



UFFICIO STORICO DELLO STATO MAGGIORE DIFESA
COMMISSIONE ITALIANA DI STORIA MILITARE

Flavio Carbone

REPERTORIO
DEGLI UFFICIALI DEI CARABINIERI REALI
1814 – 1871

Roma 2013

PROPRIETÀ LETTERARIA

tutti i diritti riservati:

Vietata anche la riproduzione parziale senza autorizzazione

© 2013 • Ministero della Difesa

CISM - Commissione Italiana di Storia Militare

Salita S. Nicola da Tolentino, 1/B - Roma

quinto.segrstorico@smd.difesa.it

ISBN: 978-88-98185-05-4

In copertina: “*Ufficiale del Corpo dei Carabinieri Reali*” (c.a 1822),
(proprietà del Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri).

Prefazione

Gen. C.A. Leonardo Gallitelli

Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

Sono trascorsi quasi due secoli da quando a Torino, nel 1814, il re di Sardegna Vittorio Emanuele I decise di costituire un Corpo di militari *“per buona condotta e saviezza distinti”*, incaricato di provvedere *“alla difesa dello Stato in tempo di guerra e di vigilare alla conservazione della pubblica e privata sicurezza”* in tempo di pace.

Fu una scelta lungimirante, la cui bontà è stata confermata dal tempo, perché i Carabinieri hanno accompagnato lo svolgersi di tutte le vicende del nostro Paese, contribuendo in modo determinante a garantire, in ogni frangente, la tutela dei cittadini, il rispetto della legalità e la sovranità dello Stato, lungo un percorso storico costellato di atti di esemplare fedeltà alle Istituzioni.

Ancora oggi, alla vigilia del bicentenario della Fondazione, l'ininterrotto servizio alla comunità nazionale e il legame inscindibile stabilito con il Paese connotano l'essenza dell'Arma, che nel tempo ha saputo meritarsi l'affetto della gente, suscitando unanime ed ammirato plauso.

Il lungo cammino percorso ha permesso di sperimentare sin dagli albori l'affidabilità e la capacità professionale dei Carabinieri. Col progredire dei tempi, essi sono divenuti attori primari dello spirito risorgimentale e custodi gelosi dei suoi valori, sui cui poggiano i pilastri fondanti della nostra Nazione, coniugando mirabilmente i compiti istituzionali con le azioni militari sui campi di battaglia. Sono state così scritte innumerevoli pagine di eroismo, molte note e tante altre oscure, sintesi del silenzioso, quotidiano impegno vissuto nell'obbedienza, secondo il tradizionale stile dell'Arma, la cui storia, come avviene per tutte le altre Istituzioni, si snoda parallelamente a quella del Paese.

Ma la storia delle Istituzioni coincide, in definitiva, con quella degli uomini che ne fanno parte. Da qui, l'importanza di uno studio che esamini accuratamente il profilo professionale e le vicende di coloro che hanno svolto un ruolo di direzione nell'Arma e che, soprattutto nei suoi primi anni di vita, sono stati chiamati ad assumere responsabilità rilevanti nel tracciare le linee maestre del progetto di edificazione del Corpo e a guidare, successivamente, la sua complessa ed articolata fase di crescita, dalle 803 unità iniziali alle 2524 del 1848.

Una particolare citazione merita il Maggior Generale Federico Costanzo Lovera di Maria, Comandante Generale dal 1849 al 1867. Alla sua sagace opera, ed a quella di molti altri, si deve la progressiva estensione della presenza dell'Arma

all'intera penisola, conseguente alla raggiunta unità nazionale e diretta a realizzare quella capillare organizzazione territoriale, fondata sulle Stazioni Carabinieri, che ancora oggi costituisce il segno distintivo dell'Istituzione.

L'analisi della documentazione raccolta testimonia, inoltre, come gli Ufficiali dei Carabinieri si distinguessero dagli altri, sin dall'origine, per una peculiarità assolutamente innovativa: il *“ruolo aperto”*.

Contrariamente a quanto avveniva, infatti, per i vari Corpi dell'Armata sarda, nei quali l'accesso alla carriera di Ufficiale era, secondo i canoni tradizionali dell'*“ancien régime”*, riservato quasi esclusivamente ai figli cadetti delle famiglie nobili, numerosi erano i casi di militari arruolati come soldati e/o Carabinieri che, in virtù della loro profonda motivazione, dell'assoluta dedizione al servizio e dell'elevata professionalità sperimentata negli anni, potevano progredire sino a rivestire il grado di Ufficiale e ricoprire incarichi di rilievo. Nel disegnare l'ordinamento del neonato Corpo, sorto dallo scenario della Restaurazione, si dava così attuazione al celebre principio napoleonico secondo il quale *“ogni soldato ha nel suo zaino il bastone da Maresciallo”*.

Tutto ciò, e molto altro, emerge dal volume del Tenente Colonnello Flavio Carbone, che consente di *esaminare “da vicino” l'intero curriculum di quegli Ufficiali*.

Il lettore vi troverà, accennati, riferimenti ad eventi ed Istituzioni che, delineati sinteticamente nel saggio con rigorosa aderenza scientifica, potranno indurre ad ulteriori approfondimenti personali, sia sui singoli soggetti, sia sulle più ampie vicende storiche da essi vissute. Questo è lo spirito dell'opera. Che vuole essere uno strumento che stimoli il desiderio di *“scavare nel passato”*, per conoscere l'Arma dei Carabinieri, il suo patrimonio d'esperienza, la sua ricchezza morale, le radici profonde della sua tradizione, custoditi, anno dopo anno, secolo dopo secolo, nel culto del dovere.

Presentazione

Col. Matteo Paesano

Capo dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa

Presidente della Commissione Italiana di Storia Militare

Nell'ambito delle iniziative culturali della Commissione Italiana di Storia Militare - CISM (in fase di riorganizzazione e trasferimento delle competenze), il suo Presidente è lieto di presentare, tra i volumi editi nel corso del 2013, quello del Tenente Colonnello Flavio Carbone, Capo 2^a Sezione "Documentazione" dell'Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri e rappresentante nazionale nel Comitato degli Archivi Militari inserito nell'ambito della Commissione Internazionale di Storia Militare (CIHM).

Il poderoso lavoro rappresenta una prima assoluta nel panorama degli studi militari, poiché consente la valorizzazione di una piccola, ma significativa parte del patrimonio culturale che le Forze Armate custodiscono, offrendone la fruizione ad un pubblico quanto mai ampio. Per tale iniziativa, il libro si pregia di avere anche la prefazione del Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, Generale di Corpo d'Armata Leonardo Gallitelli, che si ringrazia per aver voluto consentire la realizzazione del progetto.

La soddisfazione è maggiore in quanto si tratta del primo prodotto editoriale che, in qualità di Presidente della Commissione Italiana di Storia Militare / Capo Ufficio Storico del V Reparto di SMD, ho il piacere di presentare nell'articolato panorama della Storia dell'Arma dei Carabinieri, oramai prossima a festeggiare il bicentenario della fondazione, avvenuta nel lontano 13 luglio 1814. In tale contesto si può quindi inserire il Repertorio degli Ufficiali dei Carabinieri Reali che parte proprio dalla fondazione del Corpo nell'immediata Restaurazione, per terminare all'indomani della presa di Roma del 1870.

Uno strumento di lavoro e di approfondimento indispensabile per chi, proprio in vista della ricorrenza celebrativa di un lungo percorso di abnegazione e dovere, intenda conoscere le vicende di uomini che hanno preso parte, spesso da protagonisti silenziosi, alla vita nazionale. Va detto che tale contributo ha un carattere particolare che ne consente la fruizione per una moltitudine di interessi: innanzitutto la visione che oggi si potrebbe definire interforze in virtù degli interessanti percorsi di carriera di molti ufficiali; in secondo luogo, l'attenzione per la provenienza geografica, sociale e culturale di tali uomini. Non solo nobili ma anche ceto medio e 'semplici' carabinieri che, aspetto significativo ben evidenziato nel saggio che introduce l'opera, riuscirono a raggiungere posizioni di tutto rispetto

nella società del tempo grazie al proprio valore e alle proprie capacità. Infine, l'opportunità di offrire un modello e nuove riflessioni che possano abbracciare più campi della ricerca scientifica, dall'Archivistica alla Storia delle Istituzioni, dalla Storia del Risorgimento alla Storia Militare, legando indissolubilmente gli uomini che indossarono l'uniforme dei Carabinieri agli avvenimenti della grande Storia nazionale.

In conclusione, nel ringraziare il Tenente Colonnello Flavio Carbone per quanto fatto, ritengo che il presente lavoro rappresenti anche il primo contributo alla costituzione di più collane dedicate alla valorizzazione e alla diffusione del patrimonio culturale custodito dalle Forze Armate con l'obiettivo di fornire nuovi strumenti di conoscenza di un sapere patrimonio di tutto il Paese.

Premessa

Prof. Livio Antonielli

Ordinario di Storia delle Istituzioni - Università degli Studi di Milano

Ci sono diversi modi per dare risposta a quell'insopprimibile esigenza dell'uomo che è cercare e trovare tracce del passato, lavorare sulla memoria delle cose e degli uomini, in una parola fare storia.

Una via, certo la più semplice, è quella di raccontare fatti e vicende con finalità celebrative ed emotive, per poter condividere con chi si sente partecipe di avvenimenti, istituzioni, comunità umane e professionali le vicende di un passato sul quale si aspira a legittimare in positivo il presente. Altro è invece cercare di ricostruire, attraverso l'indagine sulle fonti, gli eventi del passato, con l'ambizione di scoprire e spiegare le ragioni che sono alla base di ciò che è stato, e che sempre offre elementi di spiegazione anche del presente col quale ci confrontiamo. Da qui, dunque, l'importanza della documentazione, della sua corretta conservazione e della sua messa a disposizione della comunità degli studiosi. Non vi è dubbio che una delle forme attraverso le quali si riconosce il grado di civiltà di una società e di uno Stato è l'attenzione con la quale al suo interno viene difesa la memoria storica, e conseguentemente le fonti in cui questa è rappresentata. La loro corretta conservazione e fruibilità è operazione che non ha nulla a che vedere con la vuota retorica, ma nella concreta realizzazione di ciò si riconosce la forza consapevole di una comunità per non perdere il vitale contatto con le proprie fondamenta, che devono essere analizzate per quello che sono, senza infingimenti e coperture, perché in questo modo acquistano l'energia non del vuoto esempio strumentale, ma della memoria profonda al cui interno operano i processi di identificazione collettiva, quelli attraverso i quali un'istituzione diventa intoccabile e viene difesa a ogni costo dalla collettività.

Le istituzioni importanti dello Stato, tra le quali l'Arma dei Carabinieri non ha certo un ruolo secondario, sono dunque partecipi di questa doverosa necessità di conservazione della memoria. Da qui l'importanza della scelta operata dal Comando Generale dell'Arma di sostenere la funzione del proprio Ufficio storico quale collettore della documentazione prodotta non solo dal centro, ma anche dalla periferia dell'Istituzione, non più lasciando solo all'iniziativa dei singoli comandi l'individuazione della documentazione da versare, ma fornendo precise indicazioni in merito. Si vanno così ponendo le condizioni indispensabili per stimolare la vera ricerca e gli studi sulla storia dei Carabinieri.

Negli ultimi anni, indubbiamente, si stanno pubblicando studi importanti sulla storia dell'Arma. Tuttavia è indubbio che rispetto al livello della ricerca su questi

temi condotta in altri Paesi europei la situazione italiana non sia delle più brillanti. Ancora nel 1999 uno dei maggiori studiosi delle gendarmerie, Clive Emsley, nel suo *Gendarmes and the State in Nineteenth-Century Europe*¹, annotava a proposito dell'archivio del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, «this archive has been scarcely used by historians»².

Oggettivamente le cose non stanno più così. In anni recenti la storiografia sui Carabinieri ha mostrato vitalità e molto promette per il prossimo futuro. Tuttavia è altrettanto vero che siamo in Italia ancora lontani dal poter costruire intorno a questo tema un solido polo di ricerca, come ad esempio è ben riconoscibile in Francia, a proposito degli studi sulla *Gendarmerie*, con la scuola di Jean-Noël Luc. Se è questo, anche per noi, l'indirizzo verso il quale sarebbe bene dirigere gli sforzi, dunque la costruzione di un polo di ricercatori che, sfruttando una comune sinergia metodologica, procedano a sezionare il terreno con ricerche mirate, i cui risultati siano poi facilmente riconducibili a sintesi, il lavoro che qui si presenta offre importanti punti d'appoggio.

Si tratta, in primo luogo, di un primo passo in un programma di edizione di fonti – in questo caso provenienti dal Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri – che concernono il Corpo e poi Arma dei Carabinieri Reali. Costruita secondo criteri archivistici ineccepibili, questa edizione mette a disposizione i profili di carriera di tutti gli ufficiali dalla fondazione del corpo all'Unità. Il lavoro riprende e porta a termine l'opera a suo tempo avviata da Ulderico Barengo, ma – e qui sta uno degli elementi significativi – con l'intento di collocarne i risultati non come strumenti a uso interno del Museo Storico, come appunto aveva progettato a suo tempo Barengo, bensì in un volume diretto alla comunità degli studiosi, dunque accrescendo con ciò la fruibilità della documentazione ai fini in primo luogo della ricerca storica.

In secondo luogo la ricca introduzione del curatore offre molte indicazioni e suggerimenti in merito alle potenzialità della fonte, a come affrontarla, a come farne strumento di ricerca. Dunque il lavoro va nella direzione precisa del tassello utile – direi indispensabile – per formare, in prospettiva, un ambito coerente di studi sui Carabinieri, da affidare non solo alla invero metodologicamente molto articolata comunità degli studiosi di storia militare, ma anche a quella, più giovane e metodologicamente più compatta, comunità degli studiosi di storia delle forze dell'ordine.

Infine, è da ricordare che l'opera, edita dalla Commissione Italiana di Storia Militare, segna un capitolo significativo nella produzione editoriale specializzata in cui le sinergie tra distinti organismi offrono nuove aperture anche nel campo della ricerca scientifica.

¹ Oxford, Oxford University Press, 1999.

² *Ibidem*, p. 270.

Introduzione

La storia delle istituzioni rappresenta una modalità di conoscenza delle organizzazioni che costituiscono la struttura di un Paese³. Così, si può parlare di istituzioni parlamentari, di istituzioni politiche, locali e anche di istituzioni militari⁴. Va detto inoltre che tali ambiti di ricerca si basano spesso su strumenti prodotti nel campo archivistico come appunto i repertori che costituiscono una preziosa base di partenza di cui il presente lavoro intende essere parte. Si deve rappresentare, però, che lo studio della storia del mondo militare e, più in particolare, dell'Arma è stato abbastanza contenuto sebbene, nel tempo, vi siano stati tentativi di seguire alcuni filoni di ricerca come, ad esempio, quello relativo ai processi formativi negli istituti di istruzione militare fondamentali per la formazione delle classi dirigenti e delle élite in uniforme⁵. Con il presente contributo si avvia, pertanto, un primo percorso di diffusione del sapere che consenta di allargare grandemente la base della conoscenza, principalmente nel campo della ricerca scientifica, ma anche in quello non meno significativo della storia di una organizzazione quale l'Arma che si sta avviando a celebrare il bicentenario della fondazione. Si consideri che è apparso doveroso riflettere anche sulla necessità di seguire percorsi di ricerca condotti da altri nel campo della storia delle istituzioni militari e in particolare in quello della storia dei Carabinieri. Come indicato successivamente, l'ideazione del progetto di trascrizione dei ruoli matricolari degli ufficiali custoditi presso l'Archivio di Stato di Torino fu esclusivamente di Ulderico Barengo, un at-

³ Per una visione generale, GUIDO MELIS, *Storia dell'amministrazione pubblica*, Bologna, Il Mulino, 1996.

⁴ Ad esempio, ANTONELLA MENICONI, *La maschia avvocatura: istituzioni e professione forense in epoca fascista, 1922-1943*, Bologna, Il Mulino, 2006 e, sempre della medesima studiosa, *Storia della Magistratura italiana*, Bologna, Il Mulino, 2013. Altre categorie di appartenenti alla pubblica amministrazione sono state studiate in OSCAR GASPARI - STEFANO SEPE, *I segretari comunali - Una storia dell'Italia contemporanea*, Roma, Donzelli editore, 2007. Con una prospettiva trasversale limitata alle carriere dei funzionari pubblici si segnala invece GUIDO MELIS (a cura di), *Servitori dello Stato - centocinquanta biografie*, Roma, Gangemi editore, 2011.

⁵ VITTORIO LESCHI, *Gli istituti di educazione e di formazione per ufficiali negli Stati preunitari*, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico, 1994; GIAN LUCA BALESTRA, *La formazione degli ufficiali nell'Accademia Militare di Modena (1895-1939)*, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico, 2000. Da ultimo, si rinvia anche a FLAVIO CARBONE, *Gli Ufficiali dei Carabinieri Reali tra reclutamento e formazione (1883-1926)*, Soveria Mannelli, Rubbettino, 2013.

tento studioso della storia dell'Arma⁶. I volumi erano stati pensati originariamente come strumenti di uso interno al Museo Storico con una diffusione della conoscenza limitata a chi, presso quell'ente di conservazione, si sarebbe avvicinato agli studi storici. Così, idealmente, chi scrive assolve anche al dovere morale di proseguire e diffondere le iniziative nel campo della ricerca che, anche a causa degli eventi bellici, non hanno potuto trovare la giusta valorizzazione. Mentre la ricostruzione storica della vita professionale dei singoli militari e sottufficiali dell'Arma in genere si presenta assai difficile per la limitatezza delle informazioni reperibili, per gli ufficiali si riscontrano maggiori possibilità. In tale ottica, partendo appunto dallo studio delle annotazioni matricolari degli ufficiali dal 1814 al 1871, il presente lavoro vuole costituire un utile strumento per tracciare una panoramica più ampia sulle vicende dei Carabinieri Reali, in quel cruciale periodo di oltre cinquanta anni, dalla loro fondazione alla proclamazione di Roma capitale del Regno d'Italia⁷.

Infatti questo contributo offre vari aspetti di lettura relativi all'organizzazione e all'evoluzione di una struttura complessa come quella dell'Arma; sin dalle prime pagine si possono apprezzare distinte questioni, tutte meritevoli di ulteriori approfondimenti già avviati da chi scrive.

Innanzitutto, è possibile avere una visione d'insieme degli ufficiali verificandone i processi di progressione di carriera e quelli di elevazione sociale in un periodo storico come quello della Restaurazione nel quale si tendeva a evitarla soprattutto dopo la parabola napoleonica. Nei Carabinieri, sin dai primissimi momenti, si apprezza invece un fenomeno rilevante che vede progressivamente militari provenienti dalla base dell'Istituzione salire più o meno velocemente la scala gerarchica; in effetti, la forte mobilità interna rappresenta un fattore significativo subito individuabile, che si affianca alla presenza di molti nobili in un modello particolarmente interessante di costruzione della coesione sociale interna ad un organismo caratterizzato dalla forte capillarità sul territorio.

L'interesse per l'analisi degli aspetti che possono essere desunti dal repertorio risiede nella struttura delle informazioni presente come base di registrazione delle attività all'interno del ruolo matricolare degli ufficiali del Corpo dei Carabinieri; si tratta dello spaccato dello stato di servizio di ciascuno di essi con i dati essenziali che consentono di poter costruire aspetti sino a quel momento meno noti o, addirittura, sconosciuti.

L'analisi che segue mostra che, oltre alle importanti famiglie di quella nobiltà piemontese sempre presente nelle vicende sabaude, la carriera d'ufficiale (seppure limitata soprattutto e in apparenza dall'età in cui si accedeva) è aperta progressi-

⁶ Sulla figura dello studioso e dell'ufficiale, in attesa di terminare alcuni studi attualmente in corso, si rinvia ad una piccola biografia reperibile in PAOLO DI PAOLO (a cura di), *Abbecedario del carabiniere – Dizionario storico essenziale per la conoscenza dell'Arma*, Roma, Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri, 1996, *ad vocem*.

⁷ La legge n. 33 del 3 febbraio 1871, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del Regno n. 168 del 4 febbraio successivo, proclamava Roma capitale del Regno d'Italia.

vamente anche ai militari che percorrevano i gradi più bassi della gerarchia, prima provenienti quasi esclusivamente dai territori che componevano il Regno di Sardegna e poi, man mano, anche dalle aree geografiche che entrarono a far parte del Regno d'Italia.

Tra i motivi ispiratori che hanno stimolato la ricerca se ne devono sottolineare brevemente alcuni. In primo luogo, offrire la possibilità di aprire alla conoscenza e ciò assume particolare valore sia interno a una Istituzione bicentenaria, sia verso coloro i quali si avvicinano ad uno strumento di integrazione di numerosi ambiti di studio e di ricerca scientifica. In secondo luogo, si intende proporre un modello sostenibile di strumento di studio e consultazione che possa essere una base di riferimento anche per futuri progetti, per cui la riflessione si muove nella necessità di avviare studi sistematici su varie categorie di appartenenti alle Istituzioni e, in particolar modo, al mondo militare, integrando e superando le ricerche rivolte agli approfondimenti dei vertici delle istituzioni pubbliche e, particolarmente, di quelle in uniforme. Da queste considerazioni discende l'interesse a poter dare vita ad una collana dedicata alla produzione di repertori di natura archivistica o istituzionale, per valorizzare una parte delle fonti che gli archivi militari custodiscono.

Infine, il contributo si propone come punto di partenza per ulteriori studi e approfondimenti che, stante la ricchezza delle informazioni, costituiscono una piattaforma per molteplici e variegati campi di ricerca anche al di fuori dei Carabinieri.

Appare opportuno precisare un altro aspetto, cioè che un'attività di valorizzazione simile è stata già vissuta nell'ambito della pubblica amministrazione, con la pubblicazione di alcuni studi tra i quali, a mero titolo esemplificativo, si può ricordare l'esperienza del Ministero dei Beni e Attività Culturali insieme a quanto fatto sui funzionari del Ministero degli Affari Esteri che costituiscono dei modelli di riferimento⁸. Con un approccio distinto si presenta invece il volume sui Consiglieri di Stato curato da Guido Melis che, per la complessità, per l'arco temporale preso a riferimento e per la struttura, non può offrire che alcuni spunti di riflessione da prendere a paragone per futuri approfondimenti, alcuni dei quali in corso da parte di chi scrive⁹. In realtà, seppure tali opere costituiscano dei riferimenti di partenza indispensabili, si deve riconoscere che la scelta alla base del lavoro elaborato nelle pagine che seguono è stata quella di riportare con pochissimi interventi le informazioni contenute nei ruoli matricolari custoditi presso il Museo Storico dell'Arma. Ciò anche in considerazione del fatto che, se da una parte si sarebbe potuta avere una lettura più scorrevole, dall'altra si è scelto di privilegiare la struttura dei docu-

⁸ MAURIZIO CASSETTI (A CURA DI), *Repertorio del personale degli Archivi di Stato*, Roma, Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generali per gli Archivi, 2008; FABIO GRASSI (a cura di), *La formazione della diplomazia nazionale (1861-1915). Repertorio bio-bibliografico dei funzionari del Ministero degli Affari Esteri*, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, Roma, 1987.

⁹ Il riferimento è GUIDO MELIS (a cura di), *Il Consiglio di Stato nella storia d'Italia. Le biografie dei magistrati (1861-1948)*, Milano, Giuffrè, 2006.

menti originali. Di converso, ove possibile, si sono riportate alcune osservazioni all'interno del saggio dedicato agli ufficiali che precede la trascrizione dei ruoli per offrire una visione d'insieme più completa.

Nel contempo, altri si sono dedicati a studi biografici riservati a particolari categorie di militari in determinati periodi storici come si può ricordare, a titolo di esempio, l'iniziativa autonoma e non collegata alle istituzioni di Paolo Gaspari e Paolo Pozzato che hanno provato a redigere una serie di biografie riservate ai generali della Grande Guerra¹⁰.

In definitiva, si ritiene significativo poter comunicare le vicende di una parte dell'élite nazionale attraverso la pubblicazione di un repertorio la cui base risiede nella trascrizione dei documenti matricolari degli ufficiali dei Carabinieri Reali. Le Forze Armate furono protagoniste fondamentali nel corso di tutta la storia del Risorgimento italiano e gli ufficiali fornirono un apporto indispensabile alla riuscita del disegno politico dell'Unità.

Questo contributo intende, quindi, riuscire a colmare una lacuna tanto più che l'anno 2014 corrisponde alla ricorrenza del bicentenario di fondazione dell'Istituzione.

Il progetto si è sviluppato attraverso la trascrizione di più ruoli, ovvero quello degli ufficiali del Corpo stanziato nel Regno di Sardegna dal 1814, quello degli ufficiali del Corpo (separato dal primo) presente in Sardegna dal 1853 e sino al 1861, quando fu costituita formalmente l'Arma dei Carabinieri Reali nel Regno d'Italia e quello dei Cavalleggeri di Sardegna, già presenti sull'Isola dal XVIII secolo, istituiti nuovamente nel 1832 e sciolti poi nel 1853, quando furono assorbiti dai Carabinieri di Sardegna.

Un altro aspetto interessante è dato dal carattere "interforze" delle informazioni. Come in altri passi è ricordato, molti ufficiali del Corpo provenivano dall'Esercito, pochissimi avevano avuto una esperienza in Marina, ma ciò che è interessante notare è la possibilità per alcuni di poter ritornare, almeno per una parte della storia analizzata, nell'Esercito o, talvolta, di essere destinati ad altri incarichi, terminando così l'esperienza nei Carabinieri e con la possibilità di diversificare l'esperienza professionale soprattutto allorquando le fatiche del servizio d'istituto iniziavano a pesare sull'avanzare d'età.

Per completezza, giova precisare che il lavoro è stato volutamente realizzato su due supporti e versioni: uno cartaceo e uno digitale. Il primo è strutturato sulle presentazioni, sul saggio e su di un significativo estratto dei ruoli integrato dagli indici dei registri e dagli indici dei nomi e dei luoghi redatti allo scopo, mentre sul supporto digitale, reperibile al termine del volume, è stata inserita l'opera completa nella sua integrità, credendo utile poter agevolare la ricerca con due distinti supporti, integrati tra loro.

¹⁰ PAOLO GASPARI – PAOLO POZZATO, *I generali italiani della Grande Guerra. Atlante biografico, vol. I A-B*, Udine, Paolo Gaspari Editore, 2011.

Il lavoro non sarebbe stato reso possibile senza il supporto e la collaborazione da parte di tutto il personale del Museo Storico dell'Arma al quale va il mio ringraziamento ma, particolarmente, sento la necessità di ricordare tra tutti, il Direttore, Generale di Brigata Nicolò Paratore, il "vecchio" Vice Direttore, Tenente Colonnello Nazzareno Di Vittorio, tra gli ufficiali addetti, il Tenente Annarita D'Ambrosio e il Sottotenente Annalisa Besso; il Luogotenente (ora in congedo) Mario Mariani, il Maresciallo Aiutante s.UPS Roberto Caroni, l'Appuntato Scelto Fabrizio Di Clemente quest'ultimo in particolare per il prezioso aiuto nella riproduzione delle immagini che integrano il lavoro.

Un ringraziamento doveroso è dovuto anche ai colleghi dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore della Difesa e, particolarmente, al Colonnello Matteo Paesano che ha aderito all'iniziativa proposta.

L'esperienza acquisita presso l'Ufficio Storico del Comando Generale dell'Arma e i servizi offerti nel campo della ricerca storica a tutta l'Istituzione e alle sue articolazioni e ai cittadini ha stimolato ulteriormente il bisogno di comunicare tali studi. Per detta esperienza sono debitore ai Capi Ufficio Storico del Comando Generale che si sono succeduti negli ultimi anni.

Un debito di riconoscenza è dovuto anche ad altri studiosi che si muovono nel medesimo campo di ricerca e in quelli contermini e, in particolare, al professor Giorgio Rochat, al professor Livio Antonielli, al professor Giovanni Paoloni, al professor Guido Melis, alla professoressa Antonella Meniconi, alla professoressa Silvia Trani e al dottor Alessandro Gionfrida per gli stimoli e suggestioni ricevuti nel corso degli anni.

Ho un debito di gratitudine verso il generale B. (aus) Vincenzo Pezzolet per avermi voluto offrire un prezioso ausilio nella revisione del testo

Infine, si ringrazia il direttore e il personale dell'Archivio di Stato di Torino per aver fornito le informazioni che hanno consentito di colmare le evidenti lacune emerse negli stati di servizio di due ufficiali, Felice Ignazio Porro e Tommaso Grifi.

In conclusione, si tenga conto che si è cercato di portare la massima attenzione durante la trascrizione e la correzione dei testi. In ogni caso, eventuali errori o imprecisioni investono esclusivamente la responsabilità dell'autore.

L'autore

*Il volume è dedicato ai miei genitori, Vincenzo ed Antonia,
ai miei fratelli, Livio e Dario, ad Annarita e ai miei figli Giulio e Tullio.*

Gli ufficiali dei Carabinieri Reali (1814-1871)

PREMESSA

La storia dei Carabinieri è strettamente legata alla società e alla storia del periodo in cui hanno operato¹¹. Pertanto, si deve fare riferimento, per quanto attiene al presente contributo, alla vita del Regno di Sardegna e poi del Regno d'Italia, dalla Restaurazione sino alla proclamazione di Roma capitale nel 1871. Nel corso di quegli anni numerose vicende ebbero luogo in Italia come in Europa che videro attenti osservatori gli appartenenti al Corpo e poi all'Arma dei Carabinieri Reali. Furono periodi complessi, di cambiamenti - sia delle forme di stato e di governo, sia dei fenomeni sociali e politici - che poi condussero all'Unità d'Italia e al processo di edificazione dello Stato. In tali contesti i Carabinieri Reali e particolarmente i loro ufficiali, ebbero un ruolo di primo piano tanto a livello periferico, nell'ambito dell'articolazione territoriale che aveva il fulcro nelle stazioni rette da sottufficiali, quanto nel vertice al quale affluivano, attraverso la catena di comando e controllo, i segnali degli avvenimenti accaduti nel Regno e talvolta fuori di esso. Rappresentanti dello Stato anche nei più piccoli centri, i sottufficiali ed i carabinieri avevano compiti di responsabilità in stretta collaborazione con gli organi locali. Agli ufficiali, inoltre, furono affidati incarichi di coordinamento e con-

¹¹ Si rinvia ad alcune opere di carattere divulgativo, celebrativo o dedicate a particolari aspetti della storia dei Carabinieri: ENTE EDITORIALE PER L'ARMA DEI CARABINIERI, *Carabinieri 1814-1980*, Roma, 1980. VINCENZO PEZZOLET, *Rosso Argento e Turchino - I colori, le armi, le uniformi dei Carabinieri. Dalle origini all'Unità d'Italia*, Roma, Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri, 1999; ID., *Rosso Argento e Turchino - I colori, le armi, le uniformi dei Carabinieri. Dall'Unità d'Italia alla vigilia del grigio-verde*, Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri, rispettivamente 2000; ID., *Rosso Argento e Turchino - I colori, le armi, le uniformi dei Carabinieri. Dall'avvento del grigio-verde al Secondo Conflitto Mondiale*, Roma, Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri, 2001; MARIA GABRIELLA PASQUALINI, *Missioni dei Carabinieri all'estero - 1855-1935* Roma, Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri, 2001; EAD., *Missioni dei Carabinieri all'estero - 1936-2001*, Roma, Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri, 2002; DINO PREDAN, *Il calendario storico dei Carabinieri - 80 anni di storia vissuti sfogliando il calendario*, Roma, Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri, Roma, 2009. GEN. C.A. ARNALDO FERRARA (a cura di), *Storia documentale dell'Arma dei Carabinieri - Le Origini - Dalla Fondazione alla Carica di Pastrengo*, Roma, Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri, 2004; ID., *Id. - Verso l'Italia unita - Dalla Carica di Pastrengo alla vigilia della Terza Guerra d'Indipendenza*, Roma, Id., 2005; ID., *Id. - Dopo l'Italia unita - Dalla Terza Guerra d'Indipendenza alla coesione del Paese con Roma Capitale*, Roma, Id., 2006; ID., *Id. - A cavallo di due secoli - Dalle prime missioni all'Estero all'epopea della Grande Guerra*, Roma, Id., 2007. Con un approccio diverso GIANNI OLIVA, *Storia dei Carabinieri*, Milano, Mondadori, 2002.

trollo e i rapporti con le autorità politiche, militari, religiose; da attenti conoscitori del territorio, curavano particolarmente l'attività informativa e talvolta, insieme ai sottufficiali, erano mediatori di esigenze, pronti ad intervenire sia nel sostegno alla popolazione, sia nella tutela dell'ordine costituito. Questo lavoro intende offrire un quadro di riferimento relativo agli ufficiali, dandone alcune note relative alla provenienza, all'orientamento di carriera, ad alcuni tra le loro principali funzioni e, in qualche caso, anche alla fine della loro esperienza nell'Arma.

1. GLI UFFICIALI DEI CARABINIERI REALI TRA LA FONDAZIONE E IL MOTO LIBERALE DEL 1821

L'abdicazione di Napoleone Bonaparte il 21 aprile 1814 consentì la costituzione di un Consiglio di Reggenza a Torino che diede avvio alla primissima ripresa delle attività amministrative degli antichi "Stati di Terraferma" sotto i Savoia, dopo che "l'usurpatore" era caduto.

Vittorio Emanuele I il 14 maggio 1814 si indirizzò agli "antichi" sudditi della sua dinastia con un proclama dai toni solo apparentemente concilianti: "cancellate dagli animi vostri le sofferte oppressioni, e perdonate agli oppressori nostri: siamo in diritto di esigerlo da voi, e Noi stessi ve ne daremo esempio", mentre, nella parte in cui richiamavano in servizio gli "antichi soldati di casa Savoia", si mostrava reazionario nella sua più pura evidenza: "Bravi guerrieri, rammentiamo con intima soddisfazione la fermezza nelle fatiche, l'intrepidezza ed il maschio valore nei combattimenti, col quale rintuzzaste per molti anni l'orgoglio di un nemico devastatore: è nuovamente aperto per voi il campo d'onore, che segnaste altre volte colle gloriose vostre gesta, e col vostro sangue: il Vostro Sovrano, che vi fu già compagno d'armi, a sé v'invita"¹². Così, non appena rientrato a Torino il 20 maggio, diede subito l'avvio alla riorganizzazione dell'Armata Sarda, ricostituita nuovamente dopo il lungo periodo napoleonico e previa abolizione della coscrizione obbligatoria.

È noto che il momento politico era di particolare difficoltà per il sovrano piuttosto che per il Regno sardo, poiché la situazione internazionale rimaneva ancora fluida e complessa, anche grazie alla presenza austriaca su buona parte del territorio sabauda e al tentativo di Napoleone di riacquistare il potere, dando vita al suo

¹² Il proclama è riportato integralmente in RUGGERO DENICOTTI, *Delle vicende dell'Arma dei Carabinieri Reali nel centenario della fondazione del corpo (13 luglio 1814)*, Roma, Tipografia dell'Unione Editrice, 1914, pp. 4-5.

ultimo periodo dei “cento giorni”¹³. In ogni caso, la compressione delle libertà condusse qualche anno più tardi ai moti del 1821 in cui anche alcuni componenti del Corpo dei Carabinieri Reali presero partito con i costituzionalisti. Da queste ultime vicende e dalla necessità di imporre con una certa rapidità alcuni correttivi, nacque quello che istituzionalmente è definito il primo Regolamento Generale del Corpo.

a. LA FONDAZIONE DEL CORPO

La garanzia dell’ordine e della sicurezza pubblica fu affidata, in via provvisoria sin dal 24 maggio 1814, ai militari piemontesi della disciolta Gendarmeria imperiale, per i quali erano state confermate le attribuzioni e le norme di servizio previgenti, in attesa dell’istituzione di un *corpo militare pel mantenimento del buon ordine*¹⁴.

L’esigenza di garantire con efficacia e soprattutto affidabilità il controllo del territorio tramite un’attività di prevenzione e repressione di carattere generale rappresenta quindi il motivo principale che diede impulso alla costituzione del Corpo dei Carabinieri Reali. Contestualmente, si rese necessario provvedere alla celere ricostituzione di altri organismi militari, anche per allontanare l’ormai ingombrante presenza austriaca nel Regno.

Le Regie Patenti del 13 luglio 1814 rappresentano l’atto costitutivo del Corpo nonché “dell’Ufficio di Direzione Generale di buon Governo”. Lo scopo era indicato nel preambolo “per ricondurre, ed assicurare viemmaggiormente il buon ordine, e la pubblica tranquillità, che le passate disgustose vicende hanno non poco turbata a danno dé buoni, e fedeli Sudditi Nostri, abbiamo riconosciuto essere necessario di porre in esecuzione tutti qué mezzi, che possono essere confacenti per iscoprire, e sottoporre al rigor delle Leggi i malviventi, e male intenzionati, e prevenire le perniciose conseguenze, che da soggetti di simil sorta, infesti sempre alla Società, derivare ne possono a danno dé privati e dello Stato”.

È necessario ricordare anche che il sovrano, nello stesso atto dispositivo, riferendosi alla costituzione del Corpo, scriveva “si sta compiendo”. Si può dedurre pertanto che la costituzione del Corpo era in una avviata fase esecutiva e che l’or-

¹³ A tal proposito, nel corso di un dibattito parlamentare sull’abolizione del foro ecclesiastico dopo la concessione dello Statuto Albertino, il deputato della sinistra Peyron così ricordava quel periodo “per i consiglieri del re Vittorio Emanuele I l’epoca della francese occupazione fu un sogno. E questo sogno, per il corso di trentatré anni, costò alla nazione dilapidazione della fortuna pubblica nei primi anni dopo la ristorazione, i privilegi risuscitati, le cariche e gli impieghi venduti, la rivoluzione del 1821, i movimenti del 1833 ed i loro tristi effetti. Tutte queste funeste conseguenze non si sarebbero certo sofferte nel nostro paese, se i consiglieri di Vittorio Emanuele I, invece di abrogare con un tratto di penna tutte le leggi francesi civili, criminali ed amministrative, avessero dato opera a conservare quelle che si credevano necessarie e convenienti per il nostro paese”. CESARE MAGNI, *I Subalpini e il concordato*, Padova, Cedam, 1967, p. 191.

¹⁴ R. DENICOTTI, *Delle vicende cit.*, p. [23].

ganismo era già stato istituito prima del 13 luglio 1814 e più precisamente il 1° luglio. Ciò è testimoniato anche da altre fonti che citano alcuni militari dell'Arma come, ad esempio, Benedetto Allemandi e Giovanni Battista Biancelli, già arruolati in quella data¹⁵.

Si può concludere, così, che la data effettiva di nascita del Corpo dei Carabinieri Reali deve essere fatta risalire al 1° luglio 1814, successivamente ufficializzata appunto con le citate Regie Patenti.

Si tenga conto che la lettura del “progetto d’istruzione provvisoria per il Corpo dé Carabinieri Reali”¹⁶ del 16 giugno 1814 permette di sottolineare che “li Capitani, Luogotenenti, o Sotto-tenenti potranno riunire diverse pattuglie d’infanteria, o cavalleria, in ogni caso che lo esiga il bisogno di servizio”. Erano poi disciplinati i casi straordinari da segnalare a cura dei comandanti delle brigate direttamente al Colonnello comandante del Corpo e all’“Ufficio d’Ispezione generale”, tra i quali se ne indicano alcuni ritenuti particolarmente significativi come “i furti con frattura commessi da malviventi attruppati in numero di più di due, di giorno o di notte. I delitti d’incendio, e d’assassinio. [...] Gli arresti di spie, il sequestro delle loro corrispondenze e di ogni altra carta, e documento che potesse dar indizi, e somministrar prove sovra delitti, e complotti attentatori alla sicurezza interna, o esterna dello Stato”.

Così è possibile attribuire in maniera più corretta i compiti assegnati ai singoli componenti dei due organismi, Buon Governo e Carabinieri Reali: “l’Ispezione, o raccolta delle notizie, è affidata specialmente al Presidente Capo, ai vice Presidenti, e ai Capitani comandanti i Carabinieri Reali nelle Provincie. L’esecuzione delle misure è affidata a tutto il corpo, sotto gli ordini di ciascun Commandante [sic] di distaccamento”¹⁷. La struttura scelta era di tipo gerarchico secondo le caratteristiche tipiche del mondo militare, quindi al vertice del Corpo sedeva il colonnello, con un luogotenente colonnello in un incarico significativo di comando direttamente dipendente, uno o più maggiori incaricati del comando delle divisioni che fino al 1815 non erano previsti in organico, più capitani comandanti di compagnia, luo-

¹⁵ Una testimonianza di ciò è offerta dal lavoro di Marsengo e Parlato poiché alcuni dei carabinieri compromessi con i moti del 1821 (si citano, a titolo esemplificativo, tra gli altri il sottotenente Benedetto Allemandi, arruolato come volontario ed il brigadiere Giovanni Battista Biancelli) risultavano arruolati già il 1° luglio 1814 come militari del Corpo stesso. Nel caso in cui il personale arruolato nel Corpo avesse avuto già precedenti professionali quali, ad esempio, il servizio nelle armate napoleoniche, questo avrebbe trovato ugualmente riscontro nei singoli profili elaborati dai due autori, dove la data di arruolamento nel Corpo è il 1° e non il 13 luglio 1814. GIORGIO MARSENGO, GIUSEPPE PARLATO, *Dizionario dei Piemontesi compromessi nei moti del 1821*, 2 voll. (I - A-E e II - F-Z), Torino, Istituto per la Storia del Risorgimento Italiano – Comitato di Torino, 1982 e 1986, *ad vocem*. Gli autori si rifanno principalmente alle fonti dell’Archivio di Stato di Torino (d’ora in poi AST), Ruolo matricolare ufficiali dei Carabinieri reali.

¹⁶ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. 13.

¹⁷ Tutto il testo è riportato in R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. 68.

gotenenti per le luogotenenze e sottotenenti in sostituzione dei superiori in grado e per svolgere servizio presso le divisioni e il comando del corpo. I ruoli subordinati erano composti dai marescialli d'alloggio, dai brigadieri e dai carabinieri. Progressivamente furono previsti altri gradi come i marescialli d'alloggio maggiori e capi, inferiori al sottotenente, il vicebrigadiere, inferiore al brigadiere e l'appointé (o appuntato) superiore al carabiniere e nato allo scopo di premiare comunque militari meritevoli dopo lunghi anni di servizio, ma non in possesso dei requisiti per diventare sottufficiali. Va ricordato che tale struttura, con piccole modifiche, è rimasta in vita per lunghissimo tempo. Al di sopra del vertice del Corpo si trovava l'Ispezione Generale di Buongoverno, poi soppressa, con a capo un ufficiale generale, seguita qualche anno dopo da una Ispezione Generale dei Carabinieri Reali, a sua volta sostituita da un Comando Generale. Per quanto interessa in questa sede, quest'ultimo fu soppresso con la riorganizzazione, attraverso il riordino del 24 gennaio 1861, di poco precedente alla proclamazione del Regno d'Italia. Così fu determinato di dare vita ad un organismo collegiale, denominato Comitato dell'Arma dei Carabinieri Reali, allo scopo di amalgamare il personale proveniente dai diversi corpi preunitari da poco assorbito¹⁸.

L'attività propedeutica che il Corpo doveva condurre era essenzialmente di carattere informativo con l'acquisizione delle notizie di interesse, da cui la conseguente azione d'intervento operativo; la prima era affidata ai capitani del Corpo, oltre che al personale civile del Buon Governo, mentre la seconda era nelle mani di tutta l'Istituzione con evidente connotazione repressiva. È da segnalare un altro aspetto: "Il Corpo dei Carabinieri Reali, istituito dalle Regie Patenti 13 luglio 1814, dipende dal Presidente Capo di Buon Governo, che potrà solo ordinare la distribuzione e la traslocazione nelle Province, quando lo giudicherà opportuno. Questo corpo è destinato a concorrere al mantenimento della pubblica tranquillità, coll'eseguire le misure alla medesima relative [...]. I Carabinieri Reali non ricevono ordini, se non dal Presidente Capo e dà propri Ufficiali; sono però tenuti a deferire prontamente alle richieste per iscritto del Comandante militare della Provincia, a quelle dell'autorità giudiziaria, come Prefetti, Giudici, Avvocati fiscali, a quelle dell'autorità amministrativa ed a quelle dell'Uditore o vice Uditore di Guerra; a quelle degli Impiegati di polizia, come Vicario, Sindaci, ecc. Dovranno poi far passar le richieste medesime al Presidente Capo per mezzo del Comandante della loro Divisione"¹⁹.

Si deve qui ricordare che la gestione dell'attività operativa era devoluta al Buon Governo verso la quale il Corpo aveva una dipendenza tecnico-funzionale, mentre

¹⁸ Per tutti i profili evolutivi dei gradi e dell'organizzazione si rinvia a ENTE EDITORIALE PER L'ARMA DEI CARABINIERI, *Carabinieri* cit. e G. OLIVA, *Storia dei Carabinieri* cit., rielaborazione del precedente *Immagine e autorappresentazione dell'Arma*, Milano, Leonardo, 1992.

¹⁹ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., pp. 68-69.

per tutto ciò che riguardava la disciplina, l'amministrazione e la gestione delle attività interne esso dipendeva esclusivamente dal Ministero della Guerra²⁰.

Nel 1815 la struttura del Corpo fu allargata con un aumento organico e, in particolare, "di più Maggiori Vice-Presidenti nelle Provincie" tenuto conto della soppressione dell'Ispezione Generale di Buongoverno, dando così l'opportunità di prevedere e inserire il grado di maggiore, in linea con la riorganizzazione delle funzioni strategiche nel campo della sicurezza pubblica, ossia: la soppressione della pianta del personale civile della Direzione Generale del Buon Governo e la contestuale sostituzione di questo, sia a livello centrale sia a livello periferico con ufficiali dei Carabinieri Reali, che acquisivano tutti i compiti precedentemente assegnati a quegli impiegati civili, poiché "la variazione delle circostanze quindi succedute [alle Regie Patenti del 13 luglio 1814] Ci ha persuasi della convenienza di variare in qualche parte la Pianta [...] onde [...] lo stabilimento del Buon Governo venga ad acquistare quella energia, ed attività, che gli conviene nelle attuali circostanze, affinché possa produrre qué salutari effetti, che abbiamo avuto di mira nella sua istituzione"²¹.

Nel 1816, poi, si assestarono alcune questioni. Per quanto riguarda l'organizzazione si segnala che essa era di tipo esclusivamente territoriale, organizzata in divisioni, con competenza provinciale corrispondente a quella attribuita ai governatori militari, rette da maggiori dei Carabinieri, compagnie rette da capitani, luogotenenze da luogotenenti, suddivisioni (istituite poco dopo) rette da marescialli d'alloggio e stazioni rette da brigadieri. Si deve segnalare che per l'impiego in operazioni *secrete, difficili e rilevanti, ed al cui esito vi ostasse l'apparenza dell'uniforme, o delle armi*, i sottufficiali ed i carabinieri avrebbero potuto svolgere servizio con *vestiario borghese* ma, in tal caso, si sarebbero dovuti munire di una speciale *carta di travestimento* concessa dal proprio capitano.

Un ultimo aspetto previsto dalle Regie Determinazioni del 1816 riguardava la registrazione del servizio quotidianamente svolto dal personale. Erano espressamente disposti per ogni brigata (stazione): un *giornale di servizio ordinario*, per indicare il servizio giornalmente assolto; un libro *delle reviste* degli ufficiali superiori e uno *delle ispezioni* di quelli inferiori che riportava anche gli ordini da questi impartiti durante le visite che tutti gli ufficiali erano tenuti a effettuare periodicamente (ad esempio nel caso dei capitani, tre volte all'anno per ciascuna delle brigate alle proprie dipendenze) (art. 25).

²⁰ Non si condivide quanto detto da Broers, secondo il quale "il concetto della polizia piemontese nei primi anni dopo la Restaurazione era molto diverso da quello francese, ma è interessante osservare come dopo due, tre anni, sotto Balbo, le strutture di polizia si fosse rapidamente adeguate al modello francese: i carabinieri reali dipendevano dal ministero degli affari interni, ma dopo due o tre anni sarebbero dipesi dal ministero della guerra". LIVIO ANTONIELLI (a cura di), *La polizia in Italia nell'età moderna*, Soveria Mannelli, Rubettino, 2002, p. 29.

²¹ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. 83-4.

Si possono sintetizzare così le funzioni salienti degli ufficiali: comandanti di un corpo militare pronto a integrare le formazioni dell'Esercito in caso di bisogno; gangli di raccolta ed elaborazione delle informazioni sull'andamento dell'ordine e della sicurezza pubblica; vertici locali di una Istituzione attenta nel gestire i rapporti con le altre autorità a livello periferico. Il 1816 fu foriero di numerose ulteriori novità, infatti le Regie Patenti del 15 ottobre 1816 stabiliscono *il modo d'istituzione del Corpo dei Carabinieri Reali* determinandone *le attribuzioni e le incombenze*²². Nell'atto è ribadito il carattere del servizio da assolvere "per assicurare nell'interno dello Stato la conservazione dell'ordine, e l'esecuzione delle leggi, secondo le norme infra espresse. Una vigilanza attiva, non interrotta, e repressiva costituisce l'essenza del suo servizio"²³. Anche per garantire una certa emulazione e al contempo un avviso per non incorrere in errore, "ogni azione di vera bravura, ogni prova di maggior divozione, e di intelligenza nell'esercizio delle funzioni dei Carabinieri Reali, sarà notata nei giornali del Corpo, o messa all'ordine del giorno. Ogni grave mancanza sarà pure registrata, e pubblicata coll'istessa maniera. Negli avanzamenti si avrà tutto il riguardo a queste note"²⁴.

Si dovette poi attendere il 1819 (Regia Determinazione del 10 dicembre), quando furono istituite, a decorrere dal 1° gennaio successivo, 6 suddivisioni di prima classe rette da marescialli d'alloggio, che si sarebbero inserite nei centri di livello maggiore, ma non tale da rendere necessaria la presenza di un ufficiale. Il provvedimento è importante perché si trattava di una distinzione di incarichi tra sottufficiali, probabilmente necessaria anche a valutarne capacità e merito in previsione di un ulteriore possibile avanzamento di carriera con la promozione ad ufficiale.

b. I PRIMI UFFICIALI

In un contesto molto variegato e in rapidissima evoluzione furono promulgate le Regie Patenti del 13 luglio 1814. Secondo il giudizio di uno studioso di questioni militari la situazione poteva essere descritta in questi termini: "Non rallentava frattanto il re le sue cure pel riordinamento dell'esercito, e volendo fare in quei primi momenti atto di clemenza, aboliva la pena di morte portata dal decreto del 1799 contro i sott-ufficiali e soldati rei di diserzione; ma nel tempo stesso, per meglio provvedere alla polizia dei regii Stati, istituiva con decreto delli 13 luglio il corpo

²² Le Patenti erano divise in otto Capi: Dell'istituzione del Corpo dei Carabinieri Reali (I), Composizione del Corpo (II), Ordine interno e disciplina del Corpo (III), Attribuzione del Colonnello (IV), Attribuzioni dei Carabinieri (V), Relazioni dei Carabinieri Reali colle diverse Autorità (VI), Gratificazioni ed indennità (VII), Disposizioni generali (VIII).

²³ Articolo 1 Regie Patenti del 15 ottobre 1816. L'ultima frase appare simile a quella riportata all'art. 1 della legge 1° Ventoso anno IX Repubblicano della Repubblica Cisalpina con la quale era prevista l'istituzione della Gendarmeria Nazionale nella Repubblica stessa. È da ricordare che una frase simile non è presente nelle RR. PP. del 13 luglio 1814. Le due norme sono riportate anche in R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., pp. 17 e 102.

²⁴ Articolo 16, Regie Patenti del 15 ottobre 1816.

dei Carabinieri Reali sulle basi istesse ad un dipresso su cui esistono in oggidì e che, desunte da quelle che reggevano la gendarmeria francese, posero quel corpo in caso di rendere sempre eminenti servigi. Ne ebbe il comando, col grado di colonnello, il conte Provana-Bussolino, che ebbe per luogotenente colonnello un altro Provana; gli altri ufficiali del corpo poi erano uomini provati tutti per lunga serie di anni od al servizio del re o delle potenze alleate, ed alcuni, come Beccaria, Bernardi, aveano appartenuto alla gendarmeria francese: Rivarossa, antico ufficiale del reggimento Marina, avea quindi servito in Francia nella legione del mezzodi; un Cottalorda nei corazzieri; un Cacherano nelle guardie d'onore imperiali; ed un Claretti-Garzino ed un Veggi veniano dal servizio d'Austria. Alcuni altri, come Morra Carlo, erano antichi ufficiali piemontesi che non aveano più ripreso servizio, ed il cav. Trotti, attuale luogotenente-generale usciva dalla regia marina²⁵. In tal modo, il sovrano accettò tra le sue fila anche militari che aveano servito l'Imperatore dei Francesi e Re d'Italia.

La forza del Corpo, alla sua costituzione, ammontava a: 27 ufficiali; 17 marescialli di logis (d'alloggio), di cui 4 a piedi e 13 a cavallo; 120 brigadieri, di cui 51 a piedi e 69 a cavallo e 639 carabinieri, di cui 272 a piedi e 367 a cavallo. Complessivamente si trattava di 803 militari di tutti i gradi²⁶. Anche Piero Pieri indica in 27 il numero degli ufficiali del giovane Corpo sottolineando che questi “dovevano più che mai essere scelti con cura speciale, ed, in particolare, essere capaci; così che si presero in buon numero fra i veterani degli eserciti di Francia. Nel febbraio del 1815 il Corpo venne portato a 1200 uomini”²⁷.

In effetti, già un attento studioso della storia dell'Istituzione si era espresso a proposito degli ufficiali che aveano costituito la prima aliquota: “che dire poi degli ufficiali, distintissimi tutti, e scelti in gran parte tra i più bei nomi dell'aristocrazia piemontese? Se nell'Arma, meglio che negli altri corpi dell'esercito sardo, la fusione tra elementi di diversa provenienza poté compiersi senza scosse ed in un tempo relativamente breve, la ragione essenziale va per l'appunto ricercata nella scelta accurata dei quadri. Pei provenienti dall'esercito francese Vittorio Emanuele non aveva mai avuto simpatia. Per Lui non erano che degli ubriaconi, dei bevitori

²⁵ FERDINANDO A. PINELLI, *Storia Militare del Piemonte*, Torino, T. De Giorgis, 1854, vol. 2° “Epoca seconda – Dal 1796 al 1831”, pp. 403-4. Si fa riferimento, con ogni probabilità, a Bruneri di Rivarossa.

²⁶ Situazione della forza del Corpo dei Carabinieri Reali sulla base dello stato dimostrativo n. 2 allegato alle Determinazioni di S.M. del 9 agosto 1814 per la formazione del Corpo de' Carabinieri Reali. A giudizio di Denicotti, gli ufficiali, in un progetto originario sarebbero dovuti essere “50, compresi il Comandante ed il Quartier Mastro (cioè 1 Colonnello, 1 Tenente colonnello, 1 Quartier Mastro, 18 Capitani di cui 9 di prima e 9 di seconda classe, 17 luogotenente ed 11 sottotenenti, più 1 Aiutante maggiore)”. Cfr. R. DENICOTTI, *Delle vicende cit.*, p. [30].

²⁷ PIERO PIERI, *Storia Militare del Risorgimento - Guerre e insurrezioni*, Torino, Einaudi, 1962, p. 40, anche nella ristampa anastatica curata dalla Commissione Italiana di Storia Militare nel 2010 e con un saggio introduttivo di Piero Del Negro.

smodati di «brandevin» e se solo lo avesse potuto avrebbe fatto volentieri a meno di essi. Così, soggiungeva con arguta ironia, non avrebbe avuto il rincrescimento di turbare il corso della loro fortuna. Riservò quindi gli alti gradi dell'esercito a coloro che durante il tempo della dominazione francese si erano ritirati a vita privata, e questi considerò, per l'avanzamento, come se avessero continuato a prestar servizio, promuovendoli di grado. Fin che gli fu possibile ammise quali ufficiali nell'esercito, giovani patrizi, anche se ignari delle armi, e solo quando non poté assolutamente farne a meno, si adattò a ricevere coloro che avevano militato sotto le bandiere dell'Usurpatore; ma in questo caso prescrisse rigorosi accertamenti ed impose a quasi tutti la perdita di un grado. Si ritrovarono così subalterni, anche nelle file dei Carabinieri, ufficiali che sul campo di battaglia avevano bravamente comandata la batteria e lo squadrone o guidato all'attacco il loro reparto di linea. Fu quanto successe ad un Taffini d'Acceglio, che come il marchese di Rubiera, di cui parla il d'Azeglio nei suoi ricordi deve essersi molto affaticato per comprendere per quale fortunata combinazione, dopo essere giunto da cannoniere a capitano e dopo aver combattuto per undici anni, dal 1803 al 1814, in Italia, in Spagna, in Germania, in Russia ed in Francia ed essersi guadagnata per il suo valore sul campo la croce della legion d'onore, aveva finito per meritarsi in Piemonte di essere retrocesso di un grado. La stessa domanda devono essersela rivolta il costigliolese Lanzavecchia di Buri, che da semplice granatiere era giunto a capitano, e che era ritornato dalle campagne di Russia, di Spagna, di Sassonia e di Francia con quattro ferite e l'alessandrino Fabrizio Lazari che era stato luogotenente nel terzo reggimento italiano. Più fortunati dei colleghi avevano almeno potuto conservare il loro grado di sottotenente il corazziere Cottalorda, veterano di Austerlitz, dove aveva toccato 20 colpi di sciabola ed una ferita d'arma da fuoco, ed il cacciatore Cavasso-la che aveva avuto un colpo di sciabola in Spagna e due di lancia in Prussia²⁸.

Con tali giudizi si può affermare che mentre, almeno nel primissimo periodo, vi furono figure di spicco della nobiltà piemontese tra i nomi degli ufficiali, molti dei quali non avevano preso parte alla vita pubblica per circa quindici anni, le successive prove costrinsero il sovrano a modificare le proprie scelte accettando l'ingresso di nuovi ufficiali, anche considerando che, «durante la fase della Restaurazione, si assistette ad una diversificazione dei percorsi selettivi connessi alle promozioni sociali che, sino al periodo napoleonico erano legati alla potestà di ruolo e all'acquisizione di censo, per trasformarsi con l'affermazione delle capacità e delle doti

²⁸ Secondo la valutazione di Barengo, ufficiale dell'Arma e attento studioso della storia dell'Istituzione, COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI REALI, *Vecchia Arma Fedele – conferenza tenuta dal maggiore Ulderico Barengo nel Circolo Ufficiali della Legione CC. RR. di Roma l'8 aprile 1933 inaugurandosi il primo ciclo di conferenze storiche sull'Arma, promosso dal Museo Storico dei Carabinieri Reali*, Roma, maggio 1933, pp. 3-4.

dei singoli rispetto la semplice identità di status”²⁹.

Per i venticinque ufficiali del Corpo al 9 agosto 1814 la selezione, legata evidentemente alle attività di servizio, fu durissima³⁰. Complessivamente, riepilogando alcuni dati, nello stesso anno di fondazione del Corpo furono sostituiti il colonnello comandante, un tenente e un sottotenente; l'anno successivo furono allontanati tre capitani, un tenente e un sottotenente. Nel 1816, furono trasferiti ad altri corpi o altrimenti congedati due capitani, tre tenenti e due sottotenenti. Negli anni successivi, un ufficiale all'anno fu passato tra i trattenuti, trasferito, congedato o comunque allontanato e, in particolare, nel 1817 un capitano, nel 1818 l'aiutante maggiore, nel 1819 un sottotenente, nel 1820 un altro sottotenente. Nel 1821 e a seguito dei moti rivoluzionari, uno dei primi tenenti, Camillo Beccaria, nel frattempo divenuto maggiore³¹ e un “antico” sottotenente Ardingo Trotti³². I rimanenti tre superstiti del primo nucleo di ufficiali riuscirono a progredire di carriera terminando il servizio nel 1828, nel caso di Domenico Antonio Agnelli uno dei sottotenenti presenti sin dal 1814, mentre gli ultimi due ufficiali sopravvissuti, Carlo Morra di Lavriano e Giacinto Cottalorda, entrati rispettivamente con i gradi di tenente e sottotenente, terminarono l'esperienza nei Carabinieri nel 1831 e nel 1837 quali colonnelli comandanti in secondo del Corpo.

È evidente che già nel 1816, con le nuove disposizioni sul Corpo emanate alla fine dell'anno, ben 15 ufficiali (tra cui i vertici del giovane organismo) erano stati eliminati. Complessivamente, in meno di sette anni, si verificò un ricambio quasi completo degli ufficiali.

Inoltre, nel 1815 con la costituzione della Divisione di Genova (competente su tutto il ducato) a seguito del passaggio di quei territori nell'ambito del Regno di Sardegna, la forza crebbe a 1545 uomini. In ogni caso, poco dopo, con la riorganizzazione del Corpo in data 9 novembre 1816, la forza organica subì un forte mutamento con: 69 ufficiali, di cui 1 colonnello, 1 luogotenente colonnello, 4 maggiori, 2 capitani comandanti, 18 capitani, 2 luogotenenti comandanti, 18 luogotenenti, 10 sottotenenti comandanti, 10 sottotenenti, 1 aiutante maggiore, 1 sotto-aiutante maggiore, 1 quartier mastro; 69 marescialli d'alloggio; 324 brigadieri e 1606 ca-

²⁹ GIOVANNI ALIBERTI, *Élites e modello nobiliare nel secolo XIX*, in GIOVANNI ALIBERTI, LUIGI ROSSI (a cura di), *Formazione e ruolo delle elites nell'Età Contemporanea*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 1995, p. 9.

³⁰ Elenco riportato integralmente in R. DENICOTTI, *Delle vicende cit.*, p. 76. Calanca sottolinea anche che “appartenevano quindi per l'80 per cento all'”ancien régime”, mentre per il 20 per cento provenivano da coloro che avevano prestato servizio nell'esercito francese”. ALVARO CALANCA, *Storia dell'Arma dei Carabinieri*, Foggia, Bastogi, 1985, III vol, 1° vol. *Dalle origini al 1848*, p. 26.

³¹ G. MARSENGO, G. PARLATO, *Dizionario dei Piemontesi compromessi cit.*, I vol., pp. 46-7.

³² Ivi, II vol., p. 256. Si ricordi comunque che il Trotti continuò la sua carriera nell'esercito. Tra gli altri, ebbe l'incarico, quale luogotenente generale, di comandare la seconda divisione attiva che partecipò al combattimento della Cernaia il 16 agosto 1855 in Crimea.

rabinieri reali, per un totale di 2068 appartenenti al Corpo. Le sei divisioni che costituivano il Corpo erano dislocate a Torino (3 compagnie e 5 luogotenenze), Savoia (4 compagnie e 5 luogotenenze), Genova (4 compagnie e 6 luogotenenze), Alessandria (3 compagnie e 4 luogotenenze), Novara (3 compagnie e 4 luogotenenze) e Cuneo (3 compagnie e 4 luogotenenze)³³.

Un primo regolamento di carattere organico fu emanato nel 1816, dopo che vi era stato un precedente quanto opportuno periodo di prova nel quale i rapporti tra alcune autorità ed i Carabinieri Reali non furono sempre dei migliori. Nel primissimo periodo di organizzazione e sviluppo del Corpo, giova ricordare che il conte Lodi di Capriglio, assunto l'arduo incarico di Presidente capo del Buon Governo, così si riferiva ai rapporti tra ufficiali del Corpo e i rappresentanti militari e del potere politico nella periferia del Regno, in una lettera del 31 marzo 1815: "ogni Ufficiale del Corpo de' Carabinieri Reali abbia nelle sue attribuzioni tutta quella latitudine e libertà che loro accordano le leggi concernenti l'istituzione del Buon Governo, e del Corpo de' Carabinieri Reali, non che le relative istruzioni", con una particolare raccomandazione rivolta proprio agli ufficiali del Corpo "mantenere a tutto costo la dovuta armonia e buona intelligenza con tutte le Autorità, e principalmente cò signori Governatori, e Comandanti di Piazza, come quelli, cò quali si troveranno più soventi in contatto, usando verso i medesimi quella deferenza e quei riguardi, che possono essere loro dovuti anche pei gradi, e pei lunghi e fedeli servizj, che hanno già prestato allo Stato. Potrà però avvenire qualche volta che malgrado tutte le precauzioni, e le possibili deferenze un ostacolo reale s'incontri, derivante da particolari circostanze, che non si ponno sempre antivedere; nei quali casi dovranno i signori Ufficiali prescindere da ogni pontilio o discussione che possa trar seco dissapori fra le parti, e diriggermi con piena confidenza le loro rappresentanze, quali da me sottoposte al giudizio de' signori Ministri, tanto sono certo che saranno bene accolte, quanto devo esserlo che saranno saviamente ed imparzialmente giudicate"³⁴.

Per quanto riguarda, invece, il reclutamento della truppa, le prime indicazioni furono emanate con le disposizioni del 9 novembre 1816, quindi ad oltre due anni di distanza dalla fondazione del Corpo³⁵. Con queste, all'articolo 2, fu previsto che le vacanze organiche dei sottotenenti del Corpo fossero occupate in modo che "sieno indistintamente scelti fra gli ufficiali dell'Armata, ed i Marescialli d'allog-

³³ Situazione della forza del Corpo dei Carabinieri Reali sulla base dello stato dimostrativo n. 2 allegato alle Determinazioni di S.M. del 9 novembre 1816 relative all'organizzazione e regolamento militare per il Corpo de' Carabinieri Reali.

³⁴ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. 85.

³⁵ Determinazioni di S.M. relative all'organizzazione e regolamento militare per il Corpo de' Carabinieri Reali del 9 novembre 1816. Cfr. peraltro P. DI PAOLO (a cura di), *Abbecedario del carabiniere* cit., p. 286, ove si parla di una "Determinazione sovrana del 9 novembre 1861", costituzionalmente impossibile alla luce delle disposizioni dello Statuto Albertino del 4 marzo 1848.

gio del corpo medesimo”. Vi erano poi disposizioni diverse per il personale delle specialità a piedi ed a cavallo, da trarre rispettivamente dai reggimenti di fanteria e cavalleria in possesso dei requisiti prescritti, oltre a lasciare al Colonnello comandante la possibilità “facoltativa” di dare luogo ad un reclutamento di volontari in possesso dei requisiti stabiliti e di età non superiore ai 40 anni.

Come è opportuno ricordare, dall’età napoleonica si assistette ad un processo di trasformazione che consentiva anche a coloro che non erano nobili di salire i gradini della scala sociale: sotto questo aspetto, il Corpo rappresentava un “trampolino” per il miglioramento delle proprie condizioni³⁶.

Si citano a titolo esemplificativo alcuni casi:

- Giacomo Alessandro Innocenti, nacque il 22 Luglio 1776 a Dronero. Sottotenente nelle milizie della provincia di Cuneo il 21 ottobre 1793, luogotenente in detta il 29 luglio 1794, nella gendarmeria piemontese dal 1800 come volontario indi francese sino al 1814 ove raggiunse il grado di brigadiere. Tale a cavallo nel Corpo dei Carabinieri Reali il 22 settembre 1814, maresciallo d'alloggio il 2 settembre 1815, fu promosso sottotenente con Regie Commissioni del 17 novembre 1816. Luogotenente il 6 gennaio 1820, capitano il 12 gennaio 1827, fu posto in ritiro con dispaccio ministeriale del 19 ottobre 1831 n. 2436³⁷;
- Giovanni Battista Amistà, nato l'8 Giugno 1779 a Fossano. Soldato nel reggimento del Ciabrese il 3 Ottobre 1793, col grado di brigadiere al servizio di Francia dal 1800 nel 1° reggimento Dragoni Piemontesi e sino al 1° luglio 1814 quando raggiunse il grado di sottotenente. Arruolato nel Corpo dei Carabinieri Reali come carabiniere a cavallo il 26 gennaio 1815, brigadiere il 21 giugno e maresciallo d'alloggio il 14 giugno 1816. Fu nominato sottotenente con Regie Commissioni del 20 novembre 1816, luogotenente il 1° maggio 1821, capitano di Cavalleria il 9 gennaio 1829, capitano con paga di aiutante maggiore in 1° il 19 aprile 1830 e il 29 novembre dello stesso anno divenne capitano effettivo. Fu giubilato il 1° aprile 1832³⁸;
- Modesto Beccaria, nato il 15 Gennaio 1795 a Venaria Reale. Arruolato come carabiniere a piedi il 1° dicembre 1814, promosso sottotenente con Regie Commissioni del 27 Novembre 1816. Morì di malattia nel 1820³⁹;
- Vincenzo Panero, nato il 5 Maggio 1780 a Brà. Nella gendarmeria piemontese

³⁶ “D'altronde, durante la fase della Restaurazione, si assistette ad una diversificazione dei percorsi selettivi connessi alle promozioni sociali che, sino al periodo napoleonico erano legati alla potestà di ruolo e all'acquisizione di censo, per trasformarsi con l'affermazione delle capacità e delle doti dei singoli rispetto la semplice identità di status”, G. ALIBERTI, *Élites e modello nobiliare* cit., p. 9.

³⁷ Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, Biblioteca, Registro n. 439, Ruolo matricolare degli ufficiali dei carabinieri reali (D'ora in poi unicamente Ruolo matricolare cit.), *ad vocem*.

³⁸ *Ibidem*.

³⁹ *Ibidem*.

dal 1800 al 1801, indi in quella francese sino al 1814, ove raggiunse il grado di brigadiere. Arruolato brigadiere a cavallo nel Corpo dei Carabinieri Reali il 1° luglio 1814, maresciallo d'alloggio il 14 gennaio 1816. Fu promosso sottotenente con Regie Commissioni del 7 luglio 1818, luogotenente il 22 ottobre 1822, capitano di Cavalleria il 14 gennaio 1829, capitano in secondo col grado di capitano di squadrone il 25 febbraio 1832. Morì a Genova nel 1835⁴⁰;

- Giacomo Alessi, nato il 20 novembre 1785 in Carrù (all'epoca provincia di Mondovì). Sotto le bandiere di Francia nel 31° reggimento di fanteria leggera e quindi nella Gendarmeria a cavallo dal 1° luglio 1813 dove svolse servizio sino al 1° maggio 1814. Arruolatosi nel Corpo dei Carabinieri Reali come carabiniere a cavallo il 1° luglio 1814, fu promosso brigadiere il 1° gennaio 1817, maresciallo d'alloggio il 1° aprile 1821. Fu nominato sottotenente con Regie Commissioni del 23 gennaio 1829, luogotenente in 2° (con il grado di luogotenente in 1° di Cavalleria) il 25 febbraio 1832, luogotenente effettivo il 29 ottobre 1836. Morì di colera l'11 agosto 1837 a Novi ove si trovava in licenza. Durante la Campagna del 1815, fu fatto prigioniero dai Francesi il 15 giugno riuscendo poi a scappare il 20 successivo. Distintosi poi nella presa di Grenoble ottenne una medaglia d'argento al valore, convertita nella croce di 4^a classe dell'Ordine Militare di Savoia il 31 luglio 1817⁴¹.

In definitiva, la visione e l'orientamento dei vertici politici dell'epoca erano rivolti verso l'ampliamento del ceto dirigente, com'è riscontrabile, ad esempio, nell'istituzione dell'Ordine Militare di Savoia e di lì a qualche anno di un ordine di merito voluto dal nuovo re Carlo Alberto per riconoscere le particolari capacità e attitudini di questi nuovi aristocratici⁴².

⁴⁰ *Ibidem*.

⁴¹ Sull'episodio del 1815, MARIO MURAT, *Il Carabiniere*, Piacenza, Casa Editrice Apuana, 1935, p. 23 che cita un carabiniere Alessio.

⁴² Così, a fianco del riconoscimento del merito militare che trovava estrinsecazione nell'Ordine Militare di Savoia – nato per volontà di Vittorio Emanuele I il 14 agosto 1815 - e nella rinata Medaglia al Valor Militare, si affianca un segno distintivo delle capacità dei non militari, proprio con l'obiettivo di farli diventare un elemento di qualità strettamente integrato con il restante ceto dirigente. Sulle vicende dell'Ordine Militare di Savoia si rinvia a FLAVIO CARBONE, *Le ricompense al valore nel Regno di Sardegna. I distintivi d'onore e la divisa dell'ordine militare di Savoia tra il 1793 e il 1836* in Stato Maggiore dell'Esercito, "Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico", a. VI-VII, n. 11-14 gennaio 2006 /dicembre 2007, pp. 177-223, che supera e corregge la parte iniziale di un testo del quale chi scrive è stato co-autore. La vita sotto le armi vissuta dal Carabiniere Reale Alessi offre l'opportunità di rispondere alla domanda posta dal professor Luc a proposito della Gendarmeria Nazionale francese: "La gendarmerie, filière de promotion sociale?", JEAN-NOËL LUC (sous la direction de), *Gendarmerie, État et société au XIX^e siècle*, Paris, Publications de la Sorbonne, 2002, p. 334. Le Regie Patenti del 31 ottobre 1831 istituivano invece l'Ordine Civile di Savoia, riportate anche in GIUSEPPE REVETTO, PAOLO SÉZANNE, PIER LUIGI IMBRIGHI, *Gli ordini cavallereschi italiani*, Roma, Ufficio Storico Stato Maggiore Esercito, 1997.

Nel caso di Alessi e di altri militari che sono saliti progressivamente di grado nel Corpo e, conseguentemente, nella società, i Carabinieri Reali hanno rappresentato il mezzo per un *cursus honorum* che difficilmente si sarebbe potuto ottenere in altra maniera.

c. L'ESTENSIONE DELL'AZIONE AL DUCATO DI GENOVA

L'estensione delle competenze territoriali avvenne con gradualità e in maniera ondivaga, in un lungo arco che si estese dal 1818 al 1853.

Con la fine del 1814 e il Congresso di Vienna, fu soppressa la Repubblica Genovese e costituito il Ducato di Genova che venne assegnato al Regno di Sardegna. Conseguentemente la forza principale di polizia già esistente, ovvero la "Gendarmeria Genovese", divenne Reale e fu posta tra i Corpi dell'Armata dopo i Carabinieri Reali⁴³. La vita del piccolo Corpo durò pochi anni e fu caratterizzata da una continua anemia sino al cambio di funzioni. Va ricordato che la forza al passaggio della repubblica sotto i Savoia comprendeva 1 Capo Battaglione e 558 uomini suddivisi su otto compagnie. Il Corpo era composto da 1 tenente colonnello comandante, 1 aiutante maggiore, 1 tenente quartier mastro, 6 capitani e 3 tenenti, 12 marescialli d'alloggio, 64 brigadieri e 19 sottobrigadieri e 452 gendarmi reali. Sotto il profilo economico il Corpo era considerato al pari della fanteria d'ordinanza⁴⁴.

Innanzitutto, a partire dall'11 novembre 1817 fu consentito il passaggio dei migliori elementi nei Carabinieri e, con provvedimenti dell'8 e del 14 luglio 1818, "si determinò che i Carabinieri Reali sostituissero gradatamente i Gendarmi nelle varie stazioni del Ducato di Genova"⁴⁵, tanto che una piccola aliquota rimase nel Ducato di Genova a svolgere funzioni di polizia cedendo, il 29 aprile 1819, il comando del Corpo oramai ridotto ad una sola compagnia al Comandante della Divisione Carabinieri Reali di Genova. Si dovette attendere la riorganizzazione dei Corpi militari dopo i moti del 1821 perché la Reale Gendarmeria fosse esonerata "da qualsiasi funzione di corpo di pubblica sicurezza"⁴⁶ e destinata all'assolvimento di altri compiti.

d. I PRESIDENTI DEL BUONGOVERNO E I COMANDANTI DEL CORPO

Già con il Regio Viglietto del 28 settembre 1814 tra i compiti del Presidente capo del Buon Governo, in qualità di comandante supremo del Corpo, rientrava anche il controllo assiduo sul personale dipendente per "vegliare e far vegliare sulla condotta e costume di tutti i [vostri] subalterni non tanto perché questi con

⁴³ Denicotti la nomina Gendarmeria Genovese a p. [34] e "Guardia di Polizia" a p. 78. R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit..

⁴⁴ Ivi, p. [35].

⁴⁵ *Ibidem*.

⁴⁶ Ivi, p. [36]. Il provvedimento era contenuto nel Regio Viglietto del 16 ottobre 1822.

la massima integrità, attività, segretezza e prudenza esercitino il loro impiego, quand'anche perché il loro tenore di vita sia conforme a quello ch'essi debbono promuovere e conservare negli altri, onde il loro esempio stesso serva d'incitamento al buon costume, né da essi si commetta ciò che non debbono tollerare dagli altri". A tale scopo era consentito al Presidente-Ispettore Generale, come misura disciplinare, "non solamente a poterli correggere e punire con quei castighi che crederete convenienti ed adattati, ma anche con la pronta ed istantanea destituzione nel qual caso basterà che ne facciate poi la relazione alla Segreteria di Stato per gli affari della guerra"⁴⁷.

Una testimonianza del particolare riguardo alla tenuta dell'ordine e della sicurezza pubblica, non solo del sovrano ma anche dei suoi più stretti consiglieri, è contenuta in detto R.V. indirizzato al Presidente capo del Buon Governo⁴⁸, Giuseppe Thaon di S. Andrea di Revel (mentre il conte Carlo Lodi di Capriglio assunse la carica, istituita di lì a poco, di Vicepresidente), con il quale si prescriveva "un'attissima vigilanza in genere" unita a un "continuo studio dell'opinione pubblica", tanto che lo stesso Thaon di Revel, in qualità di Presidente capo del Buon Governo, avrebbe dovuto conferire "direttamente ed unicamente" col Sovrano. Detta prerogativa, giova ricordare, rimase una costante nell'operato dei vertici dell'Istituzione. In ogni caso, i rapidi interventi che si succedettero nel periodo compreso tra la fondazione e i moti liberali videro cinque comandanti del Corpo iscritti nel ruolo matricolare, con la evidente eccezione del generale Thaon di Revel che fu Presidente capo del Buon Governo oltre che essere considerato il vero fondatore dei Carabinieri e, insieme a lui, di Giorgio Des Geneys che, in qualità di Luogotenente generale, avrebbe mantenuto l'incarico di Ispettore Generale del Buongoverno dalla fine di dicembre 1814 sino alla soppressione dell'organismo, con la conseguente delega ai Carabinieri all'inizio del 1815.

In realtà le funzioni del Buongoverno inizialmente esulavano dal Corpo e pertanto, coerentemente, i due ufficiali non facevano parte del ruolo, tanto che il primo comandante risulta Provana di Bussolino il quale però rimase nell'incarico circa due mesi, dalla costituzione del Corpo sino all'ottobre 1814⁴⁹. Il secondo presente nel ruolo, Lodi di Capriglio, entrò in servizio nei Carabinieri Reali il 24 dicembre 1814 con il grado di luogotenente colonnello per ottenere la promozione al grado di colonnello il 1° novembre 1815 ed essere nominato maggiore generale di cavalleria il 22 ottobre 1816 in attività servizio, con il trasferimento, in qualità di

⁴⁷ Le frasi tra virgolette sono tratte dal rescritto riportato in maniera più ampia in R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., pp. [32]- [33].

⁴⁸ Le Regie Patenti del 13 luglio 1814 prescrivevano una pianta organica di 1 Presidente Capo, 1 Ispettore Generale, 4 Ispettori, 2 Sotto-Ispettori, 1 Segretario Capo, 2 Segretari, 1 Sotto-Segretario tutti "residenti nella città di Torino", destinando "nelle Provincie dé Regi Stati 5 Ispettori, e 24 Sotto-Ispettori".

⁴⁹ Per tutti gli ufficiali citati si rinvia direttamente al ruolo matricolare degli Ufficiali del Corpo dei Carabinieri Reali, *ad vocem*.

Primo Segretario di Polizia, presso il neonato Ministero di Polizia⁵⁰. Tale incarico era strettamente collegato agli interventi normativi che avevano riorganizzato i Carabinieri, soppresso la Direzione Generale di Buongoverno affidata a questi e, contestualmente, determinato di costituire un Ministero di Polizia. Lodi comunque cedette l'incarico al colonnello d'Oncieu de la Bâtie che lo tenne dal 1° novembre 1816 al 19 marzo 1819. Proveniente da un'esperienza militare di governo del territorio nell'ambito della divisione della Savoia, d'Oncieu probabilmente non rimase nell'incarico tanto, ma abbastanza da essere ricordato per aver istituito la circolare periodica del Corpo quale documento di comunicazione interna dal vertice alle articolazioni⁵¹. L'ufficiale fu sostituito da Alessandro di Saluzzo che, dopo più di un anno, divenne maggior generale presso il Ministero di Guerra e Marina cedendo l'incarico il 27 novembre 1820. Resta da capire a chi dei due potrebbe essere attribuita la realizzazione del Regolamento di amministrazione e di contabilità per il Corpo dei Carabinieri Reali approvato il 27 novembre 1819 che, frutto di una evidente esperienza sulle attività precedenti, ebbe una vita piuttosto lunga⁵². Al di Saluzzo il 2 dicembre subentrò, brevemente con il grado di luogotenente colonnello e poi di colonnello, Giovanni Maria Cavassanti. Questi fu il primo comandante a ricoprire tale carica avendo svolto gran parte del proprio servizio all'interno del Corpo e, proprio per tale esperienza, dimostrò di saperne interpretare correttamente e puntualmente i compiti e le funzioni, tanto da rimanerne all'apice prima come comandante, poi come ispettore in secondo e infine quale maggiore generale e Ispettore generale del Corpo dal novembre del 1820 sino al novembre 1831. Questi ebbe la capacità di gestire l'Istituzione in undici anni difficili nei rapporti con le autorità politiche sia a livello centrale, sia periferico, anche in alcune circostanze particolarmente delicate e importanti, come il controllo sul piccolo Corpo della Gendarmeria Reale genovese, i moti del 1821, nonché in tutte le altre vicende del periodo che lo portarono poi ad altro incarico con la salita al trono di Carlo Alberto⁵³.

⁵⁰ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. [45].

⁵¹ P. DI PAOLO (a cura di), *Abbecedario del carabiniere* cit., *ad vocem*.

⁵² Il ben informato Denicotti ricordava che il regolamento d'amministrazione suo contemporaneo, emanato nel 1911, continuava a contenere alcune norme che rappresentavano il retaggio di quello più antico. R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. [45].

⁵³ COLONNELLO GIOVANNI MARIA CAVASSANTI, *Notizie storiche riflettenti il Corpo dei Reali Carabinieri specialmente negli ultimi svolgimenti politici*, 1821, riportate in EUGENIO DE ROSSI, *Il Corpo dei Reali Carabinieri nei rivolgimenti politici del 1821*, in "Il Risorgimento italiano, Rivista storica", anno V, n. 1 – febbraio 1912, pp. 1 – 48, ripubblicata poi con una nota introduttiva in RAFFAELLA DEL PUGLIA, *Notizie storiche riflettenti il Corpo dei Reali Carabinieri – 1820-1821*, Roma, Edizioni Settimo Sigillo, 2006. Parti significative della memoria anche in F. CARBONE, *Lineamenti dell'organizzazione di polizia nel Regno di Sardegna: il Corpo de' Carabinieri Reali (1814-1853)*, in LIVIO ANTONIELLI (a cura di), *Polizia, ordine pubblico e crimine tra città e campagna: un confronto comparativo*, atti del seminario di studi tenutosi a Messina il 29 e il 30 novembre 2004, Soveria Mannelli, Rubettino, 2010, pp. 97-155.

2. IL 1821 E LE RICADUTE PER I CARABINIERI

La situazione politica generale che nel 1820 aveva dato vita alle insurrezioni nel Napoletano per ottenere la costituzione spagnola aveva esaltato anche gli animi dei liberali piemontesi, che credevano fosse giunto il momento per ottenere dal sovrano la disponibilità a concedere una costituzione. Com'è noto, sia l'uno sia l'altro moto fallirono evidenziando il favore di una parte del ceto intermedio e la mancanza di sostegno da parte del popolo. Si sollevarono anche numerosi reparti dell'Armata Sarda o parti di essi.

a. IL MOTO LIBERALE E L'AZIONE DEI CARABINIERI

Il coinvolgimento nei moti del 1821 dei Carabinieri Reali è comprovato dall'adesione dei militari a entrambi i fronti, "costituzionale" e "legittimista", sebbene con percentuali e modalità diverse⁵⁴. La narrazione degli eventi cui prese parte il Corpo e il suo operato sono riportati nel memoriale del colonnello Giovanni Maria Cavassanti (o Cavasanti)⁵⁵, che ne offre una sintesi puntuale per l'una e l'altra fazione⁵⁶. Un più recente studio sottolinea che "della loro lealtà e fedeltà i Carabinieri dettero prova sempre [...] dai lontani moti rivoluzionari del 1821, del 1834, e del periodo del Risorgimento [...] l'Arma dei Carabinieri ha corrisposto sempre, sino all'estremo limite delle sue possibilità, ai compiti legittimi ad essa affidati, mai venendo meno alle leggi dell'onore, del dovere, dell'umano rispetto dovuto al cittadino"⁵⁷.

Le capacità nell'assolvere i propri compiti anche durante il perturbamento dell'ordine pubblico sono testimoniate dal fatto che "il cav. Sertorio aiutante maggiore in secondo [impiegò] la forza nell'occasione del noto ammutinamento dei studenti nel teatro d'Angennes [verificatosi l'11 febbraio 1821] che dissipò con solo otto carabinieri malgrado che in numero di 150 e più pretendessero togliere dal corpo di guardia un loro compagno arrestato da un aiutante di piazza"⁵⁸.

In effetti Cavassanti intendeva proporre, con ogni probabilità, una difesa dell'operato del Corpo e di quello suo personale sui quali alcuni alti notabili avevano

⁵⁴ Per alcuni cenni generali, ANTONIO ROVINI (traduzione, prefazione e note), *La relazione del Capitano Zerboni di Sposetti sulla repressione dei moti del '21 e sulla occupazione austriaca in Piemonte (1821-23)*, Roma-Milano, Società Editrice Dante Alighieri, 1907.

⁵⁵ Grazie alla cura di una rilevante figura di ufficiale e studioso, E. DE ROSSI, *Il Corpo dei Reali Carabinieri* cit..

⁵⁶ Murat, citando il Brofferio, ricorda che i Carabinieri Reali, non intervennero per sedare il noto episodio in cui rimasero coinvolti gli studenti universitari all'inizio di quell'anno, M. MURAT, *Il Carabiniere* cit., p. 28.

⁵⁷ MUSEO STORICO DELL'ARMA (a cura di), *Arma dei Carabinieri – Notizie Storiche (1814-1953)*, Roma, Tipografia del Comando Generale Carabinieri, 1954, p.11.

⁵⁸ E. DE ROSSI, *Il Corpo dei Reali Carabinieri* cit., p. 4.

tentato di gettare discredito, vanificando tali congetture e riportando una visione dei fatti pacata e serena senza negare i coinvolgimenti di alcuni appartenenti all'Istituzione. Tra i notabili si ricordano il di Saluzzo di Monesiglio e il generale maggiore reggente il Ministero della Guerra, come testimoniato dal Cavassanti stesso. In ogni caso questi, come attestazione di stima per l'efficienza dimostrata, ricevette la nomina a Sottoispettore del Corpo che tenne dal 19 ottobre 1822 all'11 gennaio 1831 e poi a Ispettore generale, con il grado di maggior generale, dal 12 gennaio al 3 novembre 1831. A proposito del di Saluzzo, si deve ricordare che ebbe un comportamento assai poco apprezzato, lagnandosi e ingiuriando gli ufficiali presenti nella caserma "carlina" di Torino dopo il tentativo insurrezionale poiché, stando a lui, avrebbero segnalato presunti suoi atteggiamenti di compiacenza verso il governo costituzionale. Il comportamento dell'ufficiale fu disapprovato anche dal conte Thaon di Revel nominato, nel frattempo, Luogotenente Generale del regno. Analogamente il colonnello Cavassanti dovette subire un rimprovero "con modi assai duri su d'un preteso atto arbitrario", sempre da parte del di Saluzzo⁵⁹. Dalla relazione del Cavassanti, le motivazioni di fondo per l'insuccesso dell'azione d'intervento sugli insorti, che il Corpo dei Carabinieri Reali avrebbe voluto e potuto esercitare, si dovevano ricondurre alle forti limitazioni imposte dal Ministero di Polizia, che portarono allo scoppio dell'insurrezione e che non intese dare seguito alle richieste dei Carabinieri avanzate dopo la raccolta di importanti informazioni che presagivano l'avvio del moto. Va riconosciuto, d'altronde, che i Carabinieri erano in una situazione completamente distinta dalle restanti parti della struttura amministrativa dello Stato.

Peraltro, la situazione generale degli organismi del Regno non era felice. A proposito dell'esercito emergevano evidenti lacune: il maresciallo austriaco Bubna così riferiva duramente al Consiglio aulico di guerra dell'Impero Asburgico sui reparti dell'Armata Sarda: "il loro spirito interno, il loro valore morale non corrisponde affatto alla bellezza esteriore. Senza capi supremi, senza generali nei quali si possa riporre fiducia, senza forti comandanti di reggimento, senza disciplina e senza rigore. Si è cominciato ora soltanto a lavorare intorno ad un regolamento di disciplina e ad un codice penale. Alla maggior parte degli ufficiali manca la conoscenza e la pratica del servizio e il reciproco rispetto; superiori pieni di paura verso subalterni che abbiano qualche potente nella loro parentela, subalterni pieni di arroganza verso i loro superiori, che abbandonano la truppa a sé medesima"⁶⁰.

⁵⁹ Anche in questo caso Thaon di Revel intervenne a favore di un ufficiale del Corpo. E. DE ROSSI, *Il Corpo dei Reali Carabinieri* cit., pp. 47-8.

⁶⁰ A. ROVINI, *La relazione del Capitano Zerboni* cit., pp. 156-7.

b. LE CONSEGUENZE SUI CARABINIERI

In sostanza, tolti alcuni appartenenti che militarono nelle fila dei costituzionalisti (dei quali i più noti furono il tenente Laneri⁶¹, i sottotenenti Allemandi e Degribaldi e il brigadiere Pansa), la maggior parte rispose alla chiamata lealista⁶² su una forza totale, al 1818, di 1200⁶³ effettivi sulle oltre 28000 unità che componevano l'Esercito sardo.

Fondamentalmente si può ricordare che “se si esclude l'episodio di piazza Carlina o l'appoggio dato da qualche singolo carabiniere alla Costituzione in occasione dei vari momenti insurrezionali, non si può dire che ci sia stata un'adesione alla rivolta da parte dell'Arma nel suo complesso; d'altra parte lo stesso episodio di piazza Carlina [...] dimostra sì che una compagnia di Carabinieri accettò (o fu costretta ad accettare) di unirsi ai rivoltosi, ma anche che le altre compagnie non vedevano l'ora di andarsene da Torino, dopo avere per una decina di giorni, tentato di bloccare con ogni mezzo l'iniziativa costituzionale”⁶⁴.

I militari erano rimasti a Torino “essendo indispensabile la presenza di sì importante Corpo, sia per la sicurezza delle Estere Legazioni, delle Autorità fedeli, e dei buoni cittadini, sia per preservare le Carceri e le Casse pubbliche dai tentativi dei male intenzionati”⁶⁵. Altrove furono quasi sempre fruttuosi i tentativi condotti per cercare di contenere il moto, che ebbe riflessi negativi sull'ordine pubblico - oltre che a Torino - a Savona, dove fu “sorpresa e fatta prigioniera tutta la brigata dei carabinieri reali” da un forte contingente del Corpo Franco comandato dal colonnello Pastoris che fece trascinare seminudo il capitano Agnelli dapprima in strada e poi di seguito sino a Genova, divulgando nel contempo i documenti “che riguardavano diversi individui sospetti dello stesso paese”.

In ogni caso, come confermato dallo stesso Cavassanti e ricordato da Marsengo e Parlato, la discriminazione del personale sul cui comportamento vi erano sufficienti prove di “collaborazionismo” fu condotta graduando le sanzioni⁶⁶ e pre-

⁶¹ Uno dei pochi ufficiali per i quali la condanna capitale fu eseguita.

⁶² Pieri ricorda che tra le truppe fedeli al sovrano e riunitesi a Novara sotto il comando del generale de La Tour vi erano “185 carabinieri a cavallo e 112 a piedi”. Cfr. P. PIERI, *Storia Militare del Risorgimento* cit., p. 101.

⁶³ A. ROVINI, *La relazione del Capitano Zerboni* cit., p. 43. I dati sono stati ricavati dalla Storia militare del Piemonte del Pinelli.

⁶⁴ G. MARSENCO, G. PARLATO, *Dizionario dei Piemontesi compromessi* cit., p. 144*. È noto che una compagnia, l'ultima delle quattro che si stavano allontanando da Torino, fece un repentino dietro-front e passò ai costituzionalisti, peraltro quando si avvicinò a questi al galoppo fu accolta da una scarica di fucileria che provocò un morto e un ferito tra i Carabinieri Reali.

⁶⁵ E. DE ROSSI, *Il Corpo dei Reali Carabinieri* cit., p. 23.

⁶⁶ Attraverso la messa a disposizione dell'uditore generale di guerra, o con il passaggio al Corpo franco o con il congedo, E. DE ROSSI, *Il Corpo dei Reali Carabinieri* cit. e G. MARSENCO, G. PARLATO, *Dizionario dei Piemontesi compromessi* cit.

miando d'altro canto con numerose promozioni i militari che si erano distinti per l'impegno e per la fedeltà alla Corona. Secondo quanto afferma Pieri è da ricordare che "l'esercito [...] venne privato anche qui [come a Napoli] dei suoi migliori elementi, più intelligenti, più colti, più aperti di carattere"⁶⁷.

Relativamente al comportamento dei singoli militari, vi furono 11 ufficiali e 100 militari di truppa del Corpo sottoposti all'esame da parte dell'apposita commissione istituita per valutare la condotta tenuta da ciascuno durante i moti, oltre al fatto che, come osservano ancora Marsengo e Parlato, molti altri militari del Corpo dovettero, evidentemente, subire anche altre sanzioni stabilite al suo interno, come il passaggio al Corpo Franco o il riconoscimento di disertori⁶⁸. In ogni caso e anche solo volendo valutare tra i comportamenti a rischio quelli del personale sottoposto a sanzioni di diversa entità per un numero complessivo di 101, va detto che solo all'8,40% del Corpo fu riconosciuta una responsabilità di varia misura nei moti.

c. LANERI, ALLEMANDI, DEGRIBALDI E GLI ALTRI

Il fallimento del moto liberale ebbe conseguenze anche all'interno del Corpo. Per quanto riguarda gli ufficiali, i principali protagonisti furono i già ricordati tenente Laneri e i sottotenenti Allemandi e Degribaldi. Secondo quanto riportato nel ruolo, i profili di carriera erano i seguenti:

- Giovanni Battista Laneri, nato a Verduno nel 1777, era già volontario nel reggimento della Marina prima della caduta dei Savoia, tra il 1795 e il 1796. Entrato inizialmente nell'esercito del Regno d'Italia nel 1798, passò poi nella gendarmeria francese come maresciallo d'alloggio, per essere promosso sottotenente nel 13° reggimento ussari e da questo passare al 14° prima della caduta di Bonaparte. Prese servizio nei Carabinieri dal 3 dicembre 1814 con il grado di sottotenente, per essere promosso luogotenente nel 1816⁶⁹.
- Maria Guglielmo Degribaldi, nato nel 1797, era savoiaro. Nel ruolo matricolare è riconosciuto il titolo di Nobile. Arruolatosi come semplice Carabiniere il 4 ottobre 1815, tre anni dopo divenne brigadiere per raggiungere il grado di maresciallo d'alloggio nello stesso 1818 ed essere nominato sottotenente nel 1820⁷⁰.

⁶⁷ P. PIERI, *Storia Militare del Risorgimento* cit., p. 106.

⁶⁸ G. MARSENCO, G. PARLATO, *Dizionario dei Piemontesi compromessi* cit., p. 144*. Su 111 appartenenti al Corpo a 101 furono irrogate sanzioni di vario tipo, mentre 10 di essi non ottennero alcuna misura. I due autori sottolineano anche che "il corpo nel quale si riscontra il più alto numero di compromessi, è quello dei Carabinieri con 100 militari posti sotto procedimento. Vi è però da osservare che, nonostante l'altro numero di compromessi, le pene non sono molto severe". Ivi, p. *141.

⁶⁹ Ruolo matricolare cit., *ad vocem*. Il comune di Verduno ricorda tra i propri cittadini illustri Laneri al quale è dedicato anche una via.

⁷⁰ *Ibidem*. Nel *Dizionario dei Piemontesi compromessi* cit., il cognome dell'ufficiale è De Gribaldi.

- Benedetto Allemandi, nato nel 1784, era della zona di Saluzzo. Entrato nell'esercito francese sin dal 1800. Dall'anno XIII (1804) transitato nella gendarmeria francese raggiungendo il grado di maresciallo d'alloggio e, con tale grado, il 1° luglio 1814 entrò nei Carabinieri per essere promosso sottotenente alla fine del 1817. Il testo riporta anche che aveva fatto cinque campagne e riportato una ferita⁷¹. Le vicende di Allemandi, fuoriuscito mazziniano, lo portarono a partecipare al tentativo di moto insurrezionale della Savoia nel 1834 dove perse la vita il carabiniere Giovanni Battista Scapaccino, prima medaglia d'oro al valore militare di tutta l'Armata sarda⁷².

I documenti riportano anche che furono cancellati dai ruoli per disposizione della Regia segreteria di Guerra e Marina con lettera del 17 aprile 1821.

Di converso, la riorganizzazione offrì anche un'opportunità significativa per altri militari; infatti si può osservare la promozione da maresciallo d'alloggio a sottotenente per alcuni quali, ad esempio, Luigi Raccagno, Matteo Nicola, Giovanni Carlo Palmiero, Felice Rossetti, Giuseppe Quaglia e Giovanni Antonio Viano, mentre altre posizioni organiche furono ricoperte da altri marescialli d'alloggio dei Carabinieri che però erano stati promossi prima sottotenenti di cavalleria, come Giovanni Oytana, Giuseppe Oddono, Giovanni Maria Pochettino, Antonio Gaibisso, Giuseppe Sailler, Claudio Rayneri, Giuseppe Rolfi, Giacomo Silvabosio e che, nelle necessità del momento, furono considerati dapprima aggregati al Corpo come provenienti da un'altra Arma e poi trasferiti definitivamente. È interessante inoltre ricordare che Antonio Saibante di S. Uberto e Maurizio Richeri, entrati nei Carabinieri in conseguenza dei moti come tutti gli altri, provenivano invece più propriamente dall'Esercito. Un dato che si può sottolineare è la sagacia di alcuni di questi ufficiali che li portò a ricevere delle ricompense a seguito dell'attenta azione di contrasto al tentativo di insurrezione in Savoia nel 1834, che causò la morte del carabiniere Scapaccino. Vi fu il pieno riconoscimento per l'opera svolta da parte di Rolfi e Viano in tale circostanza. Inoltre Giovanni Oytana, proveniente dalla base del Corpo, ricevette la croce di cavaliere dei santi Maurizio e Lazzaro, nel 1832, dieci anni dopo la sua promozione ad ufficiale, ma il ruolo riporta in modo emblematico che "nessun motto è fatto dei motivi di si Sovrana Degnazione". Un riconoscimento così importante concesso ad un ufficiale di grado piuttosto basso giunto

⁷¹ *Ibidem*. Le vicende di Allemandi sono ricordate nel suo profilo presente in *Dizionario del Risorgimento Nazionale, Dalle origini a Roma capitale – Fatti e persone*, vol. II, p. 50, *ad vocem* insieme ad un profilo del figlio Michele Napoleone, mentre Ulderico Barengo gli dedica un articolo, *Un carabiniere mazziniano (Benedetto Allemandi)*, in "Rivista dei Carabinieri Reali", a. VII, n. 6 - nov.-dic. 1940, pp. 344-353.

⁷² Sull'episodio ULDERICO BARENGO, *Il carabiniere Scapaccino – Nel primo centenario della morte*, Roma, Edizioni d'arte Vittorio Emanuele Boeri, 1934. Il mito di Scapaccino analizzato anche in EMANUELE FACCENDA, *I carabinieri fra storia e mito – 1814-1861*, Roma, Carrocci, 2009. Sulla questione della medaglia si rinvia a F. CARBONE, *Le ricompense al valore nel Regno di Sardegna* cit..

oramai al termine della parabola della sua carriera, assume particolare interesse perché consente di sottolineare come fosse stato possibile progredire nella carriera sino a raggiungere il grado di luogotenente in primo e ricevere, finanche, l'ordine dei santi Maurizio e Lazzaro per meriti personali o per ricompensare lunghi e validi servizi sotto le armi, anche per alcuni militari arruolati nel Corpo come semplici carabinieri.

3. IL PERIODO FELICIANO: LA RIORGANIZZAZIONE DEL 1822

La presenza di alcuni appartenenti al Corpo a fianco dei costituzionalisti nel 1821 non pregiudicò la fiducia che il nuovo sovrano aveva riposto nei Carabinieri Reali, tanto che egli conferì agli stessi, in premio per la prova di efficienza e fedeltà, ulteriori attestazioni e riconoscimenti⁷³.

Le prove di affidabilità dei militari dell'Arma al sovrano sono, infatti, alla base della decina di promozioni da maresciallo d'alloggio a ufficiale concesse proprio all'indomani del fallito moto insurrezionale, accanto alla necessaria discriminazione dei militari maggiormente compromessi politicamente.

L'ascesa di Carlo Felice ebbe una serie di importanti ricadute per l'Istituzione. Dapprima il 12 ottobre del 1822 furono promulgate le Regie Patenti relative alle prerogative e ai compiti del Corpo e poi il 16 ottobre fu emanato il primo Regolamento Generale del Corpo⁷⁴.

I buoni servizi resi dai Carabinieri convinsero il re a estenderne la competenza anche alla Sardegna; a riguardo le disposizioni del 12 ottobre introdussero, tra l'altro, l'estensione del territorio con la costituzione di comandi per la Sardegna e l'assorbimento del Corpo dei Cacciatori Reali di Sardegna, reparto che aveva svolto compiti di polizia circoscritti però alla sola Isola⁷⁵.

La circolare n. 3486 del 6 dicembre 1822 (di trasmissione delle Regie Patenti e del Regolamento Generale), emanata dall'Ispettore generale dei Carabinieri Reali, oltre a riferire che il sovrano si era dimostrato estremamente soddisfatto dell'operato di questi ultimi, all'articolo 1 rilevava "se da una parte le nuove Patenti danno una maggiore considerazione all'Arma, dall'altra le danno maggior forza e maggiori mezzi per ottenere lo scopo della sua istituzione. I gradi nel Corpo dei Carabinieri Reali sono fissati in modo da togliere ogni incertezza, e prevenire ogni contestazione nell'Armata". Questa affermazione appare utile per comprendere che vi fu qualche frizione tra l'Esercito e i militari del Corpo.

Non va dimenticato che lo "sbarco" in Sardegna rappresentava una formidabile occasione per il monarca del momento: avere a disposizione un unico corpo scelto fra gli altri in grado di garantire l'azione informativa e d'intervento nel delicatissimo campo della sicurezza e dell'ordine pubblico e per di più a sua personale disposizione, come testimoniato dall'importante privilegio concesso al comandante

⁷³ Per il comportamento dei Carabinieri durante i moti del 1821 in Piemonte si rimanda alla relazione diretta al Re Carlo Felice da parte del Colonnello Giovanni Maria Cavassanti all'indomani degli avvenimenti in E. DE ROSSI, *Il Corpo dei Reali Carabinieri* cit..

⁷⁴ Questo rimase in vigore per circa 70 anni, sino al 1892.

⁷⁵ Tale Corpo era subentrato ai Moschettieri di Sardegna, unità a piedi composta sia dai militari della Reale Gendarmeria Genovese che erano stati, in parte, inviati sull'Isola sia dal personale residuo dei Cavalleggeri di Sardegna che era rimasto in Sardegna dopo che la maggior parte del Corpo era stata richiamata in terraferma.

del Corpo di conferire direttamente con il sovrano stesso. Per i Savoia si trattò di un'opportunità unica, ovvero poter superare – con un'organizzazione efficiente e affidabile – i localismi che caratterizzavano i rapporti di potere centro-periferia, tipici dell'antico regime e ancora presenti durante il periodo della Restaurazione.

a. UN ALTRO E NUOVO TERRITORIO: LA SARDEGNA

In Sardegna⁷⁶, come detto, i Carabinieri incorporarono parte dei militari che già erano in forza al disciolto precedente Corpo⁷⁷, un provvedimento molto importante se rapportato all'ottima prova offerta nei moti del 1821 dal Corpo che già rappresentava un'élite delegata dal sovrano allo svolgimento di particolari e delicate funzioni su tutto il territorio di terraferma⁷⁸.

Le Regie Patenti del 12 ottobre 1822 modificarono, ancora una volta, la forza del Corpo anche per le necessità derivate dal nuovo dislocamento nell'Isola. La forza organica ascese a 100 ufficiali, 122 marescialli d'alloggio di cui 62 erano d'alloggio, 8 Capi e 2 Maggiori, 411 brigadieri, 2372 carabinieri reali e 100 allievi, per un totale di 3100 militari⁷⁹. La situazione degli ufficiali era la seguente: 1 colon-

⁷⁶ Alla Sardegna fu dedicata una serie di interventi di riforma dei Corpi di polizia ivi stanziati e che cessarono solamente con la riorganizzazione del Regno di Sardegna, quale primo passo necessario verso l'unità d'Italia. Emsley non riporta nulla a proposito dell'allargamento delle competenze dei Carabinieri all'Isola, CLIVE EMSLEY, *Gendarmes and the State in Nineteenth-Century Europe*, Oxford, Oxford University Press, 2002. Per l'analisi dei fenomeni criminali nell'Isola si rinvia a MARIO DA PASSANO, *Delitto e delinquenza nella Sardegna sabauda (1823-1844)*, Milano, Giuffrè, 1984 e per alcuni aspetti di sintesi a ROMANO CANOSA, *Storia della criminalità in Italia 1845-1945*, Torino, Einaudi, 1991, pp. 45-55.

⁷⁷ Ricorda Denicotti che l'incorporazione avvenne il 1° aprile 1823 e che partendo dalla forza del Corpo dei Cacciatori Reali di 390 militari a piedi e 280 a cavallo, si organizzò il servizio dei Carabinieri Reali con 525 militari (100 a piedi e 425 a cavallo), rinviando in terraferma gli esuberanti 125 Cacciatori Reali che furono trasferiti in altri corpi di truppa, R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. [84]. Non va poi dimenticato che nella storia dell'Arma, l'incorporazione di altre forze di polizia o di militari provenienti da altri Corpi rimarrà una costante del reclutamento, specialmente per quello degli ufficiali. Solamente a titolo esemplificativo, si ricordi che l'elevazione a rango di forza armata avvenuta nel 2000, con la conseguente costituzione di autonome strutture di carattere logistico sviluppate in seno all'Istituzione, ha permesso il transito nell'Arma di numerosi ufficiali provenienti principalmente dall'Esercito, ma anche dall'Aeronautica, nonché di alcuni funzionari provenienti dalla Polizia di Stato.

⁷⁸ Alla Sardegna fu dedicata una serie di interventi di riforma dei Corpi di polizia ivi stanziati e che trovarono un primo momento di normalizzazione con il Regio decreto del 21 aprile 1853 che sopprimeva i Cavalleggeri di Sardegna e consentiva il ritorno dei Carabinieri Reali sull'Isola e che cessarono definitivamente con l'unità d'Italia e la costituzione delle Legioni Carabinieri, come previsto dal Regio decreto del 24 gennaio 1861, dando vita ad un'unica struttura di polizia (a ordinamento militare) su tutto il territorio nazionale.

⁷⁹ Situazione della forza del Corpo dei Carabinieri Reali sulla base della tabella della forza de' Carabinieri Reali per ogni grado in terraferma, ed in Sardegna, allegata alle Regie Patenti del 12 ottobre 1822 riguardanti il Corpo de' Carabinieri reali.

nello, 1 colonnello in 2° destinato al comando delle due divisioni della Sardegna, 1 tenente colonnello, 1 tenente colonnello con paga da maggiore, 4 maggiori, 1 maggiore con paga di capitano, 4 capitani comandanti, 23 capitani, 5 luogotenenti comandanti, 24 luogotenenti, 15 sottotenenti comandanti, 16 sottotenenti, 2 aiutanti maggiori, 2 quartier mastri.

Così, se da una parte l'intervento repressivo del Governo sabaudo aveva avuto un certo carattere, dall'altra fu attento all'attribuzione di riconoscimenti, così: "dodici marescialli sono promossi sottotenenti; quarantacinque brigadieri son fatti marescialli, ventisei appuntati son fatti brigadieri e novantacinque carabinieri fatti appuntati"⁸⁰.

Sono da segnalare inoltre i Regi Viglietti del 5 agosto 1823, con cui furono mantenuti "1795 carabinieri a piedi e quelli a cavallo salirono a 1072 (in Sardegna erano 100 a piedi e 425 a cavallo)"⁸¹ e del 22 luglio 1824, che elevò a 103 il numero degli ufficiali. La categoria degli allievi fu introdotta tra le novità degli interventi normativi del 1822.

Sull'impiego in Sardegna è opportuno precisare che le Regie Patenti furono promulgate da Carlo Felice da poco salito al trono. Si potrebbe quindi ipotizzare che l'estensione del servizio sull'isola sia stata una scelta proprio del sovrano, legata alle loro non comuni prove di fedeltà al trono, ma non va dimenticato neppure che Carlo Felice doveva conoscere la realtà isolana considerando che, come ricorda anche il Manno, per ben due volte esercitò le funzioni di Viceré di Sardegna, ovvero "il primo suo comando per anni sette, cioè dalla partenza del Re Carlo Emanuele IV dalla Sardegna, nel 1799, al ritorno del Re Vittorio Emanuele, avvenuto nel 1806. Riprese quel comando Viceregio nel 1815 al dipartirsi della Regina Reggente Maria Teresa d'Austria; e continuollo presente fino al giugno del seguente anno, e lontano fino all'avvenimento suo al trono"⁸².

b. NUOVI UFFICIALI E NUOVI COMPITI: UN'ALTRA RIORGANIZZAZIONE

L'ampliamento della competenza territoriale rese necessario provvedere anche alla costituzione di una "Ispezione Generale dell'Arma" sovrapposta al Colonnello comandante e retta dal vecchio comandante, nel frattempo promosso maggiore generale, d'Oncieu de la Bâtie con un Sotto-ispettore del grado di colonnello o generale; in questo caso di trattava di quel Cavassanti che aveva mantenuto il comando del Corpo nei difficili momenti dell'insurrezione del 1821, mentre per la Sardegna era previsto un colonnello in 2° comandante le due divisioni dell'Isola che sarebbe dipeso dal comandante del Corpo.

L'incombenza principale dell'Ispezione (artt. 21-27) consisteva nel garantire

⁸⁰ M. MURAT, *Il Carabiniere* cit., pp. 37-8.

⁸¹ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. [53].

⁸² GIUSEPPE MANNO, *Note sarde e ricordi* (a cura di Aldo Accardo, Giuseppe Ricuperati), CUEC Editrice, 2003, p. 116.

una certa omogeneità “sì nel vestiario, che nella disciplina e nel servizio interno”, mantenendo anche “la superiore vigilanza sulla contabilità, ed amministrazione” e realizzando e proponendo “i progetti di regolamento per tutti i rami di servizio, sì civile, che militare”. Si può sostenere che le attività erano tutte riconducibili al controllo interno del Corpo anche attraverso interventi di natura disciplinare.

Al Colonnello comandante era attribuita (art. 28) “la direzione di tutto il Corpo”, con l’esercizio della propria attività su “tutto ciò che concerne l’amministrazione, la disciplina, il personale, e la direzione di tutti i rami di servizio”. Si potrebbe definire pertanto che tali compiti rivestissero un carattere più prettamente operativo e più aderente alle vicende che si verificavano nel Regno. Le attività di controllo del territorio, sulla base dell’art. 33, dovevano essere rivolte all’assunzione di informazioni relative a “tutti gli accidenti straordinarij” che precedentemente non erano stati così puntualmente indicati. Infatti nell’ordine assumevano particolare importanza “le macchinazioni contro il nostro Governo”, “le provocazioni alla ribellione”, “le distribuzioni di denaro, od altre cose, ed i raggiri di ogni genere, per sedurre le truppe, ed indurle alla rivolta, od a mancare altrimenti à propri doveri”, “i maneggi tendenti ad ottenere e favorire la diserzione, o ad impedire i contingenti ad arrendersi ai loro doveri”. Erano inseriti anche, sia pure successivamente, “gli attacchi diretti ed eseguiti contro la forza armata incaricata della custodia o scorta di prigionieri”. Un ultimo aspetto da segnalare era legato a “le scoperte di depositi d’arme nascoste; di lettere minatorie; disegni, o parole per annodarsi, o formare qualunque partito; di scritti, affissi, o proclamazioni incendiarie provocanti alla rivolta, alla sedizione, all’assassinio, al saccheggio, e generalmente tutti gli avvenimenti, che esigono misure pronte e decise, sia per impedire il disordine, sia per prevenirlo”.

Per quanto riguarda, invece, i compiti assegnati agli ufficiali, si ritiene utile rimandare alla normazione del 1822.

C. GLI UFFICIALI NELLE NORME DEL 1822

Si rappresentano a questo punto, in sintesi, alcuni aspetti ritenuti di rilievo presenti nel regolamento del 1822. Nella lettera n. 3486 del 6 dicembre 1822 l’Ispettore Generale dell’Arma, maggiore generale d’Oncieu de la Bâtie, indirizzandosi al colonnello comandante del Corpo, inviava anche il Regolamento Generale. In particolare, all’articolo VII trattava il servizio: “il servizio della sicurezza pubblica, che più particolarmente è confidato al Corpo dé Carabinieri Reali, impone ai militari che lo compongono, degli obblighi, i quali l’interesse generale, e la sicurezza dello Stato devono far loro apprezzare [...] la forza dei Carabinieri Reali non può essere in proporzione alla resistenza, che presentano le grandi riunioni alle occasioni di fiere, mercati, e feste pubbliche; spesso i Carabinieri devono usar prudenza, e non abbandonarsi temerariamente a quell’ardore militare, che non misura gli ostacoli; il coraggio, che è la virtù più brillante dé Carabinieri Reali, deve riserbarsi contro i malfattori, contro gli individui abbandonati alla vendetta pubblica, e con-

tro alla resistenza che oppongono i facinorosi di qualsivoglia specie; ma l'azione dé Carabinieri Reali deve esercitarsi secondo le formalità protettrici, quando non si tratta che di conservare la tranquillità dei pacifici abitanti”.

Il regolamento, all'articolo 1 prevedeva che “il Corpo dé Carabinieri Reali è una forza istituita per invigilare alla pubblica sicurezza, per assicurare nello interno dello Stato ed in campo presso le Regie Armate, la conservazione dell'ordine, e l'esecuzione delle leggi. Una vigilanza attiva, non interrotta, e repressiva, costituisce l'essenza del suo servizio”. Si noti quindi che, a partire dal 1822, furono anche assegnati compiti di polizia militare⁸³.

Analogamente a quanto già stabilito nelle Regie Patenti del 12 ottobre, si citavano (art. 117) gli avvenimenti straordinari riportandoli integralmente dalle norme richiamate e per i quali era necessario riferire “direttamente nelle ventiquattr'ore, tutti senza eccezione al Ministero degli Interni, e per quelli che lo riflettono, al Ministero della Guerra dal Comandante la Luogotenenza”.

Circa i rapporti con le autorità militari (art. 133), era previsto che “gli Uffiziali del Corpo dipendono dai Governatori e Comandanti Generali le Divisioni, come pure dai Comandanti Militari fissi, per tutto ciò che interessa l'ordine pubblico, e l'esecuzione delle incumbenze di polizia loro affidate dai § 4 e 6 delle Regie Patenti 30 ottobre 1821, senza però essere tenuti di render alcun conto del servizio speciale dell'Arma”. Correva poi l'obbligo di provvedere a “informare i Governatori degli avvenimenti straordinarij, che possono motivare disposizioni particolari di servizio”⁸⁴.

Per ciò che attiene la normazione, accanto alla pubblicazione del Regolamento generale del Corpo dei Carabinieri Reali (16 ottobre 1822) compilato a cura dell'“Ispettore Generale della stess'Arma” secondo le intenzioni del sovrano, furono emanate le Regie Patenti, relative alle prerogative e ai compiti del Corpo stesso (12 ottobre 1822).

Le Regie Patenti del 12 ottobre, per la parte d'interesse, prescrivevano le norme per l'avanzamento nei vari ruoli (*capitolo secondo – Composizione del Corpo*). Con riferimento ai marescialli d'alloggio (art. 15), si stabiliva che sarebbero stati scelti fra i brigadieri con due anni di servizio nel grado o che si fossero distinti per

⁸³ GIULIANO FERRARI, *La Polizia Militare, profili storici, giuridici e d'impiego*, supplemento «Rassegna dell'Arma dei Carabinieri», n. 2 aprile – giugno 1993, a. XLI, pp. 60-63.

⁸⁴ Gli avvenimenti indicati nell'articolo 140 erano “1°. Gli attacchi diretti od eseguiti, ovvero una resistenza o rivolta contro la forza armata. 2°. Le escursioni od attacchi di malviventi riuniti in banda. 3°. Le arrestazioni d'instigatori alla diserzione, di subornatori, o spie, o di persone sospette di voler indagare lo stato delle Piazze, la forza ed il movimento delle truppe. 4°. La scoperta di depositi d'armi, o di munizioni da guerra. 5°. Gli attacchi di convogli, o di munizioni da guerra. 6°. Il saccheggio di magazzini militari. 7°. Ogni qualunque delitto di cui si sarebbero resi colpevoli o complici i militari. 8°. Le risse di militari fra di loro o con individui non militari, e gli insulti o vie di fatto commessi da militari contro cittadini”.

qualche importante servizio.

Le norme menzionate devono essere integrate con quelle della circolare⁸⁵ che accompagnava il Regolamento Generale del Corpo. Proprio l'articolo II di quest'ultima prevedeva che i comandanti delle divisioni⁸⁶ e delle compagnie fossero incaricati di emettere un parere, evidenziando "il merito, la buona condotta, i servizi rilevanti e le azioni di valore che distinguono i bravi Militari dell'Arma", allo scopo di "fissare la scelta fra quelli che sono più degni di avanzamento".

Dalla lettura del Regolamento Generale è possibile risalire alle indicazioni relative alla carriera nei diversi gradi, riportate agli articoli 46-50⁸⁷ del "capitolo IV Personale. Organizzazione, e forza del Corpo".

In particolare, l'articolo 46 stabiliva che "Le promozioni [...] dei Marescialli d'alloggio e degli Ufficiali saranno proposte alla Segreteria di Guerra dall'Ispettore suddetto"⁸⁸.

L'articolo 50 prevedeva inoltre che, "qualora qualche Bass'Uffiziale si renda meritevole d'essere promosso Ufficiale, la proposizione ne verrà fatta direttamente dall'Ispettore Generale dell'Arma".

In base all'analisi delle norme riportate è possibile osservare, innanzitutto, che l'obiettivo generale delle disposizioni in materia di avanzamento era quello di selezionare i migliori per farli progredire nei vari gradi del Corpo.

La promozione da sottufficiale (il militare, sembra, poteva infatti essere tratto sia dai Marescialli d'alloggio, sia dai Brigadieri) a ufficiale, sarebbe dunque dovuta avvenire per meriti. Questi si sarebbero acquisiti "sul campo" attraverso l'esecuzione del servizio, dimostrando sia le capacità professionali, sia la fedeltà e l'attaccamento attivo e convinto all'Istituzione. Quest'ultimo aspetto è fondamentale e, come si è già detto, la "prova provata" è stata offerta nei moti del 1821.

⁸⁵ N. 3486 dell'Ispezione Generale de' Carabinieri Reali del 6 dicembre 1822 a firma dell'Ispettore Generale dell'Arma, Generale Maggiore Giovanni Battista d'Oncieu de la Bâtie.

⁸⁶ Come già ricordato si trattava di un comando competente sul territorio di una divisione militare dell'epoca.

⁸⁷ *Regolamento Generale del Corpo dei Carabinieri Reali approvato da S.M. il 16 ottobre 1822*, Torino, Tipografia Di Chirio e Mina, 1822, p. 11.

⁸⁸ L'Ispettore Generale dell'epoca può essere, a ragione, definito il Vertice Strategico – Militare dell'Istituzione.

d. LA PERMANENZA DEGLI UFFICIALI E LE LORO ATTRIBUZIONI

La duplice funzione, militare e di polizia, imponeva al Corpo dei Carabinieri Reali il concorso con gli altri corpi dell'Esercito alla mobilitazione in caso di guerra, fornendo propri reparti da inserire nelle grandi unità al fronte. Da qui il particolare tipo di reclutamento che prevedeva l'acquisizione di personale già formatosi nell'esercito; a tale riguardo, nel 1822 vi fu la novità di rilievo: l'arruolamento di giovani sudditi civili in possesso di specifici requisiti inquadrati nella categoria degli Allievi Carabinieri.

Questa forma di reclutamento era stata in realtà già prevista prima perché, sin dal 1816, si accennava a un incorporamento facoltativo di sudditi che non avessero ancora svolto del tutto o per nulla il servizio militare: la novità fondamentale riportata nel Regolamento Generale del 1822 stava nella costituzione del *Deposito d'istruzione stabilito allo Stato Maggiore del Corpo*. Il Deposito, vero e proprio centro di addestramento sotto la supervisione di un ufficiale del grado non inferiore a luogotenente, aveva lo scopo di consentire la formazione degli allievi promuovendoli effettivi, dopo aver dato saggio della loro capacità di servire nell'Istituzione⁸⁹.

La categoria di base del Corpo stesso, i Carabinieri, era di notevole importanza anche in considerazione delle modalità di avanzamento degli stessi ai gradi superiori. L'addestramento dedicato presso il Deposito Allievi non era solamente circoscritto a fornire le nozioni elementari della vita militare e dell'attività d'istituto, ma serviva come base dalla quale trarre successivamente i sottufficiali e, in parte, gli ufficiali⁹⁰.

In questo modo si comprende perché la formazione degli ufficiali non necessitava di una scuola mirata visto che, come è stato già messo in luce, essi erano cooptati dalla base del Corpo – e quindi formati al suo interno – oppure da quelli di Fanteria e Cavalleria, i quali – provenendo da reparti “operativi” – erano già in possesso di un'esperienza legata sia alla conduzione di manovre di carattere militare, sia al governo del personale.

D'altronde, il compito principale degli ufficiali in questo periodo era di con-

⁸⁹ L'articolo II della circolare n. 3486 a firma di d'Oncieu de la Bâtie prevedeva che: “la scelta dei soggetti destinati a formare il deposito degli allievi esige una molto particolare attenzione, e l'incarico d'istruirli al servizio dell'Arma dovrà confidarsi ad Uffiziali e Bass'Uffiziali, che uniscano alla capacità una pazienza instancabile, come è necessaria per l'istruzione, ed una tale costante applicazione, che gli allievi prenderanno per modello, sarà una garanzia della loro buona riuscita”.

⁹⁰ Relativamente all'avanzamento è interessante notare che il fenomeno della promozione per meriti, in una visione più generale dell'evoluzione della classe dirigente del periodo, permette di affermare che “i nuovi arrivati dovevano passare attraverso scuole di élite, digerire l'ethos di gruppo e dimostrare la propria fedeltà al vecchio ordine: tutti requisiti indispensabili per la promozione”. ARNO MAYER, *Il potere dall'Ancien Régime fino alla prima guerra mondiale*, Bari, Laterza, 1982, p. 9, riportato anche in G. ALIBERTI, *élites e modello nobiliari* cit., p. 11.

trollo e ispezione dei comandi dipendenti e di controllo del loro operato, nonché di segnalazione degli avvenimenti che si verificavano nel territorio di competenza, quale primo punto nodale di confluenza dell'attività informativa condotta sul territorio medesimo.

Le norme non prevedevano, invece, particolari impegni di carattere operativo che non fossero legati all'impiego del personale per attività molto complesse, quali grandi manifestazioni o interventi di tipo militare e, in questo periodo in misura minore, lo svolgimento di investigazioni.

Un aspetto collegato a tale categoria è dato dalla lettura delle modalità di uscita dal Corpo, oltre che dal trasferimento in contesti distinti da quello dei Carabinieri. Effettivamente, oltre al pensionamento e alla possibilità, allora frequente, di morire per cause naturali o connesse alle condizioni di salute, di alimentazione e di vita, si deve anche rilevare un interessante aspetto relativo al transito in altri organismi, principalmente militari. Infatti, se da una parte l'ingresso degli ufficiali dall'Esercito rappresentò una costante della storia dell'Istituzione, una questione meno nota riguarda invece il ritorno verso l'Esercito almeno per gli alti gradi. All'uopo si può notare nel periodo analizzato che alcuni ufficiali, dopo aver ricoperto incarichi particolarmente significativi e talvolta di vertice, potevano essere assegnati ad altri compiti consentendo, da una parte il ricambio generazionale e dall'altra la possibilità di continuare a fornire il proprio servizio, tenendo conto dell'avanzare dell'età. Un caso assai interessante è quello di Cavassanti che, nato nel 1774, nel 1832 fu destinato, secondo Denicotti a sua domanda, a ricoprire l'incarico di Governatore di Novara oramai sessantenne dopo aver svolto quasi tutto il servizio militare all'interno dei Carabinieri⁹¹. Michele Taffini d'Acceglio rappresenta un caso altrettanto interessante sia perché, a sessantun anni, fu nominato Ispettore Generale della leva e ottenne la promozione a luogotenente generale d'armata, sia perché da ufficiale dei Carabinieri ricoprì incarichi di particolare rilevanza quale quello di primo ufficiale della Segreteria di Stato degli Interni, di Comandante Generale del Corpo e di Aiutante di campo del sovrano. Non si trattò, in ogni caso, di un episodio isolato com'è ricordato nelle pagine successive.

Di rilievo anche la serie di funzioni che si potrebbero definire logistiche. Ad esempio la gestione amministrativa era assolta da un Consiglio di Amministrazione parte del quale composto da personale interno, mentre altre funzioni come quella sanitaria furono assolte con l'ingresso nel Corpo di personale medico, come testimoniato dal ruolo che riporta il chirurgo maggiore Giovan Battista Eynaudi, presente sin dal febbraio 1827 ed il chirurgo in secondo Alessandro Cattaneo che iniziò la sua esperienza proprio prendendo servizio nei Carabinieri alla fine del 1830.

4. DA CARLO ALBERTO AL RITORNO IN SARDEGNA,

⁹¹ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. [55].

VECCHI O NUOVI UFFICIALI?

La morte di Carlo Felice, avvenuta il 27 aprile 1831 a Torino, portò al trono del Regno di Sardegna Carlo Alberto di Savoia-Carignano. I suoi interventi, soprattutto sull'Esercito, causarono una grossa trasformazione e non sempre andarono a beneficio delle operazioni di guerra che, alla prova dei fatti, non ebbero l'esito sperato come la campagna del 1848-1849 dimostrò e che costrinsero il sovrano ad abdicare in favore del figlio Vittorio Emanuele. Anche i Carabinieri Reali furono interessati da pesanti variazioni nel periodo albertino, con forti riflessi soprattutto sull'organizzazione territoriale che fu sensibilmente ridotta.

A partire dall'ottobre del 1831 e con la presenza di Pes di Villamarina a capo della Segreteria di Guerra e Marina, Carlo Alberto introdusse numerose disposizioni che modificarono la connotazione dell'esercito, tra le quali si può ricordare la riorganizzazione del servizio dei provinciali⁹². Ma tutte le modifiche che incisero sull'ordinamento dell'Armata, ben poco riflesso ebbero sul Corpo al quale furono dedicati sin dal 1832 interventi specifici.

a. LA RISTRUTTURAZIONE TERRITORIALE E ORGANICA

Carlo Alberto ricostituì il soppresso Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna che andò a sostituire le due divisioni dei Carabinieri Reali presenti nell'isola sin dal 1822 per il mantenimento della sicurezza pubblica⁹³. Questo portò come conseguenza immediata che i due Corpi ebbero una dipendenza diversa e attività comuni. Tale intervento produsse così anche la soppressione dell'Ispezione non più necessaria visto che non c'era neanche bisogno di alcun coordinamento, ma la semplice gestione del Corpo poteva essere ricondotta al solo Comandante che, però, fu elevato al grado di maggiore generale mentre, in sostituzione dell'Ispezione, fu istituito un Comando Generale.

L'intervento voluto da Carlo Alberto con le Regie Patenti del 9 febbraio 1832 “colle quali S.M. nel prescrivere alcune modificazioni all'attuale ordinamento del corpo de' carabinieri reali, sopprime l'ispezione generale dell'Arma, non che le due divisioni in Sardegna, e dà alcuni provvedimenti relativi alla progressione del comando dello stesso corpo”, era rivolto al contenimento dei costi di gestione senza tuttavia ottenere gli effetti auspicati. Così furono sopprese le due divisioni di Sardegna e il personale transitò almeno in parte nel nuovo Corpo dei Cavalleggeri, evitando di disperdere il bagaglio di esperienze che era stato accumulato nel corso degli anni. Si tenga conto che i Carabinieri di Sardegna, pur dipendenti da un unico vertice, costituivano un Corpo separato da quelli degli Stati di terraferma ed erano

⁹² P. PIERI, *Storia Militare del Risorgimento* cit., pp. 170-173. Su Emanuele Pes di Villamarina si veda BIANCA MONTALE, *Dall'assolutismo alle libertà costituzionali. Emanuele Pes di Villamarina (1777-1852)*, Roma, Istituto per la Storia del Risorgimento, 1973.

⁹³ Con Regio Viglietto del 3 marzo 1832.

sorti in maniera diversa. Ciò anche grazie all'integrazione di una parte dei militari del Corpo di terraferma che, insieme a quelli provenienti dai disciolti corpi di polizia ad ordinamento militare già presenti nell'Isola, avevano dato vita a questa nuova struttura con competenza limitata alla sola Sardegna, all'epoca sottoposta a governo vicereale. Per quanto riguarda il corpo dei Cavalleggeri di Sardegna fu istituito con Regio Viglietto del 3 marzo 1832, ordinato secondo il modello di un'unità di Cavalleria fornita di Stendardo come gli altri Reggimenti; svolgeva con i suoi 4 squadroni solamente compiti di polizia, ripristinando le tradizioni della precedente unità che era stata presente sull'Isola ed alla quale erano subentrati i Carabinieri Reali. Secondo il Brancaccio, i Cavalleggeri di Sardegna furono sciolti per gravi motivi d'indisciplina sebbene, prima dello scioglimento, si tentò di immettere in quel Corpo anche ufficiali e personale dei Carabinieri Reali⁹⁴. Per quanto riguarda gli ufficiali, si può osservare che Luigi Muscas rappresenta la continuità dell'azione delle forze militari sull'Isola, tanto che iniziò il servizio nel 1797 nei Dragoni Leggeri di Sardegna per rimanere nel reparto, elevato a Reggimento Cavalleggeri di Sardegna nel 1808; successivamente transitò nei Cacciatori Reali di Sardegna e, da qui, entrò nei Carabinieri Reali per poi passare nel novello Corpo di Cavalleggeri costituito nel 1832. Come lui, vissero le stesse esperienze Luigi Viaris, Luigi Grondona, Giuseppe Castelli, i fratelli Efisio e Raffaele Salazar, Domenico Lenzini, Emilio Benaglia, Nicolò Ceva, Agostino Touffani e Michele Dalziano. Simone Vaccarezza, invece, proveniva dalla Gendarmeria genovese come Giacomo Cecchi. Giovanni Antonio Leone intraprese servizio nei Carabinieri per essere poi assorbito dai Cavalleggeri alla costituzione del Corpo, come d'altronde Carlo Giuseppe Tarditi, Giuseppe Umana, Giuseppe Astore, Giovanni Domenico Cortese, Giuseppe Cominoli, Michele Marini e Baldassare Agostino Griffa. Per quest'ultimo è particolarmente interessante notare che, dopo aver svolto la propria carriera sino al grado di maresciallo d'alloggio capo nei Carabinieri, fu nominato sottotenente nei Cavalleggeri. Rajmondo Onnis entrò nei Cacciatori Reali e Carlo Sietti nei Moschettieri per transitare entrambi nei Carabinieri e poi nei Cavalleggeri sardi. Tra gli altri ufficiali poi, sembra interessante ricordare Antonio Gavino Campus che si arruolò come semplice soldato di cavalleria per passare nei Cavalleggeri e proseguire la propria carriera al suo interno sino a raggiungere il grado di capitano. Degno di nota il percorso di carriera di Carlo Rosati, proveniente dal ducato di Parma, passato in servizio in Lombardia con il 1848, transitato brevissimamente nei Carabinieri e poi in fanteria per approdare ai Cavalleggeri dai quali passò dopo un anno all'incarico di Aiutante di piazza di Lanusei. Tra gli ufficiali che prestarono servizio presso il Reggimento Cavalleggeri di Sardegna, oltre a numerosi nobili, si deve segnalare la presenza di Carlo Camillo Romualdo Lovera di Maria, fratel-

⁹⁴ NICOLA BRANCACCIO, *L'esercito del vecchio Piemonte*, 3 voll., Roma, Stabilimento Tipografico per l'Amministrazione della Guerra, 1922 - 1925, 2° vol. - *Gli ordinamenti - parte II - dal 1814 al 1859*, pp. 457-8.

lo di Federico Costanzo che ricoprì a lungo l'incarico di Comandante Generale del Corpo. Carlo, ufficiale di cavalleria dal 1815, dopo un anno e mezzo sotto le insegne francesi, fu nominato luogotenente colonnello nel reggimento nel 1841 e colonnello nel 1844, per essere collocato a riposo nel 1850, al termine di oltre 36 anni di servizio effettivo. Un profilo di carriera decisamente particolare, infine, fu quello di Antonio Raimondi: nato a Reggio Emilia, dopo aver prestato servizio in Marina nel Regno d'Italia (napoleonico), fu per 11 anni militare in un reggimento di Carabinieri Pontifici, per passare poi al servizio delle "provincie italiane unite" sollevatesi nel 1831 contro il pontefice, quindi intraprese una carriera avventurosa che lo portò a servire per circa sei anni negli Spahis del Senegal francese, dai quali diede le dimissioni per partecipare alla Prima Guerra d'Indipendenza italiana e, dopo la sconfitta di Novara e la firma della pace, entrò nell'Esercito Sardo terminando la carriera militare nei Cavalleggeri di Sardegna.

Si deve riconoscere che, senza verificare i percorsi professionali dei rimanenti ufficiali che compaiono nel ruolo e che provengono principalmente dalla cavalleria ma anche da altri corpi dell'esercito, le carriere degli ufficiali citati rappresentano una porzione interessante della mobilità nel mondo militare dell'epoca. Si trattava, evidentemente, sia di una mobilità sociale con la possibilità di progredire nelle carriere sino a raggiungere i gradi di ufficiale e sia di una mobilità geografica, che spinse molti militari a spostarsi dagli "stati di terraferma" in Sardegna per prestare servizio nel Reggimento o, in alcuni casi, di arrivare sull'Isola quando erano presenti altri corpi e transitare successivamente in questo. Tuttavia, i Cavalleggeri di Sardegna non rappresentarono l'unico organismo che in qualche modo si avvicinava ai Carabinieri. Molto di più fu fatto con il Corpo dei Carabinieri Veterani. In questo, istituito il 27 novembre 1841, era consentito il transito a domanda di sottufficiali e di militari di truppa del Corpo dei Carabinieri Reali che non fossero più nelle condizioni di esercitare correttamente il proprio servizio, ma che erano ancora in condizioni fisiche idonee a garantire un'attività minima. Denicotti sottolinea che continuavano "a far parte integrante del Corpo, a vestirne la divisa ed a goderne le prerogative"⁹⁵. L'impiego di questo piccolo Corpo fu concentrato in Sardegna, principalmente assegnato "ai Governi e Comandi di Cagliari, Sassari, Alghero e Tempio, sotto gli ordini dei maggiori preposti a quelle piazze [...] il superiore diretto era il maggiore di ogni piazza, tantoché aveva il carico d'invigilarne la condotta, il contegno, la disciplina e regolarne il servizio che, tranne casi gravi e sommariamente urgenti, doveva compiersi esclusivamente nel circondario della città di stanza"⁹⁶. Da tale esperienza, che dovette avere carattere di efficienza, no-

⁹⁵ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. [63].

⁹⁶ Inizialmente la forza era di 41 militari, 1 maresciallo d'alloggio capo con grado di sottotenente nell'Armata, 4 marescialli d'alloggio, 12 brigadieri e 24 appuntati. I carabinieri al passaggio nel nuovo Corpo assumevano il grado di appuntato. R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. [64].

nostante i limiti dell'azione di questi anziani militari e anche in considerazione che la concessione della carta costituzionale aveva profondamente cambiato i rapporti tra i poteri dell'amministrazione statale, nel 1848 prese avvio la riorganizzazione dei servizi di sicurezza pubblica. Così, in quell'anno, furono formate "3 compagnie (Torino, Genova e Sardegna, quest'ultima competente su tutta la Sardegna) di Carabinieri Veterani, riunite in un Comando sedente in Torino (retto da un maggiore) e comandate ciascuna da un Capitano con due ufficiali subalterni [...] e comprendenti anche i Carabinieri Veterani della Sardegna, l'effettivo dei quali fu portato ad 1 Capitano, 2 ufficiali subalterni"⁹⁷. Questi erano di stanza: a Torino, che aveva competenza su tutta la Savoia, il Piemonte e la Val d'Aosta⁹⁸; a Genova su tutta la riviera e a Cagliari su tutta la Sardegna.

Tra il 1852 e il 1853 il Corpo dei Carabinieri Veterani fu soppresso e una parte del personale fu ammessa nel Corpo dei Veterani ed Invalidi dell'Esercito, mentre chi era ancora in grado di reggere gli impegni nei Carabinieri vi fu fatto rientrare. Per quanto riguarda gli ufficiali, si può notare dal ruolo matricolare che il comandante di quel Corpo fu il maggiore Carlo Pavia di Scandaluzza, nell'Esercito dal 1819 e transitato con il grado di sottotenente nel 1827; nel 1848 fu nominato comandante delle tre compagnie dei Carabinieri Veterani, incarico che tenne sino al dicembre 1851 per essere collocato a riposo. Luigi Patarelli fu nominato comandante della prima compagnia, Angelo Filippo Rinaldi della Torre fu nominato comandante della seconda compagnia, il capitano Giuseppe Antonio Giordano, sempre nel 1848 fu comandato ora nella terza, ora nella seconda compagnia, Francesco Antonio Naretti luogotenente nella prima, Giovanni Sebastiano Capra nella seconda, Francesco Dessi nella terza compagnia di stanza in Sardegna, Antonio Viassolo nella seconda, il sottotenente Giovanni Domenico Cortese e il parigrado Giovanni Daniele Stallerò nella prima compagnia. Sante Francesco Feretti provenienti dai gendarmi modenesi fu inviato con il grado di sottotenente nei Carabinieri Veterani di Sardegna. Tutti gli ufficiali transitati nei Veterani furono successivamente posti in congedo, ad eccezione di Luigi Patarelli che ritornò in servizio nei Carabinieri Reali sino al 1851 per essere posto in congedo qualche anno dopo. Stessa sorte toccò ad Antonio Viassolo, mentre Cortese nel 1850 fu promosso luogotenente nei Cavalleggeri di Sardegna. Stallerò, invece, decedette a Torino probabilmente per cause naturali, nel 1850, all'età di 48 anni. È interessante sottolineare che i militari

⁹⁷ R. DENICOTTI, *Delle vicende cit.*, p. [64-5].

⁹⁸ A Chambery (To), Nizza (Ge) e Sassari (Ca) vi era un luogotenente. Vi era anche un sottotenente a Nuoro (Ca). Ad Annecy, Cuneo, Novara, Vercelli, Casale, Alessandria, Savona (To) e Piacenza (Ge) vi era un maresciallo d'alloggio. Tutti i restanti comandi erano retti da brigadieri. Per Torino: Pinerolo, Susa, Albertville, S. Jean Maurienne, Monthiers, Bonneville, Thonon, Ivrea, Aosta, Mondovì, Alba, Saluzzo, Mortara, Pallanza, Domodossola, Varallo, Biella ed Asti. Per Genova: Chiavari, Spezia, Novi, Albenga, Acqui, San Remo, Oneglia, Tortona, Voghera, Bobbio. Per la Sardegna: Iglesias, Isili, Lanusei, Alghero, Tempio, Ozieri, Oristano e Bosa.

vestivano la medesima uniforme e avevano le stesse prerogative previste per i Carabinieri Reali. L'attenzione fu rivolta comunque a individuare gli ufficiali tra coloro i quali avevano maggiore anzianità nel grado e "minore idoneità al servizio"⁹⁹.

In ogni caso, l'esperimento terminò e i Carabinieri furono presenti capillarmente su tutto il territorio del Regno di Sardegna, garantendo una certa uniformità d'azione anche se vi erano comunque alcune differenze tra quelli di Sardegna e quelli di "terraferma". Si trattò sicuramente di un processo lungo e non privo di ostacoli per il Corpo, ma è chiaro che un ruolo fondamentale fu assolto dai suoi ufficiali che ne costituivano il primo contatto tra i vertici delle istituzioni politiche, giudiziarie e militari.

Si potrebbe azzardare, in analogia a quanto affermato da Ghisalberti a proposito del Consiglio di Stato, come anche le trasformazioni che lentamente si profilavano in questo periodo e che portarono alla concessione dello Statuto Albertino, rappresentino il "graduale passaggio dalla forma monarchico-amministrativa propria degli Stati della Restaurazione a quella rappresentativa-statutaria del Quarantotto"¹⁰⁰ seppure, a giudizio di chi scrive, anche per i Carabinieri Reali come per il Consiglio di Stato, "l'oligarchia ministeriale ebbe partita vinta nell'imporre al sovrano quel ridimensionamento delle funzioni"¹⁰¹.

b. IL RUOLO DEL COMANDANTE GENERALE

Un aspetto che merita di essere affrontato con maggiore attenzione è quello dei vertici del Corpo. Con il passaggio ad altro incarico di Cavassanti, si avvicendarono al comando dei Carabinieri quattro ufficiali con il grado di maggior generale: quale generale Comandante Generale Luigi Maria Richieri di Montichiari¹⁰², dal 3 novembre 1831 al 2 luglio 1835; Michele Taffini d'Acceglio, dal 7 luglio 1835 all'11 dicembre 1847; Fabrizio Lazzari, dall'11 dicembre 1847 al 18 ottobre 1848; Federico Costanzo Lovera di Maria con la denominazione di generale Comandante del Corpo, dal 29 settembre 1849 al 15 gennaio 1860. La carriera e le capacità di Lovera lo portarono a ben altri risultati, infatti era già stato nominato maggior generale Comandante in 2° del Corpo *per interim* dal 18 ottobre 1848 al 29 gennaio 1849, prima di essere Comandante effettivo del Corpo e, inoltre, dal 16 gennaio 1860 prese il titolo di Comandante Generale e poi quello di Presidente del Comitato dell'Arma che tenne sino al 1° luglio 1867, quando chiese di essere posto in

⁹⁹ R. DENICOTTI, *Delle vicende cit.*, p. [65].

¹⁰⁰ CARLO GHISALBERTI, *Contributi alla storia delle amministrazioni preunitarie*, Milano, Giuffrè Editore, 1963, p. 174.

¹⁰¹ Ivi, p. 179.

¹⁰² Per alcune incertezze nella trascrizione del cognome si rinvia al ruolo matricolare, *ad vocem*.

congedo con il grado di luogotenente generale¹⁰³. Tutti questi ufficiali avevano percorso la maggior parte della propria carriera all'interno dei Carabinieri. Per quanto riguarda gli sviluppi successivi, Richieri era deceduto per una caduta da cavallo all'età di 64 anni, Taffini fu destinato in servizio presso la Segreteria degli Interni nel grado di luogotenente colonnello e in quello di colonnello, per ritornare nei Carabinieri con la promozione a maggiore generale nel 1835, all'età di 49 anni. Nominato, cinquantenne, Aiutante di Campo del sovrano nel 1846, l'anno dopo fu promosso luogotenente generale e destinato a ricoprire l'incarico di Ispettore Generale della leva.

Anche Fabrizio Lazzari ricevette la nomina a Primo ufficiale presso la Segreteria degli Interni, la nomina a generale e l'incarico di Comandante Generale e, infine, il privilegio della nomina ad Aiutante di Campo del re poco prima della giubilazione. Ma mentre per Cavassanti e Taffini vi fu uno sviluppo di carriera ulteriore, Lazzari non ebbe i medesimi riconoscimenti. Andò anche diversamente a Lovera: come indicato nel ruolo dal 1832 al 1847 prestò servizio presso il Dipartimento di polizia generale per ritornare finalmente ad assumere un incarico di comando sino al termine della sua carriera. In effetti, egli incarnò il vertice dell'Arma dal 1848 sino al 1867, all'età di 71 anni, mostrandosi capace di gestire i mutamenti politici e sociali del periodo per circa vent'anni.

La necessità di mantenere relazioni con autorità superiori a livello centrale e a livello periferico doveva rappresentare un grosso impegno per i vertici. Com'è ricordato altrove, Carlo Alberto redarguì il "colonnello di Buri, comandante dei carabinieri, che non lo aveva informato di certi torbidi scoppiati in Savoia" per dichiarare poco dopo "parole d'alto elogio per l'opera dell'Arma «di cui non può dirsi bene abbastanza»"¹⁰⁴. In effetti, il sovrano attribuiva grande importanza al loro operato tanto che "Il comandante dei carabinieri aveva a questo proposito libero accesso a palazzo reale in qualsiasi momento". Lanzavecchia di Buri ricopriva il grado di colonnello in 2° e, evidentemente, quando riferì la questione al sovrano svolgeva in qualche modo le funzioni del comandante titolare. È interessante notare sia l'attenzione di Carlo Alberto al privilegio/dovere dei vertici dell'Istituzione sia, più in generale, l'attenzione che riservava ai Carabinieri. Nonostante l'episodio descritto Lanzavecchia di Buri nel 1835 ricevette un incarico prestigioso a Cagliari e l'avanzamento al grado di maggior generale, lasciando definitivamente l'Istituzione.

Più in generale, però, i comandanti del Corpo dovevano assolvere evidentemente funzioni gestionali interne dell'organizzazione. A tal proposito è utile ricordare che l'articolo 12 del Regio Viglietto 26 ottobre 1833 prescriveva, tra le altre cose,

¹⁰³ COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, *Annuario degli Ufficiali dei Carabinieri*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1955, p. III. Secondo l'annuario che cita la cronologia è indicato come Richeri di Montrichieri.

¹⁰⁴ COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI REALI, *Vecchia Arma Fedele* cit., p. 11.

la soppressione del “distintivo del grado di sotto-tenente concesso [...] agli otto marescialli d'alloggio capi dell'arma a piedi”. Tale intervento non rese più necessario munire del brevetto firmato dal re i militari e, di conseguenza, la competenza fu ceduta al Comandante Generale. Tuttavia, in linea con la cura verso la progressione interna nelle carriere, fu determinato che “qualora un bass'uffiziale si renda meritevole d'essere promosso ufficiale, il comandante generale del corpo ne farà direttamente la proposizione al ministero”. È evidente quindi l'importanza di tale potestà che consentiva di valorizzare adeguatamente le risorse interne attraverso il riconoscimento dei meriti e del valore, consentendo al militare anche un'importante ascesa sociale. Il regio Brevetto del 31 maggio 1836 rinnovò le attribuzioni del Comandante Generale, precisando all'articolo 13, che “le proposte per le promozioni degli ufficiali e per la nomina d'ufficiali nuovi si fanno dal comandante generale al primo segretario di guerra e marina, ed in egual modo deve operare per que' bass'ufficiali che si rendano meritevoli di essere promossi ufficiali”.

Ancora una volta erano indicate le competenze per le proposte di promozione, che non rivestivano carattere di eccezionalità, bensì rientravano nei comuni processi di avanzamento.

C. ALCUNI INTERVENTI SUGLI UFFICIALI SOTTO CARLO ALBERTO

A seguito della costituzione del Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna, si rese indispensabile il riordino dei Carabinieri Reali che avvenne con Regio Viglietto del 23 febbraio 1832, per effetto del quale la forza fu ridotta a 61 ufficiali e 2033 tra sottufficiali, militari di truppa e allievi, per un totale di 2094 militari. Contestualmente, si determinò la soppressione anche delle divisioni in tutto il regno, tanto che per le due di Torino e le due di Genova fu incaricato del comando un maggiore, riducendo anche il numero degli ufficiali superiori¹⁰⁵. In effetti gli ufficiali, con questa riforma, erano stati organizzati così: 1 Comandante Generale, maggiore generale, 1 luogotenente colonnello, 2 maggiori, 5 capitani comandanti, 9 capitani in seconda, 1 direttore dé conti, 1 quartier mastro, 1 aiutante maggiore, 1 chirurgo maggiore, 10 tenenti in prima, 22 tenenti in seconda, 7 sottotenenti¹⁰⁶. Tuttavia la soppressione delle divisioni ebbe breve durata, poiché già nel 1833 si determinò di ripristinarle attribuendone il comando a maggiori o luogotenenti colonnelli, prevedendo nel contempo anche un comandante in 2°¹⁰⁷. Interventi simili furono poi nel tempo emanati per bilanciare la forza alle esigenze e ai compiti assegnati.

Il Regio Viglietto del 21 agosto 1832 evidenziava un sistema di avanzamento basato sui meriti; infatti, modificando il precedente per gli ufficiali dell'Esercito,

¹⁰⁵ Regio Viglietto 13 febbraio 1832, articolo 2.

¹⁰⁶ Dati desunti dalla tabella allegata al Regio Viglietto 23 febbraio 1832 sul riordinamento dei Carabinieri. Gli ufficiali erano così suddivisi: Si ricorda che sino a questo periodo il grado di ufficiale dei Carabinieri Reali non corrispondeva al medesimo grado nell'Armata.

¹⁰⁷ R. DENICOTTI, *Delle vicende cit.*, p. [58].

derogava parzialmente per gli appartenenti ai Carabinieri Reali, i quali potevano essere promossi senza che si tenesse conto della permanenza nel grado o dell'anzianità di servizio, qualora avessero avuto *meriti speciali*.

Per quanto riguarda l'ingresso degli ufficiali nel Corpo, non vi furono interventi tanto che quelli provenienti da altri corpi avevano l'onere di approfondire le conoscenze legate ai regolamenti speciali dei Carabinieri Reali ed alle loro attribuzioni. Per i marescialli d'alloggio che ottenevano la promozione a ufficiali si deve sottolineare come, in difetto di quel grado d'istruzione e di cultura ritenuto un valore medio per gli ufficiali del tempo, potessero contrapporre comunque una vasta esperienza sul campo che, quanto meno, li metteva nelle condizioni di poter disimpegnare adeguatamente i compiti previsti per i gradi subalterni di sottotenente e luogotenente e, con qualche limitazione, anche per quello di capitano.

Una nota particolarmente interessante relativa ai gradi dei Carabinieri Reali è certamente quella che nel 1833 fu soppresso "Il privilegio per il quale gli Ufficiali rivestivano un grado superiore nell'Arma: onde anche i Marescialli d'alloggio capi cessarono dal portare il distintivo di sottotenente"¹⁰⁸. Infatti la normativa emanata sino a Carlo Alberto prevedeva che il grado (e la paga) dei militari del Corpo corrispondesse al grado superiore di quelli dell'Armata e ciò, se da una parte poteva costituire un privilegio eccessivo, dall'altra, date le particolari funzioni, metteva i Carabinieri nelle condizioni di potersi confrontare sia sotto il profilo formale, sia sotto quello sostanziale con i superiori di grado nell'Esercito con maggiore equilibrio e serenità. È anche vero che chi diventava ufficiale dei Carabinieri non aveva la garanzia di permanervi sino al termine della propria vita professionale, come ampiamente testimoniato dal ruolo matricolare e ricordato in queste pagine.

Il Regio Viglietto del 26 ottobre 1833 modificò nuovamente la forza del Corpo, prevedendo 65 ufficiali, di cui 1 maggiore generale comandante generale, 1 colonnello comandante in 2°, 1 luogotenente colonnello, 3 maggiori, 3 capitani comandanti di divisione, 9 capitani, 1 luogotenente aiutante maggiore, 10 luogotenenti di 1ª classe, 22 luogotenenti di 2ª classe, 10 sottotenenti, 1 direttore dei conti, 1 quartier mastro, 1 chirurgo maggiore, 1 chirurgo maggiore in 2°, oltre a 2119 sottufficiali e carabinieri, per un totale di 2184 militari. Anche in questo periodo si deve osservare la fluidità delle carriere e la possibilità di passare da un incarico a un altro. Si pensi, a titolo di esempio, ad Alessandro Sauli che, dopo aver svolto vent'anni di servizio nei Carabinieri, raggiunti quasi 60 anni d'età fu destinato all'incarico di Comandante di Chieri, ovvero, con il passaggio all'organizzazione territoriale dell'Esercito gli fu offerto un tipo di servizio assolutamente sedentario e, si direbbe, con responsabilità diverse rispetto a quelle certamente più gravose richieste dai Carabinieri. Segno che il passaggio ad altro incarico nell'organizzazione statale non fosse un privilegio concesso unicamente ai Comandanti dei Carabinieri, ma una prassi piuttosto diffusa che consentiva all'ufficiale di continuare

¹⁰⁸ *Ibidem*.

il servizio e all'Istituzione di garantire la progressione di carriera agli ufficiali più giovani.

d. LA PRIMA GUERRA D'INDIPENDENZA TRA COMBATTIMENTI E NUOVI INGRESSI

Un avvenimento particolarmente significativo che interessò il Corpo dei Carabinieri Reali durante il periodo albertino fu la carica di Pastrengo (30 aprile 1848) dei tre squadroni di guerra della scorta reale nel corso della Prima Guerra d'Indipendenza, resa celebre anche dal noto quadro di De Albertis¹⁰⁹. Si ricorda a questo proposito che, secondo Pagano¹¹⁰, per garantire un contingente di oltre 150 unità per il servizio di polizia militare presso i due corpi d'armata e una divisione di riserva, nonché una scorta di 280 uomini a cavallo a disposizione del sovrano¹¹¹, si rese necessaria la chiusura di 49 stazioni.

In tale frangente l'attività dei Carabinieri riguardò una delle sue funzioni principali: la partecipazione alle operazioni belliche principalmente con compiti di polizia militare o di sicurezza pubblica e privata in generale oltre che del sovrano. La presenza attiva dei reparti in linea per azioni di guerra, a parte l'indubbio valore dimostrato, fu però un aspetto del tutto occasionale. Minore fu l'impegno dei Carabinieri alla ripresa delle ostilità nel 1849 quando, su disposizione del Comandante Generale Federico Lovera di Maria, furono impiegati presso l'Armata Sarda: uno squadrone di 100 uomini a cavallo con 5 ufficiali per la scorta al re e per il servizio al quartier generale; un reparto di 9 carabinieri, di cui 4 a cavallo e 5 a piedi, agli ordini di un maresciallo d'alloggio a cavallo presso un comando di divisione; un comando superiore dei carabinieri, composto di un ufficiale superiore e di un ufficiale subalterno, con alcuni "bassi ufficiali", per meglio attuare la vigilanza sopra tutto il personale destinato presso l'esercito operante; 15 stazioni del corpo, di cui

¹⁰⁹ P. PIERI, *Storia Militare del Risorgimento* cit., p. 211.

¹¹⁰ MARIO PAGANO, *La carica dei Carabinieri a Pastrengo*, su "Rassegna dell'Arma dei Carabinieri", anno XVIII, n. 3, maggio – giugno 1970. Anche Ferrari fornisce gli stessi dati, indicando, inoltre l'organizzazione territoriale composta da "comando generale, 7 divisioni (una per Governatore militare), 15 compagnie, 42 luogotenenze, 14 suddivisioni, 351 stazioni (226 a piedi, 58 a cavallo e 67 miste)". G. FERRARI, *La polizia militare* cit., p. 70. Emsley ricorda che "*Piedmont was spared significant internal disorder in 1848, but Charles Albert's declaration of war on Austria necessitated the temporary closing of some forty-nine Carabinieri posts as 280 men out of an official complement of just over 2,300 were drafted to the army as three cavalry squadrons*". Cfr. C. Emsley, *Gendarmes and the State* cit., p. 193.

¹¹¹ Anche Denicotti annovera 434 Carabinieri Reali impiegati presso l'Esercito mobilitato. R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. [69]. Il Comando Superiore dei Carabinieri Reali mobilitati fu affidato "al conte Avogadro di Valdengo", mentre il Maggiore Generale Lazzari, Comandante del Corpo, assolveva anche l'incarico di Aiutante di Campo del re. M. MURAT, *Il Carabiniere* cit., p. 61.

2 definitive e 13 provvisorie”¹¹². E ciò rappresentava senza dubbio un successo, in quanto si evitava un inutile depauperamento del personale e soprattutto non si riduceva drasticamente il livello di percezione della sicurezza come era stato avvertito nel periodo precedente.

Per ciò che riguarda, invece, la situazione interna del Regno si deve ricordare la rivolta di Genova nell’aprile del 1849 e le conseguenze per il Corpo¹¹³. La sollevazione genovese costò infatti la vita del maggiore cavaliere Ceppi di Bairolo, che fu assassinato nella Chiesa di S. Giovanni. Anche alcuni carabinieri rimasero feriti negli scontri e nel ripristino dell’ordine pubblico condotto da “un corpo di truppa agli ordini del generale Alfonso La Marmora con poteri straordinari, e la rivolta fu in breve domata, sebbene con spargimento di sangue”¹¹⁴. Furono anche conferite alcune ricompense per il comportamento tenuto durante la Campagna del 1848 e quella del 1849; in particolare per quanto riguarda quest’ultima furono concessi “al Tenente Arioli Carlo e Sottotenente Pollini Angelo: la menzione onorevole per il contegno coraggioso nei fatti di Genova; ai Carabinieri Gibaudi Giovanni e Fontana Stefano: la stessa per i fatti di Genova”¹¹⁵. È evidente come l’impiego dei Carabinieri Reali che abbandonarono la città di Genova e quella di Chiavari dopo che gli insorti si erano sollevati riuscì a non far eccitare ulteriormente gli animi dei rivoltosi, raffreddati poi definitivamente dall’intervento del generale La Marmora. È importante ricordare anche un’altra questione. Le aspettative sul piano politico avevano spinto numerosi militari in servizio negli stati preunitari ad abbracciare la causa italiana, cosa che, al termine della guerra, ebbe conseguenze facilmente immaginabili per quanto riguarda i corpi ad ordinamento militare che svolgevano compiti di pubblica sicurezza nei territori occupati dai Sardo-piemontesi o sollevatisi a favore della causa d’indipendenza italiana. In questa sede si deve sottolineare che gli ufficiali compromessi furono assorbiti in qualche modo anche dai Carabinieri Reali¹¹⁶. Così Lodovico Ballerini, Giovanni Mondì, Napoleone Hazon, Guglielmo Boschetti e Angelo Pollini provenivano dai dragoni parmensi, Giacomo Cornelli, Carlo Rosati parmense di nascita, Giuseppe Cesani, Evangelista Dilda, Carlo Arioli, Pietro Molina, Giuseppe De Gradi e Giosué Colombo dalla gendarmeria lombarda, mentre Sante Francesco Feretti proveniva dalla gendarmeria modenese. Nella maggior parte dei casi, si trattava di militari dei corpi sopraindicati che avevano svolto la propria carriera all’interno di questi. Solamente per Rosati e De Gradi si può parlare di nuovi ingressi nelle forze dell’ordine in relazione alla

¹¹² A. CALANCA, *Storia dell’Arma cit.*, II° vol. *Dal 1848 al 1900*, p. 54.

¹¹³ RICHARD BACH JENSEN, *Liberty and order – The Theory and Practice of Italian Public Security Policy, 1848 to the Crisis of 1890s*, New York & London, Garland Publishinga, 1991, p. 16.

¹¹⁴ R. DENICOTTI, *Delle vicende cit.*, p. [71].

¹¹⁵ M. MURAT, *Il Carabiniere cit.*, p. 78.

¹¹⁶ *Ruolo matricolare cit.*, *ad vocem*.

costituzione dei governi provvisori. Gli unici che morirono in servizio per malattia furono Ballerini e Colombo. Dei rimanenti, Cornelli e Molina furono transitati negli invalidi, De Gradi nei comandi di piazza, ovvero l'organizzazione territoriale dell'Esercito; Rosati in un reparto di fanteria; Cesani, Hazon, Dilda, Boschetti, Arioli, Pollini, Feretti furono collocati a riposo o comunque congedati quasi tutti dopo poco tempo. Chi fece carriera furono Giovanni Mondì, che raggiunse il grado di colonnello comandante della legione di Bari prima di congedarsi nel 1870 e Claudio Borghese che, alla chiusura del ruolo, era stato promosso luogotenente colonnello e destinato nell'ambito della legione Catanzaro.

5. DA VITTORIO EMANUELE II ALL'UNITÀ D'ITALIA

La concessione dello Statuto Albertino (4 marzo 1848), l'ascesa al trono di Vittorio Emanuele II dopo la sconfitta di Novara e il governo Cavour furono gli elementi alla base di numerosi interventi legislativi¹¹⁷. Secondo Pieri, "il riordinamento dell'esercito procedeva di pari passo con l'ammodernamento dello Stato"¹¹⁸ in una visione sistemica di adeguamento dello strumento militare alle sfide che, di lì a qualche anno, il Regno di Sardegna avrebbe dovuto affrontare anche attraverso la nomina di La Marmora a ministro della Guerra.

Tra i numerosi interventi emerge quello relativo alla soppressione dei Cavalleggeri di Sardegna, con la contestuale istituzione del Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna¹¹⁹. Questo passaggio è di rilievo, perché permette di comprendere, tra l'altro, gli aumenti organici e le nuove necessità alle quali andarono incontro i Carabinieri Reali. Per questi il 19 marzo 1852 si provvide a un nuovo intervento sul personale con la riduzione di quello a cavallo. La forza, oltre al Maggiore Generale – non indicato più come Comandante Generale poiché la carica era stata soppressa con R.D. 18 ottobre 1848 – era composta da 1 colonnello, 2 tenenti colonnelli, 4 maggiori e altri 68 ufficiali nei gradi di capitano, luogotenente e sottotenente. Sul totale di 2973 militari di truppa, 635 erano a cavallo e 2338 a piedi (ivi compresi gli 80 allievi a piedi e i 15 a cavallo).

a. GLI INTERVENTI SUGLI UFFICIALI NEL NUOVO CORSO POLITICO: LE NORME SULL'AVANZAMENTO

L'approvazione delle leggi sullo stato e sull'avanzamento degli ufficiali consentì di dotare l'organismo militare di regole certe che costituivano un elemento di tutela almeno da pressioni esterne, contenendo in parte anche il potere discrezionale del sovrano e assicurando contemporaneamente basi più solide alla professione

¹¹⁷ Soprattutto "any study of law and order in Italy must therefore examine his achievements, especially since during Cavour's long term as Prime Minister (1852-59, 1860-61) liberalism became fully identified with the Italian national cause", R. B. JENSEN, *Liberty and order* cit., p. 14. Per alcuni aspetti riguardanti ad esempio la libertà di stampa CAMILLO BENSINO DI CAVOUR, *Discorsi Parlamentari*, Torino, Einaudi, 1942, pp. 84-5.

¹¹⁸ P. PIERI, *Storia Militare del Risorgimento* cit., p. 568. Il Ministero della Guerra, ricorda ancora Pieri, sarebbe stato retto da Alfonso La Marmora dal "1° novembre 1849 per la terza volta, e vi sarebbe rimasto, salvo la forzata interruzione nel 1855-56 al comando del corpo di spedizione in Crimea, fino al 20 gennaio 1860". Cfr. *ivi*, p. 570.

¹¹⁹ Regio decreto del 21 aprile 1853. In realtà, come spiega molto bene il Denicotti nella sua opera, a seguito dell'assimilazione delle amministrazioni comunali e provinciali sarde a quelle di terraferma avvenuta con legge 15 aprile 1851, si decise di ripristinare in Sardegna i Carabinieri Reali, con il compito però limitato alla sola Isola, sopprimendo definitivamente i Cavalleggeri di Sardegna.

delle armi¹²⁰. L'intervento fondamentale è dato dalla legge del 13 novembre 1853 "sull'avanzamento nel Regio Esercito"¹²¹.

Innanzitutto era previsto che (art. 5) l'aspirante non potesse conseguire la nomina a sottotenente "se non ha compiuto il 18° anno di età", "se non ha servito due anni come Sott'uffiziale in un Corpo dell'Esercito, o non ha soddisfatto alle condizioni stabilite per tale promozione dagli Istituti Militari". Gli ufficiali avevano solo due forme di reclutamento: dai sottufficiali e dagli allievi degli Istituti Militari. L'avanzamento dai sottufficiali, come è già stato evidenziato in precedenza, costituì una caratteristica fondamentale dei Carabinieri.

Un altro aspetto di rilievo era dato dall'articolo 1 con il quale si precisava che nessuno poteva essere "promosso ad un grado senza che consti idoneo a riempirne gli uffici". Era prevista anche una permanenza minima nei vari gradi, che poteva essere derogata eccezionalmente: "per azione segnalata debitamente giustificata e posta all'ordine del giorno" e "per impossibilità di provvedere altrimenti ai posti vacanti nei Corpi in presenza del nemico". Si trattava, come si vede, di situazioni del tutto particolari con riflessi di scarsissimo apprezzamento nel quadro generale ordinario.

La stessa legge, poi, riportava alcune indicazioni relative ai Carabinieri Reali, prevedendo che i sottotenenti fossero tratti *a scelta* dai marescialli d'alloggio del Corpo e che la nomina a luogotenente avvenisse per due terzi a scelta dai parigrado degli altri Corpi e per un terzo dai sottotenenti dei Carabinieri, questi ultimi per ordine di anzianità, secondo quanto indicato dall'articolo 12 che dava ulteriori indicazioni per l'avanzamento ai gradi superiori fino a colonnello. Ne segue che il grado di luogotenente costituiva il punto d'incontro di professionalità diverse e distinte: da una parte chi aveva maturato una crescita all'interno del Corpo e quindi un'esperienza idonea per ricoprire altri incarichi; dall'altra, coloro i quali, seppure più giovani di età, erano comunque in possesso degli strumenti di base per poter assolvere adeguatamente i compiti e le responsabilità attribuiti agli ufficiali dei Carabinieri. Si tenga conto anche che, evidentemente, la differenza anagrafica selezionava gli ufficiali garantendo tuttavia ai primi la possibilità di arrivare al grado di luogotenente e di capitano, ai secondi di poter aspirare a diventare ufficiale superiore e continuare la carriera sino ai vertici.

Peraltro, non può essere dimenticato che la stessa legge dava un'ulteriore possibilità, ovvero che "poteva effettuare quelle traslocazioni di Corpo, ed anche di Arma, che saranno richieste dall'interesse del servizio, quand'anche ciò faccia eccezione al principio dell'avanzamento del Corpo". Ciò per quanto riguarda

¹²⁰ PIERO DEL NEGRO, *Condizione Militare*, in SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE, *Storia Militare d'Italia 1796 – 1975*, Roma, Editalia, 1990, pp. 61 – 69.

¹²¹ Per un quadro generale sul rinnovamento strutturale fortemente voluto da Alfonso Lamarmora, FILIPPO STEFANI, *La storia della dottrina e degli ordinamenti dell'esercito italiano – volume I*, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, 1984, in particolare pp. 73 – 94.

i Carabinieri era fondamentale. Come indicato successivamente, si doveva dare l'opportunità ai singoli ufficiali dell'Esercito ritenuti idonei di poter transitare nei Carabinieri; è altrettanto evidente però che, qualora la prova sul campo non avesse offerto i risultati auspicati, si sarebbe dovuto consentire di esercitare un'opzione di ritorno, restituendo all'Esercito l'ufficiale per offrirgli comunque la possibilità di continuare la sua carriera sotto le armi.

Inoltre, il regolamento per l'esecuzione della legge (Regio decreto del 5 giugno 1854) forniva alcune indicazioni relative all'avanzamento nell'Esercito e ulteriori disposizioni sull'avanzamento nei Carabinieri Reali. Un primo aspetto interessante era dato dalla valutazione che i due Corpi (di Sardegna e di "terraferma") si dovevano considerare "rispetto all'avanzamento, come armi distinte nel servizio attivo: [...] b) I carabinieri reali (in due corpi distinti)"¹²².

Il Regolamento specificava che "gli allievi dei militari istituti promossi ufficiali non sono mai destinati nei carabinieri reali"¹²³ e in altri corpi simili. I Carabinieri Reali, considerati un corpo speciale in virtù del proprio singolare servizio, esigevano specifiche capacità tanto che se ne potevano ammettere gli ufficiali solo dopo un periodo minimo di servizio prestato presso un'altra Arma, oppure, come detto, transitando di ruolo dai marescialli d'alloggio.

In linea con quanto detto sinora erano precisate le regole di avanzamento¹²⁴. Le vacanze organiche erano considerate sulla base del corpo in cui si erano verificate con la previsione che l'avanzamento al grado di sottotenente fosse devoluto *ai marescialli d'alloggio del Corpo rispettivo*. Così i sottotenenti avrebbero potuto occupare per il terzo previsto le vacanze nel grado superiore e lasciare i restanti due terzi ai luogotenenti delle armi dell'Esercito, che sarebbero transitati "lateralmente" nei Carabinieri. Per questi ultimi, all'atto dell'ingresso, sarebbe stata azzerata l'anzianità di grado acquisita nel Corpo di provenienza.

b. I MARESCIALLI D'ALLOGGIO: UNA FONTE DI PROVENIENZA DEGLI UFFICIALI

Il Regolamento aiuta a trovare altre indicazioni sulle modalità di reclutamento del personale, che consentono di comprendere meglio vari aspetti della formazione del ruolo¹²⁵.

Gli articoli 41 e 45 specificavano che periodicamente erano preparate le liste di proposizione secondo tre differenti tipologie ben distinte e sempre considerando separati il Corpo di "terraferma" e quello di Sardegna:

- per l'avanzamento ad anzianità e a scelta, grado per grado, nei vari gradi di ufficiale sino a quello di luogotenente colonnello;

¹²² Regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nell'esercito, articolo 8, par. 16.

¹²³ Ivi, art. 20, paragrafo 57.

¹²⁴ Ivi, art. 28.

¹²⁵ Ivi, artt. 38 e sgg..

- per consentire l'ammissione nel Corpo dei luogotenenti delle altre armi, che avevano presentato domanda ed erano stati riscontrati in possesso dei requisiti prescritti;
- per avanzamento a sottotenente guardia del corpo del sovrano da parte di un sottufficiale dei Carabinieri.

La lista doveva essere compilata con le indicazioni dei militari che avevano i requisiti previsti, quali l'idoneità al grado superiore e il soddisfacimento delle condizioni di servizio stabilite dalla legge e dal regolamento stesso, nonché l'idoneità desunta dagli specchi caratteristici e di condotta. Da questi documenti dovevano trasparire anche le capacità del candidato "di esercitare in ogni circostanza, e con utilità del servizio, le funzioni del grado superiore, tanto per attitudine fisica, quanto per condotta e per zelo, ed amore dei propri doveri, per contegno ed energia nel comando, per piena cognizione, sia teorica che pratica, dei particolari del servizio dell'arma, e delle funzioni attribuite al grado anzidetto"¹²⁶.

Nell'avanzamento a scelta dovevano essere esaminati anche i sottufficiali ritenuti meritevoli di essere promossi al grado di sottotenente, considerando gli elementi che formavano il giudizio del superiore sul militare. Tale sistema non consentiva, almeno per quanto potuto verificare, che un maresciallo d'alloggio potesse presentare formalmente una domanda per l'avanzamento al grado di sottotenente, bensì si trattava più semplicemente di una cooptazione degli elementi considerati migliori da elevare ad ufficiali. In tal caso, si deve dissentire dalle considerazioni di Howard che, almeno per il Corpo dei Carabinieri Reali, non possono essere considerate valide e legate "al modello settecentesco: ufficiali aristocratici e truppa professionale a lunga ferma, mantenuta isolata dal resto della comunità"¹²⁷.

Il regolamento precisava anche che la scelta dei luogotenenti che aspiravano all'ingresso nei Carabinieri Reali era devoluta ai comandanti dei due Corpi, di "terraferma" e di Sardegna, che dovevano esprimersi indicando la presenza delle *qualità opportune*. Ciò consente di sottolineare che gli ufficiali che intendevano transitare nei Carabinieri erano sottoposti ad una valutazione da parte di uno dei due comandanti, il quale avrebbe dovuto verificare il possesso dei requisiti formali nel loro insieme, oltre a valutare la qualità di quei parametri ritenuti necessari per l'espletamento dei compiti legati alla peculiarità del servizio da svolgere nel prestigioso Corpo.

In base a quanto esposto sinora, si ha la possibilità di fare alcune considerazioni. Innanzitutto il reclutamento degli ufficiali dai sottufficiali rappresentava una costante nel periodo, rispecchiando un orientamento che si trova, sia pure con differenze, presente in tutta l'Europa e che aveva ricevuto il più alto riconoscimento durante il periodo napoleonico. Considerando i minimi indici di alfabetizzazione

¹²⁶ Ivi, art. 41.

¹²⁷ MICHAEL HOWARD, *La guerra e le armi nella storia d'Europa*, Bergamo, Edizioni Euroclub Italia, 1981, p. 180.

dell'epoca, appare evidente che un carabiniere, al quale erano richieste conoscenze di base nella lettura, scrittura e nella matematica, potesse progredire più facilmente nella carriera rispetto ai militari di altri Corpi per i quali non erano necessari i medesimi requisiti.

c. IL RITORNO IN SARDEGNA

Lo scioglimento del Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna s'inserisce nel quadro dei numerosi interventi legislativi per migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione ed ebbe come conseguenza il ritorno dei Carabinieri sull'Isola con la costituzione dell'omonimo Corpo¹²⁸. Peraltro, non si trattava di allargare semplicemente l'estensione territoriale della competenza dei Carabinieri Reali in Sardegna, infatti si ricorda che il Corpo di che trattasi "ebbe vita solamente per stanziare nell'isola", adottando i principi generali proprio attraverso l'adozione del Regolamento Generale del Corpo emanato nel 1822¹²⁹. Dunque si determinò nuovamente l'importazione del modello territoriale, ordinato su: uno Stato Maggiore; le due divisioni di Cagliari e di Sassari; sei compagnie (Cagliari interna e Cagliari esterna, Isili, Sassari, Alghero e Nuoro); 12 luogotenenze e 114 stazioni. Il Regio Decreto 24 gennaio 1861 contenente, tra l'altro, il riordinamento dell'Arma dei Carabinieri nel neonato Regno d'Italia, portò poi alla trasformazione del Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna nella 3ª Legione (Cagliari).

Per completezza è doveroso ricordare che i Carabinieri Reali di Sardegna, nel processo di assorbimento di parte dei Cavalleggeri, ne acquisirono anche le ricompense al valore. Per cui l'Istituzione ricorda, tra i propri decorati di medaglia d'oro al valor militare, due ufficiali che prestarono servizio sull'Isola di cui uno nel soppresso Corpo. Si tratta dei capitani Gerolamo Berlinguer e Agostino Castelli. Il primo, nato nel 1792 era già capitano nelle milizie baraccellarie quando ottenne di entrare nei Cavalleggeri di Sardegna nel 1836, all'età di 44 anni, per rimanervi in servizio sino all'aprile 1843, all'età di 51 anni, transitando negli invalidi a seguito delle ferite ricevute nel corso della carriera. Berlinguer aveva ottenuto la medaglia "per segnalati servizi resi al governo e gli importanti arresti da lui fatti, con sommo coraggio, di facinorosi banditi, che infestavano le campagne nei dintorni di Sassari, e particolarmente quello da lui fatto colla massima intrepidezza di Battista Canu, inquisito di proditorio omicidio sulla strada maestra del sig. Dott. Felice Sini Carda, nel quale arresto riportò egli tre pericolose ferite di arma da fuoco, sparatogli sopra dal sovranominato assassino al momento del suo arresto. Sassari, 25 giugno

¹²⁸ Regio decreto del 21 aprile 1853. In realtà, come spiega molto bene il Denicotti nella sua opera, a seguito dell'assimilazione delle amministrazioni comunali e provinciali sarde a quelle di Terraferma avvenuta con la legge del 15 aprile 1851, si decise di ripristinare in Sardegna i Carabinieri Reali, con il compito però limitato alla sola Isola e ben distinti da quelli di "Terraferma". Sui Cavalleggeri di Sardegna si rimanda a quanto già detto precedentemente.

¹²⁹ R. DENICOTTI, *Delle vicende cit.*, p. [87].

1835”¹³⁰.

Per quanto riguarda Agostino Castelli, nativo di Cagliari e proveniente da nobile famiglia, diciottenne era in servizio quale guardia del corpo del sovrano. Promosso sottotenente nel 1821 e poi luogotenente, prestò servizio militare per qualche tempo per esserne dispensato a 28 anni. Rientrò in servizio effettivo nel 1831, trentaduenne, per passare l'anno dopo nel giovane Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna ove vi rimase sino al 1843 quando, quarantaquattrenne, fu destinato a un incarico territoriale sull'Isola. Durante la sua permanenza nei Cavalleggeri fu insignito della “Medaglia di Savoia in oro” con Dispaccio Ministeriale del 12 settembre 1840, “per l'importante spedizione da lui diretta li 15 luglio detto anno nelle montagne d'Orgosolo, in quale circostanza si distinse con intrepidezza e valore facendo cadere sotto le forze quattro di quei banditi i più famosi, compreso il Salvatore Tuffu che diventato era il terrore di quelle contrade, che nella zuffa rimase ucciso”¹³¹.

Un altro ufficiale del Corpo ebbe poi particolare fortuna, il generale Antonio Martino Massidda. Ufficiale proveniente anche lui da una famiglia nobile del sassarese, divenne guardia del corpo del sovrano quindicenne e sottotenente diciottenne; proseguì la carriera militare nei reparti di cavalleria per essere nominato comandante del Reggimento Cavalleggeri di Sardegna nel 1850, quarantaseienne. Con lo scioglimento del reparto divenne il comandante del Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna, all'età di 49 anni, per essere nominato maggiore generale all'età di 55. Con la riorganizzazione del 1861 e la costituzione del Comitato dell'Arma ne fu nominato membro. L'anno successivo fu promosso luogotenente generale, all'età di 58 anni e, nel 1867, sessantatreenne, divenne presidente del Comitato che resse per circa due anni, lasciando poi il servizio attivo¹³². Per quanto riguarda altri ufficiali che transitarono nei Carabinieri di Sardegna con la costituzione del

¹³⁰ Motivazione riportata in Luigi Amedeo De Biase (a cura di), *Carabinieri contro briganti e banditi 1814-1934 - Episodi della lotta al brigantaggio tratti dall'archivio del Museo Storico*, Roma, Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, 1995, p. 14. quest'ultimo indica che fu nominato “Luogotenente in 1° col grado di Capitano aggregato nel Corpo dei CC.RR. [dal registro degli Ufficiali del Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna] con Commissioni del 14 Giugno 1836. Già Capitano nelle Milizie Baracellarie di Sardegna”. Passò capitano nel Battaglione degli Invalidi di Sardegna a partire dal 1° Aprile 1843. In realtà dovette svolgere servizio come ufficiale del Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna poiché, come già ricordato, i Carabinieri Reali avevano abbandonato l'Isola già da qualche anno. Stranamente De Biase indica l'ufficiale con il cognome di Berling anziché Berlinguer. Si veda anche il suo profilo di carriera nel ruolo matricolare degli ufficiali del Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna, *ad vocem*.

¹³¹ Secondo quanto riportato da De Biase, passò nel Corpo con il grado di Luogotenente in 1° il 16 giugno 1832, fu promosso Capitano il 9 febbraio 1839, passando dal 16 giugno 1843 a svolgere le funzioni di Maggiore di Piazza a Bosa. Cfr. L. A. De Biase (a cura di), *Carabinieri contro cit.*, p. 18. Anche per Castelli valgono le stesse considerazioni espresse per Berlinguer.

¹³² Ruolo matricolare cit., *ad vocem*.

nuovo organismo sull'Isola si possono ricordare alcune questioni. Principalmente, si rese necessario accettare la maggior parte degli ufficiali in ogni caso considerati conoscitori della realtà locale e quindi detentori di un patrimonio che non poteva essere disperso con il mutar d'uniforme, ma che doveva necessariamente costituire la base di partenza per la riorganizzazione. L'adesione del modello indicato dai regolamenti dei Carabinieri Reali ebbe sicuramente qualche impatto negli ufficiali che vi transitarono, ma c'è anche da dire che la distribuzione capillare sul territorio favorì disgraziatamente la morte di non pochi colpiti dal colera o per altre cause. Così il maggiore comandante di Sassari, Giovan Battista Rebaudengo, il capitano Domenico Gatti, il parigrado Domenico Maggiorino Bruno, i sottotenenti Lorenzo Chiama, Baldassare Antonio Isaja sempre a Sassari e altri. Ugualmente il capitano Luigi Osio decedette ad Alghero per "acuta gastritide con dolori reumatici", il parigrado Giacinto Bonetto a Cagliari per febbri, il sottotenente Benedetto Ballero a Cagliari per polmonite, il chirurgo maggiore in primo di prima classe Nicolò Marini a Tempio Pausania per "Idro Pericardite", il luogotenente Giuseppe Zandrino a Genova "mentre era colà di passaggio di ritorno di licenza di convalescenza", il medico di reggimento di 1^a classe Giovanni Maria Solinas, anch'egli a Genova. Si deve rilevare come in particolare il male colpì duramente gli ufficiali, i quali pure, rappresentando una parte della società definibile quantomeno benestante, godevano, almeno in teoria, di condizioni di vita ben superiori alla media.

d. GLI UFFICIALI TRA L'ESERCITO DI CAMPAGNA E I PLEBISCITI

I Carabinieri Reali, sulla base dell'esperienza vissuta nel corso della campagna 1848-1849, mobilitarono il personale destinato alle successive campagne. Un autorevole storico dell'Arma così si esprime in proposito: "La spedizione di Crimea, la campagna del 1859 in Lombardia, quella del 1860-61 nelle Marche e nell'Umbria e nell'Italia meridionale, le ultime battaglia per la liberazione di Venezia e di Roma trovano i carabinieri fra gli altri combattenti o impiegati nell'arduo delicato servizio di informazione, sentinelle perdute tra le colonne nemiche o a tergo di esse, spiare i movimenti e riferirli"¹³³. Va sottolineato che il Corpo non impiegò per quelle esigenze dei reparti costituiti "ex novo", ma inviò nei vari fronti di guerra militari che già prestavano servizio nel territorio del Regno, non senza ripercussioni negative nell'azione di contrasto alla criminalità. Per la campagna del 1859 furono mobilitati 10 ufficiali e 107 tra sottufficiali e carabinieri, distribuiti presso il Gran Quartier Generale e presso le divisioni¹³⁴. Ciascun contingente dipendeva dall'impiego direttamente dal comandante della rispettiva grande unità e, analoga-

¹³³ COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI REALI, *Vecchia Arma Fedele* cit., p. 14.

¹³⁴ VINCENZO PEZZOLET, *Il Corpo dei Carabinieri Reali tra compiti istituzionali e di 'intelligence'*, in *Atti del Convegno Nazionale CISM – 150° anniversario della II Guerra d'Indipendenza*, Roma, 2010, pp. 127-135. Il generale Pezzolet riporta i nomi degli ufficiali che ebbero un incarico di comando nel corso della campagna.

mente, erano alle dipendenze tecniche del Comando Superiore retto, per l'occasione, dal colonnello Ferdinando Martin di Montù Beccaria, "cui competeva inoltre la direzione del servizio di polizia per la tutela delle popolazioni nei territori occupati dalle truppe regie"¹³⁵. Quest'ultimo entrato in servizio con il grado di capitano nel 1842, proseguì la carriera sino alla promozione a colonnello nel 1856. Con tale grado ricevette nel 1859 l'incarico di comandante superiore dei Carabinieri Reali presso l'Esercito che mantenne per il corso della campagna ottenendo, inoltre, la promozione a maggiore generale nel 1860, la nomina a membro del Comitato nel 1861 e quindi la promozione a luogotenente generale nel 1862, rimanendo in servizio altri 4 anni. Oltre a Martin Montù Beccaria sono ricordati: il capitano Alessandro Morata che, entrato nel 1847 a 40 anni nei Carabinieri con il grado di luogotenente, partecipò alla campagna del 1859; progredì quindi nella carriera per raggiungere il grado di colonnello comandante prima dell'11^a legione (Catanzaro) e poi della 4^a (Milano) e, infine, fu nominato maggiore generale all'atto della cessazione dal servizio nel 1870; il luogotenente Angelo Pollini che, proveniente dai dragoni parmensi, si ricorda nel ruolo come "presente a S. Martino" per congedarsi dopo la campagna; il luogotenente Vincenzo Manca dell'Asinara, presente anch'egli a San Martino, che fu decorato di medaglia d'argento al valor militare e continuò la carriera con la promozione a luogotenente colonnello e la destinazione nella legione Bari (nel 1870). Anche per Fortunato Clerici le campagne ebbero il loro peso nella costruzione della carriera. Iniziò il servizio alle armi in artiglieria quale volontario per salire rapidamente i vari gradi prima della truppa, poi quelli di sottufficiale, infine divenne ufficiale e transitò nel 1857 nei Carabinieri raggiungendo il grado di maggiore nel 1866. Per completezza si deve ricordare che Clerici aveva partecipato alle campagne del 1848, del 1849, del 1859, del 1860 e anche alla spedizione in Crimea. Nel corso della carriera aveva guadagnato una prima medaglia d'argento nel 1849 e una seconda dieci anni dopo. In analogia a quanto detto per Clerici si sviluppò la carriera di Augusto Giacinto Avogadro di Vigliano. Per Giovanni Varenzo la carriera fu simile a quella dei due colleghi, con l'unica differenza che proveniva dall'Accademia Militare e non dai ranghi della truppa. In ogni caso anch'egli raggiunse il grado di maggiore dopo aver partecipato alle operazioni belliche del 1859. Furono presenti con incarichi da verificare anche Gaudenzio Ottone, Donato Centino e Angelo Morelli di Popolo. Il primo quale Segretario di stato maggiore presso il Quartier Generale Principale, il secondo probabilmente a disposizione del colonnello Montù mentre Morelli di Popolo, in servizio in quel periodo con il grado di maggiore, fu anch'egli inviato al Quartier Generale Principale¹³⁶.

Fin qui, alcuni tratti relativi agli ufficiali che ebbero incarichi di comando nel corso delle operazioni militari della Seconda Guerra d'Indipendenza. A questo si

¹³⁵ Ivi, p. 128.

¹³⁶ Ivi, p. 130.

deve aggiungere che “in Lombardia, in Toscana, nelle Romagne e poi nel Napoletano e nella Sicilia di pari passo con le annessioni o prima ancora di esse, saranno i carabinieri ad assolvere il delicato compito di istituire i primi servizi di polizia nelle nuove provincie, amalgamando gli stremati organismi delle passate gendarmerie”¹³⁷. In questo modo, mentre il colonnello Trofimo Arnulfi in Lombardia aveva ricevuto l’incarico ufficiale di organizzare un corpo di Carabinieri Reali, altri ufficiali dovettero gestire in autonomia, formalmente dimettendosi dal Corpo, l’organizzazione di forze dell’ordine a statuto militare in Emilia-Romagna e, particolarmente, il maggiore Giuseppe Formenti a Parma e Modena, il maggiore Filippo Ollandini in Toscana, il luogotenente Francesco Mariani in Romagna, per fornire altrettanti strumenti indispensabili ai vari dittatori che, in accordo col governo di Torino, poterono così controllare la pubblica sicurezza e condurre quei territori ai plebisciti annessionistici al Regno di Sardegna del 1859-1860¹³⁸. Tra questi ufficiali, Trofimo Arnulfi, ad esempio, può essere una chiara prova della concreta possibilità di progressione di carriera all’interno dei Carabinieri dalla base sino ai vertici. Nato nel 1803, si arruolò diciassettenne quale carabiniere nel 1820, avanzando sino al grado di colonnello che ottenne nel giugno del 1859 quando stava organizzando il Corpo in Lombardia. Ricevuta la nomina a maggior generale alla fine del 1860, prima ebbe l’incarico di Ispettore dei Carabinieri Reali delle provincie meridionali, ovvero nell’ex Regno dei Borbone con l’esclusione della Sicilia e quindi fu nominato membro del Comitato e poi, nel 1864, fu promosso luogotenente generale. Due anni dopo assunse l’incarico di Comandante della Divisione militare territoriale di Catanzaro, terminando così la sua esperienza nell’Arma. Formenti ed Ollandini, provenienti dagli ufficiali dell’Esercito, terminarono la carriera dopo aver raggiunto il primo il grado di maggior generale ed il secondo quello di colonnello. Più interessante appare il caso di Francesco Mariani, il quale aveva iniziato la propria vita militare come soldato volontario nel 1838; raggiunse il grado di luogotenente dei Carabinieri Reali e poi quello di capitano nei mesi della costituzione delle nuove forze dell’ordine sotto le varie dittature. Dapprima fu inviato a Firenze, nel maggio del 1859 e poi a Bologna nel giugno successivo per organizzare anche lì un “Corpo di 500 Carabinieri”, su disposizione del governo. Mariani dovette riuscire bene in tale compito tanto che, due anni dopo, fu nominato maggiore e nel 1869 luogotenente colonnello; nel ruolo è stato riportato successivamente che morì a Roma nel 1873.

Altri ufficiali furono chiamati per costituire nuovi corpi con funzioni di pubblica sicurezza anche nelle rimanenti parti d’Italia che progressivamente entrarono nella

¹³⁷ COMANDO GENERALE DELL’ARMA DEI CARABINIERI REALI, *Vecchia Arma Fedele* cit., p. 14.

¹³⁸ V. PEZZOLET, *Il Corpo dei Carabinieri* cit., p. 134.

sfera d'influenza sardo-piemontese¹³⁹. Incombenza alquanto delicata e complessa particolarmente per quanto riguarda la Sicilia. Con lo sbarco a Marsala di Garibaldi e i veloci successi, si determinò di costituire un Corpo di Carabinieri di Sicilia alle dipendenze del Segretario di stato per la pubblica sicurezza, per sostituire la precedente gendarmeria che si era dissolta. Così fu dato l'incarico al colonnello Angelo Calderari, dell'esercito garibaldino. Poi, nell'agosto del 1860, fu inviato un primo contingente di Carabinieri Reali piemontesi al comando del maggiore Saverio Massiera, il quale avviò immediatamente la costituzione del Corpo dei Carabinieri Reali di Sicilia, riconosciuto con decreto dell'ottobre successivo e distinto dall'altro sopra citato. Per evitare possibili frizioni e tensioni tra i due corpi, fu inviato il colonnello Giovanni Serpi con altri militari provenienti da Torino per essere nominato Ispettore dei Carabinieri Reali in Sicilia e organizzare la fusione dei due organismi. Fu quindi promosso al grado di maggior generale e divenne nel contempo anche membro del Comitato dell'Arma. Il profilo di carriera di Francesco Saverio Massiera segue il percorso di altri che lo precedettero¹⁴⁰. Arruolatosi quindicenne presso la scuola militare d'equitazione nel 1829, a 27 anni era maresciallo d'alloggio con i distintivi di sottotenente. Nel 1843, ventinovenne, fu promosso sottotenente e continuò la sua ascesa per presentare dimissioni volontarie ed essere nominato maggiore nel Corpo dei Carabinieri di Sicilia, sino alla costituzione di quello dei Carabinieri Reali di Sicilia quando passò alle dipendenze del colonnello Serpi. Luogotenente colonnello nel 1862, resse l'incarico di comandante la 12^a legione (Palermo) per essere dapprima trasferito nella 9^a (quella di Bari) e poi promosso colonnello nel 1865, cinquantunenne. Infine fu destinato quale comandante prima alla Legione Allievi, poi a quella di Firenze.

¹³⁹ VINCENZO PEZZOLET, *Le Gendarmerie preunitarie. Il Corpo dei Carabinieri Reali durante i plebisciti*, in *Atti del Convegno Nazionale CISM – Il Risorgimento e l'Europa. Attori e protagonisti dell'Unità d'Italia nel 150° anniversario*, Roma, 2011, pp. 79-91.

¹⁴⁰ Ruolo matricolare cit., *ad vocem*.

6. L'ITALIA UNITA: COME CAMBIANO GLI UFFICIALI

L'estensione territoriale dei Carabinieri Reali costituiva uno dei fattori più determinanti nel percorso di unificazione non solo politico-amministrativa, ma anche sociale del nuovo Stato che si andava edificando.

Nel periodo delle annessioni, come sopra ricordato, l'unificazione fu condotta parzialmente e provvisoriamente; si dovette ricorrere all'estensione, ad opera dei governi provvisori e straordinari, delle principali leggi e dei codici del Regno di Sardegna ad eccezione della Toscana, della Sicilia e del Napoletano, ove furono mantenuti in vigore gli ordinamenti locali, introducendo solo alcune più urgenti riforme.

a. L'ARMA DEI CARABINIERI REALI NEL REGNO D'ITALIA

Con l'ampliamento geografico si dovette intervenire rapidamente sulla forza dei Carabinieri. Già dopo l'acquisizione della Lombardia se ne incrementava l'organico in terraferma a 120 ufficiali, 206 marescialli d'alloggio, 958 brigadieri e vicebrigadieri, 3266 carabinieri e 200 allievi per un totale di 4720¹⁴¹. Innanzitutto, nella forza del Corpo non era considerato il Comandante Generale che, invece, all'epoca il grado di maggior generale, era inserito nello Stato Maggiore Generale. Sulla forza organica di 120 ufficiali, erano previsti: 1 Comandante del Corpo in 2° con il grado di colonnello o di maggiore generale; 2 colonnelli, 3 luogotenenti colonnelli, 8 maggiori, 30 capitani, 51 luogotenenti, 18 sottotenenti, 1 aiutante maggiore in 1°, con il grado di capitano o luogotenente, 1 aiutante maggiore in 2°, luogotenente o sottotenente, 1 ufficiale pagatore, con il grado di capitano o luogotenente, 1 ufficiale di vestiario, luogotenente o sottotenente, 1 ufficiale addetto allo Stato Maggiore, che poteva essere un capitano, un luogotenente o un sottotenente, 1 medico di reggimento ed 1 medico di battaglione.

Progressivamente anche tale forza non fu più sufficiente a gestire le accresciute esigenze territoriali e demografiche e, mentre si cercava di elaborare una legislazione unificata per conferire al Paese un ordinamento omogeneo attuato nel 1865¹⁴², anche i Carabinieri Reali, divenuti Arma nel 1861, dovevano rivedere la propria consistenza organica tenuto inoltre conto dei nuovi corpi che stavano entrando a farne parte. Si determinò, pertanto, di istituire le Legioni territoriali, comandi a livello regionale che si interponevano tra quelli provinciali e il vertice per snellirne l'azione di direzione, coordinamento e controllo. Il Regio decreto 24 gennaio 1861 definì quindi la nuova pianta organica nel modo seguente: 503 ufficiali; 730 mare-

¹⁴¹ Situazione della forza del Corpo dei Carabinieri Reali (in terraferma) sulla base dello specchio allegato al R. d. 16 gennaio 1860 recante approvazione di un nuovo quadro graduale e numerico del Corpo dei Carabinieri Reali.

¹⁴² GUIDO ASTUTI, *L'unificazione amministrativa del Regno d'Italia*, Napoli, Morano, 1966.

sciali d'alloggio; 3138 brigadieri e vicebrigadieri; 13078 carabinieri reali e 1012 allievi, per un totale di 18461 militari. Per quanto riguarda i 503 ufficiali, ove il Presidente del Comitato non era considerato, erano stati previsti 4 maggiori generali membri del Comitato, 1 ufficiale superiore (colonnello, luogotenente colonnello o maggiore) quale Segretario del Comitato e antesignano dell'attuale Capo di Stato Maggiore, 2 ufficiali Addetti al comitato (capitano, luogotenente o sottotenente), 14 colonnelli o luogotenenti colonnelli Comandanti di legione, 8 luogotenenti colonnelli Comandanti di divisione (comandi provinciali), 29 maggiori Comandanti di divisione, 103 capitani Comandanti di compagnia e squadrone, 173 luogotenenti Comandanti di luogotenenza e plotone, 79 sottotenenti applicati ai comandi di legione, divisione e quali Comandanti di plotone, 14 relatori (con il grado di maggiore o capitano), 14 ufficiali d'amministrazione, 14 ufficiali addetti agli stati maggiori delle legioni (luogotenenti o sottotenenti), 14 ufficiali pagatori, 1 cappellano, 2 medici di reggimento, 14 medici di battaglione, 2 veterinari¹⁴³. È evidente che si trattava di vincere una grande sfida. Innanzitutto si poneva la necessità di aprire maggiormente i ruoli rispetto al passato, sempre considerando che vi erano le due fonti di reclutamento: dai marescialli d'alloggio e dai luogotenenti delle armi dell'Esercito. Poi, vista la complessità del nuovo organismo, era indispensabile dare chiare competenze ai Comandanti delle legioni, quindi colonnelli e luogotenenti colonnelli, i quali avrebbero dovuto vigilare attentamente sul personale dipendente, ivi compresi gli ufficiali, per verificarne il comportamento e l'adesione al modello che era stato diffuso in Italia: quello dei Carabinieri Reali del Regno di Sardegna. Si tenga anche conto che, in parallelo, si rendeva necessario amalgamare il personale di tanti Corpi distinti i quali, nonostante fossero stati istituiti sotto la direzione di ufficiali e sottufficiali sardo-piemontesi, erano comunque costituiti dai nuovi sudditi del Regno d'Italia provenienti sia dai disciolti corpi militari di polizia preunitari, sia da un recentissimo arruolamento, sia ancora dagli ufficiali e dai militari dell'Esercito o da vecchi sottufficiali in possesso dei requisiti richiesti, sia, infine, dai nuovi reclutamenti di giovani volontari dei nuovi territori. Basti considerare, a mero titolo esemplificativo, le variegate precedenti esperienze sotto le armi dei neo-arruolati per comprendere le difficoltà del riassetto, senza dimenticare che per di più tali difficoltà emergevano in un periodo di particolare attenzione e di rilevante impegno per il servizio di ordine e sicurezza pubblica. Da queste considerazioni emerge facilmente il notevole peso che le varie provenienze degli ufficiali ebbero nella crescita strutturale e organizzativa della rinnovata Istituzione.

b. I PRIMI ANNI DEL REGNO NELLA COSTRUZIONE DELLO STATO UNITARIO

Il Regio decreto 24 gennaio 1861 "relativo alla riorganizzazione del Corpo

¹⁴³ Si veda la situazione della forza dell'Arma dei Carabinieri Reali di cui allo specchio 2 "Tabella numerica graduale dei Carabinieri Reali" allegato al Regio decreto 24 gennaio 1861.

dei Reali Carabinieri” conteneva anche disposizioni inerenti al reclutamento e all’avanzamento del personale. Il reclutamento, come già accennato, continuava ad essere aperto anche ai marescialli d’alloggio, tanto che l’articolo 61 precisava che l’avanzamento nel nuovo ruolo sarebbe stato fatto tenendo conto “della totalità dell’Arma sia del continente, che delle isole”; ciò poiché vi era la necessità di avere personale affidabile che avesse svolto almeno un periodo minimo all’interno di essa e potesse garantire l’ottimale assolvimento dei compiti previsti per un ufficiale. In tal modo si sarebbe dovuta superare la precedente distinzione tra le promozioni che avvenivano in Sardegna e quelle nella restante parte del Regno. La situazione contingente, evidentemente, consentì una più veloce progressione di carriera di numerosi marescialli d’alloggio e più in generale di sottufficiali, visto che erano frequenti le promozioni *per meriti dimostrati* durante il servizio. A titolo esemplificativo, per quanto riguarda l’Esercito si possono ricordare due sergenti: Augusto Bétrix e Amilcare Antoldi, in forza al 2° e al 10° reggimento fanteria che furono nominati sottotenenti nei rispettivi reggimenti¹⁴⁴. Per quanto riguarda poi i Carabinieri, si deve precisare che, in realtà e a differenza rispetto all’Esercito, le promozioni da maresciallo d’alloggio a sottotenente furono sempre particolarmente numerose. Anche in questo caso si possono fare alcuni esempi come i marescialli d’alloggio Alessandro Rossi, Giuseppe Porraz, Paolo Giuseppe Suffo, Carlo Giuseppe Bardezzono, Matteo Beltrami, Carlo Francesco Ferrero e Carlo Mannarini, tutti promossi con Regio decreto del 13 marzo 1860, o i marescialli d’alloggio Pietro Stroppa e Giuseppe Rossi promossi con R.d. del 27 settembre successivo¹⁴⁵.

Appare utile fornire un quadro esemplificativo ma efficace dei profili di carriera¹⁴⁶. Rossi, spezzino, si arruolò ventunenne quale allievo carabiniere a cavallo arrivando alla promozione a maresciallo d’alloggio nel 1854, a 40 anni. Sottotenente nel 1860, luogotenente nel 1861, si congedò nel 1868, all’età di 54 anni. Stesso discorso vale per Porraz, proveniente dalla Savoia, che seguì il medesimo profilo di carriera per congedarsi nel 1864, all’età di 49 anni. Suffo, nato in provincia di Cuneo nel 1820, si arruolò nell’Esercito all’età di 21 anni, diventando Carabiniere all’età di 25. Promosso sottotenente fu incaricato di compiti amministrativi, giungendo sino al grado di capitano nel 1866, all’età di 46 anni. Bardezzono, nato a Cuorigné nel 1821, entrò nei Carabinieri come allievo ancora diciannovenne nel 1840. Maresciallo d’alloggio nel 1855, sottotenente nel 1860, all’età di 39 anni, luogotenente l’anno dopo, fu promosso capitano nel 1866, a 45 anni di età, dopo

¹⁴⁴ Giornale Militare Ufficiale 1860, Supplemento e Bollettini, pp. 73-4. La nomina avvenne per determinazioni ministeriali approvate dal sovrano nelle udienze del 13 e del 17 marzo 1860.

¹⁴⁵ Giornale Militare Ufficiale 1860, Bollettino delle nomine, promozioni ed altre variazioni accorse negli ufficiali dell’armata di terra e di mare nonché delle amministrazioni militare e marittima, Torino, Fratelli Fodratti, rispettivamente pp. 71 e 262. Si veda anche F. STEFANI, *La storia* cit., pp. 149-151.

¹⁴⁶ Ruolo matricolare cit., *ad vocem*.

aver prestato servizio in 4 legioni diverse a seguito della nomina ad ufficiale. Sposato nel 1869, morì quello stesso anno. Beltrami, nato in Val Pellice nel 1814, arruolatosi sedicenne in cavalleria e cessata la ferma nel 1840 dopo aver raggiunto il grado di maresciallo d'alloggio, si arruolò una seconda volta come semplice carabiniere per raggiungere il grado di sottotenente in venti anni. Promosso luogotenente nel 1861, all'età di 47 anni, fu collocato a riposo due anni dopo. Ferrero, nato a Nizza nel 1819, si arruolò ventenne in fanteria, per transitare nei Carabinieri all'età di 24 anni e percorrere la carriera sino alla nomina a sottotenente quarantunenne. Promosso luogotenente l'anno successivo, fu destinato all'incarico di ufficiale d'amministrazione per essere collocato a riposo nel 1863, all'età di 44 anni. Carlo Mannarini invece era lombardo, nato a San Benedetto Po nel 1825. Già in servizio con gli austro-ungarici ventunenne, all'indomani della Prima Guerra d'Indipendenza fu incorporato nei Carabinieri Reali con il grado di brigadiere; si sposò qualche anno dopo e percorse la carriera come sottufficiale sino alla nomina a sottotenente nel 1860, all'età di 35 anni. Luogotenente l'anno dopo, fu nominato aiutante maggiore nella 13^a legione, con capoluogo ad Ancona ove morì di colera nel 1865, all'età di 40 anni. Pietro Stroppa, nato a Piacenza nel 1820, si avviò alla carriera militare ventunenne; dopo aver prestato servizio sin dal 1845 nella Gendarmeria parmense ed essersi sposato, transitò nei Carabinieri con il grado di maresciallo d'alloggio capo nel 1859. Sottotenente nel 1860 e luogotenente l'anno dopo, fu promosso capitano nel 1866, all'età di 46 anni. Da ufficiale prestò servizio nelle legioni Torino (1^a), Palermo (12^a) e Chieti (8^a). Stesso profilo di carriera per Giuseppe Rossi, proveniente anch'egli dalle truppe parmensi e giunto sino al grado di capitano nei Carabinieri Reali come riporta il ruolo matricolare.

In parallelo, si tenne aperto anche il passaggio nei Carabinieri Reali dei luogotenenti delle altre Armi. Anche qui giova presentare alcuni esempi. I luogotenenti Paolo Federico Bellezza, Corrado Filippa, Alessandro Maria Broglia Ruffinotto Gribaldi di Casalborgone e Alessandro Alessio Rebaudengo transitarono tutti con regio decreto 13 marzo 1860¹⁴⁷. Due provenienti dai Bersaglieri (Bellezza e Rebaudengo), uno dai Granatieri (Filippa) e uno dalla fanteria (Broglia). Il primo, nato nel 1832, iniziò la carriera sedicenne come sergente per diventare ufficiale dei Carabinieri nel 1860, all'età di 28 anni. Capitano l'anno dopo, effettuò quindi otto trasferimenti per fermarsi nella legione Firenze nel 1869. Filippa, nato a Torino nel 1837, fu nominato sottotenente all'età di venti anni, dopo aver frequentato l'Accademia Militare. Luogotenente due anni dopo, nel 1860 entrò nei Carabinieri, fu promosso capitano l'anno dopo e inviato nella legione Catanzaro sino al 1869. Un percorso iniziale simile a Filippa fu quello seguito da Broglia. Transitato nei Carabinieri con i colleghi il 13 marzo 1860, nel dicembre dello stesso anno rientrò in fanteria. Non sono state reperite informazioni per comprendere se il ritorno in

¹⁴⁷ Regio decreto 13 marzo 1860 con il quale furono “trasferti nel corpo dei carabinieri reali”, *Giornale Militare* 1860, *Bollettino delle nomine cit.*, p. 72.

fanteria fosse legato ad un suo desiderio o alla valutazione dei superiori circa le potenzialità nell'assolvere i complessi compiti degli ufficiali dei Carabinieri. Infine, Rebaudengo, nato a Torino nel 1832, si arruolò nel 1847, quindicenne, arrivando sino alla nomina a sottotenente nel 1857, venticinquenne. Promosso luogotenente due anni dopo, transitò poi nei Carabinieri e fu nominato capitano nel 1861, all'età di 29 anni e, nello stesso anno si sposò; dalla promozione a capitano effettuò quattro trasferimenti in distinte legioni. I percorsi di carriera sono evidenti sia per i provenienti dai sottufficiali, sia per chi proveniva dalle altre armi. La necessità di avere personale con pregresse esperienze e in linea con il nuovo corso politico spinse a scegliere anche nuove soluzioni come, ad esempio, la promulgazione della legge 19 maggio 1861, relativa "alla riammissione in servizio nell'Arma [...], col cumulo della pensione di ritiro e della paga di attività". In tal modo, fu consentito a tutti i sottufficiali e militari di truppa che avevano già prestato servizio nel "Corpo dei Carabinieri Reali delle antiche Provincie" di essere riammessi in servizio per una ferma minima di due anni; bastava che fossero in possesso dell'idoneità richiesta. In tal modo, derogando alla legislazione in vigore, sarebbe stato possibile percepire lo stipendio oltre al cumulo della pensione già maturata. Tuttavia, è necessario sottolineare che si sarebbe perso il diritto di cumulo nell'unico caso in cui si fosse stati "promossi al grado di Ufficiale". Tali disposizioni furono estese anche ai militari provenienti dalle forze dell'ordine a statuto militare delle altre provincie. Quanto detto sinora sui sottufficiali consente di testimoniare che "solo i carabinieri continuarono a curare una certa mobilità interna, che era stata una delle più interessanti caratteristiche dei quadri del vecchio esercito piemontese"¹⁴⁸.

a. **L'ALLARGAMENTO DELLA BASE DOPO LA TERZA GUERRA D'INDIPENDENZA E LA CESSIONE DEL VENETO**

Con gli esiti della Terza Guerra d'Indipendenza, il Regno d'Italia acquisì anche il Veneto e, di conseguenza anche i sudditi dell'Impero Austro-ungarico di quella regione divennero, finalmente, cittadini italiani. Per questo motivo e sulla linea delle esperienze più recenti, l'Arma dei Carabinieri assorbì nei suoi ranghi anche alcuni ufficiali veneti della Gendarmeria asburgica. In particolare cinque ufficiali erano provenienti da quel Corpo: il sottotenente Paolo Minossi, il luogotenente Tito Spotti, il capitano Luigi Carlo Spreafico e il luogotenente Vendemiale Andrea Altichieri, per il quale il ruolo registra la promozione a capitano. Tutti avevano seguito il percorso di carriera proprio dei Corpi armati preunitari incaricati della pubblica sicurezza, accedendovi dopo un primo periodo di servizio nell'esercito

¹⁴⁸ GIORGIO ROCHAT – GIULIO MASSOBRIO, *Breve Storia dell'Esercito Italiano dal 1861 al 1943*, Torino, Einaudi, 1978, p. 99. Sull'importanza di reclutare ufficiali, tra i sottufficiali che garantissero la fedeltà istituzionale necessaria, seppur provenienti dagli Stati preunitari, anche MASSIMO MAZZETTI, *Dagli eserciti pre-unitari all'esercito italiano*, in "Rassegna storica del Risorgimento", LIX (1972), pp. 563-592.

e rimanendovi sino al termine della loro vita militare. Detti ufficiali costituiscono una parte, quella più alta nella scala gerarchica, tra tutto il personale proveniente dalla Gendarmeria austro-ungarica; in particolare si devono aggiungere poi alcuni sottufficiali che proseguirono nella carriera raggiungendo i gradi di ufficiale come, a titolo d'esempio, Tullio Parisati, Pellegrino Costantin o Carlo Scarabelli. Va detto quindi che se da una parte si può assistere ad una continua ascesa da parte di militari provenienti dalla base o da reparti dell'Esercito con una certa apertura nazionale, dall'altra si apprezza, soprattutto all'indomani della presa di Roma, l'assenza di ufficiali provenienti dall'esercito dello Stato Pontificio dopo il 1861 e sino alla promulgazione della legge con cui Roma assumeva il titolo di capitale d'Italia nel gennaio 1871.

b. MEDICI, VETERINARI E CAPPELLANI NEI CARABINIERI REALI

È parso corretto e anche significativo fornire notizie, oltre che sugli ufficiali dei Carabinieri Reali, sugli ufficiali e assimilati che svolgevano servizio, che si potrebbe definire specializzato, nei Carabinieri con particolare attenzione verso i non pochi medici dei quali si è già accennato precedentemente citando Giovan Battista Eynaudi e Alessandro Cattaneo in servizio nel Corpo¹⁴⁹. Vi furono molti medici che prestarono servizio nei Carabinieri come Benedetto Peirola che vi rimase due anni, dal 1845 al 1847, o il dottor Emilio Pistono, dal 1847 alla sua morte, l'anno successivo. Il dottore Quaglio, fu trasferito nei Carabinieri nel 1848 e vi rimase sino al 1859 per essere spostato presso l'ospedale militare di Genova. Per Cattaneo si deve segnalare che ottenne il titolo di dottore in Chirurgia e poi in Medicina, per conseguire successivamente l'abilitazione all'esercizio della professione sanitaria. Di costui è particolarmente interessante sottolineare che nel 1845 fu nominato chirurgo di Eugenio di Carignano e quindi chirurgo capo della casa del principe; nel 1849, fu destinato presso il quartier generale dell'Armata. Complessivamente prestò servizio nei Carabinieri dal 1830 sino al 1855, per ben venticinque anni. Tra i numerosi medici che si avvicendarono nell'Arma si citano Fabre, Kalb, Mercure-Calemburn, Turina, Picchi, Bonucci, Santoni, Galligo. Di questi se ne ricordano brevemente alcuni anche per offrire uno spaccato delle diverse provenienze e professionalità. Il parmense Mercure-Calemburn era già in servizio nella gendarmeria di quello Stato quando fu incorporato nell'Esercito italiano prestando servizio nei Carabinieri dal 1861 al 1863 e dal 1864 al 1866 nella legione Allievi e in quella di Genova dalla quale poi fu trasferito all'ospedale militare cittadino. Anicio Bonucci proveniva dalla provincia di Pesaro. In servizio presso i corpi militari con funzioni di pubblica sicurezza nello Stato Pontificio, transitò prima nei Carabinieri roma-

¹⁴⁹ Per i caratteri generali delle attività condotte dal personale medico e veterinario e per il funzionamento delle strutture sanitarie e veterinarie, si rinvia a FERRUCCIO BOTTI, *La Logistica dell'Esercito italiano (1831-1981)*, vol. I – *I servizi logistici dell'Esercito piemontese (1831-1861)*, Roma, Stato Maggiore dell'Esercito – Ufficio Storico, 1991, pp. 139-167.

gnoli e poi, dopo aver svolto servizio presso un ospedale militare, nel 1861 tornò al Corpo, nel frattempo divenuto 5^a legione (Bologna) ove rimase sino al 1868 per essere impiegato al locale ospedale militare. Altri ancora militarono nell'Arma una volta riorganizzate le istituzioni militari come Tommaso Garibaldi, Giuseppe Roluti, Giovanni Corbisier, Nicola Cesaro, Pietro Citarella, Giuseppe D'Ambrosio, Gaetano Tarantino, Giuseppe Panzano, Giovanni Antonio Naretti, Vincenzo Mundo, Domenico Bomba, Filippo Capozzi, Bernardino Antonio Bernardi, Carlo Bianchetti, Luigi Grimaldi, Andrea Paris, Giuseppe Carraro, Massimo Scanabissi, Federico Gavioli, Felice Nicola Raffaele Vita e così via. È evidente che, con la riorganizzazione dei Carabinieri, era indispensabile avere almeno un medico per ciascun comando di corpo in servizio presso la sede del capoluogo di legione. Si tenga anche conto che la permanenza in una sede era legata anche al grado ricoperto; pertanto alla promozione poteva corrispondere un trasferimento ad altro incarico e, spesso, anche ad altra sede. In tale contesto, a titolo esemplificativo, si accenna alle carriere di tre medici in servizio nell'Arma: Giovanni Corbisier, napoletano, in servizio come medico nell'Esercito delle Due Sicilie dal 1850, fu destinato nel 1861 presso la 13^a legione (Ancona) ove nel 1864 morì la moglie e l'anno dopo lui stesso, colpito dal colera. Gaetano Tarantino, originario della provincia di Catanzaro, anch'egli proveniente dall'Esercito delle Due Sicilie, transitò nell'Esercito italiano nel 1861 e fu destinato presso la 7^a legione (Napoli) ove rimase sino al suo collocamento in congedo, avvenuto nel 1866. Un aspetto interessante da notare è il conferimento della croce di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro in data 12 ottobre 1862 "per titoli di benemeranza", riconoscimento non comune soprattutto nell'immediato periodo postunitario, soprattutto per chi aveva militato alle dipendenze dei Borbone. Infine, Federico Gavioli, originario di Concordia, laureato nel 1858 a Modena, l'anno dopo era già in servizio durante la campagna del 1859. Dopo aver mutato alcuni incarichi e reparti, l'11 marzo 1866 fu destinato alla 12^a legione (Palermo), ove presentò le proprie dimissioni lo stesso anno.

In linea generale si può osservare che i medici per i quali si è tracciato brevemente un profilo della vita professionale ebbero vicende diverse, accomunate unicamente da un'alta mobilità. Le diverse provenienze, le distinte scelte professionali e le varie destinazioni ebbero il loro peso e, spesso, anche i loro disagi perché, nonostante le difficoltà, era necessario garantire un'assistenza sanitaria ai militari dell'Arma che prestavano servizio disseminati in Italia, sia pure con gli scarsi mezzi dell'epoca.

Un discorso simile si può fare per i veterinari, che costituirono un nutrito contingente di specialisti nella forza dei Carabinieri solamente a partire dall'espansione territoriale e con l'assorbimento di corpi ad ordinamento militare che erano stati costituiti nelle nuove provincie. Infatti, il primo in ruolo risulta essere Maurizio Cheli, proveniente dal corpo dei Carabinieri toscani, che entrò nei Carabinieri Reali il 25 marzo 1860 per passare ad un altro corpo nel 1861. Luigi Palopoli, Alfonso Iannaci, Nicola Chicoli, Antonio Carravetta, Giuseppe Giordano avevano già mili-

tato nel Regno delle Due Sicilie. Effisio Maria Giuseppe Ferrero, sardo, proveniva dalla vita civile e rimase nell'Arma cinque anni, dal 1861 al 1866, quando fu mobilitato per la campagna italo-austriaca come "medico di battaglione di 2^a classe per il solo tempo della Guerra" e poi destinato ad altro reparto. Carlo Leopoldo Coscia era piemontese, in servizio nell'Esercito fu assimilato al grado di sottotenente a seguito della riforma che riguardava i veterinari sottraendoli alla categoria della truppa. Dario Lari invece ebbe una sorte diversa: proveniente dalle forze dell'ordine toscane passò come brigadiere nel Corpo dei Carabinieri Toscani che, a sua volta, fu assorbito dai Carabinieri Reali nel 1861; cinque anni più tardi fu cancellato dai ruoli poiché transitato nel corpo veterinario militare quale veterinario aggiunto. Gaetano Geronazzo, trevigiano e volontario durante l'insurrezione veneziana del 1848-1849, passò nel 1859 quale veterinario nell'Esercito per svolgere brevemente servizio anche nei Carabinieri. Pure Lorenzo Matteo Rossi, nativo di Rivarolo, svolse servizio per breve tempo nell'Arma, dal 1867 al 1868. Giuseppe Giordano prese servizio nella Legione di Catanzaro per pochissimi mesi prima di essere posto in aspettativa per riduzione di corpo. Ignazio Stocco, trevigiano e volontario nel 1859, passò nell'esercito garibaldino l'anno dopo, fu veterinario nell'Esercito italiano nel 1862 e destinato presso la legione Cagliari nel 1869 ove chiese prima un'aspettativa per motivi di famiglia e poi ebbe quella per riduzione di corpo nel 1870. Il comasco Carlo Prevosti aveva già partecipato ai moti del 1848; nel 1859 era nuovamente in servizio e l'anno dopo fu nominato veterinario, assegnato alla legione di Cagliari nell'ottobre 1869 e, nel marzo 1870, destinato ad altro incarico. Pietro Antonio Secondo Bonifacio Zabaldano entrò nell'Esercito il 3 giugno 1860 quale veterinario in 2° per essere poi destinato alla legione Allievi il 31 dicembre 1870. Va precisato che Iannaci e Coscia rimasero nei Carabinieri dal 1861 sino al 1870, mentre Chicoli e Carravetta dal 1861 al 1868 quando furono posti in aspettativa per riduzione di corpo. Tutti gli altri ebbero permanenze molto inferiori, in alcuni casi di pochissimi mesi.

Per quanto riguarda i cappellani militari, si ricordano due sacerdoti in forza ai Carabinieri: don Giuseppe Vezza e don Luigi Ghione. Il primo vi prestò servizio per un quindicennio, dal 1835 sino al 1850 quando, in seguito ad un intervento normativo sul personale dei Carabinieri, la carica fu soppressa a partire dall'anno successivo. Don Luigi Ghione fu nominato cappellano militare il 4 marzo 1861 e destinato contestualmente nei Carabinieri Reali ove rimase in servizio sino al 1867, allorché fu posto in aspettativa per "soppressione d'impiego". Infine, per terminare alcuni accenni sugli ufficiali con funzioni logistiche o assimilati, si deve ricordare che le attività di matrice amministrativa erano generalmente assicurate da personale che aveva maturato una lunga esperienza, anche perché le disposizioni di natura amministrativa potevano differire da corpo a corpo, creando non poche difficoltà gestionali. In ogni caso, per quanto riguarda i servizi di natura contabile amministrativa, la questione si pose prepotentemente con lo Stato unitario, quando si rese indispensabile avere un ufficiale pagatore per ciascuna legione oltre ad un relatore

che avrebbe dovuto sovrintendere a tali funzioni.

Un discorso a parte va fatto a proposito dei Carabinieri di Sardegna e del Reggimento Cavalleggeri di Sardegna. Per i primi risultano in ruolo unicamente i chirurghi militari. Del dottor Giovanni Maria Solinas si è già accennato precedentemente come del dottor Nicolò Marini che decedette per cause naturali a Tempio Pausania all'età di 55 anni. I Cavalleggeri, al contrario, ebbero numerosi medici: Pietro Francesco Patrito di Pont Canavese vi fu destinato il 10 settembre 1833 ma rimase un solo anno per essere sostituito da Efisio Nonnis, sardo di Solarussa, che vi prestò servizio dal 1834 al 1850, per ben sedici anni. Il dottor Efisio Ferino, oristanese, fu destinato al reparto insieme a Patrito ma nel 1851 fu riformato. Giovanni Falconi, cagliaritano, già in servizio nell'amministrazione militare sin dal 1840 in Cagliari, nel marzo del 1849 fu nominato chirurgo al quartier generale dell'Armata e poi nel Reggimento Novara Cavalleria per ritornare a Cagliari, nel Reggimento Cavalleggeri all'inizio del 1850 presso il quale vi prestò servizio sino al 1853 quando fu trasferito all'ospedale militare di Cagliari. Il dottor Giuseppe Antonio Moro ebbe meno fortuna degli altri medici. Entrato in servizio nel 1841 come allievo chirurgo presso l'ospedale di Cagliari, fu inviato prima presso l'ospedale di Genova, poi presso il 3° Reggimento fanteria. Destinato al Reggimento Cavalleggeri nel novembre 1850 a dicembre fu trasferito a Novara. Stefano Fadda, laureato in chirurgia nel 1847, in medicina due anni dopo e abilitato all'esercizio della professione nel 1851 era in servizio sin dal 1846. Nel 1850 fu destinato al Reggimento Cavalleggeri ove rimase sino al 1853 quando, con la soppressione del reparto, fu inviato all'ospedale militare di Cagliari. Il piemontese Giovan Battista Gattinara giunse al Reggimento all'inizio del 1852 per seguire la sorte del collega Fadda l'anno successivo. In analogia a quanto già detto per i medici, si può fare il medesimo discorso per i veterinari. Non vi erano veterinari in forza al Corpo dei Carabinieri di Sardegna, mentre un discreto numero si avvicendò al Reggimento Cavalleggeri. Così, il primo veterinario in ruolo è Lorenzo Bertana originario della zona di Casale Monferrato: arruolatosi nel 1833, fu nominato veterinario dopo otto anni, nel 1841. Dal 1846 sino al 1853 svolse la sua opera presso il Reggimento quando fu posto in aspettativa per riduzione di corpo con la soppressione del reparto. Il nizzardo Angelo Tobon, già studente veterinario, fu arruolato ed impiegato direttamente nel Reggimento dal 1842 sino al 1850 per essere inviato ad un altro reparto di cavalleria. Luigi Cappa, nativo di Saluzzo, nel 1850 fu destinato ai Cavalleggeri di Sardegna ove vi rimase sino allo scioglimento. Infine, Ferdinando Labelot già in servizio dal 1848, due anni dopo fu inviato in Sardegna presso quell'unità ove vi rimase per tre anni quando fu poi ridestinato ad altro reparto.

C. MILITARI E SCRITTORI: TRE UFFICIALI DEI CARABINIERI REALI

Nel corso della ricerca, l'attenzione si è concentrata anche sulla valorizzazione dei contributi letterari che alcuni militari hanno offerto nella costruzione del Paese, con lo studio e la pubblicazione di scritti di vario genere frutto della loro riflessio-

ne. In particolare, sono stati individuati tre ufficiali dei Carabinieri Reali presenti nel ruolo che, in circostanze di tempo e di luogo diverse, hanno dato alle stampe i propri contributi; si tratta di Tommaso Moriondo, di Gian Carlo Grossardi e di Enrico Caretta¹⁵⁰.

Tommaso Moriondo era originario di Canale (Cuneo) ove nacque nel 1837. Entrato nell'Accademia Militare nel 1859, ne uscì l'anno dopo con il grado di sottotenente, per essere promosso luogotenente nel 1862. Transitato nei Carabinieri l'anno successivo, prestò servizio presso le legioni di Torino, Genova, Allievi e Milano. A Genova fu anche addetto allo Stato Maggiore della legione, a Milano fu nominato aiutante maggiore¹⁵¹. Nel corso della sua permanenza nell'Arma pubblicò:

- con Giorgio Cantelli, il volume *Guida pratica del sott'ufficiale e carabiniere di fronte qualunque reato ed avvenimento che interessano l'ordine e la scienza pubblica*, Milano, Tipografia Bernardoni, 1873, di oltre 450 pagine che fu ripubblicato nel 1878;
- il *Regolamento dei carabinieri reali, compilato sul quello generale del Corpo, 16 ottobre 1822 ed arricchito delle modificazioni, istruzioni, circolari, note e disposizioni di massima emanate dal Governo, dal già Comando generale del Corpo e dal Comitato da dett'epoca a tutto il 1874*, Milano, Tipografia dei fratelli Rechiedei, 1874 di quasi 400 pagine, ristampato anche l'anno successivo;
- il *Regolamento dei carabinieri reali compilato su quello generale dell'Arma, 16 ottobre 1822, ed arricchito delle modificazioni, istruzioni, circolari*, Torino, G. Candeletti, 1878. In questo caso si trattava della terza edizione riveduta, corretta ed ampliata composta da 555 pagine.

Una produzione attenta ai bisogni interni soprattutto di sottufficiali e carabinieri ma, evidentemente, anche degli ufficiali. Molto probabilmente, Moriondo cercò di valorizzare la propria esperienza acquisita sia in incarichi di comando, sia inserito in attività di *staff*. Senza ombra di dubbio le sue pubblicazioni rappresentarono uno strumento d'integrazione e di approfondimento dei regolamenti e delle circolari che costituivano la base del servizio.

Gian Carlo Grossardi fu uno studioso delle vicende dell'Istituzione e della sua storia partecipando attivamente con suoi scritti alla formazione di una cultura professionale nel periodo in esame¹⁵². Nato in provincia di Parma nel 1842, nel 1859 si arruolò nell'Esercito sardo. Congedato dopo poco, fece il suo ingresso nella scuola militare di fanteria di Modena per essere promosso sottotenente l'anno dopo. Luogotenente nel 1863, l'anno successivo transitò nei Carabinieri e iniziò una carriera piena di soddisfazioni e successi che lo portarono a ricoprire, con il grado di tenente colonnello, la carica di segretario del Comando Generale dell'Arma dei Ca-

¹⁵⁰ Su questi ufficiali chi scrive ha già avviato lo studio di un profilo biografico.

¹⁵¹ Ruolo matricolare cit., *ad vocem*.

¹⁵² Si veda il ruolo matricolare cit., *ad vocem* che lo individua come Giovanni Carlo Grossardi.

rabinieri e quindi di comandante della legione di Roma che resse anche una volta promosso al grado di colonnello. La carriera fu interrotta da una morte prematura che lo colse alla fine del 1897, cinquantottenne. Secondo un autorevole studioso che anni dopo ne tratteggiò il profilo biografico e culturale, Grossardi partecipò attivamente alla vita tecnico-professionale e di diffusione del sapere collaborando con alcune testate come, ad esempio, il periodico “Il Carabiniere” negli anni 1873-1874 e 1875; “L’Album del Carabiniere Reale” nel 1877; “La Perseveranza” e la “Gazzetta dell’Emilia” nel gennaio 1870 e, infine, offrendo un proprio contributo al numero unico curato di Quinto Cenni intitolato “I Carabinieri Reali” nelle edizioni del 1894 e del 1902¹⁵³. In realtà, Grossardi è giunto sino a noi quale autore di un’operetta piuttosto singolare dal grande successo *Il Galateo del Carabiniere*¹⁵⁴. Quest’ultimo fu edito una prima volta nel 1879, ottenendo un’immediata e larga diffusione che spinsero l’autore a ristamparlo di lì a poco, introducendo anche una serie di modifiche¹⁵⁵. A proposito del libretto fu detto che “tratta del contegno e della condotta, del portamento, dell’urbanità, del tratto, della proprietà dell’abito e della persona, del sentimento dell’onore e del dovere, della generosità [...] dei rapporti con altre persone e [...] delle idee e dei sentimenti che debbono albergare nella mente e nell’animo di un buon carabiniere, specialmente di fronte alle esigenze più o meno dure del nostro servizio [tanto che] per moltissimi anni esso trovò larga diffusione nelle nostre caserme”¹⁵⁶.

L’ultimo dei tre è Enrico Caretta¹⁵⁷. “nato a Torino nel 1840, sottotenente di fanteria nel 1861, fece la campagna del 1866. Quindi passò nei carabinieri e durante la sua carriera meritò due medaglie al valore civile. Pervenne al grado di maggior

¹⁵³ Sull’ufficiale, si veda MARIO PAGANO, *Figure di comandanti e di maestri - Il col. Giancarlo Grossardi* in “Rivista dei Carabinieri Reali”, a. X, n. 2 marzo-aprile 1943, pp. 94-100. Oliva, nel suo volume, lo cita come Grassardi, cfr. G. OLIVA, *Storia dei Carabinieri* cit., p. 119.

¹⁵⁴ GIAN CARLO GROSSARDI, *Galateo del Carabiniere*, Torino, Tipografia editrice G. Candeletti, 1879, ristampa anastatica a cura del Comando Generale dell’Arma dei Carabinieri, Roma, 1973, poi riedito nel 1996 e nel 2001. Una nuova ristampa fu poi curata successivamente. GIAN CARLO GROSSARDI, *Galateo del Carabiniere*, Roma, Treves Editore, 2008, con la presentazione di Nicolò Sella di Monteluca e una introduzione di Vincenzo Pezzolet.

¹⁵⁵ GIAN CARLO GROSSARDI, *Il Galateo del Carabiniere*, Torino, G. Candeletti, 1879.

¹⁵⁶ M. PAGANO, *Figure di comandanti e di maestri* cit., pp. 99-100.

¹⁵⁷ Ruolo matricolare cit., *ad vocem*.

generale nella riserva, e morì a Torino nel 1912”¹⁵⁸. Caretta ebbe anche il merito di dare alle stampe, nel corso della sua carriera, alcuni studi sia di carattere professionale, sia di carattere politico-sociale:

- *Sull'organizzazione del Corpo dei Reali Carabinieri*, Firenze, Bencini, 1874;
- *Sull'istruzione obbligatoria nei suoi rapporti con l'esercito – Considerazioni e proposte del tenente Enrico Caretta*, Bergamo, Tipografia Fratelli Bolis, 1875;
- *Libro-memoria per il carabiniere e l'allievo carabiniere – compilazione del capitano Enrico Caretta – Terza edizione riveduta ed ampliata*, Roma, Voghera Carlo, 1878;
- *Il matrimonio degli ufficiali nelle condizioni sociali odierne*, Torino, Fratelli Bocca Editori, 1901;
- *La legge per l'avanzamento nel Regio Esercito considerata in rapporto ai limiti d'età – 2ª edizione accresciuta di scritti vari intorno a questioni militari d'attualità*, Torino, Fratelli Bocca Editori, 1905;
- *Il socialismo in sé stesso e nei suoi effetti sugli impiegati civili e militari dello Stato*, Torino, Fratelli Bocca Editori, 1908.

Tra questi particolare interesse riveste il volume sull'organizzazione dei Carabinieri Reali¹⁵⁹. Caretta, con il suo primo lavoro, propose alcuni interventi di riforma dell'Arma nel periodo in questione con l'obiettivo di garantire una maggiore efficienza del sistema generale di ordine e sicurezza pubblica. In un periodo come il decennio 1870-1880, ricco di contributi di pensiero sulla trasformazione dell'esercito, il suo lavoro, oltre ad essere di particolare interesse, ripensando l'organizzazione militare appare innovativo e attento al mutamento della società.

Per concludere si deve osservare che l'attenzione di tali ufficiali fu rivolta quasi esclusivamente a questioni relative alla sfera professionale, con qualche digressione verso la storia dell'istituzione. Emerge l'impegno educativo verso il personale, nonché l'attenzione e le strategie per offrire nuovi elementi per la crescita professionale, sociale e intellettuale dei militari. Non si trattava di trasmettere unicamente nozioni e suggerimenti per migliorare le capacità e l'efficienza, bensì di traman-

¹⁵⁸ ALMERICO RIBERA, *Il Risorgimento italiano – I Combattenti*, Roma, Tosi, 1946, p. 109. Si deve precisare però che la qualità della scheda non può considerarsi di livello sufficiente poiché, a p. 124, compare Cazetta Enrico al quale è attribuita la medesima carriera di Caretta. È evidente l'errore. L'Enciclopedia militare riportava il seguente profilo: “Generale, nato e morto a Torino (1840-1912). Sottot. di fanteria nel 1861, dopo aver partecipato alla campagna del 1866 passò come tenente nei Carabinieri Reali e si distinse con opera di coraggio e di filantropia, tanto da meritarsi nel 1876 due med. al valor civile, una d'argento ed una di bronzo, entrambe per aver salvato parecchie persone a Clusone (Bergamo) durante due gravi incendi, e nel 1887 una di bronzo dei benemeriti della salute pubblica durante l'epidemia colerica a Messina. Comandò da colonnello le legioni di Cagliari nel 1895 e di Milano nel 1896. Collocato in p.a. nel 1897, raggiunse, nel 1906, il grado di maggior generale nella riserva”, cfr. Enciclopedia Militare cit., II vol. – lett. Bain-Chiesi, *ad vocem*.

¹⁵⁹ L'ufficiale ricopriva l'incarico di comandante della tenenza Carabinieri Reali di Clusone.

dare i valori e l'appartenenza ad un organismo quale l'Arma dei Carabinieri che sin dalla sua fondazione rappresentava un punto di riferimento per i cittadini e le Istituzioni.

d. I VERTICI DEI CARABINIERI REALI. BREVI CENNI

È interessante sottolineare alcune questioni relative ai vertici dei Carabinieri Reali. Sin dalla fondazione del Corpo la scelta dei comandanti ricadde su ufficiali di assoluta fedeltà al trono. Il loro comportamento ne conferma la massima importanza, coniugata con le concrete capacità di governo che li rendevano idonei a guidare un organismo, cui si volle affidare sin dalla nascita tanta parte nella salvaguardia dello Stato. È utile a questo punto precisare una questione già accennata riguardo alla figura apicale. Il ruolo riporta unicamente gli ufficiali che inizialmente assunsero l'incarico di colonnello e poi di colonnello Comandante del Corpo e ciò perché sia Thaon di Revel, sia Des Geneys, non potevano comprendersi nell'organico dei Carabinieri per due motivi. Il primo riguarda la loro posizione di titolari di un organismo sovraordinato di carattere civile che ebbe vita brevissima; il secondo che si trattava di ufficiali generali, che perciò all'epoca non dovevano essere computati nella forza dei corpi che comandavano, ma in un ruolo a parte. Volendo analizzare l'arco temporale tra la fondazione del Corpo e il 1871, si succedettero al vertice dell'Istituzione dodici ufficiali, indicati dalle pubblicazioni ufficiali come Comandanti dell'Arma. In particolare, con la carica anche di Presidente capo del Buon Governo (soppressa nel 1816 per dar vita al Ministero di polizia): il conte Giuseppe Thaon di Revel di Sant'Andrea, generale d'armata, dal 3 agosto al 23 dicembre 1814; il barone Giorgio Des Geneys, luogotenente generale, dal 24 dicembre 1814 al 13 gennaio 1815 in via temporanea; il conte Carlo Lodi di Capriglio, colonnello, dal 2 marzo 1815 al 15 ottobre 1816. Con il grado di colonnello Comandante del Corpo: il marchese Giovan Battista d'Oncieu de la Bâtie, colonnello, dal 1° novembre 1816 al 19 marzo 1819; il conte Alessandro di Saluzzo, colonnello, dal 23 marzo 1819 al 27 ottobre 1820; Giovanni Maria Cavassanti, colonnello, dal 2 dicembre 1820 al 19 ottobre 1822. Col grado di generale ispettore generale del Corpo: marchese Giovan Battista d'Oncieu de la Bâtie, maggior generale, dal 19 ottobre 1822 al 12 gennaio 1831; Giovanni Maria Cavassanti, maggior generale, dal 12 gennaio 1831 al 3 novembre 1831. Col grado di generale comandante generale del Corpo: Luigi Maria Richieri di Montichiari, maggior generale, dal 3 novembre 1831 al 2 luglio 1835; il marchese Michele Taffini d'Acceglio, maggior generale, dal 7 luglio 1835 all'11 dicembre 1847; il conte Fabrizio Lazzari, maggior generale, dall'11 dicembre 1847 al 18 ottobre 1848. Col grado di generale comandante del Corpo Federico Costanzo Lovera di Maria, maggior generale, dal 29 settembre 1849 al 15 gennaio 1860. Quest'ultimo già maggior generale comandante in 2° del Corpo *per interim* dal 18 ottobre 1848 al 29 gennaio 1849, data sotto la quale fu nominato comandante effettivo del Corpo. Lovera, dal 16 gennaio 1860 assunse il titolo di comandante generale del corpo

sino al 29 ottobre 1861, quando lo mutò in Presidente del Comitato. Su Lovera non si può fare a meno di approfondire qualche aspetto in più rispetto ai restanti Comandanti Generali. Infatti, egli ebbe il difficile compito di subentrare nel Comando del Corpo al termine della prima fase della Prima Guerra d'Indipendenza per gestire poi la seconda fase e tutto il periodo successivo. Indubbiamente, Lovera si mostrò un Comandante attento ai bisogni del Paese e della popolazione come a quelli propri dei Carabinieri. A tal proposito, basti pensare che, alla ripresa delle operazioni belliche, egli fornì un contingente per la sicurezza e tutela del sovrano ben più modesto di quello predisposto per la prima fase della campagna bellica ove si era reso protagonista dell'epica carica di Pastrengo. Ciò esclusivamente perché, con l'impiego dei tre squadroni, si erano chiuse numerose stazioni e ciò aveva avuto come evidente conseguenza un'impennata dell'attività criminale in Piemonte¹⁶⁰. Basti ciò a dimostrare l'attenzione ai bisogni della collettività e a garanzia del necessario esercizio dell'azione di contrasto alla criminalità. Il riconoscimento per il lungo lavoro fu dapprima la nomina a senatore, giunta il 13 marzo 1864 e quindi la concessione della croce di commendatore dell'Ordine militare di Savoia il 4 luglio 1867, poco prima di cessare dal servizio attivo¹⁶¹. Un segno evidente e tangibile di quanto Lovera aveva fatto nel potenziare l'efficacia dell'azione dei Carabinieri, dai momenti successivi alla carica di Pastrengo sino alla concreta costruzione del neonato Regno d'Italia. Ciò soprattutto grazie alla capacità di gestire, attraverso la presidenza dell'organo collegiale di coordinamento quale il Comitato dell'Arma, la presenza e il consolidamento dell'Istituzione a presidio della legalità su tutto il territorio nazionale al quale si era giunto poco prima del suo congedo anche il Veneto al termine della Terza Guerra d'Indipendenza. A Lovera succedette il luogotenente generale Antonio Massidda dall'11 agosto 1867 al 1° luglio 1869; dal giorno successivo e sino al 17 maggio 1877, l'incarico fu retto da luogotenente generale Luigi Incisa Beccaria di Santo Stefano¹⁶². Con la nomina di Incisa si interruppe per qualche anno l'attenta decisione assunta sin dal 1822 di nominare quale massimo rappresentante un ufficiale proveniente dall'Arma.

Contemporaneamente si deve precisare che, oltre a Luigi Provana di Bussolino che ebbe la nomina a colonnello dei Carabinieri Reali nelle primissime settimane di costituzione del Corpo, vi furono altri ufficiali che ricoprirono incarichi che si potrebbero definire "vicari" e in particolare ben sette furono nominati Sotto Ispettori (dell'Ispezione Generale dei Carabinieri Reali) e Comandanti in 2° del Corpo;

¹⁶⁰ MARIO PAGANO, *La carica dei Carabinieri a Pastrengo*, su "Rassegna dell'Arma dei Carabinieri", anno XVIII, n. 3, maggio – giugno 1970, pp. 459-467 e, in particolare, p. 461.

¹⁶¹ Lovera fu l'unico ufficiale in quel periodo, insieme al Generale Cavalli, scienziato e inventore di materiali d'armamento, a ricevere un riconoscimento così importante per meriti distinti da quelli bellici, VIRGILIO ILARI – FLAVIO CARBONE, *Lineamenti storici* cit.

¹⁶² COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, *Annuario degli Ufficiali dei Carabinieri*, Roma, Istituto Poligrafico dello Stato, 1955, p. III e R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. 205.

con la carica di Sotto Ispettori del Corpo, nel grado di colonnello, incarico soppresso formalmente insieme all'Ispezione Generale con R.D. 3 novembre 1831 anche se fu "cancellata" effettivamente con il Regio Viglietto 9 febbraio 1832: Giovanni Maria Cavassanti, dal 19 ottobre 1822 all'11 gennaio 1831; Maurizio Des Geneys, dal 12 gennaio 1831 al 3 novembre 1831. Comandanti in 2° del Corpo col grado di colonnello, incarico istituito con rescritto datato 26 ottobre 1833: Silvestro di Buri Lanzavecchia, dal 26 ottobre 1833 al 4 aprile 1835; Giacinto Cottalorda, dal 5 aprile 1835 al 18 luglio 1837; Fabrizio Lazzari, dal 19 luglio 1837 all'11 dicembre 1847; Federico Costanzo Lovera di Maria, dal 12 dicembre 1847 al 6 luglio 1848; Paolo Crispino Avogadro di Valdengo, dal 12 dicembre 1848 al 9 settembre 1851. Con regio decreto 19 marzo 1852 la carica poi fu soppressa¹⁶³. Di questi, tre raggiunsero l'apice della carriera nell'Arma. Ciò anche a significare la necessità di garantire una continuità d'azione del vertice con particolare riferimento a periodi della storia nazionale ove le trasformazioni si susseguirono ad un ritmo vorticoso. Si è già parlato precedentemente di molti ufficiali che furono nominati Comandanti dei Carabinieri. Si ritiene, tuttavia, integrare quanto detto sinora con un'altra considerazione: uno degli ufficiali che aveva avuto il titolo di comandante dei Carabinieri reali di Sardegna nel grado di colonnello, il luogotenente generale Antonio Massidda, ricoprì la carica di Presidente del Comitato dell'Arma¹⁶⁴. Appare necessario segnalare tale aspetto poiché si trattava di una nomina particolare. Si consideri che Massidda iniziò la carriera quale guardia del corpo del sovrano per diventare poi ufficiale di cavalleria e, con il grado di colonnello, dapprima assunse l'incarico di comandante del Reggimento Cavalleggeri di Sardegna nel 1850 e poi quello di Comandante dei Carabinieri di Sardegna sino al loro assorbimento nell'Arma dei Carabinieri Reali. Così, anch'egli si dovette "convertire" sin dal 1853 alla gestione dei Carabinieri proprio in un momento particolarmente difficile per l'Isola, che vedeva il passaggio di competenze da un corpo ad un altro con un rischio potenziale d'incremento della criminalità. Evidentemente, le prove furono superate adeguatamente se Massidda, già nel 1859 fu promosso maggiore generale e poi nel 1861 membro nel comitato e quindi Presidente dello stesso.

¹⁶³ COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI, *Annuario degli Ufficiali* cit., p. IV.

¹⁶⁴ R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. 206.

Conclusioni

Il percorso seguito nel presente studio inizia dalla fondazione del Corpo e termina all'indomani della presa di Roma. Nel corso di oltre cinquant'anni di storia le vicende del Corpo e poi dell'Arma si intrecciano strettamente con quelle del territorio e della società in forte trasformazione. In tali prospettive, si intersecano le esperienze di molti ufficiali dei Carabinieri (e del Reggimento Cavalleggeri di Sardegna) enunciate precedentemente. L'"iter" professionale, sociale e di vita che emerge nelle pagine trascritte assume particolare importanza sia perché valorizza una parte quantitativamente modesta, ma non per questo meno significativa, del patrimonio culturale custodito dall'Istituzione; sia in quanto testimonianza concretamente il contributo di chi ha incarnato la storia dei Carabinieri sin dall'origine e ha vissuto in prima persona il lungo e complesso periodo politico, sociale e militare che hanno portato all'unificazione del nostro Paese. Un ulteriore aspetto che sembra emergere è la forte tenuta e la notevole flessibilità dell'Arma nell'adeguarsi rapidamente ai numerosi interventi che hanno variato l'ampiezza territoriale e la consistenza degli organici, sia in espansione e sia in contrazione. In tale lavoro, certamente, è stato possibile tracciare unicamente alcuni aspetti essenziali della struttura, dell'attività e dell'evoluzione dei Carabinieri (e del Reggimento Cavalleggeri di Sardegna), ma si ritiene sufficiente per ricavare il primo bilancio di un organismo che sin dall'inizio si rivela affidabile per lealtà e capacità ed efficiente per tempestività e aderenza operative, subito in grado di assolvere i delicati e gravosi compiti istituzionali ad esso devoluti, attento conoscitore del territorio e osservatore delle situazioni socio-politiche contingenti. Per tutto ciò era indispensabile che fosse attribuita ai sottufficiali una autonoma gestione del territorio, sia pure compresa nell'ambito dei vincoli gerarchici. Tale autonomia costituiva uno degli elementi distintivi dei Carabinieri Reali rispetto al resto dell'Esercito di cui, comunque, all'epoca faceva parte, al primo posto per rango militare. Una particolarità, giustamente esaltata, che connotava fortemente i sottufficiali del Corpo in paragone agli altri. E proprio i sottufficiali si sarebbero rivelati una componente fondamentale, non solo per le loro responsabilità, per il prestigio e per la professionalità, ma anche nella progressione della carriera quali ufficiali, in periodi storici nei quali l'ascesa sociale a tali livelli rappresentava, in altri settori della società e della vita militare, l'eccezione piuttosto che la regola. Invece, nei Carabinieri, tali possibilità costituiscono un ulteriore fattore di coesione dell'Istituzione oggi oramai bicentenaria. Le necessità relative ai tempi di guerra e alla riorganizzazione offrirono numerose possibilità nel settore del reclutamento, aperto appunto ai

sottufficiali e agli ufficiali dell'Esercito. Così le diverse provenienze geografiche e professionali, anziché costituire un fattore di criticità, assunsero una plusvalenza che consentì di creare l'amalgama occorrente per l'effettivo successo dei Carabinieri soprattutto nel contrasto alla criminalità.

In effetti, proprio l'allargamento delle competenze a tutto il territorio nazionale e la fusione delle differenti forze dell'ordine a statuto militare, già provvisoriamente costituite sulla falsariga dei Carabinieri e di parte di quelle degli Stati preunitari, rese possibile la trasformazione da Corpo a Arma. Le Stazioni, presenti anche nei centri più piccoli e spesso difficilmente raggiungibili, seppero far fronte alle più diverse esigenze per natura ed entità, dagli interventi di pubblica sicurezza a quelli per calamità naturali o di contrasto a fenomeni di particolare gravità come il brigantaggio.

Qualche considerazione, ancora, deve essere espressa a proposito dei riconoscimenti tributati ai personaggi che compaiono nei ruoli. L'evidente gradualità degli onori tributati non può essere messa in relazione esclusivamente con la provenienza sociale di alcuni ufficiali, poiché si può constatare chiaramente che anche coloro i quali provenivano dalla base ricevettero attestazioni importanti come l'Ordine Militare di Savoia, la croce di cavaliere dei Santi Maurizio e Lazzaro, il titolo di Aiutante di Campo del sovrano o la promozione a ufficiale generale con il transito in altri incarichi o, ancora, l'autorizzazione a vestire i gradi superiori all'atto del congedo. Va precisato che nessuno di tali titoli costituiva un diritto, ma emerge piuttosto come un'evidente attestazione delle capacità di tanti militari conferita spesso a carabinieri e a sottufficiali che consentiva loro di poter progredire anche più velocemente nella carriera, sino a diventare ufficiali. Altri conferimenti assegnati ad ufficiali segnarono le non comuni capacità o i meriti acquisiti in particolari contingenze di servizio ora d'istituto ora di guerra.

Un altro aspetto particolarmente interessante è costituito dalla flessibilità per le carriere sia in entrata sia in uscita: il rigore e la difficoltà delle funzioni assegnate ai Carabinieri dovevano far leva evidentemente su non comuni doti di fondo e attitudini ben specifiche. Ciò trova riscontro evidente nella necessaria attenzione al transito degli ufficiali nell'Arma; tuttavia, è interessante considerare anche l'uscita da questi. Generalmente, dopo alcuni decenni di servizio si arrivava al giusto riposo. Inoltre, anche se non erano rari i casi di decesso per cause naturali collegati alle condizioni climatiche, sanitarie o di salute, un aspetto molto interessante è dato dalla possibilità di transitare in altri organismi, generalmente nell'Esercito, sia pure con incarichi che tenevano conto dell'avanzare dell'età e delle fatiche sostenute con l'uniforme da ufficiale dei Carabinieri.

Un'ulteriore questione di rilievo riguarda la provenienza geografica e di pregresso servizio sotto le armi degli ufficiali nel Regno d'Italia. Così, accanto a militari delle "antiche province" del Regno di Sardegna, si possono trovare ufficiali lombardi, veneti, napoletani, calabresi o siciliani. Inoltre, è da rilevare che, nel periodo 1859-1861, si apprezzano le differenze e le analogie nei percorsi di carriera

che, con l'unità del Paese, ricevettero una forte accelerazione per rallentare poi e di molto, negli anni successivi. Ciò spiega anche una differenziazione delle carriere con lunghe permanenze dopo l'Unità d'Italia.

Ancora c'è da tenere presente il passaggio dalla carriera di sottufficiale a quella di ufficiale. Tale caratteristica dei Carabinieri preunitari rappresenta, come già detto, un punto di forza con la riorganizzazione dell'Arma nel 1861 e il ruolo matricolare ne dà ampia testimonianza, tanto che moltissimi sottufficiali, anche delle gendarmerie degli Stati preunitari o dei corpi costituiti sul modello dei Carabinieri in quegli anni, ebbero la possibilità di diventare ufficiali amalgamando, in tal modo, l'Istituzione e consentendo di esportare il modello condiviso in tutta Italia.

Infine, l'augurio è che questo contributo scientifico possa rappresentare una nuova occasione per celebrare il bicentenario di fondazione dei Carabinieri.

CRONOLOGIA DEI VERTICI DEL CORPO E DELL'ARMA DEI CARABINIERI REALI (1814/1871)

Presidenti Capi del Buon Governo e Comandanti di vertice del Corpo dei Carabinieri Reali¹⁶⁵

<i>Grado, nome e cognome</i>	<i>dal</i>	<i>al</i>
Generale d'armata Giuseppe Thaon di S. Andrea di Revel	3 agosto 1814	23 dicembre 1814
Luogotenente generale Giorgio Andrea Agnès Des Geneys*	24 dicembre 1814	13 gennaio 1815

* Investito delle funzioni di Comandante superiore dei Carabinieri Reali.

Comandanti del Corpo dei Carabinieri Reali

Colonnello Luigi Provana di Bussolino	18 agosto 1814	16 ottobre 1814
Luogotenente Colonnello Carlo Lodi di Capriglio*	13 gennaio 1815	31 ottobre 1815
Colonnello Carlo Lodi di Capriglio	1° novembre 1815	22 ottobre 1816
Colonnello Giovanni Battista d'Oncieu de la Bâtie	1° novembre 1816	19 marzo 1819
Colonnello Alessandro Saluzzo di Monesi-glio	20 marzo 1819	27 ottobre 1820
Colonnello Giovanni Maria Cavassanti	2 dicembre 1820	19 ottobre 1822
Colonnello Maurizio Des Geneys	19 ottobre 1822	12 gennaio 1831
Colonnello Luigi Maria Richieri di Monticheri	12 gennaio 1831	9 novembre 1831

* Già luogotenente colonnello nel Corpo dal 24 dicembre 1814. Dal 13 gennaio 1815 ricoprì anche la carica di Presidente Capo del Buon Governo sino alla soppressione della funzione.

Ispettori Generali del Corpo dei Carabinieri Reali

Maggiore generale Giovanni Battista d'Oncieu de la Bâtie*	19 ottobre 1822	12 gennaio 1830
Maggiore generale Giovanni Maria Cavassanti	12 gennaio 1830	10 settembre 1831**

* Nel ruolo matricolare, non risulta tale incarico per il d'Oncieu.

** Secondo Denicotti, la data corretta è 3 novembre 1831.

¹⁶⁵ I due ufficiali non risultano nei ruoli matricolari degli ufficiali dei Carabinieri Reali. La carica di Presidente Capo di Buon Governo fu soppressa nell'ottobre 1816.

Comandanti Generali del Corpo dei Carabinieri Reali

Maggiore generale Luigi Maria Richieri di Montichiari	9 novembre 1831	2 luglio 1835
Maggiore generale Michele Taffini d'Acciglio	7 luglio 1835	11 dicembre 1847
Maggiore generale Fabrizio Lazzari	11 dicembre 1847	18 ottobre 1848

Comandante (poi Comandante Generale) del Corpo dei Carabinieri Reali

Maggiore generale Federico Costanzo Lovera di Maria*	29 settembre 1849	29 ottobre 1861
--	-------------------	-----------------

* Già Comandante del Corpo per interim dal 18 ottobre 1848 al 29 settembre 1849, R. DENICOTTI, DELLE VICENDE CIT., p. 206.

Presidenti del Comitato dell'Arma dei Carabinieri Reali

Luogotenente generale Federico Costanzo Lovera di Maria	29 ottobre 1861	1° luglio 1867
Luogotenente generale Antonio Massidda	11 agosto 1867	1° luglio 1869
Luogotenente generale Luigi Incisa Beccaria di S. Stefano	2 luglio 1869	17 maggio 1877

Ispettori Generali in secondo (o Sotto Ispettore) del Corpo dei Carabinieri Reali

Colonnello Giovanni Maria Cavassanti	19 ottobre 1822	12 dicembre 1830
Colonnello Des Geneys Alessio Maurizio	12 gennaio 1831	24 settembre 1831

Comandanti in 2° del Corpo¹⁶⁶

Colonnello di Buri di Lanzavecchia Silvestro	27 novembre 1833*	28 marzo 1835
Colonnello Cottalorda Giacinto	4 aprile 1835**	18 luglio 1837
Colonnello Lazzari Fabrizio	18 luglio 1837	1° novembre 1844
Maggiore Generale Lazzari Fabrizio	2 novembre 1844	10 dicembre 1847
Colonnello Lovera di Maria Federico Costanzo	19 febbraio 1848	6 luglio 1848

¹⁶⁶ L'incarico fu attribuito con rescritto del 26 ottobre 1833 e soppresso con Regio decreto del 19 marzo 1852.

Maggiore Generale Lovera di Maria Federico Costanzo	6 luglio 1848	18 ottobre 1848****
Colonnello Avogadro di Valdengo Paolo Crispino	12 dicembre 1848	9 settembre 1851

* Secondo Denicotti la data di nomina è il 26 ottobre, mentre quella di termine dell'incarico è il 4 aprile 1835.

** La data di nomina per Denicotti è il 5.

*** La data di assunzione della carica, per Denicotti, è il 12 dicembre 1847.

**** Nella cronologia dei vertici ricostruita da Denicotti, Lovera assunse l'interim del Comando del Corpo dal 18 ottobre 1848, R. DENICOTTI, DELLE VICENDE CIT., P. 206. IL RUOLO MATRICOLARE LO INDICA CON TALE INCARICO SINO AL 29 SETTEMBRE 1849.

CRONOLOGIA DEI COMANDANTI DEL REGGIMENTO CAVALLEGGERI DI SARDEGNA (1832-1853)

Colonnello di Buri di Lanzavecchia Silvestro	27 novembre 1833	28 marzo 1835
Luogotenente Colonnello Cacherano di Bricherasio Marco Aurelio	13 marzo 1832	3 novembre 1834
Colonnello Cacherano di Bricherasio Marco Aurelio	3 novembre 1834	19 dicembre 1835
Tenente Colonnello (dal 29 luglio 1834) Muscas Luigi*	19 dicembre 1835	28 maggio 1836
Colonnello Tirole Benedetto Nicola	28 maggio 1836	12 giugno 1838
Colonnello De Pellý Nobile Claudio Maria	13 giugno 1838	1° gennaio 1842
Colonnello Lovera De Maria Carlo Camillo Romualdo	27 gennaio 1844	23 aprile 1850
Colonnello Massidda Antonio**	23 aprile 1850	21 aprile 1853

* Dal 19 dicembre 1835 al 28 maggio 1836, il ruolo non indica alcun colonnello. È ipotizzabile, pertanto, che il tenente colonnello Muscas, promosso al grado già il 29 luglio 1834, abbia ricoperto l'incarico di comandante in attesa della nomina del titolare.

** Assunse poi l'incarico di Comandante il Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna.

CRONOLOGIA DEI MEMBRI DEL COMITATO DELL'ARMA DEI CARABINIERI REALI (1861-1871)

Maggior Generale Massidda Antonio	29 ottobre 1861	10 agosto 1867
Maggior Generale Martin Montù di Beccaria Ferdinando	29 ottobre 1861	15 maggio 1866
Maggior Generale Arnulfi Trofimo	29 ottobre 1861	15 aprile 1866
Maggior Generale Serpi Giovanni*	29 ottobre 1861	20 agosto 1866
Maggiore Generale Della Chiesa della Torre Federico	6 agosto 1862	22 febbraio 1868
Maggiore Generale Formenti Giuseppe	2 giugno 1866	Oltre il 1871
Maggiore Generale Guastalla Giuseppe	2 giugno 1866	1° aprile 1867
Maggiore Generale Incisa di Camerana Luigi	23 febbraio 1868	Oltre il 1871
Maggiore Generale Roissard de Bellet Leonardo	30 dicembre 1868	Oltre il 1871
Maggiore Generale Cavagna Giacinto	1° luglio 1869	Oltre il 1871
Maggiore Generale Morelli di Popolo Angelo Bernardino	9 luglio 1869	Oltre il 1871

* Serpi fu poi nominato giudice del Tribunale Supremo di Guerra e poi Ispettore dell'Esercito continuando la propria carriera al di fuori dell'Arma.

I ruoli matricolari degli ufficiali dei Carabinieri Reali e le loro vicende

L'idea di provvedere alla riproduzione fedele dei ruoli matricolari degli ufficiali dei Carabinieri Reali, custoditi presso l'Archivio di Stato di Torino, si deve all'iniziativa del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri su sollecitazione del suo consulente storico, Ulderico Barengo. Come fu disposto dalle norme che si seguirono in materia di conservazione di documentazione storica, gli archivi delle istituzioni preunitarie sarebbero dovuti rimanere presso gli Archivi di Stato presenti nelle capitali di quegli Stati. Infatti, presso l'Archivio di Stato di Torino sono custoditi i ruoli matricolari di tutti i Corpi militari del Regno di Sardegna e, per quanto riguarda tale ricerca, sia quelli degli ufficiali, sia quelli del restante personale dell'Arma¹. Si deve precisare però che questi ultimi non forniscono particolari dettagli, poiché vi sono riportate limitatissime informazioni relative all'incorporamento e alla carriera che consentono di trascrivere un modesto elenco di nomi in ordine alfabetico.

Va detto anche che l'iniziativa sollecitata da Barengo e condotta in sinergia tra l'Arma di Torino ed il Museo, molto probabilmente aveva lo scopo di dotare il Museo di uno strumento che fosse allo stesso tempo di valorizzazione dei singoli ufficiali e di lavoro per abbreviare i tempi di ricerca, senza doversi recare necessariamente in quella che fu la prima capitale del Regno d'Italia.

La modesta documentazione al riguardo è costituita da un solo fascicolo, avente ad oggetto "Ruoli matricolari di tutti gli Ufficiali dell'Arma"². Sulla coperta vi è l'annotazione "Lavoro in esecuzione presso l'archivio di stato di Torino ad opera del Ten.te Benedicti Sig. Mario"³.

Il fascicolo è composto da un solo atto; si tratta di una comunicazione infor-

¹ Si veda presso l'Archivio di Stato di Torino il fondo Ministero della Guerra, Ruolo matricolare, Corpo dei Carabinieri Reali, Matricola Ufficiali con rubrica, volume 94. Indicazioni sui ruoli matricolari si possono reperire anche in Guida Generale degli Archivi di Stato, vol. IV – S-Z, Roma, Ministero per i beni culturali e ambientali – Ufficio centrale per i beni archivistici, 1994, per quanto riguarda l'Archivio di Stato di Torino alle pp. 361-641 e, in particolare, p. 545.

² La riproduzione di una pagina originale del Ruolo matricolare degli Ufficiali dei Carabinieri Reali è stata pubblicata in A. Ferrara, Storia documentale cit. - Le Origini, pp. 248-9.

³ Archivio Storico del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri, faldone 881, pratica n. 72 di protocollo ordinario del Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri Reali, anno 1932.

male con la quale Barengo accludeva la lettera (non reperita) del tenente Mario Benedicti sullo stato dei lavori e informava in tal senso il collega Mario Pagano, Segretario del Museo, il cui incarico consisteva nella ricerca e nella raccolta della documentazione per una storia dell'Arma dei Carabinieri.

Barengo intercedeva presso il collega Pagano per ricevere ulteriori stampati necessari alla prosecuzione delle attività in modo tale che "a lavoro ultimato il Museo sarà in possesso dei ruoli matricolari degli uff.i del Corpo dal 1814 al 1870, compresi nel numero quelli dei Cavalleggeri di Sardegna. Di più non si poteva fare". Nel registro di carico amministrativo della biblioteca del Museo i tre registri risultano acquisiti anteriormente al 1950, mentre quale autore è indicato "Archivio di Stato – Torino" anche se, in realtà, quest'ultimo rappresenta piuttosto l'ente di conservazione dei documenti originali. Oltre al numero d'ordine di carico (439, 440 e 441) è riportato correttamente il titolo di ciascuno di questi che sono ben distinti: "Ruoli matricolari degli Ufficiali del Corpo dei CC. RR.", indicando il "volume primo" e il "volume secondo", mentre l'ultimo è indicato quale "Ruoli matricolari degli Uff. dei CC. RR. di Sardegna".

Effettivamente si tratta di tre registri che riportano i dati matricolari degli ufficiali dei Carabinieri Reali dalla fondazione del Corpo al 1871, rispettivamente n. 439, 440 e 441 del catalogo della Biblioteca del Museo, contenenti i dati estrapolati dall'Archivio di Stato di Torino su tutti gli ufficiali che, a qualsiasi titolo, sono transitati per le file del Corpo sino alla presa di Roma. Per completezza, giova precisare che effettivamente nei primi due vi sono trascritti i dati degli ufficiali del Corpo, mentre il terzo contiene i profili del ruolo matricolare degli ufficiali del Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna ripristinato per volere di Carlo Alberto nel 1832 sino al loro scioglimento, insieme ai profili degli ufficiali dei Carabinieri Reali di Sardegna. Infine, il registro 441 contiene anche tre indici alfabetici: degli ufficiali del Corpo dei Carabinieri Reali; di quelli di Sardegna; di quelli del Reggimento Cavalleggeri di Sardegna.

La struttura della pagina di tali ruoli prevede l'inserimento di tre militari ciascuna facciata. Per ognuno di questi la porzione di pagina è divisa in tre parti: "*assento in questo*", "*servizi e promozioni*" e "*campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni ed ultime variazioni*". Lo spazio dedicato all'assento riporta le generalità e il grado all'atto dell'assento, ovvero dell'arruolamento nel Corpo dei Carabinieri Reali, eventuali posizioni d'impiego precedenti e, successivamente, anche l'autorizzazione al matrimonio e il luogo e la data del giuramento⁴. Lo spazio dedicato a "servizi e promozioni" riporta in stampa l'indicazione del primo assento che nel ruolo non è mai compilato. Seguono poi le variazioni di grado e di corpo con l'indicazione della data cronologica. In tale porzione generalmente sono anche riportati i servizi svolti presso altri Paesi. Infine, la terza parte è dedicata a "campagne, ferite, azioni

⁴ Per la definizione di assento, si rinvia a P. DI PAOLO (a cura di), *Abbecedario del carabiniere* cit., *ad vocem*.

di merito, decorazioni ed ultime variazioni”; qui vi si trovano tutte le indicazioni relative al titolo nonché, quasi sempre, anche le informazioni relative al decesso o alla cessazione dal servizio nei Carabinieri per qualsiasi motivo. Un aspetto particolarmente interessante è dato dalla descrizione degli eventi che diedero luogo a ricompense o a malattie che consentono di raccogliere qualche piccola traccia delle attività condotte dagli ufficiali e spesso, nel caso del contrasto al fenomeno del banditismo e del brigantaggio, è possibile rilevare anche i nomi di importanti bande criminali. Stessa cosa si può dire per gli atti di coraggio che, talvolta, descrivono sommariamente l'intervento condotto a favore della popolazione.

Resta la questione della chiusura del ruolo degli ufficiali dei Carabinieri. È probabile che, con il trasferimento delle principali istituzioni politiche ed amministrative nella nuova capitale del Regno da Firenze, dove si insediò brevemente, a Roma si rese necessario chiudere i ruoli che entrarono a far parte della storia del Paese, per avviare nuove modalità di registrazione delle carriere degli ufficiali.

Dalle attività di ricerca sin qui condotte raramente è stato possibile reperire dati e notizie di una certa consistenza che riguardavano gli appartenenti ad un organismo militare in modo così strutturato. È senza dubbio di grande interesse poter avere una visione d'insieme di coloro i quali, soprattutto all'inizio e in numero molto limitato, rappresentarono anche nei gradi più bassi l'élite del Corpo e contribuirono in modo incisivo a formare e rafforzare un'Istituzione che si doveva distinguere dalle gendarmerie dell'epoca Napoleonica, anche se, va precisato, quello francese era di fatto il modello ispiratore.

I tre grossi volumi ispirati da Ulderico Barengo sono stati custoditi presso la biblioteca del Museo, divenendo uno strumento prezioso per gli approfondimenti e le ricerche relative alle vicende degli ufficiali nel corso del primo sessantennio di vita dalla fondazione del Corpo, tanto che l'uso frequente ne ha reso necessario il restauro.

NOTA DI TRASCRIZIONE

Il ruolo matricolare degli ufficiali dei Carabinieri Reali, come detto, è custodito presso il Museo Storico dell'Arma, contraddistinto dai numeri 439, 440 e 441 che corrispondono ai numeri d'ordine d'inventario della biblioteca dell'ente; nel corso della trascrizione, si è ritenuto opportuno integrarlo con piccoli approfondimenti su alcune figure di militari dell'Arma. Per maggiore precisione, si deve ricordare innanzitutto che i tre volumi costituiscono il ruolo degli ufficiali del Corpo, poi Arma dei Carabinieri Reali, riportati nei registri 439 e 440, mentre il volume 441 contiene il ruolo degli ufficiali dei Carabinieri Reali di Sardegna, corpo separato da quello di “terraferma” sino alla costituzione dell'Arma nel 1861 e il ruolo degli ufficiali del disciolto Reggimento Cavalleggeri di Sardegna, per il periodo dal 1832 al 1853, anno della loro soppressione.

Su tutti i dorsi è riportato in caratteri dorati “Ruoli matricolare degli ufficiali

dei Carabinieri Reali di Sardegna” e rispettivamente “I”, “II” e “Indice” anche se, effettivamente, solo quest’ultimo racchiude il ruolo matricolare degli ufficiali dei Carabinieri Reali di Sardegna unitamente a quello del Reggimento Cavalleggeri e gli indici di tali ruoli, nonché di quello degli ufficiali in terraferma. In realtà, sarebbe stato più opportuno provvedere alla rilegatura di quest’ultimo con il primo o il secondo volume (439 o 440) con l’indicazione sul dorso di “Ruolo matricolare degli Ufficiali del Corpo dei Carabinieri Reali”. Sul registro 441 invece la dizione corretta sarebbe dovuta essere “Ruoli degli ufficiali del Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna e dei Carabinieri Reali di Sardegna” e con i rispettivi indici, agevolando il ricercatore che, diversamente, rischia di cadere in errore, anche per l’assenza dei frontespizi del ruolo degli ufficiali dei Carabinieri Reali in terraferma e di quello del Reggimento Cavalleggeri.

il personale che, negli anni Trenta, ha provveduto alla redazione di tali registri attraverso la trascrizione dei ruoli originali custoditi presso l’Archivio di Stato di Torino, ha tenuto conto della necessità di poter ricostruire almeno i principali avvenimenti della carriera militare degli ufficiali. Inoltre, evidentemente, è stato anche considerato che molti di quelli presenti nel ruolo dei Carabinieri di Sardegna erano già stati assunti in quello del disciolto Reggimento Cavalleggeri di Sardegna, com’è possibile riscontrare agevolmente dalla consultazione dei testi. La nascita dell’Arma dei Carabinieri Reali nel 1861 pose termine alla compilazione del ruolo di quelli di Sardegna, superando il dualismo negli avanzamenti che, dal 1853 sino alla nascita del Regno d’Italia, aveva rappresentato una costante.

In tale trascrizione si è scelto di mantenere le forme nel testo come appaiono nel documento manoscritto. Ove è stato possibile intervenire sono state indicate tra parentesi quadre alcune annotazioni e correzioni. Inoltre, sono state mantenute le abbreviazioni che, tuttavia, si possono reperire nella tabella dedicata all’inizio dell’opera. Per evitare incertezze, si è ritenuto utile anche indicare con due barre la parte della scheda dell’ufficiale priva di informazioni. Poi, nella copia dei registri analizzati, si è potuta verificare una discrasia tra i nomi riportati negli indici e quelli che risultano nei ruoli tale da far emergere alcuni dubbi circa la correttezza e la precisione dei dati consultati. Anche in questo caso, quando è stato possibile, eventuali puntualizzazioni compaiono tra parentesi quadre. Nel riportare le date, infine, è stata rispettata la forma presente nei documenti consultate, riportando la forma sciolta nella tabella apposita.

Per garantire la massima fruibilità del lavoro condotto, inoltre, si è reso indispensabile mantenere i numeri originali delle pagine riportati tra parentesi quadre presenti principalmente nella versione in formato digitale, così gli stessi indici primigeni continuano a mantenere inalterata la loro funzione di mezzo di corredo e di consultazione. Si tenga conto poi che ciascun registro aveva una numerazione autonoma, così, per facilitare la lettura, si è considerato utile distinguere le pagine dei tre ruoli: quelle dei Carabinieri Reali di terraferma corrispondono unicamente al numero; sugli altri ai numeri sono state anteposte la lettera C (Carabinieri) per il

ruolo dei Carabinieri di Sardegna e la lettera R (Reggimento) per quello del Reggimento Cavalleggeri.

Inoltre, si è proceduto a introdurre anche un numero progressivo per ciascun ufficiale secondo l'ordine cronologico di iscrizione nel ruolo a differenza di quanto riportato nei documenti originali. Per i Carabinieri di Sardegna e per il Reggimento Cavalleggeri, al numero è stata anteposta la lettera S allo scopo di individuare più velocemente gli ufficiali in servizio sull'Isola. In tal modo, si auspica di aver fornito un ulteriore elemento per agevolare la ricerca all'interno degli indici dei nomi di persona e dei luoghi.

Infine, nello stato di servizio di due ufficiali (Felice Ignazio Porro e Tommaso Grifi) sono emerse evidenti lacune che è stato possibile colmare grazie alle informazioni ricevute dall'Archivio di Stato di Torino e provenienti da altri ruoli matricolari. Tali informazioni sono state inserite nel testo tra parentesi quadre.

Si tenga conto che nell'organizzazione del lavoro si è determinato di organizzarlo in due formati.

Il lavoro, come anticipato, è stato realizzato su due supporti: quello cartaceo e quello digitale. Il primo è composto dalle presentazioni, dal saggio e da un "robusto" estratto dei ruoli originali integrato dagli indici dei registri e dagli indici dei nomi e dei luoghi redatti appositamente, mentre sul supporto digitale che costituisce un indispensabile e distinto complemento reperibile al termine del volume è stata inserita l'opera completa nella sua integrità, credendo utile poter agevolare la ricerca con due distinti supporti integrati tra loro.

Nel corso delle attività di trascrizione talvolta è stato possibile individuare e correggere errori commessi dai redattori della copia custodita presso il Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri. Resta evidente che, nel presente lavoro, eventuali errori o imprecisioni investono esclusivamente la responsabilità dell'autore.

L'autore

Tavola delle abbreviazioni

1mo = primo	M.llo d'all.o = Maresciallo d'alloggio
2do = secondo	Ord.ne = Ordine
7mbre/7bre = settembre	p. = per
8bre = ottobre	p.ma = prima
9mbre/9bre = novembre	Prov.le/P.le = Provinciale
Ajut.e/Ajut. = aiutante	P.ti = Patenti
Batt.e = Battaglione	q.to = questo
Brev.o = Brevetto	Quart. M.o = Quartier Mastro
Brigad. = Brigadiere	R.le = Reale
B.ta = Brigata	Reg.o/Regg.to = Reggimento
Cap.no = Capitano	R.o/R.e = Regio/Regie
Carab. = Carabiniere/i	R.P.ti/P. = Regie Patenti
Cavallegi = Cavalleggeri	S.M. = Sua Maestà
Cav.re = Cavaliere	S.S. = Santi
Comd.te/Comanda.te = Comandante	Sig. = Signore
C.ni = Commissioni	Sov.rio = Sovrannumerario
C.ria = Cavalleria	Ten.te = Tenente
d.to/d.o = detto	Xmbre/Xbre = dicembre
Dis.o = Dispaccio	Vol.o = Volontario
Divis.e/Div.ne = Divisione	V.re = Valore
Effett.o = effettivo	V.to = Viglietto
G. P./Gab. Part.e = Gabinetto Particolare	
Granat.ri = Granatieri	
Gen.le = Generale	
Id. = idem	
Leg / Leg.i = Leggero / Leggeri	
LuogoT.e/ Luogo T.e = Luogotenente	
Magg.e = maggiore	
M.le = ministeriale	
Mil.re/M.re = militare	

*[Ruolo Matricolare degli Ufficiali dei Carabinieri
Reali (in Terraferma) Registro 439]*

[estratto]

[compare il timbro con l'indicazione
"Museo Storico CC – Biblioteca, numero
di catalogo 439 – classificazione I/1 –
collocamento Cassetto Vet.n.1 – Rubrica
Aut. pag. – Rubrica Mat. pag."]

1. Assento in questo

PROVANA DI BUSSOLINO CONTE LUIGI

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Colonnello in questo con Commissioni delli 18 Agosto 1814, già Luogo Tenente Colonnello nel Reggimento d'Aosta.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Luogo T.e Colonnello nel Regg.to d'Aosta

19 Marzo 1796

Colonnello in questo

18 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Aiutante Generale d'Armata, Ispettore Generale di Fanteria li 17 Ottobre 1814.

2. Assento in questo

PROVANA DEL SABBIONE CAVALIERE CASIMIRO

Figlio d e d

Nato li 31 Agosto 1777 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoT.e Ajut.e Magg.re in questo con Commissioni delli 23 Agosto 1814, già LuogoTenente nel Reggimento Savoja Cavalleria.

Ha fatto le carovane di Malta.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Cadetto nel Regg.to d'Aosta Cavalleria

18 Giugno 1791

Cornetta in detto

18 Ottobre 1792

Cornetta Colonnella in detto

29 Febbrajo 1796

LuogoT.e in 2° nel Reggimento Savoja Cav.ria

1° Novembre 1798

LuogoT.e nel 2° Regg.to Dragoni piemontesi

1798

LuogoT.e nel Regg.to Savoja Cavalleria

1799

LuogoT.e Ajut.e Maggiore in questo

23 Agosto 1814

Capitano 1° Ajut. Maggiore id.

13 Maggio 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Maggiore di Cavalleria, sotto Ajutante Generale alla Divisione di Torino li 24 Ottobre 1818.

3. Assento in questo

CLARETTI GASSINO CONTE ALESSANDRO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Capitano in questo con Commissioni delli 11 Agosto 1814, già Tenente Capitano nel Reggimento d'Ivrea.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Tenente Capitano nel Regg.to d'Ivrea

7 Maggio 1796

Capitano in questo

11 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei trattenuti con Grado di Maggiore di Cavalleria il 1° Marzo 1815 e coll'annua pensione di L 1000 e con facoltà di far uso dell'uniforme dell'Armata.

4. Assento in questo

COPPON CAVALIERE GIUSEPPE

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Capitano in questo con Commissioni delli 10 Agosto 1814, già Tale in Chiablese.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Capitano in Chiablese

2 Maggio 1795

Capitano in questo

10 Agosto 1814

Maggiore id.

10 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine Militare di Savoia 3^a classe, li 4 Aprile 1816.

Nei Trattenuti col grado di LuogoTenente Colonnello li 18 Febbrajo 1817, coll'annua pensione di L 1920 e con facoltà di far uso dell'uniforme dell'Armata.

5. Assento in questo

CHIESA DI CERVIGNASCO CAVALIERE GIUSEPPE MARIA

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Capitano in questo con Commissioni delli 12 Agosto 1814, già Tale in Piemonte Fanteria.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Capitano in Piemonte Fanteria

22 Gennajo 1797

Capitano in questo

12 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei Trattenuti il 1° Marzo 1815 coll'annua pensione di L 1305 e con riserva di provvederlo in altro modo.

6. Assento in questo

PRUNOTTI LUIGI

Figlio d e d

Nato li 22 Luglio 1771 in Torino, Provincia di Torino.

Capitano in questo con Commissioni delli 13 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to di Pinerolo.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Capitano nel Regg.to Pinerolo

9 Febbrajo 1797

Capitano in questo

13 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Capitano nel Battaglione di Guarnigione li 10 Aprile 1816.

7. Assento in questo

BRUNERI DI RIVAROSSA CAVALIERE GIUSEPPE

Figlio d e d

Nato li 11 Settembre 1765 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 10 Agosto 1814, già Capitano nel Regg.to della Marina.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Volontario nel Regg.to della Marina

13 Maggio 1782

Cadetto in detto

4 Dicembre 1784

SottoTenente in detto

13 Luglio 1786

Luogotenente in detto

23 Gennajo 1792

Capitano Tenente in detto

11 Giugno 1795

Capitano in detto

23 Maggio 1798

LuogoTenente con conservazione del grado e anzianità di Capitano in questo

10 Agosto 1814

Capitano id.

7 Dicembre 1814

Grado ed anzianità di Maggiore id.

4 Gennajo 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei Trattenuti con Grado di Maggiore li 9 Novembre 1816, coll'annua pensione di L 1080 e con facoltà di far uso dell'uniforme dell'Armata.

8. Assento in questo

BERNARDI GIUSEPPE MARIA

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 14 Agosto 1814, già Brigadiere nelle Guardie del Corpo con grado di Capitano Tenente.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Brigadiere nelle Guardie del Corpo con grado di Capitano Tenente

12 Aprile 1796

LuogoTenente con grado ed anzianità di Capitano in questo

14 Agosto 1814

Capitano id.

8 Dicembre 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei Trattenuti li 1° Marzo 1815 coll'annua pensione di L 1000.

9. Assento in questo

BECCARIA CAMILLO

Figlio del fu Giovanni Battista e della fu Barbara Ferrari

Nato li 25 dicembre 1766 in Venaria Reale, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con commissioni delli 15 Agosto 1814, già nelle Guardie del Corpo con Grado di SottoTenente.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Guardia del Corpo

30 Aprile 1785

SottoTenente di Fanteria

1° Luglio 1790

Dimissionato per motivi di salute li 10 Gennajo 1794

Luogo Ten.te con Grado ed anzianità di Capitano in questo

15 Agosto 1814

Capitano id.

16 Marzo 1815

Maggiore id.

2 Dicembre 1820

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Provvisto di pensione di ritiro coll'uso dell'uniforme dell'Armata, per opinioni dubbiose e mancanza della fermezza necessaria nelle funzioni del suo Impiego, come da Lettera della Segreteria di Guerra e Marina 20 8bre 1821, n. 1564 G. P. dietro decisione della R. Commissione Militare delli 25 Settembre 1821, approvato da S.M.

Servizi Esteri.

Dal 1805 al 1814 LuogoTenente nella Gendarmeria francese, col grado di Cap.no alla residenza di Biella.

10. Assento in questo

BARALIS RUFFINO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 18 Agosto 1814, già LuogoTenente in Nizza.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in Nizza

1° Aprile 1795

LuogoTenente con grado ed anzianità di Capitano in questo

17 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei Trattenuti li 20 Febbrajo 1815 coll'annua pensione di L 800.

11. Assento in questo

CAUVIN ANDREA

Figlio d e d

Nato li 10 Giugno 1767 in Sospello, provincia di Nizza.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 18 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to d'Aosta.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Luogo Tenente nelle Milizie del Molinetto	27 Novembre 1793
Luogo Tenente nei Guastatori	3 Giugno 1794
Luogo T.e nel Regg.to Aosta Fanteria	7 Novembre 1798
Luogo Tenente con grado ed anzianità di Capitano in questo	18 Agosto 1814
Capitano id.	17 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Maggiore della città di Mortara li 9 Novembre 1816.

12. Assento in questo

MORRA DI LAVRIANO CAVALIERE CARLO

Figlio del Conte Giovanni Battista e di Teresa Rebuffi di S. Michele

Nato li 8 Giugno 1778 in Villafranca, Provincia di Pinerolo.

Luogo Tenente in questo con Commissioni delli 19 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to Prov. le di Torino.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Sotto Tenente nel Regg.to Prov.le di Torino	26 Agosto 1793
Luogo Tenente in detto	11 Aprile 1795
Luogo Tenente con Grado ed anzianità di Capitano in questo	19 Agosto 1814
Capitano id.	19 Marzo 1815
Maggiore id.	17 Luglio 1819
Tenente Colonnello id.	19 Ottobre 1822
Grado di Colonnello di Cav.ria	25 Febbrajo 1826
Colonnello in 2do, comandante le Divisioni di Sardegna	12 Gennajo 1831

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le campagne degli anni 1793, 1794, 1795, 1796 e 1799 al 1800 sino alla partenza delli Austro Russi.

Decorato dell'Ordine Militare dé SS. Maurizio e Lazzaro li 25 Gennajo 1815.

Ha ricevuto una lettera di Sovrana Soddisfazione per i distinti ed onorevoli suoi diparti né passati politici sconvolgimenti, come da lettera Ministeriale del 29 9mbre 1821, n. 2527 Gab.to Part.

S.M. volendo dare un nuovo contrassegno della speciale e piena soddisfazione dell'animo suo per gli onorevoli di Lei servizio ed illibati sentimenti di costante devozione al Trono, di cui si mostrò animato in ogni tempo si è determinato d'accordarle una pensione di L 700 annue annunciatiali con ben onorevole dispaccio Ministeriale del 21 Febbrajo 1824.

Promosso Maggiore Generale nel R. Esercito in attività di servizio ed in aspettativa di ulteriore destinazione come da dispaccio ministeriale del 3 Dicembre 1831, n. 2787 e R. patenti del 1° detto.

13. Assento in questo

FALETTI CAVALIERE CANDIDO

Figlio d e d

Nato li 27 Agosto 1778 in Torino, Provincia di Torino.

Luogo Tenente in questo con Commissioni delli 21 Agosto 1814, già Sotto Tenente nel Regg.to di Susa.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Cadetto nel Regg.to della Regina Fanteria

SottoTenente nel Regg.to di Susa

LuogoTenente in questo

Capitano id.

Date

10 Agosto 1793

16 Gennajo 1794

21 Agosto 1814

21 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

In aspettativa colla Paga fissata pei Capitani d'ordinanza li 8 Novembre 1816.

14. Assento in questo

REALE CAV.RE FELICE PAOLO

Figlio d e d

Nato li 7 Marzo 1769 in Crescentino, Provincia di Vercelli.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 22 Agosto 1814, già SottoTenente nel Regg.to di Vercelli.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to di Vercelli

SottoTenente dei Granatieri

LuogoTenente in questo

Date

7 Aprile 1794

7 Giugno 1795

22 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei Trattenuti col Grado di Capitano e colla Paga fissata pei Capitani d'ordinanza li 9 Novembre 1816.

15. Assento in questo

CACHERANO [DI] BRICHERASIO CAVALIERE MARCO [AURELIO]

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 23 Agosto 1814, già Tale nelle Truppe francesi.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in questo

Date

23 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato LuogoTenente nei Cavalleggeri di S.M. li 31 Dicembre 1814

16. Assento in questo

DEFFERRARIS [DEFERRARIS] LUIGI

Figlio d e d

Nato li 12 Febbrajo 1774 in Ceresetto, Provincia di Casale

SottoTenente in questo con Commissioni delli 24 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to di Casale.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to di Casale

Date

15 Giugno 1794

SottoTenente con grado ed anzianità di Luogotenente in questo 24 Agosto 1814
 LuogoTenente in questo 6 Dicembre 1814
 Capitano id. 14 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Giubilato a casa sua coll'annua Pensione di L.n. 1440, in seguito a lettera della Regia Segreteria di Guerra e Marina delli 25 marzo 1820.

17. Assento in questo

MAULANDI GIOVANNI FRANCESCO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

SottoTenente in questo con Commissioni delli 25 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to di Mondovì.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to di Mondovì

19 Giugno 1794

Sotto Tenente con Grado ed anzianità di LuogoTenente in questo

25 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Rivocata la nomina come da Regio Viglietto delli 10 Luglio 1816 avendo però percette le paghe del 1° Settembre a tutto Dicembre 1814 dietro a Determinazione di S.M.

18. Assento in questo

FRICHIGNONO DI CASTELLENGO CAVALIERE VITTORIO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

SottoTenente in questo con Commissioni delli 26 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to Dragoni della Regina.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nei Dragoni della Regina

3 Gennajo 1795

SottoTenente con Grado ed anzianità di Luogo Tenente in questo

26 Agosto 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei Trattenuti con grado di Capitano di Cavalleria li 26 Novembre 1814 con riserva di collocarlo in un Reggimento di Cavalleria.

19. Assento in questo

GOVONE FILIPPO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

SottoTenente in questo con Commissioni delli 27 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to d'Asti.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to d'Asti

4 Febbrajo 1795

SottoTenente con Grado ed anzianità di LuogoTenente in questo

27 Agosto 1814

LuogoTenente in questo

7 Dicembre 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei Trattenuti il 1° Marzo 1815 coll'annua pensione di L 600.

20. Assento in questo

LUBATTI GEROLAMO

Figlio d e d

Nato li 29 Marzo 1776 in Carrù, Provincia di Mondovì.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 28 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to Aosta Fanteria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to di Novara

14 Aprile 1795

SottoTenente nel Regg.to d'Aosta

Settembre 1798

SottoTenente con grado ed anzianità di LuogoTenente in questo

28 Agosto 1814

LuogoTenente in questo

8 Dicembre 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Aiutante Maggiore della Città di Cuneo con Grado di Capitano di Fanteria li 9 Novembre 1816.

21. Assento in questo

AGNELLI CAV.RE DOMENICO ANTONIO

Figlio del fu Giuseppe e della fu Catterina Giorda

Nato li 18 Dicembre 1767 in Almese, Provincia di Susa.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 29 Agosto 1814, già Tale nel Regg.to Prov.le di Susa.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato nel Regg.to Prov.le di Susa

30 Luglio 1792

Caporale in detto

1° Marzo 1793

Sergente Maggiore in detto

3 Gennajo 1794

SottoTenente nel Regg.to Prov.le di Susa

8 Maggio 1796

SottoTenente con Grado ed anzianità di LuogoTenente in questo

29 Agosto 1814

LuogoTenente id.

12 Marzo 1815

Capitano id.

15 Novembre 1816

Maggiore per grado ed anzianità

22 Ottobre 1822

Maggiore effettivo in questo

27 Gennajo 1827

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le campagne degli anni 1792, 93, 94, 95, 96 e 99 e 1800, sino alla Battaglia di Marengo nel Contado di Nizza come volontario e quella del 1815.

Decorato dell'Ordine Mil.re dè SS. Maurizio e Lazzaro con facoltà di subito fregiarsene, per esservi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose, come da lettera ministeriale del 29 9mbre 1821 (N. 2527 Gab.to part.re).

Ha fatto parte dell'Armata Reale di Modena nel 1821.

Statagli accordata una pensione di L 600 annue sulla decoraz.e sudd.a il 26 9mbre 1826, da godere quando vi saranno fondi disponibili.

Nominato Comandante di piazza di 1ª classe a Pontbeauvoisin, con grado di Tenente Colonnello di Cavalleria con R. patenti del 29 7mbre 1828.

22. Assento in questo

FROTTI TROTTI CAVALIERE ARDINGO

Figlio di Galeano e di Gabriella Maggiolini di Mombercelli

Nato il 20 Giugno 1797 in Cassine, Provincia di Acqui.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 30 Agosto 1814, Nuovo, già Allievo di Marina.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

30 Agosto 1814

LuogoTenente id.

17 Marzo 1815

Capitano id.

6 Luglio 1818

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Sospeso per qualche tempo, indi trasferito in altro Corpo per l'inconsideratezza dei discorsi tenuti in Nizza all'epoca dei torbidi rivoluzionari, come da lettera della Regia Segreteria di Guerra e Marina 20 8bre 1821, n. 1564 G. P. dietro a decisione della R. Commissione Militare delli 26 Settembre 1821. Approvata da S.M.

23. Assento in questo

BONINO CONTE PAOLO

Figlio d e d

Nato il 29 Giugno 1792 in Brà, Provincia d'Alba.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 30 Agosto 1814, già Guardia d'Onore del Principe Borghese.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

30 Agosto 1814

LuogoTenente id.

17 Marzo 1815

Capitano id.

28 Agosto 1817

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

S. M. si è determinato di accordargli le dimissioni dal Regio Servizio come da Lettera della Regia Segreteria di Guerra e Marina in data delli 27 Marzo 1819.

24. Assento in questo

COTTALORDA CAV.RE GIACINTO

Figlio del fu Carlo e della fu Gaetana Cantore

Nato il 13 Luglio 1786 in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 30 Agosto 1814, già M.llo d'Alloggio giubilato nel 3° Regg.to di Corazzieri francesi, ove ha servito dal 4 Xmbre 1801 sino al 29 maggio 1806 come volontario.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

30 Agosto 1814

LuogoTenente in questo

18 Marzo 1815

Capitano id.

25 Agosto 1817

Maggiore con paga di Cap.no Comd.te

28 Gennajo 1827

Maggiore effettivo	15 Maggio 1827
Tenente Colonnello	7 Xmbre 1831
Tenente Colonnello effettivo	27 9mbre 1833
Colonnello di cavalleria	4 8bre 1834
Colonnello comand.te in 2do	4 Aprile 1835

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine Militare di Savoia di 4ta classe li 4 Maggio 1816 in cambio della Legion d'onore.

Decorato dell'Ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro con facoltà di subito fregiarsene per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose, come da Lettera ministeriale del 29 9mbre 1821 (n. 2527 – Gab. Part.e); con patenti del 26 Giugno 1830 vennegli assegnata da S. M. una pensione di L 300 sulla croce dell'Ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro (vedi dispaccio ministeriale 20.8.1836 n. 1903 di matricola).

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Con lettera della R.a Segreteria di Guerra e Marina delli 21 luglio 1834 n. 2362 gli venne concessa una pensione di lire 500 sulla croce dé SS. Maurizio e Lazzaro.

Ha fatto le campagne del mese di 7mbre 1805 e dell'anno 1806; ferito di circa 20 colpi di sciabola e di un colpo d'arma da fuoco alla battaglia d'Austerlitz.

Provvisto dell'annua pensione di ritiro di L 3350 col grado di Maggior Gen.le e colla facoltà di far uso dell'uniforme di tale grado a spalline d'argento in seguito a dispaccio min.le del 19 Luglio 1837 n. 2101.

Servizi Esteri

Dall'anno 9° della Repubblica SottoT.e allo S.M.re del generale Colli e dal 10° nel 3° Regg. to Corazzieri sino al 14° col grado di M.llo d'all. (volontario). Indi li 29-5-1806 nello stesso decorato della Legion d'Onore e giubilato li 30 9mbre 1806.

25. Assento in questo

DUBOIS GIOANNI BATTISTA

Figlio del fu Giuseppe di Vittoria Nigra

Nato il 10 Agosto 1785 in Torino, Provincia di Torino

LuogoTen.te Quart. M.o in questo con commissioni delli 2 Agosto 1814

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

LuogoTen.te Quart.r M.ro in questo

2 Agosto 1814

Grado di Capitano di Fanteria id.

20 Maggio 1820

Capitano Direttore dei Conti

25 Febbrajo 1839

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Dispensato dal servizio coll'annua pensione di L 1525 e grado di Maggiore di Cavalleria come da R. Brevetto 7 9mbre 1839.

26. Assento in questo

DI BORGONE [POI CORRETTO IN GROPELLI DI] BORGONE CONTE GIUSEPPE

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

SottoTenente in questo con Commissioni delli 30 Agosto 1814, già (Nuovo).

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

sottoTenente in questo

30 Agosto 1814

LuogoTenente Ajud. e Magg.re in 2°

15 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto li 29 Novembre 1817 di malattia.

27. Assento in questo

MASSA DI S.T BIAGGIO CONTE GIUSEPPE

Figlio d e d

Nato li 23 Marzo 1769 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 23 Settembre 1814, già LuogoTen.te Ajud. e Magg.e nel Regg.to di Novara.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to di Novara

16 Febbrajo 1791

LuogoTenente in detto

1° Gennajo 1794

Aiutante Maggiore in detto

1794

LuogoTenente con grado ed anzianità di Capitano in questo

23 Settembre 1814

Capitano id.

13 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatte le campagne degli anni 1792, 93, 94, 95 96 e 1800. Nel 1800 si slogò una spalla nella Resa di Torino, per cui S. M. denossi accordargli la Croce dè SS. Maurizio e Lazzaro. Nei Trattenuti li 25 Novembre 1816 col grado di Maggiore di Fanteria, colla paga assegnata dall'art. 9 del Regolam.to 31 xmbre 1815 e con facoltà di far uso dell'uniforme dell'armata.

28. Assento in questo

BENEDETTI GIUSEPPE

Figlio del fu Michele e della fu Teresa Conti

Nato li 1° Marzo 1767 in Mondovì, Provincia di Mondovì

SottoTenente in questo con Commissioni delli 2 Dicembre 1814, già Capitano nella Gendarmeria d'Italia.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Volontario nei Dragoni di S.M.

23 Ottobre 1783

(passato al servizio di Francia nel 1798)

SottoTenente con grado ed anzianità di LuogoTenente in questo

2 Dicembre 1814

LuogoTenente id.

13 Marzo 1815

Capitano id.

10 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine M.re di Savoja di 4^a classe li 4 Aprile 1816 in cambio della Corona di ferro.

Decorato dell'Ordine Militare dè SS. Maurizio e Lazzaro in benemerenza dei distinti suoi Servizi, con Regie Patenti delli 22 Luglio 1820.

Promosso Comandante della Piazza d'Arona con grado di Maggiore in seguito a R. patenti del 19 Giugno 1824, da cominciare la paga da 9 luglio detto, giorno di Suo assento.

Servizi Esteri

Nel 6° Regg.to Cacciat.ri a cavallo francesi dal 1798, M.o d'all.o e dal 1806 nello stesso grado nella Gend.a Italiana e sino a quello di Capitano, nel 1814 decorato dell'Ordine della Corona di ferro.

Ha fatto le campagne del Reno e della Germania, poscia quella del 1805 a Castelfranco (Stato Veneto) come anche quelle del 1813 e 14 (riportate due ferite).

29. Assento in questo

LANERI GIOVANNI BATTISTA

Figlio del fu Domenico e della fu Teresa Borgarelli

Nato li 12 Ottobre 1777 in Verduno, Provincia d'Alba.

SottoTenente in questo con commissioni delli 3 Dicembre 1814, già LuogoTenente nel 14° Reggimento d'Usseri francesi.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

3 Dicembre 1814

LuogoTenente id.

11 Novembre 1816

Già volontario nel Regg.to della Marina senza ingag.to dal 1795 al 1796

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Cancellato dai Ruoli in seguito a lettera della Regia Segreteria di Guerra e Marina delli 17 Aprile 1821 n. 15424, 5ª Divisione.

Servizi Esteri

Nel 1798 nell'Artigl.a italiana e nel 1799 M.o d'All.o nei Cannonieri a cavallo. Dall'anno 14 al 1813 nella Gendarmeria francese (M.o d'all.o)

Indi SottoT.e nel 13° Regg.to Usseri francesi e nel 1814 nel 14° Reg.to Usseri collo stesso grado.

30. Assento in questo

FRUTTERI DI COSTIGLIOLE CAVALIERE GIUSEPPE

Figlio di Giuseppe Filippo e di Candida Irene Ruffino di Gattiera

Nato li 11 Ottobre 1784 in Savigliano, Provincia di Saluzzo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 4 Dicembre 1814, già Sergente Riformato al servizio di Francia.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

4 Dicembre 1814

LuogoTenente id.

12 Novembre 1816

Capitano id.

8 Gennajo 1820

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Demissionato senz'uso d'Uniforme per non avere seguito il suo Ten.te Colonnello diretto a Modena coi Carabinieri rimasti fedeli e per non aver comunicati alle stazioni a lui dipendenti gli ordini del pred.o T.te Colonnello.

Però raccomandato per una pensione di ritiro, stante il pentimento della sua colpa dimostrato coll'aver cercato di ritirarsi dal Servizio dei Ribelli prima delli 9 Aprile come da Decisione della Regia Commissione Militare delli 22 Settembre 1821 approvata da S.E. il LuogoT.te Generale del Re.

Servizi esteri

Volontario nel Reg.to 111° francese dall'anno 10° Repub.o sino al 1808 (sergente) che venne riformato.

Ha fatto la campagna degli anni 12, 13 e 14, 1806 e 1807.

31. Assento in questo

COTTALORDA STEFFANO

Figlio del fu Giuseppe e di Antonia Siccardi

Nato li 16 Dicembre 1784 in Breglio, Provincia di Nizza.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 5 Dicembre 1814, già Tenente nei Corazzieri della Guardia di Napoli sortendo dalla gendarmeria francese e poscia entrato in un Reg.to Corazzieri come coscritto da 20 Luglio 1802 ed ha servito sino al 13 Luglio 1814 nei Coraz.i di Napoli.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

5 Dicembre 1814

LuogoTenente id.

10 Novembre 1816

Capitano id.

14 Settembre 1819

Maggiore con paga da Cap.no Comd.te

10 Aprile 1829

Maggiore effettivo

29 9mbre 1830

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'armata R.le in Novara bel 1821.

Passato Maggiore nei Cacciatori franchi li 30 Aprile 1832 in seguito a Regie Commissioni delli 9 Marzo detto anno.

La suddetta annotazione venne cancellata come da dispaccio delli 10 Giugno 1833 n. 5296.

Collocato a riposo coll'annua pensione di ritiro di L 1860 col grado di Tenente Colonnello di Cavalleria come da R.e patenti delli 18 Aprile 1833.

Decorato della croce dell'ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro con R.e patenti 28 maggio 1828.

Servizi esteri

Ne Cacciatori Corsi dall'anno 11° sino al 1809 (Sergente). Dal 1810 al 1814 nella Gendarmeria francese (LuogoT.te) e collo stesso grado nei Corazzieri della Guardia di Napoli sino li 13 luglio 1814.

32. Assento in questo

PRAUS LUIGI

Figlio d e d

Nato li 21 Marzo 1773 in Torino, Provincia di Torino

SottoTenente in questo con Commissioni delli 7 Dicembre 1814, già Capitano nel 10mo Battaglione del Treno d'Artiglieria francese.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Treno d'Artiglieria di S.M.

4 Febbrajo 1793

LuogoTenente id.

16 Luglio 1793

SottoTenente in questo

7 Dicembre 1814

LuogoTenente id.

19 Marzo 1815

Capitano id.

16 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le campagne degli anni 1793, 94, 95 e 96.

Nominato Maggiore in 2° della Piazza di Vercelli li 20 Marzo 1820.

33. Assento in questo

LANZAVECCHIA DI BURI CAVALIERE SILVESTRO

Figlio del fu Conte Silvestro Antonio e della fu Contessa Delfina Buttis

Nato li 20 Giugno 1786 in Castiglione, Provincia d'Asti.

LuogoTen.te Sour.ris in questo con Commissioni delli 9 Dicembre 1814, già Capitano nel 14° Regg.to di Fanteria francese ove ha servito dal 1806 sino al 9 Xmbre 1814 come coscritto.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente Sovran.ro in questo

9 Dicembre 1814

LuogoTenente effettivo id.

10 Marzo 1815

Capitano id.

11 9mbre 1816

Maggiore id.

20 Ottobre 1822

Luogotenente Colon. di Cavalleria

17 Gennajo 1829

Tenente Colonnello in 2° con paga di maggiore

12 Gennajo 1831

Grado di Colonnello di Cavalleria

7 Xmbre 1831

Colonnello Comandante in 2°

27 9mbre 1833

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro, con facoltà di subito fregiarsene per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose, come da Lettera della Regia Segreteria di Guerra e Marina 29 9bre 1821 n. 2527 P.G.

Li 28 Agosto 1824 S. M. degnassi accordargli una pensione sul Tesoro dell'Ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro di L 600 annue, come da lettera m.le 30 Agosto detto N. 148.

S. M. la Regina Maria Cristina, Reggente stante la malattia di S. M. il Re Carlo Felice si degnò manifestarle per dispaccio Minis.le dell'11 Aprile 1831 la piena sua soddisfazione per gli onorevoli servizi ed illibati sentimenti di costante devozione al Trono di cui si mostrò animato nelle scorse critiche circostanze nella Frontiera della Savoja dove era Luogot.te Colonnello comand.te l'Arma in Divis.e, mostrandosi nell'intenzione di accordarle una pensione sul tesoro dell'Ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro e con successivo Ministeriale dispaccio dei 17 Luglio d.to anno le venne annunziato che S. M. il Re Carlo Alberto volendo dar compimento alla fidanza su espressa si è determinato di accordarle la pensione di L 400 la quale come da altro dispaccio del Gran Magistero dell'Ord.ne in data 23 luglio sud.to, venne annunziata essere stata fissata a L 500 per cui furono per tale sovrana grazia spedite le occorrenti Magistrali Bolle per la surriferita pensione di L 500 con ripetuti cenni di R.a soddisfazione.

Nominato Maggior Generale Comandante delle Armi, Milizie e genti da guerra del Regno di Sardegna e Governatore della Città, Castello e dipendenze di Cagliari in seguito a R.e commissioni delli 28 Marzo 1835 dalle quali risulta il suo titolo del sulodato essere quello di Conte Lanzavecchia di Buri e sta espresso il Grado di Maggior Generale con riserva però dell'anzianità e la paga di L 12000 con sei razioni di foraggio al giorno a cominciare dal giorno del suo arrivo nella città di Cagliari.

Da dispaccio ministeriale delli 4 Maggio 1835 N. 1251 Divisione matricola fu concesso il favore Al Sig. Conte Silvestro Lanzavecchia di Buri di calcolare una Campagna il tempo che rimase al Comando della LuogoTenenza di S. Giovanni di Moriana nei primi mesi del 1815, epoca dell'invasione dei francesi in Savoja e ciò senza tratto di conseguenza per altri individui dell'Arma.

Servizi esteri

Conscritto nei Granat.ri a piedi della Guardia Imp.le nel 1806 Velite. Dal 1808 nel 76° Regg.to di linea (Sottotenente) sino al 1814 (Capitano).
Ha fatto le campagne del 1806 e 1807 in Russia, del 1808, 1809, 10 e 11, 12 in Spagna e delli 13 e 1814 in Sassonia e francia (rilevate 4 ferite).

34. Assento in questo

LODI DI CAPRIGLIO CONTE CARLO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Luogotenente Colonnello in questo con Commissioni delli 24 Dicembre 1814

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente Colonnello in questo

24 Dicembre 1814

Colonnello id.

1° Novembre 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Maggiore Generale di Cavalleria, Regia Segreteria di Polizia li 22 Ottobre 1816.

35. Assento in questo

DI BLONAY DU [DI] MONTAILLEUR BARONE MATTEO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Maggiore in questo con Commissioni delli 27 Gennajo 1815, già Tale in aspettativa.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Capitano in Savoja Cavalleria

8 Novembre 1796

Maggiore di Cavalleria in aspettativa

15 Agosto 1814

Maggiore in questo

27 Gennajo 1815

LuogoT.te Colonnello id.

20 dicembre 1815

Grado di Colonnello di Cavalleria

11 Maggio 1817

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Comandante la Città di Novara li 23 Aprile 1819.

36. Assento in questo

BORGARELLI D'ISONE CAVALIERE CARLO EMANUELE

Figlio d e d

Nato li 11 Agosto 1769 in Fossano, Provincia di Cuneo.

Capitano in questo con Commissioni delli 10 Marzo 1815.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Cadetto nel Reggimento di Piemonte

22 Settembre 1782

SottoTenente in detto	9 Luglio 1784
LuogoTenente id.	10 Settembre 1790
Capitano tenente id.	19 Luglio 1794
Capitano id.	23 Luglio 1797
Capitano nel Regg.to di Monferrato	2 Luglio 1814
Capitano in questo	10 Marzo 1815
Maggiore id.	12 Dicembre 1815
Grado di LuogoT.te Colonnello di Fanteria	22 Luglio 1817
LuogoT.te Colonnello in questo	17 Luglio 1819

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine Militare di Savoia 3^a classe li 4 Aprile 1816, perché già decorato dell'ordine Militare dé SS.ti Maurizio e Lazzaro, provvisto altrimenti da S. M. come da lettera della R.a Segreteria di Gabinetto in data delli 24 Novembre 1820.

Dispensato da ogni ulteriore servizio con la continuazione dell'attuale sua paga, vedi Regio Viglietto 6 Gennajo 1821.

37. Assento in questo

DHO GIACOMO

Figlio d e d

Nato li 29 Settembre 1775 in Triora, Provincia di Genova.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 10 Marzo 1815, già Volontario nel Regg.to di Mondovì.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Guardia del Corpo di S.M.

14 Giugno 1797

Volontario nel Regg.to di Mondovì

1800

SottoTenente in questo

10 Marzo 1815

LuogoTenente id.

16 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Ajutante Maggiore della Città di Tortona li 25 Agosto 1819.

38. Assento in questo

BARBERIS GIOVANNI BATTISTA

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Maggiore in questo con Commissioni delli 11 Marzo 1815

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Maggiore in questo

11 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei Trattenuto col grado di LuogoTen.te Colonnello di Fanteria li 9 Novembre 1816 e colla decorazione dé SS. Maurizio e Lazzaro ed annua pensione di L 1776.

39. Assento in questo

DE TOIRE CAVALIERE LUIGI

Figlio d e d

Nato li 30 Giugno 1766 in La Roche, Provincia di Savoja.

Capitano in questo con Commissioni delli 11 Marzo 1815, già Tale in Savoja Fanteria.

<i>Servizi e promozioni</i>	<i>Date</i>
PRIMO ASSENTO.	
Volontario nel Regg.to Savoja Fanteria	28 Marzo 1782
SottoTenente in detto 1784
LuogoTenente in detto
Capitano in detto	16 Giugno 1798
Capitano in questo	11 Marzo 1815
Grado di Maggiore id.	5 Gennajo 1814

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Provvisto di Trattenimento li 9 Novembre 1816 colla metà della paga di Maggiore del Corpo onde possa ristabilirsi in salute, e rientrare in seguito nel medesimo.

40. Assento in questo

PAOLETTI DEL MELLE CAVALIERE GIULIANO

Figlio del fu Barone Giacomo e della fu Gabriella Lodi di Capriglio

Nato li 16 Marzo 1785 in Busca, Provincia di Cuneo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 11 Marzo 1815 già (Nuovo)

<i>Servizi e promozioni</i>	<i>Date</i>
PRIMO ASSENTO.	
SottoTenente in questo	11 Marzo 1815
LuogoTenente id.	20 Novembre 1816
Capitano colla Paga di 1° Ajut.e Magg.re (Paga di Cap.no Eff.vo p. R.V.o 24.8.1821)	17 Dicembre 1820

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Maggiore di Piazza a Voghera col grado e paga di p.ma classe, il 1° Aprile 1832 in seguito a R.o Viglietto delli 23 Febbrajo p.p.

41. Assento in questo

CAVASSANTI CAVALIERE GIOVANNI MARIA¹

Figlio del fu Lorenzo e di Irene Ariboldi Ghillini

Nato il 6 Gennajo 1774 in Alessandria, Provincia d'Alessandria.

Capitano in questo con Commissioni delli 12 Marzo 1815, già Tale nel Regg.to di Monferrato.

<i>Servizi e promozioni</i>	<i>Date</i>
PRIMO ASSENTO.	
SottoTenente nel Regg.to di Monferrato	21 Febbrajo 1791
LuogoTenente in detto	20 maggio 1794
Capitano in detto	5 Agosto 1814

¹ Importante autore di una memoria presentata a Carlo Felice relativa al comportamento dei Carabinieri nel corso dei moti del 1821. Sul punto si veda Eugenio De Rossi, *Il Corpo dei Reali Carabinieri nei rivolgimenti politici del 1821*, in "Il Risorgimento italiano, Rivista storica", anno V, n. 1 – Febbrajo 1912, pp. 1 – 48 che trascrive con un breve commento la circolare. La motivazione della corona di ferro è leggermente differente in De Rossi.

Capitano in questo	12 Marzo 1815
Maggiore in questo	10 Novembre 1816
LuogoTen.te Colonnello in 2° id.	7 Giugno 1820
Colonnello id.	2 Dicembre 1820
Ispettore in 2do id.	19 Ottobre 1822
Magg.re Gen.le ed Ispettore G.le del Corpo	12 Xmbre 1830

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatte le campagne degli anni 1792, 93, 94, 95 e 1797 e parte dell'anno 7mo.

Decorato della Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro, con facoltà di subito fregiarsene, per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose, come da lettera ministeriale del 29 9mbre 1821 N. 2527 (Gab.to Part.e).

Decorato dell'Ordine Imperiale Austriaco della Corona di ferro 2ª classe, in luminoso pubblico contrassegno della grazia di S.M. Imperiale pelle riprove date nelle trascorse vicende del Piemonte, di fedele attaccamento a S.I.R.M. pella lodevole condotta ed i Servizi da esso reso con ciò anche alla buona causa universale, come da Ministeriale Austriaco dispaccio del 15 Aprile 1822, che andava unito alla lettera della R.a Segreteria di Guerra e Marina in data del 3 Giugno 1822 N. 4332 Gab.o part.e.

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821; gli è stata accordata una pensione di L 1400 sul tesoro dell'Ord.ne M.re de SS. Maurizio e Lazzaro il 23 8bre 1822.

Nominato Governatore della Divis.e di Novara per R.e Patenti 10 7mbre 1831.

Servizi esteri

Il 1° Ottobre 1806, come Capitano nel 1° Reg.to di linea italiano e nel 1810 Ajut.te di piazza di 1ª classe a Brescia sino al 1814.

Ha fatto la campagna del 1809 (ricavato una piccola ferita).

42. Assento in questo

MARTIN D'ORFENGO CONTE LUIGI

Figlio d e d

Nato li 27 Aprile 1787 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 12 Marzo 1815, già tale nella Legione R.le Piemontese.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to d'Acqui alla formazione

1814

LuogoTenente nella Legione R.le Piemontese

14 Ottobre 1814

Luogotenente in questo

11 Marzo 1815

Capitano id.

18 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto li 26 Febbrajo 1818 di malattia.

43. Assento in questo

ROASENDA DEL MELLE CAVALIERE GIACINTO

Figlio del Conte Carlo e della fu Paolina Baronis

Nato li 4 Dicembre 1783 in Chieri, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 12 Marzo 1815, già Sergente riformato al Servizio di Francia.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

LuogoTenente id.

Ajut.te Magg.re in 2do id.

Ajut.te Magg.re in 1° id.

Grado ed anzianità di Capitano

Capitano, continuando nelle funzioni di 1° Ajut.te Magg.re

Date

12 Marzo 1815

17 Novembre 1816

23 Dicembre 1817

4 Novembre 1818

8 Aprile 1820

16 Dicembre 1820

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro con facoltà di subito fregiarsene, per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose, come da lettera Ministeriale del 29 9mbre 1821 (N. 2527, Gab.o part.e).

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Nominato Segretario di Stato al Ministero degli Affari esteri col grado di Maggiore nello Stato Generale con riserva di anzianità a favore dé Capitani che lo precedono in seguito a Commissioni dell'11 7mbre 1822.

Servizi esteri

Dal 1805 al 1807 nel 111° Regg.to di linea francese (Sergente) riformato per ferite.

44. Assento in questo

LAZZARI CAVALIER FABRIZIO

Figlio di Bartolomeo e di Chiara di Giffenga

Nato li 16 Febbrajo 1797 in Alessandria, Provincia di Alessandria

SottoTenente in questo con R.e Commissioni delli 13 Marzo 1815, già Luogotenente nel 3° Regg.to di Linea Italiano ove ha servito dal 16 Aprile 1812 sino al 27 Gennajo 1814.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Sottotenente in questo

LuogoTenente id.

Capitano id.

Maggiore con paga di Cap.no Com.te

Maggiore effettivo

Grado di Luogotenente Colonnello di Cavalleria R. P.ti

Luogotenente Colonnello in questo

Nominato Primo Uff.le presso la R.a Segreteria di Stato (Interni) per gli affari di Polizia colla conservazione dell'anzianità nel Corpo e coll'uso dell'uniforme del medesimo

Grado di Colonnello di Cavalleria con anzianità e divisa del Corpo

Comandante in 2° in questo, continuando nelle funzioni di primo

Ufficiale presso il sudd.to Ministero

Grado di Maggiore Generale in questo, continuando nella suddetta carica,

R. Patenti

Ajutante di campo onorario del Re

Comandante Generale in questo, R.P.

Ajutante di Campo effettivo di S.M. R.o Brev.o

Date

13 Marzo 1815

13 Novembre 1816

26 Aprile 1820

29 9mbre 1830

12 Gennajo 1831

8 Luglio 1834

4 Aprile 1835

21 Luglio 1835

22 Dicembre 1836

18 Luglio 1837

2 Novembre 1844

5 Ottobre 1847

11 Dicembre 1847

29 Febbrajo 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha ricevuto una lettera di Sovrana soddisfazione per i distinti ed onorevoli suoi diporti né passati politici sconvolgimenti come da lettera Ministeriale del 29 9mbre 1821 (N. 2527 Gab.o part.e).

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Decorato dell'Ordine Militare dé SS. Maurizio e Lazzaro il 28 Marzo 1825.

Con lettera della R.a Seg.ria del Gran Magistero del 1° Giugno 1836 vennegli concessa l'annua pensione di L 800 sulla Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro.

Insignito del titolo e dignità di Conte trasmissibile alli suoi discendenti maschi per ordine di primogenitura con R.e patenti del 13 8bre 1838.

Ha fatto la campagna del 1848 in Lombardia.

Dispensato da ulteriore servizio coll'annua pensione di Giubilazione di lire 4800 col grado di LuogoT.te Generale nel R.o Esercito e colla facoltà di vestire la divisa stabilita per gli Ufficiali Generali in attivo servizio, conservando il titolo e le onorificenze di Ajutante di Campo di S.M. con decreto 18 Ottobre 1848.

Servizi esteri

Dal 1812 come SottoT.e, al 1814 come LuogoT.e nel 3° Regg.to di Linea Italiano.

45. Assento in questo

DESGENEYS [DES GENEYS] CAVALIERE ALESSIO MAURIZIO

Figlio del fu Barone ... e della fu Cristina Boutal

Nato li 16 Settembre 1772 in Chaumont, Provincia di Susa.

Capitano in questo con Commissioni delli 14 Marzo 1815, già Tale nel Regg.to d' Alessandria.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to Savoja Fanteria

28 Febbrajo 1791

LuogoTenente in detto

8 Maggio 1791

Capitano nel Regg.to d' Alessandria

6 Agosto 1814

Capitano in questo

14 Marzo 1815

Maggiore id.

10 Novembre 1816

LuogoTenente Colonnello in 1°

2 Dicembre 1820

Colonnello in questo

19 Ottobre 1822

Nominato Sott'Ispettore dell'Arma in seguito a dispaccio ministeriale del

12 Gennajo 1831

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro con facoltà di subito fregiarsene, per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose, come da lettera del Ministero della Guerra del 29 9mbre 1821 (N. 2527 G.o Part.e).

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Gode di una pensione di L 900 annue sulla decorazione sudd.a fissatagli dal 21 Maggio 1824.

Dispensato da ulteriore servizio con grado di Maggior Generale e coll'annua pensione di L 4750 per R.o Vigl.to 24 7mbre 1831.

46. Assento in questo

TAFFINI D'ACCEGLIO MARCHESE MICHELE

Figlio di Camillo e della fu Rosa Ceppi di Bairolo

Nato li 6 Aprile 1786 in Chieri, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 14 Marzo 1815, già Capitano nell'Artiglieria a cavallo in Francia, proveniente dai Veliti della Guardia Imperiale al servizio di Francia da 20 Luglio 1803 sino al 7 7mbre 1814 come ivi designato ad esso ha preferito passare volontario nell'Artiglieria a cavallo.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in questo

14 Marzo 1815

Capitano id.

12 9mbre 1816

Maggiore id.

21 8bre 1822

Luogotenente Colonnello di Cav.ria

18 Gennajo 1829

Nominato Primo Uff.le nella R.a Segreteria di Stato (Interni) con facoltà di

rientrare nel Corpo all'occorrenza conservando l'anzianità che vi gode 30 Agosto 1830

Colonnello di Cavalleria

7 7mbre 1831

Maggior Generale in questo

7 Luglio 1835

Ajut.e di Campo di S.M. R.e P.i

14 Aprile 1846

Accordatagli un annuo personale assegnamento di L 3000 oltre la paga

ed i vantaggi attuali, a datare dal 1° Ottobre 1847, da cessare bensì tale

vantaggio qualora vengagli fissato uno stipendio maggiore del suo attuale

o venga Egli diversamente provveduto R. Com.ni

1° Settembre 1847

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna del 1815 a Grenoble.,

Decorato dell'Ordine Militare di Savoia 4^a classe il 4 Maggio 1816 in cambio della Legion d'onore.

Decorato della Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro con l'annua pensione di L 600 per ben distinte prove di suo zelo indefesso pel R.o Servizio, di una costante esattezza ed attività nel compimento di gran uffici di cui si trovò incaricato in Novara e d'una perfetta devozione al Trono come da lettera della R. Segreteria di Guerra e Marina del 15 8bre 1821 N. 2069.

Ha fatto parte dell'Armata in Novara nel 1821.

Con R.Patenti del 28 Luglio 1835 gli venne concesso due razioni di foraggio al giorno oltre a quelle fissate per la di lui carica dal 16 d.to mese in vista dei distinti di lui servizi. Ha fatto la campagna d'Italia, Allemagna, Spagna e Russia al servizio francese.

Per i molti importanti servizi resi al Trono sia nelle straordinarie incumbenze sia nel mentre che trovatisi Primo Ufficiale per gli affari di Polizia, nella R.a Segreteria di Stato (Interni) come pure nel Comando Generale del Corpo dé Carabinieri Reali, S.M. volendo conferirgli un luminoso pegno della sua Sovrana benevolenza, s'è degnata con R.o Magistral Viglietto firmato in Udienza del 12 Luglio 1844, di fregiarlo delle Insegne di Commendatore Sopranumerario del Sacro Ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro.

Promosso Luogotenente Generale d'Armata e destinato alla carica d'Ispettore Generale della Leva per Regie Patenti 11 Dicembre 1847.

47. Assento in questo

CARAVADOSSI DI THÔET CAVALIERE IGNAZIO VINCENZO

Figlio del Barone Vittore e di Maria Genovieva Grimaldi Lascaris

Nato il 1° Agosto 1789 in Nizza, Provincia di Nizza

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 14 Marzo 1815, già Tale nel 4° Regg.to Guardie d'onore al servizio di Francia.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in questo

14 Marzo 1815

Capitano id.

17 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna del 1815 in Savoja.

Decorato dell'Ordine M.re di Savoja 4^a classe li 4 Aprile 1816 in cambio della Legion d'onore.

Decorato dell'Ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro, con facoltà di subito fregiarsene per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose, come da lettera Ministeriale del 29 9mbre 1821 (N. 2527 G.o Part.re).

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara del 1821.

Promosso Maggiore di Cavalleria in aspettativa per R. Commissioni del 9 Marzo 1825.

Servizi esteri

Dal 1813 al 1814 nelle Guardie d'onore francesi, 4° Regg.to, sino al grado di LuogoT.e di 2^a classe.

Decorato dell'Ordine della Legion d'Onore li 19 Febbrajo 1814 e di quello della Riunione li 22 Marzo detto anno.

Ha fatto le campagne di quell'epoca e fu ferito a Brienne alla gamba destra li 29 Gennajo 1814.

48. Assento in questo

MARTIN MONTÙ CONTE GIUSEPPE

Figlio del Conte Luigi e della fu Vittoria Clerico

Nato li 18 Ottobre 1782 in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 14 Marzo 1815 già (Nuovo).

Entrato al servizio di Francia il 1° Genn.o 1812 come primo Commesso degli Spedali dell'Armata di Spagna, passato quindi il 1° Luglio 1812 nell'Armata d'osservaz. d'Italia e vi servii sino il 1° Giugno 1814.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

14 Marzo 1815

LuogoTenente id.

19 Novembre 1816

Capitano id.

16 Dicembre 1829

Maggiore con paga di Cap.o Comand.te

12 Gennajo 1831

Maggiore effettivo in questo

16 Aprile 1833

Luogotenente Colon.lo in questo

28 Luglio 1835

Grado di Colonnello di Cavalleria

17 Luglio 1838

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Modena nel 1821.

Decorato dell'Ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro il 24 8bre 1822 per la sua lodevole condotta nel 1821.

Con lett.a del Minis.o di Guerra e Marina del 20 Gennajo 1836 venne concessa l'annua pensione di L 600 sulla Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro.

Ha fatto le campagne degli anni 1812, 1813 e 1814; vedasi lettera M.le N. 1455 del 23 Gennajo 1841 D.ne Matricola.

Promosso Maggiore Generale nell'Armata per R.e Patenti dell'11 Dicembre 1847 ed incaricato del Comando della Città e Provincia di Torino collo stipendio di L 6000 annue, oltre i vantaggi inerenti alla sua carica a far tempo dal 1° Gennajo prossimo con facoltà di vestire la Divisa assegnata ai Maggiori Generali provvisti di comando in servizio attivo.

49. Assento in questo

RICHIERI DI MONTICHERI CAVALIERE LUIGI MARIA²

Figlio del fu Conte Tomaso Maurizio e della fu Contessa Clara Miglioretti di Boursette
Nato li 21 Novembre 1771 in Brà, Provincia d'Alba.

Capitano in questo con Commissioni delli 15 Marzo 1815, già Tale nel Regg.to di Monferrato.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to di Monferrato

Luogotenente in detto

Capitano id.

Capitano in questo

Maggiore id.

LuogoTenente Colonnello in 2do id.

Colonnello id. in 2°

Colonnello in 1° Comand.e il Corpo

Maggior G.le con R. Commissioni del

Date

Febbrajo 1794

16 Luglio 1794

14 Agosto 1814

15 Marzo 1815

27 Maggio 1817

2 Dicembre 1820

20 Ottobre 1822

12 Gennajo 1831

9 9mbre 1831

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro li 31 Ottobre 1818 per onorifica testimonianza del Reale gradimento che incontrò la lodevole e distinta sua condotta (Patenti 19 Dicembre 1818).

Pensione di L 700 sulla croce di cui è decorato per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose come da lettera ministeriale del 29 9mbre 1821 (N. 2527 Gab.o Part.e).

Ha fatto parte dell'Armata Reale in Modena nel 1821.

Morto il 2 Luglio 1835 a Torino in seguito a caduta da cavallo.

² L'indice del ruolo lo indica come Richieri di Montichieri. Il calendario generale del Regno lo indica come Richeri di Montricheri, *Calendario Generale pé Regii Stati pubblicato con autorità e privilegio di S.S.R.M.*, Torino, Dalla stamperia di Giuseppe Cassone e comp., 1829, p. 394; così anche Denicotti, R. DENICOTTI, *Delle vicende* cit., p. 205. La copia dell'estratto dello stato di servizio custodita presso il Museo Storico lo individua come Richieri di Montricheri.

50. Assento in questo

SAULI CONTE ALESSANDRO

Figlio del fu Domenico e della fu Angiola Franchi Di Pont

Nato li 23 Luglio 1776 in Ceva, Provincia di Mondovi

SottoTenente in questo con Commissioni delli 15 Marzo 1815, già (Nuovo).

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

15 Marzo 1815

LuogoTenente id.

23 Novembre 1816

Capitano id.

20 Ottobre 1822

Capitano Comand.te col grado di Maggiore

25 Febbrajo 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato comandante di Chieri colla paga assegnata ai Maggiori di piazza di 1^a classe in seguito a R. Commissioni delli 31 Gennajo 1835.

51. Assento in questo

CAVASSOLA GEROLAMO ANDREA

Figlio di Giovanni Battista e della fu Violante Merigo

Nato li 6 Febbrajo 1791 in Finale, Provincia di Genova

Sottotenente in questo con Commissioni delli 16 Marzo 1815, già Tale nel Regg.to di Novara.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to di Novara

9 Dicembre 1814

SottoTenente in questo

16 Marzo 1815

LuogoTenente id.

15 Novembre 1816

Capitano id.

27 Aprile 1820

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Demissionato senza uso dell'uniforme in seguito a decisione della Commissione militare del 22 Settembre 1821, 1° per opinioni avverse al Governo legittimo, manifestate con discorsi pubblicamente. 2° Per connivenza e stretta amicizia coi capi di rivolta della Brigata di Alessandria. 3° Per essersi persino fatto lecito in presenza di molti ufficiali di dissigellare e leggere una lettera d'ufficio affidatagli dal Governatore del Ducato di Savoia.

Servizi esteri

Dal 1800 SottoT.e nelle Guardie d'onore del Principe Borghese.

Dal 1813 al 1814 collo stesso grado nel 8° Regg.to Cacciatori a cavallo francesi. Ha fatto le campagne del 1812, 13 e 1814 (riportata una ferita d'un colpo di sciabola a Colberg e 2 colpi lancia a Dresde).

52. Assento in questo

DALPOZZO CAVALIER SEBASTIANO

Figlio di Alfonso e di Tecla Grisy

Nato li 22 Agosto 1794 in Asti, Provincia d'Asti

SottoTenente in questo con Commissioni delli 18 Marzo 1815, già (Nuovo).

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo	18 Marzo 1815
LuogoTenente id.	21 Novembre 1816
Capitano id.	1° Maggio 1821
Capitano Comandante col grado di Maggiore	25 Febbrajo 1832
Maggiore effettivo in questo	20 Xmbre 1834
Luogoten.e Colon.lo di Cavalleria	3 Gennajo 1837
Colonnello di Cavalleria	4 Febbrajo 1843

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro con Regie Commissioni delli 26 Maggio 1837.

Dispensato da ulteriore militare servizio colla assegnazione dal 1° Gennajo 1848 alla pensione annua di giubilazione di L 2490 colla conservazione dell'attuale suo grado di Colonnello e con facoltà di vestire la divisa dell'armata; R.e Provvigioni 11 Dicembre 1847.

53. Assento in questo

FACCIO GIUSEPPE

Figlio d e d

Nato li 1° Marzo 1767 in Pettinengo, Provincia di Biella

Capitano in questo con Commissioni delli 18 Marzo 1815, già Tale nel Regg.to di Pinerolo

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Sottotenente nel Regg.to di Pinerolo	7 Aprile 1794
Sottotenente dei Granatieri in detto	2 Settembre 1794
Luogotenente in detto	5 Marzo 1795
Capitano in detto	19 Gennajo 1815
Capitano in questo	18 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nei trattenuti colla conservazione del Grado di Capitano di Fanteria li 9 Novembre 1816 / coll'annua pensione di L 864 e colla facoltà di far uso dell'uniforme dell'Armata.

54. Assento in questo

SOMMATIS GIULIO

Figlio d e d

Nato li 9 Giugno 1789 in Torino, Provincia di Torino

SottoTenente in questo con Commissioni delli 19 Marzo 1815, già (Nuovo).

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo	19 Marzo 1815
LuogoTenente id.	18 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato col grado di LuogoTenente nei Cacciatori Franchi li 27 Novembre 1817.

55. Assento in questo

GAZZELLI CAVALIERE GIOANNI BATTISTA CAMILLO

Figlio d e d

Nato li 12 Gennajo 1786 in Torino, Provincia di Torino

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 20 Marzo 1815, già SottoTenente nel Regg.to Savoja Cavalleria.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to Savoja Cavalleria

3 Gennajo 1815

LuogoTenente in questo

20 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato LuogoTenente in Savoja Cavalleria il 1° Novembre 1816.

56. Assento in questo

CASSIO CAVALIERE GIUS.E FRANCESCO

Figlio del fu Michele Angelo e di Gioanna Francesca Amey

Nato li 30 Marzo 1770 in tenda, Provincia di Nizza

Capitano in questo con Commissioni delli 20 Marzo 1815, già Tale nel Regg.to di Nizza.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Corpo de Guastatori

21 Maggio 1794

Ajut.e Magg.re di Battaglione in detto

16 Maggio 1795

Grado di LuogoTenente in detto

24 Febbrajo 1796

LuogoTenente effettivo in detto

16 Gennajo 1797

Dimissionato dal Comitato di Guerra li 5 Piovoso anno 7 Rep.no

Luogotenente nel Regg.to d'Aosta

20 Settembre 1814

Capitano nel Regg.to di Nizza

28 Gennajo 1815

Capitano in questo

20 Marzo 1815

Grado di Maggiore id.

7 Giugno 1820

Tenente Colonnello in questo

20 Ottobre 1822

Grado di Colonnello di Cav.ria

26 Gennajo 1826

Tenente Colonnello in 1°

12 Gennajo 1831

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1800 nel Reggimento Torino.

Ha fatto la Campagna del 1798 nella quale S. M. con Regia Determinazione delli 6 8bre stesso anno, degnassi accordargli la decorazione dé SS. Maurizio e Lazzaro coll'annua Pensione di L 300, per il distinto coraggio con cui è concorso a respingere gl'Insorgenti a Rocca Grimalda e per l'intelligenza, particolar attività ed intrepidezza da lui manifestata né posteriori fatti occorsi nel Principato d'Oneglia, dove si è specialmente distinto nel riconoscere le forze dei Liguri ai posti avanzati e nell'essere stato dei primi ad entrare colla sciabola alla mano nella Ridotta d'Acquarone. (confermata con Patenti delli 10 Luglio 1815) Decorato dell'Ordine M.re di Savoja, 3^a classe li 4 Aprile 1816, perché già decorato dell'Ordine Militare dé SS. Maurizio e Lazzaro.

S. M. si è degnato di accordargli un aumento di L 400 alla pensione di cui già gode sulla Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro pella maniera distinta con la quale si diportò nella

circostanza dell'ultimo sconvolgimento di cose e per manifestargli in modo speciale la sua piena sovrana soddisfazione, come da lettera della R.a Seg.a di Guerra e Marina delli 27 8bre 1821 N. 2069 G. P.

Decorato dell'Ordine Austr.o Imp.e della Corona di ferro 3^a classe in luminoso pubblico contrassegno della grazia di S. M. Imp.le pelle riprove date nelle trascorse vicende del Piemonte, di fedele attaccamento a S.S. R. M. pella lodevole condotta ed i Servizi da esso resi con ciò anche alla buona causa Universale, come da Min.le Austr.o dispaccio del 15 Aprile 1822, che andava unito alla lettera della R. Segret.a di Guerra e Marina del 3 Giugno 1822 N. 4332 Gab. part.

Provvisto della pensione di ritiro di L 3500 annue con grado di Colonnello in seguito a R.o ordine del 13 8bre 1831 N. 2357.

57. Assento in questo

SCATI MARCHESE LUIGI

Figlio del fu Marchese Leopoldo e di Maura Ferrero Ponsiglione

Nato li 2 Luglio 1784 in Acqui, Provincia d'Acqui.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 21 Marzo 1815, già Volontario nel Reggimento d'Acqui.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Volontario nel Regg.to d'Acqui

1800

Luogotenente in questo

21 Marzo 1815

Capitano id.

26 Agosto 1817

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Si è trovato all'affare di Cadibona.

Passato Ajut.e di Campo del Sig.r Maggior Generale Conte di Saluzzo in seguito a lettera della R.a Segreteria di Guerra e Marina delli 16 Febbrajo 1821 n. 14802, 5^a Div.ne, conche rimanga addetto al Corpo per esservi riammesso in attività, ma dovendo frattanto essere rimpiazzato per non pregiudicare il Servizio.

Applicato in qualità di Capitano di Stato Gen.le alla Divisione di Torino colla paga assegnata ai Capitani Sotto Ajutanti Generali in seguito a lettera Ministeriale del 5 Gennajo 1822 (N. 1717 5^a Divisione).

58. Assento in questo

BRUNO DI CUSSANIO E DI STROPPIANA CAVALIERE ROBERTO

Figlio del Conte Giuseppe Maria e di Ellena Contessa Lamberti

Nato li 29 Settembre 1789 in Torino, Provincia di Torino

Capitano in questo con Commissioni delli 22 Maggio 1815, già LuogoTenente nei Dragoni della Regina.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to di Monferrato

8 Maggio 1795

LuogoTenente nei Dragoni della Regina

17 Dicembre 1814

Capitano in questo

22 Marzo 1815

Grado di Maggiore id.

3 Dicembre 1820

Maggiore effettivo id.

20 Febbrajo 1822

Grado di LuogoTenente Colonnello di Cavalleria 27 Gennajo 1826

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le campagne del Piemonte dal 1795 al 1799.

Decorato dell'Ordine Militare de SS. Maurizio e Lazzaro li 27 Febbrajo 1835 e di quello di S. Luigi di Francia li 29 Febbrajo 1816.

Ha ricevuto una lettera di Sovrana Soddifazione per i distinti ed onorevoli suoi diporti né passato politici sconvolgimenti, come da lettera Minist.le del 29 9mbre 1821 (Gab. Part. N. 2527)

Ha fatto parte dell'Armata Reali in Novara bel 1821.

Morto il 18 Agosto 1826 in Alessandria in seguito a malattia.

Servizi esteri

Dal 1801 al 1807 SottoT.e e LuogoT.e nel Regg.to Austriaco Chevaux Leggers Kaiser; dal 1809 al 1814 nel 3° Regg.to Cavalleg.ri Lancieri dal grado di LuogoT.e a quello di Capitano.

Ha fatto le campagne dell'anno 7° e dei 1809, 10, 11, 12 e 13 (rilevate quattro ferite).

59. Assento in questo

RADICATI DI BROSOLO CONTE ANTONIO

Figlio d e d

Nato li 27 Novembre 1780 in Cremona Provincia di Cremona (Italia)

Capitano in questo con Commissioni delli 23 Marzo 1815, già LuogoTenente in Piemonte Reale Cavalleria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in Piemonte Reale Cavalleria

4 Agosto 1814

Capitano in questo

23 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Gentil Uomo di Camera di S. M. in seguito a lettera della Regia Segreteria di Guerra e Marina delli 6 Marzo 1820.

60. Assento in questo

D'ARVILLARDS MARCHESI ...

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Luogotenente in questo con Commissioni delli 23 Marzo 1815, già Tale nelle Truppe Francesi.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in questo

28 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato LuogoTenente in Savoja Fanteria il 1° Novembre 1815.

61. Assento in questo

VISCONTI BARONE ERMES LUIGI

Figlio del Barone Giovanni Maria e della fu Ortensia Della Porta

Nato li 24 Agosto 1786 in Castelletto sopra Ticino, Provincia di Novara.

Capitano in questo con Commissioni delli 24 Marzo 1815, già LuogoTenente in Savoja Cavalleria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in Savoja Cavalleria

10 Dicembre 1814

Capitano in questo

24 Marzo 1815

Maggiore id.

19 Ottobre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine Militare di Savoja 4^a classe li 4 Maggio 1816 in cambio della Corona di Ferro.

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Decorato dell'Ordine Mil.re dé SS. Maurizio e Lazzaro il 28 Marzo 1825.

Stato applicato allo Stato Maggiore della Divisione di Novara colla paga di Maggiore di Fanteria e coll'uso dell'uniforme dell'Esercito in seguito a R. ordine del 28 Febbraio 1827.

Servizi esteri

Nel 1805 M.o d'all.o nella Guardie d'Onore d'Italia nel 1806 al 1807 SottoT.e e LuogoT.e nel 4^o Regg.to di linea e nel 1809 Capitano nel 2^o Regg.to Leg.ro.

Nel 1813 decorato dell'ordine della Corona di ferro.

Ha fatto le campagne degli anni 1807, 8, 9, 12 e 13 (riportate due ferite).

62. Assento in questo

POCCHETTINO DI SERRAVALLE CONTE ...

Figlio d e d

Nato li 6 Ottobre 1778 in Torino, Provincia di Torino

Capitano in questo con Commissioni delli 25 Marzo 1815, già LuogoTenente nel Regg.to di Torino.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nelle Milizie di Torino con grado di SottoT.e nell'Armata 23 Agosto 1798

SottoTenente nel Regg.to di Susa

3 Marzo 1800

LuogoTenente nel Regg.to di Torino

18 Ottobre 1814

Capitano in questo

25 Marzo 1815

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1800 nel Contado di Nizza, ove è stato ferito li 28 Maggio.

Passato Maresciallo d'Alloggio nelle Guardie del Corpo di S.M. li 3 Settembre 1817.

63. Assento in questo

GROSSO ANTONIO

Figlio del fu Giovanni e di Maddalena Reynaudi

Nato li 25 Marzo 1780 in Pinerolo, Provincia di Pinerolo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 24 Maggio 1816, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 69 e prima nella Gendarmeria piemontese nel 1800 indi in quella francese dal 9 Gennajo 1801 sino al 1814, 22 maggio, ove pervenne Maresciallo d'alloggio.

Servizi e promozioni

Date

Maresciallo d'alloggio a cav. in q.to

1^o Luglio 1814

SottoTenente id.

24 Maggio 1816

LuogoTenente id. 24 9mbre 1816
 Capitano id. 21 8bre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Giubilato il 1° Aprile coll'annua pensione di L 1550 e grado di maggiore in seguito a R.o biglietto 23 Febbrajo 1832.

64. Assento in questo

D'ONCIEU DE LA BÂTIE MARCHESE GIOANNI BATTISTA

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Colonnello in questo con Commissioni delli 1° Novembre 1816, già LuogoTenente Colonnello, Ajut.e Magg. Generale, Capo della Divisione di Savoja.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Colonnello in questo

1° Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato sul piede d'aspettativa colla facoltà di far uso dell'Uniforme dello Stato Generale d'Armata per Regio Viglietto delli 19 Marzo 1819.

65. Assento in questo

BOMBRINO GIOANNI

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Capitano in questo con Commissioni delli 9 Novembre 1816, già Tale nella Gendarmeria Genovese.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Capitano in questo

9 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Dispensato da S.M. dall'attivo servizio colla conservazione del Grado di Capitano li 6 Giugno 1818.

66. Assento in questo

BARUCCHI GABRIELE

Figlio del fu Steffano e della fu Rosa Balbiano

Nato li 14 Febbrajo 1772 in Torino, Provincia in Torino.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 9 Novembre 1816, già Tale nella Gendarmeria Francese ove ha servito da 4 Agosto 1801 sino al 22 7mbre 1815, come proveniente dalla Gendarmeria piemontese.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in questo

9 Novembre 1816

Capitano id. coll'anzianità da 25 Xmbre 1818

7 Luglio 1818

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine Militare di Savoja 4ª classe li 11 Gennajo 1817 in cambio della Legion d'Onore.

Promosso Magg.re al forte d'Exilles coll'annua paga fissata pei Maggiori di 1^a classe e decorato ad un tempo del grado di Magg.re di Cavalleria nel R.o Esercito in seguito a dispaccio M.le delli 8 Gennajo 1829, N. 45.

Decorato dell'ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro, li 8.4.1826.

Servizi anteriori

Soldato in Savoja Cavalleria pendente anni dodici.

Dal 1799 all'anno 8° repubblicano nel 6° Regg.to Dragoni Piemontesi (M.llo d'All.) Indi nella Gendarmeria Piemontese e poscia nella francese sino al 1815 (luogotenente).

Ha fatto le campagne delli 1811, 12, 13 e 1814 nell'armata di Catalogna. Decorato della Legion d'Onore li 19 7mbre 1813.

67. Assento in questo

VISCONTI CAVALIERE ALBERTO

Figlio del Barone Giovanni Maria e della fu Ortenzia della Porta

Nato li 23 Dicembre 1792 in Milano, Provincia di Milano (Italia).

SottoTenente in questo con Commissioni delli 9 Novembre 1816, già Tale nella Brigata di Cuneo.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nella Brigata di Cuneo

16 Ottobre 1814

SottoTenente dé Granatieri in detta

17 Dicembre 1815

SottoTenente in questo

9 Novembre 1816

LuogoTenente id.

2 Agosto 1817

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine Militare di Savoja 3^a classe li 11 Settembre 1816.

Morto li 23 Luglio 1821 di malattia alla Residenza di Pinerolo.

68. Assento in questo

LOVERA DI MARIA CAVALIERE FEDERICO COSTANZO

Figlio del fu Marchese Filippo Aimo e di Soffia Vivalda

Nato li 19 Luglio 1796 in Torino, Provincia di Torino

SottoTenente in questo con Commissioni delli 10 Novembre 1816, già Tale nel Regg.to di Monferrato e prima con paga d'aspettativa dal 26 Luglio 1814, quindi con paga d'Ordinanza dalli 8 Agosto successivo.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Ottavia Renaud di Falicon li 20 7mbre 1828, in seguito a Sovrana Autorizzazione contenuta in Disp. dell'Ispett.e Generale dei Carabinieri Reali delli 31 Agosto 1828 N. 1387.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTen.te Sovr.rio nel Reggimento di Monferrato, già con paga d'Aspett.va dal

26 Luglio 1814, quindi con paga d'Ordinanza delli 8 Agosto success. 3 Ottobre 1814

SottoTenente Effettivo in detto

20 Giugno 1815

SottoTenente in questo

10 Novembre 1816

LuogoTenente id.

17 Agosto 1817

Capitano id.

23 Ottobre 1822

Destinato al Dipartimento della Polizia Generale, rimanendo

aggregato a questo in seguito a Dispaccio Ministeriale N. 539	28 Gennajo 1832
Maggiore di Cavalleria	17 Marzo 1832
Maggiore effettivo aggregato in questo	21 Luglio 1835
Luogo T.e Colonnello di Cavalleria	28 Gennajo 1837
Colonnello di Cavalleria	4 Febbrajo 1843
Riammesso all'attivo servizio in questo prendendo posto di Maggiore effettivo, per Disp.o M.e N. 7039 Div. P.le	11 Dicembre 1847
Colonnello effettivo in questo, Comand.te in 2° del Corpo. RR. Com.ni	19 Febbrajo 1848
Maggiore Generale in questo continuando nella carica sua attuale e colla paga e vantaggi di cui ora gode	6 Luglio 1848
Tale Comandante del Corpo col Supp.to di L. 2400 annue	29 7mbre 1849
Paga del Grado a norma delle R. Determinazioni 31 Maggio 1836 a decorrere dal 1° Aprile 1852 per R. Decreto	14 Marzo 1852
Luogo Tenente Generale continuando nel Comando di detto Corpo per R. Decreto	26 Giugno 1859
Nominato Presidente del Comitato di detto Corpo per R. Decreto	29 Ottobre 1861
Nominato Membro agg.to del Comitato Superiore delle varie armi	10 Aprile 1862
Tale nella 6ª Legione, Nota M.le 113 del 6-6-1866	20 Giugno 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1815, ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per R.o Decreto del 6 Agosto 1825.

Decorato della Croce di Commendatore dell'Ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro in premio della sua devozione al Trono e dei Servizi Resi e del suo attaccamento alle novelle istituzioni per R. Decreto 24 Agosto 1850.

Grand'Ufficiale giusto il R.o Decreto del 24 Gennajo 1856.

Nominato Cavaliere Gran Croce, Decorato del Gran Cordone dell'Ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro con facoltà di fregiarsi delle insegne per tale equestre grado stabilito per Regio Decreto 26 Novembre 1861.

Nominato Senatore del Regno, R. Decreto 13 Marzo 1864.

Decorato della Medaglia Mauriziana pel Merito Militare di Dieci Lustrì, R. Decreto 28 Agosto 1864.

Decorato della Croce di Commendatore dell'Ordine Militare di Savoia per gl'importanti servizi resi all'Alta Amministrazione dello Stato, R. Decreto 4 Luglio 1867.

Collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età in seguito a fattane domanda ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che possa competergli a datare dal 1° Luglio 1867, Regio decreto 9 Giugno 1867.

69. Assento in questo

RASINI DI MORTIGLIENGO CAVALIERE ZAVERIO ANGELO

Figlio del Conte Angelo e di Felicita Umoglio Vernea di Pramolo

Nato li 5 Settembre 1798 in Pinerolo, Provincia di Pinerolo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 11 Novembre 1816, già Tale nel Regg.to Prov.le di Susa indi in aspettativa dalli 31 Dicembre 1815.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTen.te Provv.io nel Regg.to Prov.le di Susa	23 Dicembre 1816
SottoTenente effettivo in detto	26 Marzo 1815
In aspettativa	31 Dicembre 1815
SottoTenente in questo	11 Novembre 1816
LuogoTenente id.	20 Agosto 1817
Capitano id.	24 Ottobre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Passato in aspettativa col grado di Maggiore il 1° Aprile 1832 in seguito a R.o Biglietto 23 Febbrajo p.p.

70. Assento in questo

MARTIN MONTÙ CAVALIERE LUIGI

Figlio del Conte Luigi e della fu Vittoria Clerico

Nato li 10 Aprile 1789 in Torino, Provincia di Torino

SottoTenente in questo con Commissioni delli 12 Novembre 1816, già Tale nei Cacciatori di Savoja.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nei Cacciatori di Savoja	19 Giugno 1815
SottoTenente in questo	12 Novembre 1816
LuogoTenente id.	6 Luglio 1818
Capitano id.	25 Ottobre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'armata R.le in Novara nel 1821.

Passato Maggiore di Piazza a S. Gio. di Moriana il p.mo Aprile 1832 con grado e paga di 1^a classe in seguito a R.o Biglietto 23 Febbrajo p.p..

Ha fatto la Campagna del 1815 in Provenza nei Cacciatori di Savoja.

Servizi esteri

Nel 1807 nella Guardia d'Onore del Regno d'Italia.

Nei 1810 SottoT.e nel 8° Regg.to Cacciatori a cavallo e LuogoT.e sino al 1814.

Ha fatto le campagne delli 1809, 12 e 1814.

71. Assento in questo

CORPORANDI D'AUVARRE BARONE MARCELLINO

Figlio del Barone Giuseppe Felice e di Maria Antonia d'Estienne du Bourguet

Nato li 27 Luglio 1795 in Susa, Provincia di Susa.

SottoTenente in questo con Commissioni del 6 Dicembre 1817, già Tale nel Regg.to d'Aosta.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente Sovran.o nel Reg.o Aosta	21 Ottobre 1814
SottoTenente nel Regg.to d'Aosta	2 Aprile 1815
SottoTenente in questo	6 Dicembre 1817
LuogoTenente id.	7 Luglio 1818

Capitano id.	26 Ottobre 1822
Capitano in 2do col grado di Capitano di Squadrone	25 Febbrajo 1832
Maggiore di Cavalleria	18 Dicembre 1832
Capitano Comandante in questo col grado di Maggiore	7 Febbrajo 1835
Maggiore effettivo in questo	28 Luglio 1835
LuogoT.e Colonnello di Cav.ria	28 Gennajo 1837
Colonnello di Cavalleria con riserva di passare al Comando del primo	
Regg.to che si troverà vacante	8 Aprile 1843

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le Campagne del 1815 come da dichiara dell'Intendenza G.le di guerra del 16 Giugno 1830.

S.M. si è degnato d'accordargli una Pensione annua di L 600 pella Croce dè SS. Maurizio e Lazzaro con dichiara che la med.a debba decorrere soltato dal prossimo 1842 D.o M.le 28 Luglio 1841 N. 2928 D.e Pers.e.

Passato al Comando del 4° Reggimento di fanteria B.ta Piemonte il 1° maggio 1843 come da Disp.o M.le del 21 Aprile 1843 N. 1182.

72. Assento in questo

MERELLO PAOLO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

Capitano in questo con Commissioni delli 13 Novembre 1816, già LuogoTenente nella Gendarmeria Genovese.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Capitano in questo

13 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Maggiore di 2da classe della Città d'Oneglia li 16 settembre 1818.

73. Assento in questo

DI GRENAUD BARONE ENARD

Figlio del Barone Guglielmo e di Marianna Luigia di Menthon de Lornay.

Nato li 28 Settembre 1787 in Grilly, Provincia di (già Dipartim.to de L'Ain - Francia)

SottoTenente in questo con Commissioni delli 13 Novembre 1816, già Tale in Savoja Fanteria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in Savoja Fanteria

3 Marzo 1816

Con R. Brevetto dell'8 Gennajo 1816 gli venne conferita l'anzianità di SottoT.e dal 23 Giugno 1815.

SottoTenente in questo

13 Novembre 1816

LuogoTenente id.

8 Luglio 1818

Capitano id.

27 Ottobre 1822

Capitano in 2do col grado di Capitano di Squadrone

15 Febbrajo 1832

Maggiore di Cavalleria

18 Dicembre 1832

Capitano Comand.te in questo col grado di Maggiore

7 Febbrajo 1835

Luogo T.e Colonnello di Cavalleria 28 Gennajo 1837
 Maggiore effettivo nel Corpo 18 8bre 1842

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata Reale in Novara nel 1821.

Promosso Colonnello e passato al Comando del 2° Reggimento di Fanteria B.ta Savoia il 1° Maggio 1843 con R.e Commissioni delli 8 Aprile 1843.

S.M. in considerazione delle commendevoli di lui qualità e dei lodevoli suoi servizi, volle dargli un attestato della sua soddisfazione conferendogli il titolo e dignità di Conte, trasmissibile a' suoi discendenti maschi per ordine di primogenitura.

74. Assento in questo

D'ONNIER NOBILE ADRIANO

Figlio di Stefano Innocenzo e della fu Anna d'Evignod

Nato li 17 Febbrajo 1793 in Mouthiers, Provincia di Turantasia.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 14 Novembre 1816, già Tale in Savoia Fanteria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Guardia del Corpo di S.M.

2 Luglio 1814

SottoTenente in Savoia Fanteria

6 Maggio 1816

SottoTenente in questo

14 Novembre 1816

LuogoTenente id.

26 Agosto 1819

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Capitano delle Regie Truppe in aspettativa con R.e Commissioni del 22 luglio 1823.

Servizi Esteri

Nel 1811 nel 67° Regg.to di Linea Francese e Serg.te sino al 1814.

Ha fatto le campagne dall'anno 1811 sino al 1814.

Ferito li 3 Marzo 1814 d'un colpo di fuoco al piede sinistro.

75. Assento in questo

DANERO EMANUELE

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 14 Novembre 1816, già Tale nella Gendarmeria Genovese.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

LuogoTenente in questo

14 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato LuogoTenente nel 2do Battaglione di Guarnigione li 21 Agosto 1819.

76. Assento in questo

CONSTANTIN DE MOUSSI NOBILE SILVANO

Figlio del fu Giacinto e di Teresa de Maistre

Nato li 24 Gennajo 1795 in Sensales [Semsales], Provincia di Fribourg (Svizzera)

SottoTenente in questo con Commissioni delli 15 Novembre 1816, già Tale in Savoja Fanteria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in Savoja Fanteria

2 Gennajo 1816

SottoTenente in questo

15 Novembre 1816

LuogoTenente id.

30 Agosto 1819

Capitano

23 Luglio 1823

Capitano in 2do col grado di Capitano di Squadrone

25 Febbrajo 1832

Maggiore di Cavalleria

14 Xmbre 1833

Capitano Comand.te in questo

11 Aprile 1835

Paga e vantaggi di Maggiore effettivo

1° Maggio 1838

LuogoTenente Colonnello di Cav.ria

9 Marzo 1839

Maggiore effettivo in questo

22 Aprile 1843

Grado di Colonnello nel R. Esercito

26 9mbre 1844

Fissata l'anzianità del grado al 20 Xmbre 1844

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

S.M. avuto riguardo ai distinti servizi prestati, si degnò in attestato della sua soddisfazione di conferirgli la croce di cavaliere dell'Ord.e de SS. Maurizio e Lazzaro con R.e M.le Diploma del 7 Maggio 1841.

Con dispaccio M.le delli 13 Dicembre 1842 N. ... Divisione Personale S.M. si è disposto a permettere che dal gran Magistero dell'Ordine de SS. Maurizio e Lazzaro venga preso in nota per una pensione sul Tesoro di quell'Ordine, allorquando vi saranno fondi disponibili. Con Regie Provvigioni del 4 Aprile 1846 venne destinato al Comando della Provincia e Città di Pallanza, colla paga massima di 1ª classe di annue L 4800 a cominciare dal 16 detto mese oltre l'indennità d'alloggio ed altri vantaggi annessi a tale Comando.

Servizi esteri

Entrato al Servizio di Francia nel 4° Regg.to delle Guardie d'Onore li 11 Luglio 1813 e vi servi sino al 28 Maggio 1814, epoca in cui venne congedato.

Tale servizio venne autorizzato in seg.to a Dispaccio Ministeriale del 22 7mbre 1841 N. 2021 Divisione Matricola.

77. Assento in questo

BURATTI PIETRO

Figlio del fu Martino e della fu Anna Magliola

Nato li 5 Giugno 1773 in Chiavazza, Provincia di Biella

SottoTenente in questo con Commissioni delli 16 Novembre 1816, già M.llo d'Alloggio in detto (al n. 22) e già nella gendarmeria piemontese dal 1800 come volontario, indi in quella francese sino al 1814 ove pervenne brigadiere.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato nel Regg.to Cavalleggeri del Re

8 Marzo 1793

Brigadiere a cavallo in questo

1° Luglio 1814

Maresciallo d'alloggio id.

18 Agosto 1815

SottoTenente id.

16 9mbre 1816

LuogoTenente id.

5 Gennajo 1820

Capitano Ajutante Maggiore in 1° 9 Luglio 1825
 Capitano effettivo 27 Gennajo 1827

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le Campagne degli anni 1793, 94, 95, 96, 97 e 1798 mentre serviva nel Regg.to Cavalleggeri di S.M.

Provvisto di pensione di ritiro coll'annua somma di L 1584 e col grado di Maggiore di Cavalleria con R.e Commissioni del 29 7mbre 1828.

78. Assento in questo

INNOCENTI GIACOMO ALESSANDRO

Figlio del fu Francesco e della fu Bernardina Recrosio

Nato li 22 Luglio 1776 in Dronero, Provincia di Cuneo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 17 Novembre 1816, già Maresciallo d'Alloggio in detto al N. 570 e prima nella gendarmeria piemontese dal 1800 come volontario indi francese sino al 1814 ove pervenne brigadiere.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nelle milizie della provincia di Cuneo 21 Ottobre 1793

LuogoTenente in detta 29 Luglio 1794

Brigadiere a cavallo in questo 22 7mbre 1814

Maresciallo d'Alloggio id. 2 7mbre 1815

SottoTenente id. 17 9mbre 1816

LuogoTenente id. 6 Gennajo 1820

Capitano id. 12 Gennajo 1827

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le campagne degl'Anni 1793, 94, 95 e 1796 nella Valle di Mayra colle Milizie.

Provvisto della pensione di ritiro di L 1800 annue con conservazione del grado ed uso dell'uniforme d'Armata, e nominato Commissario della leva nella provincia di Voghera coll'annua paga di L 1200 oltre a L 300 per indennità di trasferta come da dispaccio Ministeriale del 19 8bre 1831 n. 2436.

79. Assento in questo

BERTOLOTTI DOMENICO

Figlio del fu Gaetano e della fu Catterina Steria

Nato li 10 Marzo 1785 in Genova, Provincia di Genova.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 18 Novembre 1816, già M.llo d'All.o nella Gendarmeria Genovese e prima soldato nell'Artiglieria Ligure dal 1802 sino al 1805 indi gendarme nella Gendarmeria francese dal 9 Febbrajo 1805 sino al 20 Aprile 1814.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato nell'Artiglieria Ligure 4 Xmbre 1802

Passato nella Gendarmeria francese 9 Febbraio 1805

Maresciallo d'allo.o nella Gendarmeria genovese 10 Gennajo 1814

SottoTenente in questo 18 9mbre 1816

LuogoTenente id. 9 Gennajo 1820

Grado ed anzianità di Capitano 1° Gennajo 1828

Capitano effettivo 25 Gennajo 1829

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Giubilato il 1° Aprile 1832 coll'annua pensione di L 1500 in seguito a R. Biglietto dei 23 Febbrajo p.p. col grado di Maggiore.

80. Assento in questo

FERRANDO CARLO

Figlio del fu Giuseppe e di Maria Domenica Gallanti

Nato li 25 Gennajo 1785 in S. Sebastiano [Curone], Provincia di Tortona

Capitano in questo con Commissioni delli 19 Novembre 1816, già Capitano Ajut.e Maggiore nella Gendarmeria Genovese.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Sergente Maggiore nel 1° B.ne Genovese

12 Maggio 1814

Sottoajutante Magg.e in detto

1° Luglio 1814

LuogoTenente Aiut.e Magg.e nella Gendarmeria Genovese

22 9mbre 1814

Capitano Ajut.e Mag.e in detta

19 Aprile 1815

Capitano in questo

19 9bre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Decorato dell'Ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro con facoltà di subito fregiarsene per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose come da lettera del Ministero della Guerra del 26 8bre 1822 N. 1052.

Morto in Cagliari il 25 Febbrajo 1826.

Servizi esteri e anteriori

Nei 1802 e 1803 nell'Artigl.a Ligure (Caporale) e nella Gendarmeria Ligure collo stesso grado sino al 1805, indi nella Gendarmeria francese sino al 1814 (M.llo d'all.o).

Ha fatto le campagne dei 1813 e 1814 (ferito d'un colpo d'arma da fuoco alla coscia sinistra).

81. Assento in questo

SEYMAN SEBASTIANO

Figlio di Giovanni e di Maddalena Guigani

Nato li 5 Giugno 1782 in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 19 Novembre 1816, già M.llo d'Alloggio in detto al num. 467 e prima al Servizio di Francia nel III (*rectius* 111°) Regg.to di linea come coscritto dal 1804 sino al 1807 ove pervenne Serg.te Maggiore e quindi passato collo stesso grado nella 82^a cohorte, poscia nel 156° Regg. di linea sino al 1814 ove pervenne al grado di LuogoTenente.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a cavallo in questo

4 7mbre 1814

Brigadiere id. id.

30 7mbre 1814

Maresciallo d'alloggio a piedi

30 agosto 1815

SottoTenente in questo

19 9mbre 1816

LuogoTenente colla paga d'ajutante Magg.re in 2°

5 Aprile 1820

LuogoTenente effettivo	16 Xmbre 1820
Grado ed anzianità di Cap.no	3 Gennajo 1828
Capitano effettivo	27 Gennajo 1829
Capitano in 2do col grado di Capitano di Squadrone	25 Febbrajo 1832
Maggiore di Cavalleria	22 Marzo 1836

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Giubilato il 16 7mbre 1839 coll'annua vitalizia pensione di L 1650 con R.e Commissioni del 14 7mbre 1839.

Servizi esteri

Ha fatto otto campagne e fu ferito al tallone sinistro (vedi a fianco) [ora vedi sopra]

82. Assento in questo

AMISTÀ GIOANNI BATTISTA

Figlio del fu Francesco e di Catterina Scarzelli

Nato li 8 Giugno 1779 in Fossano, Provincia di Cuneo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 20 Novembre 1816, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 1143 e prima al servizio di Francia dal 1800 nel 1° Regg.to Dragoni Piemontesi col grado di Brigadiere e servi sino al 1° Luglio 1814 in cui pervenne al grado di SottoTenente.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Soldato nel Regg.to del Ciablese	3 Ottobre 1793
Carabiniere a cavallo in questo	26 Gennajo 1815
Brigadiere a cavallo id.	21 Giugno 1815
Maresciallo d'alloggio id.	14 Giugno 1816
SottoTenente id.	20 9mbre 1816
LuogoTenente id.	1° Maggio 1821
Capitano di Cavalleria	9 Gennajo 1829
Capitano con paga di ajut.e maggiore in 1°	19 Aprile 1830
Capitano effettivo	29 9mbre 1830

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le campagne degli anni 1793, 94, 95 e 1797 mentre serviva nel Regg.to Dragoni del Ciablese.

Ha fatto parte dell'Armata Reale in Novara nel 1821.

Giubilato il p.mo Aprile 1832 coll'annua pensione di L 1825 in seguito a R.o Biglietto delli 23 Febbrajo p.p.

Servizi esteri

Ha fatto le campagne tutte dall'anno 12 Repubblicano sino al 1814 (vedi a fianco).

83. Assento in questo

BENEDETTI GIOANNI

Figlio di fu Giuseppe e di Celestina

Nato li ... in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 21 Novembre 1816, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 16 e prima al servizio di Francia dal 1798 come volontario nella 2^a mezza Brigata piemontese, indi nella gendarmeria piemontese e poscia in quella francese sino al 1814 in

cui pervenne maresciallo d'alloggio.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Soldato nella Legione Leggiera

Maresciallo d'alloggio a piedi in questo

SottoTenente in questo

Date

21 Maggio 1797

1° Luglio 1814

21 9mbre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto alla residenza di Sospello li 27 Giugno 1820 di malattia.

84. Assento in questo

DE MAGDELAIN NOBILE GIUSEPPE LUIGI, ALESSANDRO

Figlio del fu Nobile Giuseppe Francesco e di Maria Cristina Debluy Desriddes

Nato li 10 Aprile 1780 in Ugines, Provincia d'Alta Savoja.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 22 Novembre 1816, già Tale nella Brigata di Savoja.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel Regg.to Savoja Prov.le con commissioni del 8 Giugno

1816 con dichiarazione che misurerà la di lui anzianità

LuogoTenente in detto

LuogoTenente in questo

Capitano id.

Capitano Comandante col grado di Maggiore

Maggiore in questo

LuogoTen.te Colon.lo di Cavalleria

Date

19 Giugno 1815

11 Marzo 1816

22 Novembre 1816

19 Ottobre 1822

25 Febbrajo 1832

11 Aprile 1835

28 Gennajo 1837

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'armata R.le in Novara nel 1821.

Decorato dell'Ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro il 24 ottobre 1822.

Promosso Colonnello di Cavalleria e nominato Comandante la città di Ciamberi e provincia di Savoja con paga di 1ª classe di annue lire 4800 con R. Commissioni del 20 7bre 1842.

85. Assento in questo

ZUCCHETTI GIUSEPPE

Figlio del fu Bernardino e di Teresa Vallin

Nato li 28 Maggio 1778 in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 22 Novembre 1816, già M.llo d'alloggio in detto al n. 181 e prima nella Gendarmeria piemontese dal 8 8bre 1799 indi nella francese col grado di Maresciallo d'Alloggio sino al 10 Aprile 1814. Prima soldato nel Regg.to di Lombardia dal 1794 al 1795 (congedato).

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Soldato nel Regg.to Lombardia

Maresciallo d'alloggio a cavallo in questo

SottoTenente id.

LuogoTenente id.

Date

21 Marzo 1794

1° Luglio 1814

22 9mbre 1816

2 Maggio 1821

Capitano di Cavalleria	9 Gennajo 1829
Capitano in questo con paga d'Ajutante Maggiore in 1°	29 9bre 1830
Capitano effettivo	12 Gennajo 1831

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Dispensato dal servizio coll'annua pensione di ritiro di lire 1750 il 1° Aprile 1833 colla conservazione del grado ed uso dell'uniforme dell'Armata in seguito ad ordine ministeriale dei 16 Marzo detto anno, N. 4197.

Ha fatto le campagne degli anni 1803 e 1804 sulle coste marittime meridionali di Francia nelle isole di S.ta Margarita e S.t Onorato facendo parte della Compagnia di Gendarmeria francese di forza pubblica destinata pell'Armata di Napoli.

E quindi la campagna dell'anno 1814 nel Ducato di Parma all'epoca della ritirata dei Francesi dall'Italia.

86. Assento in questo

CORZETTO GIOVANNI BATTISTA

Figlio del fu Giovanni e della fu Tomasina Gattano

Nato li 20 Gennajo 1780 in Genova, Provincia di Genova.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 23 Novembre 1816, già M.llo d'Alloggio nella Gendarmeria Genovese.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Maresciallo d'Alloggio nella gendarmeria genovese

15 Maggio 1814

Sottotenente in questo

23 Novembre 1816

Luogotenente id.

19 Ottobre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto il 31 Gennajo 1828 in seguito a malattia.

87. Assento in questo

SCOVAZZI LORENZO

Figlio di Giovanni Battista e della fu Teresa Fallobrini

Nato li 2 Marzo 1779 in Quaranti, Provincia d'Acqui.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 24 Novembre 1816, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 1 e prima volontario nella gendarmeria piemontese dal 1800 al 1802 come Brigadiere, indi nella Gendarmeria francese sino al 1814 in cui pervenne Maresciallo d'Alloggio.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Maresciallo d'alloggio a piedi in q.to

1° Luglio 1814

SottoTenente in questo

24 Novembre 1816

LuogoTenente id.

20 Ottobre 1822

Capitano di Cavalleria

14 Gennajo 1829

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata Reale in Novara nel 1821.

Morto a Torino il 2 Ottobre 1829 di malattia.

88. Assento in questo

SALA IMO GIOANNI BATTISTA

Figlio del fu Giuseppe e di Gerolima Mandelli

Nato li 8 Gennajo 1782 in Fubine, Provincia di Casale.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 25 Novembre 1816, già M.llo d'alloggio in detto al n. 115 e prima nella Gendarmeria piemontese come volontario dal 1799, quindi in quella francese sino al 1814 ove pervenne Maresciallo d'Alloggio.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Maresciallo d'alloggio a cav. in questo

1° Luglio 1814

SottoTenente in questo

25 Novembre 1816

LuogoTenente id.

21 Ottobre 1822

Capitano di Cavalleria

14 Gennajo 1829

Capitano in 2do col grado di Capitano di squadrone

25 febbrajo 1832

Maggiore di Cavalleria

14 febbrajo 1837

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Dispensato dal servizio coll'annua pensione di ritiro di L. 1775 e grado di Maggiore di Cavalleria come da R. Brevetto delli 9 febbrajo 1839.

89. Assento in questo

SIETTI FRANCESCO

Figlio d e d

Nato li in Provincia d

SottoTenente in questo con Commissioni delli 26 Novembre 1816, già M.llo d'Alloggio nella Gendarmeria Genovese.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in questo

26 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato nei Moschettieri di Sardegna li 11 Luglio 1818.

90. Assento in questo

BECCARIA MODESTO

Figlio di Camillo e di Clotilde Torriglia

Nato li 15 Gennajo 1795 alla Venaria Reale, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 27 Novembre 1816, già volontario in detto al n. 787.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a piedi in questo

1 Xmbre 1814

SottoTenente in questo

27 Novembre 1816

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto a Torino li 16 Ottobre 1820 di malattia.

91. Assento in questo

SERTORIO CAVALIERE DESIDERIO

Figlio di Nicolò e di Momina Rocca

Nato li 13 Luglio 1792 in Genova, Provincia di Genova.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 14 Dicembre 1816, già Tale nei Dragoni di S.M.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nei Dragoni di S.M.

3 Maggio 1816

SottoTenente in questo

14 Dicembre 1816

Ajutante Magg.re in 2° id.

4 Novembre 1818

Grado ed anzianità di LuogoTenente

9 Settembre 1819

LuogoT.e Effettivo continuando sempre nelle funzioni di Ajut. Mag. 2° 8 Gennajo 1820

Ajutante Maggiore in 1mo

18 9mbre 1822

Capitano Ajut.e Magg.e in 1°

2 Marzo 1824

Dispensato dalle funzioni d'Ajut.e Maggiore in 1°

22 7mbre 1824

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'ordine M.re dé SS. Maurizio e Lazzaro con facoltà di subito fregiarsene, per essersi specialmente distinto con onorevole condotta nell'ultimo sconvolgimento di cose, come da lettera ministeriale del 29 9mbre 1822 (N. 2527 Gab. Part.e).

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Riformato il 1° Aprile 1832 col grado di Maggiore in seguito a R.o Biglietto dei 23 Febbrajo p.p.

92. Assento in questo

VAGINA D'EMARESE CAVALIERE CESARE ALESSANDRO

Figlio del fu Barone Giovanni Giacomo e della fu Faustina S.t Martino di Strambino

Nato li 16 Maggio 1786 in Ivrea, Provincia d'Ivrea.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 27 Novembre 1817, già Tale nella Brigata di Saluzzo.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nella Brigata di Saluzzo

1° Luglio 1814

SottoT.e dei Granatieri d'Ordinanza in detta

4 Dicembre 1815

LuogoTenente d'Ordinanza in detto

2 Luglio 1817

LuogoTenente in questo

27 Novembre 1817

Capitano in questo

22 Ottobre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Giubilato il 1° Aprile 1832 col grado di Maggiore in seguito a R.o Biglietto dei 23 Febbrajo p.p.

93. Assento in questo

DEVILLE DE LA FERRIERE NOBILE GIUSEPPE

Figlio di Ippolito e di Gioanna di Sejsel

Nato li 6 Marzo 1790 in Annecy, Provincia del Genevese.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 7 Dicembre 1817, già Tale in Savoja Fanteria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente in Savoja Fanteria

8 Marzo 1816

SottoTenente in questo

7 Dicembre 1817

LuogoTenente id.

7 Gennajo 1820

Capitano id.

15 Maggio 1827

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Capitano d'ordinanza nel 1° Regg.to della Brigata Savoja il 1° Aprile 1832 in seguito a R.o Biglietto dei 23 Febbrajo p.p.

94. Assento in questo

ALLEMANDI BENEDETTO

Figlio di Pietro e di Giuseppina Monge

Nato li 6 Gennajo 1784 in Verzuolo, Provincia di Saluzzo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 8 Dicembre 1817, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 5 e prima al servizio di Francia dal 1800 al 1814 ove pervenne Maresciallo d'Alloggio.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Maresciallo d'alloggio in questo

1° Luglio 1814

SottoTenente in questo

8 Dicembre 1817

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Cancellato dai Ruoli in seguito a Lettera della Regia Segreteria di Guerra e Marina delli 17 Aprile 1821 N. 15424 5^a Divisione.

Servizi esteri

Volontario nel 20° Dragoni francesi dal 1800. Indi nella Gendarmeria francese dall'anno 13 Repubblicano sino al 1814 (M.o d'All.o).

Ha fatto cinque campagne e riportato una ferita.

95. Assento in questo

SCHIARA MACCABEI CAVALIERE LEOPOLDO

Figlio di D. Carlo e di D.a Carlotta Scali

Nato li 5 Settembre 1788 in Quattordio, Provincia d'Alessandria.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 6 Luglio 1818, già SottoTenente Ajut.e Magg.re in 2do nel Regg.to di Monferrato.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenene nel Regg.to di Novara

21 Giugno 1815

SottoT.e Ajut.e Magg.re in 2do nel Regg.to Monferrato

18 Gennajo 1816

SottoTenente in questo

6 Luglio 1818

Grado ed anzianità di LuogoT.te

26 Aprile 1820

LuogoTenente effettivo

16 Dicembre 1820

Ajutante Maggiore in 1°

27 Gennajo 1827

Grado ed anzianità di Capitano di Cav.ria

4 Gennajo 1828

Capitano Effettivo con commissioni

28 Gennajo 1829

Capitano in 2° col grado di Capitano di Squadrone	25 Febbrajo 1832
Maggiore di Cavalleria	22 Marzo 1836
Comand.te di Divisione coll'annuo supplemento di L 400	21 Settembre 1839
Capitano Comand.te di Divisione in q.to	18 8bre 1842
Incaricato di riempire le funzioni di Maggiore, coll'annuo soprasoldo di L 1232,50	22 Aprile 1843
Maggiore Effettivo, cessandogli il sud.to soprasoldo	7 Aprile 1846
Colonnello in questo, continuando nelle attuali sue incombenze come nella paga e vantaggi di cui ora gode	8 Luglio 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

Creato Cavaliere di giustizia dell'Ordine dé SS.ti Maurizio e Lazzaro in seguito a regolare professione fatta il 7 Giugno 1827 come da Regie Magistrali patenti concessagli da S.M. il Re Carlo Felice sotto la data del 16 stesso mese ed anno.

Il 22 8bre 1845 S.M. L'Imperatore delle Russie nel suo breve soggiorno a Genova, si compiacque fregiarlo della Croce di S. Stanislao di 2° classe e S.M. il Re nostro Signore si è degnato di permettergli di subito fregiarsene.

Collocato a riposo coll'annua pensione di giubilazione di L 1950 a far tempo dal 1° 9mbre 1848 colla conservazione del Grado di Colonnello nel Regio Esercito assieme alla facoltà di vestire la Divisa dell'Armata per Decreto 1° Novembre 1848.

96. Assento in questo

PANERO VINCENZO

Figlio di Giovanni e della fu Maria Rostagno

Nato li 5 Maggio 1780 in Brà, Provincia d'Alba.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 7 Luglio 1818, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 140 e prima nella gendarmeria piemontese dal 1800 al 1801 indi in quella francese sino al 1814, come volontario, in cui pervenne Brigadiere. Ha fatto due Campagne.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Brigadiere a cavallo in questo	1° Luglio 1814
Maresciallo d'alloggio id.	14 Gennajo 1816
SottoTenente in questo	7 Luglio 1818
LuogoTenente id.	22 Ottobre 1822
Capitano di Cavalleria	14 Gennajo 1829
Capitano in 2do col grado di Capitano di Squadrone	25 Febbrajo 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto li 31 Agosto 1835 a Genova.

97. Assento in questo

MICHAUD CAVALIERE PIETRO

Figlio del fu Natale e di Teresa Bracourent di Savoireux

Nato li 23 Maggio 1769 in S. Eusebio, Provincia del Genevese.

Capitano in questo con Commissioni delli 30 Settembre 1818, già Tale nella Brigata di Monferrato.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Guardia del Corpo di S.M.	9 Settembre 1788
SottoTenente	12 Ottobre 1792
SottoTenente nelle Truppe leggere	8 Aprile 1795
LuogoTenente nella Brig.ta di Monferrato	22 Settembre 1814
Capitano in detto	21 Giugno 1815
Capitano in questo	30 Settembre 1818
Maggiore con paga da Capitano	15 Maggio 1827
Maggiore Effettivo con commissioni	28 Gennajo 1829
LuogoTen.te Colonnello di Cav.ria	25 febbrajo 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto con onore e distinzione le campagne degli anni 1795, 96, 97, 98 e 99 e 1800 e quella del 1815 in Savoia a Conflans; si è distinto all'affare di Rocca Grimalda seguito li 22 Maggio 1798 ove con pochissime gente difese detto Posto, battè compiutamente il Nemico, fece prigioniero il Capo con 106 insorgenti. Si diportò col massimo coraggio ed intrepidezza all'affare di Carosio contro gli insorgenti in cui prese al nemico due cannoni. Ferito da due colpi di fuoco uno al collo e l'altro allo stomaco all'affare di Rocca Grimaldi, decorato dell'Ordine Militare dé SS.ti Maurizio e Lazzaro li 30 Novembre 1798, coll'annua paga di lire 300 in ricompensa di quanto sopra.

Decorato dell'Ordine Militare di Savoia 3^a classe 4 Maggio 1816 perché già decorato di quello dé SS.ti Maurizio e Lazzaro.

Ha fatto parte dell'Armata Reale in Novara nel 1821.

Nominato Comandante la città e provincia di Cuneo colla paga e vantaggi di comand.te di 1^a classe e col grado di Colonnello di Cavalleria in seguito a Ministeriale dispaccio delli 26 9mbre 1836.

SERVIZI ESTERI

Dall'anno 11° Repub. al 1810. Capitano nella Legione del Mezzodi (Giubilato con L 800 annue). Nominato membro della Legion d'onore li 10 Gennajo 1809.

98. Assento in questo

CRAVETTA DI VILLA NOVETTA CONTE MARCELLINO

Figlio del fu Conte Giovanni Francesco e della Contessa Matilde Anna d'Usseglio.

Nato li 8 Ottobre 1798 in Savigliano, Provincia di Saluzzo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 20 Dicembre 1818, già Tale nella Brigata d' Alessandria e prima compreso nella pianta degli Ufficiali destinati nel Regg.to Alessandria (Ordinanza) da S.M. formata il 26 Luglio 1814, nella qualità di SottoT.e come da dichiara dell'Azienda G.le di Guerra 19 Luglio 1852 N. 5446 Archivi. «Ha contratto matrimonio colla Signora Giuseppina Avenat del Lingotto vedova Cossato li 10 Luglio 1828 in seguito a Sovrana autorizzazione contenuta in dispaccio dell'Ispezione G.le dé Carab. Reali del 1° detto N. 1840 (Morta li 14 Settembre 1846)»

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nella Brigata d' Alessandria con paga dal 18 8bre 1814 R.C.	20 Ottobre 1814
SottoTenente dé Granatieri in detta	11 Settembre 1817
SottoTenente in questo	20 Dicembre 1818
Grado ed Anzianità di LuogoT.e id.	10 Gennajo 1820

Luogo Tenente Effettivo	24 Aprile 1820
Capitano per grado ed anzianità	2 Gennajo 1828
Capitano effettivo	20 Gennajo 1829
Capitano in 2do col grado di Capitano di Squadrone	25 febbrajo 1832
Maggiore Relatore del Consiglio G.le d'Amministrazione a norma R.e determinaz.ni 9 mbre 1835	13 9mbre 1835
Grado di Colonnello di Cavalleria	1° Luglio 1845
Effettività di Colonnello di Cav.ria fissata al	29 Xbre 1845
Colonnello effettivo colla continuazione dell'attual sua paga	3 febbrajo 1849
Paga e vantaggi assegnati ai Luogo.T.ti Colonnelli con R.e Determinazioni	
31 Maggio 1836 a decorrere dal 1° Aprile 1852 per R. Decreto	14 Marzo 1852
Paga di Colonnello assegnata dal R.o Decreto 23 Marzo 1852	1° Agosto 1852
Accordatagli la somma di L 4860 annue	

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

S. M. in soddisfaz.e dell'intrepido contegno tenuto in Vercelli nel mese di Marzo 1821 e specialmente nella circostanza della rivolta della Brigata Piemonte e Dragoni della Regina a provvidenza sua nell'aver reso partecipe il Governo della Divisione, si è degnata permetterle l'incombenti e prove per la Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro come risulta dalle patenti delli 29 9mbre 1834 n. 3570 gli venne concesso l'annua pensione di L 400 sulla croce dé SS. Maurizio e Lazzaro.

S.M. volendo usargli un speciale riguardo pel modo distinto, per l'infessso zelo con cui servi si è degnato di concedergli una proporzionale annua gratificazione di L 525 pagabile a diligenza dell'Azienda Generale di Guerra sulla categoria del Corpo ed a cominciare dalla corrente annata, poiché facciasi luogo al di lui favore alla concessione della paga di Maggiore effett.o come da Disp.o del Ministero di Guerra e Marina in data 1 xbre 1838 N. 3595 D.ne personale.

S.M. avuto riguardo ai titoli di benemeranza che militano a di lui favore pella specialità dei distinti non comuni servizi che presta si è degnato di accordargli che la citata gratificazione sia portata alla somma di L 1050 annue pagabili a diligenza dell'Azienda G.le di Guerra sulla categoria del Corpo, a cominciare dal 1° Aprile 1840 fino a che si faccia luogo a di lui favore alla paga di Maggiore effettivo come da dispaccio Ministeriale N. 906 D.e Personale del 25 Marzo 1840.

S.M. in considerazione alla sua anzianità di servizio nonché alle speciali benemeranze acquistatesi, gli ha concessa la paga e vantaggi stabiliti pei maggiori effettivi del Corpo 18 Ottobre 1842.

Collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della Pensione di Giubilazione che possa competergli a norma della Legge 27 Giugno 1850 per R. Decreto del 9 Agosto 1856.

99. Assento in questo

ANFOSSI GIOANNI BATTISTA

Figlio di Giuseppe e d'Angela Genesisio

Nato li 15 Gennajo 1777 in Rovello, Provincia di Saluzzo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 21 Dicembre 1818, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 221 e già volontario nella 2da mezza brigata piemontese dal 1797 in cui pervenne

Sergente, quindi nella Gendarmeria francese dal 1801 sino al 1814 come Maresciallo d'alloggio.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Maresciallo d'all.o a cavallo in q.to

14 Luglio 1814

SottoTenente in questo

21 Dicembre 1818

LuogoTenente id.

23 Ottobre 1822

Capitano di Cavalleria

15 Gennajo 1829

LuogoTenente in 1° col grado di Capitano

25 febbrajo 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Maggiore in 2do presso la piazza di Chambéry colla paga di annue lire 1920 in seguito a Regie Commissioni delli 28 Marzo 1835.

100. Assento in questo

OZELLO ANTONIO

Figlio del fu Giovanni Domenico e di Margherita Rossi

Nato li 29 Giugno 1788 in Foglizzo, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 22 Dicembre 1818, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 629 e già al Servizio di Francia come coscritto nel 2° Reg.to Artiglieria Imp.e di Marina dal 15 Marzo 1808 sino al 29embre 1812 quindi riformato col grado di Sergente.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a piedi in questo

2 Ottobre 1814

Brigadiere idem

6 Ottobre 1814

Maresciallo d'alloggio id.

11 9mbre 1816

SottoTenente id.

22 Xmbre 1818

Luogotenente id.

24 Ottobre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto il 3 Ottobre 1826 in Foglizzo sua patria in seguito a malattia.

101. Assento in questo

DI SALUZZO CONTE ALESSANDRO

Colonnello in questo con Commissioni delli 20 Marzo 1819, già Tale nella Legione R.le Leggiera.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Colonnello in questo

23 Marzo 1819

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Maggior Generale P.mo Segretario di Guerra e Marina li 27 Novembre 1820.

117. Assento in questo

RACCAGNO LUIGI

Figlio di Giovanni Battista e della fu Genojeffe Burotacco

Nato li 1° febbrajo 1785 in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 25 Maggio 1821, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 466 e già volontario nel 25 Regg.to Cacciatori a cavallo francese dal 1805 indi

nella Gendarmeria imperiale sino al 1814; licenziato come straniero alla Francia.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a piedi in questo

Brigadiere id.

Maresciallo d'alloggio id.

SottoTenente id.

LuogoTenente id.

LuogoTenente in 1° col grado di Capitano

Capitano in questo colla paga di Ajutante Maggiore

Capitano effettivo id.

Date

4 7mbre 1814

20 8bre 1814

2 7mbre 1816

25 Maggio 1821

3 Gennajo 1828

25 Febbrajo 1832

29 Xmbre 1835

22 Xmbre 1838

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto li 16 Maggio 1839 in Alessandria.

118. Assento in questo

NICOLA MATTEO

Figlio di Salvatore e di Maria Lasagno

Nato li 17 Settembre 1782 in Strambino, Provincia d'Ivrea.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 26 maggio 1821, già M.llo d'alloggio in detto al n. 129 e già volontario nella Gendarmeria piemontese dal 1800 al 1801 indi in quella francese da marzo 1803 sino al 1814 in cui pervenne brigadiere.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Brigadiere a cavallo in questo

Maresciallo d'alloggio id.

SottoTenente id.

LuogoTenente id.

Date

1° Luglio 1814

1° Xmbre 1816

26 maggio 1821

10 Gennajo 1829

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Giubilato coll'annua pensione di L 1140 il 1° Aprile 1832 in seguito a R.o Viglietto delli 23 Febbrajo p.p.

119. Assento in questo

PALMIERO GIOANNI CARLO

Figlio del fu Carlo e della fu Maria

Nato li 29 Settembre 1780 in Asti, Provincia d'Asti.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 27 Maggio 1821, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 141 e già nella gendarmeria piemontese del 1800 indi in quella francese sino al 1814 – 3 Maggio, proveniente come sovra.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Soldato nei Cacciatori di Casale al servizio di S.M.

Carabiniere a cavallo in questo

Brigadiere id.

Maresciallo d'alloggio id.

SottoTenente id.

Date

2 Febbrajo 1793

1° Luglio 1814

1° Ottobre 1814

1° Luglio 1817

27 Maggio 1821

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato LuogoTenente delle porte della Cittadella d'Alessandria li 31 Gennajo 1829 in seguito a dispaccio ministeriale delli 23 detto decorandolo contemporaneamente del grado di Luogotenente di Cavalleria nel R.o Esercito.

120. Assento in questo

ROSSETTI FELICE

Figlio di Bartolomeo e di Rosa Capellano

Nato li 19 Settembre 1790 in Mondovi, Provincia di Mondovi.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 28 Maggio 1821, già M.llo d'alloggio in detto al n. 1237.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato nel Regg.to P.le di Mondovi

11 Gennajo 1815

Caporalmaggiore in detto

1° Febbrajo 1815

Furiere maggiore nella B.ta della Regina

1° Gennajo 1816

Carabiniere a piedi in questo

27 Gennajo 1817

Brigadiere id.

1° Luglio 1817

Maresciallo d'alloggio id.

1° Luglio 1818

SottoTenente id.

28 Maggio 1821

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto di malattia in Alessandria il 22 9mbre 1828.

121. Assento in questo

QUAGLIA GIUSEPPE

Figlio del fu Lorenzo e di Carlotta Ratti

Nato li 6 Maggio 1789 in Asti, Provincia d'Asti.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 29 Maggio 1821, già M.llo d'alloggio in questo al n. 538.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a cavallo in questo

20 7mbre 1814

Brigadiere id.

1° Maggio 1816

Maresciallo d'alloggio id.

1° Gennajo 1820

SottoTenente id.

29 Maggio 1821

LuogoTenente id.

11 Gennajo 1829

LuogoTenente in 2° col grado di LuogoTenente in 1° di cavalleria

25 Febbrajo 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto in S. Giovanni di Moriana li 9 Settembre 1833.

122. Assento in questo

OYTANA GIOANNI

Figlio del fu Giuseppe e della fu Rosa Crosa

Nato li 23 Novembre 1785 in Carignano, Provincia di Torino

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria Aggregato in questo con Commissioni delli 2 Giugno 1821, già M.llo d'alloggio in detto al n. 495

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a piedi in questo	9 7mbre 1814
Brigadiere a cavallo id.	8 8bre 1814
Maresciallo d'alloggio id.	1° Maggio 1817
SottoTenente nell'Arma di Cavalleria ed aggregato in questo	2 Giugno 1821
SottoTenente in questo	19 Ottobre 1822
LuogoTenente id.	11 Gennajo 1829
LuogoTenente in 2do col grado di LuogoT.e in prima di Cavalleria	25 Febbrajo 1832
LuogoTenente in 1° in questo	11 Aprile 1835

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro con facoltà di subito fregiarsene come da lettera della Regia Segreteria del Gran Magistero del suddetto ordine dei 23 Giugno 1832 ma nessun motto è fatto dei motivi di si Sovrana Degnazione.

Morto di malattia li 29 Marzo 1837 a Susa.

Servizi esteri

Dal 1806 al 1810 nel 1° Regg.to Corazzieri francesi (Brigad. e M.o d'all.o) e nel 13° Regg.to pure Corazzieri sino al 1813; indi nel 2° Regg.to Lancieri della Guardia Imp.le sino al 1814 (M.llo d'all.o) Ha fatto le campagne delli anni 1809, 10, 11, 12 13 e 14 e ne riportò 3 ferite.

123. Assento in questo

ODDONO GIUSEPPE

Figlio del fu Carlo e della fu Teresa Carpano

Nato li 14 Gennajo 1780 in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria Aggregato in questo con Commissioni delli 3 Giugno 1821, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 278.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a piedi in questo	28 Luglio 1814
Brigadiere a cavallo id.	4 xmbre 1814
Maresciallo d'alloggio id.	1 Xmbre 1818
SottoTenente nell'Arma di Cavalleria ed aggregato in questo	3 Giugno 1821
SottoTenente Effettivo in questo	20 Ottobre 1822
LuogoTenente id.	11 Gennajo 1829
LuogoTenente in 2do col grado di LuogoT.e in 1° di Cavalleria	25 Febbrajo 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Dispensato dal servizio con annua pensione di ritiro di lire 1120 in seguito a Regie Commissioni delli 5 Aprile 1834.

Servizi esteri

Dal 1804 al 1814 coi gradi di Brigadiere forriere e M.llo d'all.o in capo nel 4° Battaglione Bis del Treno di Artiglieria Francese.

Ha fatto le campagne dal 1805 al 1814 incluso.

124. Assento in questo

POCHETTINO GIOANNI MARIA

Figlio del fu Giovanni Maria e della fu Antonia Franco

Nato li 21 Aprile 1783 in Racconigi, Provincia di Saluzzo.

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria aggregato in questo con Commissioni delli 4 Giugno 1821, già M.llo d'alloggio in detto al n. 858.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a cavallo in questo

26 Gennajo 1815

Brigadiere id.

21 Giugno 1815

Maresciallo d'alloggio id.

1° Febbrajo 1821

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria ed aggregato in questo

4 Giugno 1821

SottoTenente effettivo id.

21 Ottobre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto a Racconigi il 18 Dicembre 1822 di malattia.

Servizi esteri.

Dall'anno 11° Repubblicano a tutto il 1814 nel 6° Regg.to Dragoni francesi (coi gradi di Brig. Forriere, M.llo d'all.o, Ajut.e Sottuff.le, SottoT.e e LuogoTenente.

Ha fatto le campagne degli anni 12, 13, 14, poscia quelle del 1806, 7, 8, 9, 10, 12, 13 e 1814, nelle quali rilevò varie ferite.

125. Assento in questo

GAIBISSO ANTONIO

Figlio di Nicola e di Teresa Balestrino

Nato li 15 Giugno 1789 in Genova, Provincia di Genova.

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria Aggregato in questo con Commissioni delli 6 Giugno 1821, già M.llo d'Alloggio in detto al n. 805.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a piedi in questo

10 Xmbre 1814

Brigadiere id.

20 Luglio 1815

Maresciallo d'alloggio id.

1° Gennajo 1817

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria ed aggregato in questo

6 Giugno 1821

SottoTenente effettivo in questo

22 Ottobre 1822

LuogoTenente id.

11 Gennajo 1829

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato LuogoTenente aggregato al 2do Battaglione di guarnigione in seguito a R.o biglietto dei 23 Febbrajo 1832.

Servizi esteri

Dal 1807 nel 13° Regg.to di linea francese; indi dal 1810 al 1814 nella Gendarmeria francese.

Ha fatto le campagne degli anni dal 1807 al 1813 incluso, nelle quali riportò due ferite e fu fatto prigioniero di guerra in qualità di brigadiere.

126. Assento in questo

SAILLER GIUSEPPE

Figlio del fu Gioanni e di Anna Maria Taller

Nato li 7 Aprile 1775 in Genova, Provincia di Genova.

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria Aggregato in questo con Commissioni delli 7 Giugno

1821, già M.llo d'alloggio in detto al n. 1299.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Ammesso nella Gendarmeria Genovese

Brigadiere in detta

Maresciallo d'alloggio id.

S.Tenente nell'Arma di Cavalleria ed aggregato in questo

SottoTenente in questo

Date

30 7mbre 1815

1 8bre 1815

1 7bre 1816

7 Giugno 1821

23 Ottobre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ammesso negl'Invalidi genovesi il 13 Gennajo 1830 nella qualità di LuogoTenente aggregato con paga e vantaggi fissati pei LuogoT.i effetti delle medesime compagnie in seguito a dispaccio M.le dei 17 suddetto n. 41.

Servizi esteri

Dal 1792 al 1799 nel Regg.to Svizzero Palazzo della Repubblica Ligure (in qualità di Caporale) indi Serg.e Magg.e nella Gendarmeria Ligure e poscia Sergente nella Gendarmeria d'onore sino al 1804. Dal 1805 al 1814 nella Gendarmeria francese.

127. Assento in questo

RAYNERI CLAUDIO

Figlio del fu Antonio Francesco e della fu Giulia Zamioti

Nato li 1 Novembre 1780 in Voghera, Provincia di Voghera.

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria Aggregato in questo con Commissioni delli 8 Giugno 1821, già Maresciallo d'alloggio in detto al n. 471 e già nel 50° Regg.to Francese come surrogato dal 21 Giugno 1802 quindi nella Gendarmeria francese sino al 20 Giugno 1814 in cui pervenne brigadiere.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Brigadiere a piedi in questo

Maresciallo d'alloggio id.

S.Tenente nell'Arma di Cavalleria ed aggregato in questo

SottoTenente effettivo id.

LuogoTenente id.

Date

5 7bre 1814

1° Gennajo 1819

8 Giugno 1821

24 Ottobre 1822

1° Aprile 1830

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato LuogoTenente aggregato al 2° Battaglione di guarnigione il 1° Aprile 1832 in seguito a biglietto regio del 23 Febbrajo p.p.

128. Assento in questo

ROLFI GIUSEPPE

Figlio del fu Carlo e di Teresa Liviana

Nato li 16 Gennajo 1787 in Mondovì, Provincia di Mondovì.

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria Aggregato in questo con Commissioni delli 9 Giugno 1821, già Maresciallo d'alloggio in detto al n. 594 e già al servizio di Francia come volontario nell'11° Regg.o di Fanteria leggiera dal 1805 al 1813.

Ha fatto le campagne degli anni 1806, 7, 8, 9 e 1812.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Date

Carabiniere a piedi in questo	27 7mbre 1814
Brigadiere id.	17 9mbre 1814
Maresciallo d'alloggio id.	25 Luglio 1819
SottoTenente nell'Arma di Cavalleria ed aggregato in questo	9 Giugno 1821
SottoTenente effettivo in questo	24 Ottobre 1821
LuogoTenente id.	1° Aprile 1830
LuogoTenente in 2° col grado di LuogoTenente in 1° di Cav.ria	25 Febbrajo 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

S.M. pienamente soddisfatto dello zelo e devozione nel percorrere i distretti di Carouge e di Ginevra, non che tutta quella frontiera sia di giorno che di notte per conoscere i disegni dei fuoriusciti dé quali sarebbe stato la vittoria senza l'intervento del *Maire* di Carouge, ha voluto che con dispaccio del Ministero di Guerra e Marina delli 17 Febbrajo 1834 N. 679 venisse accertato della Sovrana approvazione per la lodevolissima condotta tenuta in tale circostanza.

Dispensato dal servizio con annua pensione di ritiro di L. 1100 e grado di Capitano nel R.o Esercito in seguito a R.e Commissioni delli 20 Xbre 1834.

129. Assento in questo

SILVABOSIO GIACOMO

Figlio del fu Pio e della fu Maria Derossi

Nato li 3 Marzo 1781 in Vigevano, Provincia di Lomellina.

SottoTenente nell'Arma di Cavalleria Aggregato con Commissioni delli 10 Giugno 1821, già M.llo d'alloggio in detto al n. 1122 e già volontario nel 3° Regg.o Fanteria leggiera Italiana da Xmbre 1812 sino al 4 7mbre 1813 indi fatto prigioniero dagli austriaci col grado di ajutante Sott'Ufficiale.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

	<i>Date</i>
Carabiniere a piedi in questo	10 Gennajo 1816
Brigadiere idem	26 Febbrajo 1816
Maresciallo d'alloggio id.	1° Gennajo 1817
SottoTenente nell'Arma di C.ria ed aggregato in questo	10 Giugno 1821
SottoTenente effettivo in questo	25 Ottobre 1822
LuogoTenente di Cavalleria	1° Aprile 1830
LuogoTenente effettivo in q.to	29 9bre 1830
LuogoTenente in 2do col grado di LuogoT.e di 1° di Cavalleria	25 Febbrajo 1832
LuogoTen.te in 1° in questo	11 Aprile 1835
Grado di Capitano di Cav.ria	29 xmbre 1838
Capitano con paga di ajut.e magg.e	13 Marzo 1839
Paga di Capitano effettivo	4 Giugno 1839

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Capitano nel Batt.e Veterani colla paga e vantaggi di 2^a classe con R.e Commissioni del 27 Febbrajo 1841.

130. Assento in questo

SAIBANTE DI S. UBERTO MARCHESE ANTONIO

Figlio del fu Marchese Giò Battista e di Massimilla Contessa Lombarda

Nato li 2 Luglio 1791 in Verona, Provincia d'Italia.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 26 Ottobre 1822, già tale in Piemonte R.le Cavalleria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente Sov.rio nei Dragoni del Re

6 7mbre 1817

Idem effettivo in detti

22 Agosto 1819

Sottoajutante Magg.re in detto

14 Giugno 1829

SottoTenente in aspettativa

15 Agosto 1821

SottoTenente effett.o nel Reg.o Piemonte R.le Cavalleria

2 Marzo 1822

SottoTenente in questo

26 Ottobre 1822

LuogoTenente id.

5 9mbre 1822

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Ajutante Maggiore della Scuola d'equitazione con R.e Commissioni del 30 Agosto 1825, colla paga e vantaggi fissati alla stessa carica né Corpi di Cavalleria coll'uso dell'uniforme del più anziano del Reggimento di detta arma in seguito a dispaccio ministeriale delli 31 Agosto 1825 N. 978.

Decorato dell'Ordine Gerosolimitano con Patenti da Malta delli 10 Maggio 1796.

131. Assento in questo

RICHERI CAV.RE MAURIZIO

Figlio del Cav.re Nicola e di Elisabetta Niello

Nato li 15 Agosto 1803 in Mondovì, Provincia di Mondovì.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 27 ottobre 1822, già tale nella Brigata di Casale.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo nella R.le Accademia militare

1° Aprile 1816

SottoTenente in Servizio permanente nella Brigata di Casale

13 Febbrajo 1822

SottoTenente in questo

27 Ottobre 1822

LuogoTenente

3 Aprile 1830

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Luogotenente in aspettativa il 1° Aprile 1832 in seguito a R.o Viglietto dei 23 Febbrajo p.p.

132. Assento in questo

VIANO GIOANNI ANTONIO

Figlio del fu Pietro Antonio e di Vittoria Ferrari

Nato li 11 9mbre 1779 in Costigliole, Provincia di Saluzzo.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 5 9mbre 1822, già Maresciallo d'alloggio in questo al n. 176 e già Brigadiere a cavallo nella Gendarmeria francese proveniente dalla Gendarmeria piemontese ove ha servito dal 1799 sino al mese di Maggio 1814.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato nel Regg.to Aosta fanteria

4 Marzo 1795

Brigadiere a cavallo in questo

1° Luglio 1814

Maresciallo d'alloggio id.	11 9mbre 1816
SottoTenente in questo	5 9mbre 1822
LuogoTenente	5 Aprile 1830
LuogoTenente in 2do col grado di LuogoT.e in 1° di Cavalleria	25 Febbrajo 1832
LuogoTenente in 1° in questo	26 7bre 1835
Grado di Capitano di Cav.ria	9 8bre 1839

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

In soddisfazione dell'intrepido contegno tenuto in occasione de' Fuori Usciti a aux Echelles, sebbene trattenuto in letto da pedagra, non si tosto che ebbe l'avviso dell'entrata dei rivoluzionari si recò a comunicarlo al Comandante il Ponte ponendosi a di lei disposizioni coi Carabinieri di quella Stazione per partecipare alla spedizione fatta con tanto fortunato successo contro i Rivoluzionari. Il Ministero di Guerra e Marina con suo dispaccio delli 17 Febbrajo 1834 N. 678 le ha partecipato la Sovrana approvazione pel modo onorevole e meritevole d'ogni elogio per cui si è distinto nella circostanza di cui si tratta.

Dispensato dal Servizio coll'annua pensione di L. 1450 colla conservazione del Grado di Capitano di Cavalleria e la facoltà di vestire l'uniforme d'armata con distintivi di Maggiore come da R.o Brevetto del 2° Gennajo 1841.

133. Assento in questo

DEGRIBALDI NOBILE MARIA GUGLIELMO

Figlio di Giovanni Antonio e di Maria Grivella

Nato li 2 Febbrajo 1797 in Pont d'Evians, Provincia di Savoja.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 6 Gennajo 1820, già Maresciallo d'alloggio in questo al n. 1083.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a piedi in questo

4 8bre 1815

Brigadiere id. id.

1° Gennajo 1818

Maresciallo d'alloggio id.

1° Xmbre 1818

SottoTenente id.

6 Gennajo 1820

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Cancellato dai Ruoli in seguito a lettera della R.a Segreteria di Guerra e Marina delli 17 Aprile 1821 N. 15424, D.ne 5^a.

144. Assento in questo

CEPPI DI BAIROLO CAVALIERE ANGELO

Figlio del Conte Giuseppe di Bairolo e della Delfina Grosso.

Nato li 2 Ottobre 1803 in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 2 Marzo 1824, già tale nella Brigata d'Aosta.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo nella R.a Accademia M.re

1° Aprile 1816

SottoT.e in Serv.o permanente nella Brigata Aosta

9 Febbrajo 1822

SottoTenente in questo

2 Marzo 1824

LuogoTenente

3 Aprile 1830

LuogoTenente in 2do col grado di Luogot.e in p.mo di Cavalleria

25 Febbrajo 1832

Luogo Tenente in 1° in questo	11 Aprile 1835
Grado di Capitano di cav.ria coll'annuo supplemento di L 650	27 Agosto 1839
Capitano effettivo di questo	10 Febbrajo 1841
Destinato al Comando d'una Divisione con vantaggi annessi a tal posto e coll'aumento annuo di L 300 dal 1° Luglio 1844	22 Giugno 1844
Comand.te effettivo di Divisione con Regio Brevetto	16 Febbrajo 1845
Maggiore ma per ora colla paga e vantaggi di Capitano Comandante per Regio Decreto	17 Aprile 1848
Concessagli la paga ed i vantaggi assegnati al di lui grado	12 9mbre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Stato ucciso dai ribelli in Genova li 3 Aprile 1849 come da fede delli 20 Aprile firmata da Padre Lorghero Agostino Economo.

146. Assento in questo

MUSCAS LUIGI

Figlio di Giuseppe e di Teresa Licheri

Nato li 1° 9mbre 1780 in Cagliari, Provincia di Cagliari.

Capitano in questo con Commissioni delli 1° Aprile 1823, già tale nei Cacciatori R.li di Sardegna.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Volontario nei Dragoni Leggieri di Sardegna con Viglietto di S.E.

il ViceRe

10 Agosto 1797

Cornetta effett.o in d.o Corpo col merito del servizio prestato e dell'offerta

di 10 uomini armati in guerra per la formaz.e del sud.o Corpo

14 7mbre 1799

Luogo Tenente in detto Corpo

29 Aprile 1807

Ajutante Maggiore id.

22 Febbrajo 1808

Idem nel Reg.o Cavalleg.gi di Sardegna

6 Xmbre 1808

Capitano nelle R.e Armate colla conferma dell'impiego suddetto

3 Giugno 1815

Capitano effettivo in d.o Regg.o

25 Maggio 1816

Capitano effettivo nei Cacciatori R.li di Sardegna

1° Luglio 1819

Capitano in questo

1° Aprile 1823

Confermato tale con R.e Commissioni senza diritto d'avanzamento nel

Corpo

2 Marzo 1824

Maggiore di Cavalleria

10 Gennajo 1829

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Maggiore nei Cavalleggeri di Sardegna con commissioni del 13 Marzo 1832.

147. Assento in questo

VIARIS MARCHESE D. LUIGI

Figlio del fu Marchese Gasparo e di Felicita Maria Bianco

Nato li 9mbre 1790 in Chieri, Provincia di Torino.

Capitano in questo con Commissioni delli 22 Luglio 1823, già Tale nei Cacciatori R.li di Sardegna.

Commendatore dell'Ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Volontario nei Dragoni di Sardegna

Promosso Cadetto in detto Corpo

Cornetta id.

SottoTenente a mezza paga

SottoTenente effettivo

LuogoTenente nei Cavalleggeri di Sardegna

LuogoT.e dé Gran.i nel Regg.to Monferrato

Rientrato collo stesso grado nei Cavalleggeri di Sardegna

Capitano in detto

Capitano in questo

Date

11 Xbre 1804

24 Marzo 1806

2 Maggio 1807

9 Xbre 1808

31 Xbre 1813

2 Aprile 1815

4 7mbre 1817

1° Luglio 1819

6 Febbrajo 1822

22 Luglio 1823

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Capitano di Squadrone nei Cavalleggeri di Sardegna con commissioni delli 13 Marzo 1832.

148. Assento in questo

GRONDONA LUIGI

Figlio del fu Gioachino Commendatore e della fu Donna Catterina Floris

Nato li 7 Xmbre 1792 in Cagliari, Provincia di Sardegna.

LuogoTenente in questo con Commissioni delli 1° Aprile 1823, già tale nei Cacciatori R.li di Sardegna.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Primo Subalterno nel Regg.to Mandolisaj Cav.ria prov.le col grado di

SottoTenente nelle R.e Armate

SottoTenente agg.to nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna

SottoTenente effettivo in d.o Corpo

LuogoTenente idem

id. Ajutante Maggiore id.

LuogoTenente nei Cacciatori R.li di Sardegna

LuogoTenente in questo

Capitano id.

idem con paga e vantaggi

Date

1° Aprile 1809

30 Aprile 1810

27 Maggio 1815

26 Maggio 1816

1° Xbre 1817

1° Luglio 1819

1° Aprile 1823

20 Luglio 1823

1° Agosto 1823

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Li 15 Aprile 1833 passato Capitano di Squadrone nel Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna con Regie Commissioni dei 13 Marzo 1832.

154. Assento in questo

CASTELLI DON GIUSEPPE

Figlio di D. Raffaele e di Donna Giuseppina Diana

Nato li 20 Aprile 1797 in Cagliari, Provincia di Sardegna.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 1° Aprile 1823, già SottoTenente nei Cacciatori Reali di Sardegna.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Date

Volontario nel Reg.o Cavalleggeri di Sardegna	27 Luglio 1808
SottoTenente in d.o Regg.o a metà paga	12 Aprile 1815
Idem nei Cacciatori R.li di Sardegna	1° Luglio 1819
Sottotenente in questo	1° Aprile 1823
LuogoTenente id.	21 Luglio 1823
idem con paga e vantaggi	1° Agosto 1823
Capitano di Cavalleria	17 Gennajo 1829

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Capitano di Squadrone nei Cavalleggeri di Sardegna con commissioni delli 13 Marzo 1832.

164. Assento in questo

SALAZAR D. RAFFAELE

Figlio d'Agostino e di D. Speranza Olivar

Nato li 17 Aprile 1801 in Iglesias, Provincia di Cagliari (Sardegna).

SottoTen.e Sov.rio in questo con Commissioni delli 22 Luglio 1823, già Cornetta a mezza paga con anzianità di SottoTenente nei Cavalleggeri di Sardegna, indi nei Cacciatori Reali idem.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato nei Cavallegg.i di Sardegna	8 Ottobre 1817
Cornetta a mezza paga con anzianità di SottoTenente in detto Corpo	28 Febbrajo 1819
Idem nei Cacciatori Reali di Sardegna	1° Luglio 1819
SottoTenente Sov.rio in questo	22 Agosto 1823
Idem con paga e vantaggi	1° Agosto 1823
LuogoTenente in questo	4 Marzo 1824

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Li 15.4.1833 passato LuogoTenente in primo nei Cavalleggeri di Sardegna con Regie Commissioni dei 13 Marzo 1832.

166. Assento in questo

SALAZAR D. EFFISIO

Figlio di D. Agostino e di Donna Speranza Olivar

Nato li 1° Gennajo 1795 in Iglesias (Cagliari), Provincia di Sardegna.

LuogoTenente agg.to in questo con Commissioni delli 2 Marzo 1824, già SottoTenente in aspettativa e prima nei Cacciatori R.li di Sardegna.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

2do Sulbart.o nel Reg.o Sulcis prov.le con grado di SottoTenente di Cav.ria	16 9mbre 1808
Sottotenente effett.o nei Cavallegg.i di Sardegna	4 Aprile 1815
Idem nei Cacciatori R.li di Sardegna	1° Luglio 1819
Idem in aspettativa	18 Marzo 1820
LuogoTenente aggreg.o in questo con paga e vantaggi	2 Marzo 1824
LuogoTenente effettivo in questo	19 Giugno 1824

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato LuogoTenente in prima né Cavalleggeri di Sardegna con commissioni delli 13 Marzo 1832.

171. Assento in questo

PAVIA DI SCANDALUZZA CONTE CARLO

Figlio di Giuseppe e di Giuseppa Pattelani

Nato li 14 9mbre 1801 in Milano, Provincia di Milano.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 5 Febbrajo 1827, già tale nella Brigata Savona.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Soldato volontario nel Reg.o Piemonte R.le Cavalleria

28 Giugno 1819

Caporale in detto

3 Marzo 1820

Sergente id.

10 Luglio 1820

SottoTenente in servizio permanente nella B.ta Savona

6 Marzo 1822

Sottotenente in questo

5 Febbrajo 1827

LuogoTenente

4 Aprile 1830

LuogoTenente in 2° col grado di LuogoTenente in p.mo di cavalleria

25 Febbrajo 1832

LuogoTenente in 1° in questo e Grado di Capitano di Cavalleria

9 8bre 1839

Si gli accorda un supplemento di paga d'annue L 450

13 Marzo 1841

Capitano effettivo in questo

14 Aprile 1842

Incaricato del Comando d'una Div.ne

16 Febbrajo 1845

Capitano Comandante di Div.ne

7 Aprile 1846

Maggiore in questo, ma per ora colla paga e vantaggi di Capitano

Comandante R. Decreto

17 Aprile 1848

Tale Comand.te le tre compagnie dé Carabinieri Veterani

14 9mbre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara del 1821.

Dal Ministro di Guerra gli venne li 11 Aprile 1831 diretta una lettera con cui S.M. gli manifestava la particolare sua soddisfazione sovrana pei puri sentimenti di illimitata divozione di cui fece prova nel disimpegno delle delicate incombenze che gli vennero commesse e per gli servizi renduti nelle ultime circostanze politiche.

S.M. con Regio Decreto delli 17 xmbre 1851 lo ha collocato a riposo colla giubilazione d'annue lire 2286 a far tempo dal 1° dell'imminente mese di Gennajo 1852, conservando al medesimo il Grado di LuogoTenente Colonnello conferitogli con D.to delli 8 stesso mese e colla facoltà di vestire la divisa d'armata, D.o M.le delli 18 xmbre 1851 N. 1694, Divisione Personale.

174. Assento in questo

EYNAUDI GIÒ BATTISTA

Figlio di fu Costanzo e della fu Maria Barbé

Nato li 16 Marzo 1782 in Saluzzo, Provincia di Saluzzo.

Chirurgo Maggiore in questo con Commissioni delli 15 Maggio 1815 e dispaccio minist. del 24 Febbrajo 1827, già tale in aspettativa e p.ma nei Cavalleggieri di Piemonte, avendo servito in Francia come coscritto dal 1802 nel 2° Reg.o Carab.i a cavallo indi assistente Chirurgo degli Spedali da 8 9mbre 1805 e Chirurgo Mag.e in 2° da 19 7bre 1806 nel 9° Reg.o di fanteria leggera poscia Maggiore 1° in detto da 2 Luglio 1811 e tale nella giovine guardia da 13 Gennajo 1814.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

	<i>Date</i>
Chirurgo Maggiore nei Cavalleggieri di Piemonte	15 Maggio 1815
Chir.go Maggiore in aspettativa	27 Maggio 1826
Chirurgo Maggiore in questo	24 Febbrajo 1827
Chirurgo Maggiore nel Corpo Sanitario Militare	9 Luglio 1833

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1815 ed ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

S.M. prendendo in benigna considerazione le buone testimonianze, che rende al distinto suo modo di servizio, non che l'anzianità ed i di lui buoni lungi servizi si è per un particolare tratto della Sovrana sua grazia, e senza tratto di conseguenza per altri, degnato di conferirgli il titolo, grado ed anzianità di Chirurgo in Capo accompagnando quest'onorifico contrassegno della Reale sua soddisfazione con un personale annuo trattenimento di L 400 a goderne dal 1° del prossimo Luglio 1843 in aggiunta dell'attuale di lui paga e vantaggi, con Regie provvisori del 27 Giugno 1840.

S.M. si è degnata di permettere, a relazione della R.a Segret.a di Stato per gli affari esteri, possa accettare e fregiarsi della Croce di Cav.re dell'ordine Reale della Legion d'onore, statagli conferta ultimamente da S.M. il Re di Francia, in seguito a Disp. M.le del 23 Marzo 1841 N. 980 Div.e personale.

Dispensato dalla Carica di Chirurgo Magg.e del Corpo coll'annua vitalizia pensione di L 1500 a cominciare dal 1° Agosto 1843. oltre la paga annessa alla sua carica di Consigli.e ord.o per la facoltà di Chirurgia nel Consiglio Sup.e M.e di Sanità in L 1200 (R. Brevetto 18 Luglio 1843 e Disp.o min. 22 Luglio N. 2306).

Servizi esteri

Coscritto dell'anno 1801 nel 2do Regg.to dei Carabinieri a cavallo; assistente Chirurgo degli Ospedali 15° Brumaio anno 14°. Commissionato 15 Febbrajo 1806. Chirurgo Magg.e in secondo nel 9° Regg.to d'infanteria leggiera 19 7mbre 1806. Chirurgo Maggiore in detto 2 Luglio 1811. Chirurgo Magg.e dei Voltigiatori della giovane Guardia 13 Gennajo 1814. Ha fatto le campagne dell'anno 14 in Austria, 1806 e 1807 in Russia e Polonia 1808, 1809, 1810, 1811, 1812, 1813 in Spagna e 1814 in Francia.

180. Assento in questo

ALESSI GIACOMO

Figlio di fu Giuseppe Antonio e di Margherita Cattena

Nato li 20 9mbre 1785 in Carrù, Provincia di Mondovì.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 23 Gennajo 1829, già Maresciallo d'alloggio in questo al n. 9.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

	<i>Date</i>
Carabiniere a cavallo in questo	1° Luglio 1814
Brigadiere a cavallo id.	1° Gennajo 1817
Maresciallo d'alloggio id.	1° Aprile 1821
SottoTenente id.	23 Gennajo 1829
LuogoTenente in 2do col grado di LuogoTenente in 1° di Cavalleria	25 Febbrajo 1832
LuogoTenente effettivo in questo	29 8bre 1836

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine militare di Savoia 4^a classe in cambio della medaglia d'argento il 31 Luglio 1817.

Ha fatto la campagna del 1815 a Grenoble ove fu fatto prigioniero di guerra il 15 Giugno 1815 e rientrato il 20 detto.

Morto del Cholera l'11 agosto 1837 a Novi ove era in licenza.

Servizi esteri

Già al servizio di Francia nel 31° Regg.to di Fanteria leggiera e quindi nella Gendarmeria. Entrato al servizio di Francia nel 31° Regg.to d'Infanteria il 14 Brumajo anno 12mo. Passato nella Gendarmeria a cavallo il 1° Luglio 1813, 27^a Legione, 53° Squadrone, Comp.a della Stura e vi servì sino al 1° Maggio 1814.

182. Assento in questo

PATARELLI LUIGI

Figlio di Giuseppe e di fu Rosa Piotti

Nato li 6 Gennajo 1791 in Tortona, Provincia di Tortona,

SottoTenente in questo con Commissioni delli 13 Aprile 1830, già Maresciallo d'alloggio Capo in q.ta.

Entrato al servizio di Francia come coscritto nel 29° Regg.to di linea da 6 Aprile 1811 sino al di 11 Luglio 1814.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Giovannina Camucci da Milano li 11 Dicembre 1823 in seguito a sovrana autorizzazione contenuta in Dispaccio M.le delli 6 stesso mese n. 2790.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Soldato nel Regg.o Tortona

1° Maggio 1815

Furiere in detto

1° Agosto 1815

Tale Provinciale nella Brig.ta di Genova

1° Gennajo 1816

Carabiniere a piedi in questo

20 Gennajo 1817

Brigadiere idem

1° Aprile 1818

Maresciallo d'alloggio id.

1° 9mbre 1821

Maresciallo d'alloggio capo

25 xmbre 1822

SottoTenente in questo

13 Aprile 1830

LuogoTenente in 2do col grado di LuogoTenente in 1° di Cavalleria

25 Febbrajo 1832

LuogoTenente effettivo in q.to

29 8bre 1836

Capitano di Cavalleria con L 450 annue d'aumento

14 Febbrajo 1843

Capitano effettivo in questo con anzianità dal 28 Maggio 1843

28 Agosto 1843

Tale nella 1^a Compagnia dé Carabinieri Veterani

14 9mbre 1848

Tale in attività di servizio in questo

19 Luglio 1851

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata R.le in Novara nel 1821.

S.M. con Regio Viglietto in data 2 Gennajo 1844 per la classificazione annuale gli ha fissata e concessa l'anzianità nei LuogoTenente di Cavalleria sotto la data del 28 Maggio 1843.

Collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli compete a norma della legge 27 Giugno 1850, conferendogli in pari tempo il grado di Maggiore nel R.o Esercito, per R.o Decreto del 17 Dicembre 1854.

184. Assento in questo

ARNULFI CAV.RE TROFIMO

Figlio del fu Mattia e di Carlotta Agnelli

Nato li 18 Marzo 1803 in Savona, Provincia di Savona.

SottoTenente col grado di LuogoT.e in 2do di Cavalleria, in questo con Commissioni delli 25 Febbrajo 1832, già Maresciallo d'alloggio capo in questo. Ammogliato colla Damigella Teresa Anselmi li 10 Luglio 1837 in seguito ad autorizzazione Sovrana contenuta in M.le Dispaccio 28 Giugno 1837 N. 1842 D.ne Personale (Morta li 3 Luglio 1849).

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere in questo	16 Ottobre 1820
[“Appointé di 1 ^a classe 21 5 1821 ⁽¹⁾ ” scritto a matita]	
Brigadiere a piedi	1° Gennajo 1822
Maresciallo d'Alloggio Capo	11 Maggio 1823
SottoTenente col grado di LuogoT.e in 2do di Cavalleria	25 Febbrajo 1832
LuogoTenente in 2do	30 Xmbre 1834
LuogoTenente effettivo in questo	29 8bre 1836
LuogoTenente Ajutante Mag.re id.	20 7bre 1842
Capitano effettivo Ajutante Maggiore in questo	26 7bre 1843
Capitano Ajutante Maggiore in questo con paga di Capitano effett. dal 1° Febbrajo 1844	20 Gennajo 1844
Maggiore in questo con paga evantaggi di cui ora gode	12 Dicembre 1848
Tale con paga d'effettivo	5 Giugno 1851
LuogoTenente Colonnello in detto	13 Agosto 1856
Colonnello in detto per R.o Decreto	7 Giugno 1859
Maggiore Generale in detto per R.o D.o	23 Ottobre 1860
Tale Ispettore dei Carabinieri Reali delle Provincie Meridionali. Disp.e Minist.le N. 6740 Div.ne Cav.ria Sez.ne 1 ^a delli 27 8bre 1861.	
Trasferito tale alla 7 ^a Legione del Corpo in seguito a R.o Decreto 24 Gennajo 1861, il 1° Marzo 1861.	
Tale Membro del Comitato di detto Corpo per Regio Decreto	29 8bre 1861
Luogotenente Generale, R. Decreto	14 7mbre 1864
Cessa dalla suddetta qualità d'Ispettore e rientrato alla sede del Comitato, D.o M.le	31 Gennajo 1866
Nominato Comandante la Divisione Militare Territoriale di Catanzaro, R. Decreto	15 Aprile 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Croce di Cav.re dell'ordine Militare de SS. Maurizio e Lazzaro in premio dei Servizi resi alla causa dell'Ordine e della sua devozione al Governo Costituzionale per Decreto 27 Maggio 1851. Nominato Ufficiale dell'Ordine predetto per R.o Decreto del 13 Settembre 1857 (sulla proposizione del Ministero dell'Interno).

Campagna del 1859.

Ricevette la medaglia francese commemorativa della Campagna [sic] d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Nominato Commendatore dell'Ordine Equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro per R.o Decreto

29 Dicembre 1860.

Campagna della Bassa Italia 1863.

[(1) dalle circolari periodiche del 10-6-1821 si rileva la promozione ad Appointé di 1^a classe a decorrere dal 21].

196. Assento in questo

RINALDI DELLA TORRE CAV.RE ANGELO FILIPPO

Figlio del Barone Giuseppe e di Donna Luigia Belgrano

Nato li 15 Aprile 1806 in Cherasco, Provincia di Mondovì

LuogoTenente di 2^a classe in questo con Commissioni delli 22 Aprile 1834, già LuogoTenente d'ordinanza nel 1mo Reggimento della Brigata Piemonte.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Cadetto nella Brigata di Savona

26 Aprile 1823

SottoT.e d'ordinanza nella Brigata Piemonte

20 Agosto 1828

LuogoTenente di 2da classe in detta

14 Febbrajo 1831

Idem effettivo in detta

24 Dicembre id.

Idem di 2^a classe in questo

22 Aprile 1834

LuogoTenente effettivo in questo

29 8bre 1836

Capitano effettivo id.

26 7bre 1841

Tale nella 2^a Compagnia dei Carabinieri Veterani

14 9mbre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Dispensato da ulteriore Servizio ed ammesso a godere della Pensione di giubilazione d'annue lire 1300 a norma del decreto 14 Ottobre 1848, colla conservazione del grado di cui è rivestito insieme alla facoltà di vestire la Divisa dell'Esercito per Decreto 12 Dicembre 1848.

197. Assento in questo

OLLANDINI MARCHESE FILIPPO

Figlio del Marchese Giovanni Giacomo e di Francesca Leonardini

Nato li 18 Febbrajo 1809 in Tolone, Provincia di Francia.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 22 Aprile 1834, già SottoTenente de' Granatieri nel Secondo Reggimento della Brigata Piemonte.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Cadetto nella Brigata Piemonte

18 Aprile 1826

SottoTenente d'ordinanza in detta

9 Aprile 1830

SottoTenente dei Granatieri in detta

29 Agosto 1832

SottoTenente nel Corpo dei Carab. R.li

22 Aprile 1834

LuogoTenente di Cavalleria

3 Febbrajo 1835

LuogoTenente in 2°

28 Luglio 1835

LuogoTenente effettivo

29 Ottobre 1836

Capitano effettivo colla paga di LuogoTenente

20 Gennaio 1844

Tale colla paga di LuogoTenente Ajutante Maggiore dal 1° Novembre 1844

oltre al supplemento di Soldo ed altri vantaggi di cui è attualmente provveduto come da Regio Brevetto 26 Ottobre 1844
 Tale coll'anzianità di Capitano nell'Arma di Cavalleria a partire dal 29 Novembre 1845 per R.D. 3 Gennajo 1846
 Tale colla paga e vantaggi di Capitano effettivo, oltre il supplemento di soldo di Luogotenente di cui è provveduto 7 Aprile 1846
 Concessagli la paga ed i vantaggi stabiliti pel suo grado a far tempo dal 1° Aprile 1848, per R.e Com. 11 Aprile 1848
 Maggiore in detto per R.o Decreto 4 Giugno 1855
 Trasferito tale nel Corpo della Gendarmeria Toscana, col grado di Luogotenente Colonnello dei Carabinieri in seguito a disp.e minister.e del 4 Luglio 1859 successivo n. 6462 Div. Per.e Sez. 1° per Regio Decreto 16 Giugno 1859
 Colonnello in detto per D.o del Commissario Straordinario di S.M. il Re V. Emanuele pel Governo della Toscana 31 Luglio 1859
 Tale nel Corpo dei Carab. R.li per R.o D.o 25 Marzo 1860
 Tale Comandante la 3ª Legione di detto per R.o D.o 6 Marzo 1861

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni
 Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1849 contro gli Austriaci. Campagna del 1859.
 Ricevette la medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.
 Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine de SS. Maurizio e Lazzaro per R.e Determinazioni 26 Giugno 1856.
 Nominato Ufficiale dell'Ordine predetto per Regio Decreto 5 Giugno 1862.
 Promosso Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, per R. Decreto 10 Maggio 1866.
 Autorizzato a fregiarsi della medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colla fascetta delle Campagne dell'anno 1849 4 1859.
 Eletto Deputato nel Collegio di Levante nella Legislatura dell'anno 1857.
 Andato dal Ministero degli esteri a Firenze a disposizione del Commissario del Re durante la guerra dell'Indipendenza d'Italia.
 Collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che possa competergli a termine di Legge, R. Decreto 2 Giugno 1866.

204. Assento in questo

GIORDANO GIUSEPPE ANTONIO

Figlio di Michele e di fu Anna Scaliola

Nato li 15 Luglio 1791 in Cossano, Provincia d'Alba.

SottoTenente in questo con R. Commissioni delli 11 Aprile 1835, già Maresciallo d'alloggio a cavallo in questo e già al servizio di Francia come coscritto nel 2° Reggimento della Guardia Imperiale nell'anno 1812 (5 Maggio) quindi passò nei Veliti di Torino li 10 Agosto 1813, ove servì sino alli 21 Aprile 1814 (mancano i documenti giustificativi); entrato al servizio francese nella 85ª Coorte della Guardia Nazionale il 5 Maggio 1811 e vi servì sino ai 16 Maggio 1814 in cui venne congedato; ha fatto le campagne del 1812, 1813. Disp.e

M.le 12 Marzo 1842 N. 2409 di matricola.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a cavallo in questo

Brigadiere id.

Maresciallo d'alloggio id.

SottoTenente id.

LuogoTenente id.

Capitano colla paga di Ajutante Maggiore

Tale nella 3^a Compagnia di Carabinieri Veterani

Tale nella 2^a Compagnia di Carabinieri Veterani

Date

10 7mbre 1814

1° Maggio 1821

10 Febbrajo 1828

11 Aprile 1835

3 Ottobre 1840

27 Giugno 1848

14 9mbre 1848

19 Xmbre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Collocato a riposo per avanzata età ed incomodi di salute colla conservazione del suo grado e coll'annua pensione di giubilazione di L 1825 salvo il diritto ad una pensione maggiore che gli fosse conferito dalla Legge sulle Giubilazioni recentemente presentata al Parlamento per Decreto 4 Giugno 1850. Quindi con D.o 20 Gennajo 1851 gli è fatto un aumento di L 430 onde portarlo a L 2255, avere della suddivisata.

205. Assento in questo

VEZZA GIUSEPPE

Figlio di Lorenzo e di Bernardina Piacenza

Nato li 15 Luglio 1798 in Racconigi, Provincia di Saluzzo.

Cappellano in questo con R.e Commissioni delli 2 Maggio 1835.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Cappellano in questo

Colla paga effettiva del suo grado con R.o Decreto

Date

2 Maggio 1835

8 Giugno 1844

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1848 in Lombardia.

S.M. con R.Decreto firmato il 21 Dicembre 1850, si è degnato collocato a riposo, cessando la carica di cappellano in questo per non essere più portato sul bilancio del 1851, stante il nuovo ordinamento del Corpo, coll'annua pensione di Giubilazione di L. 1550, che gli compete a norma della Legge 27 Giugno u.s. colla conservazione del titolo di Cappellano nell'esercito insieme alla facoltà di portarne i distintivi a far tempo dal 1° Gennajo 1851, con che però gli cessò dall'epoca medesima la pensione di L 1500 di cui è provveduto per R.o Decreto 19 Dicembre 1843 (Dispaccio M.le 21 Dicembre 1850 N. 11316, Div.ve Personale).

212. Assento in questo

FORMENTI GIUSEPPE [vedi anche il numero 1203]

Figlio di Guido e della fu Marianna Delval

Nato li 1° Giugno 1804 in Parma e naturalizzato suddito di S.M. con R.e Patenti del 12 Giugno 1838, Provincia di Parma.

SottoTenente in questo con R. Commissioni delli 1° aprile 1837, già SottoTenente d'ordinanza nel 1° Reggimento della Brigata Savona e prima al servizio di Maria Luigi[a] Duchessa di Parma in qualità di Guardia Ducale ove fu nominato con Decreto delli 8

Febbrajo 1825 con grado di alfiere e quindi con Brevetto delli 13 Gennajo 1831 riconosciuto per Guardia Ducale con detto grado.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Emilia Mario li 11 Febbrajo 1841 in seguito a Sovrana Autorizzazione contenuta in Dispaccio Ministeriale 30 Gennajo 1841 N. 169 D.e Personale.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente d'ordinanza nel 1° regg.o della Brigata Savona	29 Xmbre 1832
SottoTenente in questo	1° Aprile 1837
LuogoTenente	1° Maggio 1838
Capitano effettivo con riserva d'anzianità nell'arma di Cav.ria continuando a godere della paga supplemento e dei vantaggi che gli sono attualmente assegnati	10 Agosto 1847
Fissatagli l'anzianità a datare dal 22 Dicembre 1847 R.o V.to	4 Gennajo 1848
Concessagli la paga di Ajutante Maggiore con Comm.ni	4 Marzo 1848
Concessagli la paga di Capitano effettivo, R. Decreto	1° Aprile 1848
Maggiore in detto	13 Agosto 1856
Luogotenente Colonnello id.	5 Febbrajo 1860
Colonnello id.	22 Xmbre 1860
Tale Comandante la 2ª Legione del Corpo R. Decreto	6 Marzo 1861
Tale Comandante la 1ª Legione di detto, R. Decreto	14 Agosto 1862
Maggiore Generale Membro del Comitato del Corpo, R. D.to	2 Giugno 1866
Giudice suppl.te del Tribunale Supremo di Guerra, R. Decreto	24 Giugno 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro per R.o Decreto del 26 Aprile 1856 pei distinti servizi da ognora prestati.

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Nominato Ufficiale dell'ordine de SS. Maurizio e Lazzaro per Regio Decreto 13 Aprile 1862.

Ha Fatto la Campagna del 1849 contro gli Austriaci.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4 Marzo 1865 per la guerra combattuta per l'indipendenza e l'unità d'Italia colla fascetta delle Campagne 1849 e 1859.

Decorato delle Insegne di Cavaliere Uff.le Maggiore dell'Ordine di San Marino della Reggenza della Repubblica di tal nome per Decreto 31 Ottobre 1865 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 6 Xmbre 1865.

Commendatore dell'Ordine Mauriziano R. Decreto 10 Maggio 186.

Decorato della Croce di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, R. D.to 1° Maggio 1868.

219. Assento in questo

NARETTI FRANCESCO ANTONIO

Figlio del fu Giò Domenico e di fu Maria Domenica Naretti

Nato li 27 Maggio 1798 in Rivarolo, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con R.e Commissioni delli 4 Giugno 1839, già Maresciallo d'alloggio in questo al n. 1112 di matricola.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Carabiniere a piedi in questo	14 9mbre 1815
Brigadiere id.	1° Giugno 1820
Maresciallo d'alloggio	11 Aprile 1830
SottoTenente in questo	4 Giugno 1839
LuogoTenente effettivo in questo, colla paga dal 1° Aprile 1845	5 Aprile 1845
Fissatagli l'anzianità a datare dal 19 di Marzo 1847 /B, R.o V.o	4 Gennajo 1848
LuogoTenente nella 1 ^a Comp.a dei Carabinieri Veterani	14 9mbre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Collocato a riposo colla pensione di L 1260 per Decreto 31 Marzo 1849.

222. Assento in questo

MARTIN DI MONTÙ BECCARIA CAVALIERE FERDINANDO

Figlio del Conte Luigi e della Contessa Giovannini Marianna

Nato li 28 Aprile 1808 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con R.e Commissioni delli 27 Agosto 1839, già LuogoTenente nel 7mo Regg.to di Fanteria.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Enrichetta Candiani d'Olivola li 14 Ottobre 1840 in seguito a Sovrana Autorizzazione contenuta in D.e M.le del 26 7mbre 1840 N. 3914, D.ne Personale.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo nella R.a Accademia militare	27 9bre 1819
Entrado in detta	31 Gennajo 1820
Cadetto id.	25 Febbrajo 1826
SottoTenente d'ordinanza nel 7° Regg.to di fanteria Brigata Cuneo	6 Marzo 1827
LuogoTenente prov.le in continuato servizio in detto	4 Febbrajo 1831
Ajutante Maggiore in 2do id.	22 7mbre 1831
Cessò dalla detta qualità d'ajutante Maggiore in 2do li 20 Febbrajo 1837.	
LuogoTenente effettivo in questo	27 Agosto 1839
Capitano di Cavalleria con aumento di L 450	14 Aprile 1842
Capitano effettivo in questo	18 8bre 1842
Capitano Comandante la Divisione col suppl.o di L 300 annue per Disp.e M.le N. 2117 Div.e Personale	23 Marzo 1848
Maggiore effettivo conservando per pra la paga ed i vantaggi di Capitano Comandante	12 9mbre 1848
Accordatagli la paga del grado di Maggiore	21 Aprile 1849
LuogoTenente Colonnello in detto	8 Agosto 1854
Colonnello in detto	13 Agosto 1856
Tale Comandante superiore dei Carabinieri Reali presso l'esercito per R.o D.o	30 Aprile 1859
Maggior Generale in detto R.o D.o	13 Marzo 1860

Tale nella 1^a Legione Membro del Comitato del Corpo suddetto
 per R.o D.o 29 Ottobre 1861
 Luogo T.e Generale per R.o D.o 27 7mbre 1862

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni
 S.M. con Regio Viglietto del 2 Gennaio 1844 per la Classificazione annuale, gli ha concessa e fissata l'anzianità nei Capitano sotto la data del 28 Maggio 1843.
 Decorato della Croce di Cavaliere dé SS. Maurizio e Lazzaro per D.o M.e 2 Luglio 1850 N. 6809 D.e Personale.
 Nominato Ufficiale dell'Ordine predetto per Regio Decreto del 23 Dicembre 1857.
 Campagna del 1859.
 Decorato delle insegne d'ufficiale dell'ordine della Legion d'onore di Francia per Decreto Imperiale 12 Gennaio 1860 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana delli 4 Marzo successivo,
 Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.
 Nominato Commendatore dell'ordine Equestre dei SS. Maurizio e Lazzaro per Regio Decreto 29 Xmbre 1860.
 Decorato della Croce di Grand'Ufficiale dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 31 Xmbre 1864.
 Collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che a termine di legge possa competergli a datare dal 16 Maggio 1866, R. Decreto 29 Aprile 1866.

231. Assento in questo

CAPRA GIOANNI SEBASTIANO

Figlio di Giovanni Battista e di Margherita Chiarle.

Nato li 11 Marzo 1794 in Prinzano, Provincia d'Alba.

SottoTenente in questo con R.e Commissioni delli 29 Marzo 1842, già Maresciallo d'alloggio in questo e già al servizio di Francia nel 9° Battaglione del Treno degl'Equipaggi il 17 Aprile 1813 e vi servi sino alli 8 Maggio 1814. Dispaccio M.le 16 Ottobre 1841 N. 2069 Div.ne Matricola.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

	<i>Date</i>
Soldato nei Cavalleggeri di Piemonte	20 Agosto 1814
Carabiniere a cavallo in questo	26 Marzo 1818
Brigadiere id.	1° Agosto 1821
Maresciallo d'alloggio id.	1° Febbrajo 1834
SottoTenente	1° Aprile 1842
LuogoTenente con riserva d'anzianità nell'Arma di Cav.ria e colla paga dal 16 Agosto 1847	10 Agosto 1847
Fissatagli l'anzianità a datare dal 29 Xmbre 1847 R.o V.o	4 Gennaio 1848
Tale nella 2 ^a Compagnia dei Carabinieri Veterani	14 9mbre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Il 16 Giugno 1850 S.M. con Regio Decreto delli 4 detto, si è degnata collocarlo in riposo per avanzata età e per incomodi di salute, colla conservazione del suo Grado, insieme

alla facoltà di far uso della divisa dell'Armata e coll'annua pensione di L 1360 a norma del Regolamento 9 Giugno 1831, salvo il diritto ad una pensione maggiore che gli fosse conferta dalla Legge sulla Giubilazione recentemente presentata al Parlamento Disp.e M.le delli 5 Giugno detto N. 5925 D.ne Personale.

Quindi con Decreto delli 20 Gennajo 1851 gli venne accordato l'aumento di L 355 onde portarlo a Lire 1725 in sostituzione di quella suddivisata.

234. Assento in questo

MORELLI DI POPOLO⁽¹⁾ CAVALIERE ANGELO BERNARDINO

Figlio del fu Cavaliere Luigi e di Carlotta Becchio.

Nato li 1° Agosto 1813 in Casale, Provincia di Casale.

LuogoTenente in questo con R.e Commissioni delli 20 7mbre 1842, già LuogoTenente in 2do nel Reggimento Savoja Cavalleria.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Luigia Laviny li 30 Maggio 1840 in seguito a Sovrana Autorizzazione contenuta in D.o M.e 25 detto N. 1595 D.ne Personale.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Cadetto nel Regg.to Novara Cav.ria	4 Febbrajo 1831
SottoTenente senza paga in detto	18 Aprile 1834
Tale effettivo in detto	21 Febbrajo 1835
LuogoTenente effettivo nel Regg.to Savoja Cavalleria	1° Gennajo 1842
LuogoTenente in questo	20 7mbre 1842
Capitano in questo colla paga da LuogoT.e e supplem.to da Capitano a datare dal 25 Marzo 1848 per R.D.to	29 Marzo 1848
Accordatagli la paga di Capitano effettivo D.to	27 Giugno 1848
Maggiore in detto per R.o D.to	28 Maggio 1859
LuogoTenente Colonnello per R.o D.to	24 Ottobre 1860
Trasferito tale alla 13 ^a Legione del corpo in esecuzione R.o D.o	6 Marzo 1861
Tale Comandante la detta Legione	6 Marzo 1861
Colonnello in detto per R.o D.o	6 Novembre 1861
Tale al Comando della 5 ^a Legione R.e Determinazioni	13 Luglio 1864
Promosso al grado di Maggiore Generale e collocato a disposizione del Ministero della Guerra per le Ispezioni dell'Arma dei Carabinieri Reali,	
R.Decreto	23 Febbrajo 1868
Giudice Suppl.te del Tribunale Sup.mo di Guerra	27 Luglio 1869
Tale Membro del Comitato, R.D.to	9 Luglio 1869
Confermato Giudice Suppl.te detto Tribunale	13 Febbrajo 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

(1) Per l'aggiunta del predicato di "Di Popolo", veggasi l'elenco suppletivo delle osservazioni del Corpo, annesso al dispaccio M.le del 9 Aprile 1855 N. pratica n. 13 della Categoria XV, specialità 1^a.

Ha fatto la campagna del 1848 in Lombardia e S.M. soddisfatto dei distinti servizi prestati e del valore dimostrato durante la Campagna suddetta, si è degnata di decorarlo della Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro, come da Regio Magistrale diploma delli 22 Settembre detto anno.

Ha fatto la Campagna del 1849 contro gli Austriaci.

Campagna del 1859.

Decorato delle Insegne di Cavaliere della Legion d'onore di Francia per Decreto Imperiale 12 Gennajo 1860 ed autorizzato a fregiarsene per Regia Determinazione delli 4 Marzo successivo.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Decorato dell'Ordine di S. Stanislao di 2^a classe da S.M. l'Imperatore di Russia per Decreto Imperiale delli Giugno 1860 ed autorizzato a fregiarsene per determinazione Sovrana contenuta in dispaccio 29 Luglio 1860 del Ministro della Casa di S.M. il Re.

Campagna d'Ancona del 1860.

Nominato Ufficiale dell'Ordine de SS. Maurizio e Lazzaro per R.o Decreto 16 Giugno 1861.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1848, 1849, 1859 e 1860-61.

Nomin.to Ufficiale della Corona D'Italia, R.D.to 1.5.1868.

240. Assento in questo

VEGGI CAV.RE EMANUELE [vedi anche il numero 1155]

Figlio del fu Paolo e di Donna Barbara Baccino

Nato li 30 8bre 1815 in Incisa, Provincia di Acqui.

SottoTenente in questo con R.e Commissioni delli 14 Febbrajo 1843, già SottoTenente d'ordinanza nel 16° Reggimento di Fanteria.

Ha sostenuto nella Regia Università degli Studi di Torino gli esami di Magistero come da Diploma delli 6 Marzo 1858.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato volunt.o nel 5° Regg.to Fanteria

17 Maggio 1836

SottoCaporale in detto

1° Agosto 1836

Caporale furiere id.

1° Aprile 1837

Caporale Maggiore id.

1° Luglio 1839

Sergente d'onore id.

1° Xmbre 1839

Tale effettivo id.

1° Giugno 1840

SottoTenente d'ord.za nel 16° Regg.to di fanteria, con riserva d'anzianità 26 Agosto 1841

Fissata l'anzianità al giorno di nomina

26 Agosto 1841

Sottotenente in questo

14 Febbrajo 1843

Luogotenente con riserva d'anzianità nell'Arma di Cavalleria

10 Agosto 1847

Fissatagli l'anzianità dal 25-12-1847 R. V.o

4 Gennajo 1848

Tenente Ajutante Maggiore in questo

4 Giugno 1849

Capitano continuando nell'attuale sua paga e carica

12 Marzo 1850

Tale con paga d'effettivo

1° Agosto 1850

Maggiore in detto per R.o D.o

15 Luglio 1859

Tale Giudice della Commissione di Revisione d'inchiesta R.D.o

26 Agosto 1860

Luogotenente colonnello in detto

22 Xmbre 1860

Tale Segretario del Comitato di detto Corpo per R.o D.o 29 8bre 1861
 Colonnello continuando nelle suddette funzioni 2 Marzo 1862

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1848 in Lombardia.

Nominato Cavaliere dell'ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro per Regio Decreto 13 Marzo 1861, con facoltà di fregiarsi della decorazione per tal grado equestre stabilita.

Ha fatto la Campagna di guerra del 1849 contro gli Austriaci.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colle fascette delle Campagne del 1848 e 1849.

Nominato Ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro in condizione di speciali titoli di benemerenzza, R. Decreto 5 Giugno 1864.

Decorato delle Insegne di Cavaliere Uff.le maggiore dell'ordine di San Marino della Repubblica di tal nome per Decreto 31 8bre 1865 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovr.na 6 Xmbre 1865.

Decorato della Croce d'Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 1° Maggio 1868.

Decorato della Croce di Commendatore dell'ordine Niclum Itiliar di S.A.R. il Bey di Tunisi con diploma del 4 Giugno 1866 ed autorizzato a fregiarsene per Determ.ne Sovrana del 22 Agosto detto anno.

Nominato Grand'Ufficiale dell'Ordine suddetto di S.A.R. il Bey di Tunisi con Diploma notato Zillurgia 1823 dell'Egira ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 30 Agosto 1868.

243. Assento in questo

MASSIERA FRANCESCO SAVERIO

Figlio di Vittorio e di Stevaire Teresa

Nato li 27 Luglio 1814 in Nizza, Provincia di Nizza.

SottoTenente in questo con R.e Commissioni delli 3 Ottobre 1843, già Maresciallo d'alloggio a cavallo in questo.

Naturalizzato Suddito Italiano R. D.to 2 Agosto 1863.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo fisso alla Regia Scuola Militare d'Equitazione al Servizio Sardo 9 Aprile 1829

Garzone di maneggio in detto 16 Giugno 1834

Distintivi di SottoTenente d'onore 10 Giugno 1840

Sottotenente di Cavalleria, coi distintivi, grado ed anzianità 13 Aprile 1841

Maresciallo d'alloggio a cavallo in questo coi distintivi come sopra 16 Aprile 1841

SottoTenente in detto per R.o D.o 3 8bre 1843

LuogoTenente in detto per R.e C.ni 29 Marzo 1848

Capitano in detto per R.o D.o 8 Agosto 1854

Dispensato dal servizio per Dimissione volontaria accettata con R.o D.o 31 Luglio 1860

Maggiore nel Corpo dei Carabinieri di Sicilia per Decreto Dittatoriale 2 Agosto 1860

Tale in questo per R.o Decreto 7 Febbrajo 1861

Trasferito tale nella 14^a Legione del Corpo. R.D.o 24 Gennajo 1861 1 Marzo 1861

LuogoTenente Colonnello in detto	14 Agosto 1862
Nominato Comandante la 12ª Legione di detto. R. Decreto	13 7mbre 1863
Tale nella 9ª Legione, D.ne Sovrana	6 Agosto 1864
Colonnello Comand.te in detta, R.D.to	11 Marzo 1865
Tale Comand.te la Legione Allievi, “	29 Marzo 1868
Tale nella Legione Firenze, D.o M.le	25 Giugno 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1849 contro gli Austriaci.

Fatto Prigioniero di Guerra nel fatto d'armi della Sforzesca li 21 Marzo 1849 e rientrato al Corpo li 31 detto.

Menzione onorevole per Regie Determinazione 13 Luglio 1849 per essersi distinto nel fatto d'armi della Sforzesca il 21 Marzo 1849.

Campagna d'Ancona e Bassa Italia 1860-61.

Decorato della Croce di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro per R.o Decreto 11 Giugno 1862.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1848, 1849 e 1860-61.

Nominato Ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 6 Giugno 1867.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, Regio decreto 1º Maggio 1868.

Nominato Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 3 Giugno 1869.

244. Assento in questo

DESSI FRANCESCO

Figlio di Bernardo e di fu Anna Porcu

Nato li Xbre 1794 in Cagliari, Provincia di Cagliari (Sardegna).

SottoTenente in questo con R.e Commissioni delli 3 Ottobre 1843, già Maresciallo d'Alloggio a cavallo in questo.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Cacciatore Reale a piedi 2 Febbrajo 1820

Carabiniere Reale a piedi 1º Aprile 1823

Passato tale nell'Arma a cavallo 1º 9mbre 1823

Brigadiere id. 15 Febbrajo 1834

Maresciallo d'alloggio id. 1º Marzo 1841

SottoTenente in questo 3 8bre 1843

Fissata l'anzianità di SottoT.e di Cavalleria al 1º 7mbre 1843

LuogoTenente in questo 14 Ottobre 1848

Tale nella 3ª Compagnia di Carabinieri Veterani 14 9mbre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Collocato a riposo per R.o D.o delli 10 9mbre 1851 coll'annua pensione di L 1575, colla conservazione dell'attual suo grado e facoltà di far uso dell'Uniforme d'Armata.

247. Assento in questo

VIASSOLO ANTONIO

Figlio di Giuseppe e della fu Angela Merigano

Nato li 28 Giugno 1802 in Garesio, Provincia di Mondovì.

SottoTenente in questo con R.e Commissioni delli 22 Giugno 1844, già Maresciallo d'alloggio Capo in questo.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Allievo Carabiniere a piedi

10 Gennajo 1823

Carabiniere a piedi

1° Xmbre 1823

Brigadiere a piedi

1° Aprile 1832

Maresciallo d'Alloggio capo

1° Aprile 1841

SottoTenente in questo

22 Giugno 1844

Fissata l'anzianità di SottoTenente di Cavalleria

5 7mbre 1844

Tale nella 2ª Compagnia dei Carabinieri Veterani

14 9mbre 1848

LuogoTenente in detto

21 Aprile 1849

Tale in attività in questo per D.o M.e stessa data N. 6177 D.e Pers.

14 Giugno 1850

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1849, come facente parte della Compagnia Carabinieri Veterani nella Divisione di Genova.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R.o D.o 4 Marzo 1865 per le Guerre combattute per l'Indipendenza ed Unità d'Italia colla fascetta della Campagna del 1849.

S.M. con D.o in data 1° Giugno 1853 si è degnata di collocare a riposo il qui contro in seguito a sua domanda per anzianità di servizio ammettendolo a far valere i titoli pel conseguimento della pensione di giubilazione che gli spetta a norma della Legge 27 Giugno 1859. Il Min.o della Guerra, con suo d.o delli 11 Agosto 1853 N. 4512 Div.e Personale, ha disposto che tale giubilazione abbia soltanto principio dalli 16 Giugno 1853.

253. Assento in questo

PEIROLO BENEDETTO

Figlio di fu Pietro e di Marianna Ponsoero

Nato il 21 Ottobre 1816 in Susa, Provincia di Susa.

Chirurgo Magg.re in 2° di 2ª classe in questo con R. Commissioni delli 29 Settembre 1845, già Tale nel 5° Reggimento di Fanteria.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Chirurgo Maggiore in 2° di 2ª classe nel 5° Reggimento Fanteria

27 Marzo 1841

Tale in questo

29 Settembre 1845

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Promosso Chirurgo Maggiore in 2° di 1ª classe nel 18° Reggimento di Fanteria per R.e Commissioni 21 Settembre 1847.

260. Assento in questo

MORATA ALESSANDRO

Figlio di fu Giuseppe e di Adelaide Lazzari

Nato il 15 Agosto 1817 in Castagnole, Provincia di Asti.

SottoTenente in questo con R. Commissioni delli 4 Settembre 1847, già Tale nel 10° Reggimento di Fanteria.

Ha contratto matrimonio con la Damigella Morelli di Popolo Maria Adele l'11 Maggio 1867, in seguito ad autorizzazione Sovrana delli 24 Marzo stesso anno.

<i>Servizi e promozioni</i>	<i>Date</i>
PRIMO ASSENTO.	
Soldato Volontario nel 1° Regg.to Brigata Regina	15 Luglio 1836
SottoCaporale in detto	1° Marzo 1837
Caporale id.	1° Gennajo 1838
Sergente onorario id.	27 Settembre 1839
SottoTenente Prov.le id.	21 Agosto 1840
Tale d'ordinanza nel 10° Regg.to di Fanteria R.e C.ni	24 Agosto 1841
Tale in questo R.e C.ni	4 Settembre 1847
LuogoTenente in detto con riserva d'anzianità R.e C.ni	21 Settembre 1847
Fissatagli l'anzianità a datare dal 31 Dicembre 1847 R. V.to	4 Gennajo 1848
Capitano continuando nella paga di cui ora gode	27 Giugno 1850
Tale con paga d'effettivo	1° Agosto 1850
Maggiore in detto per R. D.o	5 Febbrajo 1860
Tale nella 5 ^a Legione del Corpo	24 Gennajo 1861
LuogoTenente Colonnello in detto R. D.o	16 Agosto 1861
Tale Comandante l'11 ^a Legione “ “	14 Agosto 1862
Colonnello Comandante detta “ “	12 Marzo 1863
Tale Comandante la 4 ^a Legione	2 Gennajo 1865
Collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età, col grado di Maggiore Generale, R. Decreto	15 Aprile 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Premiato con Medaglia in argento non portatile, a senso del R. Decreto del 13 Settembre 1853 per R.e Determinazioni deli 20 Aprile 1855, per gli atti d'abnegazione e di coraggio emessi durante l'infuriare del Cholera-Morbus nella Provincia di Oneglia nell'anno 1854.

Nominato Cavaliere dé SS. Maurizio e Lazzaro per R. Decreto delli 16 Gennajo 1860 per servizi prestati nel corso dell'intiera campagna del 1859.

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Nominato Ufficiale dell'ordine Mauriziano, R. Decreto 11 Marzo 1865.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 marzo 1865 per le guere combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colla fascetta del 1859.

Decorato della Croce d'Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia, R.o D.to 1° Maggio 1868.

Decorato della Medaglia d'argento dichiarata portatile con R. Decreto 3 Maggio 1868 per atti di abnegazione e coraggio durante l'invasione del Colera Morbus nella Provincia di Oneglia, Regio Decreto 20 Aprile 1855.

261. Assento in questo

PISTONO DOTTOR EMILIO

Figlio di Giuseppe Giovanni e di Anna Serra

Nato il 21 Luglio 1822 in Torino, Provincia di Torino.

Chirurgo Magg.re in 2° di 2ª classe in questo con Dispaccio Ministeriale delli 22 Settembre 1847, già Tale presso lo Spedale Mil.re divisionario di Alessandria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo Chirurgo in soprannumero presso lo Spedale

M.re Div.o di Torino

15 Dicembre 1842

Chirurgo Maggiore in 2° di 2ª classe presso lo Spedale M.re div.o di Alessandria R.e C.ni

25 Agosto 1846

Tale in questo per Disp.o M.le n. 5511 Div.ne Personale

22 Settembre 1847

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto in Moncalieri li 8 settembre 1848 come da fede delli 24 detto firmata D. Giuseppe Piglia V.e Curato.

262. Assento in questo

CORTESE GIOANNI DOMENICO

Figlio di Giuseppe e di Lucia Gatti

Nato il 12 Marzo 1802 in Torino, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con R. Commissioni delli 21 Settembre 1847, già Maresciallo d'alloggio a piedi in questo al N. 3097 di matricola.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo Carabiniere a piedi

30 Dicembre 1822

Carabiniere a piedi in questo

1° Dicembre 1823

Appuntato di 1ª classe id.

21 Settembre 1824

Brigadiere soprannumerario id.

1° Aprile 1830

Brigadiere id.

1° Aprile 1832

Maresciallo d'alloggio on.o id.

15 Giugno 1842

Tale effettivo id.

1° Gennajo 1843

SottoTenente id.

21 Settembre 1847

Tale nella 3ª Compagnia di Carabinieri veterani

14 9mbre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

S.M. con R.o Decreto firmato il 1° Maggio 1850, si è degnato di promuoverlo al grado di LuogoTenente nei Cavalleggieri di Sardegna colla paga e vantaggi stabiliti a far tempo da detto giorno.

263. Assento in questo

BRUNETTA D'USSEAU CAVALIERE CARLO AUGUSTO

Figlio di Conte Luigi e della Contessa Cristina Cotti d'Alice Brusasco

Nato il 13 Luglio 1811 in Pinerolo, Provincia di Pinerolo.

Capitano in questo con R.o Decreto delli 25 Marzo 1848 già tale nella Regia Scuola d'Equitazione.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo nella R.a M.le Accademia

24 Marzo 1823

Cadetto in detta

4 Aprile 1829

Sotto Istruttore di fanteria in detta	20 Maggio 1829
SottoTenente sov.rio nel Reggimento Savoia Cavalleria	7 Aprile 1830
Tale effettivo in detto	16 Febbrajo 1831
LuogoTenente in 2do e Ajutante Magg.re in 2° in detto	3 Gennajo 1832
Tale e Ajutante Magg.re in 1° in detto	15 Febbrajo 1834
Tale in 1° e Ajutante Magg.re in 1° in detto	1° Aprile 1838
Capitano nel Regg.o Piemonte R.le Cav.ria	27 Maggio 1843
Tale nella R. Scuola M.re d'Equitazione	27 Settembre 1845
Tale in questo per R.o D.o	2 Aprile 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna del 1848 in Lombardia e S.M. soddisfatta dei distinti servizi prestati e del valore dimostrato durante detta Campagna, si è degnata di decorarlo della Croce dé SS. Maurizio e Lazzaro come da R. Magistrale diploma delli 22 Settembre detto anno.

Ha ottenuto menzione onorevole con ordine G.le del 23 Agosto 1848 per avere sostenuto col suo squadrone la ritirata a Valeggio nel giorno 25 Luglio 1848, per tre ore e mezza in mezzo al fuoco nemico con tanta fermezza e sangue freddo che il nemico non osò inseguire più oltre le nostre truppe per sconcertarle la ritirata.

Passato Ajutante Maggiore nella R.le Militare Accademia con Decreto 14 Ottobre 1848.

270. Assento in questo

STALLERO GIOANNI DANIELE

Figlio di Giuseppe e di Susanna Stallerò

Nato il 22 Dicembre 1802 in Pinerolo Augrogna, Provincia di Pinerolo.

SottoTenente in questo con Decreto delli 8 Maggio 1848, già Maresciallo d'alloggio a piedi in questo al n. 6594 di matricola.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Allievo Carabiniere a piedi in questo

Carabiniere a piedi id.

Brigadiere id. id.

Maresciallo d'alloggio onorario

Tale effettivo

SottoTenente in questo per decreto

Tale nella 1ª Compagnia Carabinieri Veterani

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto li 7 Aprile 1850 nell'Ospedale dé SS. Maurizio e Lazzaro in Torino.

277. Assento in questo

BALLERINI LODOVICO

Figlio di Gaetano e di Anna Maggi

Nato il 23 7mbre 1792 in Parma, Provincia di Parma.

Capitano in questo con R. Decreto delli 3 8bre 1848, già Tale nei Dragoni Parmensi.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Velite a piedi nella Guardia Imperiale Francese

Sergente Maggiore in detto

Date

31 Dicembre 1822

14 Agosto 1824

1° Febbrajo 1834

1° Febbrajo 1842

1° Gennajo 1844

8 Maggio 1848

14 Novembre 1848

Date

28 7mbre 1812

11 Gennajo 1814

Sergente Cadetto nel Regg.to Maria Luigia	13 7mbre 1814
Furiere in detto	6 Luglio 1816
Collocato di servizio nella Classe dei Combattenti col primitivo suo grado a Sergente Cadetto	17 7mbre 1821
Alfiere in detto per sovrano rescritto	20 Marzo 1822
SottoTenente in detto per Sov.no rescritto	11 Dicembre 1823
Cancellato dai Ruoli nella raccolta G.le delle Leggi per S.o D.o n. 19	15 Marzo 1831
Conservato nel suo grado e collocato in aspettativa di servizio	7 Luglio 1831
Chiamato a servire pel Batt.ne di linea	7 Dicembre 1832
LuogoTenente in 2° nel Corpo dei Dragoni Ducali	7 Dicembre 1834
Capitano in detto	28 Dicembre 1843
Cancellato dai Ruoli d'ord.e del Comando G.le delle Truppe per non essersi restituito al Corpo dopo di esservi stato chiamato dal comando del Corpo stesso	26 Marzo 1848
Capitano in questo	3 Ottobre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Fregiato della Medaglia in Argento pei Benemeriti del Principe e dello Stato in riconoscimento dei buoni, utili e fedeli servizi che ha prestato alla persone di S.M. per Sovrano D.o del 24 Ottobre 1837 N. 3770 e 3634.

Morto all'Ospedale dell'Ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro in Torino li 26 maggio 1849 come da fede delli 29 detto firmata Padre Norberto cappuccino.

278. Assento in questo

CORNELLI GIACOMO

Figlio del fu Pietro e della di Luigia Colombi

Nato il 21 9mbre 1790 in Treviglio, Provincia di Bergamo.

LuogoTenente in questo con R.o Decreto delli 3 8bre 1848, già Tale nella Gendarmeria Lombarda.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Soldato nel 1° Regg.to di Linea Italiano

Caporale furiere in detto

Congedato

Rientrato al servizio nel 17° Reggimento Cavall.ri Italiani (Austriaci)

Vice Caporale in detto

Passato nella Gendarmeria Lombarda

Vice Caporale in detta

Caporale id.

Sergente id.

SottoTenente id.

LuogoT.e in 1° id.

Tale in questo

Date

7 Luglio 1810

1° Ottobre 1812

1° Agosto 1814

1° 7mbre 1815

1° Ottobre 1815

1° Agosto 1817

26 Febbrajo 1825

1° Gennajo 1830

16 Agosto 1836

1° Agosto 1841

1° Giugno 1846

3 Ottobre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le Campagne dal Giugno 1811 a Gennajo 1814 in quella di Spagna. Dal mese di Febbrajo a quello di Aprile in quella d'Italia.

Ferito d'arma da fuoco alla coscia sinistra in Catalogna ed in quella destra pure d'arma da fuoco in Stragona.

Non esistono titoli giustificativi, questi servizi si sono iscritti in seguito la sua apposita dichiarazione in iscritto.

S.M. con R.o D.o 13 7mbre 1849 si è degnato di ordinare il di lui traslocamento nel Battaglione Invalidi collo stesso suo grado e colla paga e vantaggi fissati dal R.to 8 Aprile 1834 a far tempo dal 16 di questo mese.

279. Assento in questo

MONDI GIOVANNI

Figlio di Raimondo e di Gaetana Pingelli

Nato il 15 Maggio 1817 in Parma, Provincia di Parma.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 3 Ottobre 1848, già Tale nei Dragoni Parmensi.

Naturalizzato suddito sardo per R.o Decreto del 13 maggio 1858 ed ha prestato il prescritto giuramento nanti il Segretario G.le del Ministero per gli Affari Ecclesiastici, di Grazia e Giustizia, addì 10 Giugno 1858.

Ha prestato il giuramento in Castel S. Giovanni il ... Marzo 1849.

Ha contratto matrimonio colla Signora Baccolla Maria Vedova Rolando addì 7 Marzo 1865 in seguito ad autorizzazione Sovrana delli 20 Febbrajo 1865.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Dragone a piedi di Piacenza

26 Gennajo 1836

Tale nell'Arma a cavallo

11 Giugno 1836

Brigadiere in detto

25 Agosto 1843

Maresciallo id.

16 Marzo 1848

Cancellato dai Ruoli d'ordine del Comando G.le della Truppa per non essersi restituito al Corpo dopo d'essere stato chiamato dal Comando dello stesso

26 Marzo 1848

Nominato SottoTenente dall'Inclito Governo Provv.o di Piacenza

10 Aprile 1848

SottoTenente in questo

3 Ottobre 1848

LuogoTenente in detto

19 9mbre 1851

Capitano in detto per R. D.o

2 Giugno 1859

Tale nella 5^a Legione del Corpo

24 Gennajo 1861

Maggiore in detto per R.o D.o

21 Febbrajo 1861

Luogotenente Colonnello in detto “

30 Xmbre 1868

Tale nella Legione Bari, D.o M.le

31 Xmbre 1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1849 contro gli Austriaci e quella del 1848 per l'Ind.a d'Italia.

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 11 Marzo 1865.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le Guerre combattute per l'Indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne del 1848, 1849 e 1859.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 1° Maggio 1868.

Decorato della Croce di Ufficiale della Corona d'Italia, R. Decreto 4 Agosto 1870.

Collocato a riposo in seguito a sua domanda per anzianità di servizio e per ragione di età, R. Decreto 4 Agosto 1870.

281. Assento in questo

QUAGLIO DOTTORE GIÒ AGOSTINO

Figlio di Luigi e di Giuseppa Flondinetti

Nato li 28 Agosto 1821 in Torino, Provincia di Torino.

Chirurgo Magg.re in 2° in questo con Disp.o Ministeriale delli 20 9mbre 1848 N. 9356 D.ne Contabilità, già Tale nel 10° Regg.to di Fanteria.

Ha contratto matrimonio il 28 Febbrajo 1854 colla Signora Adelaide Peracca Vedova Vercelli per Decreto del 1° Dicembre 1853.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo Chirurgo presso l'Ospedale Divisionario di Genova	5 7mbre 1844
Tale presso l'Ospedale Div.rio di Torino	10 Agosto 1845
Chirurgo Magg.e in 2° di 2 ^a classe all'Ospedale Div.rio di Nizza	25 Agosto 1846
Tale nel Regg.to Novara Cav.ria	22 Settembre 1847
Tale nel 10° Regg.to di Fanteria	29 Agosto 1848
Tale in questo	20 Novembre 1848
Tale di 1° classe in detto	24 Marzo 1849
Medico di Battaglione di 1 ^a classe	30 Ottobre 1850
Medico di Regg.to di 2 ^a classe in detto per R.o D.o	25 Aprile 1859

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1848 per l'Ind.a d'Italia.

Campagna del 1859.

Menzione onorevole per R. Determinazione espressa in ordine del giorno all'armata N. 12 pello zelo ed abilità spiegata nel soccorrere i feriti alla battaglia di S. Martino il 24 Giugno 1849.

Trasferito presso l'Ospedale Militare Divisionario di Genova per Disp.e ministeriale 20 agosto 1859 N. 10555 Divisione Serv.i Amministrativi, Sezione Ospedali.

Ricevette la Medaglia commemorativa francese per la campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana del 1° Aprile 1860.

285. Assento in questo

ROSATI CARLO

Figlio del fu Venanzio e di Maria Carrara

Nato li 4 9mbre 1805 in Parma, Provincia di Parma.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 25 9mbre 1848, già Tale nella Gendarmeria Lombarda.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Cadetto nel Regg.to Maria Luigia	21 Aprile 1821
Sortito dal detto Corpo come Sergente Cadetto	26 Aprile 1826

Rientrato al servizio del Governo Provvisorio come sottoTenente in un
Reggimento di linea 21 Giugno 1848
Aggregato alla Gendarmeria Lombarda collo stesso grado
SottoTenente in questo 1° Dicembre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

S.M. in udienza delli 26 Maggio 1849, si è degnata di prescrivere il di lui traslocamento nel
7° Reggimento Fanteria nel suo grado e colla sua paga e vantaggi fissati dal R.o Brevetto 8
Dicembre 1847 a far tempo dal 1° Giugno.

286. Assento in questo

CESANI GIUSEPPE

Figlio del fu Paolo e della fu Giuseppa Vattorta

Nato li 20 Marzo 1799⁽¹⁾ in Milano, Provincia di Milano.

Capitano in questo con R. Decreto delli 25 Novembre⁽¹⁾ 1848, già Tale nella Gendarmeria
Lombarda.

Naturalizzato suddito Sardo per R. D.o del 13-2-1850.

(1) In altro assento dello stesso Registro le date sono rispettivamente “2 Marzo 1799” e “2
Dicembre 1848”

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Al servizio Austriaco:

Gendarme Allievo Volontario nell’ in allora provvis.ria Cesarea R.a

Gendarmeria, stata per organizzata il 1° 9mbre, avendo assunto il

titolo di I.e R.e Gendarmeria Lombarda

16 Febbrajo 1817

Tale titolare in detta

1° 9mbre 1817

Vice Brigadiere in detta

1° Febbrajo 1823

Brigadiere in detta

1° Febbrajo 1824

Maresciallo d’ all.o in detta

4 Febbrajo 1832

Sotto Tenente in detta

18 Febbrajo 1836

Tenente in 1° in detta

15 Agosto 1841

Tale continuò in detto sino al

22 Marzo 1848

Al Servizio del Governo Provv.rio di Lombardia

LuogoT.e nel Corpo della Gendarmeria

23 Marzo 1848

Capitano in 2° nel Corpo della Gendarmeria, nomina del Governo

provvisorio suddetto firmata Collegno, n. 839

23 Giugno 1848

Al Servizio Sardo

Capitano nel Corpo dei Carabinieri Lombardi, giunto dalla Svizzera

22 Settembre 1848

Tale in questo con anzianità

2 Dicembre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna di Guerra dell’anno 1848 per l’Indipendenza d’Italia.

Collocato a riposo dietro sua domanda per anzianità di servizio col grado di Maggiore
nel R.o Esercito e ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione di
Giubilazione che possa competergli a norma della legge 27 Giugno 1850 per R.o Decreto
del 14 Gennajo 1857.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.o 4 Marzo 1865 per le guerre
combattute per l’Indipendenza ed Unità d’Italia colla fascetta della Campagna del 1848.

287. Assento in questo

HAZON NAPOLEONE

Figlio di Filippo e di Geltrude Caretti

Nato li 20 Febbrajo 1800 in Pieve d'Olmo, Provincia d (Regno Lombardo Veneto)

Capitano in questo con R. Decreto delli 2 Dicembre 1848, già Tale nei Dragoni Parmensi.

 SERVIZI e promozioni **Date**

PRIMO ASSENTO.

Cadetto nel Regg.to Maria Luigia 24 Ottobre 1814

Sergente Cadetto id. 29 Giugno 1820

Alfiere per Sovrana risoluzione 24 Gennajo 1831

Cancellato dai Ruoli per effetto del Sovrano Decreto N. 49 alla raccolta

Generale delle Leggi 13 Marzo 1831

Conservato nel suo Grado e collocato in aspettativa 7 Luglio 1831

Richiamato a servizio nella Divisione di Linea 26 Gennajo 1832

LuogoTenente in 2° nel Corpo dei Dragoni Ducali 7 Dicembre 1834

Tale in 1° per sovrana Determ.e 28 Dicembre 1843

Capitano Tenente il 16 maggio 1845 per sovrana Determinazione 28 Aprile 1845

Tale effettivo per Sov.a Determ.e 1° 9mbre 1846

Tale in questo per R.o Decreto 2 Dicembre 1848

 Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Insignito della Medaglia in argento pei benemeriti del Principe e dello Stato per Sovrano Decreto del 24 Ottobre 1847 N. 2770 e 3634.

Ha fatto la Campagna di guerra del 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Il 1 Agosto 1849 dispensato dal Servizio colla gratificazione di due mesi di paga in L 500 per Decreto 26 Luglio stesso anno, determinazione 10339 D.ne P.le.

288. Assento in questo

DILDA EVANGELISTA

Figlio del fu Giuseppe e della fu Marta Sala

Nato li 9 Febbrajo 1795 in Pralboino, Provincia di Brescia.

Capitano in questo con R. Decreto delli 2 Dicembre 1848, già Tale nei Dragoni Parmensi⁽¹⁾.

(1) In altro assento dello stesso Registro: "Tale nella Gendarmeria Lombarda".

 SERVIZI e promozioni **Date**

PRIMO ASSENTO.

Al Servizio Francese (Regno d'Italia)

Volontario nel 2° Regg.to Leggero Ital.no 2 Marzo 1812

Tale nel Regg.to della Gendarmeria 1813

Al Servizio Austriaco

Soldato nella Gendarmeria ... Aprile 1814

Vicebrigadiere in detta ... Aprile 1820

Brigadiere in detta 1821

Maresciallo d'alloggio in detta 1831

SottoTenente in detta ... Marzo 1837

Tenente ove continuò sino alla rivoluzione Lombarda ... Marzo 1842

Al Serv.io del Governo Provv.o di Lombardia
 Capitano nella Gendarmeria 23 Giugno 1848
 Al Servizio Sardo
 Capitano in questo 2 Xmbre 1848
 Confermato Capitano e collocato in aspettativa per riduzione di Corpo col
 grado ed anzianità nel R.o Esercito di LuogoTenente dal 15 Marzo 1842
 a mente del R.o D.o 1° Marzo 1851 22 Marzo 1851

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto le Campagne del 1812 e 1813 contro l'Austria e Potenze collegatesi a danno del Governo Francese e Regno d'Italia.

Rimasto leggermente ferito nella spalla destra in Dicembre 1813 al luogo di S.ta Maria sul Reno nell'atto che veniva preso d'assalto altro di quei forti.

Altra ferita leggera alla parte sinistra del petto nel paese di Bussoletto (Mantova) da una banda di 7 latitanti mentre stava invadendo la casa di quel Parroco D. Donifaldi nella sera del 13 Gennajo 1822.

Altra Ferita al pollice della mano destra nell'atto che fu improvvisamente assalito da 4 fratelli nel Distretto di Primiero (Tirolo) nell'anno 1824.

Come SottoTenente rimase gravemente ferito nell'antibraccio sinistro e nel petto leggermente da due colpi d'archibugio per opera dei famigerati aggressori Parroco D. Pietro e Luigi fratelli Graddi delli Spagini e Compagnia al momento del loro fermo avvenuto il 18 7mbre 1837 nei boschi di Soncino (Cremona).

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Collocato a riposo ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli compete a mente della Legge 27 Giugno 1850 per R. Decreto 10 Aprile 1854.

290. Assento in questo

ARIOLI CARLO

Figlio di fu Bernardo e della fu Angela Spadoni.

Nato il ... 1801 in Milano, Provincia di Milano.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 2 Xmbre 1848, già Tale nella Gendarmeria Lombarda.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Volontario nel Regg.o Gendarmeria come gendarme a cavallo 25 Gennajo 1821

V.e Brigadiere in detto 6 Agosto 1832

Brigadiere id. 6 Ottobre 1836

Maresciallo d'alloggio id. 1° Giugno 1839

SottoTenente id. 1° Agosto 1844

LuogoTenente id. 23 Giugno 1848

Tale in questo con anzianità 2 Dicembre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto la Campagna del 1849 contro gli Insorti di Genova.

Collocato a riposo per anzianità di servizio ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione che gli spetta a tenore della Legge 27 Giugno 1850, per Regio Decreto del 17 Aprile 1854.

291. Assento in questo

POLLINI ANGELO

Figlio del fu Carlo e della fu Marianna Delgrano

Nato il 28 Febbrajo 1813 in Parma, Provincia di Parma.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 2 Xmbre 1848, già Tale nei Dragoni Parmensi⁽¹⁾.

(1) In altro assento: "SottoTenente nei Dragoni Lombardi".

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Al Servizio del Ducato di Parma

Soldato volontario nella Div.ne di linea

4 Ottobre 1837

Dragone a piedi

16 Ottobre 1838

Tale a cavallo

1° Luglio 1839

Brigadiere onorario in detto

25 Agosto 1841

Tale effettivo id.

12 Dicembre 1841

Maresciallo d'alloggio id.

12 Dicembre 1845

Fregiato del distintivo d'anzianità di 1^a classe col relativo soprassoldo di

10 cent.mi per di e la gratificazione di L. 100 per atto Sovrano del 20

Ottobre N. 4107-3960 dal

4 Ottobre 1847

Nel qual grado servi in detto sino a che fu promosso SottoTen.e

Al Servizio del Governo Provv.o di Parma

SottoTenente nel Corpo dei Dragoni di Cavalleria, nomina del Governo

provv. Suddetto N. 2733

14 Giugno 1848

Al Servizio Sardo

SottoTenente giunto nei R.i Stati coi Dragoni Parmensi

... Agosto 1848

Tale in questo

2 Dicembre 1848

LuogoTenente in detto

14 Marzo 1852

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1849 contro gli Insorti di Genova.

Menzione onorevole per essersi distinto nei fatti di Genova avvenuti nei primi di d'Aprile 1849, come dalle R. Determinazioni 13 Luglio successivo.

Campagna del 1859.

Presente a S. Martino.

Menzione onorevole per R. Determinazione 16 Gennajo 1860, per essersi distinto nel fatto d'armi della Madonna delle Scoperte, nella Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per R. Determinazioni 1° Aprile 1860.

Collocato in riforma ed ammesso a far valere i suoi titoli al conseguimento dell'assegno che può spettargli a norma della legge sullo stato degli Ufficiali in data 25 Maggio 1852 per R. Decreto 18 Marzo 1860.

292. Assento in questo

MOLINA PIETRO

Figlio del fu Francesco e della fu Angela Bianchi

Nato il 6 Marzo 1799 in Como, Provincia di Como.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 2 Xmbre 1848, già Tale nella Gendarmeria Lombarda.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Coscritto nel Regg.to Gendarmeria come Gendarme a piedi	Gennajo 1821
Tale nell'Arma a cavallo	Aprile 1822
V.e Brigadiere onorario id. 1829
Brigadiere id. 1834
Maresciallo d'alloggio id. 1840
SottoTenente id.	2 Agosto 1848
Tale in questo	2 Dicembre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Il 16 Aprile 1850 trasferto negl'Invalidi collo stesso grado per R.o Decreto 15 Agosto 1850 coi vantaggi fissati dal Regolamentoo 6 Aprile 1834.

293. Assento in questo

DE GRADI GIUSEPPE

Figlio del fu Filippo e della fu Teresa Bisorzi

Nato il 14 Novembre 1809 in S. Colombano, Provincia di Lodi (Lombardia).

Maggiore in questo con R. Decreto delli 2 Xmbre 1848, già Tale nella Gendarmeria Lombarda.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Cadetto al Servizio dell'Austria	23 Ottobre 1824
Tale nei Cavalleggieri Imperatore	1829
Emigrato in Francia	1832
SottoTenente Ajutante di Campo del Generale Ramorino nella Spedizione di Portogallo [Portogallo]	1833
LuogoTenente al servizio di Spagna nel Regg.to Cacciatori Maria Cristina	1835
Tale in 1° nel Reggimento Dragoni del Re	1837
Capitano nei Carabinieri del Regno	1840
Maggiore onorario nel sud.o Corpo	1841
Tale di cavalleria addetto allo Stato Maggiore del G.le Durando	Maggio 1848
Tale destinato al Comando della Gendarmeria Lombarda Parmense	23 Agosto 1848
Tale in questo	2 Dicembre 1848
Destinato provvisorio al Comando militare della Città di Chivasso	15 Maggio 1849

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nel 1833 Spedizione nel Portogallo [Portogallo].

Nel 1835 Azione nella linea di Lubry (Spagna).

Nel 1836 Spedizione alla Dos Ermanos ritira sopra ... il 14 Aprile dett'Anno Battaglia di Agnette.

Nel 1837 fatti d'armi nella vicinanza di Pamplona, azione sopra Toffella avanzamento con cambiamento d'arma.

Nel 1838 condecorato nell'assedio di Morellia colla Croce al Valor Militare e proposto per la Croce di S. Ferdinando.

Sul campo di battaglia di Utrella fu condecorato con la Croce di S. Ferdinando.
Cavaliere di 1ª Classe per azione eroica.

Nel 1840 promosso Capitano per suoi meriti e servigi durante la Campagna.
Decorato della Croce di Merito per Fedeltà alla Regina ed alla Costituzione.
Ha fatto la Campagna di Guerra del 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Annotazione

Il prefato Sig. Maggiore asserisce che le carte comprovanti i servigi di cui sopra esistono presso il ministero di guerra, avendole consegnate in maggio al Luogotenente Generale di Colegno.

Nominato Maggiore della Piazza di S. Remo con R. Decreto 6 Maggio 1850, coll'annua paga di L 2400 oltre i vantaggi assegnati a tal posto a far tempo dal 16 Maggio 1850.

295. Assento in questo

FERETTI⁽¹⁾ SANTE FRANCESCO

Figlio del fu Giacomo e di Maria Teresa Gandini

Nato il 1° Novembre 1795 in Reggio, Provincia di Modena.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 19 Xmbre 1848, già Tale nella Gendarmeria Modenese.

(1) Nel corrispondente Registro del Corpo "Fieretti".

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Volontario nel 1° Regg.to di Fanteria leggiera italiana	Xmbre 1811
Caporale e poscia Furiere in detto	1812
Passato al servizio del Re di Svezia come Sergente Granat.	Ottobre 1813
Passato al servizio di S.A.R. il Duca di Modena nel Real Corpo Dragoni	
Gendarmi	9mbre 1815
V.Brigadiere in detto	4 9mbre 1817
Brigadiere effettivo in detto	1° Ottobre 1818
Maresciallo d'alloggio id.	26 Agosto 1836
Promosso Ajut.e Sott. Uff.e dal Governo Provv.o di Modena	26 marzo 1848
SottoTenente nel Batt.e Gendarmi Modenesi	1° Aprile 1848
Tale in questo in soprannumero nei Carabinieri Veterani di Sardegna	19 Dicembre 1848

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nel 1812 e 1813 ha fatto le campagne della Germania, al servizio di Napoleone contro i Russi, Prussiani, Austriaci e Svedesi, rimasto prigioniero di guerra dei Cosacchi sul campo di Battaglia sotto Berlino li 7 7mbre 1813.

Nel 1814 ha fatto la campagna di Norvegia essendo al servizio della Svezia.

Nel 1848 ha fatto la campagna della Lombardia contro gli Austriaci.

Fregiato della medaglia in Argento di fedeltà del Duca di Modena per gli affari del 1831.

Collocato a riposo per R. Decreto 10 Novembre 1851 coll'annua pensione di L 1102,50, colla conservazione dell'attuale suo grado e facoltà di far uso della divisa dell'Armata.

Per R. Decreto 3 xmbre 1851 gli è stato accordato un aumento di L 97,50 alla pensione di giubilazione di cui è provvista, onde portalo a godere quella d'annue L 1200, che gli compete.

Per altro decreto 14 9mbre 1852 gli venne fatto un altro aumento di L 128 alla pensione di L 1220 che prima godeva.

297. Assento in questo

BORGHESE CAV. CLAUDIO

Figlio di fu Bernardo e di Artemizia Maghelli

Nato il 20 Gennajo 1819 in Borgolaro, Provincia di Parma.

SottoTenente in questo con Decreto delli 17 Marzo 1849, già Maresciallo d'alloggio Maggiore in questo.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Torino il 25 Marzo 1849.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Allievo Carabiniere a piedi

4 7mbre 1839

Carabiniere id.

16 Luglio 1841

Appuntato di 1^a classe id.

18 Febbrajo 1842

Brigadiere onorario id.

12 Gennajo 1844

Tale effettivo id.

1° Gennajo 1845

Maresciallo d'alloggio onorario

28 Dicembre 1847

Tale effettivo in detto

1° Aprile 1848

Tale Capo id.

15 7mbre 1848

Tale Maggiore id.

1° 9mbre 1848

SottoTenente id.

17 Marzo 1849

LuogoTenente id.

14 Marzo 1852

Capitano id.

17 Giugno 1859

Maggiore id.

21 Febbrajo 1861

Tale nella 1^a Div.e della 7^a Legione

14 9mbre 1861

Tale nell'8^a Legione di detto, D.ne M.le

7 7mbre 1865

Tale nella Legione Bari, R. D.to 19.11.1868

1° Gennajo 1869

Luogotenente Colonnello in detto, R. D.to

23 Maggio 1869

Tale nella Legione Catanzaro, D.ne M.le

21 Giugno 1869.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna di Guerra del 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Nominato Cavaliere dell'ordine equestre de SS. Maurizio e Lazzaro, in considerazioni di particolari benemerenze, per R.o Decreto 19 maggio 1862.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4 Marzo 1865 colla fascetta Campagna 1848.

Decorato della Croce di cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, R. D.to 1° Maggio 1868.

301. Assento in questo

COLOMBO GIOSUÉ

Figlio del fu Carlo Giuseppe e di Catterina Sala

Nato il 18 Aprile 1808 in Albiate, Provincia di Milano.

SottoTenente in questo con Decreto delli 17 Marzo 1849, già Maresciallo a cavallo in questo al n. 8750 di matricola.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Maresciallo d'alloggio a cavallo in questo, proveniente dai Gendarmi

Lombardi 14 Dicembre 1848
 SottoTenente in questo 17 Marzo 1849
 LuogoTenente id. 14 Marzo 1852
Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni
 Morto in Albenga il 5 Ottobre 1854 affetto da Cholera asiatico.

311. Assento in questo

FABRE DOTTORRE GIUSEPPE

Figlio di Giuseppe e di Cristina Daniele

Nato il 23 Settembre 1822 in Barge, Provincia di Saluzzo.

Chirurgo Magg.re in 2° di 1ª classe in questo con Dispaccio M.le delli 21 Settembre 1850, già Tale nell'Ospedale M.re D.o di Torino.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo Chirurgo nell'Ospedale Militare di Torino	20 Agosto 1845
Chirurgo Magg.re in 2° di 2ª classe nell'Ospedale di Chambery	25 Agosto 1846
Tale nel 5° Regg.to di Fanteria	1° Dicembre 1846
Tale di 1ª classe al Quartier G.le dell'Armata	25 7mbre 1846
Tale nell'Ospedale M.re di Torino	8 Luglio 1849
Tale in questo	21 Settembre 1850

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1848 per l'Indipend.a d'Italia.

“ “ “ “ 1849 contro gli Austriaci.

Passato presso l'Ospedale Mil.re Div.o di Torino per Disp.o Ministeriale 3 Febbrajo 1852 N. 582 Divisione Amministrazione M.re.

330. Assento in questo

MARIANI CAV.RE FRANCESCO

Figlio di Costantino e di Maria Baudet

Nato il 28 Novembre 1821 in Genova, Provincia di Genova.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 19 Maggio 1854.

già Tale nel 7° Regg.to di Fanteria.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Luigia Estiemre li 26 Luglio 1853 in seguito ad Autorizzazione Sovrana partecipata con Dispaccio Ministeriale del 13 Luglio 1853.

Ha prestato il giuramento in Casteggio (Voghera) il ... 7mbre 1848.

Nel Maggio 1859 fu mandato in missione a Firenze a disposizione del R. Commissario straordinario per S.M. il Re Vittorio Emanuele.

In Giugno 1859 fu inviato dal Governo Sardo a Bologna ed ebbe l'incarico da quel Governo provvisorio di organizzare un Corpo di 500 Carabinieri.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato volontario nel Battagl.e R.le Navi	27 Ottobre 1838
Caporale in detto	1° Gennajo 1840
Sergente id.	1° Maggio 1841
SottoTenente nel 17° Regg.to Fant.a	27 Aprile 1848
Tale Ajut.e Maggiore in 2° in detto	15 Luglio 1848

Luogo Tenente, continuando nella carica di Ajut.e Maggiore in 2°	6 Marzo 1849
Tale nel 7° Regg.to Fanteria	22 Febbrajo 1850
Ha cessato la carica d'Ajut.e Maggiore in 2do in seguito al nuovo ordinamento dell'Esercito	19 Marzo 1852
Tale Ajut.e Magg.re in 1° in detto	26 Dicembre 1853
Luogo Tenente in questo R.D.	19 Maggio 1854
Capitano in detto	17 Giugno 1859
Maggiore id.	21 Febbrajo 1861
Tale nella 4ª Legione, C.re M.le 24 Febbrajo 1861 N. 16 D.ne Cavalleria	1° Agosto 1861
Luogotenente Colonnello in detta R.D.to	19 Giugno 1869
Tale nella Legione Bologna, D.ne M.le	21 Giugno 1869
Tale nella Legione Firenze, “ “	16 Xmbre 1870
Morto in Roma il (v. C.P. Leg. Firenze – 2° Trim. p. 63)	23 giugno 1873

[annotazione a matita]

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

1839 e 40: Imbarcato sulla R.a Fregata il Beroldo ha fatto mesi 10 e giorni 29 di campagna.
1841, 42 e 43: Imbarcato sulla R.a Fregata il Desgeneys ha fatto 17 mesi e giorni 6 di campagna.

1845: Imbarcato sul Beroldo ha fatto giorni 20 di Campagna.

1847: Imbarcato sul Beroldo ha fatto mesi 7 e giorni 6 di campagna.

Ha fatto la campagna dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto la campagna dell'anno 1849 contro gli Austriaci.

Menzione onorevole per R. D.o 13 Luglio 1849 per essersi distinto nei fatti d'armi della Sforzesca e Novara li 21 e 23 Marzo 1849.

Menzione onorevole per R.a Determinazione del 27 Gennajo 1857 pella coraggiosa condotta tenuta la sera del 20 Xmbre precedente nella casa dell'Avvocato Uberti nel Comune di Piatto (Biella) per sorprendere tre grassatori ivi recatesi per assalire detto avvocato, arrestando uno di essi.

Nominato Cavaliere dell'Ordine dé SS. Maurizio e Lazzaro per R. Decreto 17 Giugno 1860, in considerazione di Militari benemerenze di cui è fornito.

Campagna d'Ancona 1860.

Campagna del 1859.

Ricevette la Med. Francese commemorativa della campagna d'Italia 1859 ed autoriz.to a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 colle fascette delle Campagne e 1848, 1849, 1859 e 1860-61.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, R. D.to 1° Maggio 1868.

336. Assento in questo

CATTANEO DOTTOR CAV.RE ALESSANDRO

Figlio di fu Cesare e di Margherita Bianchi

Nato il 11 Agosto 1803 in Novara, Provincia di Novara.

Medico di Regg.to di 1ª classe in questo con R. Decreto delli 30 Ottobre 1850.

già Chirurgo Maggiore in 1° in questo.

Dottoratosi in Chirurgia l'11 Luglio 1826 nella R.ia Università di Torino; dottoratosi in

Medicina li 30 Luglio 1844 nella detta Università.

Prese l'esame e fattogli facoltà di libero esercizio li 24 Luglio 1845 nella stessa Università.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Chirurgo in 2° senza paga in questo 22 Dicembre 1830

Chirurgo Maggiore in 2° di 2ª classe in detto 9 Luglio 1833

Tale in 1° per titolo e grado 23 Dicembre 1837

Accordatogli un aumento di L 300 annue onde portarlo a godere dello stipendio di L 1100 21 Settembre 1841

Tale con paga di Chirurgo in 2° di 1ª classe id. 1° Agosto 1843

Tale in 2° della persona di S.A.S. il Principe Eugenio di Carignano e Chirurgo in Capo della casa del Principe predetto 16 Febbrajo 1845

(seguitando nel suo impiego in questo)

Chirurgo Maggiore in 1° in questo 10 Giugno 1845

Tale f.f.ni di Capo al Quartier Generale dell'Armata 8 Marzo 1849

Tale in questo 10 Maggio 1849

Medico di Reggimento di 1ª classe in detto 30 Ottobre 1850

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha prestato servizio qual Chirurgo Volontario presso l'Ospedale del Corpo de' Carabinieri R.li dal 2 Dicembre 1827 al 22 Dicembre 1830, epoca in cui venne ammesso in detto Corpo per R.o V.o, come contro.

Ha fatto la Campagna del 1848 per l'Indip.a d'Italia.

Menzione Onorevole con ordine G.le d'Armata del 10 Maggio 1848 per essersi distinto nella battaglia di S. Lucia il 6 Maggio detto.

Ha fatto la Campagna del 1849 contro gli Austriaci.

Menzione onorevole con R. Determinazione del 13 Luglio 1849 per essersi distinto nella campagna del 1849.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro con R. Decreto 18 Gennajo 1850.

Ha fatto parte del Corpo di Spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 10 Aprile 1855.

Promosso Medico Divisionale di 2ª Classe nell'Ospedale M.re Divisionario di Torino per R. Decreto del 25 Giugno 1855.

Nominato Ufficiale dell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro per R.e Det.ni del 28 Febbrajo 1860 in considerazione di speciali titoli di benemerenzza.

343. Assento in questo

MANCA DELL'ASINARA CAV.RE VINCENZO [vedi anche il numero 1217]

Figlio di Don Stanislao e di Donna Roero di Ponticelli Gennarina

Nato il 8 Marzo 1828 in Cagliari, Provincia di Cagliari.

Luogo Tenente in questo con R. Decreto delli 9 Settembre 1855.

già Tale nel 2° Reggimento della Brigata Granatieri di Sardegna.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Servente di 2ª classe volontario nel Corpo R.le d'Artiglieria 11 Agosto 1845

Caporale d'amministr.az.ne in detto 16 Agosto 1847

Sergente nel Regg.to Cacciatori della Brigata Guardie 15 Aprile 1848

SottoTenente d'ord.a in detto	17 Giugno 1848
Tale nel 2do Regg.to Granatieri di Sardegna	1° Aprile 1852
LuogoTenente in detto	26 Luglio 1855
Tale in questo	9 Settembre 1855
Capitano in detto	15 Luglio 1859
Tale nella 2 ^a Legione del Corpo	24 Gennaio 1861
Tale nella 13 ^a Legione di detto D.o M.le	1° Xmbre 1861
Maggiore in detto	22 Xmbre 1861

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna del 1848 per l'Indip.a d'Italia.

“ “ “ “ 1849 contro gli Austriaci.

Campagna del 1859.

Decorato della Medaglia in argento al Valor militare per R.e D.ni espresse in ordine del giorno all'Armata N. 42, 12 Luglio 1859, per essersi distinto nel fatto d'armi del 24 Giugno 1859 a S. Martino, col valore e colla prontezza nel portar ordini, incoraggiando i soldati alla pugna.

Presente a S. Martino.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per determinaz.ne Sovrana 1° Aprile 1860.

355. Assento in questo

KALB DOTTORE RAIMONDO

Figlio di Giovanni e di Calderaro Rosa

Nato il 18 7mbre 1811 in Cagliari, Provincia di Cagliari.

Medico di Regg.to 1^a classe in questo con Dispaccio Ministeriale delli 7 Marzo 1857 N. 1090 D.ne Serv.zi amminist.vi.

già Tale nel 11° Reggimento Fanteria.

Dottoratosi in Chirurgia il 21.10.1832 presso R. Univer.tà Cagliari

“ “ Medicina “ 5.2.1846 “ “ “ Sassari.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Filippina Merenda il 13 Aprile 1833, essendo borghese.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Chirurgo Maggiore in 2° di 2 ^a classe nell'Ospedale M.re D.rio di Torino	14 Settembre 1839
Tale di 1 ^a classe nell'Ospedale M.re Divisionario di Cagliari	29 Maggio 1841
Chirurgo Maggiore in 1° onorario di titolo e grado in detto	31 Marzo 1848
Tale effettivo nel 16° Regg.to Fant.ria	3 Giugno 1848
Tale nel Corpo dei Cacciatori Franchi	27 Luglio 1848
Medico di reggimento di 1 ^a classe in detto	30 Ottobre 1850
Tale nel 11° Regg.to Fanteria	7 Febbrajo 1851
Tale nel 2° Ospedale Generale presso i depositi del Corpo di Spedizione in Oriente	31 Marzo 1855
Tale riconfermato nell'11° Regg.to Fant.ia	20 Maggio 1856
Tale in questo	7 Marzo 1857
Tale ff. di Medico Divisionale presso l'ambulanza della 4 ^a Divisione attiva	25 Aprile 1859

Medico Divisionale di 2 ^a classe	6 Maggio 1859
Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego	1° Ottobre 1859
Richiamato in effettivo servizio nel Corpo Sanitario Militare	13 Nov.bre 1859

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto parte del Corpo di spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 20 Giugno 1855.

Cessò di far parte del Corpo di spedizione in Oriente e rientrò nello Stato addì 30 Maggio 1856.

Ricevette la Medaglia Inglese di Crimea il 15 Giugno 1856.

Campagna del 1859.

Trasferito presso lo Spedale Militare Divisionario di Cagliari in seguito a Dispaccio Ministeriale del 22 Novembre 1859 N. 14373 D.ne Serv.o Sanitario Casermaggio, il 22 Novembre 1859.

Decorato della Medaglia in Argento al Valor Militare per R. Determinazione del 16 Gennaio 1860, per essersi distinto nel fatto d'armi di Palestro il 30 e 31 Maggio nella Campagna 1859.

Ricevette la medaglia commemorativa francese per la campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

362. Assento in questo

CLERICI FORTUNATO

Figlio di Andrea e di Deleani Vincenza

Nato il 13 Giugno 1821 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 8 Agosto 1858.

già Tale nel Corpo dei Bersaglieri.

Ha contratto matrimonio li 21 Gennaio 1862 colla Damigella Malinverni Clelia in seguito a Sovrana autorizzazione contenuta in D.o Min.le del 10 Agosto 1861 N. 5748 Div.ne Cavalleria Sez. 1.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

	<i>Date</i>
Servente di 2 ^a classe volontario nel Corpo Reale d'Artiglieria	30 Luglio 1839
Artificiere di 3 ^a classe in detto	1° Febbrajo 1840
Caporale id.	1° Gennaio 1841
Caporale Furiere id.	1° Luglio 1842
Caporale dietro sua domanda id.	1° Febbrajo 1843
Sergente id.	1° Novembre 1846
SottoT.e d'ord.a nel 1° Regg.to di Fanteria	30 7mbre 1848
Tale nel Corpo dei Bersaglieri	17 Febbrajo 1849
LuogoTenente in detto	8 Agosto 1857
Tale comandato per le funzioni di Ufficiale di Governo nella Regia Militare Accademia	9 Aprile 1858
Tale in questo	8 Agosto 1858
Capitano in detto	13 Marzo 1860
Tale nella 7 ^a Legione del Corpo	24 Gennaio 1861
Tale nella 1 ^a Legione Torino, D.ne M.le	15 9mbre 1861
Maggiore in detto, R. Decreto	17 Giugno 1866

Tale nella 3 ^a Legione – Cagliari, D.ne M.le	19 Giugno 1866
Tale nella Legione Verona di detto “	27 Agosto 1867
Tale nella Legione Milano “ “	26 7mbre 1867
Tale nella Legione Bologna “ “	13 Luglio 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Indip. d'Italia.

“ “ “ “ “ 1849 contro gli austriaci.

Decorato della Medaglia d'Argento al Valor Militare per R.a Determinazione del 13 Luglio 1849 per essersi distinto nella battaglia di Novara del 23 Marzo precedente.

Ha fatto parte del Corpo di Spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 24 Aprile 1855.

Cessò di far parte del Corpo di Spedizione in Oriente e rientrò nello Stato addì 15 Maggio 1856.

Ricevette la Medaglia Inglese di Crimea il 15 Giugno 1856.

Campagna del 1859.

Decorato della Medaglia in Argento al valore militare per R.a Determinazione 16 Gennajo 1860 per essersi distinto e pei servizi resi durante la campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della campagna d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Campagna d'Ancona e Bassa Italia 1860.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro per i buoni servizi prestati durante la Campagna del 1860, R. Determinazione 11 Agosto 1861.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia con le fascette delle Campagne 1848 – 1849 – 1859 e 1860-61.

Decorato della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia, R. Decreto 8 Giugno 1868.

363. Assento in questo

VARENZO GIOVANNI, FELICE, POMPEO, EUSTACCHIO [vedi anche il numero 1151]

Figlio di Giovanni Edoardo e di Cerreti Marianna

Nato il 15 Dicembre 1829 in Alessandria, Provincia di Alessandria.

LuogoTenente in questo con R.o Decreto delli 31 Ottobre 1858.

già Tale nel Corpo dei Bersaglieri.

Ammogliato colla Damigella De Angelis Enrichetta il 12 Dicembre 1865 in seguito ad autorizzazione Sovrana del 15 Novembre stesso anno

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente d'ordinanza nel 6° Reggimento di Fanteria proveniente dagli Allievi della R. M.re Accademia

2 7mbre 1848

Tale nel Corpo dei Bersaglieri

10 Febbrajo 1849

LuogoTenente in detto

4 Novembre 1855

Tale in questo

31 Ottobre 1858

Capitano in detto

11 Agosto 1860

Tale nella 14^a Legione del Corpo

24 Gennajo 1861

Tale nell'8^a Legione di detto, D.ne M.le

9 9mbre 1863

Maggiore in detto, R. Decreto

24 Marzo 1867

Tale nella 4^a Legione (Milano), D.ne M.le

25 Marzo 1867

Tale nella Legione Verona, “ “	26 7mbre 1867
Tale nella Legione Napoli, “ “	13 Luglio 1870
Tale nella Legione Allievi, “ “	23 7mbre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna di guerra dell'anno 1849 contro gli Austriaci.

Ha fatto parte del Corpo di Spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 28 Aprile 1855.

Cessò di far parte del Corpo di Spedizione in Oriente e rientrò nello Stato addì 11 Maggio 1856.

Ricevette la Medaglia Inglese di Crimea il 15 Giugno 1856.

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

364. Assento in questo

CENTINO DONATO

Figlio di Pietro e della fu Bottero Agnese

Nato il 1° Dicembre 1818 in Limone, Provincia di Cuneo.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 31 Ottobre 1858.

già Maresciallo d'alloggio Capo in questo al N. 6552 di matricola.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo Carabiniere a piedi di leva in questo, già esente per essere addetto

alla carriera ecclesiastica 10 Maggio 1840

Carabiniere a piedi in detto 16 Luglio 1842

Appuntato di 1ª classe id. 1° Giugno 1844

Vicebrigadiere id. 1° Febbrajo 1845

Brigadiere id. 1° giugno 1846

Maresciallo d'alloggio, id. 7 Luglio 1850

Tale Capo id. 30 Xmbre 1854

SottoTenente id. 31 8bre 1858

LuogoTenente id. 13 Marzo 1860

Tale nella 14ª Legione del Corpo 21 Marzo 1861

Tale Ufficiale Pagatore id. 24 Marzo 1861

Capitano in detta 22 Xmbre 1861

Esonerato dalla carica di Ufficiale Pagatore in detta 23 Marzo 1862

Tale nella 5ª Legione di detto, D.ne M.le 29 Marzo 1862

Tale nella 6ª Legione, “ “ 17 Maggio 1865

Tale nella 7ª Legione, “ “ 22 8bre 1866

Tale nella 13ª Legione, “ “ 7 Xmbre 1866

Tale nella Legione Catanzaro, “ “ 13 Aprile 1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colla fascetta della Campagna del 1859.

366. Assento in questo

AVOGADRO DI VIGLIANO CAV.RE AUGUSTO GIACINTO

Figlio del Cavaliere Carlo e di Donna Mazza Maria

Nato il 11 Agosto 1832 in Tempio, Provincia di Tempio.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 11 Febbrajo 1859.

già Tale nel Corpo dei Bersaglieri.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Soldato Volontario nel 14° Regg.to Fant.ia

19 7mbre 1847

SottoCaporale in detto

10 Maggio 1848

Caporale Furiere id.

26 Giugno 1848

Sergente id.

1° 8bre 1848

SottoTenente d'ord.a nel 13° Fanteria

31 8bre 1848

Trasferito tale nel Corpo dé Bersaglieri

11 Maggio 1850

LuogoTenente in detto

8 Agosto 1857

Tale in questo

11 Febbrajo 1859

Capitano in detto

13 8bre 1860

Tale nella 7^a Legione del Corpo

24 Gennajo 1861

Tale nella 10^a Legione di detto, D.ne M.le

24 Giugno 1861

Tale nella 14^a Legione di detto, “ “

22 Febbrajo 1865

Tale nella Legione Torino, “ “

11 Maggio 1867

Maggiore in detta, R. Decreto

30 Giugno 1867

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Ind. d'Italia.

“ “ “ “ “ 1849 contro gli Austriaci.

“ “ parte del Corpo di Spedizione in Oriente ed imbarcatosi l'11 Maggio 1855.

Menzione onorevole per R. Determinazione del 28 Settembre 1855 per essersi distinto alla Battaglia della Cernaia il 16 Agosto precedente.

Cessò di far parte del Corpo di Spedizione in Oriente e rientrò nello Stato addì 9 Maggio 1856.

Ricevette la Medaglia Inglese di Crimea il 15 Giugno 1856.

Campagna del 1859.

Menzione onorevole per R. Determinazione espressa in ordine generale all'Armata N. 42 del 12 Luglio 1859 per il modo lodevole con cui diresse il servizio dei Carabinieri Reali in una ricognizione tra Rivoltella e S.t Martino il 24 Giugno 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Ricevette la Medaglia Ottomana commemorativa della Campagna d'Oriente e fu autorizzato a fregiarsene per Determina.ne Sovrana 15 Ottobre 1859.

Decorato della Medaglia d'argento al valor militare per R. Determinazione del 16 Gennajo 1860 invece della menzione onorevole ottenuta nella campagna del 1859.

Campagna della Bassa Italia 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 colle fascette delle Campagne 1848, 1849, 1859, 1860-61.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 8 Giugno 1868.

Con R.o D.to 3 Gennajo 1870 concessagli la Medaglia in bronzo istituita pei benemeriti della salute pubblica per essersi distinto durante l'invasione epidemica del 1867-68 ad Alessandria (Prov. Alessandria) come da Brevetto in data 19-1-1870.

378. Assento in questo

ROSSI GIUSEPPE ANTONIO [vedi anche il numero 1157]

Figlio di Maurizio e della Olivero Angela

Nato il 2 Giugno 1833 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 19 Giugno 1859.

già Tale nel 1° Reggimento Granatieri di Sardegna.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Goano Maria il 12 Settembre 1864 in seguito ad autorizzazione Sovrana addi 26 Giugno stesso anno.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel 1° Reggimento Granatieri di Sardegna proveniente dagli

Allievi della Regia Militare Accademia 12 Agosto 1854

Tal applicato allo Stato Magg.re del Quartier Generale Principale di S.M. 24 Aprile 1859

LuogoTenente in detto continuando ad essere applicato allo S.M. suddetto 5 Giugno 1859

Tale in questo 19 Giugno 1859

Capitano in detto 14 9mbre 1860

Tale nella 14^a Legione del Corpo 24 Gennajo 1861

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1859.

Menzione onorevole per Regia Determinazione 16 Gennajo 1860 per servizi prestati durante il corso dell'intera campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colla fascetta della Campagna 1859.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 13 Marzo 1870.

416. Assento in questo

MERCURE-CALEMBRUN GAETANO

Figlio di Ferdinando e della fu Fortunati Maria

Nato il 7 Aprile 1817 in Parma, Provincia di Parma

Medico di Batt.ne 1° classe in questo con R. Decreto delli 13 Novembre 1859.

già Chirurgo nel Corpo della Gendarmeria Parmense.

Laureato in Medicina nell'Università di Parma come da Diploma 28 Luglio 1841.

Laureato in Chirurgia nell'Università di Parma come da Diploma 29 Agosto 1843.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Chirurgo aspirante nelle Truppe Parmensi per R.e D.ni 1° Febbrajo 1843

Trasferito Chirurgo di Battaglione nel Corpo della Gendarmeria Parmense 1° Aprile 1847

Medico di Battaglione di 1^a classe in questo per R.o D.o 13 9mbre 1859

Tale nella 14^a Legione del Corpo 21 Marzo 1861

Tale nel 10° Reggimento Fanteria, Determinazione Ministeriale 7 Aprile 1863
 Tale nella 2ª Legione di detto, D.ne M.le 11 Luglio 1864
 Tale nell'Ospedale Militare Divisionario di Genova, Determ.ne Minist.le 2 Gennajo 1866
Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

422. Assento in questo

TURINA DOTTORE GIUSEPPE

Figlio di Giuseppe e della Martina Cristina

Nato il 3 Febbrajo 1814 in Cercenasco, Provincia di Pinerolo.

Medico di Regg.to 1ª classe in questo con Determinaz. Minister. Delli 29 Gennajo 1860.

già Tale presso l'Ospedale Militare Divisionario di Torino.

Dottoratosi in Medicina il 16-1-1837 nella R. Univ.tà Torino.

id. "Chirurgia" 12-1-1839 " " id.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Franzì li 18-8-1842, con autoriz. Min.le quale matrimonio tollerato, soltanto.

Servizi e promozioni***Date***

PRIMO ASSENTO.

Soldato di leva in servizio provinciale nel 2° Regg.to della Brigata Pinerolo

28 Gennajo 1835

Allievo Chirurgo nel 2° Reggimento della Brigata Pinerolo

18 Febbrajo 1835

Tale nel Regg.to della Brig.ta Savona

29 Marzo 1837

Tale nel Corpo Reale d'Artiglieria

9 8bre 1838

Chirurgo Maggiore di 2ª classe in detto

12 Febbrajo 1839

Tale di 1ª classe nel 4° Reg.gto Fanteria

31 8bre 1843

Chirurgo Magg.re in 1° nel Regg.to Granatieri della Brigata Guardie

3 Giugno 1848

Tale nel presidio di Fenestrelle

21 7mbre 1850

Medico di Reggimento di 2ª classe in detto

30 8bre 1850

Tale allo Spedale di Chambéry e comandato a quello di Lesseillon

20 Aprile 1854

Tale di 1ª classe in detto

25 Giugno 1855

Tale presso il Quartier Generale Principale del Corpo di Spedizione in Oriente

25 7mbre 1855

Tale presso gli Spedali Generali di Depositi del Corpo suddetto

26 Marzo 1856

Tale presso l'Ospedale Militare Divisionario di Torino

20 Maggio 1856

Tale in questo

29 Gennajo 1860

Tale nella 14ª Legione del Corpo

24 Gennajo 1861

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna di Guerra anno 1848 per l'Ind.a d'Italia.

" " " " " " 1849 contro gli Austriaci.

" " parte del Corpo di Spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 17 Ottobre 1855.

Cessò di far parte del Corpo suddeto e rientrò nello Stato il 29 Maggio 1856.

Ricevette la Medaglia Inglese di Crimea il 15 Giugno 1856.

Scambiata la Medaglia Inglese con quella Sarda giusta il Dispaccio Ministeriale 30 9mbre 1856 N. 8790 Divisione Personale.

Decorato della Croce di Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 31 Xmbre 1863.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre

combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne del 1848 e 1849.

Ricevette la Medaglia commemorativa Ottomana per la guerra in Oriente e fu autorizzato a fregiarsene per Sovrana Determinazione 15 Ottobre 1859.

Collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età ed ammesso a far valere i titoli pel conseguimento della pensione che possa competergli a senso della legge 27 Giugno 1850, R. Decreto 24 ottobre 1866.

423. Assento in questo

ROSSI ALESSANDRO (APPARE ANCHE CON IL NOME ROSSI 3° ALESSANDRO) [vedi anche il numero 1190]

Figlio del fu Andrea e della Sardi Gioanna

Nato il 7 Agosto 1814 in Beverino, Provincia di Levante.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Maresciallo d'alloggio in questo al N. 7573 di matricola.

Ha contratto matrimonio con Piatti Laura il 29 Luglio 1852, in seguito ad autorizzazione del Comandante il Corpo dell'8 Luglio 1852.

SERVIZI e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Allievo Carabiniere a cavallo volontario in questo

10 Gennaio 1835

Carabiniere a piedi in detto

1 9mbre 1836

Tale a cavallo id.

16 Xmbre 1836

Vicebrigadiere id.

16 Luglio 1846

Brigadiere id.

1° Aprile 1848

Maresciallo d'alloggio id.

1° 7mbre 1854

SottoTenente id.

13 Marzo 1860

Tale nella 5ª Legione del Corpo

24 Gennaio 1861

LuogoTenente in detto

21 Febbrajo 1861

Tale in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio 18 7mbre 1862

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Menzione onorevole accordata da S.M. a proposta del Ministero Interno e come da lettera dell'Intendenza di Mortara in data 15 Febbrajo 1856 per servizi prestati durante l'invasione del Cholera nel 1855.

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4.3.1865 colle fascette delle Campagne 1848 e 1859.

424. Assento in questo

PORRAZ GIUSEPPE

Figlio di Guglielmo e della Ghirardi Francesca

Nato il 15 Giugno 1815 in Caise, Provincia di Savoia propria.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Maresciallo d'alloggio in questo al n. 5679 di matricola.

Naturalizzato suddito sardo in forza dell'art. 6 del Trattato 24 Marzo 1860 approvato con legge 11 Giugno stesso anno, come da dichiaraz.ne del Municipio di Breno, in data 9 Febbrajo 1861.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Allievo carab. a cavallo volont.rio in questo	1° Gennajo 1836
Carabiniere a cavallo in detto	20 Xmbre 1837
Appuntato di 1 ^a classe id.	12 Gennajo 1844
Vicebrigadiere id.	1° Febbrajo 1845
Brigadiere id.	16 Gennajo 1847
Maresciallo d'alloggio id.	1° Xmbre 1854
SottoTenente id.	13 Marzo 1860
Tale nella 4 ^a Legione del Corpo	24 Gennajo 1861
LuogoTenente id.	21 Febbrajo 1861
Tale nella 1 ^a Legione di detto, D.ne M.le	5 Marzo 1862

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Contusione Grave al cubito del braccio sinistro riportata in seguito a caduta fatta dal proprio cavallo la sera del 4 Maggio 1862 sullo stradale che da Salussola avvicina a Biella mentre ritornava da servizio.

Collocato a riposo per anzianità di servizio dietro sua domanda ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che possa competergli giusta la Legge 27 Giugno 1850, Regio Decreto 18 Gennajo 1864.

425. Assento in questo

SUFFO PAOLO GIUSEPPE

Figlio di Giuseppe e della Nigro Maurizia

Nato il 13 Settembre 1820 in Garessio, Provincia di Mondovì

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Maresciallo d'alloggio Capo in questo al n. 8477 di matricola.

Ha contratto matrimonio con la Damigella Francesio Paolina Giovanna Vittoria Maria il 7 Xmbre 1867 in seguito ad autorizzazione Sovrana del 10 9mbre detto anno.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Soldato surrogato nel 1° Regg.to della Brigata Savona	23 Gennajo 1841
SottoCaporale in detto	1° Gennajo 1842
Caporale	1° Agosto 1843
Caporale furiere id.	1° Gennajo 1844
Carabiniere a piedi in questo	5 Xmbre 1845
Vicebrigadiere in detto	1° 8bre 1847
Brigadiere id.	1° 9mbre 1848
Maresciallo d'alloggio id.	1° 7mbre 1855
Tale Capo id.	1° 9mbre 1856
Sottotenente id.	13 Marzo 1860
Luogotenente id.	21 Febbrajo 1861

Tale Ufficiale d'amministrazione presso la 1^a Legione del Corpo 16 8bre 1861
 Tale Uff.le Pagatore presso la 14^a Legione, cessando dalla Carica di
 Ufficiale d'amministrazione in detta 23 Marzo 1862
 Capitano in detta continuando nella suddetta carica, R. D.to 28 Luglio 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Storcimento all'articolazione del piede sinistro riportato nel cadere da un muro il giorno 3 Giugno 1856, mentre ritornava dall'effettuare l'arresto nella Borgata Monte (Valenza, Alessandria).

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'unità d'Italia colla fascetta della Campagna 1859.

426. Assento in questo

BARDEZZONO CARLO GIUSEPPE

Figlio del fu Giò Battista e della Cugnonato Angela Maria

Nato il 11 Gennajo 1821 in Courgné, Provincia di Ivrea.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Maresciallo d'alloggio in questo al N. 6584 di matricola.

Ha contratto matrimonio il 5 Marzo 1869 colla Damigella Zavattaro Giuseppina in seguito ad autorizzazione Sovrana del 30 Xmbre 1868.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Allievo Carab.re Volont.o a cav.llo in questo

Carabiniere a cavallo in detto

Vicebrigadiere id.

Brigadiere id.

Maresciallo d'alloggio id.

Sottotenente in detto, R.o D.o

Tale nella 7^a Legione del Corpo

Luogotenente in detto

Tale nella 2^a Legione, D.ne Min.le

Tale nella 1^a Legione, R. D.to 15.11.1865

Capitano in detta, R. Decreto

Tale nella Legione Firenze, D.ne M.le

Morto a Frassineto Po (Casale) come da certif.to del 15.9.1869 f.o

Ubertis Uff.e Stato Civ.e

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Ind.za d'Italia.

“ “ “ “ 1849 contro gli Austriaci.

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Campagna d'Ancona e Bassa Italia 1860.

Date

25 Aprile 1840

1° Xmbre 1842

1° Febbrajo 1847

12 Luglio 1848

1° 8bre 1855

13 Marzo 1860

24 Gennajo 1861

21 Febbrajo 1861

26 Aprile 1865

1° Gennajo 1866

28 Luglio 1866

13 Agosto 1866

14 7mbre 1869

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1848, 1849, 1859 e 1860-61.

Decorato della Medaglia Militare Francese per Decreto Imperiale 12 Gennajo 1860 ed autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 4 Marzo successivo.

427. Assento in questo

BELTRAMI MATTEO

Figlio del fu Giorgio e della fu Oddino Caterina

Nato il 2 Gennajo 1814 in Lusermetta, Provincia di Pinerolo.

SottoTenente in questo con R.o Decreto delli 13 Marzo 1840.

già Maresciallo d'alloggio in questo al N. 6260 di matricola.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Napoli il 1860.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

Soldato Vol.o nel Regg.to Savoia Caval.ria

Brigadiere Scudiere in detto

Maresciallo d'alloggio id.

Congedato per fine ferma

Carabiniere a cavallo vol.o in questo

Appuntato di 1^a classe in detto

Vicebrigadiere id.

Brigadiere id.

Maresciallo d'alloggio id.

SottoTenente id.

Tale nella 7^a Legione del Corpo

LuogoTenente in detta

Tale nell'8^a Legione di detto

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Decorato della Medaglia in Argento al Valor Militare per R. D.ne del 16 Gennajo 1860 per essersi distinto il 24-6-1859 alla battaglia di S. Martino.

Campagna d'Ancona e Bassa Italia 1860.

Collocato a riposo per anzianità di servizio, a domanda ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che possa competergli a senso della legge 27 Giugno 1850, R. Decreto 22 Marzo 1863.

Date

6 Luglio 1830

1° Febbrajo 1836

1° Febbrajo 1840

6 Luglio 1840

27 Xmbre 1840

1° Febbrajo 1842

1° Febbrajo 1845

1° Febbrajo 1847

1 Xmbre 1855

13 Marzo 1860

24 Gennajo 1861

21 Febbrajo 1861

1° Luglio 1861

428. Assento in questo

FERRERO CARLO FRANCESCO

Figlio del fu Giuseppe e della Band Maddalena

Nato il 19 Maggio 1819 in Nizza Marittima, Provincia di Nizza Marittima.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Maresciallo d'alloggio in questo al N. 7814 di matricola.

Naturalizzato suddito Sardo in forza dell'articolo 6 del trattato 24 Marzo 1860 approvato con legge 11 Giugno stesso anno, come da dichiarazione del Municipio di Torino in data 15 Ottobre successivo.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

	<i>Date</i>
Soldato Volont.o nel 2° Reggimento della Brigata Savona	5 Aprile 1839
Tale in detto, divenuto 16° Regg.to di Fanteria, giusta i sovrani	
Provvedimenti	4 Maggio 1839
SottoCaporale in detto	1° Giugno 1840
Caporale onorario id.	1° Febbrajo 1842
Caporale effettivo id.	1° Maggio 1842
Carabiniere a piedi in questo	3 Luglio 1843
Vicebrigadiere in detto	16 Gennajo 1848
Brigadiere id.	21 9mbre 1848
Maresciallo d'alloggio id.	1° Febbrajo 1856
Tale Capo id.	1° Luglio 1859
Retrocesso Maresciallo d'alloggio dietro domanda, in detto	16 Xmbre 1859
SottoTenente id.	13 Marzo 1860
Tale nella 13 ^a Legione del Corpo	24 Gennajo 1861
LuogoTenente in detto	21 Febbrajo 1861
Tale Ufficiale d'amministrazione nella 13 ^a Legione	1° Giugno 1861
Tale esonerato da detta carica	27 7mbre 1862

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna d'Ancona 1860.

Collocato a riposo per anzianità di servizio, a domanda ed ammesso a far valere i titoli alla pensione che possa competergli a sensi della Legge 27 Giugno 1850, R. Decreto 6 Xmbre 1863.

429. Assento in questo

MANNARINI CARLO

Figlio di fu Francesco e della Savani Lucia

Nato il 18 Maggio 1825 in S. Benedetto [Po], Provincia di Mantova.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Maresciallo d'alloggio Capo in questo al N. 8823 di matricola.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Macchiorletti Teresa il 13 Giugno 1853 in seguito ad Autorizzazione del Comandante il Corpo del 10 detto mese.

Servizi e promozioni

PRIMO ASSENTO.

	<i>Date</i>
Al Servizio Austriaco	
Soldato nel Regg.to Conte Kaügwitz n. 21	14 7mbre 1846
Al Servizio del Governo Provv.o della Lombardia	
Gendarme a piedi nel Corpo dell'Gendarmeria Lombarda	... Aprile 1847
Al Servizio Sardo	
Brigadiere a piedi Volontario in questo a norma del R. D.o 8 7mbre 1848	1° Gennajo 1849
Maresciallo d'alloggio in detto	1° Luglio 1856
Maresciallo d'alloggio Capo id.	1° Luglio 1859

SottoTenente in detto, R. D.o	13 Marzo 1860
Tale nella 13 ^a Legione del Corpo	24 Gennajo 1861
LuogoTenente in detta	21 febbrajo 1861
Tale Ajutante Maggiore id.	24 9mbre 1861

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto in Ancona di Cholera, nella propria abitazione, come da fede di decesso in data 4 7mbre 1865 firmata D. Antonio Paolinelli, Parroco della Parrocchia di S. Giacomo e Martino e vidimata dal Sindaco, li 3 Agosto 1865.

430. Assento in questo

BELLEZZA PAOLO FEDERICO

Figlio del Gioacchino e della Dionigi Maria

Nato il 18 Dicembre 1832 in Venaria Reale, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Tale nel Corpo Bersaglieri.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Sergente nel 23° Reggimento Fanteria proveniente dagli Allievi del Collegio
pei Figli di Militari per Dispaccio Min.le N. 17171 Divisione Personale 14 Xmbre 1848

Trasferito tale nel 17° Reggimento di Fanteria 1° Giugno 1850

Trasferito tale nel Corpo Bersaglieri 27 8bre 1852

Sergente d'amministrazione in detto 1° Maggio 1854

Furiere in detto 1° 8bre 1854

SottoTenente id. 5 Maggio 1856

LuogoTenente id. 19 8bre 1859

Tale in questo 13 Marzo 1860

Tale nella 7^a Legione del Corpo 24 Gennajo 1861

Capitano in detta 6 9mbre 1861

Tale nella 9^a Legione (Bari), D.ne M.le 25 9mbre 1861

Tale nella 2^a Legione (Genova), “ “ 6 Agosto 1862

Tale nella 14^a Legione (Allievi), “ “ 22 Agosto 1862

Tale nella 2^a Legione (Genova), “ “ 19 Gennajo 1863

Tale nella 12^a Legione (Palermo), “ “ 7 7mbre 1865

Tale nella 3^a Legione (Cagliari), “ “ 19 Giugno 1866

Tale nella Legione Milano, “ “ 8 9mbre 1867

Tale nella Legione Firenze, “ “ 22 9mbre 1869

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1849 contro gli Austriaci.

Menzione onorevole per R. D.ni del 23 Luglio 1849 per essersi distinto nei fatti d'arme del 21 e 23 Marzo precedente, alla Sforzesca e Novara.

Ha fatto parte del Corpo di Spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 28 Aprile 1855.

Cessò di far parte del Corpo suddetto e rientrò nello Stato addi 25 Maggio 1856.

Ricevette la Medaglia Inglese di Crimea il 15 Giugno 1856.

Campagna del 1859.

Menzione onorevole per R.a Determinazione espressa nell'ordine Generale dell'Armata del 19 Giugno 1859 N. 28 per essersi distinto nel fatto d'armi del 4 stesso mese a Magenta,

animando col suo lodevole contegno costantemente il soldato sia nella faticosa marcia che al fuoco.

Ricevette la Medaglia commemorativa Ottomana per la Guerra in Oriente e fu autorizzato a fregiarsene per Sovrana Determinazione 15 8bre 1859.

Decorato della Medaglia in Argento al V.re M.re per R. Determ.ne del 16 Gennaio 1860 pel coraggio con cui condusse il suo pelottone alle ripetute cariche alla bajonetta sotto micidialissimo fuoco nemico, e per aver dato esempio e valore e sangue freddo trovandosi sempre in prima linea nel fattod'armi seguito nelle Altire di Bedoni presso Pozzolengo il 24 Giugno 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu Autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Campagna della Bassa Italia 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1849, 1859 e 1860-61.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 15 Marzo 1869.

431. Assento in questo

FILIPPA CORRADO FILIPPO EDOARDO

Figlio del fu Giovanni Battista e della Pittore Anna Maria

Nato il 14 Marzo 1837 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Tale nel 2° Reggimento Granatieri di Sardegna.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Fusi Caterina il 30 Giugno 1863 in seguito ad autorizzazione Min.le delli 26 Giugno 1863, D.ne Cavalleria Sez.ne 1^a.

Rimasto vedovo il 21 Ottobre 1866.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

SottoTenente nel 2° Reggimento Granatieri proveniente dagli Allievi della Regia Militare Accademia

8 Agosto 1857

LuogoTenente id.

19 8bre 1859

Tale in questo

13 Marzo 1860

Tale nella 6^a Legione del Corpo

24 Gennaio 1861

Capitano in detta

6 9mbre 1861

Tale nella Legione Catanzaro, D.ne M.le

25 9mbre 1861

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Medaglia d'argento al Valor Militare per Regie Determinazioni 30 7mbre 1862 perché negli ultimi avvenimenti diede speciali prove di valore e sagacia militare.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4.3.1865 colla fascetta Campagna 1859.

Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, R. D.to 1° Maggio 1868.

Con R. D.to 2 e 18-5-1869 concessagli la medaglia in argento pei benemeriti della salute

pubblica per essersi distinto nell'invasione epidemica del 1867-68 a Reggio Prov.a Calabria Ultra 1^a; brevetto 3 Maggio 1869.

432. Assento in questo

BROGLIA RUFFINOTTO GRIBALDI DI CASALBORGONE CAV.RE ALESSANDRO MARIA, QUINTIGLIANO, CARLO, ATTANASIO

Figlio del fu Conte Maria [Mario] e della Contessa Euposina [Eufrosina] Lodi Ceveris di Burolo e Marentino

Nato il 2 Maggio 1838 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Tale nel 6° Reggimento Fanteria.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato volontario d'ordinanza nell'Esercito, già allievo della Regia Militare

Accademia, continuando nella stessa per compiersi il Corso degli Studi 20 Aprile 1858

SottoTenente nel Reggimento di Fanteria

26 Aprile 1859

LuogoTenente in detto

23 Febbrajo 1860

Tale in questo

13 Marzo 1860

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Menzione onorevole per R. Determinazione espressa nell'ordine Generale dell'Armata il 12 Luglio 1859 N. 42 per essersi distinto nel fatto d'armi di S. Martino il 24 Giugno precedente, dimostrando sangue freddo e coraggio durante l'azione, e per aver animato sempre i soldati.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Menzione onorevole pel zelo dimostrato durante tutta la campagna di Guerra delle Marche e dell'Umbria per R. Determinazione 3 8bre 1860.

Menzione onorevole per R. Determinazione 1° Giugno 1861 pei lodevoli servizi durante la Campagna e l'assedio di Gaeta.

Campagna d'Ancora e Bassa Italia 1860.

Tale nell'Arma di Fanteria ed assegnato al 6° Reggimento Fanteria (Brigata Aosta) per R. Decreto 29 Dicembre 1860.

433. Assento in questo

REBAUDENGO ALESSANDRO ALESSIO, LORENZO, GIOANNI

Figlio del fu Lorenzo e della Golzio Elena

Nato il 8 Luglio 1832 in Torino, Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 13 Marzo 1860.

già Tale nel Corpo Bersaglieri.

Ha contratto matrimonio con Mendini Francesca li 8 7mbre 1861 a Brescia in seguito ad autorizzazione Min.le delli 9 Agosto precedente n. 5703 Div.ne Cavalleria Sez. 1°.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Soldato Volontario nel 12° Regg.to Fanteria

1° Xmbre 1847

SottoCaporale id.

1° Maggio 1848

Caporale Furiere id.

1° Gennajo 1848

Caporale Maggiore id.	1° 7mbre 1848
Sergente d'Amministrazione id.	1° 8bre 1848
Tale di Compagnia id.	13 Marzo 1849
Trasferito tale nel Corpo Bersaglieri	18 Maggio 1849
Tale d'Amministrazione in detto	1° Marzo 1850
Furiere id.	1° Febbrajo 1851
Sergente id.	16 Ottobre 1853
Tale d'amministrazione id.	1° 9mbre 1853
Tale di Compagnia id.	1 9mbre 1855
SottoTenente in detto	27 7mbre 1857
LuogoTenente id.	19 8bre 1859
Tale in questo, R. Decreto	13 Marzo 1860
Tale nella 14 ^a Legione del Corpo	24 Gennajo 1861
Tale Ajutante Maggiore in 1° id.	24 Marzo 1861
Capitano in detta, R. Decreto	6 9mbre 1861
Tale nella 5 ^a Legione di detto, D.ne M.le	25 9mbre 1861
Tale nella 4 ^a Legione “ , “ “	22 Agosto 1862
Tale nella Legione Allievi, D.ne M.le	15 Febbrajo 1863
Tale nella Legione Verona, “ “	31 Xmbre 1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1848 e 1859.

449. Assento in questo

PICCHI DOTTOR CESARE POMPEO MARIA

Figlio del fu Domenico e della Santori Vittoria

Nato il 20 Luglio 1819 in Narni, Provincia di Bologna.

Medico di Regg.to di 2^a classe in questo con R. Decreto delli 25 Marzo 1860.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Assistente dell'Ospedale Camerale di Civitavecchia per nomina

dell'Eminentissimo Cardinale pro Tesoriere G.le

2 Giugno 1840

Dimesso per motivi politici

12 Gennajo 1850

Medico di Reggimento di 2^a classe nel Corpo dei Carabinieri Romagnoli

pel solo tempo della Guerra per D.o del Governatore G.le delle R.e

Province dell'Emilia a far tempo dal 16 Marzo 1860

12 Marzo 1860

Tale in questo R. Decreto

25 Marzo 1860

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Destinato allo Spedale Militare Div.o di Torino per D.ne M.le 21 Maggio 1860 N . 1858

Div.ne Servizi amministrativi Ufficio Servizio sanitario.

450. Assento in questo

BONUCCI ANICIO

Figlio del fu Paolo e della Barbanti Maddalena

Nato il 5 Aprile 1803 in Fano, Provincia di Pesaro.

Medico di Batt.ne di 2^a classe in questo con R. Decreto delli 25 Marzo 1860.

già Medico Chirurgo Ajutante Maggiore nel Corpo dei Carabinieri Romagnoli.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Bologna il 10.9.65.

Ha contratto matrimonio con Baillon Ersilia il 2 Agosto 1832.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Uff.le Sanitario in sopran.o nel Corpo Carab. Pontificii per disp.ne Comand.

Sup.e detto Corpo

20 Aprile 1848

Carabiniere a cav. volontario in detto

27 Aprile 1848

Trasferito tale nel Corpo Veliti Pontificii divenuto quindi Corpo

Gendarmeria

17 7mbre 1849

Confermato Uff.le Sanitario in sopran.o in seguito Disp.o Ministero Armi

dell' 11 Ottobre 1850 n. 20297

11 8bre 1850

Trasf. Tale nel Corpo Veliti Pontificii

14 Giugno 1859

Medico Chirurgo Ajut.e Magg.re in detto per D.o della Giunta di Governo

di Bologna

3 Luglio 1859

Trasf. Tale nel Corpo Carab. Romagnoli

1° 7mbre 1859

Medico di Batt.ne di 2^a classe in questo

25 Marzo 1860

Destinato allo Spedale Militare div.o di Torino per Determinazione Ministeriale

29 Luglio 1860 N. 3241 Div.ne Ospedali Militari

Riavuto tale in questo, nella 5^a Legione, in seguito al R. Decreto

24 Gennajo 1861 il

1° Giugno 1861

Tale di 1° classe in detta, R. D.to

30 Agosto 1861

Tale all'Ospedale Div.rio di Bologna, D.ne M.le

6.12.1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1848 per l'indipendenza d'Italia e quella del 1849 contro gli Austriaci.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4-3-1865 colle fascette Campagne 1848 e 1849.

Nominato Cavaliere dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, Regio Decreto 4 Agosto 1867.

512. Assento in questo

SANTONI GIORGIO

Figlio del fu Antonio e della Perrié Chiara

Nato il 26 Luglio 1817 in Livorno, Provincia di Livorno.

Medico di Regg.to di 2^a classe in questo con R. Decreto delli 25 Marzo 1860.

già Tale nel Corpo dei Carabinieri Toscani.

Ha contratto matrimonio con Casuccini Alessandra il 20 Marzo 1852.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Chirurgo di Battaglione nel Reggimento Cacciatori a cavallo delle Truppe

Toscane	31 8bre 1855
Trasferito tale nel Corpo della Gendarmeria Toscana	14 Maggio 1859
Chirurgo onorario di Reggimento in detto	16 Giugno 1859
Medico Chirurgo effettivo di Reggimento di 2 ^a classe in detto	25 Agosto 1859
Tale in questo per R. Decreto	25 Marzo 1860

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Trasferito tale presso l'Ospedale Militare di Parma in seguito a Disp.o Ministeriale del 12 Giugno 1860 n. [non indicato] Div.ne Servizi Amministrativi – Ufficio Servizio Sanitario.

513. Assento in questo

GALLIGO ISACCO

Figlio di Moise e della Sacerdoti Ester

Nato il 22 8bre 1822 in Pisa, Provincia di Pisa.

Medico di Batt.ne di 2^a classe in questo con R. Decreto delli 25 Marzo 1860.

già Tale nel Corpo dei Carabinieri Toscani.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Chirurgo di Battaglione nel Corpo dei Carabinieri Toscani	14 Agosto 1859
---	----------------

Medico di Battaglione di 2da classe in questo per R. Decreto	25 Marzo 1860
--	---------------

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Dispensato dal Servizio per Dimissione volontaria accettata con R. Decreto 24 Giugno 1860.

514. Assento in questo

CHELI MAURIZIO

Figlio del Dottore Vincenzo e della De Marais Clementina

Nato il 21 Settembre 1836 in Gallicano, Provincia di Lucca.

Veterinario di 2^a classe in questo con R. Decreto delli 25 Marzo 1860.

già Tale nel Corpo dei Carabinieri Toscani.

Ha contratto matrimonio con Neri Maria il 1° Luglio 1857.

Servizi e promozioni

Date

PRIMO ASSENTO.

Veterinario di 2 ^a Classe nel Corpo dei Carabinieri Toscani per R. Decreto	
---	--

del Governo della Toscana	18 Maggio 1859
---------------------------	----------------

Tale in questo per R. Decreto	25 Marzo 1860
-------------------------------	---------------

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1859.

Trasferito tale nel Corpo del Treno di Armata per Determinazione Ministeriale 1° Giugno 1861.

521. Assento in questo

STROPPIA PIETRO

Figlio del Gioanni e della Chiapponi Giovanna

Nato il 14 8bre 1820 in Piacenza, Provincia di Piacenza.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 27 Settembre 1860.

già Maresciallo d'alloggio Capo in questo al N. 12447 di matricola.

Ha contratto matrimonio con Zilocchi Colomba il 1° Novembre 1855 in seguito ad autorizzazione del Comandante il Corpo della Gendarmeria Parmense del 20 Ottobre stesso anno.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Soldato distinto nel 2° Battaglione di linea delle Truppe Parmensi	6 Febbrajo 1841
Capo pattuglia in detto	17 Febbrajo 1842
Vice Caporale in detto	6 Xmbre 1842
Caporale id.	1° Febbrajo 1843
Gendarme a piedi nel Corpo della Gendarmeria Parmense	16 Agosto 1845
Vicebrigadiere in detto	11 Giugno 1847
Brigadiere id.	27 7mbre 1847
Maresciallo d'alloggio id.	11 Agosto 1850
Maresciallo d'alloggio Capo id.	8 Maggio 1852
Furiere al piccolo Stato Maggiore id.	25 Agosto 1854
Maresciallo d'alloggio Capo a piedi volontario in questo a mente del Regio Decreto 21 Giugno 1859	1° Luglio 1859
SottoTenente in detto p. R. Decreto	27 7mbre 1860
Tale nella 1 ^a Legione del Corpo	24 Gennajo 1861
LuogoTenente in detto p. R. Decreto	21 Febbrajo 1861
Capitano in detto “ “	28 Luglio 1866
Tale Relatore in detta, R.a Determi.ne	7 Agosto 1866
Tale nella 12 ^a Legione di detto D.ne M.le	31 8bre 1866
Tale nella 8 ^a Legione “ “	22 9mbre 1866
Tale esonerato da detta carica, Regia Determinazione	30 Xmbre 1868
Tale nella Legione Bari, D.ne Min.le	31 Xmbre 1868
Tale Relatore in detta, R.a Det.ne	19 Agosto 1869

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Menzione onorevole al Valor Civile per essersi efficacemente adoperato e distinto nell'estinzione di un incendio sviluppatosi in Lecce nel Palazzo della Direzione delle Tasse li 6 Marzo 1869. Determinazione del Ministero dell'Interno del 17 Giugno 1869.

522. Assento in questo

ROSSI GIUSEPPE

Figlio di Luigi e della Andicotti Maria

Nato il 2 Marzo 1828 in Parma, Provincia di Parma

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 27 7mbre 1860.

già Maresciallo d'alloggio in questo al N. 12451 di Matricola.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Cremona il 14 Ottobre 1860.

Servizi e promozioni**Date**

PRIMO ASSENTO.

Soldato distinto Vol.o nel 1° Batt.ne di Linea delle Truppe Parmensi	25 Marzo 1844
Capo pattuglia in detto	21 Gennajo 1845
Caporale id.	6 Maggio 1845
Gendarme a piedi nel Corpo della Gendarmeria Parmense	26 Giugno 1846
Tale a cavallo in detto	20 Giugno 1847
Brigadiere id.	11 Agosto 1850

Maresciallo d'alloggio id.	11 Luglio 1851
Maresciallo d'alloggio Capo id.	19 Xmbre 1852
Maresciallo d'alloggio a cavallo in questo a mente del R.o D.o 21 Giugno 1859	1° Luglio 1859
SottoTenente in detto R.o D.o	27 7mbre 1860
Tale nella 7 ^a Legione del Corpo	24 Gennajo 1861
LuogoTenente in detto R. D.o	21 Febbrajo 1861
Tale nella 10 ^a Legione	1° Luglio 1861
Capitano in detta, R. Decreto	19 7mbre 1866
Tale nella Legione Napoli, Regio Decreto 19 Novembre 1868	1° Gennajo 1869
Tale nella Legione Firenze, D.ne M.le	22 Febbrajo 1869
Tale nella Legione Napoli, “ “	21 Luglio 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza ed unit  d'Italia colla fascetta della Campagna 1848.

Decorato della Medaglia d'argento al Valor Militare per essersi distinto nella repressione del Brigantaggio, R. Decreto 20 Luglio 1865.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro per essersi distinto nella repressione del Brigantaggio (Principato Citra) R. D.to 30 Giugno 1867.

Con R. D.to del 3 Maggio 1869 concessagli la Medaglia in Bronzo istituita p  benemeriti della salute pubblica per essersi distinto durante l'invasione epidemica dell'anno 1867 e 68, come da Brevetto in data 19 Maggio 1869.

*[Ruolo Matricolare degli Ufficiali dei Carabinieri
Reali (in Terraferma) Registro 440]*

[estratto]

[è presente il timbro con l'indicazione
"Museo Storico CC – Biblioteca,
numero di catalogo 440 – classificazione
I/1 – collocamento Cassetto Vet.n.1 –
Rubrica Aut. pag. – Rubrica Mat. pag."]

709. Assento in questo

PALOPOLI LUIGI

Figlio di Raffaele e di Melaggersi Meligeni Maria Rosa

Nato il 21 Giugno 1822 in Carigliano [Corigliano calabro], Provincia di Cosenza.

Veterinario in 1^a in questo con R. Decreto delli 1° Giugno 1861.

già Veterinario nel 2° Reggimento Lancieri nelle due Sicilie.

Servizi e promozioni

Date

Alunno Veterinario col Grado di 2° Sergente nel 1° Regg.to Lancieri al servizio del Governo delle Due Sicilie	19 Giugno 1849
Tale nella Compagnia delle Reali Guardie del Corpo a cavallo	2 Xmbre 1853
Veterinario nel 2° Regg.to Lancieri	9 Giugno 1854
Veterinario in 1 ^a in questo per R. D.to	1° Giugno 1861
Tale nella 3 ^a Legione del Corpo	16 Agosto 1861
Tale in aspettativa per riduzione di Corpo, R. Decreto	9 Agosto 1869
Tale in effettivo servizio nell'11° Reggimento d'Artiglieria, R. Decreto	
18 Xmbre 1870	

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte del Corpo di Spedizione contro la Rivoluzione di Sicilia nel 1849.

Ha fatto la Campagna del 1860 contro la rivoluzione di Catania.

Decorato della Medaglia in bronzo di 4^a classe per aver fatto parte della Campagna di Sicilia nel 1849, giusta la Ministeriale della Guerra del 22 Dicembre detto 1° Ripartimento e Carico N. 10515.

Decorato della Medaglia d'oro di Francesco 1° per essersi distinto negli attacchi sostenuti in Catania il giorno 31 Maggio 1860, giusta la Ministeriale della Guerra del 25 Giugno detto n. 3395.

724. Assento in questo

FERRERO EFFISIO MARIA GIUSEPPE

Figlio di fu Francesco e di Garibaldi Francesca Anna

Nato il 10 Aprile 1828 in Alghero, Provincia di Sassari.

Veterinario in 2^a in questo con R. Decreto delli 23 Giugno 1861.

già Veterinario borghese.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Veterinario in 2° di 2ª classe in questo per R. Decreto	23 Giugno 1861
Tale nella 7ª Legione il	1° Luglio 1861
Medico di Battaglione di 2ª classe per il solo tempo della Guerra per Decreto del Luogo T.e	
Generale di S.M. del 31 Luglio 1866	1° Agosto 1866
Tale nel 25° Regg.to Fanteria, D.ne Min.le	15 Agosto 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

726. Assento in questo

GARIBALDI DOTTORE TOMMASO

Figlio di Antonio e della Angela Questa.

Nato il 26 Agosto 1804 in Chiavari, Provincia di Chiavari.

Medico di Batt.ne di 1ª classe in questo con M.le Determinazione delli 20 Maggio 1861.

già Tale presso l'Ospedale Militare div.o di Genova.

Laureato in Chirurgia li 28 Luglio 1828 in Genova.

Libero Esercizio, li 23 Luglio 1829 id.

Laureato in Medicina, li 29 Luglio 1849 id.

Libero Esercizio li 13 Dicembre 1849 id.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Irene Carletti li 20 Maggio 1833 essendo borghese.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Chirurgo in 2° di 2ª classe nel Corpo della R. Marina	1° Luglio 1830
Dispensato da ulteriore servizio dietro sua domanda	31 Gennajo 1833
Chirurgo Maggiore in 2° di 2ª classe nel 13° Reggimento di Fanteria	
23 Giugno 1848	
Tale al Quartier G.le dell'Armata	8 Marzo 1849
Tale nell'Ospedale di Casale	10 Maggio 1849
Tale nell'Ospedale M.re Divisionario di Torino	12 Gennajo 1850
Tale nell'ospedale M.re Divis.rio di Genova	21 7mbre 1850
Medico di Battagl.ne di 2ª classe in detto	30 8bre 1850
Tale con paga di annue L 1330 a far tempo dal 1° Aprile 1852	
per D.o M.le	26 Giugno 1852
Tale al quartier G.le Principale del Corpo di Spedizione in Oriente	25 7mbre 1855
Medico di Battaglione di 1ª classe in id.	1° Xmbre 1855
Tale al 1° Ospedale Generale di 500 letti presso il Corpo suddetto	15 Xmbre 1855
Tale presso l'Ospedale Militare Divisionario di Genova	20 Maggio 1856
Medico di Batt.ne di 1ª classe in questo	20 Maggio 1861
Tale alla 2ª Legione a mente R. Decreto	24 Gennajo 1861
Trasferito tale all'Ospedale Divisionario di Napoli, Determinazione Ministeriale	
8 Ottobre 1862.	

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Imbarcato sul R.o Brigantino la Nereide dal 29 Luglio a tutto il 4 Novembre 1832.

Imbarcatosi sulla R.a Fregata il Commercio dal 5 Novembre 1832 a tutto il 9 Gennajo 1833.

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto la Campagna di guerra del 1849 contro gli Austriaci.
 Ha fatto parte del Corpo di Spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 16 Ottobre 1855
 Cessò dal far parte del Corpo di Spedizione in Oriente e rientrò nello Stato addì 13 Aprile
 1856.
 Ricevette la Medaglia Sarda di Crimea il 15.6.1856.

727. Assento in questo

ROLUTI GIUSEPPE [vedi anche il numero 1204]

Figlio di fu Carlo e di fu Teresa Peretti

Nato il 22 Novembre 1822 in Castelnuovo Scrvia, Provincia di Tortona.

Medico Aggiunto in questo con Det.ne M.le delli 29 Luglio 1861.

già Tale presso l'Ospedale Militare Divisionario di Torino.

Laureato in medicina nella R.a Università di Torino come da Diploma 21 Luglio 1843.

Laureato in Chirurgia nella detta come da Diploma 30 Giugno 1848 e Laureato in Ostetricia
 nella detta Università come da Diploma 22 Luglio 1848.

Servizi e promozioni

Date

Medico Aggiunto nel Corpo Sanitario Militare e destinato allo Spedale Militare Divisionario
 di Torino R. D.to

12 Xmbre 1860

Tale in questo per Determinaz.ne M.le

29 Luglio 1861

Tale alla 1^a Legione a mente R. Decreto

24 Gennajo 1861

Medico di Battaglione di 2^a classe in detto per R. Decreto delli

8 7mbre 1861

Tale di 1^a classe in detta, R.o D.to

31 Xmbre 1863

Medico di Regg.to di 2^a classe, id. “ “

20 Maggio 1866

Tale all'Ambulanza della 18^a Divisione Attiva

1° Giugno 1866

Tale nella 6^a Legione, D.ne Min.le

28 7mbre 1866

Tale nell'Ospedale Div.rio di Firenze

6 Xmbre 1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 12 Marzo 1862.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le Guerre
 combattute per l'Indip.za e l'Unità d'Italia colla fascetta della Campagna 1859 (essendo
 Chirurgo Maggiore in 2° nel Battaglione Comunale della Milizia Nazionale di Castelnuovo
 Scrvia durante l'invasione Austriaca).

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza
 d'Italia.

Autorizzato ad aggiungere la fascetta della Campagna 1866 alla Medaglia Commemorativa
 Italiana.

Nominato Ufficiale dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 28 Aprile 1867.

734. Assento in questo

MASSIDDA CAV.RE DON ANTONIO MARTINO

Figlio del Sig. Cav.re Don Pietro Paolo e della Donna Speranza Sini-del-Maestre.

Nato il 11 Gennajo 1804 in Sassari, Provincia di Sassari.

maggiore Generale in questo con R. Decreto delli 16 Agosto 1861.

già Tale Comandante il Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Donna Speranza Arborio-Mela [Mella] di St. Elia

il 21 7mbre 1843, in seguito a sovrana Autorizzazione del 7 stesso mese colla condizione d'adempiere agl'incumbenti prescritti dalle R.e Patenti del 29 Aprile 1834 nel giro di un mese dopo il suo arrivo dalla Sardegna, ove trovavasi in licenza. Giunto di licenza il 18 8bre 1843.

Ha soddisfatto ai prescritti incumbenti come da declaratoria dell'Uditore G.le di Guerra del 19 Novembre 1844.

Servizi e promozioni

Date

Cadetto Guardia in soprannumero nella Guardie del Corpo di S.M.	13 Marzo 1819
Tale Guardia effettiva in dette	21 9mbre 1819
SottoTenente di Fanteria Guardia anziana in dette per R. Brevetto	13 Marzo 1822
SottoTenente soprannumerario nel Reggimento Cavalleggeri di Piemonte R. B.to	6 Febbrajo 1824
SottoTenente effettivo in detto, “ “	5 Febbrajo 1827
LuogoTenente id. “ “	19 Gennajo 1829
Tale id. divenuto Regg.to Nizza Cavalleria giusta il R. Viglietto	3 Gennajo 1832
LuogoTenente in 1° nel Reggimento Savoja Cavalleria	30 Marzo 1836
Capitano di Massa in detto per R. B.to	1° Aprile 1838
Maggiore nel Regg.to Aosta Cavalleria “ “	7 7mbre 1847
Anzianità di Maggiore dal 26 Dicembre 1847 per Regio Brevetto	11 Gennajo 1848
Colonnello Comandante il Reggimento Novara Cavalleria per R. D.to	5 Maggio 1849
Tale Comandante di detto divenuto Reggimento Cavalleggeri di Novara R. D.to	3 Gennajo 1850
Tale Comand.te del Reggimento Cavalleggeri di Sardegna	23 Aprile 1850
Tale Comandante del Corpo dei Carabinieri Reali di Sardegna per Decreto	21 Aprile 1853
Maggiore Generale continuando nel Comando di detto Corpo per R. D.to	1° Luglio 1853
Tale in questo “ “ “	26 Giugno 1859
Nominato Membro del Comitato del Corpo con R. Decreto	16 Agosto 1861
Luogotenente Generale continuando nella carica suddetta, R. Decreto	29 8bre 1861
Nominato Giudice nel tribunale Supremo di Guerra coll'annua indennità di £ 900 a datare dal 1° Novembre 1862 per R. Decreto	19 Gennajo 1862
19 Ottobre detto	19 Ottobre 1862
Esonerato dalla Carica di Giudice del Tribunale Supremo di Guerra R. D.to	22 Aprile 1866
Tale Giudice del Tribunale Supr.mo di Guerra	24 Giugno 1866
Tale Presidente del Comitato del Corpo	11 Agosto 1867
Tale dispensato dalla carica di Giudice del Tribunale Supr.mo di Guerra in seguito a volontarie dimissioni ed alla nomina di Presidente del Comitato del Corpo, R. D.to	15 Agosto 1867
Tale Presidente della Commis.ne di verifica dei titoli relativi alla interruzione servizi sofferti dai Milit.ri provenienti dagli Eserciti dei Governi provvisori del 1848 e 40 R. D.to	25 Agosto 1867.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1821 nell'Armata R.le in Novara.

“ “ “ “ di guerra del 1849 contro gli austriaci.

Decorato della Croce di Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro per R. Magistrale Decreto delli 31 Gennajo 1851.

Nominato Ufficiale dell'ordine predetto per R. Magistrale Decreto del 29 Aprile 1856.

Nominato Commendatore dell'Ordine predetto per R. Decreto Magistrale delli 5 Settembre 1858.

Nominato Grnad'Ufficiale dell'ordine predetto per R. Decreto 30 Agosto 1861.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con Regio Decreto 4 marzo 1865 per le Guerra combattute per l'Indip.za e l'Unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1849.

Decorato della Croce di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 1° Maggio 1868.

Decorato della Medaglia Mauriziana pel Merito Militare di 10 lustri di servizio, R. Decreto 21 Marzo 1869.

Nominato Cavaliere Gran Croce decorato del Gran Cordone dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro di motu proprio di S.M. R. D.to 11 Aprile 1869.

Decorato della Croce di Grand'Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia, R. D.to 3 Giugno 1869.

Collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione di età a datare dal 16 Luglio 1869. R. Decreto 1° Luglio 1869.

735. Assento in questo

FRASCA GIOVANNI MICHELE [vedi anche il numero 1158]

Figlio di Francesco e di Tha Domenica

Nato il 5 Aprile 1816 in Valperga, Provincia di Ivrea.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 18 Agosto 1861.

già Tale nello Stato Maggiore delle Piazze.

Ha contratto matrimonio con Castagneris Catterina li 10 Agosto 1852 in seguito ad autorizzazione del Comand.te del Corpo delli 30 Luglio stesso anno.

Servizi e promozioni

Allievo Carab.re a piedi di leva in questo

Tale a cavallo in detto

Carabiniere a cavallo id.

Vicebrigadiere id.

Brigadiere id.

Maresciallo d'alloggio id.

SottoTenente nello Stato Maggiore delle Piazze per R. Decreto

Tale in questo per R. Decreto

Tale nella 4^a Legione di detto, Determinazione del Comando

Gen.le del Corpo

Tale nella 6^a Legione, D.ne Min.le

Luogotenente in detta, Regio Decreto

Date

3 Gennajo 1837

1° Gennajo 1838

1° 9mbre 1839

16 Agosto 1847

21 Marzo 1849

1° 9mbre 1857

4 Agosto 1861

18 Agosto 1861

5 7mbre 1861

12 Maggio 1863.

22 9mbre 1863

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra del 1848 per l'Indipend.za d'Italia.

“ “ “ “ 1849 contro gli Austriaci.

S.M. soddisfatta della condotta tenuta dal dicontro nelle circostanza della rivolta degli assassini della Banda Artusio nelle sale del Magistrato d'appello della Capitale, si è degnata in ricompensa di tale servizio reso alla Società di accordagli la Menzione onorevole, Disp.o Minist.le 22 Aprile 1850 N° 3793 Div.ne Personale.

Contusione al ginocchio ed al terzo superiore della gamba sinistra riportata in seguito a

caduta fatta la notte del 15 Aprile 1858 in Fossano nel tentare l'arresto di tal Scarzella Giuseppe in atto di delinquere.

810. Assento in questo

CHICOLI NICOLA

Figlio di Michelangelo e di Ferraro Maria

Nato il 4 8bre 1828 in Spinazzosa [Spinazzola], Provincia di Bari.

Veterinario in 2° in questo con Determinaz.ne Minist.le delli 27 Ottobre 1861.

Tale nel 3° Reggimento del Corpo del Treno d'Armata.

Ha contratto matrimonio li 23 Gennajo 1855 con Salerni Rosalia, con autorizzazione

Sovrana contenuta in lettera del Comando delle Armi Citra Faro del 21 Giugno N. 1980.

Servizi e promozioni

Date

Alunno Veterinario nel Regg.to Cacciatori a cavallo al servizio del

Governo delle due Sicilie

14 Febbrajo 1851

Tale nel Battaglione del Treno

10 7mbre 1855

Veterinario onorario in detto

11 Febbrajo 1857

Tale effettivo nel Regg.to Cacciatori a cavallo

11 9mbre 1859

Veterinario in 2° nel Corpo del Treno d'Armata per R. Decreto

1° Giugno 1861

Tale in detto coll'anzianità dall'11 8mbre 1859

1° Giugno 1861

Tale in questo presso la 12ª Legione, D.ne M.le

27 8bre 1861

Tale in aspettativa per riduzione di Corpo, R. Decreto

24 Xmbre 1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

837. Assento in questo

COSCIA CARLO LEOPOLDO

Figlio di fu Felice e di Roscia Maddalena.

nato il 18 Febbrajo 1826 in Sale, Provincia di Tortona Religione Cattolica.

Veterinario in 1° in questo con Determ.ne Min.le delli 3 Luglio 1862.

già Tale nel Regg.to Lancieri di Novara.

Servizi e promozioni

Date

Cannoniere di 2ª classe di leva d'ordinanza nel Corpo R.le d'artiglieria

4 Gennajo 1847

Veterinario in 2° in detto

20 Aprile 1848

Tale nella categoria Ufficiali in detto a norma del R. Decreto

19 Xmbre 1848

Tale nel Regg.to da Campagna di detto

1° Gennajo 1851

Tale assimilato al grado di Sottotenente a norma del

R. D.to 16 9mbre 1850 13 Gennajo 1851

Veterinario in 1° nel Regg.to Cavalleggeri di Novara per R. Decreto

4 7mbre 1855

Tale di 1ª classe in detto R.e D.ni

4 Agosto 1861

Tale in questo e destinato presso la 14ª Legione per Determ.ne M.le

3 Luglio 1862

Tale in aspettativa per riduzione di corpo, R. Decreto

1° 7mbre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1849 contro gli Austriaci.

Decorato della Medaglia d'argento al Valor militare per R. Determinazioni 1° Giugno 1861 per essersi distinto al combattimento del Macerone li 20 Ottobre 1860.

Campagna d'Ancona e Bassa Italia 1860-61.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1848, 1849, 1860-61.

838. Assento in questo

CARRAVETTA ANTONIO

Figlio di Francesco e di Baggi Maria Giuseppa

Nato il 7 Gennajo 1833 in Napoli, Provincia di Napoli. Religione Cattolica.

Veterinario in 2° in detto con R. Decreto delli 2 Ottobre 1861.

già Allievo Veterinario col grado di 2° Sergente al Servizio del Governo delle due Sicilie.

Ha contratto matrimonio con Teramo Amalia li 14 Luglio 1858 con autorizzazione Sovrana 18 Giugno detto.

Ha prestato il giuramento in Napoli il di 8 Marzo 1863.

Servizi e promozioni

Date

Allievo Veterinario col grado di 2° Sergente nel 2° Regg.to Ussari della Guardia al servizio del Governo delle due Sicilie	20 Xmbre 1851
Tale nella Compagnia delle Reali Guardie del Corpo a cavallo	7 Xmbre 1855
Tale colle onorificenze di Veterinario in detta per R. Decreto	16 Febbrajo 1860
Tale nel Regg.to Carabinieri Reali Napoletani per Disposizione della Direzione Generale della Guerra in Napoli, N° 3017 1° carico, delli	15 Xmbre 1860
Considerato e pagato come Veterinario di 2 ^a classe in detto per Dispaccio della Direzione suddetta N. 3449 1° Carico	29 Xmbre 1860
Veterinario in 2° in questo nella 7 ^a Legione coll'anzianità	16 Febbrajo 1860 per R. D.to
Tale in aspettativa per riduzione di Corpo Regio Decreto	2 8bre 1861
Tale in aspettativa per riduzione di Corpo Regio Decreto	24 Xmbre 1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1860 nel Napoletano.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4 Marzo 1865 per le Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colla fascetta della Campagna del 1860-61.

Morto a Napoli addi 1° Agosto 1869 come da atto di decesso rilasciato dall'Uffiziale dello Stato Civile della Sezione Chiaia in data 6 7mbre 1869.

866. Assento in questo

CORBISIER GIOANNI

Figlio di Antonio e della fu Minotolo Nicola

Nato il 16 Luglio 1820 in Napoli, Circond.rio Provincia di Napoli.

Medico di Batt.ne di 2^a classe in questo con R. Decreto delli 19 Maggio 1861.

Già 2° Chirurgo nell'esercizio delle due Sicilie.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Allegretti Rosalia il 14 maggio 1851 in seguito ad aurotizza.ne Sovr.na dll'11 Gennajo stesso anno. Morta in Ancona al suo alloggio per infiammazione uterale, come da fede del Parroco Giò Battà Mariotti in data 3.7.1864, il 1° Giugno 1864.

Servizi e promozioni

Date

Nell'esercito delle due Sicilie
 Terzo Chirurgo con destinazione
 all'ospedale Divisionario di Palermo, R. D.to 18 Luglio 1850
 Secondo Chirurgo nel 15° Battaglione Cacciatori per R. Decreto 2 7mbre 1860
 Nell'esercito italiano.
 Medico di Battaglione di 2ª classe destinato presso il Corpo dei
 Reali Carabinieri – 13ª Legione – con R. D.to 19 Maggio 1861
 Tale di 1ª classe in detto il 23 Marzo 1862

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto di Cholera nello Spedale Mil.re Divisionario di Ancona come da fede di decesso
 in data 8 Agosto 1865 firmata dal direttore di detto ospedale S. Vitali e dal Cappellano D.
 Vincenzo Galanti, li 7 Agosto 1865.

867. Assento in questo

CESARO NICOLA

Figlio di fu Raffaele e di fu Starace Aurelia
 Nato il 1° Xmbre 1822 in Sorrento, Circond.rio Provincia di Castellammare [di Stabia].
 Medico di Batt.ne di 2ª classe in questo con R. Decreto delli 19 Maggio 1861.
 già Secondo Medico nell'esercito delle due Sicilie.
 Ha prestato il giuramento di fedeltà in Napoli il 15 7mbre 1861.

Servizi e promozioni

Date

Terzo chirurgo dello sciolto Esercito delle due Sicilie, con destinazione
 Presso lo Spedale Militare della Trinità in Napoli 18 Luglio 1850
 Secondo Medico in detto 2 7mbre 1860
 Medico di Batt.ne di 2ª classe nel Corpo Sanitario M.re dell'Esercito
 italiano e destinato nel Corpo dei Carab.ri Reali alla 7ª Legione di detto 19 Maggio 1861
 Tale di 1ª classe in detto D.ne Sovrana 23 Marzo 1862
 Medico di Regg.to di 2ª classe in detta 22 Febbrajo 1863
 Tale presso lo Spedale M.re Divisionario di Napoli, Determinazione Minist.le
 7 Aprile 1863

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

868. Assento in questo

CITARELLA PIETRO, PAOLO, VICENZO, MARIANO, GELTRUDE

Figlio di Pietro e di Pescarea Carmela

Nato il 5 Settembre 1819 in Palma [Campania], Circond.rio Provincia di Nola.

Medico di Batt.ne di 2ª classe in questo con R. Decreto delli 19 Maggio 1861.

già Chirurgo in 2° nell'ex Esercito delle due Sicilie.

Servizi e promozioni

Date

Chirurgo in 3° nello Spedale Militare di Messina dello sciolto esercito
 Delle sue Sicilie 24 9mbre 1848
 Tale nel 6° Battaglione Cacciatori 21 Xmbre 1848
 Tale nello Spedale M.re di Nocera 26 Marzo 1860
 Chirurgo in 2° in detto R. D.to 2 7mbre 1860
 Medico di Batt.ne di 2ª classe nel Corpo Sanitario M.re dell'Esercito

Italiano per R. Decreto 19 Maggio 1861
 Tale nella 12^a Legione dei Carab. Reali 20 Maggio 1861
 Tale di 1^a classe in detta R. D.to 23 Marzo 1862
 Tale nello Spedale Divisionario di Palermo per Determ.ne Ministeriale
 7 Aprile 1863

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

869. Assento in questo

D^o AMBROSIO GIUSEPPE

Figlio di Bartolomeo e di Formichella Maria.

Nato il 15 Ottobre 1817 in Montesarchio, Circond.rio Provincia di Benevento.

Medico di Batt.ne di 2 classe in questo con R. Decreto delli 24 Gennajo 1861.

già 2^o Chirurgo nell'ex Esercito delle Due Sicilie.

Servizi e promozioni

Date

3^o Chirurgo requisito nell'Ospedale di Capua 13 9mbre 1849
 Tale nel 1^o Battaglione Cacciatori Napolitani 12 Marzo 1850
 3^o Chirurgo in detto 18 Luglio 1850
 Tale nel 3^o di Linea 25 Febbrajo 1853

Medico di Battaglione di 2^a classe nel Corpo Sanitario M.re dell'Esercito

Italiano con riserva di anzianità per Determinazione Ministeriale 16 Maggio 1861

Tale in questo – 9^a Legione – per R. Decreto 24 Gennajo 1861 1^o Luglio 1861

Transitato dalla 2^a alla 1^a classe R. D.to 23 Marzo 1862

Tradotto nella Cittadella di Torino alla dipendenza di quel Tribunale M.re

Speciale per essere giudicato qual'imputato di corruzione nell'esercizio di

Funzioni sanitarie, reato previsto dall'art. 185 del Codice Penale Mil.re 26 Luglio 1862

Con ordinanza del Tribunale suddetto del 22 Agosto 1862, dichiarato la

sua incompetenza, è stato messo a disposizione del Tribunale circondariale

di Bari 22 Agosto 1862

Con Sentenza della Corte d'appello di Trani del 6 Xmbre 1862 revocata

quella del Tribunale Circondariale di Bari, nella quale veniva condannato

alla pena di £ 383,500 ed a due mesi d'interdizione dell'Ufficio, ha

dichiarata non farsi luogo a procedimento sul reato di corruzione 6 Xmbre 1862

Rimosso dal grado ed impiego ed ammesso a far valere i titoli al

conseguimento dell'assegno che possa competergli a senso dell'art. 38

della Legge sullo Stato degli Ufficiali del 25 Maggio 1852 22 Febbrajo 1863

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte del Corpo di Spedizione negli Stati Pontifici nell'anno 1849.

Ricevette la Medaglia di Bronzo commemorativa da Sua Santità il Sommo Pontefice Pio IX per la spedizione suddetta.

870. Assento in questo

TARANTINO GAETANO

Figlio di fu Abramo e di Marini Maria

Nato il 7 Marzo 1802 in Pentone, Circond.rio **Provincia** di Catanzaro.

Medico di Regg.to di 2ª classe in questo con Determinazione Min.le delli 29 Luglio 1861. già 1º Chirurgo nell'ex esercito delle due Sicilie.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Napoli il 15 7mbre 1861.

Servizi e promozioni**Date**

Terzo Chirurgo nell'11º Reggimento di Linea dello sciolto esercito delle Due Sicilie	26 Giugno 1835
Tale nel 2º Regg.to Ussari della Guardia	1º 7mbre 1837
2º Chirurgo in detto	23 Aprile 1848
1º Chirurgo id.	28 Maggio 1854
Medico di Regg.to di 2ª classe nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito Italiano per R. Decreto	28 Luglio 1861
Tale nel Corpo dei Carab.ri Reali ed alla 7ª Legione di detto, D.ne M.le 29 Luglio 1861	
Tale di 1ª classe in detta, D.ve Sov.na	8 7mbre 1861

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Roma nell'anno 1849.

Decorato della Medaglia di Bronzo di Pio IX per la detta Campagna.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro, per titoli di Benemerenza, R. Decreto 12 Ottobre 1862.

Collocato a riposo per anzianità di servizio in seguito a sua domanda, ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento della pensione che possa competergli a senso della legge 7 Febbraio 1865, per R. Decreto 13 Ottobre 1866.

871. Assento in questo

PANZANO GIUSEPPE

Figlio di Silvestro e di Bertoleoni Teresa

Nato il 8 Gennajo 1823 in Genova. Circond.rio **Provincia** di Genova.

Medico di Regg.to di 2ª classe in questo con R. Decreto delli 24 Gennajo 1861.

già Tale nel Corpo Carabinieri Reali di Sardegna

Laureato nell'Università di Cagliari in Chirurgia il 24 Aprile 1845, in Medicina il 28 9mbre 1849.

Servizi e promozioni**Date**

Chirurgo Maggiore in 2º di 2ª classe nell'Ospedale Divisionario di Cagliari	
8 Marzo 1849	
Tale presso l'Ospedale M.re di Vercelli	2 Aprile 1849
Tale presso l'Ospedale Divisionario di Torino	5 Agosto 1849
Tale nel Regg.to Cacciatori della Brigata Guardie	16 Agosto 1849
Tale nel Regg.to Cavalleggeri d'Alessandria	29 Gennajo 1850
Tale nel Regg.to Cavalleggeti di Saluzzo	21 7mbre 1850
Medico di Battaglione di 2ª classe in detto	30 8bre 1850
Tale nel 12º Regg.to Fanteria	3 Febbrajo 1852

Tale presso l'Ospedale Div.nario di Cagliari	18 8bre 1853
Tale presso il Quartier Gen.le della 2ª Divisione del Corpo di Spedizione in Oriente	31 Marzo 1855
Medico di Battaglione di 1ª classe in detto	1° Xmbre 1855
Tale presso il 3° Corpo Reggimento provvisorio di Fanteria del predetto Corpo	16 Febbrajo 1856
Tale presso l'ospedale Div.rio di Cagliari	20 Maggio 1856
Tale presso l'ospedale div.rio di Alessandria	23 Gennajo 1859
Tale presso l'ambulanza della 2ª Divisione Attiva	25 Aprile 1859
Medico di Regg.to di 2ª classe in detta	2 Luglio 1859
Tale presso il 23° Regg.to Fanteria	1° 9mbre 1859
Tale nel Corpo Carab. Reali di Sardegna	28 Agosto 1860
Tale in questa – 3ª Legione – per Decreto	24 Gennajo 1861
Tale di 1ª classe in detta R. D.to	8 7mbre 1861
Tale presso l'ospedale M.re Divisionario di Cagliari	
Determinaz.ne Min.le	3 Agosto 1862
Tale in questa – 3ª Legione – “ “	23 Aprile 1865
Tale presso l'ospedale Divisionario di Cagliari Determinazione Min.le	16 9mbre 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte del Corpo di Spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 19 Maggio 1855. Cessò di far parte del Corpo di spedizione in Oriente e rientrò nello Stato il 24 Maggio 1856.

Ricevette la medaglia inglese di Crimea il 15.6.1856.

Campagna del 1859.

Menzionato onorevolmente per R. Determina 19 Giugno 1859 per essersi distinto nella giornata del 4 detto a Magenta.

Ricevette la Medaglia francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Sovrana Determinazione del 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colla fascetta della Campagna del 1859.

Ha fatto la Campagna del 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

872. Assento in questo

NARETTI GIOVANNI ANTONIO

Figlio di Giuseppe e di Crotto Antonia

Nato il 5 Marzo 1832 in Rivarolo, Circond.rio ~~Provincia~~ di Torino.

Medico di Batt.ne di 1ª classe in questo con Determ.ne Ministeriale delli 6 Novembre 1861

già Tale nel 4° Regg.to Fanteria.

Servizi e promozioni

Date

Soldato di linea in servizio provinciale nella Compagnia Infermieri Militari 2 Gennajo 1855

Tale nel Batt.ne d'Amministr.az.ne a norma del

R. Decreto 14 Dicembre 1856

1° Gennajo 1857

Partito in congedo illimitato

25 Gennajo 1857

Medico Aggiunto nel Corpo Sanitario Mil.re e destinato allo Spedale di

Alessandria, R. Decreto

11 Aprile 1859

Tale nel 4° Regg.to Fanteria, D.ne Min.le	6 Xmbre 1859
Medico di Battagl.ne di 2ª classe in detto	24 Maggio 1860
Tale di 1ª classe in detto, R.a D.ne	14 Aprile 1861
Tale in questa, Determ.ne Min.le	6 9mbre 1861
Tale nell'8° Regg.to Fanteria “ “	4 Giugno 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte del Corpo di spedizione in Oriente ed imbarcatosi il 14 7mbre 1855.

Cessò di far parte del Corpo di spedizione in Oriente e rientrò nello Stato li 11 Luglio 1856.

Ricevette la medaglia Sarda di Crimea il 15.6.1856.

Campagna del 1859.

Ricevette la medaglia francese commemorativa della Campagna d'Italia e fu autorizzato a fregiarsene per Sovrana Determinazione 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'Unità d'Italia colla fascetta della Campagna del 1859.

873. Assento in questo

MUNDO VINCENZO

Figlio di fu Giuseppe e di Cianelli Irene

Nato il 2 Novembre 1815 in Napoli, Circond.rio **Provincia** di Napoli.

Medico di Batt.ne 2ª classe in questo con R. Decreto delli 25 Maggio 1861.

già 3° Chirurgo nell'ex esercito delle due Sicilie.

Ha prestato giuramento di fedeltà in Chieti il 18 Agosto 1861.

Ha contratto matrimonio con la Damigella Bassi Maria il 27 Giugno 1853 in seguito ad autorizzazione Sovrana del 9 Giugno stesso anno.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
3° Chirurgo nello sciolto esercito delle Due Sicilie	18 Luglio 1850
Tale allo Spedale Militare di S. Francesco Saverio in Palermo	17 Agosto 1850
Tale nel 7° Battagl.ne Cacciatori	24 Maggio 1854
Medico di Battaglione di 2ª classe nella 8ª Legione del Corpo dei Carabinieri Reali dell'Esercito Itali.no	25 Maggio 1861
Tale di 1ª classe in detta R. D.to	23 Marzo 1862
Tale nel 14° Reggimento Fanteria per Determinazione Ministeriale	4 Giugno 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

874. Assento in questo

BOMBA DOMENICO

Figlio di fu Giò Battista e di fu Cesari Anna

Nato il 11 Settembre 1833 in Roma, Circond.rio **Provincia** di Roma.

Medico di Batt.ne di 2ª classe in questo con Determinazione Min.le delli 8 Ottobre 1862.

già Tale nel 32° Regg.to Fanteria.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Medico Aggiunto nel Corpo Mil.re Sanitario e destinato allo Spedale Divisionario di Torino R. Decreto	6 Giugno 1860

Tale all'ambulanza della 9 ^a Divisione Attiva, Determ.ne Min.le	26 Giugno 1860
Tale allo Spedale temporaneo di Gaeta	15 Marzo 1861
Medico di Battaglio di 2 ^a classe in detto	14 Aprile 1861
Tale allo Spedale Divis.nario di Napoli D.ne M.le	29 Luglio 1861
Tale nel 32° Regg.to Fanteria “ “	3 Agosto 1862
Tale in questo – 2 ^a Legione - “ “	8 8bre 1862
Tale di 1 ^a classe, R.a Determinaz.ne	31 Xmbre 1863
Tale nell'Ospedale Divisionario di Bologna, Determin.ne Ministeriale	11 Luglio 1864.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

875. Assento in questo

CAPOZZI FILIPPO

Figlio di Vincenzo e di De Lauro Fortunata.

Nato il 8 Dicembre 1825 in Sciano [località non identificata], Circond.rio Provincia di Napoli

Medico di Regg.to di 2^a classe in questo con Determinaz.ne M.le delli 3 Agosto 1862.
già Tale allo Spedale Divisionario di Torino.***Servizi e promozioni******Date***3° Chirurgo dello sciolto esercito delle Due Sicilie

24 8bre 1851

2° Medico in detto

R. Decreto

2 7mbre 1860

Primo Medico in detto Decreto Dittatoriale

31 8bre 1860

Medico di Batt.ne di 2^a Classe nel Corpo Sanitario M.re dell'esercito
italiano R. D.to

19 Maggio 1861

Tale allo Spedale Div.rio di Torino, D.ne M.le

20 Maggio 1861

Tale di 1^a classe in detto R. Det.ne

23 Marzo 1862

Medico di Regg.to di 2^a classe in detto R. D.to

27 Luglio 1862

Tale nel Corpo dei Carab.ri Reali, 3^a Legione, Determinaz.ne Ministeriale
3 Agosto 1862

Tale nel 27° Reggimento Fanteria “ “

23 Aprile 1865

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

883. Assento in questo

PORRO FELICE IGNAZIO

Figlio del fu Giuseppe e di Allione Rosa

Nato il 15 Gennajo 1839 in Torino, Circond.rio Provincia di Torino.

LuogoTenente in questo con Determinazione M.le delli 22 Marzo 1863.

già Tale nel 1° Reggimento Fanteria.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Isernia (Molise) il 7mbre 1861.

Ha contratto matrimonio il 4 7mbre 1865 colla Damigella Meraviglia Teresa, in seguito ad autorizzazione Sovrana del di 8 Giugno 1865.

Servizi e promozioni

Date

Soldato Volunt.o d'ordinanza per un'anno nell'esercito ed allievo al

Corso suppletivo alla R.a Accademia Mil.re a norma del R. Decreto	
27 Febbrajo 1859	14 Aprile 1859
SottoTenente nel 1° Regg.to Fanteria	27 Luglio 1859
LuogoTenente in detto per R. Decreto	20 8bre 1860
Tale Ajutante di Campo presso il Comando della Brigata a far tempo dal 16 Luglio per R. Decreto	14 Luglio 1861
Tale ammesso al Corso straordinario istituito presso l'Ufficio superiore di Stato Maggiore, determ.ne minis.le	21 Agosto 1862
Tale esonerato da detta carica [per Dispaccio Ministeriale 11 Luglio 1862 N° 6867 Divisione Fanteria Sezione 2ª	1 9mbre 1862
Tale nel Corpo dei Reali Carabinieri 4ª Legione per Determinazione Ministeriale.	22 Marzo 1863] ³

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna dell'anno 1859.

Ricevette la medaglia francese commemorativa della Campagna d'Italia dell'anno 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana 1° Aprile 1860.

Campagna della Bass'Italia 1860.

Autorizzato a fregiarsi della medaglia istituita con R. Decreto 24 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza ed Unità di Italia colle fascette delle Campagne 1859, 60-61.

885. Assento in questo

BERNARDI BERNARDINO ANTONIO

Figlio del Giovanni e della Ancillotto Luigia

Nato il 13 Febbrajo 1834 in Follina, Provincia di (Veneto).

Medico di Batt.ne 1ª classe, in questo con Determinaz.ne Min.le delli 7 Aprile 1863.

già Tale nel 68° Regg.to Fanteria.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Faenza il 29.7.1860.

Naturalizzato suddito italiano con R. Decreto 3 Gennajo 1864.

Laureato in Medicina nell'Università di Padova come da Diploma 17 Marzo 1856. Laureato in Chirurgia nella stessa Università come da Diploma 19 Giugno 1858.

Servizi e promozioni

Date

Medico Aggiunto nel Corpo Sanitario Militare con riserva d'anzianità e destinato all'Spedale Div.rio di Torino	7 Marzo 1860
Tale confermato in detto R. Decreto	15 Marzo 1860
Tale all'ambulanza della 13ª Divisione Attiva per Determ.ne M.le 885	2 Aprile 1860
Tale allo Spedale temporaneo di Gaeta	15 Marzo 1861
Medico di Battaglione di 2ª classe in detto	14 Aprile 1861
Tale allo Spedale Div.rio di Napoli, D.ne M.le	29 Luglio 1861
Tale allo Spedale Div.rio di Brescia, “ “	27 Gennajo 1862

³ Le informazioni riportate in parentesi quadre erano assenti nel registro n. 440 per un errore di trascrizione all'atto della compilazione del medesimo e sono state reperite attraverso il ruolo matricolare custodito presso l'Archivio di Stato di Torino, serie ruoli matricolari del Ministero della Guerra, Azienda Generale di Guerra, Divisione Archivi, matricola ufficiali, Carabinieri Reali, 4ª Legione Milano, reg. 153, p. 51.

Tale di 1 ^a classe in detto, R.a. Det.ne	23 Marzo 1862
Tale nel 68° Regg.to Fanteria D.ne M.le	19 Luglio 1862
Tale in questo – 14 ^a Legione Allievi “ “	7 Aprile 1863
Medico di Reggimento di 2 ^a classe in detto per Decreto Luogotenenziale	31 Luglio 1866
Tale nell'87° Reggimento Fanteria per determinazione Min.le	15 Agosto 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna d'Ancona 1860.

Menzione onorevole per le zelanti ed amorose cure prestate ai feriti nel Borgio Pia; Real Decreto 3 Ottobre 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colla fascetta della Campagna del 1860-61.

886. Assento in questo

BIANCHETTI CARLO

Figlio d e d

Nato il in Provincia di

In questo con delli già

Servizi e promozioni***Date***

é medico [nota apposta a matita]

Tale nella 6^a Legione (Firenze) del Corpo dei Carabinieri Reali, Det.ne M.le

7 Aprile 1863

Dimesso in seguito a sua domanda

13 Marzo 1864.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

887. Assento in questo

GRIMALDI LUIGI

Figlio di Michelangelo e di Del Campo Marianna

Nato il 6 Ottobre 1825 in Campobasso, Circond.rio Provincia di Campobasso.

Medico di Batt.ne 2^a classe in questo con Determinazione M.le delli 7 Aprile 1863.

già Tale nel 3° Reggimento Granatieri.

Ha contratto matrimonio colla Signora Valente Erminia il 5 Febbrajo 1855 mentr'era borghese.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Napoli il 24 9mbre 1863.

Servizi e promozioni***Date***

Terzo Chirurgo dello sciolto Esercito delle due Sicilie, R. Decreto 23 Giugno 1858

Tale nel 4° Battaglione Cacciatori 22 Luglio 1858

Tale allo Spedale Generale della Trinità 15 mbre 1858

Tale allo Spedale Mil.re del Sacramento 27 Giugno 1859

Tale allo Spedale Mil.re di Chieti 29 8bre 1859

Tale allo Spedale Mil.re del Sacramento 20 Xmbre 1859

Tale all'ambulanza di Palermo 26 Maggio 1860

Tale allo Spedale Mil.re del Sacramento 26 Luglio 1860

Medico di Battaglione di 2^a classe nel Corpo Sanitario M.re dell'Esercito Italiano 19 Maggio 1861
 Tale allo Spedale Div.rio di Torino, Det.ne M.le 20 Maggio 1861
 Tale nel 3° Regg.to Granatieri, Det.ne M.le 3 Agosto 1862
 Tale nella 7^a Legione (Napoli) del Corpo dei Carabinieri Reali, Det.ne M.le 7 Aprile 1863
 Tale nello Spedale Divisionale di Napoli, Determinazione Ministeriale 6 Xmbre 1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

888. Assento in questo

PARIS ANDREA

Figlio di Pietro e di Venturelli Concetta

Nato il 11 Agosto 1834 in Napoli, Circond.rio Provincia di Napoli.

Medico di Batt.ne di 2^a classe in questo con Determinaz.ne Minist.le delli 7 Aprile 1863.

già Tale nel 50° Regg.to Fanteria.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Bo' Adelaide Maria il 7 Febbrajo 1867 in seguito ad autorizzazione Sovrana del 15 Giugno 1866.

Servizi e promozioni

Date

3° Chirurgo dello sciolto Esercito delle Due Sicilie

28 Gennajo 1857

Tale nel 1° Regg.to di Linea

7 Marzo 1857

Medico di Battaglione di 2^a classe nel Corpo Sanitario M.re dell'Esercito

Italiano R. Decreto

19 Maggio 1861

Tale nel 50° Regg.to Fanteria Det.ne M.le

20 Maggio 1861

Tale in questo (Legione Bari) “

7 Aprile 1863

Tale di 1^a classe in detto R. Decreto

31 Xmbre 1863

Tale nell'Ospedale Divisionario di Bari per Determ.ne Min.le

6 Xmbre 1868.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna di guerra del 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865, colla fascetta della Campagna del 1866.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro pei zelanti e caritatevoli servizi prestati ai militari colpiti dal colera in Palermo nel 1866, R. Decreto 31 Marzo 1867.

903. Assento in questo

MORIONDO TOMMASO

Figlio di Lodovico e di Demaria Carolina

Nato il 6 Maggio 1837 in Canale, Circond.rio Provincia di Alba.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 22 9mbre 1863.

già Tale nel 3° Reggimento Granatieri di Lombardia.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Gheri Antonietta il 12 Aprile 1866 in seguito ad autorizzazione Sovrana del 6 Gennajo detto anno.

Servizi e promozioni

Date

Soldato Volontario nell'Esercito ed Allievo al Corso suppletivo nella Regia

Militare Accademia a norma del R. Decreto 27 Febbrajo 1859	15 Luglio 1859
SottoTenente nel 3° Regg.to Granatieri di Lombardia, R. Decreto	11 Marzo 1860
LuogoTenente nell'Arma di Fanteria	23 Marzo 1862
Tale in detto Reggimento D.ne Min.le	29 Marzo 1862
Tale nella 1ª Legione (Torino) del Corpo dei Carabinieri Reali, R. D.to	22 9mbre 1863
Tale nella 2ª Legione (Genova) di detto, Determinazione Min.le	29 Gennajo 1864
Tale addetto allo Stato Maggiore di detta, Determinazione M.le	25 Luglio 1865
Tale nella 14ª Legione Allievi di detto	30 Xmbre 1865
Tale Ajutante Maggiore nella 4ª Legione (Milano) di detto, D.to Luogotenenziale	21 Agosto 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna d'Ancona e Bassa Italia 1860-61.

Menzione onorevole per essersi distinto nella presa della Rocca di Spoleto addi 17 7mbre 1860, R. Decreto 3 Ottobre successivo.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colla fascetta della Campagna del 1860-61.

Era presente al fatto d'armi della Rocca di Spoleto il 17 7mbre 1860 in cui il 3° Reggimento Granatieri a cui apparteneva ebbe la Medaglia d'argento al valor Militare con Decreto 3 8bre 1860.

Egli stesso poi ebbe per lo stesso fatto una speciale Menzione Onorevole.

928. Assento in questo

CARRARO GIUSEPPE

Figlio di fu Marco e di Fantoni Teresa

Nato il 7 Maggio 1818 in Padova, Circond.rio Provincia di Padova (Veneto).

Medico di Batt.ne di 1ª classe in questo con Determinaz.ne Minist.le delli 11 Maggio 1864.

già Tale nel 6° Regg.to Granatieri di Napoli.

Laureato in Medicina nell'Università di Padova come da Diploma 5 Settembre 1842.

Laureato in Chirurgia nell'Università di Padova come da Diploma 9 Settembre 1844.

Servizi e promozioni

Date

Medico di Battaglione di 2ª classe nel Regg.to Zappatori del Genio dell'Esercito dell'Emilia, Decreto dittatoriale	11 Febbrajo 1860
Tale in detto, incorporato nell'Esercito Sardo, in virtù del R. Decreto	25 Marzo 1860
Tale nel 2° Regg.to Zappatori del Genio a norma del R. Decreto	2 Maggio 1860
Tale di 1ª classe in detto, R. Determ.ne	14 Aprile 1861
Tale nel 6° Reggimento Granatieri di Napoli, Determinaz.ne minist.le	20 Maggio 1861
Tale in questo Legione Firenze “ “	11 Maggio 1864
Tale di Reggimento di 2ª classe in detto, R. Decreto	31 Luglio 1866
Tale nel 74° Regg.to Fanteria per Determinaz.ne ministeriale	3 Agosto 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

935. Assento in questo

SERPI DON GIOVANNI

Figlio del Cav.re Antonio e di Diana Donna Maria

Nato il 19 Febbrajo 1806 in Sardara, Circond.rio Provincia di Cagliari.

Maggior Gen.le Membro del Comitato del Corpo in questo con Determi.ne Ministeriale delli 5 Agosto 1864.

già Tale Ispettore dei Carabinieri Reali in Sicilia.

Ha contratto matrimonio con la Damigella Cugia Leda Donna Teresa il 9 Agosto 1849 in seguito ad autorizzazione Sovrana contenuta in disp.o minist.le del 6 Maggio stesso anno n° 3480, Divisione Personale.

Servizi e promozioni

	Date
Guardia del Corpo di S.M. R. D.to	9 Giugno 1824
Sottotenente di Fanteria R. Brevetto	23 Giugno 1828
Tale nel Regg.to Savoja Cavalleria “ “	6 Febbrajo 1829
Luogotenente in 2° in detto, R. D.to	18 Xmbre 1831
Tale in 1° in detto, R.a Determ.ne	1° Aprile 1837
Tale Ajutante Maggiore in 1° nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna, Regie Commissioni	10 Agosto 1841
Capitano onorario in detto colla relativa anzianità, continuando nella stessa carica, R.o Brevetto	7 Marzo 1843
Tale effettivo, continuando nella stessa carica, R. Brevetto	8 Luglio 1843
Tale esonerato da detta carica, Regia Determinazione	9 Xmbre 1843
Tale collocato in Riforma coll'annua pensione di £ 953, Dispaccio Ministeriale N° 5449 Div.ne Personale	6 Aprile 1849
Maggiore nel Regg.to Cavalleggeri di Saluzzo, R. Brevetto	7 Giugno 1849
Tale nel Regg.to Nizza Cavalleria, R. B.to	8 Gennajo 1850
Tale nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna, R. Decreto	23 Aprile 1851
Luogotenente Colonnello in detto “ “	28 Maggio 1852
Tale nel Corpo dei Carabinieri R.li di Sardegna, R. Decreto 21.4.1853	1° Luglio 1853
Colonnello in detto continuando nella carica di Comandante di Divisione dell'Arma, R. Decreto	18 Marzo 1860
Tale Comandante dei Carabinieri R.li in Sicilia, R. Decreto	25 8bre 1860
Maggior Generale, continuando nella stessa carica, R. Decreto	29 Xmbre 1860
Tale Membro del Comitato del Corpo, R. Decreto	29 8bre 1861
Tale Ispettore dei Carabinieri Reali in Sicilia, Dispaccio Ministeriale N° 8795 Div.ne Cav.ria, Sezione 1 ^a	31 8bre 1861
Cessa dalla suddetta qualità di Ispettore e rientrato alla Sede del Comitato, Determinazione M.le	5 Agosto 1864
Tale nella 6 ^a Legione di detto per effetto della Nota ministeriale N° 113 del 6 Giugno 1866 Divisione Gabinetto del Ministro Sez. 1 ^a	20 Giugno 1866
Luogotenente Generale, continuando detta carica, R. Decreto	20 Agosto 1866
Tale in disponibilità “ “	11 Agosto 1867
Tale Giudice del Tribunale Supremo di Guerra, R. Decreto	15 Agosto 1867
Richiamato in effettivo servizio ed in pari tempo nominato Ispettore dell'Esercito, R. Decreto	16 Gennajo 1868

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, R. D.to 24.12.1854.

Nominato Ufficiale dell'ordine suddetto, Regio Magistral Decreto 3 Ottobre 1858.

Nominato Commendatore dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 23 Marzo 1862.

Decorato della Croce di Grande Ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro per distinti servizi resi nell'ultima Campagna di Guerra nella sua qualità di Comandante Superiore dei Carabinieri all'Armata, R. Decreto 20 Febbrajo 1867.

961. Assento in questo

GROSSARDI GIOVANNI CARLO ALESSANDRO FRANCESCO ANGELO MARIA

Figlio del fu Fabio e di Boni Elisa

Nato il 29 Settembre 1842 in Medesano, Circond.rio **Provincia** di Parma.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 16 Ottobre 1864.

già Tale nel 10° Regg.to Fanteria.

Ha contratto matrimonio il 26 Novembre 1861 colla damigella Garagna Elena l'8 Dicembre 1864 in seguito a Sovrana autorizzazione del 19 Maggio stesso anno.

Rimasto vedovo l'11 Novembre 1867.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Soldato Volont.o per un anno nel 18° Regg.to Fanteria	19 Marzo 1859
Congedato da detto per Disposizione Ministeriale 28 Luglio 1859	
N° 94 (Reclutamento)	29 7mbre 1859
Soldato volontario nelle Truppe Romagnoli [sic], Modenesi, Parmensi ed	
allievo nella Scuola Militare di Fanteria in Modena	28 9mbre 1859
Tale in detta al servizio del Governo Sardo per effetto	
dell'annessione, R. Decreto	25 Marzo 1860
Sottotenente nel 10° Regg.to Fanteria	15 Aprile 1860
Tale Ajutante Maggiore in 2° in detta, R. Determinazione	10 Aprile 1862
Luogotenente in detto, continuando nella suddetta carica, R. D.to	18 Giugno 1863
Tale nel Corpo dei Carabinieri Reali, R. Decreto	16 8bre 1864
Tale nella 5ª Legione – Bologna – di detto, Disposizione del Comitato del	
Corpo 21 Ottobre 1864 a datare dal	16 8bre 1864
Tale nella 12ª Legione – Palermo – di detto, Determinazione minist.le	24 8bre 1864
Tale nella Legione Verona di detto, Determinazione minist.le	7 Xmbre 1866
Tale nella Legione Bologna di detto	9 Maggio 1869
Tale nella Legione Milano di detto	13 Luglio 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana del 1° Aprile 1860.

Campagna d'Ancona e Bass'Italia 1860-61.

Decorato della Medaglia d'argento al Valor Militare perché sempre fra i primi alla testa dei soldati nel fatto d'armi di Castelfidardo delli 8 Settembre 1860 caricando più volte alla bajonetta, contribuì alla presa dei cannoni nemici, R. Decreto 3 Ottobre 1860.

Menzione onorevole per essersi distinto il 13 Febbrajo 1861 nell'assedio dei Gaeta, Regia Determinazione 1° Giugno 1861.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colle fascette delle Campagne del 1859 e 1860-61.

995. Assento in questo

SCANABISSI MASSIMO

Figlio di Giuseppe e di Conti Matilde

Nato il 7 Aprile 1832 in Bologna, Circond.rio **Provincia** di Bologna

Medico di Batt.ne 1^a classe in questo con Determinazione M.le delli 4 Xmbre 1865.
già Tale nel 64° Reggimento Fanteria.

Servizi e promozioni

Date

Medico di Battaglione di 2 ^a classe nell'Esercito dell'Emilia, con riserva di conferma in seguito ad esame ed idoneità, e destinato nell'Ospedale di Modena, Decreto dittatoriale	12 Marzo 1860
Tale incorporato nell'esercito Sardo in virtù del R. Decreto	25 Marzo 1860
Tale all'Ospedale Divisionario di Torino Determinazione ministeriale 16 Maggio 1860	
Tale effettivo in detto R. D.to	15 Xmbre 1861
Tale di 1 ^a classe in detto, R.a Det.ne	29 Xmbre 1861
Tale nel 2° Deposito provvisorio di Fanteria in Sicilia, D.ne Min.le	20 Aprile 1862
Tale nel 64° Regg.to Fanteria “ “	19 Luglio 1862
Tale nella Legione di Ancona “ “	4 Xmbre 1865

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

996. Assento in questo

GAVIOLI FEDERICO

Figlio di fu Giuseppe e di Geidenari Elisabetta

Nato il 1° Maggio 1834 in Concordia [Sulla Secchia], Circond.rio **Provincia** di Mirandola.

Medico di Batt.ne 1^a classe in questo con Determinazione M.le delli 11 Marzo 1866.
già Tale nel 21° Reggimento Fanteria.

Laureato in Medicina e Chirurgia nell'Università di Modena come da diploma delli 30 Luglio 1858.

Servizi e promozioni

Date

Medico aggiunto nel Corpo Sanitario Militare pel tempo della guerra, R. D.to	2 Maggio 1859
Tale nell'Ambulanza di riserva del Quartier Generale principale dell'Armata, Determinazione Ministeriale	3 Maggio 1859
Tale nel 6° Regg.to Fanteria “ “	17 Maggio 1859
Tale nel 21° Regg.to Fanteria “ “	19 9mbre 1859
Tale effettivo in detto, R. Decreto	15 marzo 1860
Medico di Battaglione di 2 ^a classe in detto, R. Decreto	24 Maggio 1860
Tale di 1 ^a classe in detto, R.a Det.ne	8 7mbre 1861

Tale nella 12^a Legione di questo D.ne M.le 11 Marzo 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1859.

Menzione onorevole per essersi distinto nella giornata 4 Giugno 1859 a Magenta. Regia Determinazione del 19 stesso mese ed anno.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana del 1° Aprile 1860.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colla fascetta della Campagna 1859.

Dimesso in seguito a sua domanda. R. Decreto 20.5.1866.

998. Assento in questo

LARI DARIO

Figlio di Alessandro e della Romani Cristina

Nato il 3 Marzo 1822 in Peccioli, Circond.rio **Provincia** di Pisa.

Veterinario aggiunto in questo con R. Decreto delli 24 Giugno 1866.

già Maresciallo d'alloggio in questo.

Servizi e promozioni

Date

Carabiniere a piedi volontario nel Corpo dei Carabinieri Toscani 2 Gennajo 1844

Caporale in detto 12 Marzo 1845

Guardia nel Corpo Guardie di Palazzo 22 Xmbre 1845

Licenziato per aver preso parte ai movimenti politici contro il Governo della Toscana 8 Luglio 1849

Caporale a cavallo volontario nella Gendarmeria Toscana 5 Luglio 1859

Brigadiere a cavallo nel Corpo dei Carabinieri Toscani 1° Ottobre 1859

Tale in questo per effetto dell'annessione e R. Decreto 25 marzo 1860

Tale nella 6^a Legione di detto, R. Decreto 24.1.1861 1° Aprile 1861

Maresciallo d'alloggio in detta 1° Xmbre 1861

Tale nella 9^a Legione di detto 23 Luglio 1862

Tale nella Legione Allievi “ “ 23 Agosto 1863

Veterinario aggiunto nel Corpo Veterinario Militare R. Decreto 24 Giugno 1866

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Tale nel Reggimento Piemonte Reale Cavalleria, Determinazione Ministeriale 1° Luglio 1866.

1024. Assento in questo

GRIFI NOBILE TOMMASO

Figlio del Cav. Giovanni e di Arrighi Giulia

Nato il 16 Aprile 1839 in Firenze, Circond.rio **Provincia** di Firenze.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 19 Settembre 1866.

già Tale nel 12° Reggimento Fanteria.

Ha contratto matrimonio colla Signorina Altoviti Avila Elisa il 27 Aprile 1868, in seguito ad autorizzazione Sovrana in data 11 Xmbre 1867.

Servizi e promozioni

Date

Soldato Volont.o nel 4° Reggimento Fanteria al Servizio della Toscana 5 Maggio 1859

Caporale in detto 20 Maggio 1859

Sergente onorario id.	6 Luglio 1859
Tale effettivo id.	16 9mbre 1859
Tale in detto, divenuto 32° Regg.to Fanteria giusta l'ordinanza ministeriale della Toscana 30 Xmbre 1859	1° Gennajo 1860
Tale in detto annesso al R. Esercito per effetto del R. Decreto	25 Marzo 1860
Sergente d'amministrazione in detto	1° Aprile 1860
Furiere id.	10 9mbre 1860
[Sottotenente nel 12° Reggimento Fanteria Regio Decreto	24 Novembre 1860
Tale Ajutante Maggiore in 2° in detto Regia Determinazione	2 Giugno 1866
Luogotenente in detto, continuando in detta carica Regio Decreto	10 Giugno 1866
Tale nel Corpo dei Carabinieri Reali,	19 Settembre 1866
Tale nella 6ª Legione di detto Determinazione Ministeriale	24 Settembre 1866] ⁴

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 colla fascetta della Campagna del 1866.

1038. Assento in questo

VITA FELICE NICOLA RAFFAELE

Figlio di Giuseppe e di Treglia Teresa

Nato il 30 Gennajo 1823 in Napoli, Circond.rio Provincia di Napoli

Medico di Batt.ne 1ª classe in questo con Determinazione M.le delli 16 Novembre 1866 già Tale nello Spedale Divisionario di Parma.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Salerno il 5 Gennajo 1862.

Laureato in Chirurgia nell'Università di Napoli, come da Diploma 8 Settembre 1847.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Lasterini Concetta il 15 Febbrajo 1854, in seguito ad autorizzazione Sovrana contenuta in Dispaccio Ministeriale 17 Dicembre 1853 N° 2289.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Terzo Chirurgo Requisito presso l'Ambulanza di Sicilia nello sciolto Esercito delle Due Sicilie	29 Agosto 1848
Tale all'ambulanza della 2ª Divisione in Messina	4 7mbre 1848
Tale allo Spedale Mil.re di Reggio	10 7mbre 1848
Tale allo Spedale Mil.re di Messina	22 Xmbre 1848
Tale all'ambulanza della 2ª Divisione a Taormina e Catania	1° Aprile 1849
Tale allo Spedale Mil.re di Palermo	29 Giugno 1849
Terzo Chirurgo Titolare in detto R. Decreto	18 Luglio 1850
Tale allo Spedale M.re di Augusta	22 Xmbre 1851

⁴ Le informazioni riportate in parentesi quadre erano assenti nel registro n. 440 per un errore di trascrizione all'atto della compilazione del medesimo e sono state reperite attraverso il ruolo matricolare custodito presso l'Archivio di Stato di Torino, serie ruoli matricolari del Ministero della Guerra, Azienda Generale di Guerra, Divisione Archivi, matricola ufficiali, Carabinieri Reali, 6ª Legione Firenze, reg. 171, p.matr.127.

Tale allo Spedale Mil.re di Cosenza	28 8bre 1853
Tale allo Spedale Mil.re di Messina	17 Xmbre 1853
Tale allo Spedale Mil.re di Augusta	29 Aprile 1854
Tale nel 2° Reggimento di Linea	16 Aprile 1857
Secondo Chirurgo in detto, R. Decreto	2 7mbre 1860
Medico di Battaglione di 2ª Classe nel Corpo Sanitario Militare dell'Esercito Italiano	19 Maggio 1861
Tale nella 10ª Legione dei Carabinieri Reali Determinaz.ne Min.le	20 Maggio 1861
Tale di 1ª classe in detta R.a Det.ne	23 Marzo 1862
Tale nel 12° Reggimento Fanteria D.ne M.le	4 Giugno 1866
Concesso l'aumento di Stipendio in Lire annue 400, in ragione del quinquennio passato nello stesso grado R. Decreto	31 Luglio 1866
Tale allo Spedale Divisionario di Parma, Determinazione Min.le	20 Settembre 1866
Tale nella 10ª Legione Carabinieri Reali Determinazione Ministeriale	16 9mbre 1866
Tale nello Spedale Militare Divisionario di Cava Det.ne Min.le	6 Xmbre 1868.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1848-1849 in Sicilia.

Decorato della Medaglia d'argento di 3ª classe per essersi distinto nella Campagna del 1849 in Sicilia. Determinazione Ministeriale 22 Dicembre stesso.

1050. Assento in questo

CARETTA ENRICO

Figlio di fu Giuseppe e di Cirio Teresa.

Nato il 24 Gennajo 1840 in Torino, Circond.rio Provincia di Torino.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 22 9mbre 1866.

già Tale nel 57° Reggimento Fanteria

Servizi e promozioni

Date

Soldato Volontario per un anno nell'Esercito ed Allievo al Corso suppletivo della Regia Militare Accademia a norma del R. Decreto 27 Febbrajo 1859	4 Aprile 1860
Sottotenente nel 57° Regg.to Fanteria Regio Decreto	6 Marzo 1861
Tale Ajutante Maggiore in 2° in detto, Regia Determinazione	13 Aprile 1862
Tale esonerato da detta carica, “ “	27 Ottobre 1864
Tale in aspettativa per riduzione di Corpo, R. Decreto	18 Febbrajo 1866
Tale in effettivo servizio in detto, “ “	3 Maggio 1866
Luogotenente in detto, R. Decreto	10 Giugno 1866
Tale in questo “ “	22 9mbre 1866
Tale nella Legione Cagliari D.ne M.le	7 Xmbre 1866
Tale Ajutante Maggiore in detta Regia Determinazione	8 7mbre 1868
Tale esonerato da detta carica “ “	18 9mbre 1869
Tale nella Legione Torino, D.ne M.le	22 9mbre 1869
Tale nella Legione Allievi “ “	15 7mbre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 colla fascetta della Campagna 1866.

1070. Assento in questo

MINOSSI PAOLO

Figlio di Giuseppe e di Zandimani Rosa

Nato il di 11 Novembre 1832 in Verona, Circond.rio **Provincia** di Verona.

Sottotenente in questo con R. Decreto delli 28 Marzo 1867.

già Tale nel 5° Comando Territoriale di Gendarmeria al Servizio dell'Austria.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Torino il 29 Giugno 1867.

Servizi e promozioni**Date**

Gendarme di leva per anni otto nel 15° Reggimento di Gendarmeria al servizio dell'Austria	18 Marzo 1853
Gendarme effettivo in detto	1° Aprile 1854
Tale nel 2° Regg.to di detta	5 Xmbre 1854
ViceCaporale in detto	11 Maggio 1857
Caporale id.	16 9mbre 1857
Tale nel 15° Reggimento di detta	1° Agosto 1858
Sergente in detto	1° Xmbre 1859
Sottotenente soprannumerario nel 10° Reggimento di detta con anzianità 18 Febbraio 1864	1° Marzo 1864
Tale effettivo in detto	1° Maggio 1864
Tale nel 3° Comando Territoriale di Gendarmeria	1° Maggio 1866
Tale nella Sezione Cacciatori Guide del Tirolo	1° Agosto 1866
Tale nel 5° Comando Territoriale di Gendarmeria	1° 9mbre 1866
Tale nel Corpo dei Carabinieri Reali con anzianità 18 Febbrajo 1864 in virtù dell'art. 16 del trattato di pace conchiuso coll'Impero d'Austria il 3 Ottobre 1866 e collocato in aspettativa per riduzione di Corpo a far tempo dal 1° Gennajo 1867 R. D.to	28 Marzo 1867
Tale in effettivo servizio in detto, R. D.to	25 Aprile 1867
Tale nella Legione Allievi Det.ne Min.le	7 Giugno 1867
Tale nella Legione Catanzaro “ “	22 9mbre 1869
Tale nella Legione Torino “ “	16 Xmbre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1859 in Italia durante il blocco di Venezia.

Campagna del 1866 nel Tirolo.

1074. Assento in questo

SPOTTI TITO

Figlio di Gaetano e di Azzoni Carlotta

Nato il 4 Giugno 1823 in Gonzaga, Circond.rio **Provincia** di Mantova.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 25 Aprile 1867.

già Tale nel 14° Comando Territ.le di Gendarmeria al servizio dell'Austria.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Napoli il 1.12.1867.

Ammogliato colla Damigella Petazzi Scolari Ermelinda il 15 Ottobre 1870 previa autorizzazione contenuta nel Disp.o Min.le del 27 7mbre 1870 N° 352 Div.ne Cavalleria.

Servizi e promozioni**Date**

Soldato di leva nel 38° Reggimento Fanteria Conte Hanguitz al

servizio dell'Austria	27 Aprile 1844
Gendarme a piedi nel Reggimento Lombardo di Gendarmeria	16 Luglio 1844
ViceCaporale in detto	1° Gennajo 1849
Caporale id.	6 Marzo 1850
Sergente id.	1° 9mbre 1850
Sottotenente id.	16 8bre 1851
Tale nel 10° Regg.to Gendarmeria	20 7mbre 1857
Primo tenente in detto con anzianità 13 7mbre 1857	21 7mbre 1857
Tale nel 11° Regg.to di Gendarmeria	1° Marzo 1859
Tale nel 3° Regg.to di Gendarmeria	1° Febbrajo 1863
Tale nel 14° Comando Territoriale di Gendarmeria	1° 9mbre 1866
Tale in soprannumero in detto	1° Gennajo 1867
Luogotenente in questo con riserva d'anzianità in virtù dell'art. 16 del trattato di pace conchiuso coll'Impero d'Austria il 3 Ottobre 1866 e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di	
Corpo a far tempo dal 1° Aprile 1867 R. Decreto	25 Aprile 1867
Tale con anzianità dal 13 Settembre 1857, R. Decreto	9 Giugno 1867
Tale in effettivo servizio in detto, R. D.to	18 Luglio 1867
Tale nella 7 ^a Legione di detto D.ne M.le	19 Luglio 1867
Capitano in detta, R. Decreto	29 7mbre 1867
Tale nella Legione Catanzaro, D.ne M.le	22 9mbre 1869
Tale nella Legione Palermo, “ “	16 Xmbre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra nel Tirolo meridionale nell'anno 1848.
 Ha fatto la Campagna di Guerra in Lombardia nell'anno 1849.
 Campagna dell'anno 1859 nel raggio di difesa della costa istriana.
 Ha fatto la Campagna di Guerra in Italia nell'anno 1866.

1075. Assento in questo

SPREAFICO LUIGI CARLO, GIACOMO, EUGENIO, NAPOLEONE, MARIA, GIUSEPPE
 Figlio di Giovanni e di Morelli Angela

Nato il 26 Luglio 1821 in Cicognolo, Circond.rio ~~Provincia~~ di Cremona.

Capitano in questo con R. Decreto delli 25 Aprile 1867.

già Tale di 2^a classe presso il 3° Comando Territoriale di Gendarmeria al servizio dell'Austria.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Potenza il 22 7mbre 1867.

Servizi e promozioni

Trombettiere sen'obbligo di ferma nel 5° Reggimento Ussari
 dell'Esercito Austriaco

Date

23 Giugno 1840

Congedato

15 Marzo 1841

Sorvegliante di Finanze nel 7° Reggimento Fanteria (Corpo della
 Guardia di Confine in Lombardia)

21 Marzo 1841

Cessò il servizio

11 Giugno 1842

Trombettiere Volontario nel 5° Reggimento Ussari
 dell'esercito predetto

12 Giugno 1842

Gendarme a cavallo nel 14° di Gendarmeria	1° Maggio 1849
ViceCaporale in detto	11 7mbre 1849
Caporale in detto	1° 9mbre 1850
Sergente id.	6 Maggio 1851
Sottotenente id.	16 Febbrajo 1852
Primo Tenente id. con anzianità del 29 Marzo 1858	18 Febbrajo 1858
Tale presso l'Ala di Guerra del 2° Corpo d'Armata	30 Giugno 1859
Tale nel 6° Reggimento di Gendarmeria	30 9mbre 1859
Tale presso l'Ala di Guerra di Gendarmeria di Vienna	1° Febbrajo 1861
Tale presso il distaccamento delle Guide dell'Armata in Italia	1° 8bre 1863
Tale presso l'Ala di Guerra di Gendarmeria dell'Armata d'Italia	1° Giugno 1866
Tale presso il Distaccamento delle Guide in Vienna	1° 8bre 1866
Capitano di 2 ^a classe in detto	13 9mbre 1866
Capitano in questo con d'anzianità 13 Novembre 1866 in virtù dell'art. 16 del Trattato di Pace conchiuso coll'Impero d'Austria il 3 Ottobre 1866 e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo a far tempo dal 1.2.1867 R. Decreto	25 Aprile 1867
Tale in effettivo servizio in detto, R. D.to	18 Luglio 1867
Tale nella 10 ^a Legione di detto D.ne M.le	19 Luglio 1867
Tale nella Legione Bologna “ “	21 Giugno 1868.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1848 in Italia.

“ “ 1849 “ “

“ “ 1859 “ Lombardia.

Decorato della Croce del Merito Militare per la sua valorosa condotta né combattimenti di Magenta e Turbigo per ordine del giorno del Comando Supremo dell'Armata N. 35 in data 27 Giugno 1859.

Campagna del 1866 nel Veneto.

1078. Assento in questo

ALTICHERI VENDEMIALE ANDREA

Figlio di Giovanni e di Soardi Maria

Nato il 26 Febbrajo in Sorga, Circond.rio Provincia di Verona.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 6 Giugno 1867.

già Primo Tenente nel 7° Reggimento di Gendarmeria Locale.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Catanzaro il 1° Settembre 1867.

Servizi e promozioni

Soldato di leva nel 45° Reggimento Fanteria al servizio del

Governo Austriaco

Caporale in detto

Sergente id.

Gendarme a piedi nel 14° Reggimento di Gendarmeria

ViceCaporale in detto

Caporale id.

Sergente id.

Sottotenente id.

Date

21 Maggio 1841

25 Maggio 1844

11 Luglio 1848

16 Luglio 1849

6 Marzo 1850

1° Luglio 1850

1° Gennajo 1851

1° Febbrajo 1851

Primo tenente nel 15° Reggimento di Gendarmeria	28 9mbre 1856
Tale nel 7° Reggimento di Gendarmeria Locale	1° 9mbre 1866
Luogotenente in questo con d'anzianità 1° Xmbre 1866 in virtù dell'art. XVI del Trattato di pace concluso coll'Impero d'Austria il 3 Ottobre 1866 e contemporaneamente collocato in aspettativa per riduzione di Corpo a far tempo dal 1° Febbrajo 1867 Regio Decreto	6 Giugno 1867
Tale in effettivo servizio in detto, Regio Decreto	18 Luglio 1867
Tale nella Legione Catanzaro, Determinazione Ministeriale	19 Luglio 1867
Capitano in detta, R. Decreto	29 7mbre 1867
Tale in detta, Determinaz.ne Min.le	3 8bre 1867

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra del 1848 in Lombardia.

Decorato della Medaglia d'argento al Valor Militare di 2^a classe per la bravura da lui spiegata nella battaglia di S. Lucia il 25 Febbrajo 1849.

Ha fatto la Campagna del 1849 in Italia.

Campagna del 1859 in Italia.

1082. Assento in questo

GERONAZZO GAETANO

Figlio di fu Francesco e di Zadro Maria Antonia

Nato il 22 Novembre 1827 in S. Pietro [di Feletto], Circond.rio Provincia di Treviso.

Veterinario in 2° in questo con Regio Decreto delli 22 Agosto 1867.

già Tale nel Corpo del Treno d'Armata.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Manera Marietta il 26 Dicembre 1859 mentre era borghese.

Servizi e promozioni

Date

Volontario nel Corpo Cacciatori delle Alpi al servizio del Governo Provvisorio di Venezia	1848
Soldato della Coorte dei Veliti al servizio suddetto	9 Marzo 1849
Cessò dal servizio alla resa di Venezia	24 Agosto 1849
Soldato volontario per la durata della Guerra nel Reggimento Nizza Cavalleria	1° Giugno 1859
Veterinario in 2° nel Reggimento Savoja Cavalleria, R. Decreto	4 Xmbre 1859
Ammesso a godere la paga fissata dal R. Decreto 27 Giugno 1861 pei veterinari in 2° di 1 ^a classe	4 Agosto 1861
Tale nel 3° Regg.to Treno, D.ne Min.le	5 Agosto 1861
L'interruzione esistente dal 24 Agosto 1849 al 1° Giugno 1859 è computata qual servizio continuo in virtù del voto del 3 Gennajo 1866 della R. Commissione creata con R. Decreto delli 22 Giugno 1865	
Tale in aspettativa per riduzione di Corpo, R. Decreto	27 Gennajo 1867
Tale nel 2° Regg.to Treno giusta la Circolare Min.le N° 66 delli 31.12.1866	1° Febbrajo 1867
Tale nel Corpo del Treno d'Armata per R. Decreto 15 Maggio 1867	1° Luglio 1867
Tale in effettivo servizio nella Legione Catanzaro di questo R. Decreto 22 Agosto 1867	

Tale in aspettativa per motivi di famiglia in seguito a sua domanda
R. Decreto 28 Agosto 1867

Tale in aspettativa per riduzione di Corpo, R. Decreto 3 7mbre 1868

Tale in effettivo servizio nel Corpo del Treno d'Armata, R. Decreto 7 7mbre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra del 1848 per l'Indipend.za d'Italia.

“ “ “ “ “ 1849 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1848-49.

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

Autorizzato ad aggiungere la fascetta per la Campagna 1866 alla Medaglia Commemorativa Italiana.

1083. Assento in questo

ROSSI LORENZO MATTEO

Figlio di Francesco e di Bollero Domenica

Nato il 21 Settembre 1836 in Rivarolo, Circond.rio ~~Provincia~~ di Torino.

Veterinario in 2° di 1ª classe in questo con R. Decreto delli 28 Agosto 1867.

già Tale nel Corpo del Treno d'Armata.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Torino il 12 Agosto 1860.

Servizi e promozioni

Veterinario in 2° nel Corpo del Treno d'Armata, R. Decreto 25 Marzo 1860

Tale nel 2° Regg.to Treno d'Armata, R. Decreto 24.1.1861 1° Aprile 1861

Tale in 2° di 1ª Classe in detto, R. D.to 31 Marzo 1864

Tale in aspettativa per riduzione di Corpo, R. Decreto 27 Gennajo 1867

Tale nel Corpo del Treno d'Armata per effetto del R. Decreto 15.5.1867 1° Luglio 1867

Tale in effettivo servizio nella Legione Catanzaro di questo, R. Decreto 28 Agosto 1867

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

Morto suicida, come da fede delli 8 Gennajo 1868 sottoscritta Zoleo Ufficiale dello Stato Civile di Catanzaro, li 3 Gennajo 1868.

1115. Assento in questo

PARISATI TULLIO

Figlio di fu Giuseppe e di Polo Francesca.

Nato il 23 Marzo 1831 in Masi, Circond.rio ~~Provincia~~ di Padova.

Sottotenente in questo con R. Decreto delli 7 Febbrajo 1869.

già Maresciallo d'alloggio in questo.

Ha contratto matrimonio colla Signora Zanon Fortunata Brigida il 27 Luglio 1864 in seguito ad autorizzazione dell'Imperiale Regio Comando del 3° Regg.to di Gendarmeria in data 16 Giugno 1864 N° 1629/199.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Napoli l'11 Aprile 1869.

Servizi e promozioni

Date

Allievo Gendarme a piedi di leva nel 13° Regg.to Gendarmeria al servizio
 dell'Austria 23 Marzo 1852
 Gendarme effettivo in detto 1° Aprile 1853
 Vice Caporale id. 16 9mbre 1854
 Caporale id. 1° Agosto 1856
 Maresciallo d'alloggio id. 1° Gennajo 1857
 Tale nel 3° Reggimento Gendarmeria 1° 7mbre 1860
 Maresciallo d'alloggio a piedi in questo per effetto del Trattato di pace concluso
 coll'Impero d'Austria il 3 Ottobre 1866 1° 9mbre 1866
 Sottotenente in detto, R. Decreto 7 Febbrajo 1869
 Tale a disposizione del Comand.te la Legione di Napoli, D.ne Min.le 22 Febbrajo 1869
Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni
 //

1116. Assento in questo

COSTANTIN PELLEGRINO

Figlio di Antonio e di Battistini Maria

Nato il 29 Novembre 1825 in Zoldo, Circond.rio ~~Provincia~~ di Belluno.

Sottotenente in questo con R. Decreto delli 7 Febbrajo 1869.

già Maresciallo d'alloggio in questo.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Torino l'11 Aprile 1869.

Servizi e promozioni**Date**

Soldato di leva nel 26° Reggimento Fanteria al servizio dell'Austria 5 Giugno 1846
 Tale di 1^a classe 20 Ottobre 1847
 Caporale 21 Marzo 1849
 Gendarme a piedi nel 16° Reggimento Gendarmeria 16 Febbrajo 1851
 Vice Caporale 1° Aprile 1851
 Caporale 24 Xmbre 1853
 Maresciallo d'alloggio 1° Gennajo 1856
 Tale nel 10° Regg.to Gendarmeria 1° 7mbre 1860
 Tale nel 3° Regg.to Gendarmeria 1° Luglio 1863
 Maresciallo d'alloggio a piedi in questo per effetto del trattato di pace concluso
 Tra l'Italia e l'Austria il 13 Ottobre 1866 16 8bre 1866
 Sottotenente in detto, R. Decreto 7 Febbrajo 1869
 Tale nella Legione Allievi, D.ne Min.le 22 Febbrajo 1869
 Tale nella Legione Palermo “ “ 13 Luglio 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

1119. Assento in questo

STOCCO PRIAMO IGNAZIO

Figlio di Vincenzo e di Friz Anna

Nato il 29 Novembre 1833 in Caerano [San Marco], Circond.rio ~~Provincia~~ di Treviso.

Veterinario in 2° in questo con R. Decreto delli 1° Settembre 1869.

già Tale nel Regg.to Lancieri di Milano.

<i>Servizi e promozioni</i>	<i>Date</i>
Soldato volontario nel Regg.to Cavall.o di Novara	26 Aprile 1859
Congedato per fine di ferma	22 Agosto 1859
Soldato volontario nel Regg.to Cavall.a di Firenze al servizio del Governo Toscano	1° 8bre 1859
Congedato per fine di ferma	14 Agosto 1860
Cacciatori delle Alpi nell'esercito Meridionale	22 Agosto 1860
Tale nel Battaglione Montanari del Vesuvio	14 7mbre 1860
Luogotenente Veterinario presso lo Stato Maggiore di Garibaldi	2 8bre 1860
Tale Diretto dell'Infermeria Centrale di Napoli	30 Gennajo 1861
Veterinario in 2° nel Corpo Volontari Italiani	.. Giugno 1861
Tale nel Corpo Veterinario Militare dell'Esercito Regolare Italiano ed assegnato al 7° Reggimento Artiglieria da Campagna, R. Decreto	27 Marzo 1862
Tale nel Regg.to Lancieri di Milano Determinazione Min.le	11 9mbre 1862
Tale in aspettativa per riduzione di Corpo, R. Decreto	17 Febbrajo 1867
Tale in effettivo servizio nel Corpo Veterinario Militare e destinato nella Legione di Cagliari di questo, R.o D.to	1° 7mbre 1869
Tale in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia, R.o D.to	30 7mbre 1869
Tale nella Categoria d'aspettativa per riduzione di Corpo a far tempo dal 30 7mbre 1870, R. Decreto	29 7mbre 1870.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 colla fascetta della Campagna 1866.

1120. Assento in questo

INCISA BECCARIA DI S. STEFANO CAV.E LUIGI

Figlio del fu Conte Benedetto e della Contessa Grimaldi del Poggetto Teresa

Nato il dì 11 Novembre 1813 in Grognaadro [Grognaardo], Circond.rio Provincia di Acqui.

Presidente del Comitato in questo con R. Decreto delli 1° Luglio 1869.

già Luogotenente Generale Comandante Gen.le la Divisione Militare Territoriale di Genova.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Del Mayno Marianna in seguito a Sovrana autorizzazione.

<i>Servizi e promozioni</i>	<i>Date</i>
Cadetto nella Brigata Guardie	31 Marzo 1831
Sottotenente d'ordinanza nel 1° Regg.to Brigata Piemonte, R.o Brevetto	10 Aprile 1833
Tale d'ordinanza nel 1° Reggimento Granatieri della Brigata Guardie, R.a D.ne	2 Aprile 1834
Luogotenente d'ordinanza in detto, R.o B.to	4 Aprile 1841
Tale aggregato in detto per un anno senza paga e senza obbligo di servizio colla conservazione della sua anzianità, Determinazione Ministeriale	12 Giugno 1847
Tale in servizio effettivo in detto, R.o D.to	30 Marzo 1848

Capitano in detto, R. Decreto	23 Maggio 1848
Tale nel 2° Reggimento della Brigata Guardie, R.a Determinazione	1° Gennajo 1850
Tale di 1ª Classe in detto a norma del R. Decreto 20 Ottobre 1850	1° Gennajo 1851
Maggiore in detto, R. Decreto	1° Agosto 1853
Tale Comandante la Scuola Militare di Fanteria in Ivrea, R.o D.to	29 7mbre 1857
Luogotenente Colonnello Comandante di detta, R. Decreto	9 Maggio 1859
Tale Comandante il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna, R. Decreto	26 Giugno 1859
Tale Presidente del Tribunale Militare Territoriale di Milano, R.o D.to	12 Febbrajo 1860
Colonnello Comandante il 1° Reggimento Granatieri di Sardegna, R. Decreto	13 Marzo 1860
Tale Comandante la Brigata Modena “ “	25 Marzo 1860
Tale a disposizione del Ministero della Guerra per esercitarvi le funzioni di Direttore Gen.le dell'Amministrazione M.re R. D.to	20 Giugno 1860
Maggiore Generale continuando nella stessa carica R. Decreto	15 8bre 1860
Tale incaricato temporariamente delle funzioni d'Intendente G.le d'Armata continuando nella stessa carica R. Decreto	16 Aprile 1861
Luogotenente Generale continuando in detta carica R. Decreto	14 7mbre 1864
Tale Comandante Generale della Divisione Militare Territoriale di Genova, R. D.to	24 8bre 1866
Tale Presidente del Comitato dell'Arma dei Carabinieri Reali, R. Decreto	1° Luglio 1869.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Menzione onorevole per essersi distinto nei fatti d'armi di Somma Campagna, Berettara e Valleggio [Valeggio] dal 24 al 27 Luglio 1848, fuori le porte di Milano il 4 Agosto detto anno, Regia Determinazione espressa nell'Ordine Generale dell'Armata.

Decorato della Medaglia d'argento al Valor Militare per essersi particolarmente distinto in tutti i fatti d'armi della Campagna del 1848. R.a Determinazione espressa nell'Ordine Generale dell'Armata.

Ricevette la Medaglia Inglese di Crimea il 15 Giugno 1856.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, Regio Decreto 27 7mbre 1857.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana del 1° Aprile 1860.

Decorato della Croce di Ufficiale dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 29 Xmbre 1860.

Decorato della Croce di Commendatore dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 12 Giugno 1861.

Decorato della Croce di Grand'Ufficiale dell'Ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 13 Gennajo 1866.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le Guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1848, 49 e 59.

Decorato della Croce di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 1° Maggio 1868.

Campagna per l'Indipendenza d'Italia 1848.

Campagna contro gli Austriaci 1849.

Fece parte del Corpo di spedizione in Oriente imbarcatosi il 25 Aprile 1855 e rientrato nei

Regi Stati il 12 Giugno 1856.
Campagna del 1859.

1122. Assento in questo

PREVOSTI CARLO

Figlio di Fortunato e di Carabelli Angela

Nato il 14 Agosto 1830 in Carnago, Circond.rio **Provincia** di Como.

Veterinario di 1^a Classe in questo con R. Decreto delli 10 Ottobre 1869.

già Tale nel Corpo del Treno d'Armata.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Forlì il 9 Agosto 1860.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Volontario nella Legione Lombarda degli Studenti	28 Aprile 1848
Cessò da detto servizio	10 Agosto 1848
Soldato Volont.o nel 14 ^o Regg.to Fanteria	19 Aprile 1859
Tale nel 24 ^o Regg.to Fanteria a mente della Circolare Min.le 21 Ottobre 1859	
N ^o 123 Gabinetto	1 ^o 9mbre 1859
Veterinario in 2 ^o nel Corpo del Treno d'Armata, R. Decreto	25 Marzo 1860
Tale nel 2 ^o Reggimento di detto per effetto del R. Decreto 24 Gennaio 1861	1 ^o Aprile 1861
Tale di 1 ^a classe in detto R.a Determ.ne	31 Marzo 1864
Tale in aspettativa per riduzione di corpo, R. Decreto	20 Febbrajo 1867
Tale nel Corpo del Treno d'Armata per effetto R. Decreto 15 Maggio 1867	1 ^o Luglio 1867
Tale in effettivo servizio nella Legione di Cagliari, R. Decreto	10 8bre 1869
Tale nel Reggimento Cavalleggeri d'Alessandria, Determ.ne Ministeriale	18 Marzo 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1848 per l'Indipendenza d'Italia.
Campagna del 1859.

Ricevette la Medaglia Francese commemorativa della Campagna d'Italia del 1859 e fu autorizzato a fregiarsene per Determinazione Sovrana del 1^o Aprile 1860.

Campagna d'Ancona e Bassa Italia 1860-61.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. D.to 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1848, 1849 e 1860-61.

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1866 contro gli Austriaci per l'Indipendenza d'Italia.

Autorizzato ad aggiungere la fascetta per la Campagna 1866 alla Medaglia Commemorativa Italiana.

1128. Assento in questo

ZABALDANO PIETRO ANTONIO SECONDO BONIFACIO

Figlio di fu Pietro e di Galliano Apollonia

Nato il 1^o Aprile 1839 in Monforte, Circond.rio **Provincia** di Alba.

Veterinario di 1^a classe in questo con Determinaz.ne Min.le delli 31 Xmbre 1870.

già Tale nel 9^o Reggimento Artiglieria.

Ammogliato colla Damigella Marmo Eleonora Candida Maria il 7 Aprile 1863 in seguito ad autorizzazione Sovrana del 27 Marzo 1863.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Veterinario in 2° nel Corpo del Treno d'armata, R. Decreto	3 Giugno 1860
Tale nel 2° Reggimento di detto per effetto del R. Decreto 24.1.1861	1° Aprile 1861
Tale nell'8° Regg.to Artiglieria, D.ne Min.le	4 7mbre 1865
Tale di 1ª classe in detto R.a Det.ne	13 Maggio 1866
Tale in aspettativa per riduzione di Corpo, R. Decreto	10 Febbrajo 1867
Tale in effettivo servizio in detto, “ “	7 9mbre 1867
Tale nel 9° Regg.to Artiglieria, D.ne M.le	12 Luglio 1869
Tale nella Legione Allievi Carab.ri Reali “	31 Xmbre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Campagna del 1870 per l'occupazione di Roma.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia commemorativa italiana istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colla fascetta della Campagna 1870.

1141. Assento in questo

SCARABELLI CARLO

Figlio di fu Luigi e di Pollini Maria

Nato il 13 Gennajo 1832 in Carbonara, Circond.rio ~~Provincia~~ di Pavia.

Sottotenente in questo con R. Decreto delli 15 Xmbre 1870

già Maresciallo d'alloggio maggiore in questo.

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Torino il 5 Febbrajo 1871.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Guardia nel Corpo della Guardia di Finanza in Lombardia al servizio austriaco	19 Marzo 1850
Tale computato nel contingente di leva dell'anno 1853 ed ascritto al 23°	
Reggimento di Fanteria di linea Barone Ajroldi dell'esercito austriaco, continuando a prestare servizio nella suddetta Guardia di Finanza	16 Marzo 1853
Allievo Gendarme nel 14° Regg.to Gendarmeria	2 Febbrajo 1854
Gendarme effettivo a piedi in detto	16 Agosto 1854
ViceCaporale id.	21 Luglio 1857
Caporale in detto	16 Luglio 1859
Sergente (Wachtmeister) id.	16 Agosto 1859
Tale nel 15° Regg.to Gendarmeria	1° Gennajo 1860
Tale nel 3° Comando della Gendarmeria territoriale	21 8bre 1866
Rilasciato da detto per effetto del Trattato di pace del 3 Ottobre 1866 e provvisto di licenza illimitata	“ 8bre 1866
Maresciallo d'alloggio nella Legione Catanzaro di questo, avendo rinunciato alla licenza illimitata	30 Luglio 1867
Maresciallo d'alloggio Maggiore in detta	1° Agosto 1870
Sottotenente in detta, R. Decreto	15 Xmbre 1870
Tale nella Legione Allievi, D.ne Min.le	16 Xmbre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

1146. Assento in questo

GHIONE D. LUIGI

Figlio del Domenico e della fu Forno Maria

Nato il 14 Luglio 1817 in Candiolo, Circond.rio Provincia di Torino.

Cappellano Militare in questo con R. Decreto delli 4 Marzo 1861.

già //

Servizi e promozioni

Cappellano Militare, R. Decreto

Destinato in questo, Determ.ne Min.le

Tale in aspettativa per soppressione d'impiego, R. Decreto

Date

4 Marzo 1861

4 Marzo 1861

6 Gennajo 1867.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Menzionato onorevolmente per essersi adoperato con coraggio ed efficacia nell'estinzione dell'incendio scoppiato nella casa Tarino, la notte delli 28 Agosto 1861 in Torino per Determinazione del Ministero dell'Interno del 23 Agosto 1862.

1151. Assento in questo

VARENZO GIOV. FELICE POMPEO EUSTACCHIO [vedi anche il numero 363]

Figlio d e d

Nato il in Provincia di

in questo con delli già

Servizi e promozioni

//

Date**Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni**

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'Indipendenza e l'Unità d'Italia colle fascette delle Campagne del 1849 e 1859. Decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 17 Gennajo 1869.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 13 Gennajo 1871.

1155. Assento in questo

VEGGI CAV.RE EMANUELE [vedi anche il numero 240]

Figlio d e d

Nato il in Provincia di

in questo con delli già

Servizi e promozioni

Tale confermato nella carica di Giudice della Commissione di Revisione d'Inchiesta, R. Decreto

Tale confermato come sopra, R. Decreto

Tale confermato come sopra, “ “

Tale confermato come sopra, “ “

Tale Ajutante di Campo onorario di S.M. Regio Decreto

Maggiore Generale, R. Decreto

Date

6 Maggio 1862

29 Maggio 1864

4 Luglio 1866

7 Luglio 1868

3 Giugno 1869.

7 mbre 1870.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 31 Dicembre 1869.

1157. Assento in questo

ROSSI GIUSEPPE ANTONIO [vedi anche il numero 378]

Figlio d e d

Nato il in Provincia di
in questo con delli già**Servizi e promozioni**Tale nella 2^a Legione, Det.ne Min.le

Posto sotto Giudizio imputato di eccesso di potere

Con sentenza del Tribunale speciale Militare di Torino in data 6 Febbrajo 1864

venne dichiarato non farsi luogo a procedimento e messo in libertà 6 Febbrajo 1864

Tale nella 1^a Legione, R. D.to 15.11.1865

Maggiore in detta, R. Decreto

Tale nella Legione Firenze, D.ne M.le

Tale nella Legione Torino, “ “

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

//

Date

22 Agosto 1862

16 9mbre 1863

6 Febbrajo 1864

1° Gennajo 1866

23 Maggio 1869

21 Giugno 1869

13 Luglio 1870

1158. Assento in questo

FRASCA GIOVANNI MICHELE [vedi anche il numero 735]

Figlio d e d

Nato il in Provincia di
in questo con delli già**Servizi e promozioni**Tale nella 1^a Legione, Det.ne Min.le**Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni**

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne del 1848 e 1849. Collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i titoli per il conseguimento della pensione che possa competergli, R. Decreto 11 9mbre 1868.

Date

30 Xmbre 1865

1190. Assento in questo

ROSSI 3° ALESSANDRO [vedi anche il numero 423]

Figlio d e d

Nato il in Provincia di
in questo con delli già**Servizi e promozioni**

Luogotenente in effettivo servizio in detto, R. Decreto

Tale nella 5^a Legione di detto, Determinazione Ministeriale**Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni**

Collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età, in seguito a sua domanda ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento della pensione che possa competergli, Regio Decreto 24 Dicembre 1868.

Date

21 8bre 1863

9 9mbre 1863

1203. Assento in questo

FORMENTI CAV.RE GIUSEPPE [vedi anche il numero 212]

Figlio d e d
Nato il in Provincia di
in questo con delli già

 SERVIZI e promozioni **Date**

Tale nella 6^a Legione del Corpo per effetto della Nota Min.le N° 113 del 6 Giugno
1866 Divisione del Ministro Sezione 1^a. 20 Giugno 1866

 Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato delle insegne di Grand'Ufficiale dell'ordine del Nisciau Iftichar di S.A.R. il Bey
di Tunisi con diploma datato 30 Rabi Rani 1285 dell'egira ed autorizzato a fregiarsene per
Determinazione Sovrana 18 Ottobre 1868.

Decorato della Croce di Grand'Ufficiale dell'ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 1°
Luglio 1869.

Collocato a riposo in seguito a fattane domanda per anzianità di servizio e per ragione d'età
a datare dal 16 Luglio 1869, R. Decreto 1° Luglio 1869.

 1204. Assento in questo

ROLUTI C.E GIUSEPPE [vedi anche il numero 727]

Figlio d e d
Nato il in Provincia di
in questo con delli già

Ha prestato il giuramento di fedeltà in Torino il 8 Settembre 1865.

 SERVIZI e promozioni **Date**

Tale Medico onorario della Real Persona di S.M. R. Decreto 12 Xmbre 1868

 Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato delle insegne di Cavaliere Ufficiale Maggiore dell'Ordine di S. Marino della
Reggenza della Repubblica di tal nome per Decreto 16 Maggio 1867 ed autorizzato a
fregiarsene per Determinazione Sovrana 20 Giugno 1867.

Decorato della Medaglia d'argento non portatile per atti di abnegazione e di coraggio civile
spiegato durante l'infuriare del Cholera nella Provincia di Tortona nel 1855, R. Decreto 1°
Xmbre 1855.

Autorizzato a fregiarsi della suddetta Medaglia a senso del R. Decreto 3 Maggio 1868.

Nominato Ufficiale dell'Ordine del Niscian Iftichar di S.A.R. il Bey di Tunisi con diploma
datato 30 Tani Rebain 1285 dell'egira ed autorizzato a fregiarsene per D.ne Sovrana 5
Novembre 1868.

 1217. Assento in questo

MANCA DELL'ASINARA CAV.RE VINCENZO [vedi anche il numero 343]

Figlio d e d
Nato il in Provincia di
in questo con delli già

 SERVIZI e promozioni **Date**

Maggiore nella 1^a Legione, D.ne M.le 23 Marzo 1863

Tale nella 14^a Legione, “ “ 30 9mbre 1863

Tale nella 12^a Legione, “ “ 8 Aprile 1864

Tale nella 8^a Legione, “ “ 14 Febbrajo 1866

Tale nella Legione Verona, “ “ 11 Maggio 1867

Luogotenente Colonnello in detta, Regio Decreto 13 8bre 1870

Tale nella Legione Bari, D.ne M.le 25 8bre 1870

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine dei S.S. Maurizio e Lazzaro, R. Decreto 13 Gennajo 1866.

Campagna di guerra contro gli austriaci per l'indipendenza d'Italia dell'anno 1866.

Autorizzato a fregiarsi della Medaglia istituita con R. Decreto 4 Marzo 1865 per le Guerre combattute per l'indipendenza e l'unità d'Italia colle fascette delle Campagne 1849, 1859 e 1866.

Decorato della Croce di Cavaliere dell'ordine della Corona d'Italia, R. Decreto 1° Maggio 1868.

[il registro termina con le pagine 638, 639 e 640 senza ulteriori dati]

*[Museo Storico dell'Arma dei Carabinieri Reali
- Archivio -
Ruoli Matricolari degli Ufficiali del Corpo
dei Carabinieri Reali di Sardegna*

[quest'ultima annotazione è riportata a matita di colore blu]

[estratto]

[compare il timbro con l'indicazione "Museo Storico CC
– Biblioteca, numero di catalogo 441 – classificazione I/1 –
collocamento Cassetto Vet.n.1 – Rubrica Aut. pag. – Rubrica
Mat. pag."]

S1. Assento in questo

REBAUDENGO GIÒ BATT.A

Figlio di Giuseppe e di Cora Erige

Nato il 21 Giugno 1814 in Ceva, Provincia di Mondovì; Religione Cattolica

Maggiore in questo con R. Decreto delli 21 Aprile 1853, già Maggiore nel Reggimento Cavalleggeri di Sardegna.

Servizi e promozioni

Date

Soldato distinto nel Reggimento Nizza Cavalleria	30 Luglio 1832
Sottotenente in soprannumero nel Reggimento Cavalleggeri di Sardegna	
D.o M.le	3 Maggio 1836
Sottotenente effettivo in detto	1° Aprile 1837
Luogotenente in 2do id.	2 8bre 1841
Luogotenente in 1° id.	9 Xmbre 1843
Ajutante Maggiore in 1° id.	7 8bre 1845
Capitano Ajutante Maggiore in 1°	30 Maggio 1848
Capitano di 1a classe in detto	16 Maggio 1849
Maggiore id.	14 Giugno 1852
Maggiore in questo	1° Luglio 1852

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto il 10 Agosto 1855 in Sassari per Cholera Morbus come da fede in data dello stesso giorno firmata da Gavino Sanna, vice parroco.

S2. Assento in questo

GATTI DOMENICO

Figlio di fu Giuseppe e di Luigia Termine

Nato il 21 Febbraio 812 in Pinerolo, Provincia di Pinerolo; Religione Cattolica

Capitano in questo con Decreto 21 Aprile 1853, già Capitano nel Reggimento Cavalleggeri di Sardegna.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Giuseppa Bellingeri il 18 Ottobre 1837. Col fatto della reintegrazione del Sig. Gatti nel primitivo suo grado di SottoTenente nel R. Esercito il di lui matrimonio venne implicitamente riosc.to regolare.

Servizi e promozioni Date

Soldato nel Battaglione Cacciatori di Nizza	16 Giugno 1829
Cadetto nel 1° Reggimento Brigata Acqui	21 Aprile 1830
Sottotenente nel 1° Reggimento Brigata Savona 1	8 Aprile 1833
Dispensato da ogni ulteriore servizio militare per essersi ammogliato senza la prescritta autorizzazione	13 Gennajo 1838
Addetto al Ministero della Guerra in qualità di scrivano straordin.rio	22 Gennajo 1838
Sottotenente nei Cacciatori Franchi	15 Febbraio 1840
Reintegrato nella sede d'anzianità computandola dal 18 Aprile 1833	8 Marzo 1841
Tenente nel 6° Regg.to Fanteria 19 Luglio 1842	
Luogotenente in 2° nel Reggimento Cavalleggeri di Sardegna	17 Febbraio 1844
Luogotenente in 1mo in detto	12 Aprile 1845
Capitano con paga dal 16-12-1848	12 Xmbre 1848
Capitano di 1a Classe in detto	16 Maggio 1849
Capitano in questo	1° Luglio 1853

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto li 8 Agosto 1855 in Sassari per Cholera Morbus come da fede del 9 7mbre detto firmata da Gavino Sanna, vice parroco.

S7. Assento in questo

OSIO LUIGI

Figlio di Angelo e di Carolina Contini

Nato il 19 Maggio 1808 in Milano, Provincia di Milano; Religione Cattolica

Capitano in questo con R. Decreto delli 21 Aprile 1853, già Capitano nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna.

Servizi e promozioni

Date

Entrato al Servizio di S.M. Donna Maria II Regina di Portogallo nel Corpo dei Tiragliatori Belgi	1° Gennajo 1834
Caporale	1° Aprile 1834
Caporale furiere	26 7mbre 1834
Sergente furiere	26 7mbre 1834
Alfiere con R. Decreto	22 Xmbre 1834
Passato al Servizio di S.M. Donna Isabella II di Spagna come SottoTenente Portabandiera nel Regg.to Cacciatori d'Oporto	22 8bre 1835
Tenente in detto 10 8bre 1836	
Tenente Ajutante Magg.re in 2°	8 Gennajo 1840
Tenente Ajutante Magg.re in 1°	22 Gennajo 1840
Nominato quindi Capitano per la buona azione di Baraccheria, avuto luogo il 6-11-1839, nel quale grado continuò fino al 20 Giugno 1841, nella quale epoca fu reintegrato dal Governo Portoghese nella posizione di disponibilità in cui era stato collocato con D.to 1° Xmbre 1835 e continuava ancora nella medesima quando prese Servizio sotto il Governo Provvisorio di Lombardia	
Reduce dalla Spagna nel Aprile 1848 all'epoca della Rivoluzione di	

Milano, venne nominato Ajutante di Campo, con Minist.le Brevetto 26 Aprile 1848
 Maggiore di Fanteria 15 Giugno 1848
 Messo a disposizione del Generale Giacomo Durando Commissario
 straordinario della Città e Provincia di Genova 6 7mbre 1848
 Capitano nei Cavalleggeri di Sardegna con R. Decreto 14 9mbre 1851
 Tale nel Corpo Carab.ri Reali di Sardegna 21 Aprile 1853

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Fu decorato della Croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Ferdinando con R. Decreto di Donna Isabella II Regina di Spagna in data 10 Marzo 1837; della Croce di Cavaliere dell'Ordine Americano d'Isabella la Cattolica con D.o 3 Marzo 1840; della Medaglia speciale per l'assedio e la presa di Marolla con Dispaccio 1° Marzo 1841.

Ha fatto la Campagna del 1834 in Portogallo, quella del 1835 nella Provincia di Tras Les Montes.

Ha fatto la campagna del 1836-37-38-39-40 in Catalogna, Valenza ed Arragona.

Fu ferito da palla nell'azione di Cherta il 29 Giugno 1837.

Fece la Campagna del 1848 per l'Indip.za d'Italia.

Morto il 28 Maggio 1855 in Alghero per acuta gastrite con dolori reumatici, come da fede del 6 Giugno detto firmato dal Teologo Salvatore Era.

S9. Assento in questo

Bonetto Giacinto

Figlio di Giuseppe e di Lucia Brino

Nato il 16 Agosto 1804 in Dronero, Provincia di Cuneo; Religione Cattolica

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 21 Aprile 1853, già Luogotenente nel Reggimento Cavalleggeri di Sardegna.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Teresa Furaris il 16 Maggio 1847 mentre era nella Compagnia Dragoni Guardia Caccia. Il di lui matrimonio è da considerarsi come tollerato soltanto epperò in caso di premorienza del marito la di lui vedova e figli non hanno diritto di fruire dei diritti che il Governo accorda alle vedove e figli di Militari. Disp.o M.le del 23-4-1851 N. 8162 Ufficio M.la.

Servizi e promozioni

Volont.o nel Regg.to Savoja Cavalleria

Date

20 Febbraio 1817

Tale nel Corpo dei Carab.ri Reali

1° Luglio 1821

Brigadiere a cavalli in detto

15 Febbraio 1834

Maresciallo onorario id.

1° 8bre 1839

Tale effettivo id.

1° 8bre 1843

Sottotenente nella Comp.a Guardia Caccia

25 Giugno 1844

Luogotenente nell'Armata continuando in detta compagnia

23 Xmbre 1848

Tale nel Batt.ne Cacciatori Franchi

18 Luglio 1849

Tale nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna

30 Aprile 1850

Luogotenente in questo

1° Luglio 1853

Capitano in detto, R. Decreto

9 Agosto 1855

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto il 13 Dicembre 1858 in Cagliari per febbri come da fede del 17 stesso firmato Don Giuseppe Capreola Pro Parroco.

S12. Assento in questo

BRUNO DOMENICO MAGGIORINO

Figlio di Giuseppe e di Carlotta Deferra

Nato il 27 Giugno 1808 in Torino, Provincia di Torino; Religione Cattolica.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 21 Aprile 1853, già Luogotenente nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Giovannina Rassaval il 7 9mbre 1844 con autorizzazione del Comandante del Corpo del 28 8bre d.o anno.

Servizi e promozioni Date

Soldato nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna	21 Giugno 1832
Vicebrigadiere in detto	1° 8bre 1832
Brigadiere id.	1° 9bre 1833
Maresciallo d'alloggio	1° 7mbre 1835
Furiere di Squadrone	1° Agosto 1836
Maresciallo d'alloggio	1° Giugno 1838
Sottotenente	18 Agosto 1846
Fissazione dell'anzianità K 29 id. 1846	
Tale di 1a Classe, M.le Dispaccio N. 1908 D.ne Personale	9 Aprile 1852
Luogotenente in questo	1° Luglio 1853
Capitano in detto R. Decreto	18 Agosto 1855

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Medaglia d'argento (Disp.o M.le 14 Giugno 1843) per coraggio spiegato nell'arresto del bandito Franconi detto Calzarana in Arona Maggiore territorio di S. Teresa. Morto il 25 Agosto 1855 in Sassari per Cholera Morbus come da fede del 15 7mbre detto firmata dal Teologo Ignazio Ghera.

S20. Assento in questo

BALLERO CAV. BENEDETTO

Figlio del Cav. Don Francesco e di Donna Maddalena Pagliocchieri

Nato il 28 Luglio 1821 in Alghero, Provincia di Alghero; Religione Cattolica.

SottoTenente in questo con R. Decreto delli 21 Aprile 1853, già Sottotenente nel Reggimento

Cavalleggeri di Sardegna.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Soldato (recluta) nei Cavalleggeri di Sardegna	18 Xmbre 1838
Soldato in servizio in detti	1° Maggio 1839
Vicebrigadiere a cavallo id.	1° Giugno 1840
Brigadiere id. id.	1° Febbraio 1842
Brigadiere a piedi id.	1° Gennajo 1843
Brigadiere a cavallo id.	1° 7mbre 1843
Maresciallo d'alloggio id.	1° 8bre 1844
Furiere id.	1° Agosto 1850
Sottotenente in detti	8 Aprile 1852
Sottotenente in questo	1° Luglio 1853

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto il 19 Febbraio 1854 in seguito a malattia (Polmonite) a Cagliari.

S21. Assento in questo

CHIAMA LORENZO

Figlio di Simone e di Girolama Musino

Nato il 16 Marzo 1816 in Sassari, Provincia di Sassari; Religione Cattolica

Sottotenente in questo Con R. Decreto delli 21 Aprile 1853, già Sottotenente nel Reggimento

Cavalleggeri di Sardegna.

Servizi e promozioni

Soldato nel Reggimento Cavalleggeri di Sardegna

Vice brigadiere in detto

Brigadiere id.

Maresciallo d'alloggio id.

Sottotenente in detto

Sottotenente in questo

Date

1° Aprile 1833

1° 8bre 1836

1° Febbraio 1839

1° Febbraio 1844

8 Aprile 1853

1° Luglio 1853

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Medaglia d'argento al Valore Militare con ordine contenuto in Ministeriale Dispaccio deli 12 Febbraio 1840 per aver fatto parte di una spedizione contro i banditi d'Orgosolo in cui si distinse in particolar modo.

Collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego a mente dell'art. 14 della legge 25 Maggio 1852 sullo stato degli ufficiali in seguito a R. Decreto del 19 Marzo 1855, coll'annua paga di L 800, ed una razione di foraggio al giorno.

Già in aspettativa per sospensione dall'impiego, come da R. D.to 19-3-1855, morto in Sassari, luogo del suo domicilio, il 6 Agosto detto, per Cholera Morbus, come da fede in data dello stesso giorno, firmata da Gavino Sanna, Vice parroco.

S24. Assento in questo

ISAJA BALDASSARE ANTONIO

Figlio di Sebastiano e di Bergia Luigia

Nato il 13 Marzo 1814 in Dronero, Provincia di Cuneo; Religione Cattolica

Sottotenente in questo con R. Decreto delli 1° Agosto 1853, già Maresciallo d'alloggio in questo.

Servizi e promozioni Date

Soldato Volont.o nel Reggimento Cavalleggeri di Sardegna

Appuntato a cavallo in detto

Vicebrigadiere id.

Brigadiere id.

Maresciallo d'alloggio id.

Tale a cavallo in questo per Decreto 21 Aprile 1853

Sottotenente in questo, R. Decreto

27 Marzo 1832

1° Gennajo 1837

1° 9mbre 1837

1° Agosto 1841

1° Aprile 1846

1° Luglio 1853

1° Agosto 1853

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato della Medaglia in argento al Valore Militare per essersi distinto nell'inseguimento del 17 Aprile 1850 di una banda di assassini che avevano ucciso in Santa Teresa, il V.ce Console Francese, Sig. Vicentelli, per Dispaccio Ministeriale del 26 Luglio detto anno, N. 7625, Div.ne Personale.

Morto il 20 Agosto 1855 in Sassari per Cholera Morbus come da fede in data dello stesso

giorno, firmata da Gavino Sanna, vice parroco.

S28. Assento in questo

MARINI DR. NICOLÒ

Figlio di Antonio e di Maria Mundula

Nato il 9 Marzo 1805 in Tempio, Provincia di Tempio; Religione Cattolica.

Chirurgo Maggiore in 1° in questo con R. Decreto delli 21 Aprile 1853, già Tale nel Reggimento Cavalleggeri di Sardegna.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Maria Angela Cuneo il 18 8bre 1842 mentre era Chirurgo Maggiore in 2do nello Spedale Divisionario di Genova senza la prescritta R. Autorizzazione, epperò in caso di premorienza del marito la di lui moglie e figli non potranno fruire dei vantaggi accordati dalla legge 27 Giugno 1850 alle vedove ed orfani di militari, come da M.le Dispaccio 5 Giugno 1851 N. 8452 Ufficio Matricola.

Servizi e promozioni Date

Soldato nel Regg.to Cacciatori Guardie 22 Maggio 1823

Allievo Chirurgo 1° 8bre 1833

Tale nell'Ospedale Divisionario di Cagliari per D.o M.le N. 3931

D.ne Pers.le 29 Xmbre 1838

Chirurgo Magg.re in 2° di 2a Classe nello Spedale Divisionario di Genova

12 Giugno 1841

Tale nello Spedale Divis.o di Cagliari

31 8bre 1842

Chirurgo Maggiore in 2° di 1a classe nel Reggimento

Cacciatori Guardie

29 Gennajo 1848

Chirurgo Maggiore in 1° nel 15° Reggimento Fanteria

8 Marzo 1849

Tale nel Regg.to Cacciatori Guardie

26 7mbre 1849

Tale nel Regg.to Cavall.ri di Sardegna

26 Giugno 1850

Tale in questo

1° Luglio 1853

Tale di 2a classe in detto colla paga a far tempo

dal 1° Luglio, R. Decreto

25 Giugno 1855

Tale di 1a classe in detto

1° 8bre 1855

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

In seguito a proposta del Ministro Interni in udienza del 4 Aprile 1856 S.M. gli conferì la Medaglia in argento dorato non portabile a senso del R. Decreto 17 Settembre 1854 per essersi distinto durante l'infuriare del Cholera nella Provincia di Nuoro.

Morto a casa sua in Tempio il 20 9mbre 1859 per Idro Pericardite, come da fede delli 23 detto, firmata Sebastiano Asara Parroco.

S44. Assento in questo

ZANDRINO GIUSEPPE

Figlio di Giovanni Battista e di Fornelli Giuseppina

Nato il 17 Maggio 1813 in Casale, Provincia di Casale; Religione Cattolica.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 21 Aprile 1853, già tale nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Donna Fois Adelaide il 10 Gennajo 1854 in seguito ad autorizzazione Sovrana contenuta in Dispaccio Ministeriale del 24 7mbre preced. te N. 6753 Div.ne Personale.

Servizi e promozioni

Date

Soldato di leva in servizio temporaneo nel 2° Reggimento della Brigata Casale	2 Gennajo 1834
Tale in servizio d'ordinanza in detto	1° Marzo 1835
Caporale in detto	1° 9mbre 1835
Sergente d'amministrazione id.	1° Marzo 1836
Furiere in detto	1° 8bre 1837
Tale in detto divenuto 12° Regg.to Fanteria giusta i Sovrani Provvedimenti del 4 Maggio 1839	1° Luglio 1839
Congedato da detto per fine di ferma	15 Febbraio 1842
Soldato Recluta Volontario nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna	4 Giugno 1842
Tale in servizio a cavallo in detto	1° Luglio 1842
Vicebrigadiere a piedi id.	1° 7mbre 1842
Brigadiere a piedi id.	1° 9mbre 1842
Maresciallo d'alloggio id.	1° Gennajo 1844
Furiere onorario id.	27 7mbre 1844
Tale effettivo id.	1° Aprile 1846
Tale nel 12° Regg.to di Fanteria	11 Luglio 1848
Furiere Maggiore in detto	1° 8bre 1848
Sottotenente Ufficiale d'Amministrazione nel Corpo dei Bersaglieri	17 Febbraio 1849
Tale nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna	30 Aprile 1850
Luogotenente in detto	25 Gennajo 1852
Tale in questo, R. D.to del 21-4-1853	1° Luglio 1853
Tale Ufficiale Pagatore in detto	4 7mbre 1855
Capitano in detto, R. Decreto	28 Xmbre 1858

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto il 7 Maggio 1860 nell'Ospedale Militare Divisionario di Genova mentre era colà di passaggio di ritorno di licenza di convalescenza da Torino per giorni 60 come da relativa fede dello stesso giorno Padre Pietro Cappellano.

S63. Assento in questo

SOLINAS GIOVANNI MARIA

Figlio di Antonio e di Vincenza Arras

Nato il 11 Maggio 1817 in Sassari, Provincia di Sassari.

Medico di Regg.to di 1a classe in questo con Disposizione Min.le delli 1° Dicembre 1859, già Tale presso l'Ospedale Divisionario di Torino.

Dottoratosi in medicina li 5 Agosto 1836 nella Regia Università di Sassari.

Dottoratosi in Chirurgia nella R. Università di Torino il 27 Agosto 1839.

Libero esercizio il 5 Agosto 1836 nella Regia Università di Sassari.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Chirurgo Maggiore in 2° di 2a classe nel Corpo Sanitario Militare, R. D.to	24 9mbre 1840
Tale nel Reggimento Cacciatori Guardie	12 Xmbre 1840
Tale nell'11° Regg.to Fanteria	6 9mbre 1843
Tale nel Battaglione Cacciatori Franchi	30 7mbre 1844
Tale di 1a classe in detto	1° Giugno 1847
Chirurgo maggiore in 1° nell'11 Regg.to Fanteria	8 Marzo 1849

Medico di Reggimento di 2a classe in detto	30 8bre 1850
Tale nel Corpo dei Cacciatori Franchi	7 Febbraio 1851
Tale nell'Ospedale di Cagliari e comandato a Sassari	6 Marzo 1852
Tale nel 2° Regg.to Granatieri di Sardegna	28 Gennajo 1853
Tale in aspettativa per sospensione dall'Impiego per un mese, R. D.to	12 Giugno 1853
Tale in attività di servizio nel 2° Regg.to Granatieri di Sardegna, per Disp.ne Min.le 14 Luglio 1853 a far tempo dal	14 Luglio 1853
Tale nel 1° Ospedale Generale di 500 letti presso il Corpo di spedizione in Oriente	31 Marzo 1855
Tale nell'8° Regg.to Fanteria	20 Maggio 1856
Tale in aspettativa per sospensione dall'impiego	6 Xmbre 1857
Tale in attività di servizio in detto con anzianità dal 22 8bre 1849	20 Giugno 1858
Tale presso l'Ospedale Divisionario di Torino	24 Maggio 1859
Tale di 1a Classe in detto	2 Luglio 1859
Tale in questo per D.ne Min.le	1° Xmbre 1859

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto la Campagna del 1849 contro gli Austriaci.

Ha fatto parte del Corpo di spedizione in oriente ed imbarcatosi li 11 Aprile 1855.

Cessò dal far parte del Corpo di spedizione nel Oriente e rientrò nello Stato il 16 9mbre 1855.

Con dispaccio ministeriale del 16 Gennajo 1857 Divisione personale N. 234 gli fu accordata la Medaglia di Crimea coll'effigie di S. M. quantunque abbia fatto parte della 1° spedizione.

Ricevette la Medaglia Commemorativa Ottomana per la Guerra d'oriente e fu autorizzato a fregiarsene per Sovrana Determinazione del 15 Ottobre 1859.

Morto il 1° Gennajo 1861 nel Manicomio di Genova, come da fede mortuaria in data 19 Febbraio stesso anno firmata Girolamo Voani, Curato.

[TERMINATO IL RUOLO MATRICOLARE DEGLI UFFICIALI DEL CORPO DEI CARABINIERI REALI DI SARDEGNA (DISTINTO DA QUELLI DEGLI STATI DI TERRAFERMA), SEGUE QUELLO DEGLI UFFICIALI DEL CORPO DEI CAVALLEGGERI DI SARDEGNA, DALLA COSTITUZIONE (1832) ALLA SOPPRESSIONE (1853)]

S65. Assento in questo

CACHERANO DI BRICHERASIO CAV. MARCO AURELIO

Figlio del Conte Giò Battista Ennio e della Contessa Rosa Lucerna della Torre

Nato il 25 Gennajo 1787 in Bricherasio, Provincia di Pinerolo.

Tenente Colonnello Comand.te in questo con Commissioni delli 13 marzo 1832.

già Maggiore col Grado di Tenente Colonnello dalli 6 Xmbre 1831 nel Regg.to Genova Cavalleria in attenzione d'ulteriore destinazione.

Servizi e promozioni

Paggio d'onore di S.M. Vittorio Amedeo

Date

4 aprile 1796

Promosso Luog.te nel 4° Reggimento Guardie d'onore Ussari Francesi 3 8bre 1813

Luogotenente nei Carabinieri Reali alla formazione	10 agosto 1814
Tale nel Regg.to Cavalleggeri di S.M.	31 Xmbre 1814
Promosso Capitano in detto	16 agosto 1817
Tale nei Dragoni del Genovese	1° 7mbre 1821
Promosso Maggiore in detto	29 Xmbre 1827
Id. Luogot.e Colonnello aggregato id.	6 Xmbre 1831
Luogot.e Colonnello Comand.te in questo	13 marzo 1832
Promosso col Grado di Colonnello di Cavalleria	3 9mbre 1834

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1813 e 14 al servizio di Francia.

Ha fatto la campagna del 1815 in Francia.

Ha fatto parte dell'Armata Reale in Novara nel 1821.

Decorato dell'ordine di S. Giovanni di Gerusalemme.

Decorato dell'ordine Militare dé SS. Maurizio e Lazzaro li 15 8bre 1834.

Passato in aspettativa in seguito a R. Ord. In data 19 Xmbre 1835 D.ne Person.le n. 3415.

S71. Assento in questo

VACCAREZZA SIMONE

Figlio di Antonio e di Nicoletta Canavari

Nato il 11 Gennajo 1792 in Genova, Provincia di Genova.

LuogoT.e Direttore dé Conti in questo con Commissioni delli 17 aprile 1832, già

Luogotenente Quartier Mastro in 2do né Carabinieri Reali.

Servizi e promozioni***Date***

M.llo d'Allog.o nella Gendarmeria Genovese

10 Giugno 1814

F.F. di Quartier Mastro in detta

1° 8bre 1817

Quartier Mastro col Grado di LuogoT.e né

Muschettieri R.li di Sardegna

21 Luglio 1818

Quartier Mastro col Grado di LuogoT.e né Cacciatori Reali di Sardegna

30 7mbre 1819

Luogotenente Quartier Mastro in 2do né Carabinieri Reali

con paga e vantaggi

22 Luglio 1823

LuogoT.e Direttore dé Conti in questo

17 Aprile 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Con R. Brevetto dell'8 Marzo 1842 ammesso come Tenente nelle Compagnie Invalidi di questo Regno colla paga per tratto di speciale riguardo di L. 1080 annue, come a' Tenenti Invalidi di Terraferma, a partire dal 15 Aprile successivo.

S72. Assento in questo

SALAZAR DON EFISIO

Figlio di Don Agostino e di Donna Speranza Oliva

Nato il 1° Gennajo 1795 in Iglesias, Provincia di Cagliari (Sardegna).

LuogoT.e in Primo in questo con Commissioni delli 13 Marzo 1832, già LuogoTenente effettivo nei Carabinieri Reali.

Servizi e promozioni***Date***

Secondo Subalterno nel Regg.to Sulus [Sulcis ?] Cavalleria Provinciale

col grado di SottoTenente di Cavalleria

16 9mbre 1808

SottoTenente Effettivo né Cavalleggeri Sardegna

4 Aprile 1815

Id. né Cacciatori R.li di Sardegna	1° Luglio 1819
Id. in aspettativa	18 Marzo 1820
LuogoTenente aggregato né Carabinieri R.li con paga e vantaggi	2 Marzo 1824
Id. in 1mo, in questo	13 Marzo 1832
Promosso Capitano	21 Febbraio 1835

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Comandante la Città di Tempio, decorato del Grado di maggiore nelle R.Armate come da dispaccio del Generale delle Armi delli 6 Marzo 1839 N. 760-543.

S73. Assento in questo

SALAZAR DON RAFAELE

Figlio di Don Agostino e di Donna Speranza Oliva

Nato il 17 Aprile 1801 in Iglesias, Provincia di Cagliari (Sardegna).

LuogoTenente in Primo in questo con Commissioni delli 13 Marzo 1832, già LuogoTenente né Carabinieri Reali.

Ha contratto matrimonio il 16 Febbraio 1828 colla damigella D.nna Giovanna Roijch mentre era nel Corpo dei Carabinieri Reali con autorizzazione Ministeriale.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Soldato né Cavalleggeri Sardegna	8 bre 1817
Cornetta a mettà paga con anzianità di SottoT.te nel Corpo suddetto	28 Febbraio 1819
SottoT.te sovranumerario né Carabinieri Reali	22 Luglio 1823
LuogoTenente aggregato né Carabinieri R.li con paga e vantaggi	2 Marzo 1824
SottoT.te con paga e vantaggi	1° Agosto 1823
LuogoTenente in detti	2 Marzo 1824
Idem in 1° in questo	13 Marzo 1832
Capitano id.	1° Aprile 1837
Maggiore, continuando nell'attuale sua carica e paga di Capitano	26 Maggio 1846
Maggiore effettivo	16 Febbraio 1847

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Avendo dato prova di valore e coraggio nell'affrontare ed arrestare li facinososi che si erano introdotti la notte delli 12 alli 13 Febbraio 1836 nella casa del Notajo Domenico Vinz Lucheri in Oristano R.o Amministrazione di Marina col intento di deprearlo dei fondi dell'Amministrazione e dé suoi propri venne decorato della Medaglia d'argento li 30 Aprile 1836.

Promosso al Grado di Tenente Colonnello e nominato Comand.te Provinciale di Cagliari per R. Decreto 12 Luglio 1852 con l'annua paga di L. 4000 oltre a L. 100 pure annue per indennità d'alloggio e spese di cancelleria.

S75. Assento in questo

CASTELLI CAV. AGOSTINO

Figlio del Cav.e Raffaele e della Donna Giuseppa Diana

Nato il 6 bre 1799 in Cagliari, Provincia di Cagliari.

LuogoTenente in 1° in questo con Commissioni delli 16 Giugno 1832, già LuogoTenente in aspettativa.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Guardia del Corpo di S.M. nella 3a Compagnia	11 Luglio 1817

Decorato del Grado di SottoT.e di Fanteria 11 id. 1821
 Promosso SottoT.e sovranumerario nella Divisione Leggera di Sardegna 3 Marzo 1823
 SottoTenente nei Cacciatori di Nizza 24 7mbre 1823
 Dispensato dal servizio accordatogli il grado di LuogoTenente e l'uso
 dell'uniforme stabilito per totale dell'Esercito con R. Ordine in data 25 Luglio 1827
 LuogoTenente di Fant.ria con paga intiera 10 7mbre 1831
 LuogoTenente in 1° in questo 16 Giugno 1832
 Promosso Capitano 9 Febbraio 1839
 Nominato coll'attual suo grado a Maggiore di Piazza a Bosa colla paga di 1a Classe a
 cominciare dal 16 Giugno 1843, come da Dispaccio Min.le in data 7 di detto mese N. 1707.
 D.ne Personale.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Fregiato della Medaglia di Savoia in oro con Dispaccio Ministeriale delli 12 7mbre 1840
 per l'importante spedizione da lui diretta li 15 luglio detto anno nelle montagne d'Orgoso-
 lo, in quale circostanza si distinse con intrepidezza e valore facendo cadere sotto le forze
 quattro di quei banditi i più famosi, compreso il Salvatore Tuffu che diventato era il terrore
 di quelle contrade, che nella zuffa rimase ucciso.

S77. Assento in questo

LENZINI DOMENICO(1)

Figlio di Antonio e di Maria Betti

Nato il 5 Aprile 1780 in Piteglio, Provincia di Toscana.

LuogoTenente in 2do in questo con Commissioni delli 13 Marzo 1832, già SottoTenente né
 Carabinieri Reali col grado di LuogoTenente di Cavalleria.

(1) Nel Ruolo matricolare del Corpo dei Carabinieri R.li è detto "Vincenzo".

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Furiere Maggiore nei Dragoni Sardegna	18 Febbraio 1810
Maresciallo d'all.o né Cacciatori Reali di Sardegna	1° Luglio 1819
SottoTenente in detti	16 Marzo 1820
Id. né Carabinieri Reali	22 Luglio 1823
LuogoTenente di Cavalleria	2 Aprile 1830
Id. in 2° in questo	13 Marzo 1832
Id. in 1° id.	1° Aprile 1837

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Collocato in ritiro colla pensione annua di l. 880 e col Grado di Capitano nelle R.e Armate,
 come da Dispaccio del Sig. Generale delle Armi delli 5 Maggio 1839, N. 855-551.

S78. Assento in questo

BENAGLIA CAV. EMILIO

Figlio di Francesco, e di Maria Majoni

Nato il 5 Maggio 1780 in Palmanova, Provincia di Venezia.

LuogoTenente in 2° in questo con Commissioni delli 13 Marzo 1832, già SottoTenente nei
 Carabinieri Reali col grado di LuogoTenente di Cavalleria.

Servizi e promozioni

	<i>Date</i>
Furiere nei Dragoni di Sardegna	1809
Maresciallo d'all.o nei Cacciatori Reali di Sardegna	1° Luglio 1819

SottoTenente in detti	17 Marzo 1820
Id. né Carabinieri Reali	22 Luglio 1823
LuogoTenente di Cavalleria	2 Aprile 1830
Id. in 2° in questo	13 marzo 1832

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Decorato dell'Ordine Militare de SS. Maurizio e Lazzaro li 4 Luglio 1827 per lodevole condotta. Promosso col grado di Capitano e passato Comandante l'Isola di Santa Teresa per R. Ordine 18 8bre 1834.

S79. Assento in questo

CEVA NICOLÒ

Figlio di fu Giovanni Batt.a e di fu Elisabetta Usai

Nato il 23 8bre 1782 in Cagliari, Provincia di Sardegna.

LuogoTenente in 2° in questo con Commissioni delli 13 Marzo 1832, già SottoTenente Ajutante Maggiore in 2° né Carabinieri Reali col grado di LuogoTenente di Cavalleria.

Servizi e promozioni

Sold.o nei Dragoni Leggeri di Sardegna

Brigadiere id id

Sergente Furiere né Cavalleggeri Sardegna

Cornetta in detti

In aspettativa

SottoTenente sovranumerario nei Carabinieri Reali

Id. con paga e vantaggi id.

Id. Ajutante Magg.re in 2° id.

LuogoTenente di Cavalleria

LuogoTenente in 2° in questo

LuogoTenente in 1° id.

Date

23 8bre 1799

1° Maggio 1800

16 8bre 1808

1° Aprile 1815

1° Luglio 1819

22 Luglio 1823

1° Agosto id.

3 Marzo 1824

14 Aprile 1830

13 Marzo 1832

1° Aprile 1837

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato ad Ajutante Maggiore in Ozieri coll'annuo stipendio di L. 1200 e col grado di Capitano nelle R.e Armate in seguito a R. Ordine pervenuto a S.E. il Viceré, come da Dispaccio del Generale delle Armi delli 4 7mbre 1837 N.939-355.

S80. Assento in questo

LEONE GIOVANNI ANTONIO

Figlio di fu Bartolomeo e di fu Sebastiana Gastalda

Nato il 22 8bre 1788 in Sommaria del Bosco, Provincia di Alba.

LuogoTenente in 2° in questo con Commissioni delli 13 Marzo 1832, già SottoTenente nei Carabinieri Reali.

Servizi e promozioni

Carabiniere a piedi in detta Arma

Brigadiere a cavallo id.

Maresciallo d'alloggio id.

SottoTenente id.

LuogoTenente in 2° in questo

LuogoTenente in 1° id.

Date

19 7mbre 1814

1° Gennajo 1819

6 Xmbre 1822

24 Gennajo 1829

13 Marzo 1832

1° Aprile 1838

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Entrato al servizio di Francia come coscritto nel 2° Reggimento d'Artiglieria leggera in Marzo 1808, rimpatriato in Maggio 1814.

Collocato a riposo il 1° Agosto 1843 come da Dispaccio Ministeriale in data 12 Luglio 1843 col grado di Capitano nel R. Esercito e colla pensione di L. 900 annue.

S81. Assento in questo

TOUFFANI CONTE AGOSTINO

Figlio del Conte Francesco e di Donna Bartolomea Ravalli

Nato il 2 Febbraio 1786 in Cagliari, Provincia di Cagliari.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 16 Giugno 1832, già SottoTenente in aspettativa.

Servizi e promozioni

Date

Volontario nel Regg.to Cavalleggeri di Sardegna con Viglietto di S.E.
il V.Re

10 Xmbre 1806

Cadetto nel medesimo

14 Agosto 1808

Promosso SottoTenente effettivo nel suddetto

5 Aprile 1815

SottoTenente in questo

16 Giugno 1832

Promosso LuogoTenente in 2do

21 Febbraio 1835

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Ajutante Magg.re di Piazza in Iglesias nella qualità di LuogoTenente coll'annuo stipendio di L. 100, in seguito a R. Ordine in data 3 Agosto 1836 avvenuto [sic] con Lettera dello Stato Maggiore del Regno in data 3 7mbre detto anno 1a Divisione N. 327.

S84. Assento in questo

CECCHI GIACOMO

Figlio di Filippo e di Maria Solari

Nato il 25 Luglio 1803 in Genova, Provincia di Genova

Sottotenente in questo con Commissioni delli 17 Aprile 1832, già Maresciallo d'alloggio a cavallo nei Carabinieri Reali.

Servizi e promozioni

Date

Nella Gendarmeria Genovese

18 8bre 1816

Nei Moschettieri di Sardegna

1° Agosto 1818

Maresciallo d'alloggio a piedi nei Cacciatori Reali di Sardegna

1° Aprile 1819

Tale nei Carabinieri Reali

1° Aprile 1823

Idem a cavallo id.

17 Febbraio 1828

Sottotenente in questo

17 Aprile 1832.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto alla Spezia li 5 Luglio 1833 essendo in congedo.

S89. Assento in questo

ONNIS RAJMONDO

Figlio di fu Giovanni e di Rita Genoni

Nato il 19 9mbre 1797 in Cagliari, Provincia di Cagliari.

SottoTenente aggregato in questo con Commissioni delli 15 Gennajo 1833 lettera C, già

Maresciallo d'alloggio nei Carabinieri Reali.

Servizi e promozioni

Date

Cacciatore a piedi nei Cacciatori Reali	13 Marzo 1820
Promosso appuntato id.	1° Maggio 1820
Passato nell'Arma a cavallo id.	1° Luglio 1820
Promosso Brigadiere id.	24 8bre 1822
Tale nei Carabinieri Reali	1° Aprile 1823
Promosso Maresciallo d'all.o effettivo	16 Febbraio 1828
SottoTenente aggregato in questo	15 Gennajo 1833
LuogoTenente in 2°	6 Aprile 1838

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato Ajutante Maggiore della piazza di Tempio, coll'annua paga di L. 1200 a partire dal 1° Maggio 1843 e colla conservazione dell'attuale suo grado nella R. Armata, come da lettera del Comando Generale delle Truppe del Regno in data 4 Aprile 1843 N. 248.

S91. Assento in questo

DALZIANO MICHELE

Figlio di fu Giovanni e di Giuseppa M.a Marcello

Nato il 8 7mbre 1794 in Sassari, Provincia di Sassari

SottoTenente aggregato in questo con Commissioni delli 15 Gennajo 1833 Lettera A già Maresciallo d'alloggio nei Carabinieri Reali.

Servizi e promozioni

Soldato nei Cavalleggeri di Sardegna

Brigadiere a cavallo nei Cacciatori Reali

Maresciallo d'all.o eff.o nei Cacciatori R.li

Maresciallo d'all.o eff.o nei Carabinieri Reali

SottoTen.te aggregato in questo

Tale effettivo id.

Promosso LuogoTenente in 2° id. 11 Aprile 1837

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato alle C.ie Invalidi di Sardegna al 1° Agosto 1837 in seguito a R. Ordine delli 5 Agosto 1837 e successivo avviso dello Stato Maggiore Generale delli 14 Agosto N. 897/344.

S94. Assento in questo

PATRITO PIETRO FRANCESCO

Figlio di Giuseppe e di fu Maria Catterina Giesia

Nato il 16 Giugno 1797 in Pont, Provincia d'Ivrea.

Chirurgo Magg.re in 1° in questo con Commissioni delli 10 7mbre 1833 con paghe e vantaggi 16 detto, già Chirurgo Maggiore in 2° nel 2° Reggimento Granatieri della Brigata Guardie.

Servizi e promozioni

Chirurgo in 2° nel Reggimento Granatieri Brigata Guardie

Id. con Paga di 1° classe

Chirurgo Maggiore in 1° in questo

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato nella stessa qualità nel 1° Reggimento Brigata Casale per R. Ordine

Date

13 Febbraio 1810

1° Luglio 1819

1° Luglio 1820

1° Aprile 1823

15 Gennajo 1823

14 Agosto 1834

Date

20 8bre 1824

9 Luglio 1833

10 7mbre 1833

15 7mbre 1834.

S95. Assento in questo

NONNIS EFISIO

Figlio di Luigi e di Maria Rita Addari

Nato il 22 Xmbre 1794 in Solarussa, Provincia di Oristano.

Chirurgo Magg.re in 1° in questo con Commissioni delli 21 Ottobre 1834, già Chirurgo Magg.re del soppresso Battaglione dell'Artiglieria di Sardegna.

Servizi e promozioni

Chirurgo Magg.re del Battaglione d'Artiglieria di Sardegna

Chirurgo Magg.re in 1° in questo

Aumento di L. 200

Date

19 Febbraio 1831

21 8bre 1834

31 8bre 1843

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato nel Regg.to Cacciatori di Sardegna per Dispaccio 26 Giugno 1850 N. 4578 Div.ne Amministrazione Militare.

S96. Assento in questo

PISCHEDDA DIEGO

Figlio di fu Antonio e di Gioanna Spada

Nato il 11 Maggio 1811 in Bosa, Provincia di Sassari.

SottoT.e in soprannumero in questo con Commissioni delli 6 Maggio 1836, già Soldato distinto in questo.

Servizi e promozioni

Soldato distinto

SottoTenente in sopra numero senza paga

SottoTenente effettivo in questo

Date

9 Maggio 1832

6 Maggio 1836

1° Aprile 1837

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto in Bosa [Bosa] il

4 Agosto 1841.

S99. Assento in questo

BERLINGUER DON GEROLAMO

Figlio di Don Giovanni e di Donna Gioanna Quesada

Nato il 25 Marzo 1792 in Sassari, Provincia di Sassari.

LuogoT.e in 1° col grado di Cap.no agg.to in questo con Commissioni delli 14 Giugno 1836, già Capitano nelle Milizie Baracellarie di Sardegna.

Servizi e promozioni

LuogoT.e in 1° col grado di Cap.no aggregato in questo

Paga e vantaggi di Cap.no effettivo continuando a rimanere aggregato

Date

14 Giugno 1836

1° Aprile 1837

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Fregiato da S.M. della Medaglia d'Oro con Dispaccio Ministeriale delli 14 9mbre 1835 per gl'importanti arresti da lui operati e particolarmente di quello eseguito nella notte delli 24 al 25 Giugno 1835 colla massima intrepidezza, e valore in persona di Battista Cano [Canu] nel quale riportò tre pericolose ferite.

Passato Capitano nel Battaglione degl'Invalidi di Sardegna coll'annua paga di l 1500, a partire dal 1° Aprile 1843, come da lettera del Comando Generale delle Truppe del Regno in data del 18 Marzo 1843 N. 206 del protocollo.

S100. Assento in questo

TIOLE BENEDETTO NICOLA

Figlio di fu Pietro Antonio e di Ammalia Modena

Nato il 31 8bre 1790 in Torino Provincia di Torino.

Colonnello in questo con Commissioni delli 28 Maggio 1836, già Capo dello S.M. della Div.ne di Novara, e prima al servizio di Francia dalli 25-9-1806 al 28 Luglio 1812, come Volontario, indi al servizio di S.M. Britannica [sic] dal 25-11-1812 sino al 15-11-1813, ov'era Capitano a mezza paga.

Servizi e promozioni**Date**

Entrato in qualità di semplice soldato nei Volontari di Savoja	17 Marzo 1814
Amnesso al Regg.to Savoja Fanteria col grado di Capitano come da Lettera della R.a Seg.a di Guerra	1° Giugno 1814
LuogoT.e nei Cacciatori della Regina con grado di Capitano nelle R. Armate	30 Giugno 1815
Capitano effettivo in detti	25 Febbraio 1816
Capitano dei Carabinieri in detti	1° Febbraio 1826
Maggiore in servizio alternativo nella Brigata d'Acqui	23 Gennajo 1827
Collocato in riforma	29 Agosto 1831
Grado di LuogoT.e Colonnello	21 Gennajo 1832
Capo dello Stato Magg.re della Divisione di Novara	1° Maggio 1832
Grado ed anzianità di Colonnello	25 Giugno 1833
Colonnello in questo	28 Maggio 1836
Collocato in ritiro col grado di Colonnello	12 Giugno 1838

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1814 nel Valesse [Vallese] coi Volontari di Savoja, e quella del 1815 nei Cacciatori della Regina.

Ha fatto le Campagne del 1807 e 1808 in Portogallo, 1809 in Allemagna, quelle del 1810, 1811 e 1812 in Spagna, nelle quali riportò varie ferite, cioè due colpi di sciabola sul capo nell'insurrezione di Lisbona scoppiata li 15 e 16 Xmbre 1807, un colpo di sciabola alla metà esterna del braccio destro alla Battaglia di Vimeiro il 21 agosto 1808; un colpo di lancia alla ascella sinistra combattendo con le guerrillas di Son Julian sotto le mura di Ciudad Rodrigo li 10 7mbre 1811. L'ultimo costa vera del lato sinistro rotta in seguito ad uccisione del di lui cavallo nel Maggio 1809 all'assedio di Presburgo in Ungheria, un colpo di pistola che gli attraversò la spalla destra sotto le mura di Burgos in Ispana, epoca in cui venne fatto prigioniero di guerra (Disp.o M.le del 3 Giug.o 1834 N. 823).

Fregiato delle insegne di Cavaliere dé SS. Maurizio e Lazzaro li 2 Luglio 1836.

Decorato della Croce della Legion d'onore di Francia per Decreto Imperiale 30 9mbre 1853.

S103. Assento in questo

CAMPUS GAVINO ANTONIO

Figlio di fu Maurizio e di fu Rosa Denega

Nato il 25 7mbre 1809 in Sassari, Provincia di Sassari.

Sottotenente in questo con Commissioni delli 8 Giugno 1837 Lettera F, già Furiere Maggiore in questo e prima Brig. Fur.e nel Regg.to Savoja Cavalleria fino al 21 Maggio 1832.

Ha contratto matrimonio il 18 agosto 1846 colla Damigella D.a Peptica Carta di Oristano in seguito a Sov.na Autoriz.ne in M.le Disp.o del 17 Giugno detto anno N. 2337 D.ne Personale.

Servizi e promozioni

Soldato nel Regg.to Savoja Cavalleria
 Vice Caporale
 Caporale
 Caporale Furiere
 Brigadiere furiere
 Tale in questo
 Brigadiere Mag.e
 Maresciallo d'alloggio
 Furiere di Squadrone
 Furiere Maggiore
 Tale a piedi
 SottoTenente effettivo
 LuogoTenente in 2°
 LuogoTenente in 1°
 Capitano, con paga dal 16-1-1849, li

Date

20 Luglio 1829
 1° Luglio 1830
 1° Febbraio 1831
 1° Marzo 1831
 1° Gennajo 1832
 22 Maggio 1832
 1° 7mbre 1832
 1° Febbraio 1833
 1° Aprile 1834
 1° Agosto 1835
 1° 8bre 1836
 8 Giugno 1837
 8 Luglio 1843
 17 Febbraio 1846
 16 Gennajo 1849

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Con R. Decreto del 28 Giugno 1852 venne promosso al grado di Maggiore di Piazza ed incaricato del Comando Provinciale d'Isili con l'annua paga di l. 2000, oltre L. 400 pure annue per indennità d'alloggio.

S108. Assento in questo

TARDITI CARLO GIUSEPPE

Figlio di Carlo e di fu Teresa Novelli

Nato il 13 8bre 1793 in Munisiglio [Monesiglio], Provincia di Mondovì.

SottoTenente in questo con Commissioni delli 6 Aprile 1839, già Maresciallo d'all.o nel Corpo dei Carabinieri Reali, avendo prima servito nella Brigata d'Alessandria dalli 30 Marzo 1815 sino al suo assento in detto Corpo.

Servizi e promozioni Date

Carabiniere a piedi
 Brigadiere id.
 Maresciallo d'alloggio id.
 Sotto Tenente in questo

31 8bre 1819
 1° Agosto 1822
 1° Aprile 1832
 6 Aprile 1839

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Collocato a riposo il 1° Gennajo 1842 come da Ministeriale Dispaccio dell'8 di quello stesso mese col grado di LuogoTenente nel R. Esercito e colla pensione annua di ritiro di L 660.

S115. Assento in questo

Griffa 7° Baldassarre Agostino

Figlio di fu Michele Antonio e di Maria Cacchi

Nato il 17 9mbre 1802 in Carignano, Provincia di Torino.

SottoTenente in questo con R. Brevetto delli 17 Agosto 1841 n. 3144 D.ne Personale, già Maresciallo d'all.o Capo nel Corpo dé Carabinieri Reali.

Servizi e promozioni

Allievo Carabinieri	Date
Carabiniere a piedi	16 Gennajo 1823
Brigadiere	5 Marzo 1825
Maresciallo d'alloggio	1° 8bre 1829
Tale Capo	1° 7mbre 1836
Nominato SottoTenente in questo	1° 8bre 1836
LuogoTenente in 2°	17 Agosto 1841
LuogoTenente in 1°, coma da dispaccio Minist.le N. 2841 D.ne	17 Febbraio 1846
Personale, 26 Febbraio 1849, con paga e vantaggi dal	1° Febbraio 1849

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Con R. Decreto 30 8bre 1851 collocato a riposo con l'annua pensione di L 1428 e cent. 55 conferendogli ad un tempo il grado di Capitano nell'Armata e facoltà di vestire la divisa del Reggimento cui appartiene a far tempo dal 16 9mbre 1851, come da lettera del Sig. Comand.te G.le Militare dell'Isola in data 6 9mbre N. 1063/79 Prot. A.

S139. Assento in questo

UMANA GIUSEPPE

Figlio del fu Andrea e della vivente Domenica Bertora

Nato il 11 Aprile 1812 in Alassio, Provincia di Albenga.

SottoTenente in questo con R. Commissioni delli 17 Febbraio 1846, già Mares. d'Alloggio nel corpo dei Carabinieri Reali.

Vedovo di Carola Rossi, morta il 22 Aprile 1848.

Servizi e promozioni

Allievo Carabiniere a piedi	Date
Carabiniere effettivo	4 Gennajo 1830
Appuntato di 1a classe	4 7mbre 1833
Brigadiere effettivo	20 9mbre 1835
Maresciallo d'all.o onorario	16 7mbre 1836
Tale capo	1° Aprile 1839
SottoTenente in questo	1° 7mbre 1841
Fissazione dell'anzianità (A)	17 Febbraio 1846
LuogoTenente, con R. D.to dell'8 Aprile 1850 con paga e vantaggi del	24 Agosto 1846
Tale di 1a classe in seguito a Min.le Disp.o N. 1908 D.to Personale del	16 Aprile 1850
	9 Aprile 1852

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Morto il 2 Luglio 1853 allo Spedale Divisionario di Genova in seguito a malattia di febbre consuntiva come da lettera del Sig. Direttore di detto Stabilimento.

S144. Assento in questo

LOVERA DEMARIA CAV. CARLO CAMILLO ROMUALDO

Figlio del Marchese Filippo e della Marchesa Sofia Vivalda

Nato il 7 Febbraio 1795 in Torino Provincia di Torino.

Luogot.e Colonnello in questo con R. Patenti delli 10 Agosto 1841, già Maggiore nel Regg. to Nizza Cavalleria. Stato al servizio del cessato Impero Francese come volontario nella Guardia d'onore dall'8 Ottobre 1812 al 20 Marzo 1814.

Servizi e promozioni

Date

Sottotenente sovranumerario nel Reggimento Piemonte R.le Cavalleria	9 Gennajo 1815
SottoTenente eff.vo in detto R. Comm.	9 Febbraio 1815
LuogoTenente id.	8 Luglio 1819
Capitano nello stesso	8 Gennajo 1826
Tale nei Dragoni Piemonte ora Novara Cavalleria	24 9mbre 1828
Maggiore nel Regg.to Nizza Cav.ria	13 Gennajo 1835
LuogoT.e Colonnello in questo	10 Agosto 1841
Grado di Colonnello id.	27 Gennajo 1844
Fissatagli l'anzianità di Colonnello per R. Brevetto 4-1-1845 a datare dal	31 Xmbre 1844
Paga e vantaggi di Colonnello R. Comm.	23 8bre 1845.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto parte dell'Armata Reali di Novara nel 1821.

Decorato dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro pei lodevoli servizi che sta prestando nella carica sudd.a come da lettera del Gran Magistero in data 12 Agosto 1843 N. 6874.

Con R. Decreto del 23 Aprile 1850 collocato a riposo coll'annua pensione di L 3390 e col grado di Maggior Generale nel Regio Esercito, come da Ministeriale dispaccio del 23 detto N. 3828 D.ne del Personale.

SI46. Assento in questo

FERINO DOTTOR EFISIO

Figlio di Felice e di Anna Pintor

Nato il 23 Agosto 1799 in Oristano, Provincia di Oristano.

Chirurgo Magg.re in 2° di 1a Classe in questo con R. Commissioni delli 10 7mbre 1833, già tale di 2° Classe nel reggimento Cacciatori della Brigata Guardie.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Giovanna Malica il 2 Xmbre 1822 prima di appartenere al Reggimento.

Servizi e promozioni

Date

Chirurgo Maggiore in 2° di 2a Classe nel Regg.to Cacciatori della Brigata Guardie	17 Luglio 1833
Tale in questo con paga di 1a classe	10 9mbre 1833
Aumento di L 100 annue	21 7mbre 1841
Altro aumento di L 200 annue	31 8bre 1843

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Con R. Decreto del 26 9mbre 1851 venne collocato in riforma con l'annua pensione di L 828, colla conservazione del grado nel Corpo Sanitario Militare assieme alla facoltà di vestirne la divisa, come da lettera del Sig. Comand.te G.le Militare dell'Isola in data 6 Xmbre detto anno N. 1161 P.o A.

SI47. Assento in questo

ASTORE GIUSEPPE

Figlio del fu Giacinto e di Rosalia Ratti

Nato il 17 Luglio 1798 in Isola, Provincia di Asti.

SottoTenente in questo con R. Commissioni delli 29 Marzo 1842, già Maresciallo d'alloggio nei Carabinieri Reali al N. 2784 di matricola.

Servizi e promozioni

Date

Soldato volontario nella Brig. Piemonte	16 Agosto 1819
Caporale in detta	1° 9mbre 1820
Carabiniere a piedi	13 Luglio 1822
Brigadiere effettivo	22 Luglio 1827
Maresciallo d'all.o a piedi	1° Aprile 1839
SottoTenente in questo	29 Marzo 1842
LuogoTenente in 2°	10 Marzo 1847

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Collocato a riposo coll'annua pensione di L 820 e colla conservazione del grado di LuogoTenente di Cavalleria nell'Armata, a far tempo dal 16 Agosto 1849, come da M.le dispaccio del 17 detto N. 11260 D.ne Personale.

S149. Assento in questo

BERTANA LORENZO

Figlio di Biaggio e di Maria Domenica

Nato il 17 Febbraio 1805 in Castelletto, Provincia di Casale.

Veterinario in 1° in questo con dal 3 Gennajo 1846 delli, già Veterinario in 1° in soprannumero nel Reggimento Novara Cavalleria

Servizi e promozioni

Date

Volontario nel Regg.to Aosta Cavalleria per D.o Ministeriale 26 Xmbre 1832 dal

17 Gennajo 1833

Veterinario in 1° in soprannumero nel Regg.to Nizza Cavalleria per D.o Min.le

7 Aprile 1841

Veterinario in 1° nel Regg.to Novara Cavalleria

1° 8bre 1844

Veterinario in 1° in questo

3 Gennajo 1846

Trasportato dalla Matricola Bass'Ufficiali e Soldati in quella degli Ufficiali in esecuzione del Real Decreto

19 Xmbre 1848

con paga e vantaggi portati da d.o decreto dal

1.1.1849.

D.o M.le Circolare Divisione Armi Diverse N. 387

12 Gennajo 1849

Confermato in tale carica di Veterinario in 1° del R. Esercito cogli onori e prerogative del grado di LuogoTenente

13 Gennajo 1851

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Con R. Decreto in data 19 Giugno 1853 venne collocato in aspettativa per riduzione di Corpo con l'annua paga di L 750.

Con R. Decreto 1° Maggio 1854 richiamato in attivo servizio nel Regg.to Cavalleggeri di Aosta.

S150. Assento in questo

TOBON ANGELO

Figlio di fu Nicolao e di Catterina Farad

Nato il 31 8bre 1820 in Sospello, Provincia di Nizza.

Veterinario in 2° in questo con dal 10 Giugno 1842 delli già Studente Veterinario.

Servizi e promozioni

Date

Veterinario in 2° in questo per Min.le Dispaccio 1.6.1842 N. 3912,

Divisione Armi Diverse

10 Giugno 1842

Trasportato dalla matricola Bass'Ufficiali e Soldati in questa

degli Ufficiali, in esecuzione del Real Decreto
con paga e vantaggi dal 1° Gennajo 1849 per Dispaccio Min.le
Circolare Divisione Armi Diverse N. 387 del 12 Gennajo 1849

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Passato veterinario in 1° nel Regg.to Piemonte Reale Cavalleria, con paga e vantaggi del 1° Agosto 1850, come da Ministeriale dispaccio del 22 Luglio 1850 N. 9210 Div.e Operazioni Militari.

S154. Assento in questo

ROSATI CARLO

Figlio del fu Venanzio e di Maria Carrara

Nato il 4 9mbre 1805 in Parma, Provincia di Parma.

SottoTenente in sopran.o in questo con Decreto delli 30 Giugno 1849, già SottoTenente nel 7° Reggimento di Fanteria.

Servizi e promozioni

Cadetto nel Regg.to Maria Luigia

Sortito da detto Corpo come Sergente cadetto

Rientrato al servizio del governo provv.o di Lombardia,
come SottoTenente in un Regg.to di Linea

Aggregato alla Gendarmeria Lombarda collo stesso grado “ “ “

SottoTenente nei Carab.ri Reali

Tale nel 7° Regg.to di Fanteria

Tale in questo in soprannumero

Date

21 Aprile 1821

26 Aprile 1826

21 Giugno 1848

1° Xmbre 1848

28 Maggio 1849

1° Luglio 1849

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Nominato Ajutante di Piazza a Lanusei coll'annua paga di L 960 oltre i vantaggi stabiliti, e ciò con R. Decreto del 30 Aprile 1850, come da Ministeriale Dispaccio del 30 detto Numero 4043. Divisione Personale.

S158. Assento in questo

CAPPA LUIGI

Figlio di Bernardino e di Giordano Teresa

Nato il 23 Agosto 1816 in Saluzzo, Provincia di Saluzzo

Veterinario in 2° in questo con M.le dispaccio delli 23 Aprile 1850 N. 5314 D.ne Operaz.ni M.li, già Veterinario in 1° nel Regg.to Piemonte Reale Cavalleria.

Servizi e promozioni

Veterinario in 2° nel Regg.to Genova Cavalleria

Veterinario in 1° in Piemonte Reale

Trasferito in questo come Veterinario in 2° con paga
dal 1° Maggio 1850

Confermato in tale carica, cogli onori e prerogative del grado
di Sottotenente, R. Decreto

Date

1° Agosto 1840

16 Giugno 1847

1° Maggio 1850

13 Gennajo 1851

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di guerra dell'anno 1848 per l'Indipendenza d'Italia dal 25 Marzo al 10 Agosto, e quella dell'anno 1849 contro gli Austriaci.

Con R. Decreto in data 19 Giugno 1853 venne collocato in aspettativa per riduzione di Corpo con l'annua paga di L 576.

S161. Assento in questo

FALCONI DR. GIOVANNI

Figlio del fu Angelo e della vivente Rita Corongiu

Nato il 11 Luglio 1817 in Cagliari, Provincia di Cagliari

Chirurgo Magg.re in 2° in questo con R. Decreto delli 29 Gennajo 1850, già tale nel Regg.to Novara Cavalleria.

Ha contratto matrimonio colla Damigella Marianna Ritzu il 9 Gennajo 1841 prima di appartenere al Reggimento.

Servizi e promozioni

Al servizio dei R. Bagni di Cagliari dal

Date

1° 8bre 1840

Nominato Chirurgo Maggiore in 2° al Quartier Generale dell'Armata con

Vice Regio Biglietto del

8 Marzo 1849

Chirurgo Maggiore in 2° nel Regg.to Novara Cavalleria

26 Luglio 1849

Tale in questo

29 Gennajo 1850

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna del 1849 contro gli Austriaci.

Per Minist.e Dispaccio del 16 Giugno 1853 N. 2271 Div.ne Op.ni Mil.ri venne transitato nella stessa di lui qualità nello Spedale Divis.e di Cagliari a far tempo dal 1° Luglio detto anno.

S162. Assento in questo

MORO DR. GIUSEPPE ANTONIO

Figlio di Stefano e di Rosalia Secchi

Nato il 7 Giugno 1818 in Fonni, Provincia di Nuoro.

Medico di Battaglione in questo con R. Decreto delli 6 9mbre 1850, già Chirurgo Maggiore in 2° di 1ma classe nel 3° Reggimento di Fanteria ed in aspettativa.

Servizi e promozioni

Allievo Chirurgo presso l'Ospedale Divisionario di Cagliari

Date

7 Marzo 1841

Chirurgo Maggiore in 2do di 2da classe nello Spedale Divisionario di Genova

25 9mbre 1845

Tale nel 3° Regg.to di Fanteria

22 7mbre 1847

Tale di 1a Classe in detto

23 Aprile 1849

Tale in aspettativa per riduzione di Corpo

9 Marzo 1850

Medico di Battaglione in attività di servizio in questo

16 9mbre 1850.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Trasferito nella stessa qualità allo Spedale Div.o di Novara, come da Dispaccio del Comand.te Generale militare dell'Isola, del 31 Dicembre 1850 N. 1467/154 P.llo A.

S163. Assento in questo

RAIMONDI ANTONIO

Figlio di Luca e di Francesca Tenaglia

Nato il 1° Aprile 1801 in Reggio, Provincia di Modena.

Capitano in questo con Decreto delli 30 Aprile 1850, già tale a riposo coll'annua pensione di L 1140.

Servizi e promozioni**Date**

Ha servito come aspirante di Marina nel 1813 nel Regno d'Italia

Ha servito nel 2° Regg.to Carabinieri Pontifici dal 1819 al 1830

ov'era LuogoTenente.

Ha servito come Capitano dei Dragoni dal 1831 in 1832, delle provincie unite d'Italia.

Ha servito nelle Truppe Francesi negli Spahis al Senegal come LuogoTenente dal 1833 al 1839 da dove si ritirò con demissioni.

Capitano Comandante la Colonna Bersaglieri Modenese 1° Maggio 1848

Tale in soprannumero nel Regg.to Cavalleggeri Lombardi 19 Xmbre 1848

Tale nel Regg.to Cavalleggeri Saluzzo 1° Giugno 1849

Collocato a riposo coll'annua pensione di L 1140 30 Gennaio 1850

Capitano in questo 30 Aprile 1850

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha assistito al blocco di Venezia nel 1813 ed ai fatti d'armi di Rimini, Sinaglia e Faenza nel 1831.

Ha fatto le Campagne del Senegal dal 1834 al 1839, e riportò nelle suddette Campagne due ferite d'arma bianca ed una d'arma da fuoco.

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1843 per l'Indipendenza d'Italia.

Ha fatto la Campagna del 1849 contro gli Austriaci.

Collocato a riposo colla pensione di annue L 1320 colla conservazione del Grado e facoltà di vestire la divisa dell'armata, come da R. Decreto in data 14 9mbre 1851 comunicato al Reggimento con lettera del Sig.r Comand.te G.le Mil.re dell'Isola in data 24 9mbre N. 1025/82 Protocollo A.

SI166. Assento in questo

CORTESE GIÒ DOMENICO

Figlio di Giuseppe e di Lucia Gatti

Nato il 12 Marzo 1802 in Tortona, Provincia di Tortona.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 30 Aprile 1850, già SottoTenente nei Carab. ri Reali.

Servizi e promozioni

Allievo Carabiniere a piedi

Carabiniere a piedi

Appuntato di 1a classe

Brigadiere soprannumerario

Brigadiere effettivo

Maresciallo d'alloggio onorario

Idem effettivo

Sottotenente in detto Corpo

Tale nella 3a Comp.a Carabinieri Veterani

Luogotenente in questo

Date

30 Xmbre 1822

1° Xmbre 1823

21 7mbre 1826

1° Aprile 1830

1° Aprile 1832

15 Giugno 1842

1° Gennaio 1843

21 7mbre 1847

14 9mbre 1848

30 Aprile 1850

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Collocato a riposo con l'annua pensione di lire 1473 e c.mi 33, insieme alla conservazione dell'attuale grado e facoltà di vestire l'uniforme dell'Armata a fare tempo dal 16 Gennaio 1852, come da Ministeriale Dispaccio del 4 d.to mese ed anno N. 52 Divisione Personale.

S167. Assento in questo

COMINOLI GIUSEPPE

Figlio di Pietro Domenico e di Caterina Bandi

Nato il 13 Febbraio 1803 in Oleggio, Provincia di Novara.

Luogotenente in questo con R. Decreto delli 30 Aprile 1850, già Sottotenente nel Corpo dei Carabinieri Reali.

Vedovo di Giuditta Cosica, morta il 9 ottobre 1848.

Servizi e promozioni

Allievo Carabiniere a cavallo

Carabiniere a cavallo

Brigadiere

Maresciallo d'all.o onorario

Tale effettivo

Sottotenente in detto Corpo

Pass.to LuogoTenente in questo

Tale di 1a classe in seguito a Ministeriale Dispaccio N. 1908 Div.ne

Personale del

Date

29 Luglio 1826

9 Gennajo 1828

1° Xmbre 1838

15 Giugno 1842

1° Xmbre 1843

25 Aprile 1848

30 Aprile 1850

9 Aprile 1852.

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna del 1848 in Lombardia.

Con R. Decreto del 10 Gennajo 1853 venne collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio, con l'annua paga di L 1200 ed una razione di foraggio al giorno, a far tempo dal 16 detto mese.

Morto in Ozieri il 26 Gennajo 1853, di bronchite cronica, come da fede di decesso firmata per legalizzazione Gavino Pischedda, Vic.o Generale.

S168. Assento in questo

MARINI MICHELE

Figlio di Leonardo e di Antonina Pintus

Nato il 9 Marzo 1805 in Tempio, Provincia di Tempio.

LuogoTenente in questo con R. Decreto delli 30 Aprile 1850, già SottoTenente nel Corpo dei Carabinieri Reali.

Servizi e promozioni Date

Soldato nel Regg.to Cacciatori Guardie

Caporale furiere in detto

Carabiniere a piedi

Tale a cavallo

Brigadiere

Maresciallo d'all.o onorario

Tale effettivo

SottoTenente in detto Corpo

LuogoTenente in questo

20 Maggio 1823

1° Luglio 1828

8 Giugno 1831

1° 7mbre 1835

1° Maggio 1840

1° Giugno 1842

1° Gennajo 1844

8 Maggio 1848

30 Aprile 1850

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la campagna del 1848 in Lombardia.

Collocato a riposo con l'annua pensione di L 1453 e c.mi 33, insieme alla conservazione dell'attual grado e facoltà di vestire la divisa dell'Armata a far tempo dal 16 Gennajo 1852 come da Ministeriale Dispaccio del 4 detto mese ed anno N. 52 D.ne Personale.

S169. Assento in questo

IABELOT FERDINANDO

Figlio del fu Leonardo e di Giuseppina Rossi

Nato il 12 Gennaio 1812 in Parma, Provincia di Parma

Veterinario in 2° in questo con Minist.le dispaccio delli 22 Luglio 1850, già tale nel Regg.to Nizza Cavalleria.

Ha contratto matrimonio colla Sig.ra Pellegrina Corsi, il 15 Febbraio 1847 prima di appartenere al Reggimento.

Servizi e promozioni

Veterinario in 2° in soprannumero nel Regg.to Nizza Cavalleria 13 Agosto 1848

Passato alla categoria degli Uffiziali il 1° Gennaio 1849, con paga e vantaggi da detto giorno, per decreto di S.M. come veterinario in 2° 19 Xmbre 1848

Passato tale in questo, a far tempo dal 1° Agosto, per Disp.o Min.le 22 Luglio 1850

Confermato in tale carica cogli onori e prerogative di SottoTenente, con R. Decreto del 13 Gennaio 1851

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Per Ministeriale Dispaccio N. 2495 in data 19 Giugno 1853 venne trasferito nella sua qualità nel Reggimento Cavalleggeri d'Aosta.

S172. Assento in questo

FADDA DR. STEFFANO

Figlio di fu Gioachino e di Catterina Mascia

Nato il 26 Febbraio 1824 in Quarto [Quartu Sant'Elena], Provincia di Cagliari.

Medico di Batt.ne 2a classe in questo con R. Decreto delli 22 Xmbre 1850, già tale nel 4° Regg.to di Fanteria.

Laureato in Chirurgia nel 1847 in Cagliari.

Id. in Medicina li 19 Marzo 1849 id.

Libero esercizio Medico li 16 Aprile 1851 id.

Servizi e promozioni

Allievo Chirurgo nell'Ospedale Divisionario di Cagliari 11 Marzo 1846

Chirurgo Magg.re in 2do di 2da classe al quartier Generale 31 Marzo 1848

Tale nel Regg.to Cacciatori di Sardegna 25 9mbre 1848

Tale nel 4° Regg.to di Fanteria 18 Giugno 1849

Medico di Battaglione di 2a classe in detto 30 8bre 1850

Tale in questo 22 Xmbre 1850

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra del 1848 per l'Indipendenza d'Italia e la campagna di guerra del 1849 contro gli Austriaci.

Per Minist.le Dispaccio del 16 Giugno 1853 N. 2271 D.ne Op.ni Mil.ri venne transitato nella stessa di lui qualità nello Spedale Divisionario di Cagliari a far tempo dal 1° Luglio d.to anno.

S173. Assento in questo

GATTINARA GIÒ BATTISTA

Figlio di Domenico e di Giuseppa Panera

Nato il 30 Dicembre 1822 in Verolengo, Provincia di Torino.

Medico di Batt.ne 1a classe in questo con Ministeriale Dispaccio delli 4 Febbraio 1852 N. 586 Div.ne Amm.ne Mil.re, già Tale nel Regg.to Genova Cavalleria.

Servizi e promozioni Date

Chirurgo Maggiore in 2° di 2a classe nel 9° Regg.to Fanteria
per R. Decreto 4 Luglio 1848

Medico di Battaglione di 1a classe in d.to Regg.to Disp.o Min.le
del 30 Gennajo 1851 N. 148 Div.ne Personale, a datare dal 1° Gennajo 1851

Tale nel Regg.to Genova Cavalleria in seguito
a D.o minist.le 19-3-1851 20 Marzo 1851

Tale in questo per Min.le Dispaccio D.ne Amm.ne Mil.re del 4 Febbraio 1852

Campagne, ferite, azioni di merito, decorazioni e ultime variazioni

Ha fatto la Campagna di Guerra dell'anno 1848 per l'indipendenza d'Italia dal 4 Luglio
alli 10 Agosto.

Ha fatto quella del 1849 contro gli Austriaci.

Per Ministeriale Dispaccio del 16 Giugno 1853 Numero 2271 D.ne Op.ni Mil.ri venne
transitato nella stessa di lui qualità nello Spedale Divisionario di Cagliari a far tempo dal
1° Luglio detto anno.

[Indice originale del ruolo matricolare degli ufficiali
del Corpo e poi degli ufficiali dell'Arma dei Carabinieri Reali¹]

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Agnelli Domenico		8
Amistà Giò Battista		34
Allemandi Benedetto		38
Anfossi Giò Battista		41
Avogadro di Valdengo Paolo		44
Avogadro di Colobiano Filiberto		46
Arrigo di Mombaldone Filippo		54
Appiani di Castelletto Paolo		54
Aicardi Giuseppe		56
Andé Giovanni		57
Agnelli Giovanni		58
Alliana Giacomo		60
Azarra Andrea		63
Alessi Giacomo		73
Arnulfi Trofimo		74
Alberti Filiberto		89
Annibaldi Biscossa Filippo		90
Arnulfi Giò Battista		102
Avet Francesco		112
Anfonzio Bartolomeo		118
Arioli Carlo		121
Agosto Pietro		127
Amato [Amati] Francesco	147 e 635	
Appiotti Michele		150
Ametis Carlo		152
Aichelburg Tancredi	154 e 615	
Allisio Francesco	155 e 614	
Avogadro di Vigliano Augusto		157
Aprosio Geronimo		160

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Ardito Pietro		165
Antonioli Giovanni		169
Allasia Raimondo		183
Arzani Domenico [Angelo]		195
Agostini Giuseppe		198
Aubriot de la Palme Maria Emanuele		231
Arnulfi Giuseppe		232
Ambrogi Enea		236
Allara Agostino		244
Arrighini Leone		252
Assante Florestano		286
Angelozzi Domenico		289
Arcucci Augusto		295
Attanasio Luigi		297
Amari Salvatore		320
Alcalà Alfonso		337
Aducco Giuseppe		363
Aschieri Alessandro		377
Angioy [Angioy] Usai Emanuele		381
Anselmi Luigi		392 e 599
Assalto Giò Battista		400
Assereto Carlo		403
Arbora Giuseppe		407
Ambrogio Giò Battista		420
Acqua Giacomo		443
Agabiti Stanislao		453
Adami Leopoldo		457
Azzena Pietro [anche Atzena]		470
Allodi Erminio		498
Andreis Costanzo		518

¹ Nel corso della revisione degli indici si è ritenuto necessario mantenere i nomi come rilevati nei medesimi e riportare tra parentesi quadre eventuali correzioni.

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Altichieri Vendemiale		547
Angeleri Francesco		557
Aÿmonod Giovanni [Martino]		562
Allasia Giuseppe		581
Are Serra [Are-Serra] Vincenzo		604
Asproni Melchiorre		605
Alziator Francesco		609
Atzara Giacomo		637
B		
Bruneri di Rivarossa Giuseppe	3	
Bernardi Giuseppe	3	
Beccaria Camillo	3	
Baralis Ruffino	4	
Bonino Paolo	9	
Benedetti Giuseppe	11	
Borgarelli d'Isona Carlo	15	
Barberis Giò Battista	16	
Bruno di Cussanio e di Stropiana Roberto	25	
Bombrino Giovanni	27	
Barucchi Gabriele	28	
Buratti Pietro	33	
Bertolotti Domenico	33	
Benedetti Giovanni	35	
Beccaria Modesto	37	
Burgos Guido	43	
Burgonzio Lucca	47	
Bruno Giò Battista	47	
Benaglia Emilio	64	
Bardy Giò Battista	77	
Baudi di Vesme Cesare	78	
Bogetti Gaetano	81	
Buraggi Luigi	82	
Bertino Simone	85	
Bessone Tommaso	86	
Barbavara Pietro	86	
Bornese Francesco	88	

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Brunetti Antonio		88
Basso Carlo		97
Brunati Luigi		106
Brunetta d'Usseaux Carlo		110
Burdizzo Giuseppe		110
Ballerini Lodovico		115
Boschetti Guglielmo		120
Borghese Claudio		124
Boch Giuseppe		127
Belli di Carpanetto Simone		129
Bossi Vitaliano		130
Boccaccio Giacomo		133
Bouchardÿ Martino		133
Boagni Carlo		136
Borgna Giò Battista		141
Brero Giò Battista		144
Battaglieri Eugenio		151
Barberis Stefano		161
Barberis Antonio		165
Bozzolo Giulio		166 e 601
Benassi Costantino		170
Bagatti Gaetano		171
Bertani Giuseppe		173
Busi Ferdinando		176
Bardezzono Carlo		185
Beltrami Matteo		186
Bellezza Paolo		187
Broglia Ruffinotto Gribaldi di Casalborgone Alessandro		188
Botturi Francesco		190
Bottone Luigi		194
Bargigli Giovanni		197
Bonucci Anicio		200
Brunori Giovanni [Gioanni]		203
Broccardi Schelmi Giuseppe		207
Banchi Guido		212
Barzechi [Barzecchi] Augusto		213

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Borghi Francesco		216
Biagetti Giuseppe		220
Bonelli Bocca Pietro		231
Bona Veggi Giacinto		232 e 600
Bolzoni Alfonso		234
Besso Bartolomeo		239 e 635
Berutti Angelo		240
Brusati Giuseppe		242
Bertolero Gaetano		243
Beard Francesco		247
Bruschi Pietro		249
Bertieri Giuseppe		249
Bogianchino Giovanni		252 e 600
Burzi Ferdinando		253
Brega Antonio		255
Bianchi Pasquale		260
Boriotti Giuseppe		261
Bottini Achille		261- 612
Boyer Giuseppe		264
Boschetti Giuseppe		291
Bottazzi Carlo		301
Borrelli Raffaele		314
Billi Pietro		315
Balestri Raffaele		325
Bancia Giò Antonio		327
Battaglio Ottavio		327
Bruno Francesco		328
Becchio Carlo		329
Battista Giovanni		343
Bottero Ignazio		344
Becherucci Luigi		352
Bogani Emilio		355
Barattino Carlo		359
Bono Pietro		359 e 622

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Bonvicini Federico		364
Blanchi Vittore		364
Bodini Giuseppe		369
Bocca Giovanni		371
Bonati Beniamino [Bonamico]		371
Buffa Luigi		375
Bruscagli Tito		375
Ballete Giò Battista		380
Bogliolo Francesco		385
Bassi Augusto		389
Bonini Guglielmo		391 e 629
Barisone Giovanni		394
Bonu Giovanni		405
Bettoni Gerolamo		406
Bomba Domenico		414
Bernardi Bernardino		420
Bianchetti Carlo		421
Balestrazzi Cleto		422
Blanc Pietro		433
Biamino Giuseppe		434
Baratono Pietro [Pietro Giuseppe Alessandro]		439
Bombara Felice		441
Borgazzi Francesco		449
Brove Giovanni		450
Bancia Francesco [Antonio]		454
Bocca Carlo		455
Bonora Emanuele		469
Barbieri Giò Battista		473
Brianti Paolo		476
Bourelly Giuseppe		484
Biemmi Vincenzo		503
Bianco Carlo		513
Biano Saverino		515
Bellini Gaetano		520
Barocchini Enrico		521
Bosio Ferdinando		524

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Borgogno Giovanni		526
Bombarda Giordano		542
Bicchieri Camillo		550
Boy Antonio		563
Barrago Francesco		570
Bellitti Clemente		572
Boyer Luigi		580
Berlese Antonio		591
Bugelli Felice		592
Brunero Giacomo		604
Bertolini Giuseppe		629
Bersia Giacinto		632
C		
Claretti Gassino Alessandro	1	
Coppon Giuseppe	2	
Chiesa di Cervignasco Giuseppe	2	
Cauvin Andrea	4	
Cacherano [di] Bricherasio Marco [Aurelio]	6	
Cottalorda Giacinto	9	
Cottalorda Steffano	12	
Cavassanti Giovanni	17	
Caravadossi di Thoet Ignazio	20	
Cavassola Gerolamo	22	
Cassio Giuseppe	24	
Corporandi d'Auvarre Marcel- lino	30	
Constantin de Moussi Silvano	32	
Corzetto Giovanni	36	
Cravetta di Villa Novetta Mar- cellino	40	
Caroelli Pietro	43	
Corsi di Bosnasco Pietro	55	
Chianoc Alessandro	56	
Chiaverotti Giacomo	56	
Cepi di Bairolo Angelo	57	
Castelli Giuseppe	61	

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Camosci Bernardo		62
Crespi Giulio		63
Ceva Nicolò		66
Costa Francesco		66
Ceva di Nuceto Giuseppe		68
Caccia Giuseppe		71
Crosa Gabriele		72
Cavalli Giuseppe		79
Castellani Fedele		82
Chiabrando Carlo		82
Ceva di Nuceto Carlo		90
Calandra Davide		92
Capra Giovanni		95
Clavarino Luigi		99
Cavagna Giacinto		99
Caretta Giò Battista		107
Cortese Giovanni		109
Cougnat Agostino		111
Cominoli Giuseppe		111
Charletty Giulio		112
Cornelli Giacomo		115
Cesani Giuseppe		118
Canibus Lorenzo		123
Colombo Giosué		126
Canale Bartolomeo		129
Cottet Francesco		137
Ceva di Nucetto [Nuceto] Carlo		138
Cagnis di Castellamonte Felice		142 e 599
Cattaneo Alessandro		142
Cerruti di Castiglione Eligio		145
Casò Agostino		153
Clerici Fortunato		155
Centino Donato		156
Chiapusso Achille		158- 622
Campazzi Pietro		162
Crida Giovanni		164

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Conti Filiberto		166
Camagni Francesco		169
Contini Cesare		171
Caravadossi di Thoet Vittorio		177
Cugiani Edoardo		182
Chichisioli Antonio		199
Carloni Ferdinando		211
Castellani Lodovico		217
Coppi Giovanni		218
Canovai [Cannovai] Ottavio		227
Caprile Adriano		228
Cheli Maurizio		230
Camosso Deodato		242
Cossu Carroz di S. Elena Francesco		244 e 622
Castelli Carlo		246
Corsi Filippo		250
Cermelli Antonio		257
Cotta Giovanni		266
Cristini Vincenzo		272
Cominelli Ernesto		287
Curci Giovanni		296
Chiapella Giovanni		303
Cattone Teodoro		308
Ceccherini Giovanni		323
Comunal Francesco		330
Cicogna Ignazio		334
Cocco Gavino		336
Chinca Giovanni		338
Carcupino Felice		340
Chierico Luigi		361
Cometti Giovanni		367
Crida Alberto		368
Campus Salvatore		370
Castellani Raffaele		373
Custodi Remigio		373 e 614
Caroli Pietro		374

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Capponi Matteo		374
Coda Carlo		376
Caramatti Francesco		379
Colombo Carlo		381
Cherchi Giovanni		382
Chicoli Nicola		383
Chinca Alessandro		386
Cantelli Giacomo		388
Colonna Ferdinando		389
Canco Luigi		393
Coscia Carlo		396
Carravetta Antonio		397
Casabianca Pietro		401 e 630
Calvi Antonio		402 e 618
Caracciolo Giuseppe		403
Cambilargiu Gavino		405
Corbisier Giovanni		410
Cesaro Nicola		410
Citarella Pietro		410
Capozzi Filippo		414
Cordero di Montezemolo Giulio		423
Castelli Giacomo		433
Ceriani Antonio		435
Cingia Ernesto		436
Craveri Ignazio		439
Chialli Francesco		444
Carraro Giuseppe		448
Cavallero Giovanni		458
Caprino Luigi		459
Cao Antonio		460
Carli Ernesto		471
Campagna Priamo		474
Castoldi Eugenio		483
Caglieri Giovanni		485
Cavanna Carlo		488
Comi Santo		490

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Contu Antonio		494
Casse Giovanni		494
Cesano Carlo		495
Cauvin Giuseppe Amato		495
Cavagnolo Andrea		496
Clapero Carlo		497
Cauvin Giuseppe		497
Chinaglia Antonio		509
Camerlino Luigi		513
Costa Raschieri di Mombello Severino		514
Celoria Evasio		515
Caretta Enrico		527
Carcano Giulio		532
Costa Francesco		532
Cabassi Pietro		535
Crispo Cappai Cesare		536
Clapero Giovanni		536
Cosentini Raimondo		539
Cantele Domenico		553
Casalegno Antonio		556
Casini Eraclio		556
Chiappano Valentino		557
Cellario Giacomo		558
Costantin Pellegrino		572
Cairolì Angelo		582
Calleri Tommaso		593
D		
Defferaris [Defferraris] Luigi		6
Dubois Giò Battista		10
[Groppelli di] Di Borgone Giuseppe		10
Di Blonay di [de] Montailleu Matteo		15
Dho Giacomo		15
De Toire Luigi		16
Desgeneys [Des geneys] Alesio		19

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Dalpozzo Sebastiano		22
D'Arvillards Marchese ...		26
D'Oncieu de la Batie Giò Battista		27
Di Grenaud Euard [Enard]		31
D'Onnier Adriano		31
Danero Emanuele		32
De Magdelain Giuseppe		35
Deville de la Ferriere Giuseppe		38
Di Saluzzo Alessandro		42
Degribaldi Guglielmo		53
De Gubernatis Pietro		54
Della Rovere Paolo		74
De Bellegarde Federico		75
Demagistris Giuseppe		78
De Marceley Luigi		93
Della Chiesa della Torre Federico		96
De Maria di S. Dalmazzo Carlo		98
Dessi Francesco		102
Deguidi (vedi Mutti) Costantino		117
Dilda Evangelista		120
De Gradi Giuseppe		122
Diana Crispi Giò Battista		125
Dedioniggi Pietro		128
Degubernatis Agostino		135
Durando Giovanni		148
Davico di Quittenzo [Quittenzo] Corrado		175
Dzierbisch [ma compare anche come Dzierbischj] Sigismondo		176 e 631
Destefani Vincenzo		178
Dardanelli Francesco		179 e 621
Diotallevi Pietro		196
Dezi Ignazio		198
De Notter Luigi		201
Del Lungo Luigi		213

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Del Brenna [corretto da Del Brema] Luigi		224
Ducci Luigi		226
Deffaise Zefferino [Deffaisse Zeffrino]		239
Delvecchio Bartolomeo		249
Della Beffa Giuseppe		262
De Cillis Giovanni		263
De Curtis Angelo		274
De Pompeis Gaetano		281
De Rosa Felice		283
Diodati Luciano		283
Donadio Vincenzo		289
D' Aubert Giuseppe		292
De Luca Vincenzo		294
D' Angelo Carlo		299
Della Corte Bernardo		305
Della Corte Antonio		306
Dupuy Francesco		313
Daniele Interlandi [vedi Daniele Paolo] Paolo		318 [630]
Del Punta Bartolomeo		324
David Saturnino		330
Diaz Pietro		340
De Majo Durazzo Carlo		342
Davini Vincenzo		354 e 610
Durando Giuseppe		359
Degioannini Stefano		372
Dalponte Gioachino		376
De Cortes Manca [Decortes-Manca] Giuseppe		382
De Pauliny Edmondo		385
D' Ambrosio Giuseppe		411
Degiorgis Pietro		426
Dellara Filippo		427
Della Corte Alfonso		436
De Angelis Giuseppe		455
Degioanni Giuseppe		509

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Degiovanni Pietro		555
De Carli Felice		565
Dolzino Pietro		568
De Lorenzo Pasquale		570
De Martis Antonio [in realtà nel ruolo risulta Demartis Giovanni Battista e non Antonio]		623
Dore Francesco		627
Dulac Giovanni		635
Donaver Giacomo		636
Daniele (vedi Daniele Interlandi Paolo) Paolo		630
E		
Eynaudi Giò Battista		70
Edge Giovanni		206
Emer Leonardo		360 e 597
F		
Faletti Candido		5
Frichignono di Castellengo Vittorio		7
Frutteri di Costiole [Costigliole] Giuseppe		12
Faccio Giuseppe		23
Ferrando Carlo		34
Faconti Gerolamo		47
Formento Vincenzo		57
Falqui Effisio		61
Fancello Raimondo		65
Fenoglio Basilio		79
Formenti Giuseppe		86 e 618
Fiore Antonio		105
Feretti Santo [Sante Francesco]		123
Franco Giovanni		125
Fabre Giuseppe		131
Faramia Giovanni		131

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Ferrero Paolo		133
Figini Stefano		143 e 596
Ferrando Paolo		148
Frutteri di Costigliole Alessio		149
Faccio Luigi		160
Frondoni Uberto		170
Ferri Santo		172 e 599
Fiori Ferdinando		181
Ferrero Carlo		186
Filippa Corrado		188
Favier Enrico		202
Frosali Giovanni		204
Fantoni Patrizio		204
Fanghi Giuseppe		217
Facdonelle Stefano		222
Faglietti Carlo		237
Fagnani Antonio		240
Ferrario Luigi		259
Fresia Teodoro		269
Fiory Giuseppe		276
Fiore Pasquale		281
Faccini Filippo		310 e 616
Fardella Giovanni		316
Fissore Solaro di Montalto Paolo		319
Ferrero Effisio		344
Frasca Giovanni		351 e 598
Ferrero Angelo		431
Fanelli Enrico		475
Filippone Giuseppe		476
Fagnani Ercole		499
Ferrari Massimo		501
Fontana Luigi		501
Falcetti Luigi		504
Fusco Giuseppe		522

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Fiumi Leopoldo		539
Franci Pietro		559
Fortunato Napoleone		589
Fraschini Carlo		594
Ferrè Leopoldo		608
Frau Salvatore		611
Fontana Luigi		616
G		
Govone Filippo		7
Groppelli di Borgone Conte Giuseppe		10
Gazzelli Giò Battista		23
Grosso Antonio		27
Griffa Luigi		48
Gaibisso Antonio		51
Gronzona Luigi		59
Gnecco Giuseppe		62
Gavosto Carlo		69
Galleani Giò Battista		76
Gautier Edoardo		81
Giordano Giuseppe		83
Giaume [Gianne] Zaverio		85
Guidetti Carlo		91
Galperti della Valle Felice		93
Gabutti di Bestagno Stanislao		104
Gavigliani Giuseppe		105
Garbarino Francesco		107
Ghiglione Federico		117
Gallo Angelo		132
Giobergia Carlo		134
Gaido Giovanni [Gianni Do- menico]		140
Garbarino Michele		147
Gasti Gaspare		151 e 613
Gabotto Enrico		162
Gellon Francesco		164
Guastalla Giuseppe		167

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Guerra Odoardo		190
Gelli Pietro		205
Giunti Onorato		205
Galliani Pietro		210
Guerri Pietro		214
Grassi Enrico		215
Giuliani Aureliano		215
Galli Cosimo		221
Gallico [Galligo] Isacco		230
Ghelfi Priamo		237
Guelfi Pompilio		239 - 612
Gilardi Vincenzo		240
Gaiter Nicola		241
Gritti Giuseppe		247
Gioli Valentino		251
Grotti Narciso		254
Guidobaldi Nicola		287
Gargano Luigi		291
Gianico Bernardo		293
Goutry Camillo		303
Guccione Salvatore		320
Gatto Ajnis Gaetano		321
Giannini Giovanni		325
Gilli Carlo		326
Guglielmi Giovanni		329
Gattelli Domenico		331
Grassi Giovanni		335
Gozzi Guglielmo		335
Gina Stefano		339
Gherzi [Ghezzi] Giovanni		341
Garibaldi Tommaso		345
Ghilardi Gherardo		353
Givonetto Alberto		357
Gatta Giorgio		362
Galotto Raimondo [Rajmondo Bernando]		363
Giovara Angelo		366

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Gorret Giovanni		377 e 597
Grondona Antonio		390 e 619
Gori Luigi		392 e 601
Gratarola Guido		400
Gandola Francesco		414
Gay Giuseppe		419
Grimaldi Luigi		421
Giordanelli Carlo		428
Gibelli Francesco		445
Gregori Gustavo		446
Gallo Giovanni		450
Garcin Giuseppe		453
Graziani Raffaele		456
Gilio Domenico		461
Garau Antonio		463
Grossardi Giovanni		468
Gavioli Federico		491
Guastone Clemente		505
Gandini Giuseppe		508
Grifi Tommaso		508
Graziani Giuseppe		511
Gianotto Secondo		516
Girone Diego		522
Grimaldi Carlo		537
Geronazzo Gaetano		549
Giordano Giuseppe		560
Gallo Luigi		563
Gobello Giovanni		566
Griseri Pietro		567
Gignone Filippo		592
Ghione D. Luigi		593
Gandini Carlo		617
H		
Hazon Napoleone		119

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
I		
Innocenti Giacomo	33	
Incisa di Camerana Luigi	88	
Iacquet Pietro	113	
Iacquier Luigi	135	
Ioannini Ceva di S. Michele Ernesto	161	
Iaquet Lorenzo	235	
Imbimbo Luigi	298	
Iannacci [Iannaci] Alfonso	338	
Iovene Baldassare	368	
Incisa di Beccaria di S. Stefano Luigi	575	
Infante Eugenio	626	
K		
Kalb Raimondo	151	
Kliner di Gerubach Guglielmo	561	
L		
Lubatti Gerolamo	7	
Laneri G. Battista	11	
Lanzavecchia di Buri Silvestro	13	
Lodi di Capriglio Carlo	14	
Lazzari Fabrizio	18	
Lovera di Maria Federico	28	
Lipp Paolino	43	
Leotardi Vittorio	60	
Lenzini Vincenzo [o Domenico]	64	
Leone Giovanni	73	
Leuchantin de Gubernatis Vittorio	126 e 628	
Lasalle Federico	140	
Lopez Gavino	158	
Lucchetti Amato	173	
Luchetti Giuseppe	171	
Lodi Luigi	199	
Lapini Annibale	212	

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Lenzi Cesare		218
Lawley Francesco		221
Lawley Enrico		229
Lanzi Iacopo		241 e 626
La Via Francesco		275
Landi Nicola		295
Loreto Antonio		296
Lombardi Angelo		352
Losser Michele		388
Lüttichan [Lüttichau] Rodolfo		399
Lancia Ernesto		409
Lisa Giorgio		415
Lamponi Raffaele		462
Loriga Giovanni		472
Lari Dario		492
Laguzzi Giovanni		510
Lenzi Lorenzo		577
Laugeri Ernesto		581
Lado Cosimo		584
Lallaj Simbula [Lallai Simbola Antonio]		607
M		
Morra di Lavriano Carlo		4
Maulandi Giovanni		6
Massa di S. Biaggio Giuseppe		10
Martin d'Orfengo Luigi		17
Martin Montù Giuseppe		21
Martin Montù Luigi		30
Merello Paolo		31
Michaud Pietro		40
Malabaila di Canale Antonio		45
Muscas Luigi		58
Mattana Gemigliano		63
Morozzo della Rocca Emanuele		84
Monti Giuseppe		87

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Martin [di] Montù Beccaria Ferdinando		90
Morelli di Popolo Angelo		97
Massiera Francesco		101
Morozzo Magliano di S. Mi- chele Carlo		103
Martina Agostino		108
Morata Alessandro		108
Monasterolo Giuseppe		111
Marini Michele		113
Mondi Giovanni		116
Mutti Giovanni		117
Molina Pietro		122
Maffoni Carlo		132
Muzzetto Giuseppe		134 e 607
Muratore Valentino		136 e 613
Mariani Francesco		139
Montaldi Analceto		141
Marro Sebastiano		143
Manca dell'Asinara Vincenzo		146 e 625
Malinverno Giovanni		146
Menni Paolo		158
Marietti Carlo		167
Mercure Gaetano		180
Mannarini Carlo		187
Mortini Luigi		193
Moschini Achille		201
Monaldi Eugenio		206
Mugnajni Giuseppe		219
Maggi Ubaldo		222
Montagnani Pietro		223
Magnani Carlo		227
Matteucci Luigi		229
Marcheggiani Carlo		232
Muscas Luigi		243
Marenco Giò Battista		256

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Mauri Napoleone		258
Mantelli Francesco		267
Mameli Diego		268 e 608
Menardi Emilio		271
Morcaldi Francesco		275
Morcaldi Paolo		277
Mezzacapo Filippo		278
Mascia Filippo		285
Montalto Giovanni		291
Maringola Cesare		293
Mauro Francesco		311
Martinelli Filippo		317
Milanolo Giò Battista		327
Molinatti Pietro		331
Moschetti Vincenzo		334
Marè Egisto		340 e 602
Marianini Luigi		348
Massidda Antonio		350
Mannelli Ferdinando		355
Muzzi Ruffignani Luigi		356
Montalberti [Montalbetti] Giuseppe		360 e 606
Massola Giuseppe		365 e 619
Malvezzi Pietro		365 e 621
Marchiaro Francesco		366
Marchi Andrea		366
Manunta Manca Giovanni		368
Milanesi Gaudenzio		391
Martinelli Augusto		398
Merlati Carlo		401
Melis Giò Battista		405
Magoni Francesco		407
Montanari Domenico		408
Mundo Vincenzo		413
Mercuri Federico		417

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Maccario Sisto		424
Mugnai Pasquale		428
Moriondo Tommaso		431
Morello Andrea		449
Masera Camillo		450
Martinengo di Villagana Gio- vanni		451
Manzi Pilade		462
Mereu Raffaele		464
Meucci Giovanni		467
Mombaruzzo Pietro		471
Morandi Leopoldo		473
Manconi Francesco		493
Melis Federico		503
Mongiovetto Stefano		506
Maggiorani Gaspare		524
Micheroux de Dillon Ernesto		525
Maño [Mayno] Quirino		527
Musso Felice		529
Menozzi Illario		534
Minossi Paolo		541
Manca Raffaele		548
Marinoni Pio		551
Manchinu Francesco		552
Merlo Francesco		552
Malerba Edoardo		579
Meneghini Giuseppe		586
Mariani Giovanni		587
Malacrida Antonio		587
Marengo Giuseppe		602
Mannu Antonio		623
N		
Nicola Matteo		48
Nigri Gustavo		77
Naretti Francesco		89
Nobile Giulio		101
Negri di Sanfront Alessandro		110
Nicola Pietro		113

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Negri di Sanfront Leopoldo		180
Nannoni Stefano		209
Notarbartolo Salvatore		316
Napoli Vincenzo		319
Nascé Francesco		320
Nutini Federigo		354
Nannoni Telemaco		357
Naretti Giovanni		413
Nanetti Ignazio		441
O		
Ozello Antonio		42
Oytana Giovanni [Gioanni]		50
Oddono Giuseppe		50
Oggero Vittorio		67
Olivero [Carlo] Francesco		76
Ollandini Filippo		80
Orta della Torre d'Ussone Silvio		104
Ottone Gaudenzio		153
Ollino Carlo		178
Ortolani Enrico		248
Oliveri Francesco		267
Oria Carlo		326
Olivero Giuseppe		377
Oliveri Francesco		404
Oddono Feliciano		472
Onanu Aledda		474
Oddero Giovenale		504
Ottino Bura Giovanni [Battista]		507
P		
Provana di Bussolino Luigi		1
Provana del Sabbione Casimiro		1
Prunotti Luigi		2
Praus Luigi		13
Paoletti del Melle Giuliano		16
Pochettino di Serravalle ...		26
Panero Vincenzo		39

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Palmiero Giovanni	49	
Pochettino Giovanni	50	
Pusceddu Salvatore	61	
Prever Gaetano	67	
Pavia di Scandaluzza Carlo	68	
Patarelli Luigi	73	
Pelizza Giò Battista	76	
Pogliotti Michele	101	
Puddi Raffaele	103	
Pierolo Benedetto	105	
Pelizza Tommaso	108	
Pistono Emilio	109	
Pollini Angelo	121	
Prati [anche Prati di Rovagna- sco] Roberto	124	
Pisano Sebastiano	126	
Picco Gustavo	128	
Porta Luigi	134	
Piroth Adolfo	135 e 631	
Pallavicini di Priola Giulio	137	
Perino Pietro	144	
Paracca Emilio	145	
Prigione Giovanni	148	
Pezza Pietro	150	
Peruzzi Ettore	172	
Peracchi Clemente	174	
Petrino Pietro	177	
Porraz Giuseppe	184	
Picchi Cesare	200	
Petrini Augusto	203 e 625	
Pestellini Michele	210	
Pagni Carlo	215	
Pellegrini Giuseppe	216	
Pestelli Pasquale	218	
Parrini Carimiro	221	
Prini Pietro	222	
Palmieri Giovanni	224	

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Pistis Rajmondo		246
Pestagalli Alessandro		255
Parenti Agostino		262
Pasquini Giuseppe		279
Pironti Nicola		290
Procida Achille		309
Pontremoli Antonio		315
Pizzuti Federico		317
Paoli Cesare		328
Pirola Giuseppe		329
Prati Angelo		334
Palopoli Luigi		337
Polli Giovanni		341 e 615
Paracca Giovanni		348
Poggiali David		353
Pont Andrea		358
Putzolu Loddo Daniele		364
Pilotti Stefano		378
Praxolu Vincenzo		380
Petruolo Luigi		383
Pistis Giuseppe		384
Persiani Alberto		390 e 616
Pennani Giuseppe		394
Panzano Giuseppe		412
Porro Felice		419
Paris Andrea		422
Perotti Luigi		423
Prinetti Pietro		429
Pacellini Luigi		432
Prat Giovanni		434
Ponzio Camillo		464
Palmucci dei Conti Pongelli Cesare		477
Pieraccioni Giovanni [Battista]		478
Poggioli Raffaele		480
Porcella Raffaele		481
Pirola Luigi		491

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Piottone Antonio		493
Pennacino Federico		507
Pigliarvu Paolo		512
Prato Stefano		519
Puccinelli Labindo		537
Podda Daniele		548
Pagni Iacopo		548
Pisano Stefano		555
Po' Pietro		560
Pischedda Giovanni		564
Porcu Giovanni		569
Parisati Tullio		571
Prevosti Carlo		576
Palamini Bortolo		578
Pepere Alfonso		585
Pecchioli Virginio		588
Piani Mansueto		591
Pala Bissiri Francesco		594
Polastri Davide		605
Priasco Luigi		620
Piralda Salvatore		633
Q		
Quaglia Giuseppe		49
Quaglio Giovanni [Giò Agos- tino]		117
Quaglia Pietro		131
Quarello Felice		479
Quaglio Francesco		546
Quaglia Mattia		567
R		
Reale Felice		5
Roasenda del Melle Giacinto		18
Richieri di Montichieri Luigi		21
Radicati di Brosolo Antonio		25
Rasini di Mortigliengo Zaverio [Angelo]		29

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Rocci Giovanni		42
Rovereto di Riva Nazzaro		45
Radicati di Robela Costantino		46
Raccagno Luigi		48
Rossetti Felice		49
Rayneri Claudio		51
Rolfi Giuseppe		52
Richeri Maurizio		53
Roget de Chollex Edoardo		71
Rinaldi della Torre Angelo		79
Revello Giuseppe		87
Rocci Emilio		94
Roissard di Bellet Leonardo		95
Romand Giuseppe		98
Ricci Angelo		114 e 612
Rosati Carlo		118
Rantrua Bartolomeo		138
Ricotti Mansueto		159 e 598
Restagno Giò [Giovanni] Onofrio		161 e 615
Rossi Giuseppe [Antonio]		162 e 598
Ravasini Luigi		170
Rossi Alessandro		184 e 613
Redaudengo Alessandro		189
Riccobaldi del Bava Camillo		208
Razzolini Alberto		211
Riccetti Aurelio		217
Rapetti Carlo		219
Rossi Demetrio		223
Romei Luigi		225 e 602
Ricomanni Bernardino		228
Rossi Giuseppe		234
Rovello Francesco		235
Romero Francesco		248

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Roasio Nicola		257
Rosso Giovanni		257
Rossi Angelo		258
Raimondi Vincenzo		259
Romano Eugenio		269
Ragni Raffaele		282
Robustelli Girolamo		286
Romano Giuseppe		299
Russo Gennaro		300
Rossano Teobaldo		304
Ricci Giacomo	335 e 611	
Roncari Raffaele		337
Rombi Achille		339
Rusch Francesco		343
Roluti Giuseppe	346 e 618	
Russo Vincenzo		349
Rossi Cosimo		353
Risaliti Pietro		356
Ricci Leonardo		358
Roggiapane Giuseppe		358
Rossini Paolo		362
Raineri Paolo		367
Rosti Riccardo		372
Ricca Luigi		378
Ronco Domenico [Giovanni Gerolamo Domenico]		379
Rebaudo Pietro		379
Ricca Giacolino [Giacolino è parte del cognome, mentre il nome è Pietro]		401
Rondolotti Pio		418
Rossello Francesco		437
Roero di Monticello Guglielmo		438
Renaud Pietro		446
Rezzoli Francesco		447
Riccio Carlo		454
Romano Giacomo		465

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Rosso Paolo		468
Randaccio Rosso [Rossi] Carlo		477
Romano Giuseppe		480
Rossi Giovanni		482
Raffo Andrea		485
Ribetti Pietro		498
Romanelli Federico		516
Rossi Demetrio		529
Ricotti Cesare		531
Rossi Lorenzo		550
Ratti Luigi		554
Ricchieri Pompeo		583
Rassaval Vincenzo		633
S		22
Sauli Alessandro		23
Sommatis Giulio		25
Scati Luigi		34
Seyman Sebastiano		36
Sala Giò Battista		36
Sietti Francesco		37
Sertorio Desiderio		37
Schiara Maccabei Leopoldo		39
Soardi Giuseppe		44
Sala Giovanni		45
Sailler Giuseppe		51
Silvabosio Giacomo		52
Saibante di S. Uberto Antonio		52
S. Martino di Cardé Vittorio		55
Salazar Don Raffaele		65
Salazar Don Effisio		66
Scavino Francesco		72
Spanna Luigi		75
Sobrero della Costa Baldassare		81
Sannazzaro di Giarole Edoardo		94
Stallero Giovanni		112
S. Martino di Strambino Carlo		154
Simond Viollet Enrico		157

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Santi Lorenzo		159
Saviotti Pietro		160
Soldani Giuseppe		163
Schiari Alessandro		175
Sperati Francesco		181
Serralonga [Serralunga] Carlo		182 e 619
Suffo Paolo		185
Salomone Federico		191
Simoni Enrico		197
Stellati Lobin Carlo		209
Serravalli Leopoldo		216
Sodi Rodolfo		225
Salvagnoli Marchetti Cosimo		226
Santoni Giorgio		229
Stroppa Pietro		233
Salvi Giuseppe		256
Sozzani Carlo		268
Sapelli Costantino		272
Stratico Nicolò		284
Sarno Prignano Filippo		284
Severino Bernardino		285
Spinelli Nunziato		298
Sciarra Girolamo		299
Saracco Giuseppe		301
Setari Andrea		307
Saracco Giacinto		309
Sergio Giacomo		321
Seghetti Leopoldo		321
Santagostino Giovanni [Battista]		328
Saronni Luigi		332
Stampa Francesco		346
Soresina Stefano		360
Sandrini Martino		361
Scarselli Giò Battista		369
Scinia Giovanni		383
Sommariva de Negri Augusto		385
Spada Michele		387
Simonis Vittorio		391

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Scorza Luigi		392
Sibour Francesco		395
Savi Ercole		398
Sanna Raffaele		402
Sperino Giuseppe		409
Spreafico Domenico		416
Silvestri Scipione		416
Smiraldi Giovanni		424
Saldo Stefano		425
Scala Michele		425
Serpi Don Giovanni		451
Spanu Salvatore		458
Salvadei Giovanni		484
Simonetti Giovanni		489
Scanabissi Massimo		490
Signorile Costanzo		512
Sappa Domenico		523
Spinola Girolamo		530
Sommati di Mombello Ernesto		533
Siotto Pintor Gustavo		540
Silva Enrico		542
Spotti Tito		544
Spreafico Luigi		545
Stocco Priamo		574
Scolari Angelo		578
Stefani Luigi		584
Scarabetti [Scarabelli] Carlo		590
Sanna Giuseppe		595
San Giust di Teulada Ignazio		624
Sequi Pietro		628
T		
Trotti Ardingo		8
Taffini d'Acceglio Michele		19
Toso Angelo		65
Tribaudino Giacomo		69
Trotti Emanuele		92
Torrini Francesco		104

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Tedeschi Achille		168 e 596
Tizzoni Isidoro		175
Turina Giuseppe		183
Trombacchi Mario		192
Tidi Guido		228
Thermes Antonio		245
Torretta Amedeo		258
Tettoni Giovanni		263
Tarditi Onorio		265
Tedeschi Ferdinando		279
Trotta Giuseppe		288
Tupputi Riccardo		292
Taccagni Alessio		322
Tresoldi Giuseppe		332
Trivero Stefano		347
Tucci Alessandro		350
Tarboiuro Giò Battista		363
Tosco Giacomo		381
Terzi Celestino		387
Tissot Bernardo		393
Tonelli Augusto		406
Traballi Giuseppe		408
Toesca Costanzo		409
Tarantino Gaetano		412
Tarditi Giovanni		426
Tonietti Modesto		438
Tozzi Alessandro		440
Tarasconi Fortunato		467
Turi Cisello		482
Tedeschi Faustino		502
Traversaz Eugenio		506
Turinaz Francesco		538
Trucchi Felice		568
U		

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
V		
Visconti Ermes		26
Visconti Alberto		28
Vagina d'Emarese Cesare		38
Viano Giovanni		53
Viaris Don Luigi		59
Vaccarezza Simone		60
Verney Francesco		71
Veza Giuseppe		84
Veggi Emanuele		100 e 597
Viassolo Antonio		103
Verani Masin Felice		114
Varenzo Giovanni		156 e 596
Vigo Giuseppe		179 e 610
Valorani Vincenzo		192
Verdun Benedetto		230 e 631
Valizzone Leonardo		245
Viola Giuseppe		250
Vernier Giovanni		254
Viglezzi Angelo		268
Vertechi Adolfo		297
Venezia Giovanni		306
Vizzardelli Luigi		318
Viola Giuseppe		323
Vacchelli Maurizio		333
Vajper Giovanni		336
Vighi Filippo		341 e 610
Vialardi di Villanova Celestino		407
Vagnozzi Antonio		430
Volpi Giulio		443
Vergano Costantino		456
Volpato Eugenio		466
Vola Giuseppe		466
Vogliotti Pietro		478

Casato e nome	Vo- lu- me	Pa- gina
Volpini Mariano		488
Vita Felice		517
Vicoli Filippo		543
Vicentini Giovanni		546
Venturini Antonio		573
Violin Riccardo		576
W		
Wagner Eugenio		486
Wuy Marcello		562
Z		
Zucchetti Giuseppe		35
Zanardi Landi Francesco		84
Zuchetti Pietro		100
Zoppi Enrico		116 e 614
Zanobini Pietro		208
Zerega Giuseppe		253
Zamara Giovanni		270
Zibibbi Gioanni		280
Zaccone Carmelo		311
Zanetti Ottavio		345
Zerbone Vittorio		395
Zunini Antonio		397 e 600
Zannini Ercole		531
Zabaldano Pietro		581
Zucchelli Giuseppe		634

[Indice originale del ruolo matricolare degli ufficiali del Corpo
dei Carabinieri Reali di Sardegna]

Cognome e nome	Pagina[1]	
A		
Are Serra Vincenzo	[C]9	
Amati Francesco	[C]12	
Allara Agostino	[C]13	
Alziator Francesco	[C]15	
Asproni Melchiorre	[C]16	
Atzara Giacomo	[C]17	
B		
Bonetto Giaconti	[C]5	
Bertolero Gaetano	[C]5	
Bruno Domenico	[C]5	
Bolasco Francesco	[C]6	
Ballero Benedetto	[C]8	
Brunero Giacomo	[C]15	
Bersia Giacinto	[C]18	
C		
Cattalochino Giovanni	[C]4	
Camosso Deodato	[C]5	
Chiama Lorenzo	[C]9	
Calleri Tommaso	[C]9	
Cossu Carroz di S. Elena Francesco	[C]12	
Cattone Teodoro	[C]12	
Cerretti Carlo	[C]14	
D		
De Martis Giò Batt.a	[C]6	
Daneo [Felice] Luigi	[C]8	
Donaver Giacomo	[C]10	
Dore Francesco	[C]16	
Dulac Giovanni	[C]17	
F		
Fraschini Carlo	[C]2	
Fontana Luigi	[C]12	

Cognome e nome	Pagina[1]	
Ferrè Leopoldo	[C]13	
Frau Salvatore	[C]18	
G		
Gatti Domenico	[C]1	
Gandini Carlo	[C]13	
H		
I		
Isaja Baldassarre	[C]9	
L		
Lasagna Alessio	[C]7	
La Rocca Alessandro	[C]11	
Lallaj [Lallai] Simbola Antonio	[C]17	
M		
Mattianda Luigi	[C]7	
Marini Nicolò	[C]10	
Muscas Luigi	[C]11	
Marengo Giuseppe	[C]13	
Massidda Antonio	[C]15	
Mannu Antonio	[C]16	
N		
O		
Osio Luigi	[C]3	
P		
Perodo Luigi	[C]3	
Provera Pietro	[C]6	
Priasco Luigi	[C]16	
Polastri Davide	[C]17	
Piralda Salvatore	[C]17	
Pala Bissiri Francesco	[C]17	

[Indice originale del ruolo matricolare degli ufficiali
del Reggimento Cavalleggeri di Sardegna]

Cognome e nome	Pagina[2]	
Arborio Mella di S. Elia Luigi	[R]8	
Astore Giuseppe	[R]26	
Antonione Giò Bernardo	[R]27	
Allara Agostino	[R]30	
Are Serra Vincenzo	[R]35	
B		
Benaglia Emilio	[R]5	
Brunetti Pietro	[R]7	
Bertolero Gaetano	[R]10	
Berlinguer Gerolamo	[R]12	
Bertolino Luigi	[R]16	
Braida Antonio	[R]19	
Bertea Giuseppe	[R]19	
Brun [Bruno] Domenico	[R]24	
Bonifanti di S. Benedetto Carlo	[R]25	
Bertana Lorenzo	[R]26	
Bonetto Giacinto	[R]31	
Bolasco Francesco	[R]33	
Ballero Benedetto	[R]34	
Bersia Giacinto	[R]35	
C		
Cacherano di Bricherasio Marco	[R]1	
Castelli Giuseppe	[R]3	
Castelli Agostino	[R]4	
Carta Michele	[R]5	
Ceva Nicolò	[R]6	
Clerico Reginaldo	[R]7	
Cecchi Giacomo	[R]7	
Canibus Lorenzo	[R]11	
Catalochino Giovanni	[R]13	
Campus Gavino	[R]13	
Cao Paderi Luigi	[R]15	
Corsi di Bosnasco Pietro	[R]18	

Cognome e nome	Pagina[2]	
Capello di S.t Franco Alessandro	[R]20	
Carcupino Pietro	[R]20	
Camosso Deodato	[R]23	
Coppon Onorato	[R]29	
Cappa Luigi	[R]29	
Cortese Giovanni	[R]32	
Cominoli Giuseppe	[R]32	
Chiama Lorenzo	[R]34	
Calleri Tommaso	[R]35	
D		
Dalziano Michele	[R]10	
Deabbate Gaetano	[R]13	
De Pelly Claudio	[R]14	
Douglas Scotti Giovanni	[R]14	
Delitala Antonio	[R]22	
Demartis Giò Batt.a	[R]31	
Daneo Felice	[R]35	
E		
F		
Fiole Benedetto (Vds. Lettera T)	[R]12	
Fraschini Carlo	[R]18	
Ferino Efsio	[R]25	
Falconi Giovanni	[R]30	
Fadda Steffano	[R]33	
G		
Grondona Luigi	[R]2	
Griffa Baldassarre	[R]17	
Gatti Domenico	[R]22	
Galleani Giò Batt.a	[R]22	
Gattinara Giò Batt.a	[R]34	

Cognome e nome	Pagina[2]	
H		
I		
Incisa di Camerana Luigi	[R]13	
Labelot Ferdinando	[R]33	
L		
Leotardi Vittorio	[R]2	
Lenzini Domenico [o Vincenzo]	[R]5	
Leone Giovanni	[R]6	
Lovera Demaria Carlo	[R]25	
Lasagna Alessio	[R]35	
M		
Muscas Luigi	[R]1	
Manca Tiesi di Villahermosa Giovanni	[R]8	
Morozzo della Rocca Emanuele	[R]10	
Massidda Antonio	[R]18	
Maffei di Boglio Leopoldo	[R]19	
Mattianda Luigi	[R]24	
Marini Nicolò	[R]30	
Moro Giuseppe	[R]30	
Marini Michele	[R]32	
Minuto Luigi	[R]34	
Marengo Giuseppe	[R]35	
N		
Nonnis Efsio	[R]11	
Nerini Giuseppe	[R]21	
Noè Angelo	[R]23	
O		
Onnis Rajmondo	[R]9	
Ollivero di Roccabigliera Otmar	[R]27	
Osio Luigi	[R]33	

Cognome e nome	Pagina[2]	
P		
Pais Vincenzo	[R]4	
Patrìto Pietro	[R]10	
Pischedda Diego	[R]11	
Provera Pietro	[R]16	
Piovasco d' Airasca Paolo	[R]21	
Perodo Luigi	[R]23	
Q		
R		
Richeri Maurizio	[R]9	
Rebaudendo Giò Batt.a	[R]11	
Rossi Giuseppe	[R]16	
Riccardi Domenico	[R]17	
Roych Giuseppe	[R]18	
Rubioglio Giò Grisostomo	[R]23	
Rosati Carlo	[R]28	
Rossetti Antonio [Antoine]	[R]29	
Raimondi Antonio	[R]31	
S		
Salazar Efsio	[R]3	
Salazar Rafele	[R]4	
Sietti Carlo	[R]9	
Stobia Giovanni	[R]15	
Sanna Giuseppe	[R]18	
Saettone Vincenzo	[R]21	
Serpi Giovanni	[R]22	
T		
Touffani Agostino	[R]6	
Tarditi Carlo	[R]15	
Tribaudino Giovanni	[R]20	
[San Giust di] Teulada Ignazio [Angelo]	[R]24	
Turletti Vincenzo	[R]26	

Tobon Angelo	[R]27	
Toesca Paolo	[R]28	
Tiole Ben. Nicola [il nominativo è stato aggiunto successivamente]	[R]12	
U		
Umana Giuseppe	[R]24	
V		
Viaris Luigi	[R]2	
Vaccarezza Simone	[R]3	
Vigitello Luigi	[R]8	
Viale Carlo	[R]16	
Vautier Giò Batt.a	[R]17	
Z		
Zandrino Giuseppe	[R]24	
Zucchi Napoleone	[R]28	

[1] In tale indice al numero è stata anteposta la lettera C per distinguere la numerazione da quella degli altri ruoli.

[2] In tale indice al numero è stata apposta la lettera R per distinguere la numerazione da quella degli altri ruoli.

Indice dei luoghi

Nota: Nella trascrizione dei luoghi si è cercato di identificare con attenzione le località anche se non sempre è stato possibile. Alcuni comuni sono stati assorbiti o aggregati ad altri. Sono emerse frazioni, località e abitati che hanno modificato il nome. Molto spesso, all'atto della trascrizione operata negli anni Trenta, il nome è stato alterato erroneamente rispetto quello originario. I numeri romani corrispondono alle pagine del saggio, i numeri arabi in tondo rappresentano la posizione in ruolo.

A

- Abbadia Alpina, 957
 Acceglio, 209
 Acquanegra [Cremonese], 861
 Acquarone [Monte], 56
 Acqui, L, 22, 42, 57, 87, 138, 240, 254, 256, 257, 265, 274, 345, 370, 415, 517, 519, 525, 586, 814, 817, 844, 1042, 1107, 1120, S43
 Adernò [probabilmente Adrano], 490, 491
 Aggius, 812
 Agrigento [vedi Girgenti]
 Ain, 73
 Ajmone, S136
 Alassio, S139
 Alba, L, 23, 29, 96, 136, 181, 187, 204, 214, 231, 236, 264, 282, 376, 524, 646, 753, 772, 792, 796, 903, 1005, 1016, 1021, 1045, 1049, 1128, 1147, 1231, S80
 Albenga, L, 203, 301, 660, 962, S14 [?], S18, S139
 Albertville, L
 Albiate, 301
 Alcamo, 498, 542, 1112
 Alessandria, XXVII, L, 41, 44, 58, 95, 113, 117, 119, 120, 211, 213, 221, 225, 252, 261, 280, 283, 296, 315, 341, 348, 354, 357, 363, 366, 376, 380, 384, 385, 394, 399, 425, 516, 538, 544, 557, 576, 581, 683, 686, 770, 793, 798, 805, 817, 833, 844, 871, 895, 938, 943, 964, 991, 1010, 1040, 1047, 1063, 1089, 1095, 1113, S122, S136, S174
 Alghero, XLIX, L, LXII, LXIV, 724, 948, 966, S7, S14, S20, S85
 Alice Bel Colle, 817
 Alice Castello, 946
 Allice [vedi Alice Castello]
 Almese, 21
 Alpignano, 539
 Altavilla [Irpina], 612
 Altavilla [Milicia], 1105
 Amandola, 595
 Amelia, 520
 Ancona, LXXI, LXXIV, 243, 330, 362, 375, 394, 402, 406, 427, 428, 429, 438, 455, 467, 480, 490, 500, 501, 529, 534, 550, 640, 642, 654, 713, 715, 717, 718, 729, 731, 746, 772, 774, 784, 785, 796, 823, 824, 830, 834, 838, 839, 842, 864, 866, 885, 890, 895, 897, 898, 899, 901, 902, 903, 917, 921, 922, 925, 929, 930, 937, 943, 942, 949, 961, 968, 976, 979, 980, 995, 1010, 1055, 1065, 1087, 1090, 1122, 1126,
 Andagna, 328
 Andorno [Micca], 312, 1010
 Annecy, L, 93, 143, 367, 530
 Annemasse, 327
 Antignano, 653
 Aosta, L, 20, 185, 794, 1102, S156
 Apricale, 242
 Aquila [vedi L' Aquila]
 Arcidosso, 504
 Ardore, 958

- Arezzo, 457, 475, 487, 499, 503, 556, 680, 923, 944, 958, 992, 1036
 Argine [ora frazione di Bressana Bottarone], 441
 Ariano Irpino, 1043
 Aritzo, 971
 Arluno, 910
 Arona [anche Maggiore], 28, 1101, S13
 Ascoli [Satriano], 851
 Ascoli Piceno, 438, 976, 1106, 1100
 Asti, L, 19, 33, 52, 119, 121, 173, 192, 232, 260, 299, 313, 334, 375, 533, 642, 653, 684, 771, 806, 823, 833, 834, 877, 909, 993, 1027, 1037, 1108, 1149, 1234, S147
 Atessa [anche Masseria Marcone], 785
 Atina, 783
 Augrognna [Angrognna], 270
 Augusta, 1038
 Austerlitz, XXV, 24, 107
 Aux Echelles [Les Échelles], 132
 Avellino, 400, 612, 618, 638, 880, 911, 1037, 1044, 1092, 1097, 1135
 Avigliano, 813
 Azeglio, 967
 Azzano [d' Asti], 909
- B**
- Bagnasco, 353, 905
 Bagno a Ripoli [vedi anche Grassina]
 Bajardo, 758
 Baraccheria [Spagna], S7
 Barbania, 893
 Barberino di [del] Mugello, 560
 Barbianello, 1023
 Barcellona [Spagna], 391
 Bard, 185, 1180
 Barge, 311, 1084
 Bari, LVII, LXVII, 252, 279, 368, 376, 398, 403, 430, 435, 457, 469, 498, 503, 508, 522, 543, 549, 552, 590, 598, 612, 613, 621, 625, 647, 652, 655, 663, 671, 672, 674, 698, 704, 713, 731, 732, 738, 761, 766, 788, 800, 810, 819, 846, 854, 858, 864, 869, 888, 912, 933, 946, 957, 981, 982, 985, 986, 992, 1018, 1025, 1054, 1055, 1060, 1066, 1072, 1080, 1081, 1106, 1107, 1184, 1185, 1218, 1219, 1220, 1221, 1222
 Basaluzzo, 940
 Bassano [del Grappa], 969, 989, 1087
 Bassignano, 770
 Beano [probabilmente Meana, vedi]
 Beinasco, 267
 Belfiore, 1057
 Bellano, 876
 Bello [*rectius* Bella], 1128
 Bellona [vedi Triffisco]
 Belluno, 1116
 Bene [Vagienna], 1064
 Benetutti, 1233
 Benevento, 580, 624, 744, 869
 Berettara, 217, 241, 265, 308, 335, 413, 908, 1120
 Bergamo, LXXIX, 278, 547, 698, 759, 818, 821, 856
 Berlino, 295
 Berzano [?], 801
 Beverino, 423
 Bibbiana [Bibiana], 259, 715
 Biella, L, 9, 53, 77, 106, 178, 312, 330, 344, 356, 372, 383, 424, 529, 551, 618, 748, 778, 792, 904, 907, 933, 1010, 1022, S8, S83
 Bisceglie, 625
 Biumo Superiore, 756
 Bivona, 832, 1105
 Bobbio, L, 307, 439, 1094
 Bolane [Bolano], 115
 Bologna, LXVI, LXXIV, 330, 334, 341, 362, 409, 415, 435, 441, 443, 447, 448, 449, 450, 451, 466, 491, 516, 518, 520, 570, 572, 575, 651, 654, 671, 679, 699, 703, 711, 717, 729, 750, 751, 761, 762, 764, 765, 767, 772, 780, 785, 788, 805, 845, 854, 874, 876, 879, 881, 889, 890, 893, 897, 898, 901, 902, 911, 916, 920, 927, 958, 961, 968, 972, 980, 995, 1019, 1020, 1029, 1052, 1102, 1109, 1111, 1125, 1136, 1138, 1144, 1163, 1164, 1182, 1185, 1193, 1196, 1239
 Bonneville, L
 Bono, 706, 945, 1000, 1086, 1148

Bonorva, 1215
 Borgia, 656
 Borgo [anche B.a] San Lorenzo, 553, 915
 Borgo [Valsugana], 989
 Borgo a Mozzano, 531
 Borgo di Romagna, 451
 Borgo Pia [*rectius* Pio, quartiere di Ancona], 1126
 Borgo San Donino [anche Donnino, ora Fidenza], 389, 395, 396, 399, 403, 528, 973
 Borgo San Siro, 589
 Borgo Ticino, 717
 Borgoforte, 862
 Borgolaro [prob. Borgotaro], 297
 Borgomanero, 537, 752
 Borgomasino, 761
 Borgotaro, 297, 399
 Bosa, L, LXIII, 159, S75, S96
 Bosco [Marengo], 805, 991
 Bozzolo, 701
 Brà, XXVIII, 22, 49, 96, 304, 1147
 Bratislava [vedi Presburgo]
 Brebbia, 707
 Breglio, 31, 797
 Breja [Breia], 684
 Breno, 424
 Brescia, 41, 288, 434, 533, 566, 711, 731, 755, 816, 860, 885, 934, 994, 1013, 1014, 1040, 1061, 1118
 Bricherasio, 1003, S65
 Brienne, 47
 Briga, 328
 Brindisi, 596
 Brison St. Innocent [Brison-Saint-Innocent], 365
 Brugnera [frazione di Tamai]
 Brumo Superiore [vedi Biumo]
 Bruno, 256
 Budrio, 889, 920, 1123
 Burgos, S100
 Busano, 567
 Busca, 40
 Busseto, 395
 Bussoletto [Buzzoletto], 288

C

Caccamo, 1105
 Caccavone [ora Poggio Sannita], 634
 Cadibona, 57
 Caerano [San Marco], 1119
 Cagliano [Calliano], 676, S151
 Cagliari, XLIX, L, LXII, LXIII, LXIV, LXXV, LXXVI, LXXIV, 33, 146, 148, 153, 154, 159, 163, 164, 165, 166, 244, 246, 320, 343, 355, 362, 430, 442, 484, 540, 541, 545, 587, 651, 712, 713, 714, 729, 802, 803, 804, 807, 808, 812, 848, 853, 871, 912, 935, 953, 956, 959, 970, 975, 993, 1000, 1050, 1062, 1069, 1079, 1085, 1086, 1087, 1091, 1095, 1103, 1106, 1112, 1113, 1118, 1119, 1122, 1137, 1148, 1149, 1150, 1170, 1173, 1175, 1177, 1178, 1179, 1180, 1184, 1201, 1214, 1216, 1222, 1233, 1238, 1239, S9, S20, S28, S66, S67, S68, S70, S72, S73, S75, S76, S79, S81, S87, S89, S107, S116, S136, S161, S162, S172, S173
 Cairo [Montenotte], 554
 Caise [località non identificata in Savoia], 424
 Cajazzo [Caiazzo], 732
 Calatafimi, 891, 963, 1051
 Calavallo [prob. errore di trascrizione, vedi anche Sala e Vallo], 601
 Calcobabbio [Calcababbio], 784
 Calmasino di Bardolino [vedi Colmasino]
 Caltagirone, 1041
 Caltanissetta, 538, 646, 651, 662, 737, 1010, 1032, 1033, 1140, 1170
 Caluso, 798, 833
 Cambolò [vedi Gambolò]
 Camburzano, 383, 778
 Campagna, 601, 835, 1184
 Campi [Bisenzio], 739
 Campiglia Corvo [Cervo], 1022
 Campobasso, 609, 634, 887, 906
 Campofelice [di] Filalia, 1209
 Camuscia [Camucia], 556
 Canale, LXXVII, 772, 903
 Candelaro [prob. fiume], 477
 Candele [?], 786

- Candiolo, 1146
 Canegrate, 574
 Canelli, 533
 Cantalupo [frazione di Alessandria], 833
 Capitanata, 620, 719
 Capraia [isola di], 188
 Capua, 869
 Caraglio, 774
 Carbonara [al Ticino], 1141
 Cardinale, 629
 Carigliano [vedi Corigliano calabro]
 Carignano, 116, 122, 361, S115
 Carlo forte [Carloforte], 713, S70
 Carmagnola, 792, 930
 Carnago, 1122
 Carosio, 97
 Carouge, 128, S105
 Carpi, 856
 Carpiano, 695
 Carrù, XXIX, 20, 180
 Carugate, 417
 Casabordini [Casalbodini], 922
 Casalborgone, 782
 Casale [Monferrato], L, LXXVI, 16, 88, 108, 183, 228, 232, 234, 248, 358, 426, 464, 542, 583, 594, 667, 676, 726, 754, 799, 947, 978, 979, 1034, 1035, 1096, S14, S19, S44, S149, S151
 Casalmaggiore, 395, 408
 Casalvecchio [di Puglia], 1132
 Caselle [Torinese], 551
 Caserta, 605, 606, 631, 650, 655, 744
 Cassine, 22, 225
 Cassino, 1140
 Castagnole Monferrato, 978
 Castagnole, 260
 Casteggio, 330, 358
 Castel Alfero [Castell'Alfero], 1027
 Castel S. Giovanni, 279
 Castelfidardo, 961, 968, 976
 Castelfranco [di Sopra], 1065
 Castelfranco [prob. Veneto], 28
 Castelfranco di Sotto, 984
 Castellamare [del Golfo], 542
 Castellammare di Stabia, 486, 867
 Castellazzo [Bormida], 384
 Castelletto [d'Orba], 793
 Castelletto [Stura], 845, S149
 Castelletto Scazzola [Castelletto Monferrato], 844
 Castelletto sopra Ticino, 62
 Castelluccio Valmaggiore, 1048
 Castelnuovo Bormido [Bormida], 1107
 Castelnuovo Scrivia, 157, 727
 Castelsardo, S36, S76
 Castiglione [d'Asti], 33, 173
 Castiglione [delle Stiviere], 711, 1067
 Castiglione Messer Marino, 969
 Castino, 834
 Castrazzone, 1014
 Catalafimini [vedi Calatafimi]
 Catania, 460, 490, 491, 557, 665, 811, 855, 1038, 1227
 Catanzaro, LVII, LXV, LXVI, LXXI, LXXIV, LXXV, 184, 297, 349, 370, 374, 381, 431, 434, 456, 469, 475, 491, 541, 545, 552, 560, 561, 597, 606, 615, 617, 629, 631, 632, 641, 646, 656, 696, 709, 720, 722, 732, 745, 747, 751, 770, 772, 803, 809, 835, 846, 862, 870, 877, 879, 892, 901, 941, 942, 943, 958, 965, 977, 979, 982, 999, 1001, 1004, 1005, 1006, 1008, 1011, 1025, 1034, 1049, 1056, 1065, 1070, 1074, 1078, 1082, 1083, 1084, 1090, 1093, 1099, 1100, 1110, 1112, 1141, 1187, 1193, 1224, 1225
 Cava [dei Tirreni], 597, 1038, 1225
 Cava [Manara, località di S. Martino Siccomario], 1236
 Cavajore, 308
 Cavallerleone, 170, 220, 329
 Cavanella d'Adige [Frazione di Chioggia], 438
 Cavour, 790
 Ceconato, 375,
 Celano, 627
 Centallo, 884
 Cerano, 1237
 Cerano, 381
 Cercenasco, 422, 1144
 Ceresara, 434
 Ceresetto, 16, 1035
 Ceresetto, 542

- Ceriano [Laghetto], 498
 Cerignola, 1185
 Cernaja [Cernaia], 350, 366, 594,
 Cerola [vedi Gerola]
 Cerreto, 264
 Cesena, 478
 Cesio, 689
 Ceva, 50, 785, S1
 Challant S. Anselme [Challand-Saint-
 Anselme], 1102
 Chambery [anche Ciambery], L, 99, 223,
 251, 311, 332, 422, 516, 644, 776, 1066
 Chanaz, 548
 Chatillon, S156
 Chaumont, 45
 Cherasco, 196, 705, 751, 865, 1019
 Cherta [ora Xerta], S7
 Chiaramonti, S6
 Chiari, 878
 Chiavari, L, LVI, 307, 559, 726
 Chiavazza, 77
 Chiavenna, 1057, 1111
 Chieri, 43, 50, 147, 149, 571, 1092, 1109,
 S67
 Chieti, LXXI, 442, 435, 436, 503, 529, 602,
 606, 619, 627, 639, 650, 738, 740, 785, 798,
 801, 861, 865, 873, 931, 933, 955, 981,
 1073, 1102, 1114, 1127
 Chioggia [vedi anche Cavanella d'Adige],
 711
 Chiusa, 216, 284
 Chivasso, 112, 293, 904, 1130
 Ciudad Rodrigo, S100
 Cividale, 964
 Civitavecchia, 449
 Civitella del Tronto, 732, 780
 Clusone, LXXIX, 1125
 Cocconato, 754
 Coimbre [Coimbra], 216
 Colberge, 51
 Collegno, 533
 Collemeluccio [frazione di Pescolanciano],
 1066
 Colliano, 1052
 Colmasino, 308
 Cologna [veneta], 1057
 Colorno, 396, 397
 Comazzo, 757
 Comignano [Comignago], 1017
 Como, 292, 575, 707, 728, 756, 876, 997,
 1122
 Compiano 398, 401
 Concordia [Sulla Secchia], LXXIV, 996
 Condino, 409
 Condove, S6
 Confienza, 408,
 Conflans [Alta Savoia], 98, S114
 Corato, 590
 Coreglia [Antelminelli], 392
 Corigliano Calabro, 709
 Cornegliano [Corneliano d'Alba], 1005
 Corno, 1061
 Correglia [Coreglia Ligure], 559
 Cortanze, 1149
 Corte Olona [Corteolona], 985
 Cortemiglio/a [Cortemilia], 168, 524
 Corticelle [ora Cortiglione], 1058
 Cortona, 923, 944
 Cosenza, 709, 884, 1038
 Cossano [Belbo], 204
 Costantinopoli, 333
 Costigliole, 132
 Cremona, 59, 288, 382, 408, 522, 570, 698,
 702, 770, 861, 924
 Crescentino, 14, 227, 352
 Crespino, 1098
 Cuccaro Vetere, 1097
 Cuglieri, 1221
 Cumiana, 202, S145
 Cuneo, XXVII, XXVIII, L, LXX, LXXVII,
 20, 36, 40, 49, 78, 97, 105, 139, 201, 216,
 284, 311, 314, 319, 338, 364, 405, 411, 549,
 557, 568, 691, 723, 762, 774, 793, 818, 845,
 884, 960, 993, 1004, 1019, 1039, S9, S24
 Cuorné, LXX, 426
 Curtatone, 437
 Cusano [prob. provincia di Caserta], 605
 Custoza, 217, 241, 265, 413, 881, 907, 921,
 1040, 1106, 1138
 Cutigliano, 1145
 Cuvio, 693

D

Dego, 814
 Demonte, 689
 Diano, 796, 1231
 Dogliani, 249, 565
 Dogliola, 1222
 Dolceacqua, 800
 Domodossola, L
 Dorgali, S104
 Dorno, S135
 Dresde [Dresda], 51, 842
 Dronero, XXVIII, 78, 312, 960, S9, S24
 Dualchi, 807

E

Ello, 997
 Empoli, 504, 737
 Este, 1026
 Evian, 191
 Exilles, 66
 Extra Muros [parte di Alessandria], 938

F

Fabbiana [prob. Fabbiana, frazione di Pistoia], 857
 Faenza, 770, 862, 885, S163
 Fano, 450, 715, 941
 Farneto, 680
 Faucigny, 177, 236, 327
 Favignano [Favignana], 1225
 Felizzano, 282, 798
 Fenestrelle, 936
 Fermo, 438, 446, 942, 950
 Fidenza vedi Borgo San Donnino
 Figliole [vedi Tigliole]
 Filadelfia [Philadelphia, USA], 409
 Filadelfia, 942
 Finale [ligure], 51, 203, 962
 Finalpia [frazione di Finale ligure], 660
 Fiorenzuola, 274, 396
 Firenze, LXVI, LXVII, LXXI, LXXIX, XCIII, 197, 243, 330, 360, 375, 402, 409,

410, 419, 420, 426, 430, 452, 453, 454, 455, 456, 458, 459, 464, 467, 469, 470, 472, 473, 474, 476, 477, 478, 479, 481, 482, 483, 484, 488, 490, 493, 495, 496, 497, 498, 501, 502, 504, 505, 506, 509, 510, 522, 526, 544, 547, 550, 553, 555, 560, 562, 588, 629, 647, 653, 660, 661, 664, 666, 677, 678, 679, 695, 698, 727, 728, 731, 736, 737, 739, 740, 741, 743, 744, 745, 746, 749, 779, 780, 786, 789, 791, 801, 819, 823, 881, 886, 890, 893, 896, 897, 899, 900, 906, 908, 909, 911, 914, 915, 918, 919, 923, 928, 933, 936, 939, 944, 948, 950, 951, 952, 953, 954, 962, 965, 972, 977, 992, 1000, 1002, 1004, 1010, 1011, 1012, 1013, 1022, 1023, 1024, 1045, 1054, 1065, 1067, 1068, 1069, 1076, 1081, 1091, 1096, 1097, 1098, 1102, 1110, 1113, 1123, 1131, 1132, 1133, 1135, 1157, 1178, 1182, 1188, 1201, 1205, 1208, 1210, 1232, 1238

Fivizzano, 500

Flumeri, 880

Flumet, 644

Foggia, 719, 859, 981

Fogliazzo, 100

Foligno, 937

Follina, 885

Fondi, 1044

Fonni, S162

Fontana Saorgio, 440

Fontanellato, 399, 403

Force, 438

Forlì, 398, 451, 520, 654, 922, 1040, 1122

Formia, 532

Fossano, XXVIII, 36, 82, 405, 735

Frassineto Po, 426

Frassinoro [vedi Venano]

Fresagrandinaria, 619

Fribourg [Svizzera], 75

Fubine, 88, 108

Fuligno [vedi Foligno]

Furci, 1222

G

Gaeta, 414, 432, 584, 590, 631, 655, 715,

- 732, 784, 785, 814, 823, 824, 839, 874, 885, 890, 961, 968, 976, 1126, 1196, 1199, 1207
 Gaiarine, 1142
 Galliate, 1174
 Gallicano, 514
 Galtelli, 862
 Gambolò, 687
 Garesio [anche Garesio], 247, 304, 425
 Garlasco, 901
 Garofai, 1173
 Gavi, 569, 820
 Genivolta, 924
 Genoni, 953
 Genova, XXVI, XXVII, XXIX, XXX, L, LIII, LVI, LXIV, LXXIII, LXXVI, LXXVII, 37, 51, 79, 86, 91, 95, 96, 125, 126, 141, 142, 156, 162, 170, 203, 215, 232, 237, 247, 258, 276, 281, 290, 291, 325, 326, 330, 331, 349, 358, 367, 374, 380, 383, 400, 412, 416, 419, 430, 523, 524, 527, 549, 578, 590, 692, 726, 730, 824, 829, 844, 871, 881, 900, 903, 910, 912, 916, 954, 986, 988, 989, 1027, 1040, 1060, 1064, 1072, 1084, 1113, 1120, 1133, 1149, 1179, S5, S7, S28, S44, S63, S71, S84, S129, S139, S162
 Gerace, 958
 Gerola, 753
 Ghilarza, 808, 1173
 Giamole, 183
 Giaveno, 168
 Ginevra, 128, 144, 149, 151
 Gioia [o Gioja, poi del Colle], 437, 688
 Gioia Tauro, 1209
 Girgenti, 345, 528, 604, 832, 951, 1010, 1226
 Goito, 329, 1148
 Golese, 393
 Gonzaga, 1074
 Gorgonzola, 368, 783
 Graffignana, 576
 Grassano, 688
 Grassina [frazione di Bagno a Ripoli], 741
 Gravedona, 728
 Gravellone (canale), 258
 Gravere, S123
 Grenoble, XXIX, 46
 Grignano [frazione di Pontassieve], 666
 Grilly, 73
 Gronadro [vedi Gronardo]
 Gronardo, 1120
 Grosseto, 465, 471, 504, 787, 1123
 Guastalla, 400, 841
 Guellaime [Guillaumes], 347
 Guilmi, 785
- I
- Iarsy, 104
 Iesi, 922
 Iglesias, L, 164, 166, 713, 804, 1012, 1200, S6, S72, S73, S81, S117
 Imola, 785, 889
 Incisa [in Val d'Arno], 1081
 Incisa [Scapaccino], 240
 Intra, 676, S128
 Isernia, 883, 1010
 Isili, L, 848, 952, S103, S155
 Isola [d'Asti], S147
 Issiglio, 331
 Ittiri, 1171
 Ivrea, L, 92, 111, 114, 118, 140, 194, 195, 283, 318, 331, 335, 360, 375, 426, 571, 591, 735, 761, 763, 777, 834, 846, 916, 949, 967, 983, 1020, 1072, 1076, 1101, 1120, 1135, 1136, 1139, 1140, S82, S94
- J
- Joire, 236
- L
- L'Aquila, 627, 733, 774
 La Loggia, 373
 La Roche, 39, 177
 Lagonegro, 699
 Lanciano, 602, 931
 Landebourg [Lanslebourg], 844
 Lanusei, XLVIII, L, 953, 1001, 1184, S145, S154, S174

- Larino, 397
 Lecce, 522, 640, 721, 1072
 Legnago, 959
 Lemeche, S123
 Lenola, 1095
 Les Échelles [vedi Aux Echelles]
 Lesseillon, 422
 Lessolo, 335
 Leurgus [prob. errore, Siurgius Donigala], 952
 Levane, 475
 Levanto, 197
 Levice, 136
 Levico, 989
 Limone [Piemonte], 338, 364,
 Lipzia [Lipsia], 116
 Lisbona, S100
 Livorno [Ferraris], 897
 Livorno, 460, 461, 479, 491, 499, 502, 508, 512, 550, 780, 823, 830, 1061, 1097,
 Loano, 307
 Locana, 763
 Lodi, 293, 576, 911
 Lojano [Loiano], 879
 Lomello, 579
 Loreto, 444
 Lubiankava, 407
 Lubry [prob. Spagna], 293
 Lucca, 392, 462, 480, 514, 526, 531, 562, 674, 738, 742, 780, 828, 923, 972, 1133, 1206
 Lucera, 859
 Lugo, 704
 Lusernetta, 427
 Luzzara, 400
- M**
- Macerata, 442, 444, 447, 545, 950
 Macerone [Isernia], 837
 Maddaloni, 650, 816, 1044, 1114
 Maderno, 755
 Madonna della Scoperta, 412, 413, 415, 516, 644, 782, 1095
 Magenta, 408, 430, 871
 Malta, 2, 130
 Mambratta [vedi Belfiore]
 Mammola, 958
 Mandola [vedi Amandola]
 Mandrogno, 348
 Manta, 864, 1029
 Mantova, 288, 429, 587, 779, 783, 826, 986, 1074
 Mara Calagonis [Maracalagonis], 808
 Marcelaz [Marcellaz-en-Faucigny], 832
 Marciana, 830
 Marengo, 21
 Marisengo [vedi Murisengo]
 Marmora, 1039
 Marolla [Spagna ?], S7
 Marostica, 1136
 Marradi, 506
 Marsala, LXVI, 891
 Martina [Franca], 361, 1220
 Maserada, 1053
 Masi, 1115
 Masio, 213
 Massa [Carrara], 408, 435
 Massa Marittima, 471
 Masseria Fiadone [Abruzzo Citra], 785
 Masseria Malvezza [Malvezzi, frazione di Matera], 1085
 Masseria Marcone [vedi Atessa]
 Matera, 879, 1085
 Mazzara [del Vallo], 636, 668
 Meana, 694
 Medesano, 961, 973
 Melazzo [vedi Milazzo]
 Menfi, 1226
 Mercato [Napoli], 1048
 Messina, LXXIX, 458, 504, 601, 626, 639, 649, 657, 673, 732, 794, 826, 868, 922, 963, 971, 1031, 1038, 1114, 1138
 Mestre, 438
 Mezzolara, 788
 Milano, LXVI, LXXVII, LXXIX, 67, 109, 171, 182, 223, 255, 286, 290, 301, 334, 337, 360, 362, 363, 368, 370, 377, 384, 386, 388, 398, 402, 408, 410, 413, 417, 430, 442, 444, 481, 516, 517, 529, 561, 564, 572, 573, 574, 578, 583, 588, 592, 643, 650, 679, 681, 684,

- 695, 696, 697, 698, 701, 702, 713, 714, 718, 721, 729, 748, 750, 757, 760, 780, 784, 791, 815, 889, 891, 895, 898, 901, 903, 904, 905, 907, 910, 911, 913, 917, 926, 927, 929, 960, 961, 981, 988, 989, 990, 997, 1006, 1008, 1010, 1011, 1025, 1033, 1036, 1042, 1049, 1054, 1059, 1066, 1072, 1085, 1088, 1120, 1126, 1131, 1137, 1165, 1182, 1184, 1185, 1187, 1188, 1208, 1218, S7
 Milazzo, 611
 Mirabello [Monferrato], S14
 Mirandola, 996
 Modena, LXVI, LXXIV, LXXVII, 21, 30, 48, 49, 295, 462, 500, 519, 842, 879, 919, 921, 925, 941, 942, 959, 961, 964, 968, 976, 978, 995, 996, 1036, 1056, 1077, 1104, 1132, S163
 Modica, 916
 Mogoro, 848
 Molinella, 889
 Molinetto, 701, 1110
 Mombercelli, 684
 Monaco (Principato di), 189, 577
 Monaco [di Baviera], 657
 Monastero [Bormida], S43
 Monastir, 1079
 Moncalieri, 261, 296, 334, 764
 Moncalvo, 408, 799
 Mondovì, XXIX, L, 17, 20, 28, 50, 120, 128, 131, 180, 196, 247, 272, 303, 304, 324, 340, 352, 379, 414, 425, 565, 705, 751, 762, 785, 865, 890, 905, 957, 974, 1064, S1, S88, S108
 Monesiglio [compare anche come Munisiglio], 340, S108
 Monforte 192, 1128
 Mongrando 933, S8
 Monicchia [Montecchia di Crosara ?] 773
 Monopoli 663, 1060
 Montagna del Taburno, 897
 Montaldi [?], 957
 Montalto, 140
 Montanara, 437
 Monte Carlo [vedi Montecarlo Lucca]
 Monte Castello [ora frazione di Pontedera], 558
 Monte Catini [Montecatini Terme], 462
 Monte Corvino, 851
 Monte Croce 673, 904
 Monte de li Capri [Monte li Capri], 1173
 Monte Piana dé Greci, 499
 Monte Sant'Angelo, 620
 Montebello 784
 Montecarlo Lucca, 674
 Montefalcione, 941, 1044
 Montelepre, 1226
 Montepulciano, 951
 Montesarchio, 869
 Montesnello, 594
 Montevarchi, 499
 Montgilbert, 692
 Monthiers, L
 Monticello [ora Monte S. Biagio], 823, 1207
 Monticiano, 486, 951
 Montmeliano [Montmélian], 382
 Montoro, 621
 Mont-Vernier [Montvernier], 561
 Monza, 472, 532, 1138
 Monzambano, 1053, 1101, 1199
 Morellia [Spagna], 293
 Mores, 781
 Moretta, 775
 Morra [La Morra], 376, 1016, 1049
 Mortara, L, 11, 302, 343, 423, 731, 836
 Mortino [prob. Martano], 640
 Moutiers, 175, 269
 Mulazzano [prob. frazione di Lesignano dé Bagni], 959
 Murello, 224
 Murialdo, 567
 Murisengo, 979
 Mussomeli, 1140
- ## N
- Napoli, XXXVI, LXXIV, 31, 85, 360, 363, 386, 399, 408, 427, 437, 442, 454, 476, 477, 491, 505, 508, 517, 518, 522, 541, 545, 550, 580, 581, 594, 595, 596, 597, 599, 600, 602, 603, 605, 606, 607, 608, 609, 611, 612, 613,

614, 617, 619, 623, 624, 626, 627, 629, 630, 633, 634, 635, 636, 637, 640, 641, 647, 648, 649, 650, 652, 658, 663, 664, 694, 704, 708, 719, 720, 721, 722, 726, 729, 733, 753, 755, 772, 773, 775, 792, 806, 809, 821, 827, 831, 838, 851, 858, 866, 867, 870, 873, 874, 875, 878, 880, 885, 887, 888, 894, 899, 902, 906, 907, 912, 913, 915, 917, 919, 924, 933, 965, 977, 982, 989, 992, 1038, 1041, 1043, 1044, 1046, 1048, 1051, 1054, 1057, 1059, 1060, 1066, 1067, 1073, 1074, 1076, 1077, 1085, 1095, 1096, 1097, 1102, 1104, 1115, 1117, 1119, 1123, 1130, 1140, 1165, 1184, 1185, 1208, 1214, 1215, 1216, 1239

Napolo [?], 748

Narjole [prob. Narzole], 272

Nami, 449

Naro, 743, 951

Nazzaro [vedi Sannazzaro de' Burgondi]

Neyve [Neive], 236

Nicastro, 941

Nizza [Marittima o Mare], L, LXXI, 10, 11, 21, 22, 31, 47, 56, 62, 134, 142, 150, 192, 208, 217, 230, 243, 245, 250, 257, 266, 281, 302, 323, 328, 365, 387, 428, 440, 525, 582, 584, 701, 766, 797, 1019, 1104, 1110, 1127, 1179, 1232, S69, S150, S155, S157

Nizza Monferrato, 138, 254, 274, 275, 519

Nocera dei Pagani, 868, 1225

Nola 819, 868, 1099

Nolinetto, [vedi Molinetto]

Noto, 465

Novara, XXVII, XXXV, XLVI, XLIX, L, LVIII, LXXVI, 20, 24, 31, 35, 41, 44, 45, 46, 47, 58, 62, 68, 69, 70, 73, 82, 84, 87, 91, 95, 98, 110, 111, 112, 114, 115, 138, 145, 168, 171, 174, 176, 182, 192, 268, 304, 305, 306, 308, 329, 330, 336, 341, 342, 346, 351, 359, 362, 381, 388, 405, 430, 437, 472, 489, 527, 535, 537, 541, 554, 581, 676, 717, 734, 752, 825, 833, 863, 902, 910, 1008, 1017, 1174, 1237, 1238, S65, S100, S106, S136, S144, S162, S167

Novi [Ligure], XXIX, L, 569, 643, 820, 940,

Nuoro, L, LXII, 706, 945, 953, 1000, 1086,

1148, 1173, 1233, S28, S124, S162

Nuramini [Nuraminis], 1091

Nurri, 1001

O

Oddalengo [ora Odalengo Grande], S19

Oleggio, 268, S167

Oliena, 706, 1172

Oneglia, L, 56, 72, 260, 689, 829, 1040, 1052

Orbassano, 566

Orbetello, 1123

Orelle, 1019

Orgosolo, LXIII, 1171, S21, S75

Oristano, L, 162, 767, 808, 854, 971, 982, 1015, 1221, S73, S74, S95, S146, S151

Orotelli, S36

Orsora [Orsara di Puglia], 1048

Ortanova [Orta Nova], 1185

Ortuero, 854, 1184

Osilo, 777, 855, 1030, 1091

Osito [vedi anche Osilo]

Ossi, 714

Otranto, 361

Ottiglio, 1034

Ozieri, L, 273, 781, 803, 1105, 1112, 1134, 1173, S13, S79, S117, S167

P

Padova, 547, 725, 885, 928, 987, 1026, 1061, 1115, 1124

Paglietta, 922

Palagonia, 1041

Palaja [Palaia], 555

Palazzolo sull'Oglio, 878

Palermo, LXVII, LXXI, LXXIV, 228, 233, 341, 346, 377, 408, 417, 421, 430, 442, 457, 474, 491, 497, 499, 536, 544, 547, 553, 559, 560, 562, 585, 595, 598, 603, 624, 626, 632, 647, 651, 659, 661, 668, 669, 670, 671, 672, 679, 696, 706, 711, 713, 717, 721, 728, 731, 747, 781, 782, 811, 813, 828, 831, 849, 859, 866, 868, 873, 879, 887, 888, 891, 893, 901,

- 902, 905, 910, 916, 927, 939, 945, 947, 950, 951, 952, 953, 957, 961, 973, 982, 994, 1009, 1010, 1021, 1032, 1038, 1041, 1046, 1051, 1053, 1057, 1058, 1060, 1061, 1063, 1067, 1074, 1088, 1089, 1094, 1095, 1096, 1098, 1105, 1108, 1109, 1113, 1116, 1123, 1124, 1126, 1127, 1134, 1135, 1165, 1166, 1169, 1173, 1187, 1209, 1221, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1231, 1232, 1233, 1234
 Palestro, 355, 420, 594, 820, 1111, 1206
 Paliano, 438
 Pallanza, L, 75, 283, S128
 Palma [Campania], 868
 Palmanova, 161, S78
 Palmi, 1209
 Pamplona, 293
 Pancaglieri [*rectius* Pancalieri], 882
 Parco Calvario, 499
 Parma, XLVIII, LXVI, LXXVII, 85, 212, 239, 277, 278, 285, 289, 291, 297, 358, 390, 392, 394, 397, 398, 401, 402, 416, 512, 522, 528, 718, 772, 827, 921, 959, 961, 1009, 1011, 1038, 1042, S154, S169
 Parre, 1125
 Partinico [anche Partenico], 812, 1226
 Pastrengo, LV, LXXXI
 Pauligerriu, 1080
 Paulilatino, S43
 Pavergano [vedi Peveragno]
 Pavia, 401, 535, 601, 832, 985, 1010, 1141
 Pavone [d' Alessandria], 380
 Peccioli, 998
 Pella, 527
 Pellý, S105
 Pentone, 870
 Perace vedi Gerace
 Perugia, 455, 644, 717, 718, 784, 819, 824, 839, 840, 842, 929, 1002, 1207
 Pesaro, LXXIII, 450, 654, 817, 842, 941
 Pescara, 1225
 Pescia, 923
 Pescolanciano [vedi Collemeluccio]
 Pesco-Pagano, 597
 Pettinengo, 53
 Peveragno, 381, 962
 Piacenza, L, LXXI, 206, 279, 389, 392, 439, 521, 801, 851, 1073, 1130, S106
 Piadena, 834
 Pianosa, 504
 Piatto, 330
 Piazza Armerina, 1033
 Pietra [località in prov. di Genova], 702
 Pietra Santa [Pietrasanta], 562
 Pietrabbondante, 1010
 Pietragala [Pietragalla], 813
 Pieve d'Olmi [anche d'Olmo], 287, 698
 Pieve del Cairo, 892
 Pieve di Teco, 894
 Pigna, S27
 Pinerolo, L, 12, 63, 67, 69, 107, 193, 202, 210, 259, 263, 270, 422, 427, 578, 691, 715, 790, 858, 882, 906, 932, 936, 957, 1003, 1040, 1114, 1144, S2, S65, S124, S145
 Piossasco, 370,
 Pisa, 466, 494, 513, 552, 555, 558, 677, 998
 Pistoia, 455, 739, 789, 857, 1068, 1145
 Piteglio, S77
 Pittagliò, 160
 Pivirone [Piverone], 1020
 Pizzo [Calabro], 708, 710
 Poirino, 685, 919
 Policastro, 606
 Polignano a Mare, 1060
 Polla, 1207
 Polleno [Pollena Trocchia], 792
 Pollone, 356
 Polonghera, 549
 Pont [-Canavese], LXXVI, 318, S94
 Pont d'Evians, 133
 Pontassieve, 666
 Pontbeauvoisin, 21
 Ponte a Poppi [frazione di Poppi], 1081
 Ponte dell'Olio, 439
 Ponte di Legno, 759
 Pontremoli, 391
 Ponzano Monferrato [vedi anche Salabue]
 Ponzzone, 265, 415, 844
 Pordenone, 1104, 1132
 Portici, 611
 Porto Maurizio, 829, 894, 1052
 Potenza, 699, 879, 915, 1187

Poviglio, 523
 Pozzolengo, 408, 430, 515
 Pozzolo [Formigaro], 643
 Pozzomaggiore, 966
 Pozzuoli, 629
 Pracorsano, 194
 Prigelato, 932
 Pralboino, 288
 Pralungo, 529
 Prato, 458, 459, 490, 744
 Pratovecchio, 992
 Presburgo [ora Bratislava], S100
 Presentino [forse Crescentino], 227
 Primiero, 288
 Primolano, 989
 Prinzano, 231

Q

Quagliuzzo, 571
 Quarale [Quarata], 1036
 Quaranti, 87
 Quargenta [Quargneto], 557
 Quarto [ora quartiere di Genova], 692
 Quarto [Quartu Sant'Elena], S172
 Quattordio, 95

R

Racconigi [anche Racconiggi], 124, 169, 172, 205, 308, 1060, 1114, S127
 Ravenna, 520, 704, 725, 937
 Refrancore, 943
 Reggio [Emilia], XLIX, 295, 523, 814, 841, 911, S163
 Reggio Calabria, 431, 636, 958, 1038
 Revello, 549
 Revere, 783
 Revigliasco, 190
 Rimini, 520, 654, 719, S163
 Rivanazzano, 413
 Rivara, 566
 Rivarolo Canavese, LXXV, 219, 872, 1083
 Rivarolo Ligure, 702
 Rivergaro, 523

Rivoli, 1210
 Rivoltella, 366
 Robbio, 896
 Rocca Grimalda, 56, 97
 Roccaforte [Mondovì], 414
 Roccaromana, 1051
 Roccavivara, 628
 Roddino, 1045
 Rodrigo [Ciudad], 194
 Roletto, S124
 Roma, X, LXXIII, LXXVII, LXXIX, LXXXIII, XCIII, 330, 421, 438, 442, 445, 451, 520, 597, 666, 670, 671, 780, 785, 822, 874, 879, 925, 1046, 1128, 1135
 Rosa [Rosà], 989
 Rosasco, 305
 Rosignano, 466
 Rossano, 664
 Rossate di Lavagna [vedi Comazzo]
 Rotello, 922
 Rovello, 99
 Rovescala, 563
 Rovigo, 438, 536, 1098
 Rubbiena [Rubiera], 520
 Rumilly, 316
 Ruoti, 813

S

Sala [vedi anche Calavallo], 601
 Salabue, 594
 Salamanca, 216
 Salanto [vedi Solanto]
 Salbretrand, 1002
 Salcedo, 1088
 Sale, 837
 Salerno, 402, 408, 409, 442, 562, 582, 601, 621, 647, 648, 664, 696, 809, 831, 879, 912, 915, 917, 953, 982, 1085, 1184, 1187, 1188
 Salò, 530, 566, 588
 Salussola, 424
 Saluzzo, XXXVII, L, LXXVI, 30, 94, 98, 99, 114, 124, 132, 139, 169, 170, 172, 174, 205, 220, 224, 308, 311, 314, 329, 350, 351, 421, 515, 549, 775, 864, 899, 917, 1025,

- 1029, 1031, 1084, S109, S127, S148, S152, S158
- Sampierdarena [Genova], 489
- San Benedetto [Po], LXXI, 429
- San Benigno, 179, 693
- San Casciano [in val di Pesa], 678
- San Colombano [al Lambro], 293
- San Fermo [della Battaglia], 536
- San Gemignano [Gimignano], 675
- San Giorgio a Cremano, 658
- San Giorgio Canavese, 676
- San Giovanni di Moriana, 70, 121
- San Lorenzo [Capitanata], 477
- San Marino, 230
- San Martino Alfieri, 1108
- San Martino Siccomario, 371
- San Martino, LXV, 281, 291, 343, 366, 387, 410, 419, 421, 427, 432, 515, 529, 587, 766, 783, 916, 926, 954, 989, 991, 1040, 1219, 1224
- San Maurizio [Canavese], 175, 651
- San Michele [Mondovi], 974
- San Miniato, 984
- San Nicola [l' Arena, frazione di Trabia], 1105
- San Pantaleo, 492
- San Pietro di Feletto, 1082
- San Salvatore [Monferrato], 315, 516
- San Sebastiano [Curone], 80
- San Secondo [prob. Parmense], 528
- San Severo, 639
- San Sperati [Sperati], 712
- Sannazzaro [de' Burgondi] 534, 1010
- Sanremo [anche San Remo], L, 189, 242, 293, 298, 328, 373, 758, 800, 1054, S27
- Sant' Andrea [Frius], 545
- Sant' Antonio [Susa], 563
- Sant' Eusebio, 97
- Sant' Onorato [Cannes], 85
- Santa Cristina [Gela], 499
- Santa Lucia ai Monti, 1088
- Santa Lucia, 170, 336, 1078
- Santa Margherita [Cannes], 85
- Santa Margherita [prob. a Montici, Firenze], 688
- Santa Maria [Capua Vetere], 729
- Santa Maria del Monte [Como ?], 575
- Santa Maria sul Reno, 288
- Santa Teresa [isola di], S78
- Santa Teresa [di Gallura], 971, S24
- Santa Vittoria [in Matenano], 950
- Santhia, 881
- Sardara, 935, 970
- Sarzana, 115, 155, S90
- Sasce, 216
- Sassari, XLIX, L, LXII, LXIV, 339, 355, 714, 716, 724, 734, 777, 803, 812, 855, 862, 948, 1030, 1062, 1091, 1114, 1137, 1150, 1171, 1201, 1214, 1215, 1222, S1, S2, S12, S13, S21, S24, S36, S63, S74, S85, S91, S96, S99, S103, S107, S122, S123, S134, S126
- Savigliano, 30, 98, 139, 350, 351, 421, 899, S148
- Savignano [sul Rubicone], 922
- Savona, XXXV, L, 156, 184, 208, 532, 554, 567, 839, 850, 913, 1043, S5
- Savoulx, 750
- Scansano
- Scarena, 208, 245, 582, 1004, 1127
- Schemnitz, 815
- Scicli, 1032
- Seci [vedi Sיעי]
- Selegas, S107
- Senigallia, 1029, S163
- Senorbi [anche Senorby o Senorbj], 545, 812
- Sensales [Semsales, Svizzera], 75
- Sestri Levante, 307
- Sezze [prob. Sezzadio o Sezzella], 686, 1095
- Sforzesca [frazione di Vigevano], 243, 330, 334, 430, 437
- Sיעי. 900
- Siena, 368, 456, 468, 486, 492, 504, 507, 558, 675, 747, 951, 1093, 1139
- Silius, 1177
- Sinagaglia o Sinigaglia [vedi Senigallia]
- Siniscola, 1150, S104
- Siracusa, 473, 916, 1032, 1073
- Siurgus Donigala [prob. errore di trascrizione in Leurgus, vedi]

- Solanto [frazione di Santaflavia], 1105
 Solarussa, LXXVI, S95
 Solferino, 1067
 Sommacampagna [Somma Campagna],
 217, 241, 265, 308, 335, 413, 456, 908,
 1003, 1120
 Sommariva del bosco, 181, 187, 1021, S80
 Soncino [Cremona], 288
 Sondrio, 309, 1057, 1111
 Soragno, 389
 Soresina, 382
 Sorga, 1078
 Sorrento, 867
 Sorso, 1091, 1150, 1214
 Sospello, 11, 83, 134, 584, 797, S150
 Spezia [La], L, 155, 326, 503, S84
 Spigno, 257
 Spinazzola, 810
 Spinazzosa [vedi Spinazzola]
 Spinetta [Marengo], 965
 Spoleto, 520, 903
 Squillace, 615
 St. Jean de la Porte, 321
 St. Jean Maurienne, L
 St. Jevire, 235
 Staffalo, 217, 265, 908
 Staghiglione, 374
 Stella, 913
 Stia, 457
 Stradella, 1018
 Stragona, 278
 Strambino, 118, 360,
 Strevi, 586
 Stupinigi, 352
 Susa [vedi anche Sant'Antonio], L, 13, 21,
 45, 71, 107, 122, 168, 253, 369, 563, 694,
 750, 1002, 1006, 1063, S6, S123
- T
- Taggia, 1054
 Talloires, 693
 Tamai [ora frazione di Brugnera], 1106
 Taormina, 1038
 Tarantasia, 187
 Taranto, 1220
 Temesovar [Temesvár o Timosoara], 1100
 Tempio [Pausania], L, LXIV, LXXVI, 152,
 158, 167, 273, 300, 320, 366, 651, 812, 847,
 963, 971, 1173, 1215, 1239, S5, S28, S68,
 S72, S89, S90, S126, S168
 Tenda, 56, 1104
 Teramo, 616
 Terranuova [Bracciolini], 958
 Thoir [Thoiry], 835
 Thones, 271
 Thonon [anche Thònan], L, 175, 226, S69
 Ticinetto [Ticineto], 947, 1096
 Tiesi [Thiesi], S14
 Tigliole, 771
 Tolentino, 545
 Tolone, 197
 Tonco, 583
 Torino, IX, XIII, XVIII, XXVII, XXXI,
 XXXV, XLVII, L, LIII, LXVI, LXVII,
 LXXI, LXXII, LXXVII, LXXVIII, LXIX,
 XCI, XCII, XCIV, XCV, 12, 13, 24, 25, 27,
 32, 42, 43, 48, 54, 55, 57, 58, 66, 68, 70, 81,
 83, 85, 87, 90, 100, 102, 105, 112, 117, 122,
 123, 135, 137, 144, 147, 175, 179, 186, 190,
 199, 200, 207, 209, 218, 219, 221, 222, 224,
 225, 229, 240, 241, 248, 250, 255, 261, 262,
 266, 267, 270, 275, 277, 284, 294, 297, 306,
 311, 317, 318, 322, 332, 336, 342, 354, 355,
 359, 360, 361, 362, 365, 370, 373, 377, 378,
 386, 389, 400, 402, 404, 405, 406, 410, 412,
 417, 418, 419, 420, 422, 428, 430, 431, 432,
 433, 434, 442, 449, 450, 473, 469, 488, 518,
 528, 530, 533, 536, 538, 539, 543, 547, 548,
 549, 551, 553, 560, 563, 565, 566, 567, 569,
 571, 577, 583, 585, 590, 591, 597, 635, 645,
 646, 651, 661, 666, 667, 670, 672, 673, 681,
 685, 694, 696, 700, 711, 718, 721, 726, 727,
 729, 742, 756, 757, 766, 768, 774, 775, 778,
 782, 786, 791, 797, 798, 800, 805, 807, 811,
 814, 817, 825, 827, 830, 832, 835, 840, 843,
 858, 859, 869, 871, 872, 875, 877, 881, 882,
 883, 885, 887, 891, 893, 898, 899, 901, 903,
 904, 908, 910, 912, 914, 917, 919, 926, 930,
 931, 932, 938, 939, 946, 955, 956, 974, 975,
 979, 988, 990, 995, 999, 1001, 1003, 1005,

1014, 1016, 1017, 1018, 1021, 1027, 1032, 1033, 1039, 1040, 1042, 1045, 1050, 1059, 1061, 1062, 1064, 1070, 1083, 1087, 1089, 1090, 1092, 1103, 1104, 1108, 1109, 1114, 1116, 1125, 1130, 1133, 1141, 1142, 1143, 1146, 1148, 1157, 1163, 1164, 1165, 1166, 1169, 1170, 1172, 1179, 1193, 1204, 1208, 1210, 1216, 1222, 1227, 1228, S12, S17, S44, S63, S67, S82, S86, S100, S104, S111, S115, S122, S123, S125, S130, S144, S173
 Torre Annunziata, 617
 Torre del Greco, 626, 630, 761
 Torre Mondovì, 324
 Torricella [Verzate], 1201
 Tortona, L, 37, 80, 110, 116, 157, 182, 198, 233, 258, 328, 331, 727, 837, 965, 1204, S166
 Tortoreto, 616
 Trabia, 1105
 Trani, 869
 Trapani, 636, 661, 668, 1225
 Travo, 1133
 Tresagandinario [vedi Fresagrandinaria]
 Treviso, 1043
 Treviglio, 278
 Treviso, 1053, 1082, 1119, 1121, 1142
 Trezzo sull'Adda, 1131
 Tricase, 697
 Triflisco [frazione di Bellona], 732
 Trino, 103, 764, S110
 Triora, 37, 328
 Trivero, 907
 Truffarello [Trofarello], S127
 Tunisi, 230, 240, 442, 538, 1204, 1210

U

Udine, 964, 1061, 1104, 1106
 Ugines, 83
 Ula [Ulà Tirso], 767
 Urbino, 654, 842, 1237
 Usellus, 1015
 Ussolo [frazione di Prazzo], 691
 Utrera [prob. Utrera], 293

V

Vado, 141
 Valazzolo [vedi Palazzolo sull'Oglio]
 Valdengo, 106
 Valeggio [anche Valeggio], 217, 241, 263, 265, 329, 413, 907, 1106, 1220
 Valenza [Valencia], S7
 Valenza, 221, 354
 Valenza, 425
 Valle di S. Martino [prob. di Taurianova], 647
 Valle S. Martino [Alessandria], 683
 Vallese [Cantone], S100
 Vallo della Lucania, 1188, [vedi anche Calavallo, probabile errore di trascrizione] 601
 Valperga, 735
 Valtornance [Valtournanche], 794
 Varallo, L
 Vargis [prob. Vargo], 1010
 Varzi, 1094
 Vasto, 619, 785, 1222
 Venano [frazione di Frassinoro], 1063
 Venaria Reale, XXVIII, 9, 90, 177, 430, 538, 643
 Venaus, 1006
 Venezia, LXIV, 161, 610, 711, 1070, 1082, S78, S163
 Ventimiglia, 189, 298, 373, S82
 Vercelli, L, 14, 32, 98, 103, 104, 116, 227, 344, 353, 764, 806, 859, 871, 881, 897, 946, S29, S110
 Verduno, XXXVI, 29, 214
 Verolengo, S173
 Verona, 130, 266, 280, 314, 362, 363, 372, 384, 403, 405, 412, 417, 419, 433, 434, 438, 466, 481, 484, 503, 505, 536, 545, 590, 594, 601, 642, 715, 717, 725, 731, 765, 773, 780, 782, 799, 806, 815, 840, 857, 897, 916, 918, 934, 946, 947, 950, 960, 961, 962, 969, 983, 988, 989, 1004, 1014, 1015, 1016, 1022, 1023, 1025, 1036, 1042, 1047, 1048, 1057, 1061, 1067, 1070, 1073, 1077, 1078, 1084, 1085, 1098, 1100, 1105, 1107, 1121, 1125, 1150, 1177, 1216, 1236, 1238

Verzuolo, 94
Vetruscelli [prob. Roseto Valfortore], 777
Vicenza, 438, 451, 780, 969, 1087, 1088,
1136, 1143
Vienna, XXX, 417, 547, 728
Vigevano, 129, 211, 227, 310
Viggiano, 1187
Vigone, 107, 193, 210
Villa Gualtieri, 947, 1136
Villafranca [di Verona], 1069, 1111
Villafranca [Piemonte], 12
Villafranca [sul mare o marittima], 302,
660
Villanova [d'Asti], 806, 877
Villanova Solaro, S109
Villar, 150, S69
Villorba, 1121
Vimeiro, S100
Vimercate, 1138
Vinovo, 939
Vintebbio, 551
Vinzaglio, 387, 410
Vische, 283

Visone, 517
Voghera, L, 40, 127, 238, 330, 374, 379,
413, 441, 563, 753, 768, 784, 882, 902, 986,
1018, 1023, 1101, 1201
Volpiano, 341
Volta [Mantovana], 255, 352, 653, 1179

X

Xerta [vedi Cherta]

Y

Yeni Koi, 936

Z

Zani, 1143
Zara, 323
Zoldo, 1116

Indice dei nomi di persona

Nota: Nella redazione dell'indice, i nomi degli ufficiali presenti nei ruoli sono stati riportati in maiuscoletto corsivo, mentre per gli altri nomi che compaiono nel ruolo (familiari, vittime e esecutori di reati, ecc.) si è scelto di lasciare in maiuscoletto solo i cognomi. Infine, le citazioni nel saggio sono riportate in carattere minuscolo. I numeri romani corrispondono alle pagine del saggio, i numeri arabi in tondo rappresentano la posizione in ruolo. Infine, si è scelto di evidenziare i nomi dei personaggi che compaiono nell'edizione a stampa per agevolarne la consultazione, rimandando per i rimanenti all'edizione digitale.

A

Accardo Aldo XLI

ACCOTTO Domenica 949
 ACQUA Francesco 922
 ACQUA GIACOMO 922
 ACTIS PERRINO VEDOVA BIANCO Maria 304
 ACTIS-DANNA Giacomo 833
 ADAMI LEOPOLDO 944
 ADAMI Luigi 944
 ADAMI Maria 535
ADDARI Maria Rita S95
 ADDIS Catterina 1214
 ADORNI Ignazio 1109
 ADORNI Luigia 1009
 ADOVATI Maria 911
 ADUCCO GIUSEPPE 764
 ADUCCO Luigi 764
 AFFLITTI detto "Lizzerino" 680
 AFFLITTI Giuseppe 1081
 AGABITI Marziale 937
 AGABITI STANISLAO 937
 AGHEMO Michele 296, 763
 AGNELLI Angelo 145
AGNELLI Carlotta 184, 245
 AGNELLI DOMENICO ANTONIO XXVI, XXXV, 21
 AGNELLI GIOANNI 145
 AGNELLI Giuseppe 21
 AGNESIA Grazietta S8
 AGOSTINI Alvida 493
 AGOSTINI Clemente 445
 AGOSTINI GIUSEPPE 445
 AGOSTO Giuseppe 303
 AGOSTO PIETRO 303
 AICARDI Francesco 141

AICARDI GIUSEPPE 141
 AICHELBURG Nepomiceno [Nepomuceno]
 Francesco 359
 AICHELBURG TANCREDI 359
 AIRALE Maddalena 1005
 AIRE Emanuela 1174
 AJNIS Lucia 673
 AJRALE Antonia 646
 AJRANDI Gioachino 440
 ALBERA Celestino, viceparroco 404
 ALBERIGHI DI QUARANTA Teopiste [Teopista]
 1100
 ALBERTI FILIBERTO 218
 ALBERTI Giovanni Battista 218
 ALBERTI Maria Matilde 1025
 ALCALÀ ALFONSO 708
 ALCALÀ Francesco 708
 ALCHERA 248
 ALEDDA Rosa 971
ALESSI GIACOMO XXIX, XXX, 180
ALESSI Giuseppe Antonio 180
 ALESSIO Margherita 324
Aliberti Giovanni XXVI, XXVIII, XLV
 ALINERI Francesca 557
 ALLARA AGOSTINO 542, S40, S159
 ALLARA Vincenzo 542
 ALLASIA Giuseppe 421
 ALLASIA Margherita 386
 ALLASIA RAIMONDO 421
 ALLEA Anna Violante 158
ALLEGRETTI Rosalia 866
ALLEMANDI BENEDETTO XX, XXXV, XXXVI, XXXVII, 94
ALLEMANDI Michele Napoleone, XXXVII

- ALLEMANDI Pietro 94**
 ALLIANA Anna Maria 149
 ALLIANA GIACOMO 149
 ALLIAND [VEDI ALLIAUD]
 ALLIAUD [VITTORIO ?] 582
ALLIONE Rosa 883
 ALLISIO FRANCESCO 361
 ALLISIO Tommaso 361
 ALLODI ERMINIO 1009
 ALLODI Paolo 1009
 ALPI Luigia 398, 401
ALTICHERI Giovanni 1078
ALTICHERI VENDEMIALE ANDREA LXXII, 1078
ALTOVITI AVILA Elisa 1024
 ALZIATOR FRANCESCO 1180, S46
 ALZIATOR Giacomo 1180
 AMALBERTI Rosa 298
 AMARETTI CARBONE Clotilde 342
 AMARI Giuseppe 669
 AMARI SALVATORE 669
 AMAT [AMATI] DI SORSO Catterina 1216
 AMAT [AMATI] DI VILLARIA [VILLARIOS] Catterina 1216
 AMATIS Marianna 168
 AMATO FRANCESCO 346, 1235, S33
 AMATO Giuseppe 346
 AMBROGI Domenico 526
 AMBROGI ENEA 526
 AMBROGIO Giò Battista Maria 884
 AMBROGIO Giovanni Battista 884
 AMBROGIO Sofia 884
 AMBROSETTI Francesca 333
 AMELIO Alessandra 631
 AMENDOLA Teresa 719
 AMETIS CARLO GIOVANNI 356
 AMETIS Giuseppe Antonio 356
 AMEY Gioanna Francesca 56
 AMICO DI MEARO Gabriela 217
AMISTÀ Francesco 82
AMISTÀ GIOVANNI BATTISTA XXVIII, 82
 AMÒ Felicità 105
 AMPRINO Giovanni 563
ANCILLOTTO Luigia 885
 ANDÉ GIOVANNI 143
 ANDÉ Stefano 143
ANDICOTTI Maria 522
 ANDREIS COSTANZO 1039
 ANDREIS Maria 681
 ANDREIS Pietro 1039
 ANFONZIO BARTOLOMEO 284
 ANFONZIO Silvestro 284
ANFOSSI GIOVANNI BATTISTA 99
ANFOSSI Giuseppe 99
 ANGELERI FRANCESCO ANTONIO 1095
 ANGELERI Giuseppe Maria 1095
 ANGELICI Anna 481
 ANGELLERI Teresa S135
 ANGELOZZI DOMENICO 619
 ANGELOZZI Giustino 619
 ANGIOLETTI Diego 950
 ANGIOLINO Giuseppe Maria 1135
 ANGIOÿ [ANGIOÿ] USAI EMANUELE 804
 ANGIOÿ USAI Pietro 804
 ANGUISSOLA Pietro Luigi 1133
 ANILLA Catterina 853
 ANNIBALDI BISCOSSA FILIPPO GIUSEPPE 221
 ANNIBALDI BISCOSSA Gaspare 221
 ANSALDI Gioanna 667
 ANSALDO Maddalena 141
 ANSELMI GIUSEPPE 830
 ANSELMI Luigi 830
ANSELMI Teresa 184, 518
Antoldi Amilcare LXX
 ANTOLOTTI Angela 1011
 ANTONACCI Francesca 663
 ANTONIBON Francesca 969
Antonielli Livio XIII, XXII, XXXII
 ANTONIOLI GIOVANNI 392
 ANTONIOLI Giuseppe 392
 ANTONIONE Giò BERNARDO S19, S151
 ANTONIONE Giò Pietro S151
 APPIANI DI CASTELLETTO Flaminio 136
 APPIANI DI CASTELLETTO PAOLO 136
 APPIOTTI Giuseppe Antonio 351
 APPIOTTI MICHELE ANGELO DIONIGI 351
 APROSIO Devota 373
 APROSIO GERONIMO PAOLO AGOSTINO 373
 APROSIO Paolo 373
 ARAGNO Gioanna Maria 1064
 ARATRO VOLGO Cornelio 328
 ARBORA Gaspare 858
 ARBORA GIUSEPPE TEONESTO 858
 ARBORIO MELLA DI SANT'ELIA Girolamo S85
 ARBORIO MELLA DI SANT'ELIA LUIGI S85
ARBORIO-MELA [MELLA] DI SANT'ELIA Speranza 734

- ARCUCCI AUGUSTO 631
 ARCUCCI Pasquale 631
 ARDITO Bartolomeo 385
 ARDITO PIETRO ANTONIO 385
 ARE SERRA [ARE-SERRA] Giovanni Tommaso 1171
 ARE SERRA [ARE-SERRA] VINCENZO 1171, S22, S177
 ARGENTA Benedetta S82
 ARIBALDI GHILINI CARLO 1067
 ARIBALDI GHILLINI [GHILINI] Irene 41
 ARIGHETTI Francesca 981
 ARIOLI Bernardo 290
 ARIOLI CARLO LVI, LVII, 290
 ARIUS, delinquente S6
 ARMAND Carolina 359
 ARMERINO Giovanna 540
 ARNULFI Carlotta 821
 ARNULFI GIOVANNI BATTISTA 245
 ARNULFI GIUSEPPE LODOVICO GIÒ MATTIA 518
 ARNULFI Mattia 184, 245
 ARNULFI TROFIMO LXVI, LXXXVIII, 184, 518, 1127
 ARRAS S63
 ARRIGHI Giulia 1024
 ARRIGHINI LEONE 558
 ARRIGHINI Odoardo 558
 ARRIGO DI MOMBALDONE FILIPPO 135
 ARRIGO DI MOMBALDONE Lorenzo Domenico 135
 ARTUSIO, banda 798
 ARZANI Antonio 441
 ARZANI DOMENICO ANGELO 441
 ASARA Sebastiano S28
 ASCHIERI ALESSANDRO 796
 ASCHIERI Filippo 796
 ASPRONI MELCHIORRE 1173, S53
 ASPRONI Salvatore 1173
 ASSALTO GIOVANNI BATTISTA 843
 ASSALTO Lorenzo 843
 ASSANTE FLORESTANO 615
 ASSANTE Giuseppe 615
 ASSERETO CARLO 850
 ASSERETO Paolo 850
 ASTEGNO Maddalena S174
 ASTORE Giacinto S147
 ASTORE GIUSEPPE XLVIII, S147
 ASTORE Teresa 653
 Astuti Guido LXVIII
 ATTANASIO Filippo 634
 ATTANASIO LUIGI 634
 ATZARA GIACOMO 1239, S57
 ATZARA Michele Antonio 1239
 ATZENA [vedi AZZENA] PIETRO
 AUBERT Maria Maddalena 516
 AUBRIOT DE LA PALME MARIA EMANUELE 516
 AUBRIOT DE LA PALME Maria Emanuele 516
 AUDISIO Francesca 272
 AVENAT DEL LINGOTTO VEDOVA COSSATO Giuseppina 98
 AVET FRANCESCO MARIA 271
 AVET Giovanni Francesco 271
 AVOGADRO DI COLOBIANO FILIBERTO 111
 AVOGADRO DI COLOBIANO Ottavio 111
 AVOGADRO DI VALDENGO Felice 106
 AVOGADRO DI VALDENGO PAOLO CRISPINO LV, LXXXII, LXXXVIII, 106
 AVOGADRO DI VIGLIANO AUGUSTO GIACINTO LXV, 366
 AVOGADRO DI VIGLIANO Carlo 366
 AVOGADRO Matilde 199
 AYMONOD GIOVANNI MARTINO 1102
 AYMONOD Teresa 1102
 AZARRA ANDREA 158
 AZARRA Giovanni Maria 158
 AZZENA [o ATZENA] PIETRO 963
 AZZENA Margherita 1239
 AZZENA SALVATORE 963
 AZZONI Carlotta 1074
- B**
- BACCHERI Agnese 497
 BACCI Eulalia 471
 BACCINO Barbara 240
 BACCOLLA VEDOVA ROLANDO Maria 279
 BADERO Giuseppe 957
 BADINO Gioanna 839
 BAGATTI GAETANO 397
 BAGATTI Sigismondo 397
 BAGGI Maria Giuseppa 838
 BAGNASACCO Paola 241
 BAI Giovanna 201
 BAILLON Ersilia 450
 BALBIANO Rosa 66
 BALBIS Gaetano 149
 BALDANI, colonnello 652

- BALDETTI Andrea 944
 BALDI Francesca Maria 569
 BALDINI Gioanna 562
 BALDINI Maria Cristina 135
 BALEGNO ALBERTI DI CARPENETO Amedeo 1048
Balestra Gian Luca IX
BALESTRAZZI CLETO 889
 BALESTRAZZI Filippo 889
 BALESTRI Lorenzo 679
BALESTRI RAFFAELE 679
BALESTRINO Teresa 125
 BALIS-CREMA Teresa 697
BALLERINI Gaetano 277
BALLERINI LODOVICO LVI, LVII, 277
BALLERO BENEDETTO LXIV, S20, S175
 BALLERO Enrichetta 669
BALLERO Francesco S20
 BALLETTI Giò Battista 803
 BALLETTI Lorenzo 803
 BALLON Eugenia 139
 BALMA Margherita 843
 BALSAMO Agnese 596
 BANCHI Antonio 472
BANCHI GUIDO 472
BANCIA FRANCESCO ANTONIO 938
 BANCIA Giacomo Andrea 683, 938
 BANCIA Giò Antonio 683
BAND Maddalena 428
 BANDI [RECTIUS BAUDI] DI VESME DI SELVE
 Clotilde
BANDI Catterina [o Caterina] 268, S167
 BANDINELLI Annunziata 478
 BANDOLA Catterina 216
 BAQUIES Paola 391
 BARABINO Maria Verginia 318
 BARADAT Margherita 1222
BARALIS RUFFINO 10
 BARALIS Teresa 421
 BARATONO Giuseppe 439
BARATONO PIETRO GIUSEPPE ALESSANDRO 439
 BARATTINO CARLO 752
 BARATTINO Carlo 752
 BARATTO Teresa 1020
 BARAVAGLIA Nicolina 1112
 BARBA Giulia 178
 BARBALUNGA Rosalia 1140
BARBANTI Maddalena 450
 BARBAVARA Ferdinando 211
BARBAVARA PIETRO ANTONIO 211
BARBÉ Maria 174
BARBERIS ANTONIO 384
BARBERIS GIOVANNI BATTISTA 38
 BARBERIS Giuseppe 376
 BARBERIS Luigia 1108
 BARBERIS Olimpia 684
 BARBERIS Paolo Giuseppe 384
BARBERIS STEFANO LUIGI 376
 BARBERIS Teresa S43
 BARBIERI Antonio 969
BARBIERI GIÒ BATTISTA DOMENICO GIUSEPPE 969
 BARBIERI Grazia 640
BARDEZZONO CARLO GIUSEPPE LXX, 426
BARDEZZONO Giò Battista 426
 BARDINI Rosa 1136
 BARDONE Lucia 775
 BARDY Eugenia 138
 BARDY Eugenio Francesco 191
BARDY GIÒ BATTISTA 191
 BARELLI Celesta 937
 BARELLI Francesca 1127
**Barengo Ulderico VIII, IX, XXV, XXXVII,
 XCI, XCII, XCIII**
BARGIGLI GIOVANNI 444
 BARGIGLI Vincenzo 444
 BARILE Lucia 605
 BARISONE Angelo 833
BARISONE GIOANNI 833
BAROCCHINI ENRICO CARLO ALBERTO 1042
 BAROCCHINI Giovanni Battista 1042
BARONIS Paolina 43
 BARRAGO Bernardo 1113
BARRAGO FRANCESCO 1113
 BARTOLANCOLI Margherita 447
 BARTOLI Assunta 1145
BARUCCHI GABRIELE 66
 BARUCCHI Serafina 223
BARUCCHI Steffano 66
 BARZECCHI Augusto 473
BARZECCHI [BARZECCHI] AUGUSTO 473
 BASANO Francesca S5
BASSI AUGUSTO 822
BASSI Maria 873
 BASSI Mariano 822
BASSO CARLO ALBERTO 233
 BASSO Onorato 233
 BASTERI Angela 689

- BASTERI Carlotta 689
 BASTERI Maria Teresa S145
 BASTONI Maria 922
 BATIGNANI Angiola 1081
 BATTAGLIA Cristina 954
BATTAGLIERI EUGENIO 353
 BATTAGLIERI Luigi 353
 BATTAGLIERI Michele Angelo 353
 BATTAGLIO Antonio 685
BATTAGLIO OTTAVIO SECONDO 685
 BATTISTA Carlo 722
 BATTISTA Caterina 722
BATTISTA GIOANNI 722
BATTISTINI Maria 1116
 BATTONI Teresa 980
BAUDET Maria 330
BAUDI DI VESME CESARE 193
 BAUDI DI VESME DI SELVE [si veda anche BANDI]
 Clotilde 339
 BAUDI DI VESME Filippo 193
 BAUDOIN Carlotta 150, S69
 BAVA [Eusebio] 232
 BAYER Giò. 334
 BAZZANI Maria Maddalena 755
 BAZZONI Teresa 573
BEARD FRANCESCO 548
 BEARD Giacomo 548
 BECCARI Teresa 1034
BECCARIA CAMILLO XXIV, XXVI, 9, 90
 BECCARIA Giovanni Battista 9
 BECCARIA Maddalena 926
BECCARIA MODESTO XXVII, 90
 BECCARIA Rosa 796
 BECCHI Anna 850
 BECCHIO Agostino 691
BECCHIO CARLO GREGORIO 691
 BECCHIO Carlotta 234
 BECCIOLINI Massimino [Massimina] 741
 BECHERUCCI Ferdinando 736
BECHERUCCI LUIGI 736
 BEDESCHI Caterina 920
 BEGALLI Grazia 626
 BEGHI Luigia 986
 BEL Maria 832
BELGRANO Luigia 196
 BELLEDI Rosa 400
BELLEZZA Gioacchino 430
BELLEZZA PAOLO FEDERICO LXXI, 430
- BELLI DI CARPANETTO Carlo 308
BELLI DI CARPANETTO SIMONE PIETRO 308
 BELLI Maria 160
BELLINGERI Giuseppa S2
BELLINI GAETANO 1041
 BELLINI Vincenzo 1041
BELLITTI CLEMENTE 1117
 BELLITTI Giovan Battista 1117
 BELLONDÒ Maria Luigia 274
 BELLONI Angela 1057
 BELLONI Filomena 1124
BELTRAMI Giorgio 427
BELTRAMI MATTEO LXX, LXXI, 427
 BELTRAMO Maddalena 538
BENAGLIA EMILIO XLVIII, 161, S78
BENAGLIA Francesco 161, S78
BENASSI COSTANTINO 393
 BENASSI Giuseppe 393
Bencini, editore LXXIX
 BENCIVENGA Agata 233
 BENECH Maria Anna 411
BENEDETTI [?] Celestina 83
BENEDETTI GIOANNI 83
BENEDETTI GIUSEPPE 28, 83
BENEDETTI Michele 28, 83
Benedicti Mario XCI, XCII
 BENETELLO Maddalena 1124
 BENZO DI VERDURA Rosolia 857
 BERARD Marianna 275
BERGIA Luigia S24
BERLESE ANTONIO DOMENICO 1142
 BERLESE Pietro 1142
BERLINGUER GEROLAMO LXII, LXIII, S99
BERLINGUER Giovanni S99
 BERLINI Chiara 501
 BERNA Teresa 754
 BERNACCHIONI Annunziata 736
BERNARDI BERNARDINO ANTONIO LXXV, 885
 BERNARDI Domenica 576
BERNARDI Giovanni 885
 BERNARDI GIUSEPPE MARIA XXIV, 8
Bernardoni, tipografo LXXVII
 BERNAROLI Maria Margherita 568
 BERNAROLI Santa 452
 BERNUCCI Innocenza 654
 BERSANI Marianna 486
BERSIA GIACINTO 1231, S62, S181
 BERSIA Giuseppe 1231

- BERT Maria Francesca 932
 BERTA Guseppina 585
 BERTA, maggiore S130
BERTANA [?] Maria Domenica S149
BERTANA Biaggio S149
BERTANA LORENZO LXXVI, S149
 BERTANI Giovanni 402
BERTANI GIUSEPPE EMILIO FILIPPO 402
BERTEA GIUSEPPE ANTONIO S124
 BERTEA Michele S124
 BERTIERI GIUSEPPE 553
 BERTIERI Vincenzo 553
 BERTIN Anna Maria 906
 BERTINI Flavia 486
 BERTINO Giovanni 209
BERTINO SIMONE 209
 BERTOLA Teresa 103
BERTOLEONI Teresa 871
BERTOLERO GAETANO 539, S11, S93
 BERTOLERO Michele Angelo 539
 BERTOLI Francesca 839
 BERTOLINI Giovanni 1225
BERTOLINI GIUSEPPE 1225
BERTOLINO LUIGI S111
 BERTOLINO Pietro Francesco S111
 BERTOLO Eugenia 571
BERTOLOTTI DOMENICO 79
BERTOLOTTI Gaetano 79
 BERTOLOTTI Rajmonda 1179
BERTOLOTTI Rosa 1121
BERTORA Domenica S139
BERUTTI ANGELO 553
 BERUTTI Giuseppe 553
 BERZANO Teresa 566
 BESOZZI Margherita 1232
 BESSI Giacinta 568
BESSO BARTOLOMEO 529
 BESSO Francesco 529
 BESSONE Nicola 210
BESSONE TOMMASO 210
Béatrix Augusto LXX
BETTI Maria 531, S77
 BETTOLINI Afra 816
 BETTONI Alessandro 856
BETTONI GEROLAMO MARCO ANTONIO 856
 BIAGETTI GIUSEPPE 490
 BIAGETTI Tommaso 490
BIAMINO GIUSEPPE 909
 BIAMINO Stefano 909
 BIANCELLI Giovanni Battista XX
 BIANCHERI Giò. Battistina 766
BIANCHETTI CARLO LXXIV, 886
BIANCHI Angela 292
 BIANCHI Annunziata 575
 BIANCHI Giacomo 575
BIANCHI Margherita 336
BIANCHI PASQUALE 575
 BIANCHI Pietro 941
 BIANCHI Susanna 841
 BIANCO Bartolomeo 1031
BIANCO CARLO 1031
BIANCO Felicita Maria 147, S67
 BIANCOLELLA Chiara 597, 600
 BIANO Maria 542
BIANO SEVERINO 1035
 BIANO Vincenzo 1035
 BICCHIERI Camillo Federico 1084
 BICHIRI Giò. Battista 1215
 BIDOJA Annunziata 157
 BIEMMI Antonio 1014
BIEMMI VINCENZO POLIDORO GIROLAMO 1014
 BIGAZZI Ester 488
 BIGLIONE Maddalena 334
 BIGNARDI Clementina 820
 BILLI Gaspare 659
BILLI PIETRO 659
 BILLI Teresa 145
 BINDELLO Nicola 963
 BINI Assunta 1068
 BIONDI Albina 455
 BIOVA Maddalena 965
 BIRAGHI Angela 368
 BIRAGO DI VISCHÉ Marianna 137
 BISCEGLIA Elena 650
 BISCU-CONGIU Francesco 706
BISORZI Teresa 293
 BISSIGNANDI Carolina 1231
 BIZZARRIA Francesca 968
 BLANC Giovanni Antonio 906
BLANC PIETRO 906
 BLANC VEDOVA ANCENNEY Enrichetta 315
 BLANCHI Serafino 766
BLANCHI VITTORE VINCENZO 766
 BLANGERO Margherita 772

Bo' Adelaide Maria 888*BOAGNI CARLO VINCENZO FRANCESCO* 325

BOAGNI Giuseppe 325

BOCCA Bartolomeo 940

BOCCA CARLO 940**Bocca fratelli, editori LXXIX***BOCCA GIOANNI VALENTINO* 782

BOCCA Giuseppe 782

BOCCACCIO Ceriaco 315

BOCCACCIO GIACOMO FRANCESCO 315

BOCCARDI Maria Francesca 250

BOCCAZZI Francesca 384

BOCH GIUSEPPE 304

BOCH Giuseppe Maria 304

BODINI Giacomo 779

BODINI GIUSEPPE DOMENICO MARIA 779

BOELHOUWER Anna 457

BOGANI Antonio 744

BOGANI EMILIO 744*BOGETTI GAETANO* 198

BOGETTI Gaetano 198

BOGGIO Francesca 1022

BOGIANCHINO GIOANNI MARIA 557

BOGIANCHINO Giuseppe 557

BOGLIOLO FRANCESCO 814

BOGLIOLO Giuseppe 814

BOLASCO FRANCESCO S13, S170

BOLASCO Pietro S13

BOLETTI Luigia 822

BOLFO Maria 881

Bolis fratelli, tipografi LXXIX

BOLLA, ufficiale di stato civile 399

BOLLERO Domenica 1083

BOLOGNINI Elisabetta 114

BOLZONI ALFONSO 523**BOMBA DOMENICO LXXIV, 874****BOMBA Giò Battista 874***BOMBARA FELICE* 919

BOMBARDA Giordano 919

BOMBRINO GIOANNI 65

BONA Giuseppa 519

BONA Luigia 729

BONA VEGGI GIACINTO 519, 1164

BONA VEGGI Giovanni Andrea 519

BONABITACOLO Angela 639

BONACINI Marianna 547

Bonaparte Napoleone XVIII

BONASSI Barbara 826

BONATI BONAMICO 783

BONATI Gaetano 783

BONCIANI Fortunata 466

BONCOMPAGNO Teresa 199

BONELLI BOCCA Paolo Giuseppe 517

BONELLI BOCCA PIETRO ALESSANDRO 517

BONELLI Giuseppa 655

BONELLI Lucrezia 192

BONETTI Angela 725

BONETTI Elisabetta 610

BONETTO GIACINTO LXIV, S9, S164**BONETTO Giuseppe S9**

BONFANTE VEDOVA RIBOTTI Maddalena 337

BONFIGLI, ufficiale di stato civile 1206

BONFINI Carolina 1017

BONI Brigida 505

Boni Elisa 961

BONI Giovanni Maria 1137

BONIFANTI DI S. BENEDETTO CARLO DOMENICO S145

BONIFANTI DI S. BENEDETTO Francesco S145

BONIFANTI Teresa 405

BONINI Antonio 826

BONINI GUGLIELMO 826**BONINO PAOLO 23**

BONIZZELLA Bernardina 456

BONO Anna 1021

BONO Luigi 753

BONO PIETRO 753

BONOMI Lorenzina 1143

BONORA Antonio 962

BONORA EMANUELE 962*BONU GIOVANNI GIUSEPPE LUIGI* 854

BONU MARRAS Mattia Sisinia Rosalia 1000

BONU Nicolò 854

BONUCCI ANICIO LXXIII, 450**BONUCCI Paolo 450***BONVICINI FEDERICO LEONARDO* 765

BONVICINI Pietro 765

BORBONE NAPOLI Maria Cristina, 33

BORCESI Rosa 390

BORDERO Margherita S27

BOREA D'OLMO Francesca 1054

BORELLI Lodovica 317

BORGARELLI D'ISONE CARLO EMANUELE 36**BORGARELLI Teresa 29***BORGAZZI FRANCESCO* 929

BORGAZZI Gaetano 929

- Borghese, principe 24**
BORGHESE Bernardo 297
BORGHESE CLAUDIO LVII, 297
BORGHI FRANCESCO 481
 BORGHI Ida Rosa 895
 BORGHI Pietro 481
BORIGNA GIOVANNI BATTISTA 334
 BORGNA Stefano 334
BORGOGNO GIOVANNI ANTONIO 1049
 BORGOGNO Giuseppe 1049
 BORGOGNO Maria 1049
 BORGONE Marietta S125
 BORIANI Santa 788
BORIOTTI GIUSEPPE 576
 BORIOTTI Giuseppe 576
 BORNESE Antonio 215
BORNESE FRANCESCO 215
 BORRELLI Pasquale 658
BORRELLI RAFFAELE 658
 BORTOLOZZI Antonietta 464
 BOSCHASSI Serafina 960
 BOSCHESI Vittoria 403
 BOSCHETTI Carlo 289
BOSCHETTI GUGLIELMO LVI, LVII, 289
 BOSCHI Luigia 1123
 BOSCO LUCARELLI Sindaco 744
 BOSIO Anna Maria 1047
BOSIO FERDINANDO 1047
 BOSIO Pietro Francesco 1047
 BOSSETTI Seconda 1172
 BOSSI Luigi 309
 BOSSI Teresa 303
BOSSI VITALIANO BENIGNO LUIGI ORAZIO 309
BOTTAZZI CARLO 643
 BOTTAZZI Giacomo 643
BOTTERO Agnese 364
 BOTTERO Giovanni Battista 723
BOTTERO IGNAZIO 723
Botti Ferruccio LXXIII
 BOTTI Maria 861
 BOTTIGLIERO Maria 612
BOTTINI ACHILLE 577, 1188
 BOTTINI Giovanni 577
 BOTTO Maria 256
BOTTONE LUIGI 440
 BOTTONI Tomaso 440
BOTTURI FRANCESCO 434
 BOTTURI Luigi 434
- BOUCHARDY Antonio 316
BOUCHARDY MARTINO 316
BOURELLY GIUSEPPE 987
 BOURELLY Lorenzo 987
BOUTAL Cristina 45
 BOUVIER Giovanna 316
 BOVIO Gioanna Maria 645
 BOVIS, Bandito 773
BOY ANTONIO 1103
 BOY Salvatore 1103
 BOYER Antonio 1127
 BOYER Antonio 582
BOYER GIUSEPPE FELICE GAUDIOSO 582
BOYER LUIGI GIUSEPPE 1127
BOZZOLO GIULIO CESARE 386
 BOZZOLO Zaverio 386
 BOZZONE Marianna 851
 BRACCI Catterina 444
 BRACCIAFERRI Agnese 446
 BRACCO Teresa 529
BRACOURENT DI SAVOIREUX Teresa 97
BRAIDA ANTONIO BERNARDO S123
 BRAIDA Francesco S123
BRANCACCIO Nicola XLVIII
BREGA ANTONIO 563
 BREGA Giuseppe 563
 BRERO Giacomo 340
BRERO GIÒ BATTISTA 340
 BRIANTI Francesco 973
BRIANTI PAOLO 973
 BRICHERASCO VEDOVA DI BIRAGO Luigia 251
 BRINO Lucia S9
 BRISSONI Giovanna 791
BROCCARDI SCHELMI GIUSEPPE 462
 BROCCARDI SCHELMI Leonardo 462
 BROCCHI Eugenia 350
Broers Michael XXII
Brofferio Angelo XXXIII
BROGLIA RUFFINOTTO GRIBALDI DI CASALBORGONE ALESSANDRO MARIA LXXI, 432
BROGLIA RUFFINOTTO GRIBALDI DI CASALBORGONE Maria [Mario] 432
 BROICHERI Giulia 107
 BROTZU G. 1173
BROVE GIOVANNI GIROLAMO 932
 BROVE Giuseppe 932
 BRUERA Marietta 1172
BRUN [Vedasi Bruno Domenico Maggiorino]

- BRUNATI Benedetto 255
 BRUNATI Catterina 700
 BRUNATI Lucia Marianna 388
 BRUNATI LUIGI 255
 BRUNDU Giovanna 543
BRUNERI DI RIVAROSSA GIUSEPPE XXIV, 7
BRUNERO GIACOMO 1172, S48
 BRUNERO Giovanni Andrea 1172
BRUNETTA D'USSEAX CARLO AUGUSTO 263
BRUNETTA D'USSEAX LUIGI 263
BRUNETTI ANTONIO 216
 BRUNETTI Giacomo 216
 BRUNETTI Giorgio S83
BRUNETTI PIETRO S83
 BRUNIRE Francesca S114
 BRUNO Alessandro 686
 BRUNO Clotilde 322
BRUNO DI CUSSANIO E DI STROPPIANA GIUSEPPE
MARIA 58
BRUNO DI CUSSANIO E DI STROPPIANA ROBERTO 58
BRUNO DOMENICO MAGGIORINO LXIV, S12,
S140
BRUNO FRANCESCO 686
BRUNO GIOVANNI BATTISTA 114
 BRUNO Giuseppe S12
 BRUNO Ignazio 114
BRUNORI GIOVANNI [GIOVANNI] 454
 BRUNORI Giuseppe 454
 BRUSATI Francesco 537
BRUSATI GIUSEPPE MICHELE 537
 BRUSCAGLI Gaetano 791
BRUSCAGLI TITO GIÒ TIMOTEO 791
 BRUSCHI Giuseppe 552
BRUSCHI PIETRO SILVESTRO GIUSEPPE 552
Bubna vol Littitz Ferdinando XXXIV
 BUFFA Bartolomeo 790
BUFFA LUIGI VINCENZO 790
 BUGADA Francesca 393
BUGELLI FELICE 1145
 BUGELLI Luigi 1145
 BUONGIOVANNI Maria 710
 BURAGGI Carlo 203
BURAGGI LUIGI CARLO 203
BURATTI MARTINO 77
BURATTI PIETRO 77
 BURDIZZO Giovanni Battista 264
BURDIZZO GIUSEPPE LEONARDO 264
BURGONZIO LUCCA 113
 BURGONZIO Pio 113
 BURGOS Carlo 104
BURGOS GUIDO 104
 BURLANDO Rosa 142
BUROLACCO GENOJEFFE 117
BURZI FERDINANDO 560
 BURZI Luigi 560
 BUSACCA DI GALLODORO [GALLIDORO] Marianna
 672
 BUSI Antonio 408
BUSI FERDINANDO 408
 BUSI Giulia 780
 BUSSO Bernardo 792
 BUSTICHELLI Giuseppina 1090
BUTTIS DELFINA 33
- C**
- CABASSI Francesco 1061
CABASSI PIETRO CRISTOFORO FEDERICO 1061
 CACCHI Maria S155
 CACCIA Carlo 176
CACCIA GIUSEPPE 176
 CACCIA Maria 176
 CACHERANO DI BRICHERASIO Giò Battista Ennio
 S65
CACHERANO DI BRICHERASIO MARCO [AURELIO]
 XXIV, LXXXVIII, 15, S65
 CACOPARDO Marianna 849
 CADOLO Giuseppa 661
 CADONI Lucia 706
 CAFFARONA Adelaide 527
CAGLIERI GIOVANNI 988
 CAGLIERI Michele 988
 CAGNA Michele 384
 CAGNARDI Rosa Delfina 581
CAGNIS DI CASTELLAMONTE FELICE 335
 CAGNIS DI CASTELLAMONTE Luigi 335
 CAGNO Maria Luigia 587
 CAIANIELLO Teresa 647
CAIROLI ANGELO LUIGI NATALE 1131
 CAIROLI Giuseppa 575
 CAIROLI Giuseppe 1131
 Calanca Antonio XXVI, LVI
CALANDRA DAVIDE 224
 CALANDRA Francesco 224
 CALANDRI Teresa 353
 CALCAGNO Vittoria 539

- CALCAMUGGI Metilde 280
 CALDERANI Paola 1101
 Calderari Angelo LXXVII
 CALDERARO Rosa 355
 CALDERONI Luigia 239
 CALIZZANO [VEDI NERVI DI]
 CALLERI Giovan Battista 1147
 CALLERI TOMMASO 1147, S23, S178
 CALLONI Maria 498
 CALORI Teresa 699
 CALVELLI Maria Luigia 636
 CALVI ANTONIO 849, 1202
 CALVI Lucrezia 1056
 CALVI Pasquale 849
 CALVO, bandito 834
 CAMAGNI FRANCESCO 391
 CAMAGNI Francesco 391
 CAMAGNI Rosa 309
 CAMBA Luigia S116
 CAMBILARGIU GAVINO 855
 CAMBILARGIU Lorenzo 855
 CAMERLINO LUIGI 1032
 CAMERLINO Luigi 1032
 CAMOGLIO Felicita 283
 CAMOSCI BERNARDO 155
 CAMOSCI Nicolò 155
 CAMOSSO Carlo 538
 CAMOSSO Carolina 1106
 CAMOSSO DEODATO 538, S10, S137
 CAMOSSO Secondo Alessandro 223
 CAMPAGNA Giuseppe 970
 CAMPAGNA PRIAMO ANTONIO 970
 CAMPANI Anna 550
 CAMPANINI Luigia 718
 CAMPAZZI Paolo Giuseppe 380
 CAMPAZZI PIETRO ENRICO 380
 CAMPERI Angela 1109
 CAMPERIS Margherita 312
 CAMPIGLIA Gabriella 106
 CAMPINI Marianna 594
 CAMPIONI Massimina 302
 CAMPOREALE CAPOCCI Cecilia 817
 CAMPUS GAVINO ANTONIO XLVIII, S103
 CAMPUS Giovanni Efsio 781
 CAMPUS Maurizio S103
 CAMPUS SALVATORE ANTONIO 781
 CAMUCCI Giovannina 182
 CAMUZZONI Antonia 1067
 CANALE Andrea 307
 CANALE BARTOLOMEO 307
 CANAVESIO Teresa 644
 CANCO Giuseppe 831
 CANCO LUIGI ADOLFO 831
 Candeletti G., tipografo editore LXXVII
 CANDIANI D'OLIVOLA Enrichetta 222
 CANE Teresa 729
 CANEVARI [O CANAVARI] Nicoletta 151, S71
 CANIBUS Giovanni 294
 CANIBUS LORENZO 294, S98
 CANNONAI Luigi 505
 CANORI Maria 570
 Canosa Romano XL
 CANOVA Maria 792
 CANOVAI [CANNONAI] OTTAVIO 505
 CANTELE DOMENICO 1088
 CANTELE Giovanni Battista 1088
 CANTELLI GIACOMO GIUSEPPE 820
 Cantelli Giorgio LXXVII
 CANTORE Gaetana 24
 CANTRILLA Luigia 710
 CANU Battista LXII, S99
 CAO ANTONIO PASQUALE 948
 CAO Giuseppe 948
 CAO PADERI Francesco S107
 CAO PADERI LUIGI S107
 CAPACCI Minerva 800
 CAPACCIOLI Egidia 737
 CAPALDO Cristina 599
 CAPELLANO Rosa 120
 CAPELLINO Maria 215
 CAPELLO DI S.T FRANCO ALESSANDRO S125
 CAPELLO DI S.T FRANCO Luigi S125
 CAPOZZI FILIPPO LXXIV, 875
 CAPOZZI Vincenzo 875
 CAPPÀ Adele 296
 CAPPÀ Bernardino S158
 CAPPÀ Carlo Giuseppe 778
 CAPPÀ LUIGI LXXVI, S158
 CAPPÀ Margherita 687
 CAPPAI Marietta 975
 CAPPAI Rita 1062
 CAPPONI MATTEO 789
 CAPPONI Raffaele 789
 CAPRA Annunziata 333
 CAPRA Giovanni Battista 231
 CAPRA GIOANNI SEBASTIANO L, 231

- CAPREOLA Giuseppe S9
CAPRILE ADRIANO 508
 CAPRILE Michele 508
 CAPRINO Giuseppe 947
CAPRINO LUIGI MASSIMO 947
 CAPRIOTTI Filippo 520
 CAPUANA Raffaella 601
 CARABELLI Angela 1122
CARACCILO GIUSEPPE 851
 CARACCILO Vincenzo 851
CARAMATTI FRANCESCO 801
 CARAMATTI Giovanni 801
 CARAMONA Giuseppa 325
 CARANDINO Lucrezia 583
 CARANZA Giulia Maria 518
CARAVADOSSI DI THÔET IGNAZIO VINCENZO 47
 CARAVADOSSI DI THÔET Tomaso Ignazio 409
 CARAVADOSSI DI THÔET Vittore 47
CARAVADOSSI DI THÔET VITTORIO 409
 CARAVITA Federico 889
 CARBONE Adelaide 198
 CARBONE Maria 401
 CARBONE VEDOVA MIGLIETTI Giovanna Carola 672
 CARCAGNI - ZEDDA Catterina 953
 CARCANO Antonio 1057
CARCANO GIULIO 1057
 CARCIANA CARINÒ Marianna 111
CARCUPINO FELICE 716
 CARCUPINO Giovanni S126
CARCUPINO PIETRO 716, S126
 CARDELLO Catterina 220
 CARDETTI Catterina 170
 CARDI CIGOLI Ottavia 495
 CARELLI Maria 629
 CARENCO Maddalena 582
CARETTA ENRICO LXXVII, LXXVIII, LXXIX, 1050
 CARETTA Francesco 256
CARETTA GIOVANNI BATTISTA 256
 CARETTA Giuseppe 1050
 CARETTI Geltrude 287
CARIGNANI DI CHIANOC ALESSANDRO 139
 CARIGNANI DI CHIANOC Francesco 139
 CARLETTI Irene 726
 CARLETTI Pietro 1004
 CARLEVARIS VEDOVA TARO Teresa 418
 CARLI ERNESTO 964
 CARLI Luigi 964
 CARLINO Teresa 761
CARLONI FERDINANDO 469
 CARLONI Pietro 469
 CARMAGNOLA Margherita 549
 CAROELLI Carlo 103
CAROELLI PIETRO GIACOMO 103
 CAROLI Luigi 788
CAROLI PIETRO 788
 CAROTI Regina 915
 CARPANI Carolina 386
 CARPANO Teresa 123
 CARPINELLO Maria 956
 CARRARA Giuliana 394
 CARRARA Maria 285, S154
CARRARO GIUSEPPE LXXIV, 928
 CARRARO Marco 928
 CARRATELLI Saverio 999
CARRAVETTA ANTONIO LXXIV, LXXV, 838
 CARRAVETTA Francesco 838
 CARRON Nicola 382
 CARROZ Battistina 541
 CARTA Antonia 1180
 CARTA Giorgio S76
 CARTA Maria Anna 1200
CARTA MICHELE S76
 CARTA Peptica S103
 CARUTTI Anna 1208
 CASABIANCA Giovanni 847
CASABIANCA PIETRO 847, 1226
 CASADIO, masnadiere 413
 CASAGLIA Amalia 470
CASALEGNO ANTONIO 1092
 CASALEGNO Bartolomeo 1092
 CASALI Lorenza 402
CASINI ERACLIO 1093
 CASINI Giulio 1093
 CASIROLLA Catterina 413
CASÒ AGOSTINO 358
 CASÒ Gaspare 358
 CASSANO 258
 CASSANO Pietro 331
CASSE GIOVANNI VITTORIO 1002
 CASSE Pietro 1002
 Cassetti Maurizio XI
 CASSINI Delfina 232
 CASSINI Maddalena 242
CASSIO GIUSEPPE FRANCESCO 56

- CASSIO Michele Angelo 56
 CASTAGNERIS Catterina 735
 CASTELLANI Alessandra 504
CASTELLANI LODOVICO 482
 CASTELLANI Lorenzo 482, 786
CASTELLANI RAFFAELE 786
CASTELLANIS FEDELE 201
 CASTELLANIS Giovanni 201
 CASTELLANO Paola 778
CASTELLI AGOSTINO LXII, LXIII, S75
CASTELLI CARLO 307
CASTELLI GIACOMO 907
CASTELLI GIUSEPPE XLVIII, 154, S70
 CASTELLI Michelangelo 907
 CASTELLI Raffaele [Rafaele] 154, S70, S75
 CASTELNUOVO LANDINI Maria Clementina 659
 CASTIGLIONI Ippolita 929
CASTOLDI EUGENIO 985
 CASTOLDI Filippo 985
 CASTORE Catterina 899
 CASUCCINI Alessandra 512
CATALOCHINO GIOVANNI ANTONIO [Vedi
 Cattalochino]
 CATANEANO Angela 814
CATTALOCCHINO GIOVANNI ANTONIO S8, S102
 CATTALOCCHINO Nicola S8
CATTANEO ALESSANDRO XLVI, LXXIII, 336
 CATTANEO Cesare 336
 CATTENA Margherita 180
 CATTONE Paolo 651
CATTONE TEODORO 651, S35
 CAUVIN ANDREA 11
 CAUVIN Giovanni Battista 1004
CAUVIN GIUSEPPE AMATO 1004
 CAUVIN Reparata 1110
 CAVAGNA Giacinto LXXXIX, 238
CAVAGNA GIUSEPPE 238
CAVAGNOLO ANDREA 1005
 CAVAGNOLO Michele 1005
 CAVALLERI Ferdinanda 1215
 CAVALLERO Agostino 946
CAVALLERO GIOVANNI 946
 CAVALLI Antonio 195
CAVALLI GIUSEPPE 195
 CAVALLI Luigia 229
 CAVALLI Teresa 1041
 CAVALLINO Maria Teresa 211
CAVANNA CARLO MICHELE LUIGI 991
 CAVANNA Tommaso 991
CAVASSANTI GIOVANNI MARIA XXXII, XXXIII,
 XXXIV, XLI, XLVI, LI, LII, LXXX, LXXXII,
 LXXXVI, LXXXVII, 41
 CAVASSANTI Lorenzo 41
CAVASSOLA GEROLAMO ANDREA XXV, 51
 CAVASSOLA Giovanni Battista 51
 Cavour, Benso Camillo LVIII
 CECCHERINI Carmelo 677
 CECCHERINI Ester 484
CECCHERINI GIOVANNI 677
 CECCHETTI Ersilia 445
 CECCHI Filippo S84
CECCHI GIACOMO XLVIII, S84
 CECCHI Prassede 462
 CECCHI Rosalia 473
 CECCHI Teresa 452
 CELINA Domenica 209
CELLARIO GIACOMO 1096
 CELLARIO Mariano 1096
 CELORIA Carlo 1034
CELORIA EVASIO 1034
 CENCHIA Angela Catterina 254
 CENCI Maria 264
 CENCONA Giovanna 361
 Cenni Quinto LXXVIII
 CENTANERO Angela 790
CENTINO DONATO LXV, 364
 CENTINO Pietro 364
CEPPI DI BAIROLO ANGELO LVI, 144
 CEPPI DI BAIROLO Giuseppe 144
 CEPPI DI BAIROLO Rosa 46
 CERESOLE Barbara S124
 CERIANA Teresa 1234
CERIANI ANTONIO 910
 CERIANI Simone 910
CERMELLI ANTONIO DOMENICO 569
 CERMELLI Giovanni 569
 CERRETI Marianna 363
CERRETTI CARLO GIOVANNI S43
 CERRETTI Giacomo S43
 CERRI Carolina 1065
CERRUTI DI CASTIGLIONE ELIGIO 342
 CERRUTI DI CASTIGLIONE Luigi 342
 CERUTTI Catterina 752
 CERUTTI Marianna 717
CESANI GIUSEPPE LVI, LVII, 286
 CESANI Paolo 286

- CESANO CARLO 1003
 CESANO Filippo 1003
 CESARETTI Geltrude 442
 CESARI Anna 874
 CESARO NICOLA LXXIV, 867
 CESARO Raffaele 867
 CESTI Elisabetta 1036
 CEVA DI NUCETO CARLO 220
 CEVA DI NUCETO CARLO GIUSEPPE MARIA
 FRANCESCO 329
 CEVA DI NUCETO GIUSEPPE TELEMACO 170
 CEVA DI NUCETO Luigi 170, 220
 CEVA DI NUCETO Mauro 329
 CEVA Giovanni Battista 165, S79
 CEVA NICOLÒ XLVIII, 165, S79
 CHACCON Antonietta 548
 CHARLETTY Claudio 269
 CHARLETTY GIULIO 269
 CHEDRON Anna Eleonora 1147
CHELI MAURIZIO LXXIV, 514
CHELI Vincenzo 514
 CHERCHI GIOVANNI GIUSEPPE 807
 CHERCHI Giuseppe 807
 CHERICI DE MARI Marina 950
 CHIABERTI Margherita 202
 CHIABRANDO CARLO 202
 CHIABRANDO Gaspare 202
 CHIALLI FRANCESCO 923
 CHIALLI Vincenzo 923
 CHIAMA LORENZO LXIV, S21, S176
 CHIAMA Simone S21
 CHIANA Alessandro 139
 CHIANA Francesco 139
 CHIANOC ALESSANDRO CARIGNANI [VEDI CARIGNANI
 DI CHIANOC]
 CHIAPPELLA Francesco 645
 CHIAPPELLA GIOANNI 645
 CHIAPPANO Pietro 1094
 CHIAPPANO VALENTINO 1094
 CHIAPPARINI Carlotta 443
 CHIAPPERONI Paola 955
 CHIAPPI Francesca Giovanna Luigia 569
 CHIAPPONI Giovanna 521
 CHIAPUSSI Giovanna Battista Carolina Luigia
 666
 CHIAPUSSO ACHILLE 369
 CHIAPUSSO Antonio 369
 CHIAPUSSO Luigia 351
 CHIARLE Margherita 231
 CHIARLONE Marianna 905
 CHIAULA Teresa 187
 CHIAVEROTTI [?] Anna Guglielma 140
 CHIAVEROTTI GIACOMO ANDREA 140
 CHIAVEROTTI Giò Andrea 140
 CHICHISIOLI ANTONIO 448
 CHICHISIOLI Vincenzo 448
 CHICOLI Michelangelo 810
 CHICOLI NICOLA LXXIV, LXXV, 810
 CHIERICO Giovanni Angelo 758
 CHIERICO LUIGI 758
 CHIESA DI CERVIGNASCO GIUSEPPE MARIA 5
 CHINAGLIA ANTONIO GIÒ MARIA 1026
 CHINAGLIA Giuseppe 1026
 CHINCA ALESSANDRO VINCENZO 816
 CHINCA Angela 594
 CHINCA GIOANNI 711
 CHINCA Luigi 711, 816
 CHORIER LACROIX Carolina 1066
 CIANELLI Irene 873
 CIARELLA Anna Maria 1113
 CIATTI Maria 506
 CIAVATTI Giuseppe 520
 CIBODDU RAZZU Giovanni 812
 CIBOTTO Giacomina 167
 CICCONE, Capo brigante 1051
 CICCONI Carmela 1051
 CICOGNA IGNAZIO 700
 CICOGNA Pietro 700
 CIMBERLE Giovanna 1087
 CIMINO Giulietta 941
 CIMINO Teresina Girolama 826
 CINGIA ERNESTO 911
 CINGIA Pietro 911
 CIOCCA Rosa 784
 CIOFFI Carmela 618
 CIONI Anna Maria 461
 CIONINI Giuseppa 483
 CIORLONE Maria Anna 946
 CIRIO Teresa 1050
 CIRULANDI Giulia Maria 134
 CITARELLA Pietro 868
 CITARELLA PIETRO LXXIV, 868
 CLAPERO CARLO 1006
 CLAPERO GIOVANNI ANDREA 1063
 CLAPERO Giovanni Battista 1006, 1063
 CLARETTI GASSINO ALESSANDRO XXIV, 3

- CLARY Anna 1179
 CLAVARINO Antonio 237
CLAVARINO LUIGI GIOANNI BATTISTA 237
 CLERICI Andrea 362
CLERICI FORTUNATO LXV, 362
CLERICO REGINALDO S82
 CLERICO Vincenzo S82
 CLERICO Vittoria 48, 70
 CLUTOLA, curato 578
COCCO GAVINO 706
 COCCO Giovanni Salvatore 706
 COCCO Lucia 1184
 COCCO Rosa 1000
CODA CARLO GIUSEPPE 792
 CODA Giacomo 792
 CODA Luigia 646
 COGROSSI Vittoria 711
 COLI Teresa 468
 COLLA Carlotta 200
 COLLEGGNO 370
 COLLEZ Irene 908
 COLLI Gabriella 252
 COLLI Geltrude 455
 COLMATO Rosa 642
 COLOMBI Albina 441
 COLOMBI Angela 400
 COLOMBI Anna 892
 COLOMBI Luigia 278
COLOMBO CARLO 805
 COLOMBO Carlo Giuseppe 301
COLOMBO GIOSUÈ LVI, LVII, 301
 COLOMBO Marco Antonio 805
 COLOMBO SISTO Marisa [vedi SISTO COLOMBO Marisa]
 COLONNA DEI PRINCIPI DI STIGLIANO Carlo 821
COLONNA DEI PRINCIPI DI STIGLIANO FERDINANDO 821
 COMAZZI Angela 439
 COMETTI Bernardino 774
COMETTI GIOVANNI PIETRO GIUSEPPE 774
 COMETTO Maria 845
 COMI Giovanni 994
COMI SANTO 994
COMINELLI ERNESTO 617
 COMINELLI Francesco 617
 COMINELLI Teresa 1125
COMINOLI GIUSEPPE XLVIII, 268, S167
 COMINOLI Pietro Domenico 268, S167
 COMMESSARI Giuseppa 289
 COMPANTINO Maria 383
COMUNAL FRANCESCO 693
 COMUNAL Pietro 693
 CONCAS Maria 812
 CONELLI Vincenza 599
 CONSOMATI Albina 618
 CONSTANTIN DE MOUSSI Giacinto 76
CONSTANTIN DE MOUSSI SILVANO 76
 CONTARETTI VEDOVA PEIRETTI Anna 645
CONTI FILIBERTO GIUSEPPE CARLO ANTONIO
IGNAZIO 387
 CONTI Francesco 387
 CONTI Matilde 995
 CONTI Teresa 28
 CONTINI Antonia 564
 CONTINI Carolina S7
CONTINI CESARE 396
 CONTINI Luigi 396
 CONTINI Maria S6
 CONTRATTO Maria Maddalena 763
CONTU ANTONIO 1001
 CONTU Vincenzo 1001
 COPPA Chiara 653
 COPPI Augusto 487
COPPI GIOVANNI TOMMASO 487
COPPON GIUSEPPE 4
 COPPON Luigi S157
COPPON ONORATO S157
 CORA Erige S1
 CORAMELLINO Domenica 979
 CORBISIER Antonio 866
CORBISIER GIOVANNI LXXIV, 866
 CORDARA Lucia 839
 CORDERO DI MONTEZEMOLO Demetrio 890
CORDERO DI MONTEZEMOLO GIULIO 890
 CORDERO Voenza Modesta 890
CORNELLI GIACOMO LVI, LVII, 278
 CORNELLI Pietro 278
 CORONGIU Rita S161
 CORPORANDI D'AUVARRE Giuseppe Felice 71
CORPORANDI D'AUVARRE MARCELLINO 71
 CORRADO Clorinda 626
 CORRIAS Maria Teresa 1150
 CORSI DI BOSNASCO Giovanni Battista 138
CORSI DI BOSNASCO PIETRO FILIPPO 138, S120
CORSI FILIPPO 555
 CORSI Iacopo 555

- CORSI Pellegrina S169
 CORSI Rosa 508
 CORTE, Ufficiale di stato civile 904
 CORTESE GIOVANNI DOMENICO XLVIII, L, LI, 262, S166
 CORTESE Giuseppe 262, S166
 CORZETTO Giovanni 86
 CORZETTO GIOVANNI BATTISTA 86
 COSCIA CARLO LEOPOLDO LXXV, 837
 COSCIA Felice 837
 COSCIA Maria Antonia 643
 COSENTINI Giuseppe 1067
 COSENTINI RAIMONDO 1067
 COSENZ Enrico 1135
 COSENZA Teresa 652
 COSICA Giuditta S167
 COSSU CARROZ DI S. ELENA FRANCESCO 541, 1212, S34
 COSSU CARROZ DI S. ELENA Pietro 541
 COSSU Michelina 963
 COSTA DI MARIA Agata 1036
 COSTA Elena 1046
 COSTA FRANCESCO di Gerardo 167
 COSTA FRANCESCO di Giuseppe 1058
 COSTA Gerardo 167
 COSTA Giuseppe 1058
 COSTA RASCHIERI DI MOMBELLO Benedetto 1033
 COSTA RASCHIERI DI MOMBELLO SEVERINO 1033
 COSTABEBER Angela 1143
 COSTANTIN Antonio 1116
 COSTANTIN PELLEGRINO LXXIII, 1116
 COTTA GIOVANNI BATTISTA LUIGI 584
 COTTA Ignazio 584
 COTTA Teresa 227
 COTTALORDA Carlo 24
COTTALORDA GIACINTO XXIV, XXV, XXVI, LXXXII, LXXXVII, 24
 COTTALORDA GIUSEPPE 31
 COTTET ENRICO 327
 COTTET Francesco 327
 COTTI D'ALICE BRUSASCO Cristina 263
 COUGNET AGOSTINO 266, 326
 COUGNET Giovanni Battista 266
 CRABOLU Maria 1148
 CRAVERI IGNAZIO 917
 CRAVERI Michele 917
 CRAVERO Anna 782
 CRAVETTA DI VILLA NOVETTA Giovanni Francesco 98
 CRAVETTA DI VILLA NOVETTA MARCELLINO 98, 304
 CRESPI Francesco 157
 CRESPI GIULIO 157
 CRIDA ALBERTO GIUSEPPE ANNIBALE 778
 CRIDA Andrea 778
 CRIDA GIOVANNI BATTISTA 383
 CRIDA Gregorio 383
 CRISCONI Raffaella 747
 CRISPO Cappai Antonio 1062
 CRISPO CAPPAI CESARE 1062
 CRISTI Vicario 395
 CRISTIANI Elisabetta 856
 CRISTINI Giuseppe 595
 CRISTINI VINCENZO 595
 CROCE VEDOVA MANFREDI Costanza 318
 CROSA Andrea 284
 CROSA Francesco 178
 CROSA GABRIELE 178
 CROSA Irene 372
 CROSA Rosa 122
 CROTTO Antonia 872
 CUBEDDU Gavina 1105
 CUBITO Giovanni 551
 CUGIA LEDA Teresa 935
 CUGIA-LEDÀ Raffaella 541
 CUGIANI EDOARDO LUIGI 419
 CUGIANI Francesco 419
 CUGNONATO Angela Maria 426
 CUNEO Maria Angela S28
 CUOCO Giuseppa 1043
 CURCI GIOVANNI 633
 CURCI Giuseppe 633
 CURIANO Giuseppa 351
 CURTI G., Arciprete 530
 CURTI VEDOVA POLOTTI Elena Virginia 815
 CUSTODI REMIGIO 787, 1193
- D**
- D'ABON Vittoria Alice 516
 D'AJARDI EDVIGE 931
 D'AMBROSIO Anna Maria 614
D'AMBROSIO Bartolomeo 869
D'AMBROSIO GIUSEPPE LXXIV, 869
 D'AMBROSIO Rosalba 621
 D'ANDREA Marianna 597
 D'ANGELO CARLO 640
 D'ANGELO Liborio 640

- D'ANTONA Giovanna Angela S74
d'ARVILLARDS 60
d'Asburgo-Este Maria Teresa XLI
 D'AUBERT Federico 626
D'AUBERT GIUSEPPE 626
 D'AVRAINVILLE Maria Antonia 409
d'Azeglio Massimo [Taparelli Massimo, marchese d'Azeglio] XXV
d'ESTIENNE DU BOURGUET Maria Antonia 71
d'EVIGNOD Anna 74
 D'ISON Luigia 138
D'ONCIEU DE LA BÂTIE GIOANNI BATTISTA XXXII, XLI, XLII, XLV, LXXX, LXXXVI, LXXXIX, 64
D'ONNIER ADRIANO 74
D'ONNIER Stefano Innocenzo 74
 D'ONOFRIO Concetta 633
 D'ONOFRIO Maddalena 638
D'USSEGLIO Matilde Anna 98
 DA MORETTA Mario 250
Da Passano Mario XL
 DABORMIDA Benedetta 823
 DALL'ORO Dejanira 475
DALPONTE GIOACHINO 793
 DALPONTE Giuseppe 793
DALPOZZO Alfonso 52
DALPOZZO SEBASTIANO
DALZIANO Giovanni XLVIII, S91
DALZIANO MICHELE S91
 DAMERIN Angela Maria 361
 Damigella Laura Almerinda Giovanna Clorinda 663
DANEO FELICE [LUIGI GIUSEPPE] S19, S179
 DANELO Lodovico Ignazio S19
 DANERI Carlotta 259
DANERO EMANUELE 75
 DANESA Giuseppa S152
 DANIELE [vedi Daniele Interlandi Paolo] Paolo
DANIELE Cristina 311
 DANIELE INTERLANDI Mariano 665, 1227
DANIELE INTERLANDI PAOLO 1227
 DANIO Irene 249
 DARBERIO Felicita 349
DARDANELLI FRANCESCO 414, 1210
 DARDANELLI Giuseppa 414
d'ASBURGO-LORENA Maria Luisa 212
 DAVICO DI QUITTENGO [QUITTENZO] Carlo 405
DAVICO DI QUITTENGO [QUITTENZO] CORRADO 405
 DAVID Francesco 692
 DAVID Maria 692
DAVID SATURNINO 692
 DAVIDE Francesca 924
 DAVINI Paolo 742
DAVINI VINCENZO 742, 1181
 De Albertis Sebastiano LV
 DE ALLEMAND Marianna 163
 DE ANGELIS Enrichetta 363
DE ANGELIS GIUSEPPE REMIGIO DOMENICO 941
 DE ANGELIS Mariano 941
 DE BACCI Anna 503
 DE BARONI FAVA Diana 657
DE BELLEGARDE FEDERICO FRANCESCO GIUSEPPE 185
 DE BELLEGARDE Michele 185
 DE BERNARDI Carlotta 381
 De Biase Luigi Amedeo LXIII
 DÉ BROTTI D'ANTIOCHE Giuseppina Antonietta 226
DE CARLI FELICE 1106
 DE CARLI Giovanni Battista 1106
 DE CESARE Vincenza 664
 DE CHISSEZ DE POLLINGE Giuseppina 177
DE CILLIS GIOVANNI 580
 DE CILLIS Nicola 580
 DE CONTY, ufficiale di stato civile 697
DE CORTES MANCA [DECORTES-MANCA] GIUSEPPE 808
 DE CORTES MANCA [DECORTES-MANCA] Giuseppe Vincenzo 808
 DE COSTRON Maria Enrichetta 1067
DE CURTIS ANGELO 596
 DE CURTIS Ferdinando 596
 DE FERLA Carlotta S12
 DE FILIPPO 225
 DE FRANCO Nicolina 656
 DE GRADI Filippo 293
DE GRADI GIUSEPPE LVI, LVII, 293
 DE GUBERNATIS Ignazio 134
DE GUBERNATIS PIETRO 134
De La Tour Sallier Vittorio Amedeo XXXV
DE LAURO Fortunata 875
 DE LORENZANA Adelaide 603
 DE LORENZO Antonio 1114
DE LORENZO PASQUALE 1114
 DE LUCA Martino 629
DE LUCA VINCENZO 629

DE MAGDELAIN Giuseppe Francesco 84

DE MAGDELAIN GIUSEPPE LUIGI 84

DE MAISTRE Teresa 76

DE MAJO DURAZZO CARLO 720

DE MAJO DURAZZO Raffaele 720

DE MAJO, Ufficiale di Stato civile 1034

DE MARAIS Clementina 514

DE MARCLEY LUIGI 226

DE MARCLEY Matteo 226

DE MARI CHERICI [VEDI CHERICI DE MARI]

DE MARIA DI ST. DALMAZZO CARLO 236

DE MARIA DI ST. DALMAZZO Maurizio 236

DE MARTIS ANTONIO [VEDI DEMARTIS GIOVANNI BATTISTA]

DE MARTIS GIOVANNI BATTISTA [VEDI DEMARTIS]

DE MONTALVO Giulia 510

DE NEGRI Adelaide 1238

DE NEGRI Vittoria 813

DE NICOLA Maria Antonia 634

DE NIGRI DELLA NIELLA GUSTAVO LUIGI [VEDI NIGRI]

DE NOTTER Giovanni 452

DE NOTTER LUIGI 452

DE NOZDROVICZKY Clementina 815

DE PASCALI Raffaella 437

DE PAULINY EDMONDO OSCAR NICOLA GUSTAVO 815

DE PAULINY Gustavo 815

DE PAZZI Ida 495

DE PELLY Claudio Francesco S105

DE PELLY CLAUDIO MARIA LXXXVIII, S105

DE PIGNIER Maria Carolina Ottavia 321

DE POMPEIS Filippo 606

DE POMPEIS GAETANO 606

DE ROSA FELICE 608

DE ROSA Michele 608

DE ROSA, Partoco 792

De Rossi Eugenio XXXII, XXXIII, XXXIV, XXXV, XXXIX

DE SANTIS Luigia 650

DE SANTIS Marianna 617

DE SAUGET Roberto 657

DE TOIRE LUIGI 39

DEABBATE GAETANO S104

DEABBATE Gaspere S104

DEANDREIS Chiara 303

DEAREA Marianna 1103

DEBARD Francesca 185

DEBLUY DESRIDDES Maria Cristina 84

DEDIONIGGI PIETRO 305

DEDIONIGGI Pietro Antonio 305

DEFFAISE ZEFFIRINO 530

DEFFAISE Giovanni Giacomo 530

DEFFERRARIS LUIGI 16

DEGIOANNI GIUSEPPE 1025

DEGIOANNI Guglielmo 1025

DEGIOANNINI Francesco 785

DEGIOANNINI STEFANO 785

DEGIORGIS Carlo 897

DEGIORGIS PIETRO GIACOMO 897

DEGIOVANNI PIETRO 1090

DEGIOVANNI Pietro 1090

DEGIULI CALDERINI Rosalia 898

DEGRIBALDI Giovanni Antonio XXXV, XXXVI, 133

DEGRIBALDI MARIA GUGLIELMO 133

DEGUBERNATIS AGOSTINO 322

DEGUBERNATIS Pietro 322

DEGUIDI Cecilia 282

DEGUIDI COSTANTINO vedi MUTTI GIOVANNI

GIUSEPPE COSTANTINO 282

DEIME Rosa 1002

DEL BENE Enrichetta 487

DEL BRENNA [CORRETTO DA DEL BREMA] LUIGI 499

DEL BRENNA Cristofano 499

DEL CAMPO Marianna 887

DEL CASTELLO DEI MARCHESI SANT FILIPE Y SANTIAGO Adele 228

DEL FRATE Antonietta Emilia 825

DEL GIUDICE Marianna 658

DEL LUNGO Lorenzo 474

DEL LUNGO LUIGI GIUSEPPE 474

DEL MAYNO Marianna 1120

Del Negro Piero XXIV, LIX

Del Puglia Raffaella XXXII

DEL PUNTA BARTOLOMEO LUIGI 678

DEL PUNTA Innocenzo 678

DEL RICCO Annunziata 526

DEL VIVO Isolina 949

DELEANI Vincenza 362

DELFINA Francesca 686

DELGRANO Marianna 291

DELINDATI Francesca 389

DELITALA ANTONIO S134

DELITALA Giovanni Antonio S134

DELITATA DI S. LUSSURGIA [LUSSURGIU]

Giuseppina 538

DELLA BEFFA Giovanni Giuseppe 579

DELLA BEFFA GIUSEPPE ALESSANDRO 579

DELLA CHIESA DELLA TORRE Evasio Giuseppe
232

DELLA CHIESA DELLA TORRE FEDERICO
LXXXVIII, 232

DELLA CHIESA Teresa 1031

DELLA CORTE ALFONSO 912

DELLA CORTE ANTONIO 648

DELLA CORTE BERNARDO 647

DELLA CORTE Pietro 647, 648, 912

DELLA NAVE Antonietta 481

DELLA NOCE Maria Maddalena 238

DELLA PORTA Carlo 406

DELLA PORTA Ortenzia 61, 67

DELLA ROVERE Giuseppe 183

DELLA ROVERE PAOLO 183

DELLA TORRE [DI] LUCERNA vedi LUCERNA DELLA
TORRE Rosa

DELLACHIESA Anna Maria 411

DELLARA Carlo 898

DELLARA FILIPPO 898

DELLEANI Carolina Luigia 581

DELLI FRANCI Sofia 784

DELLIPERI Speranza 1134

DELLORD Maria 327

DELSANTO Giovanna S90

DELVAL Marianna 212

DELVECCHIO BARTOLOMEO 551

DELVECCHIO Giuseppe 551

DEMAGISTRIS GIUSEPPE 192

DEMAGISTRIS Massimiliano 192

DEMAIRS Giacomina 347

DEMARIA Carolina 903

DEMARTINO Anna Maria 1027

DEMARTIS Antonio Pasquale 1215

DEMARTIS GIOVANNI BATTISTA 1215, S15, S165

DEMARTIS Vittoria S126

DENEGA Rosa S103

DENEGRI Teresa 349

Denicotti Ruggero XVIII, XIX, XX, XXI,
XXII, XXIII, XXVI, XXVII, XXX, XXXI,
XXXII, XL, XLVI, XLIX, L, LI, LIII, LV,
LVI, LXII, LXXXI, LXXXII, LXXXVI,
LXXXIX

DEROSSI DI S.TA ROSA Domenica Ottavia 221

DEROSSI Maria 129

DES GENEYS [o DESGENEYS] ALESSIO MAURIZIO
LXXXVI, LXXXVII, 45

Des Geneys [o Desgeneys] Giorgio XXXI,
LXXX, LXXXII, LXXXVI

DES MAIES DI MUSSANO Barbara S122

DESIDERIO Lucia 1073

DESIELLI Angela 742

DESSENA Caterina S13

DESSI Bernardo 244

DESSI FRANCESCO L, 244

DESTEFANI Carlo 411

DESTEFANI VINCENZO 411

DETTORI Giovanna 966

DEVALL Carolina 493

DEVARS Elisabetta 917

DEVILLE DE LA FERRIERE GIUSEPPE 93

DEVILLE DE LA FERRIERE Ippolito 93

DEVOTO Antonio 170

DEZI Filippo 446

DEZI IGNAZIO 446

DHO GIACOMO 37

DHO Luca 1138

DI BLOUAY DU MONTAILLEUR MATTEO 35

DI BORGONE [VEDI GROPELLI DI BORGONE]
GIUSEPPE

DI COSIMO Caterina 630

DI FERRERE Luigia 193

DI FLORIO Maria 623

DI FRANCO Antonina 671

DI GENNARO Virginia 620

DI GIFFLENGA Chiara 44

DI GIFFLENGA Giacinta 265

DI GREGORIO Maria Rosa 720

DI GRENAUD ENARD 73

DI GRENAUD Guglielmo 73

DI MAURO Clorinda 619

DI MENTHON DE LORNAY Marianna Luigia 73

Di Paolo Paolo IX, XXVII, XXXII, XCII

DI SALUZZO [DI MONESIGLIO] ALESSANDRO
XXXII, XXXIV, LXXX, LXXXVI, 101

DI SEJSSEL Gioanna 93

DIANA Giuseppina [o Giuseppa] 154, S70, S75

DIANA Maria 935

DIANA-CRISPI Gerolamo 298

DIANA-CRISPI GIO. BATTISTA PIETRO 298

DIAZ Michele 714

DIAZ PIETRO GIOANNI 714

DILDA EVANGELISTA LVI, LVII, 288

DILDA Giuseppe 288

DILLANDI Maria 964

- DIODATI Domenico Antonio 609
DIODATI LUCIANO 609
DIONIGI Maria 430
 DIOTALLEVI Gregorio 442
DIOTALLEVI PIETRO 442
 DISCACCIATI Luigia 859
 DOGLIANI Margherita 685
 DOGLIO Giuseppa Cammilla 308
 DOGLIOLI Francesca 833
 DOLEATO Teresa 694
 DOLZINO Antonio 1111
DOLZINO PIETRO 1111
 DOMINICI Margherita 992
 Don Beltrame 438
 Don Elia 805
 Don Norberto 277
 Don Norberto Maria 267
 Don Verulfo 693
 DONADIO Nicasio 620
DONADIO VINCENZO 620
DONAVER GIACOMO 1238
 DONAVER Giuseppe 1238
 DONIFALDI 288
 DONZELLI Maria 614
 DORA Teresa 723
 DORANA Teresa 266
DORE FRANCESCO 1221, S52
 DORE Giuseppa 1150
 DORE Ignazio 1221
 DORIA DELOGU Candida 714
 DORO Luigi S36
 DOSIO Teresa 370
DOUGLAS SCOTTI GIOVANNI S106
 DOUGLAS SCOTTI Luigia 206
 DOUGLAS SCOTTI Nanuzio S106
DUBOIS GIOVANNI BATTISTA 25
DUBOIS Giuseppe 25
 DUCCI Giovanni 503
DUCCI LUIGI 503
 DULAC Giacomo 1237
DULAC GIOVANNI PACIFICO AMATO 1237, S60
 DUPANIEUX Francesca S5
 DUPUY Andrea 657
DUPUY FRANCESCO 657
DURANDO Giacomo S7
DURANDO Giovanni 293, 347
DURANDO GIOVANNI GIACOMO 347
 DURANDO GIUSEPPE 754
 DURANDO Giuseppe 754
 DURANTI Rosa 482
DZIERBISCHI [DZIERBISCHJ] SIGISMONDO 407, 1229
 DZIERBISCHI Severino 407
- E
- EDGE GIOVANNI TOMMASO* 460
 EDGE Vincenzo Giacomo 460
 EMER Giovanni 755
EMER LEONARDO 755
 EMMA Francesca 608
 Emsley Clive VIII, XL, LV
 ENA Luigia 1086
 ENRIETTO Giovanni 567
ERA Salvatore S7
 ERMINI Caterina 746
 ESCOFFIER Carlo 1138
 ESPOSITO Giuseppe 819
ESTIEMRE Luigia 330
 ESTIENNE Elisa 352
EYNAUDI Costanzo 174
EYNAUDI GIÒ BATTISTA XLVI, LXXIII, 174
- F
- FABBRI Margherita 740
FABRE Giuseppe 311
FABRE GIUSEPPE LXXIII, 311
Faccenda Emanuele XXXVII
FACCINI FILIPPO 654, 1198
 FACCINI Luigi 654
FACCIO GIUSEPPE 53
FACCIO LUIGI AMEDEO GIUSEPPE 372
 FACCIO Ottavia 999
 FACCIO Pietro Antonio 372
 FACDONELLE Gioacchino 496
FACDONELLE STEFANO 496
 FACONTI Ambrogio 115
FACONTI GEROLAMO 115
FADDA Gioachino S172
FADDA STEFFANO LXXVI, S172
 FAGGI Lovisa 459
 FAGGIANI Orsola S111
 FAGLIETTI Antonio 527
FAGLIETTI CARLO 527
FAGNANI ANTONIO 534

- FAGNANI ERCOLE* 1010
 FAGNANI Francesco 534, 1010
 FALCETTI Giuseppe 1017
FALCETTI LUIGI 1017
 FALCI Teresa 606
 FALCONE Marianna 793
FALCONI Angelo S161
FALCONI GIOVANNI LXXVI, S161
 FALCOZ Bartolomea 365
FALETTI CANDIDO 13
FALQUI EFFISIO 152
 FALQUI Maurizio 152
 FALQUI PES VEDOVA GARRUCCINI Effisia 1222
 FALUSI Teresa 471
 FANCELLO Pietro 163
FANCELLO RAIMONDO 163
 FANCIULLACCI Maria 743
 FANELLI Carmine Caterina 738
FANELLI ENRICO 972
 FANELLI Guglielma 715
 FANELLI Salvatore 972
 FANGHI Giovanni 484
FANGHI GIUSEPPE 484
FANTINI Emilia 25
 FANTONI Giuseppe 358
 FANTONI Lucca 457
FANTONI PATRIZIO 457
 FANTONI Teresa 928
 FARA Giulia 109
FARAD Catterina S150
FARAMIA GIOVANNI GIUSEPPE 312
 FARAMIA Giovanni Martino 312
 FARANTI, fratelli 811
 FARDELLA Federico 661
FARDELLA GIOVANNI 661
 FARÉ Angela 756
 FARETO Rosa 282
 FARINA Francesca 1098
 FARINA Gaetana 780
 FARINA Maria Anna 989
 FASSONE Maddalena 834
 FATTORELLO Maria 1106
 FAULTRIE Rosa 172
 FAVARO Luigia 539
 FAVIER Alessandro 453
FAVIER ENRICO 453
 FEDERICI Luigia 503
 FELICETTI Giovannina 831
 FELICI Cecilia 438
FENOGLIO BASILIO 194
 FENOGLIO Pietro 194
FERETTI Giacomo 295
FERETTI SANTE FRANCESCO L, LVI, LVII, 295
FERINO EFISIO LXXVI, S146
FERINO Felice S146
 FERMI Carolina 454
 FERRANDI Rosalia 585
 FERRANDO Antonio 349
FERRANDO CARLO 80
FERRANDO Giuseppe 80
FERRANDO PAOLO 349
Ferrara Arnaldo XVII, XCI
 FERRARI Barbara 9
 FERRARI Cristina S18
 FERRARI DI CASTELNUOVO Anna 110
 Ferrari Giuliano XLIII, LV, 1
 FERRARI Giuseppe 1011
 FERRARI Maria Carolina 805
FERRARI MASSIMO 1011
FERRARI Vittoria 132
 FERRARI, generale 438
FERRARIO LUIGI 573
 FERRARIO Pietro 573
 FERRARIS Pietro 1150
FERRARO Maria 810
FERRÈ LEOPOLDO ADOLFO PIETRO 1179, S39
 FERRÈ Pietro 1179
 FERRERO Alessandro 904
FERRERO ANGELO GIUSEPPE 904
 FERRERO Anna 267
FERRERO Carlo 317
FERRERO CARLO FRANCESCO LXX, LXXI, 428
FERRERO EFFISIO MARIA GIUSEPPE LXXV, 724
FERRERO Francesco 724
FERRERO Giuseppe 428
 FERRERO Magherita Clotilde 413
 FERRERO Maria 549
FERRERO PAOLO CARLO LUIGI 317
FERRERO PONSIGLIONE Maura 57
 FERRI Pio 400
FERRI SANTO 400
 FETAZ Clemenza 530
 FICARROTTA Stefana 811
FIERETTI VEDI FERETTI 295
 FIGHIERA Clara 440
 FIGINI Giovanni 337

- FIGINI STEFANO* 337
FILIPPA CORRADO FILIPPO EDOARDO LXXI, 431
FILIPPA Giovanni Battista 431
 FILIPPI Francesca 828
FILIPPONE GIUSEPPE 974
 FILIPPONE Giuseppe 974
 FILIPPONE Vincenza 721
 FINO Barbara 1029
FIGOLE BENEDETTO NICOLA [vds. Tiole]
 FIORE Anastasia 183
FIORE ANTONIO GIOANNI MARIA 254
 FIORE Emilia 1225
 FIORE Giovanni Lorenzo 605
 FIORE Ottavio 254
FIORE PASQUALE 605
FIORI FERDINANDO 418
 FIORI Giovanna Maria 179
FIORY GIUSEPPE 599
 FIORY Pietro 599
 FISSANO Anna Maria 315
 FISSORE SOLARO DI MONTALTO Bonforte 667
FISSORE SOLARO DI MONTALTO PAOLO 667
FIUMI LEOPOLDO 1068
 FIUMI Luigi 1068
FLONDI NETTI Giuseppa 281
 FLORES Gioanna S14
 FLORES Vita 823
FLORIS Catterina 148, S68
 FLORIS Marianna 982
 FOGLIA Maddalena 907
 FOIS Adelaide S44
 FOLLERA Salvatore 545
 FOLLIET Antonietta 233
 FONTAIN Francesca 1019
 FONTANA Antioco 1200
 FONTANA Antonio 1012
FONTANA LUIGI 1200, S32
FONTANA LUIGI TOMMASO 1012
Fontana Stefano LVI
 FORASIEPI Colomba 674
 FORINI Ersilia 1139
 FORMAGLIA Giuseppa 1089
 FORMENTI Eugenia Marianna Carlotta 839
FORMENTI GIUSEPPE LXVI, LXXXVIII, 212, 1203
FORMENTI Guido 212
 FORMENTO Benedetto 142
FORMENTO VINCENZO 142
FORMICHELLA Maria 869
FORNELLI Giuseppina S44
 FORNIONI Maria 785
 FORNO Antonia 358
FORNO Maria 1146
FORTUNATI Maria 416
 FORTUNATO Fortunato 1140
FORTUNATO NAPOLEONE 1140
 Fra Giacomo da Milano, cappellano 588
 FRANCES Luigi 566
 FRANCESCHELLI Elena 556
 FRANCESCHI Eletra 1097
 FRANCESCONI Margherita 896
FRANCESIO Paolina Giovanna Vittoria Maria 425
FRANCHI DI PONT Angiola 50
 FRANCI Enrico 1097
FRANCI PIETRO 1097
 FRANCO Andrea 299
 FRANCO Anna 898
FRANCO Antonia 124
FRANCO GIOANNI 299
FRANCONI detto Calzarana S12
FRANZI, damigella 422
 FRANZONI CLAVESANA Clementina 252
FRASCA Francesco 735
FRASCA GIOVANNI MICHELE 735, 1158
FRASCHINI CARLO 1149, S3, S118
 FRASCHINI Vittorio 1149
 FRAU Antonio 1184
FRAU SALVATORE 1184, S61
 FRAZIS Francesca 750
 FREDIANI Veronica 435
FRESIA TEODORO 591
 FRESIA Vincenzo 591
FRICHIGNONO DI CASTELLENGO VITTORIO 18
 FRISINI generale 657
FRIZ Anna 1119
 FRONDINI Giacomina 588
FRONDI UBERTO 395
 FRONDI Vincenzo 395
 FRONTELLO Gioanna 543
 FROSALI Antonio 456
FROSALI GIOVANNI SEBASTIANO 456
FRUTTERI DI COSTIGLIOLE ALESSIO 350
FRUTTERI DI COSTIGLIOLE GIUSEPPE 30, 350
FRUTTERI DI COSTIGLIOLE Giuseppe Filippo 30
 FRUTTERI Violante Camilla S148

FRUTTI Teresa 389
 FULCONIS Angela Maria 208
 FUMERD Teresa S109
FURARIS Teresa S9
 FUSCO GIUSEPPE 1043
 FUSCO Saverio 1043
Fusi Caterina 431
 FUSONE Maria Carlotta Vitalina 360

G

GABOTTO Andrea 379
GABOTTO ENRICO DOMENICO LUIGI 379
 GABUTTI DI BESTAGNO Giovanni 251
GABUTTI DI BESTAGNO STANISLAO 251
 GAGGERA vedova Tapporo Francesca 748
 GAGLIA Adamo 906
GAIBISSO ANTONIO XXXVII, 125
GAIBISSO Nicola 125
 GAIDO Filippo 331
GAIDO GIANNI DOMENICO 331
 GAITER Antonio 536
GAITER NICOLA 536
GALANTI Vincenzo 866
 GALARDI Sabina 740
 GALASSI Emilia 496
 GALETTI, Sacerdote 701
 GALIGÉ Felicita 835
GALLANTI Maria Domenica 80
 GALLARDI Angela 381
 GALLEANI Angelo 313
GALLEANI GIOVANNI BATTISTA 189, S133
 GALLEANI Giuseppe 313
 GALLEANI Secondo 189, S133
 GALLEGRA Concetta 670
 GALLI Anna Maria 492
GALLI COSIMO 492
 GALLI Vincenzo 492
 GALLIANI Lorenzo 468
GALLIANI PIETRO LEOPOLDO 468
 GALLIANO Anna 864
GALLIANO Apollonia 1128
GALLIGO ISACCO LXXIII, 513
GALLIGO Moise 513
 GALLINO Margherita 988
 GALLO ANGELO 313
 GALLO Antonio 933
 GALLO Giacomo 1104
 GALLO GIOVANNI BERNARDO LUIGI 933
 GALLO Giuseppe 313
 GALLO Irene 1032
 GALLO LUIGI 1104
 GALLO Secondo 189
 GALLOIS Dorotea 577
GALOTTO BERNARDO RAIMONDO 762
 GALOTTO Domenico 762
 GALPERTI DELLA VALLE Angelo 227
GALPERTI DELLA VALLE FELICE 227
 GAMAGNONI Giuseppa 919
 GAMBERINI Anna 879
 GAMERO Anna Caterina S27
 GANDINI Andrea 1201
 GANDINI Cammillo 1023
GANDINI CARLO 1201, S38
GANDINI GIUSEPPE ANTONIO 1023
GANDINI Maria Teresa 295
GANDOLA FRANCESCO 876
 GANDOLA Giò Battista 876
 GANDOLFI CHIERASCO Teresa 1208
 GANDOLFI Pietro 962
 GANDOLFO Catterina 689
GARAGNA Elena 961
GARAU ANTONIO RAIMONDO 952
 GARAU Luigi 952
GARBARINO FRANCESCO 257
 GARBARINO Giovanni 345
 GARBARINO Giovanni Battista 257
GARBARINO MICHELE 345
 GARBIGLIETTI Domenica S83
 GARCIA DE ALVEREZ Antonia 611
 GARCIN Francesco 936
GARCIN GIUSEPPE BENIAMINO POLICARPO 936
 GARGANO Giovanni 624
 GARGANO LUIGI 624
GARIBALDI Antonio 726
GARIBALDI Francesca Anna 724
Garibaldi Giuseppe LXVI, 670
 GARIBALDI Teresa 751
GARIBALDI TOMMASO LXXIV, 726
 GARIN Silvia 192
 GARIOD Chiara 967
 GAROBI Angela 294
 GARONE Giovanna 785
 GARZI Anna 556
Gaspari Oscar IX
Gaspari Paolo XII

- GASPARINI Emilia 1077
GASTALDA Sebastiana 181, S80
GASTI GASPARE GIUSEPPE MARIA 354
 GASTI Giovanni 354
GASTOLDI LUIGIA 563
 GATTA Biagio 761
GATTA GIORGIO 761
GATTANO Tomasina 86
 GATTARA Silvia 169
GATTELLI DOMENICO 695
 GATTELLI Francesco 695
 GATTESCHI Mattilde 502
 GATTI Catterina 844
GATTI DOMENICO LXIV, S2, S131
 GATTI Giuseppa Maria 374
GATTI Giuseppe S2
GATTI Lucia 262, S166
 GATTI Marianna 1027
 GATTIGLIA VEDOVA CAVALLI Angela 232
GATTINARA Domenico S173
GATTINARA GIÒ BATTISTA LXXVI, S173
 GATTO AJNIS Domenico 673
GATTO AJNIS GAETANO 673
GAUTIER EDOARDO 200
 GAUTIER Modesto 200
 GAUTIER Rosa 325
GAVIGLIANI GIUSEPPE ALESSANDRO 252
 GAVIGLIANI Patrizio 252
GAVIOLI FEDERICO LXXIV, 996
GAVIOLI Giuseppe 996
GAVOSTO CARLO 173
 GAVOSTO Giacomo 173
 GAY Giovanni 882
GAY GIUSEPPE 882
GAZZELLI GIOANNI BATTISTA CAMILLO 55
 GEDDA Petronilla 916
GEIDENARI Elisabetta 996
 GELLI Gioachino 458
GELLI PIETRO 458
 GELLON Francesco 382
GELLON FRANCESCO di Francesco 382
 GENAUD Giuseppa 271
GENESIO Angela 99
 GENEVESE Rosa S19
 GENNARI Elisa 987
GENONI Rita S89
 GENTILE Maria Modesta 340
 GENTILI Luisa 984
 GERASCHI Egle 954
 GERENZANI Giuseppina 579
GERONAZZO Francesco 1082
GERONAZZO GAETANO LXXV, 1082
 GHELFI Ferdinando 528
GHELFI PRIMO 528
GHERA Ignazio S12
GHERSI Antonietta 903
 GHERSI Teresa 1170
 GHEZZI Francesco 719
GHEZZI GIOANNI 719
 GHIGLIANI Anna 858
GHIGLIONE FEDERICO 283
 GHIGLIONE Francesco 283
 GHILARDI Francesco 738
GHILARDI GHERARDO 738
GHIONE Domenico 1146
GHIONE LUIGI LXXV, 1146
GHIRARDI Francesca 424
Ghisalberti Carlo LI
 GIACHETTI Anna 458
 GIACOBBI Francesca 250
 GIACOLETTO Domenico 375
 GIAIOLA Francesca 525
 GIAJOLA Francesca M.a 274
GIANICO BERNARDO 628
 GIANICO Valentino 628
 GIANNATTASIO Nicoletta 647, 648, 912
 GIANNE Dionigio 208
 GIANNE Zaverio 208
GIANNINI GIOVANNI DOMENICO 680
 GIANNINI Giovanni Maria 680
 GIANOTTO GIÒ. Battista 1037
GIANOTTO SECONDO 1037
 GIAPANI Catterina 323
 GIARDELLI Emilia 821
 GIARDI Cristina S125
 GIARDULLO, capo brigante 1184
 GIAVONI Maddalena 536
GIBAUDI Giovanni LVI
GIBELLI FRANCESCO 924
 GIBELLI Tommaso 924
 GIESIA Maria Catterina S94
GIGNONE FILIPPO 1144
 GIGNONE Quirico 1144
 GILARDI Alessandro 532
GILARDI VINCENZO 532
GILIO DOMENICO VITTORIO 949

- GILIO Giuseppe 949
 GILLI CARLO 681
 GILLI Enrico 681
 GINA Leone 712
 GINA STEFANO EFFISIO LEONE 712
 GINO Rosa 676
 GIOBERGIA CARLO ROBERTO SEVERINO 319
 GIOBERGIA Vincenzo 319
 GIOBERTI Giovita 190
 GIOLI VALENTINO 556
 GIOLI Vincenzo 556
 Gionfrida Alessandro XIII
GIORDA Catterina 21
 GIORDANELLI CARLO 899
 GIORDANELLI Giovanni 899
 GIORDANI Blandina Margherita 517
 GIORDANI Isabella 519
GIORDANO GIUSEPPE ANTONIO L, 204, 221
GIORDANO GIUSEPPE LXXIV, LXXV, 1099
 GIORDANO Luigia 817
GIORDANO Maria 219
 GIORDANO Michele 1099
GIORDANO Michele 204
 GIORDANO Teresa S158
 GIORGETTI Angela 474
 GIORGI Elettra 951
 GIORI Maria Giovanna 639
 GIOVANNINI Assunta 918
GIOVANNINI Marianna 222
 GIOVARA ANGELO SECONDO 771
 GIOVARA Giacomo 771
 GIRARD, Direttore dello spedale militare di Napoli 550
 GIRAUD Anna 294
 GIRAUD Margherita 776
 GIRONE DIEGO 1044
 GIRONE Gennaro 1044
 GIUBBILEI Cesira 923
 GIULIANI AURELIANO 478
 GIULIANI Luigi 478
 GIULIANO Elisabetta 900
 GIUNTI Luigi 459
 GIUNTI ONORATO 459
 GIUSO Lucia 1042
 GIVONETTO ALBERTO 748
 GIVONETTO Giovanni 748
 GNECCO Domenico 156
 GNECCO GIUSEPPE 156
 GOANO Maria 378
 GOBELLO GIOVANNI MARIA 1107
 GOBELLO Paolo 1107
 GOJOLI Clara 113
GOLZIO Elena 433
 GONDI Vittoria 509
 GONETTO Rosa Giovanna 529
 GONNELLAZ VEDOVA GOYBERT Coletta 259
 GORI Lorenzo 828
GORI LUIGI GIÒ. 828, 1166
 GORI Teresa 744
 GORIA Carolina 978
 GORRET GIOVANNI BATTISTA 794, 1154
 GORRET Maurizio 794
 GOTTI Clementina 703
 GOTZIA-SATTA Carolina 1172
 GOUTRY CAMILLO AUGUSTO 644
 GOUTRY Carlo Giuseppe 644
GOVONE FILIPPO 19
 GOZZI Giuseppe 703
 GOZZI GUGLIELMO 703
GRADDI DELLI SPAGINI Luigi 288
GRADDI DELLI SPAGINI Pietro 288
 GRANATA Emilia 702
 GRASSENÌ Geltrude 1026
 GRASSI ENRICO RAFFAELE 477
Grassi Fabio XI
 GRASSI Giacomo 702
 GRASSI GIOVANNI ANTONIO 702
 GRASSI Pietro 477
 GRATAROLA Domenico 844
 GRATAROLA GUIDO ALESSANDRO 844
 GRAZIANI RAFFAELE 942
 GRAZIANI Saverio 942
 GRAZZINI Isabella 1068
 GRECO Benedetto 1124
 GREGORI GUSTAVO 925
 GREGORI Vincenzo 925
 GREPPI vedova Terzaghi Carolina 965
 GRESEY Sofia 207
 GREZDIESCHI Clementina 407
GRIFFA 7° BALDASSARRE AGOSTINO XLVIII, S115
 GRIFFA LUIGI LORENZO 116
 GRIFFA Maddalena 116
GRIFFA Michele Antonio 116, S115
GRIFFI Giovanni 1024
GRIFFI TOMMASO XIII, XCV, 1024

GRIGNONI Rosa 371
 GRIMA Maria Giuseppa 620
 GRIMALDI Antonia 188
GRIMALDI CARLO GIUSEPPE 1064
GRIMALDI DEL POGGETTO Teresa 1120
 GRIMALDI Giovanni Battista 1064
GRIMALDI LASCARIS Maria Genovieva 47
GRIMALDI LUIGI LXXIV, 887
GRIMALDI Michelangelo 887
GRISERI PIETRO 1109
 GRISERI Vincenzo 1109
GRISY Tecla 52
GRITTI GIUSEPPE GIACOMO MARIA 547
 GRITTI Santo 547
GRIVA FILIPPO 700
GRIVELLA Maria 133
GRONDONA ANTONIO 823, 1207
GRONDONA Gioachino 148, S68
GRONDONA LUIGI XLVIII, 148, S68
 GRONDONA Pasquale 823
GROPPELLI DI BORGONE GIUSEPPE 26
GROSSARDI Fabio 961
GROSSARDI GIOVANNI CARLO [GIAN CARLO]
ALESSANDRO FRANCESCO ANGELO MARIA
LXXVII, LXXVIII, 961
GROSSO ANTONIO 63
GROSSO Giovanni 63
 GROSSO Margherita 763
 GROSSO Rosa 385
 GROTTI Carlo 562
GROTTI NARCISO 562
 GUALCO Lucia 991
 GUALENA Catterina 1118
 GUANTA Maddalena 412
GUARESCHI PAOLO 401
GUASTALLA GIUSEPPE LXXXVIII, 389
 GUASTALLA Luigi 389
 GUASTAVINO Violante 439
 GUASTONE Carlo 1018
GUASTONE CLEMENTE 1018
 GUCCIA DEI MARCHESI DI S. GANZARIA Grazia
 Maria 669
 GUCCIONE Giovanni Battista 670
GUCCIONE SALVATORE 670
 GUELFÌ Lorenzo 531
GUELFÌ POMPILIO 531, 1105, 1187
GUERRA Assessore 490
 GUERRA Caterina 604

GUERRA Domenico 435
GUERRA ODOARDO 435
 GUERRI Lorenzo 475
GUERRI PIETRO 475
 GUGLIELMI Giovanni Battista 689
GUGLIELMI GIOVANNI MARIA BENEDETTO 689
 GUGLIELMINI Ortensia 921
 GUGLIELMINO Maria 833
 GUIDA Elisa 230
GUIDETTI CARLO 223
 GUIDETTI Domenico 223
 GUIDOBALDI Giovanni Battista 616
GUIDOBALDI NICOLA 616
GUIGANI Maddalena 81
 GUISO Angelina 1184
 GULINO Vittoria 1025

H

HAZON Filippo 287
HAZON NAPOLEONE LVI, LVII, 287
 HOMBERT MARGERY Fanny 577
 HÖNESÓ Clementina 309
Howard Michael LXI

I

IABELOT FERDINANDO LXXVI, S169
IABELOT Leonardo S169
 IACOBBE Vincenza 822
 IACQUET Pietro Andrea 274
IACQUET PIETRO FRANCESCO 274
 IACQUIER FERDINANDO Adriano 321
IACQUIER LUIGI MARIA UMBERTO GIOVANNI 321
IANNACI ALFONSO LXXIV, LXXV, 710
 IANNACI Antonio 710
 IAQUET Andrea 525
IAQUET LORENZO IPPOLITO 525
 IBBADDU [IBBADU] Francesca 716, S126
 IBERTI Giuseppe 844
Ilari Virgilio LXXXI
IMBIMBO LUIGI 637
 IMBIMBO Stefano 637
Imbrighi Pier Luigi XXIX
INCISA [di] BECCARIA DI S. STEFANO Benedetto
1120
INCISA [di] BECCARIA DI S. STEFANO LUIGI

LXXXI, LXXXVII, 1120

INCISA DI CAMERANA Gaetano 217
INCISA DI CAMERANA LUIGI LXXXVIII, 217, S101
INFANTE EUGENIO 1220
 INFANTE Giuseppe 1220
 INGILARDI Clementina 1004
 INGUAGGIATO Marianna 849
INNOCENTI Francesco 78
***INNOCENTI GIACOMO ALESSANDRO* XXVIII, 78**
 INTERLANDI Concetta 665, 1227
 INVERNIZI Maria 323
 IOANNINI CEVA DI SAN MICHELE Cesare 377
IOANNINI CEVA DI SAN MICHELE ERNESTO 377
 IORIO Maria Antonia 628
IOVENE BALDASSARRE 776
 IOVENE Francesco 776
***ISAJA BALDASSARE ANTONIO* LXIV, S24**
ISAJA Sebastiano S24
 ISOLA Giuseppa 344

J

JANIN Nicoletta 104
Jensen Richard Bach LVI, LVIII

K

KALB Giovanni 355
***KALB RAIMONDO* LXXIII, 355**
 KLINER DI GERUBACH Giovanni 1100
KLINER DI GERUBACH GUGLIELMO PIETRO
FERDINANDO 1100

L

L'ABBATE Matilde Marianna 640
 LA MARMORA Alfonso LVI, LVIII, LIX
LA ROCCA ALESSANDRO S29
 LA ROCCA Giuseppe S29
LA VIA FRANCESCO 598
 LA VIA Giuseppe 598
 LACLATIC Luigia 1237
LADO COSIMO 1134
 LADO Giovanni Maria 1134
LAGUZZI GIOVANNI BATTISTA 1027
 LAGUZZI Giuseppe Antonio 1027
LALLAI SIMBOLA ANTONIO 1177, S59

LALLAI SIMBOLA Giuseppe Maria 1177
LALLAJ SIMBOLA ANTONIO [VEDI LALLAI SIMBOLA]
LALLAJ SIMBOLA GIOVANNI ANTONIO GIUSEPPE [VEDI LALLAI SIMBOLA]
LAMBERTI Ellena 58
 LAMPIZ Anna 153
 LAMPONI Pietro 950
LAMPONI RAFFAELE 950, 1058
LANCIA ERNESTO 863
 LANCIA Giuseppe 863
 LANDI Antonio 630
LANDI NICOLA 630
 LANDI Salvatore 657
 LANDRINI Amalia 456
LANERI Domenico 29
***LANERI GIOVANNI BATTISTA* XXXV, XXXVI, 29**
 LANERO Ludovica 930
 LANGARELLI Maria 947
 LANGHI Maria 420
 LANTENNO Maddalena 983
 LANZA Carolina 600
 LANZA Teresa 1013
LANZAVECCHIA DI BURI Silvestro Antonio 33
***LANZAVECCHIA DI BURI SILVESTRO* XXV, LII, LXXXII, LXXXVIII, 33**
 LANZI Giovanni 535
LANZI JACOPO DOMENICO GIOVANNI 535, 1219
 LAPI Giuseppa 469
LAPINI ANNIBALE 471
 LAPINI Giuseppe 471
 LARAGNA Giulia 820
LARI Alessandro 998
***LARI DARIO* LXXV, 998**
LASAGNA ALESSIO S17, S182
 LASAGNA Gioanni Andrea S17
LASAGNO Maria 118
 LASALLE Federico Carlo Felice 332
 LASALLE Francesco 332
 LASCALA Orsola 595
 LASCIALFARE Colomba 467
LASTERINI Concetta 1038
 LATELLA Antonietta 613
LAUGERI ERNESTO FRANCESCO 1130
 LAUGERI Francesco 1130
 LAVAGGI Giovanna 357
LAVINY Luigia 234
LAWLEY FRANCESCO 493
 LAWLEY Roberto Wenlok 493

- LAZZA Lucia 1114
LAZZARI [o LAZARI] Bartolomeo 44
LAZZARI [o LAZARI] FABRIZIO XXV, LI, LII, LV, LXXX, LXXXII, LXXXVII, 44
LAZZARI Adelaide 260
 LECCHI Dorina 934
 LEDDA Maria Sisinia 803
 LENEPI Maria 480
 LENTI Rosa 770
 LENZI Benedetto 486
LENZI CESARE AUGUSTO 486
 LENZI Domenico 1123
 LENZI LORENZO 1123
LENZINI Antonio 160, S77
LENZINI VINCENZO [o DOMENICO] XLVIII, 160, S77
 LEONARDINI Francesca 197
 LEONE Bartolomeo 181, S80
LEONE GIOVANNI ANTONIO XLVIII, 181, S80
LEOTARDI VITTORIO 150, S69
 LEOTARDI Vittorio 150, S69
 LEPRA Irene 719
Leschi Vittorio IX
 LEUCHANTIN [POI ANCHE DE GUBERNATIS] Vittorio 302
 LEUCHANTIN Giuseppe 302
 LEVATI Angela 532
 LEYRON Clotilde 316
 LIBERATI Aurelia 616
 LIBERI Pia 969
 LIBONIS Chiara 266
 LICHERI Giuseppa 854
LICHERI Teresa 146, S66
 LINGUA Giovanni 314
 LINO Rita 1015
 LIPP Francesco 105
LIPP PAOLINO 105
 LISA GIORGIO 877
 LISA Giovanni 877
LIVIANA Teresa 128
 LODDI Marianna 783
 LODDO Antioco, 540
 LODDO Giuseppe [Giuseppa] 767
LODI CEVERIS DI BUROLO E MARENTINO Euposina [Eufrosina] 432
LODI DI CAPRIGLIO CARLO XXVII, XXXI, LXXX, LXXXVI, 34
LODI DI CAPRIGLIO Gabriella 40
 LODI Gioanni 447
LODI LUIGI 447
LOMBARDA Massimilla 130
 LOMBARDI Andrea 737
LOMBARDI ANGELO 737
 LOMBARDI Catterina 974
 LOMBARDI Gavina 781
 LOMBARDI Teresa 553
 LONG Rosa 341, 730
 LONGHI Teresa 708
 LONGO Biagio 689
 LOPEZ Gaspare 367
 LOPEZ Gavino 367
 LORAT Susanna 644
LORETO ANTONIO 632
 LORETO Lorenzo 632
LORGHERO Agostino 144
LORIGA GIOVANNI AGOSTINO 966
 LORIGA Pietro 966
 LOSANA Domenica 1144
 LOSSER Cristiano Adolfo 819
LOSSER MICHELE 819
LOVERA DEMARIA [rectius DI MARIA] CARLO CAMILLO ROMUALDO XLIX, LXXXVIII, S144
LOVERA DI MARIA FEDERICO COSTANZO III, XLIX, LI, LII, LV, LXXX, LXXXI, LXXXII, LXXXVII, 68
LOVERA DI MARIA Filippo Aimò LXXXVII, 68, S144
LUBATTI GEROLAMO 20
 Luc Jean-Noël VIII, XXIX
 LUCCHESI Flavia 1133
LUCCHETTI AMATO 401
 LUCCHETTI Francesco 398, 401
LUCCHETTI GIUSEPPE 398
LUCERNA DELLA TORRE Rosa S65
 LÜTTICHAU Giovanni Giuseppe 842
LÜTTICHAU RODOLFO 842
 LUNARDI Caterina 977
 LUNGI Angela 439
 LUSSAGO, capitano 989
- M**
- MACCARI Giacinta 189, S133
 MACCARI, fermato 797
 MACCARIO Giovanni Battista 893
MACCARIO SISTO 893
 MACCHIARINI [vedi anche Marchiarini] Catterina

786

MACCHIORLETTI Teresa 429

MAFFEI DI BOGLIO Carlo S122

MAFFEI DI BOGLIO LEOPOLDO S122*MAFFONI CARLO GIUSEPPE* 314

MAFFONI Luigi 314

MAFIOTTO Margherita 383

MAGGI Anna 277

MAGGI UBALDO 495

MAGGI Vincenzo 495

MAGGIO Rosa 668

MAGGIOLINI DI MOMBERCELLI Gabriella 22
[compare anche come Maggiolini]

MAGGIORA Giulietta 943

MAGGIORANI Carlo 1046

MAGGIORANI GASPARE 1046

MAGGIORE VEDOVA MASSIRIO Teresa 642

MAGGIORE Vincenza 1041

MAGGIOROTTO Francesca 806

MAGHELLI Artemizia 297

MAGLIOLA Anna 77

MAGLIONE Clara 527

MAGNAGHI Carlotta 901

MAGNANI CARLO 506

MAGNANI Luigi 506

MAGNANI, Ufficiale di Stato civile 923

MAGNANINI Cecilia 563

MAGNI Annunziata 492

Magni Cesare XIX

MAGNONI Luigia 397

MAGONI FRANCESCO 860

MAGONI Giuseppe 860

MAGRI Maria 448

MAJAN Laura 388

MAJER Raffaella 721

MAJONI Maria 161, S78

MAKVVASKA Anna Maria 407

MALACRIDA ANTONIO 1138

MALACRIDA Antonio 1138

MALAGUZZI Chiara 435

MALAIBA DI CANALE ANTONIO FRANCESCO ZAVERIO
109MALAIBA DI CANALE Pietro Francesco Zaverio
109

MALCHIODI Maria Guglielma 905

MALERBA EDOARDO 1126

MALERBA Giovanni 1126

MALICA Giovanna S146**MALINVERNI Clelia 362***MALINVERNO GIOANNI* 344

MALINVERNO Giuseppe 344

MALVEZZI Carlo 770

MALVEZZI PIETRO LUIGI 770, 1209

MAMBERTI Maria 749

MAMELI DIEGO MARIO EFISIO GIOANNI 587, 1178

MAMELI Pietro 587

MANARITA Giuseppa 847

MANAVELLA Caterina 957

MANCA AMATI D'ASINARA Anna Maria S87

MANCA DELL'ASINARA Stanislao 343*MANCA DELL'ASINARA VINCENZO LXV, 343, 1217*

MANCA Gavina 777

MANCA RAFFAELE 1080

MANCA Raffaele 1080

MANCA TIESI DI VILLAHERMOSA GIOVANNI S87

MANCA TIESI DI VILLAHERMOSA Stefano S87

MANCA UNIDA Margherita 808

MANCATELLI Giuseppina 483

MANCHINU Antonio 1086

MANCHINU FRANCESCO 1086

MANCONI Francesca S43

MANCONI FRANCESCO 1000

MANCONI Pietro Luigi 1000

MANDELLI Gerolima 88, 108

MANDRACCI Cecilia 660

MANELLI Angela Maria 304

MANERA Marietta 1082

MANETTI Teresa 469

MANFANOTTI [VEDI ANCHE MONFANETTI]

*MANNARINI CARLO LXX, LXXI, 429***MANNARINI Francesco 429***MANNELLI FERDINANDO* 734**MANNELLI Luigi 734****Manno Giuseppe XLI***MANNU ANTONIO* 1214, S49

MANNU Giuseppe 1214

MANTELLI FRANCESCO 586

MANTELLI Giovanni Antonio Bartolomeo 586

MANUCCI Anna 464

MANUNTA MANCA Gavino 777

MANUNTA MANCA GIÒ MARIA 777

MANURRITA Petruccia 1215

MANZI Oreste 951

MANZI PILADE 951

MARACCU Efisia 1001

MARANGONI Maddalena 445

- MARAZZINI Liberata 399
 MARCELLO Giuseppa M.a S91
 MARCHEGGIANI CARLO 520
 MARCHEGGIANI Paolo 520
 MARCHETTI-MELYMA Alessina 342
 MARCHI ANDREA 773
 MARCHI Giovanni 773
 MARCHIARINI [vedi anche Macchiarini] Catterina 482
 MARCHIARO FRANCESCO 772
 MARCHIARO Francesco 772
 MARCHISIO Luigia 583
 MARCIOLETTI Adelaide 1048
 MARÉ Agostino 715
 MARÉ EGISTO 715
 MARENCO GIÒ BATTISTA 565
 MARENCO Paolo 565
 MARENCO GIUSEPPE 1170, S42, S180
 MARENCO Pietro 1170
 MARGARIA Luigia Giuseppina 275
 MARGERY HOMBERT [vedi Hombert Margery]
 MARIANI Antonio 1137
MARIANI Costantino 330
MARIANI FRANCESCO LXVI, 330
 MARIANI GIOVANNI 1137
 MARIANI Rachele 417
 MARIANINI LUIGI 731
 MARIANINI Pietro 731
 MARIETTI Carlo 388
 MARIETTI CARLO BONIFACIO MARIA 388
 MARIGNANI Emma 840
 MARIN Maria Giuseppa 598
 MARINELLI Rachele 624
 MARINGOLA DI PETRIZZI CESARE 627
 MARINGOLA DI PETRIZZI Pietro 627
MARINI Antonio S28
 MARINI Catterina 434
MARINI Leonardo 273, S168
MARINI Maria 870
MARINI MICHELE XLVIII, 273, S168
MARINI NICOLÒ LXIV, LXXVI, S28, S160
 MARINONI Claudio 1085
 MARINONI PIO 1085
MARIO Emilia 212
 MARIONET Eugenia 831
MARIOTTI Clementina 1093
 MARIOTTI, coniugi 835
MARMO Eleonora Candida Maria 1128
 MARMO Lucia 489
 MARONGIU [FORSE], VEDI MOURONGIU Giuseppina 544
 MAROSI Maria 725
 MARRO Giacomo 338
 MARRO SEBASTIANO 338
Marsengo Giorgio XX, XXVI, XXXV, XXXVI
 MARTANI Luigia 911
 MARTIGNONI Teresa 535
 MARTIGNY Petronella S17
MARTIN D'ORFENGO LUIGI 42
MARTIN DI MONTÙ BECCARIA FERDINANDO LXIV, LXV, LXXXVIII, 222
MARTIN DI MONTÙ BECCARIA Luigi 222
MARTIN MONTÙ GIUSEPPE 48
MARTIN MONTÙ Luigi 48, 70
MARTIN MONTÙ LUIGI di Luigi 70
 MARTINA AGOSTINO 259
MARTINA Cristina 422
 MARTINA Luigi 259
 MARTINELLI AUGUSTO 840
 MARTINELLI Federico 840
 MARTINELLI Francesco Paolo 663
 MARTINELLI GIUSEPPE [e non FILIPPO] 663
 MARTINELLI Margherita 927
 MARTINENGO DI VILLAGANA GIOVANNI 934
 MARTINENGO DI VILLAGANA Giovanni 934
 MARTINEZ Catterina 777
 MARTINI Anna 477
 MARTINI Luisa 675
 MARTINI Maria Caterina 758
 MARTINOTTI TERESA 764
 MARTORELLI Enrica 339
 MARZIANI Margherita 731
MASCIA Catterina S172
 MASCIA FILIPPO 613
 MASCIA Luigi 613
 MASERA Antonio 931
 MASERA CAMILLO 931
 MASSA Anna Maria 797
MASSA DI S.T BIAGGIO GIUSEPPE 27
 MASSA Domenico 140
 MASSA Giacinta 962
 MASSACANI Lorenzo 1010
 MASSAGLIA Giuliana 846
 MASSANTE Marianna 994
 MASSARA Giuseppina 615

- MASSARI Marietta 394
 MASSARO Virginia 1045
 MASSERONI Carolina 489
MASSIDA ANTONIO MARTINO LXIII, LXXXI, LXXXII, LXXXVII, LXXXVIII, 734, S45, S121
MASSIDA Pietro Paolo 734
MASSIERA FRANCESCO SAVERIO LXVII, 243
MASSIERA Vittorio 243
Massobrio Giulio LXXII
 MASSOCHI Teresa 296
MASSOLA GIUSEPPE FELICE 768, 1205
 MASSOLA Marco 768
 MASSOLA Rosa Anna Egidia Maria 1059
 MASSOLETTI Amalia 635
 MASSONE Lucia 933
 MASTROJANNI, Messaggera 593
MATTANA GEMIGLIANO 159
 MATTEA Maria 335
 MATTEUCCI Felice 510
MATTEUCCI LUIGI 510
 MATTIANDA Giuseppe S18
MATTIANDA LUIGI S18, S143
 MATTOLA ZINILIA Pietro S5
MAULANDI GIOVANNI FRANCESCO 17
 MAURI Carolina 572
 MAURI Luigi 572
MAURI NAPOLEONE 572
MAURO FRANCESCO 655
 MAURO Nicola 655
Mayer Arno XLV
 MAYER Teodoro 796
 MAYNO Equizio 1051
MAYNO QUIRINO 1051
MAZZA Maria 366
 MAZZA Teresa 1131
Mazzetti Massimo LXXII
 MEDDA SECHI Effisia 712
 MEDECIN [VEDI MEDESSIN] 302
 MEDESSIN Anna 302
 MEDICI Maddalena 490
 MELE Orsola 1099
MELIGENI Maria Rosa 709
 MELION Marietta 526
 MELIS Antonio Efsio 853
 MELIS Federico 1015
MELIS FEDERICO AGOSTINO 1015
MELIS GIÒ BATTISTA 853
Melis Guido IX, XI, XIII
 MELLILA Maria Clorinda Francesca 605
 MELLONI Salvatore S5
 MELONI Efsio Luigi 492
 MELONI Vincenza 1180
 MENARDI Alfonsina 593
 MENARDI Bartolomeo 593
MENARDI EMILIO GIOVANNI 593
 MENCHI Felicita 499
MENDINI Francesca 433
 MENEGHINI Domenico 1136
MENEGHINI GIUSEPPE 1136
Meniconi Antonella IX, XIII
 MENNI Giovanni 368
MENNI PAOLO 368
MENOZZI ILLARIO EUGENIO GIUSEPPE 1060
 MENOZZI Napoleone 1060
 MENZIO Domenica 1092
MERAVIGLIA Teresa 883
 MERCANTE Gerolama 307
MERCURE-CALEMBRUN Ferdinando 416
MERCURE-CALEMBRUN GAETANO LXXIII, 416
MERCURI FEDERICO 880
 MERCURI Giovanni 880
MERELLO PAOLO 72
MERENDA Filippina 355
 MERERI Agnese 584
 MEREU Paolo 953
MEREU RAFFAELE GIUSEPPE AGOSTINO 953
MERIGANO Angela 247
MERIGO Violante 51
MERLATI CARLO 845
 MERLATI Giuseppe 845
 MERLI Carolina 1060
 MERLI Catterina 354
MERLO FRANCESCO 1087
 MERLO Giovanni 1087
 MERLO Luigi 328
 METRAL Giò Claudina 143
 METRAL Luigia 190
MEUCCI GIOVANNI BATTISTA 958
 MEUCCI Giuseppe 958
MEZZACAPO FILIPPO 601
 MEZZACAPO Guido 601
 MEZZACAPO, generale 1055
MICHAUD Natale 97
MICHAUD PIETRO 97
 MICHELA Teresa 352

- MICHEROUX DE DILLON ERNESTO* 1048
 MICHEROUX DE DILLON Tobia 1048
 MIDANA Teresa 978
 MIGERA Giuditta 733
 MIGLIACCIO Maria 630
 MIGLIACCIO-IPPOLITO Maria, Isabella, Rachele 942
MIGLIORETTI DI BOURSETTE Clara 49
 MILANESI Francesco 825
MILANESI GAUDENZIO ANTONIO ERNESTO FRANCESCO GIUSEPPE 825
 MILANOLO Francesco 684
MILANOLO GIÒ. BATTISTA 684
 MILLET Giuseppina 224
 MINELLI Marianna 731
 MINIGHINI Mariangela 1099
MINOSSÌ Giuseppe 1070
MINOSSÌ PAOLO LXXII, 1070
MINOTOLO NICOLA 866
MINUTO LUIGI GIÒ BATTISTA S174
 MINUTO Luigi S174
MIRABELLI ALFONSO 477
 MIRAGLIO Catterina 338
 MISSA Vincenza 208
 MISTURA Teresa 565
 MISURACCA Teresa 346
MODNA Ammalia S100
 MOGLIA Pietro 833
MOLINA Francesco 292
MOLINA PIETRO LVI, LVII, 292
 MOLINATTI Giuseppe 694
MOLINATTI PIETRO ANTONIO 694
 MOLOSSI Luigia 408
 MOMBARUZZO Luigi 965
MOMBARUZZO PIETRO 965
MONALDI EUGENIO 461
 MONALDI Giulio Cesare 461
 MONASTEROLO Francesco 267
MONASTEROLO GIUSEPPE 267
 MONCADA Costanza 662
MONDI GIOVANNI LVI, LVII, 279
MONDI Raimondo 279
 MONELLI Maddalena S155
 MONERÒ Susanna Francesca 964
 MONFANETTI [O MANFANOTTI] Carlotta 465, 747
 MONGARELLA Carmela 603
MONGE Giuseppina 94
 MONGHINI [vedi Monghiui]
- MONGHIUI [ma prob. Monghini] Maddalena 765
 MONGIOVETTO Giuseppe 1020
MONGIOVETTO STEFANO 1020
 MONTA Camillo 774
 MONTAGNANI Gaspero 497
MONTAGNANI PIETRO 497
MONTALBERTI GIUSEPPE [VEDI MONTALBETTI]
 MONTALBETTI Domenico 756
MONTALBETTI GIUSEPPE 756-1175
MONTALDI ANACLETO 333
 MONTALDI Felice 333
Montale Bianca XLVII
 MONTALTO Carlo 623
MONTALTO GIOANNI 623
MONTANARI DOMENICO 862
 MONTANARI Enrica 862
 MONTANARI Giuseppe 862
 MONTANARO Comasia 1220
 MONTEREALE Maria 1132
 MONTESANO Carmela 665, 1227
 MONTI [?] Maria Antonia 213
 MONTI Giovanni 213
MONTI GIUSEPPE 213
 MONTI Matilde 570
 MONTI Rosa 534, 1010
 MONTOLIVO Felicità S157
 MONTOLIVO Teresa 660
 MORA Maria 863
MORANDI LEOPOLDO 968
 MORANDI Lodovico 968
MORATA ALESSANDRO LXXV, 260
MORATA Giuseppe 260
MORCALDI FRANCESCO 597
 MORCALDI Luigi 597, 600
MORCALDI PAOLO 600
 MORELLI Angela 878
MORELLI DI POPOLO ANGELO BERNARDINO LXXV, LXXXVIII, 234
MORELLI DI POPOLO Luigi 234
MORELLI DI POPOLO Maria Adele 260
MORELLO ANDREA 930
 MORELLO Michele 930
 MORETTI Catterina 634
MORIONDO Lodovico 903
MORIONDO TOMMASO LXXVII, 903
MORO GIUSEPPE ANTONIO LXXXVI, S162
MORO Stefano S162
MOROZZO DELLA ROCCA EMANUELE 207, S92

MOROZZO DELLA ROCCA Filippo 207
 MOROZZO MAGLIANO DI SAN MICHELE Carlo
 Vittorio 248
*MOROZZO MAGLIANO DI SAN MICHELE CARLO
 VITTORIO* 248
 MORRA DI LAVRIANO CARLO XXIV, XXVI, 12
 MORRA DI LAVRIANO Giovanni Battista 12
 MORTINI LUIGI ODOARDO 439
 MORTINI Paolo 439
 MORUFFI VEDOVA BERRETTA Gioanna 369
 MOSCA F, delegato di stato civile 486
 MOSCA Gaetano 233
 MOSCHETTI Giuseppe 701
 MOSCHETTI Margherita 701
MOSCHETTI VINCENZO TIMOTEO 701
 MOSCHINI ACHILLE 451
 MOSCHINI Fabrizio 451
 MOTTURA Thérèse S156
 MOURONGIU [FORSE MARONGIU] Giuseppina 544
 MUCCI Rosa 500
 MUGNAI Francesco 900
MUGNAI PASQUALE 900
MUGNAI GIUSEPPE 488
 MUGNAI Luigi 488
 MULAGRA Costanza 1096
 MULARGIA Rajmonda S76
MUNDO Giuseppe 873
MUNDO VINCENZO LXXIV, 873
 MUNDULA Domenica 320
MUNDULA Maria S28
 MUNIER Enrichetta 693
 MUNTINI Rosa 520
 MURA, Medico di Reggimento 862
Murat Mario XXIX, XXXIII, LV, LVI
 MURATORE Antonio 324
MURATORE VALENTINO 324
 MURNU BITTI Rosalia 945
 MURTAS Maria 1173
MUSCAS Giuseppe 146, S66
 MUSCAS Luigi 540
***MUSCAS LUIGI di Giuseppe XLVIII,
 LXXXVIII, LXXXIX, 146, S66***
MUSCAS LUIGI di Luigi 540, S31
MUSINO Girolama S21
 MUSSIO Panasca 684
 MUSSO Antonio 1052
MUSSO FELICE 1052
 MUSSO Giuseppe 692

MUSSO Maria Luigia Vittoria 882
 MUSSOGLIA Maria 195
 MUSSONE Giuseppe 312
 MUTTI Carlo 282
MUTTI GIOVANNI GIUSEPPE COSTANTINO 282
MUZZETTO GIUSEPPE ANT.O MATTEO 320
 MUZZETTO Paolo 320
 MUZZETTO Petronilla 1177
 MUZZI RUFFIGNANI Ercole 745
MUZZI RUFFIGNANI LUIGI 745

N

NANETTI Francesco 920
NANETTI IGNAZIO 920
 NANNONI Luigi 465, 747
NANNONI STEFANO 465
NANNONI TELEMACO 747
NAPOLI VINCENZO 668
 NAPOLI Vito 668
NARETTI FRANCESCO ANTONIO L, 219
NARETTI GIÒ DOMENICO 219
NARETTI GIOVANNI ANTONIO LXXIV, 872
NARETTI GIUSEPPE 872
NARETTI MARIA DOMENICA 219
NASCÉ FRANCESCO VINCENZO MELCHIORRE 671
 NASCÉ Gioachino 671
 NATALE Giuseppina 557
 NATTA Carolina 1040
 NAVE Anna 1225
 NAZZARI Anastasia 880
 NEDHAL 1138
NEGRI DI SANFRONT ALESSANDRO 265
 NEGRI DI SANFRONT Bonifacio Michele 265
 NEGRI DI SANFRONT Giuseppe 415
NEGRI DI SANFRONT LEOPOLDO 415
 NEGRI Paola 891
 NERI Maria 514
 NERINI Giovanni S128
NERINI GIUSEPPE S128
 NERONI Marianna 950
 NERVI DI CALIZZANO Teresa S18
 NICCOLI Elisabetta 453
 NICOLA Giovanni Matteo 272
NICOLA MATTEO XXXVII, 118
NICOLA PIETRO ALESSANDRO 272
NICOLA Salvatore 118
 NICOLETTI Mazzavena 840

NICOLIS DI ROBILANT Teresa 228
 NIEDDU Simone 808
NIELLO [o NIELLI] Elisabetta 131, S88
NIGRA Vittoria 25
NIGRI GUSTAVO LUIGI 190
 NIGRI Ignazio 190
NIGRO Maurizia 425
 NILBERT Maria 632
 NISTRI Luisa 677
 NIUZI Anna S104
 NOBILE Bernardo 242
NOBILE GIULIO GIUSEPPE 242
NOÈ ANGELO DOMENICO S135
 NOÈ Giovanni S135
NONNIS EFISIO LXXVI, S95
NONNIS Luigi S95
 NOSCHI Amalia 325
 NOTARBARTOLO Pietro 662
NOTARBARTOLO SALVATORE 662
 NOVARA Catterina 800
 NOVARO Gioanna S128
 NOVELLI Anna Maria 936
NOVELLI Teresa S108
 NURCHIS Fedela 1012
 NURRA VEDOVA NERINI Ena Catterina 959
 NUTINI Angiolo 741
NUTINI FEDERIGO 741
 NUZZA Caterina S128

O

OBERTI Giuseppe 258
 ODDERO Francesca 554
 ODDERO Giò Battista 1016
ODDERO GIOVENALE LUIGI 1016
ODDINO Caterina 427
 ODDONE Lucrezia 376
 ODDONO Bernardino 967
ODDONO Carlo 123
ODDONO FELICIANO 967
ODDONO GIUSEPPE XXXVII, 123
 OGGERO Vincenzo Vittorio 169
OGGERO VITTORIO 169
 OLDRATTI Maria Angelica 805
Oliva Gianni XVII, XXI, LXXXVIII
OLIVAR Speranza 164, 166
 OLIVAZZI Carolina 1035

OLIVERI FRANCESCO TERESIO DOMENICO EMANUELE GIOANNI MARIA 585
 OLIVERI Giovanni Valerio 585
 OLIVERO Angela 378
OLIVERO CARLO FRANCESCO 187
 OLIVERO Laura 882
 OLIVERO Pietro 187
 OLIVIERI [Angelo ?], tenente generale 583
 OLIVIERI Maria Divina 880
OLLANDINI FILIPPO LXVI, 197
OLLANDINI Giovanni Giacomo 197
 OLLINO Amedeo 412
OLLINO CARLO GIOVANNI ANTONIO 412
 OLLIVERO DI ROCCABIGLIERA Domenico S152
 OLLIVERO DI ROCCABIGLIERA Felicità Modesta, Maria, Albertina 536
OLLIVERO DI ROCCABIGLIERA OTMAR S152
 OLLIVIERI Anna 593
 OLLOSU Stefanina 1091
 OLMI Pietro Luigi 307
 OLMO Teresa 771
 OMADEI Augusta 276
 OMERI Camilla 1037
ONANU ALEDDA LUIGI 971
 ONANU ALEDDA Sebastiano 971
 ONESTI Marianna 632
ONNIS Giovanni S89
ONNIS RAJMONDO XLVIII, S89
 ONNIS Vincenza 545
 ORCAL Rosalia 811
 ORTA DELLA TORRE D'USSONE Francesco 249
ORTA DELLA TORRE D'USSONE SILVIO 249
 ORTOLANI Alessandro 550
ORTOLANI ENRICO 550
 ORTU SANNA Vittoria 855
Osio Angelo S7
Osio LUIGI LXIV, S7, S171
 OTTINI Rosa 941
 OTTINO BURA Giovanni 1022
OTTINO BURA GIOVANNI BATTISTA 1022
 OTTONE Angiolina 358
OTTONE GAUDENZIO LXV, 357
 OTTONE Lorenzo 357
OYTANA GIOVANNI XXXVII, 122
 OYTANA Giuseppe 122
OZELLO ANTONIO 100
OZELLO Giovanni Domenico 100

P

- PACE Anna 636
 PACELLINI Giovanni Battista 905
PACELLINI LUIGI 905
 PACI Teresa 688
 PACIFICO Concetta 619
 PACIFICO Raffaella 608
 PADERI Anna Maria S107
Padre PIETRO, cappellano S44
Pagano Mario LV, LXXVIII, LXXXI, XCII
 PAGLIA Maria 827
 PAGLIANI Elena 968
PAGLIOCCHIERI Maddalena S20
PAGNI CARLO 476
 PAGNI Emilio 476
 PAGNI Giuseppe 1081
PAGNI IACOPO 1081
 PAGNI Maria 552
 PAIS D'ANTONA Michele S74
PAIS D'ANTONA VINCENZO S74
PALA BISSIRI FRANCESCO 1148, S58
 PALA BISSIRI Nicolò 1148
PALAMINI BORTOLO 1125
 PALAMINI Bortolo 1125
PALLAVICINI DI PRIOLA GIULIO IGNAZIO 326
 PALLAVICINI DI PRIOLA Valentino 326
 PALMAROLI Francesca 438
 PALMELLO Maria Margherita 1063
 PALMIERI Ambrogio 500
PALMIERI GIOANNI 500
PALMIERO [?] Maria 119
PALMIERO Carlo 119
PALMIERO GIOANNI CARLO XXXVII, 119
PALMUCCI DEI CONTI PONGELLI CESARE 976
 PALMUCCI DEI CONTI PONGELLI Nicola 976
 PALOMBO, ufficiale di stato civile 760
PALOPOLI LUIGI LXXIV, 709
PALOPOLI Raffaele 709
 PALOTTA Maria 925
 PALUELLO Margherita 1006
 PANARELLA Catterina 1014
PANERA Giuseppa S173
PANERO Giovanni 96
PANERO VINCENZO XXVIII, 96
 PANICO Candita 607
 PANINI Clementina 1055
 PANIZZA Paolina 1045
Pansa Pietro Giorgio XXXV
 PANTASSO Caterina 939
PANZANO GIUSEPPE LXXIV, 871, S64
PANZANO Silvestro 871
PAOLETTI DEL MELLE Giacomo 40
PAOLETTI DEL MELLE GIULIANO 40
 PAOLI Anna 560
PAOLI CESARE 688
 PAOLI Salvatore 688
PAOLINELLI Antonio 429
Paoloni Giovanni XIII
 PAPA Clotilde 314
 PAPINI Domenica Dorotea 475
 PAPPÀ Teresa 631
 PAPPAJANNI Anna 641
PARACCA EMILIO 341
PARACCA GIOVANNI 730
 PARACCA Paolo 730
 PARACCA Paolo Lorenzo 341
 PARADISU Giustina S36
 PARANO Clara 214
 PAREDI Carlotta 1076
PARENTI AGOSTINO 578
 PARENTI Giuseppe 578
 PARENTI Marianna 578
 PARIGI Adelaide 485
 PARINI Angela 574
 PARINI Francesca Paola 719
PARIS ANDREA LXXIV, 888
PARIS Pietro 888
PARISATI Giuseppe 1115
PARISATI TULLIO LXXIII, 1115
 PARISIO BENEVENTANI Maria 580
 Parlato Giuseppe XX, XXVI, XXXV, XXVI
 PARMOLI Maria 395
 PARODI Gioanna 156
 PAROLA Camilla 704
PARRINI CASIMIRO 491
 PARRINI Domenico 491
 PASERO Francesca 1039
 PASQUA Giuliana 972
Pasqualini Maria Gabriella XVII
 PASQUINI Amalia 602
PASQUINI GIUSEPPE 602
 PASQUINI Luisa 491
 PASQUINI Nicola 602
 PASTORE Gaetano 595
 PASTORINO Teresa 799

- PASTORIS DI CASALROSSO Luigia 1033
PASTORIS DI SALUGGIA Tommaso XXXV
 PASTORIS Gabriela 312
PATARELLI Giuseppe 182
PATARELLI LUIGI L, 182
PATRITO Giuseppe S94
PATRITO PIETRO FRANCESCO LXXVI, S94
PATTELANI Giuseppa 171
 PAVARINO Pietro 833
PAVIA DI SCANDALUZZA CARLO L, 171
PAVIA DI SCANDALUZZA Giuseppe 171
 PAVIA DI SCANDALUZZA Tersilla 667
 PECCHIOLI VIRGINIO CELSO 1139
 PECCHIOLI Zanobi 1139
 PECCONE Giacinta 533
 PEDRANI Rosa 1201
PEIROLO BENEDETTO LXXIII, 253
PEIROLO Pietro 253
 PELATTIERO Margherita 284
 PELIZZA Giovanni Battista 258
 PELIZZA GIOVANNI BATTISTA 188
 PELIZZA Girolamo 188
 PELIZZA Tommaso 258
 PELLEGRINI Giovanna 1057
 PELLEGRINI GIUSEPPE 480
 PELLEGRINI Pietro 480
 PELLENGO Vincenza 1072
 PELLETTI Pietro 753
 PELLUCU Salvatore S5
 PENNACINO Agostino 1021
 PENNACINO FEDERICO 1021
 PENNANI Francesco 834
 PENNANI GIUSEPPE 834
 PENSA Caterina 876
 PEPE Gioanna 608
 PEPE, delegato di Sezione 581
 PEPERE ALFONSO MARIA ANTONIO 1135
 PEPERE Pietrantonio 1135
 PERABÒ Clementina 1026
PERACCA VEDOVA VERCELLI Adelaide 281
 PERACCHI CLEMENTE 403
 PERACCHI Giovanni 403
 PEREGO Giovanna Elisabetta 711
PERETTI Teresa 727
 PERINO Giuseppe 339
 PERINO PIETRO PAOLO MARIA 339
 PERODO LUIGI S6, S138
 PERODO Severino S6
 PEROTTI LUIGI ENRICO 891
 PEROTTI VINCENZO 891
 PERRACCHIO Domenica 685
PERRIÉ Chiara 512
 PERSIANI ALBERTO ANGELO GIUSEPPE 824, 1199
 PERSIANI Santo 824
 PERSICO, eletto municipale 733
 PERUZZI Ersilia 528
 PERUZZI ETTORE 399
 PERUZZI Ignazio 399
 PERUZZI Luisa 479
 PES Angela 152
 PES Catterina Angela S85
 PES DI VILLAMARINA Clara 914
Pes di Villamarina Emanuele XLVII
PESCAREA Carmela 868
 PESIKER Raimondo 464
 PESSATI Teresa Paolina Angela 908
 PESSINA Maria Teresa 611
 PESSION Maria Rosa 794
 PESTAGALLI ALESSANDRO 564
 PESTAGALLI Carlo 564
 PESTELLI Leopoldo 485
 PESTELLI PASQUALE 485
 PESTELLINI Giuseppe 467
 PESTELLINI MICHELE 467
PETAZZI SCOLARI Ermelinda 1074
 PETRINI AUGUSTO 455, 1218
 PETRINI Giuseppe 455
 PETRINO Pietro 410
 PETRINO PIETRO GIUSEPPE ORESTE 410
 PETRUOLO LUIGI 809
 PETRUOLO Salvatore 809
Peyron Amedeo XIX
 PEYRON Clotilde Maria Teresa 533
 PEZZA Giuseppe 352
 PEZZA PIETRO 352
Pezzolet Vincenzo XVII, LXIV, LXVI, LXXVIII
 PIACENTINI Paolo 358
 PIACENZA Anna Maria 356
 PIACENZA Bernardina 205
 PIAGGIO Antonietta 374
 PIAMEDDU Salvatore 812
 PIANA Luigia 855
 PIANA Maria Antonia 551
 PIANI Annica 970
 PIANI Geremia 1143

- PIANI MANSUETO MARIA* 1143
PIATTI Laura 423
 PIAZZANE Luigia 857
 PICCARDO Cristoforo 702
PICCHI CESARE POMPEO MARIA LXXIII, 449
PICCHI Domenico 449
 PICCHIO Maria 923
 PICCINI Maria 944
 PICCIOLI Maria 436
 PICCIONE Domenica 1107
PICCO GUSTAVO 306
 PICCO Mario 306
 PICCOLI Antonio 224
 PICCONI Adele 824
 PICH, Avvocato 565
 PICH Elisa 560
 PICIOCCHI Teresa 1135
 PIERACCIONI Andrea 977
PIERACCIONI GIOVANNI BATTISTA 977
 PIERGIORGIO Giovanni 523
 PIERI Emilia 465
Pieri Piero XXIV, XXXV, XXXVI, XLVII, LV, LVIII
 PIERONI Rosa Maria 680
 PIETRA Elena 1094
 PIETRI Antonietta 1134
PIGLIA Giuseppe 261
 PIGLIARVU Antonio 1030
PIGLIARVU PAOLO MARIA 1030
 PIGNATARO Cristina 602
 PIGNATELLI Virginia 627
 PILERI Salvatore 812
 PILO Gioanna S134
 PILO NIU [PILONIU ?] Gabriela 670
 PILOT Agostina 269
 PILOTTI Giuseppe 798
PILOTTI STEFANO 798
 PINELLI [FERDINANDO ?] 400
Pinelli Ferdinando Augusto XXIV
PINGELLI Gaetana 279
 PINNA – DETTORI Giovanna Angela 1174
PINTOR Anna S146
PINTUS Antonina 273, S168
 PIOCHET Luigia 106
 PIOMI Maria 695
 PIOSSASCO D' AIRASCA Gaspare S130
PIOSSASCO D' AIRASCA PAOLO S130
PIOTTI Rosa 182
PIOTTONE ANTONIO 999
 PIOTTONE Filiberto 999
 PIRALDA Giacomo 1233
PIRALDA SALVATORE 1233, S56
 PIRELLI Maria Teresa 720
 PIROLA Giovanni 997
PIROLA LUIGI 997
 PIRONTI Diletto 621
PIRONTI NICOLA 621
PIROTH ADOLFO GIACOMO PIETRO 323, 1230
 PIROTH Pietro 323
 PISANO Michele 300
 PISANO Salvatore 1091
PISANO SEBASTIANO 300
PISANO STEFANO PRIMO 1091
 PISANU Rosa 802
 PISCHEDDA Antonio 1105
PISCHEDDA Antonio S96
PISCHEDDA DIEGO S96
PISCHEDDA Gavino S167
PISCHEDDA GIOVANNI FRANCESCO 1105
 PISTIS Giovanni 812
PISTIS GIUSEPPE 812
PISTIS RAJMONDO 545
 PISTIS Vincenzo 545
PISTONO EMILIO LXXIII, 261
PISTONO Giuseppe Giovanni 261
PITTORE Anna Maria 431
 PIUMI Anna 396
 PIZZUTI Antonio 664
PIZZUTI FEDERICO LUIGI FILOMENO 664
 PLAQUET Gioannetta 191
 Po' Luigi 1098
PO' PIETRO SEBASTIANO EMILIO 1098
POCCHETTINO DI SERRAVALLE ... 62
POCCHETTINO Giovanni Maria 124
POCCHETTINO GIOVANNI MARIA XXXVII, 124
PODDA DANIELE ANDREA GIOVANNI 1079
 PODDA Rosa 587
 PODDA Sisinio 1079
 POGGIALI Antonio 740
POGGIALI DAVID 740
 POGGIOLI Pietro 980
POGGIOLI RAFFAELE 980
 POGLIOTTI Domenico 241
 POGLIOTTI Michele Antonio Giuseppe Maria 241
POLASTRI DAVIDE 1174, S55

POLASTRI Nicola 1174

POLCARI Maria 566

POLI GIOANNI BATTISTA SERAFINO [VEDI POLLI]

POLLAN VEDOVA CRESPI Ernestina 440

POLLASTRI VEDOVA GALLINA Faustina 563

POLLI Gaetano 717

POLLI GIOANNI BATTISTA SERAFINO 717, 1196**POLLINI ANGELO LVI, LVII, LXV, 291****POLLINI Carlo 291****POLLINI Maria 1141**

POLLIOTTI [VEDI POGLIOTTI] 241

POLLIOTTI Luigia 379

POLLONE Matilde 255

POLO Francesca 1115

POMBA TEOLOGO 318

PONERO Marianna 253*PONT ANDREA* 750

PONT Andrea 750

PONTIS Gioanna 712

PONTREMOLI ANTONIO CRISTINO 660

PONTREMOLI Luigi 660

PONZANO Rosalia 638, 938

PONZIO CAMILLO 954

PONZIO Cesare Giovanni Battista 954

PORCARO Calderina 1044

PORCELLA Francesco 982

PORCELLA RAFFAELE 982

PORCILE Domenica Giuseppina 1238

PORCU Anna 244

PORCU Antonio 1112

PORCU GIOVANNI 1112

PORCU Maria Teresa 1171

PORQUEDDU Marianna 848

PORRAZ GIUSEPPE LXX, 424**PORRAZ Guglielmo 424**

PORRO Angela 515

PORRO FELICE IGNAZIO XIII, XCV, 883**PORRO Giuseppe 883**

PORTA Giulio 318

PORTA LUIGI GIUSEPPE PAOLO BENEDETTO 318**Pozzato Paolo XII**

POZZOLI Cristina Giuditta 698

PRAT Ferdinando 908

PRAT GIOVANNI BATTISTA 908

PRAT Giulia 306

PRATI Angela 173

PRATI ANGELO 699

PRATI DI ROVAGNASCO [VEDI PRATI] ROBERTO 296

PRATI DI ROVAGNASCO Ettore 296

PRATI Maria Antonia 451

PRATI Pietro 699

PRATI ROBERTO [v. Prati di Rovagnasco] 296

PRATO Giovanni 1040

PRATO STEFANO ANSELMO 1040**PRAUS LUIGI 32**

PRAXOLU Francesco 802

PRAXOLU VINCENZO 802**Predan Dino XVII**

PREDANI Teresa 586

PREDICATORI, colono [?] 1029

PRESTI Marianna 637

PRETI [POI DI S. AMBROIS] Felicita 189, S133

PREVER GAETANO 168

PREVER Lorenzo 168

PREVOSTI CARLO LXXV, 1122**PREVOSTI Fortunato 1122**

PREZIOSO Francesca 624

PRIASCO Lodovico 1208

PRIASCO LUIGI 1208, S54

PRIGIONE Giovanni Maria 348

PRIGIONE GIOVANNI 348

PRIMAVESI Romilda 559

PRINETTI Giovanni Antonio 901

PRINETTI Maria 926

PRINETTI PIETRO FRANCESCO FEDERICO 901

PRINI Giuliano 494

PRINI PIETRO 494*PROCIDA ACHILLE* 652

PROCIDA Giovanni Battista 652

PRONIO Paolo 601

PROVANA DEL SABBIONE [Gabriella Emilia] S130

PROVANA DEL SABBIONE CASIMIRO XXIV, 2**PROVANA DI BUSSOLINO LUIGI XXIV, XXXI, LXXXI, LXXXVI, 1****PROVANA DI COLLEGNO Giacinto 293**

PROVASI Laura 1132

PROVERA PIETRO S14, S113

PROVERA Vincenzo S14

PROVINCIALI Teresa 973

PRUNOTTI LUIGI 6

PUCCINELLI Giuseppe 1065

PUCCINELLI LABINDO 1065

PUDDU Giuseppe 246

PUDDU Raffaele Giuseppe 246

PUGLISI, Ufficiale di stato civile 458, 971

PUGNAIDE Speranza 1080

PUSCEDDU Giuseppe 153
PUSCEDDU SALVATORE 153
PUTZOLU LODDO DANIELE NICOLÒ 767
 PUTZOLU LODDO Pietro 767

Q

QUAGLIA Antonio 310
 QUAGLIA Giovanni 1108
QUAGLIA GIUSEPPE XXXVII, 121
 QUAGLIA Lorenzo 121
QUAGLIA MARIA 524
QUAGLIA MATTIA 1108
QUAGLIA PIETRO 310
QUAGLIO FRANCESCO 1076
QUAGLIO Giò AGOSTINO LXXIII, 281
QUAGLIO Luigi 281
 QUAGLIO Vincenzo 1076
 QUANDO Adelailde S29
QUARELLO FELICE CELESTE 979
 QUARELLO Giovanni Battista 979
QUESADA Gioanna S99
QUESTA Angela 726

R

RACCAGNO Giovanni Battista 117
RACCAGNO LUIGI XXXVII, 117
RADICATI DI BROSOLO ANTONIO 59
RADICATI DI ROBELA COSTANTINO 112
 RADICATI DI ROBELA Giuseppe 112
 RAFFAELLUCCIO, Brigante 792
RAFFO ANDREA FRANCESCO LAZZARO 989
 RAFFO Giuseppe Antonio 989
 RAGNI Amato 607
RAGNI RAFFAELE 607
 RAGUZZI Domenica 1018
 RAIBERTI Maria Marcellina 359
RAIMONDI ANTONIO XLIX, S163
RAIMONDI Luca S163
 RAIMONDI Luigi 574
RAIMONDI VINCENZO 574
 RAINERI Domenico 775
RAINERI PAOLO 775
 RAMELLA Giuseppe 965
RAMORINO Gerolamo 293
 RAMPERTI Giuseppa 1138

RANDACCIO ROSSI CARLO 975
 RANDACCIO ROSSI Giuseppe Angiolo 975
 RANDACCIU Grazia 848
RANTRUA BARTOLOMEO 328
 RANTRUA Domenico 328
 RAPALLO Maria 237
RAPETTI CARLO 489
 RAPETTI Simone 489
 RASETTI Giuseppina 909
 RASIN Teresa 750
RASINI DI MORTIGLIENGO Angelo 69
RASINI DI MORTIGLIENGO ZAVERIO ANGELO 69
 RASSAVAL Giovannina S12
 RASSAVAL Lazzaro 1232
RASSAVAL VINCENZO 1232, S41
 RATA Teresa 241
RATTI Carlotta 121
 RATTI Giuseppe 1089
RATTI LUIGI 1089
 RATTI Luigia 904
RATTI Rosalia S147
 RATTO Francesca Settimia Angela 437
 RATTO Orsola 877
RAVALL Bartolomea S81
 RAVASINI Francesco 394
RAVASINI LUIGI 394
 RAVELLI Eugenia 990
 RAVINALE Agata 376
 RAYNAUD Anastasia 333
RAYNERI Antonio Francesco 127
RAYNERI CLAUDIO XXXVII, 127
 RAZZINI Carlotta S106
RAZZOLINI ALBERTO 470
 RAZZOLINI Antonio 470
REALE FELICE PAOLO 14
REBAUDENGO ALESSANDRO ALESSIO LXXI, LXXII, 433
REBAUDENGO Giò BATTISTA LXIV, S1, S97
 REBAUDENGO Giulia Luigia 345
REBAUDENGO Giuseppe S1
REBAUDENGO Lorenzo 433
 REBAUDI Laura 372
 REBAUDO Gioanni Battista 800
REBAUDO PIETRO PAOLO 800
 REBUFFI DI S. MICHELE Teresa 12
 RECCHIA Maria Teresa 652
 RECEMPATI Vincenzo 715
Rechidei fratelli, tipografi LXXVII

RECROSIO Bernardina 78

REDI Soffia 472

RENAUD di FALICON Ottavia 68

RENAUD Francesco 926

RENAUD PIETRO FRANCESCO ALESSANDRO 926

RESTAGNO Gioachino 375

RESTAGNO GIOVANNI ONOFRIO 375, 1197

REVELLI Margherita 910

REVELLI Maria 705

REVELLO Carlo 214

REVELLO GIUSEPPE 214**Revetto Giuseppe XXIX**

REYNA Luigia 298

REYNA Margherita 320

REYNAUDI Maddalena 63

REZZOLI FRANCESCO 927

REZZOLI Francesco 927

REZZONICO Adelaide 1064

Ribera Almerico LXXIX

RIBERA Giacomo S27

RIBERA GIOVANNI S27*RIBETTI PIETRO* 1008

RIBONI Carolina 900

RICCA Carolina 338

RICCA GIACOLINO Giovanni Battista 846

RICCA GIACOLINO PIETRO 846

RICCA Giacomo 797

RICCA LUIGI STEFANO 797

RICCAGNO Francesca Maria 1095

RICCARDI DOMENICO S116

RICCARDI Giam Battista S116

RICCETTI AURELIO 483

RICCETTI Pietro 483

RICCHIERI Francesco 1132

RICCHIERI POMPEO 1132*RICCI ANGELO* 276, 1186

RICCI CURBASO Maria Anna 704

RICCI GIACOMO MARIA 704, 1185

RICCI Giovanni Battista 704

RICCI Giulia Rosalba 707

RICCI Giuseppe 749

RICCI LEONARDO 749

RICCI Lucrezia 678

RICCI Rosa 398

RICCI Stefano 276

RICCI Teresa 582

RICCIARDI Elisabetta Emilia 649

RICCIO Antonio 939

RICCIO CARLO DOMENICO 939*RICCOBALDI DEL BAVA CAMILLO* 463

RICCOBALDI DEL BAVA Giuseppe 463

RICCOMANNI BERNARDINO 507

RICCOMANNI Giovanni Battista 507

RICHERI MAURIZIO XXXVII, 131, S88**RICHERI Nicola 131, S88**

RICHETTI Teresa 218

RICHERI di MONTICHERI LUIGI MARIA LI, LII, LXXX, LXXXVI, LXXXVII, 49**RICHERI di MONTICHERI Tomaso Maurizio 49**

RICOTTI Antonio 1055

RICOTTI CESARE 1055

RICOTTI Francesco 371

RICOTTI Giuseppe 1023

RICOTTI MANSUETO GIOVANNI BATTISTA 371, 1159

RICOTTI Rachele 985

Ricuperati Giuseppe XLI

RIGHETT Simone 676

RIGOSA Elisa 703

RIMONTI Teresa 254

RINALDI DELLA TORRE ANGELO FILIPPO L, 196**RINALDI DELLA TORRE Giuseppe 196**

RINALDO, inquilino 817

RINAUDO [s.n.] 689

RIPAMONTI Cecilia 997

RISALITI Gaetano 746

RISALITI PIETRO 746

RISSONE Orsola 313

RISTAGNO Adelaide 345

RITZU Marianna S161

RIVA Adelaide Margherita 775

RIVA Marianna 232

RIVAROLO Paola S129

RIVAROSSA [VEDI BRUNERI DI RIVAROSSA]

RIVERI Teresa 676

RIZZO Rosa 732

ROASENDA DEL MELLE Carlo 43**ROASENDA DEL MELLE GIACINTO 43**

ROASIO Giuseppe 567

ROASIO NICOLA 567

ROBERTS Caterina 1117

ROBUSTELLI Antonio 614

ROBUSTELLI GIROLAMO 614

ROCCA Amalia 360

ROCCÀ Momina 91

ROCCA REY Benedetta 753

ROCCA Rosa 686

- ROCCATAGLIATA Camilla 348
 ROCCI EMILIO 229
 ROCCI Felice 229
 ROCCI GIOVANNI FRANCESCO 102
Rochat Giorgio XIII, LXXII
 ROERO DI MONTICELLO GUGLIELMO 914
 ROERO DI MONTICELLO Onorato 914
ROERO DI PONTICELLI Gennarina 343
 ROERO DI SETTIME Emilia 217
 ROGET DE CHOLLEX EDOARDO 177
 ROGET DE CHOLLEX Gerolamo 177
 ROGGERO Livia S136
 ROGGIAPANE GIUSEPPE GIOVANNI BATTISTA 751
 ROGGIAPANE Michele 751
 ROISSARD DI BELLET Francesco 230
 ROISSARD DI BELLET LEONARDO LXXXVIII, 230
ROLFI Carlo 128
ROLFI GIUSEPPE XXXVII, 128
 ROLLA [VEDI RATA] 241
ROLLET Vittoria 128
ROLUTI GIUSEPPE LXXIV, 727, 1204
ROLUTI Carlo 727
 ROMAND GIUSEPPE MARIA 235
 ROMAND Maria 235
 ROMANELLI FEDERICO 1036
 ROMANELLI Romano 1036
ROMANI Cristina 998
 ROMANO Agabia 981
 ROMANO Concetta 1011
 ROMANO EUGENIO VALERIANO 590
 ROMANO Filippo 639
 ROMANO GIACOMO 955
 ROMANO Giovanni Matteo 590
 ROMANO Giuseppe 955
 ROMANO GIUSEPPE 981
 ROMANO GIUSEPPE di Filippo 639
 ROMBI ACHILLE 713
 ROMBI Federico 713
 ROMEI Giuseppe 502
 ROMEI LUIGI 502, 1169
 ROMERO FRANCESCO 549
 ROMERO Giuseppe 549
 ROMET Antonietta 380
 ROMET Margherita 548
 RONCARI Angiolina 707
 RONCARI Pietro Antonio 707
 RONCARI RAFFAELE 707
 RONCININI Antonia 745
 RONCO GIOVANNI GEROLAMO DOMENICO 799
 RONCO Stefano 799
 RONDOLOTTI Giuseppe 881
 RONDOLOTTI PIO IGNAZIO 881
ROSATI CARLO XLVIII, LVI, LVII, 285, S154
ROSATI Venanzio 285, S154
ROSCIA Maddalena 837
 ROSI Anna 484
 ROSSANO Giuseppe 646
 ROSSANO TEOBALDO 646, S25
 ROSSELLO FRANCESCO AGOSTINO 913
 ROSSELLO Giovanni Battista 913
 ROSSETTI ANTOINE S156
ROSSETTI Bartolomeo 120
ROSSETTI FELICE XXXVII, 120
 ROSSETTI Joseph S156
 ROSSI [2°] DEMETRIO 498
ROSSI [3°] ALESSANDRO LXX, 423, 1190
 ROSSI Alessandro 1053
Rossi Andrea 423
 ROSSI ANGELO 570
 ROSSI Angelo 983
 ROSSI Antonio S5
 ROSSI Catterina 829
 ROSSI COSIMO 739
 ROSSI DEMETRIO 1053
 ROSSI Emilia 1042
Rossi Francesco 1083
 ROSSI Francesco 570
 ROSSI Giovanni 498
 ROSSI GIOVANNI FERDINANDO 983
ROSSI GIUSEPPE ANTONIO 378, 1157
 ROSSI GIUSEPPE di Antonio S5, S112
ROSSI GIUSEPPE LXX, LXXI, 522
Rossi Giuseppina S169
 ROSSI Leonardo 739
ROSSI LORENZO MATTEO LXXV, 1083
 ROSSI Lucia 975
Rossi Luigi 522
Rossi Luigi XXVI
Rossi Margherita 100
 ROSSI Margherita 842
 ROSSI Maria Maddalena 348
 ROSSI Maurizio 378
 ROSSI Serafina 595
 ROSSI Teresa 246
 ROSSINI Caterina 1104
 ROSSINI Domenico 760

- ROSSINI PAOLO 760
 ROSSO GIOVANNI MICHELE 568
 ROSSO Giovanni Battista 960
 ROSSO PAOLO 960
 ROSSO Spirito 568
 ROSSONI Giuseppina 742
ROSTAGNO Maria 96
 ROSTI Carlo 784
 ROSTI RICCARDO 784
 ROTA CANDIANI Ulrica Maria 816
 ROTA Rosa 402
 ROTOLI Giuditta 666
 ROTTA Anna Maria 759
 ROVEDA Amalia 532
 ROVELLO FRANCESCO ILLARIO 524
 ROVELLO Giuseppe 524
 ROVELLO, sottotenente 220
 ROVERETO DI RIVA NAZZARO Carlo 110
 ROVERETO DI RIVA NAZZARO FRANCESCO LUIGI 110
 ROVERIZZO DI ROCCA STERONE Fanni 515
 ROVETTA Teresa 798
ROVINI Antonio XXXIII, XXXIV, XXXV
 ROYCH Antonio S117
 ROYCH GIUSEPPE MARIA S117
 RUBBIO G., Ufficiale di stato civile 532
 RUBEO Anna 410
 RUBIN S6
 RUBINI Regina 1061
 RUBIOGLIO Domenico S136
 RUBIOGLIO GIO GRISOSTOMO S136
 RUDA Elisabetta 1069
 RUEFF Michele 255
 RUFFA SCILLA, [generale] brigadiere 657
RUFFINO DI GATTIERA Candida Irene 30
 RUGA Antonietta 589
 RUGGIERO Luisa 1220
 RUSCH FRANCESCO 721
 RUSCH Vincenzo 721
 RUSSO Antonio 732
 RUSSO Gaetano 641
 RUSSO GENNARO 641
 RUSSO Maria Rosaria 621
 RUSSO VINCENZO 732
- S**
 S. MARTINO DI STRAMBINO CARLO 360
 S. MARTINO DI STRAMBINO Maurizio 360
 S[AN]T MARTINO DI CARDÉ Casimiro 137
 S[AN]T MARTINO DI CARDÉ VITTORIO 137
 S[AN]T MARTINO DI STRAMBINO Faustina 92
 SABIANO Teresa 649
SACERDOTI Ester 513
 SAETTONE Tommaso S129
 SAETTONE VINCENZO S129
SAIBANTE DI S. UBERTO ANTONIO XXXVII, 130
SAIBANTE DI S. UBERTO GIÒ Battista 130
SAILLER Giovanni 126
SAILLER GIUSEPPE XXXVII, 126
SALA [1mo] GIOVANNI BATTISTA 88
 SALA [2do] GIOVANNI FRANCESCO 108
SALA Giuseppe 88, 108
SALA Giuseppina 301
SALA MARTA 288
 SALAR VEDOVA QUA Maria Teresa Margherita 910
SALAZAR Agostino 164, 166, S72, S73
SALAZAR EFFISIO [o Efisio] XLVIII, 166, S72
SALAZAR RAFFAELE [o Raffaele] XLVIII, 164, S73
 SALDO Giovanni Battista 894
 SALDO Margherita 894
 SALDO STEFANO GIORGIO GIOVANNI BATTISTA 894
SALEMI Rosalia 810
 SALERNI Giustiniano 931
 SALOMONE FEDERICO 436
 SALOMONE GIOVANNI 436
 SALVADEI GIOVANNI 986
 SALVADEI GIOVANNI 986
 SALVAGNOLI MARCHETTI COSIMO 504
 SALVAGNOLI MARCHETTI FRANCESCO 504
 SALVATORI Anna 460
 SALVI GIOVANNI BATTISTA 566
 SALVI GIUSEPPE FRANCESCO 566
 SALVIANA CAROLINA 408
 SAMBUY DE SUZANCON Leonie Victorine Amelie 341
 SAN GIUST DI TEULADA Enrico 1216, S4, S142
 SAN GIUST DI TEULADA IGNAZIO ANGELO 1216
 SANDIGLIANO Giuseppa 377
 SANDRINI GIACOMO 759
 SANDRINI MARTINO 759
 SANIA Maria Maddalena 807
 SANNA Annica S155
 SANNA Cristina 1239
 SANNA Effisia 1079

- SANNA** Efsio 848
SANNA Gavino S1, S2, S21, S24
SANNA GIUSEPPE 1150, S16, S119
SANNA Giuseppina 1200
SANNA Pantaleo 1150
SANNA RAFFAELE 848
SANNAZZARO DI GIAROLE EDOARDO 228
SANNAZZARO DI GIAROLE Giuseppe Edoardo 228
SANTAGOSTINO GIOANNI BATTISTA 687
SANTAGOSTINO Giuseppe 687
SANTERO Giuseppe 340
SANTI Giovanni Battista 370
SANTI LORENZO 370
SANTONI Antonio 512
SANTONI GIORGIO LXXIII, 512
SANTORI Vittoria 449
SAPELLI COSTANTINO 594
SAPELLI Francesco 594
SAPIATI Paola 276
SAPPA DOMENICO 1045
SAPPA Francesco 1045
SARACCO GIACINTO SECONDO 653
SARACCO Giovanni 642
SARACCO GIUSEPPE 642
SARACCO Giuseppe 653
SARDI Rosa 830
SARDO [VEDI PARANO] Clara 214
SARDO Antonietta 346
SARLO Amalia 708
SARNO PRIGNANO FILIPPO 611
SARNO PRIGNANO Luigi 611
SARONNI Gaspare 697
SARONNI LUIGI 697
SARTI Gioanna 423
SARTORE Candida 115
SARTORIO Ottavia 203
SASSI Anna Maria 797
SASSI Maddalena 328
SASSO Carolina 300
SATTA Angela S151
SATTA Gabriele S36
SATTA Pasqualina 948
SATTA STANISLAO S36
SATTA Tommasina 542
SAULI ALESSANDRO LIV, 50
SAULI Domenico 50
SAULI Nicola 651
SAVANI Lucia 429
- SAVASI** Teresa 779
SAVI Annetta 1142
SAVI Antonio 841
SAVI ERCOLE 841
SAVIOLA Maria Margherita 305
SAVIOTTI Antonio Biagio 374
SAVIOTTI PIETRO ANTONIO MARIA SECONDO 374
SAVOIA Carlo Alberto XXIX, XXXII, XLVII, LII, LIII, LIV, 33
SAVOIA Carlo Emanuele IV, XLI
SAVOIA Carlo Felice XXXIX, XLI, XLVII, 33
SAVOIA DI CARIGNANO Eugenio Emanuele LXXIII, 336
SAVOIA Vittorio Amedeo III S65
SAVOIA Vittorio Emanuele I XVII, XIX, XXIX, XLI, 2
SAVOIA Vittorio Emanuele II XLVII, LVIII
SAVOIROUX DI ROCHEFORT Celestina S105
SCALA Albina 793
SCALA Francesco 895
SCALA MICHELE 895
SCALI Carlotta 95
SCALIOLA Anna 204
SCAMUZZI Felicità 406
SCANABISSI Giuseppe 995
SCANABISSI MASSIMO LXXIV, 995
SCANARINO Anna Maria 299
SCANFERLA Anna 860
Scapaccino Giovan Battista XXXVII
SCAPERONE Margherita 1231
SCARABELLI CARLO LXXIII, 1141
SCARABELLI Luigi 1141
SCARAPONE Lucia 753
SCARIGLIA Camilla 976
SCARSELLI GIOANNI BATTISTA 780
SCARSELLI Pietro 780
SCARZELLA Giuseppe 735
SCARZELLI Catterina 82
SCATI Leopoldo 57
SCATI LUIGI 57
SCAVINI Benedetta 235
SCAVINO FRANCESCO GIÒ BATTISTA 179
SCAVINO Giò Battista 179
SCHIAFFINO Mario Disma 1136
SCHIARA MACCABEI Carlo 95
SCHIARA MACCABEI LEOPOLDO 95
SCHIARI ALESSANDRO 406
SCHIARI Giovanni Maria 406

- SCHIAVA Giuseppa 415
 SCHINOSA Almerinda 625
 SCIARRA GIROLAMO 638
 SCIARRA Nicola 638
 SCINIA GIOVANNI 811
 SCINIA Michele 811
 SCOFFIERO Marianna 326
 SCOLARI ANGELO 1124
 SCOLARI Vittorio 1124
 SCOLARONE Catterina 331
 SCORZA Francesco 829
 SCORZA LUIGI 829
 SCORZOLLINI Angela 958
 SCOTTI BOSCHIS Felicità 136
 SCOTTI DOUGLAS [VEDI DOUGLAS SCOTTI]
 SCOTTI Margherita 590
 SECCHI Benedetta 332
 SECCHI Marianna 248
SECCHI Rosalia S162
 SECHI Luigia S117
 SECHI PINTOR E.L., Ufficiale di stato civile 1062
 SEGHETTI Giuseppe 674
 SEGHETTI LEOPOLDO 674
 SEGNI Lairetta 713
 SEGNI Rosalia 367
 SEGRI Giuseppina 713
Sella di Monteluce Nicolò LXXVIII
 SELMI Sindaco di Urbino 1237
 SENNA Antonia 1126
Sepe Stefano IX
 SEQUI Bartolomeo 1222
 SEQUI PIETRO 1222, S30
 SERENA Teresa 194
 SERGIO GIACOMO 672
 SERGIO Luigi 672
 SERNAGIOTTO Pierina 1121
SERPI Antonio 935
SERPI GIOVANNI [anche Giovanni] LXVII, LXXXVIII, 935, S47, S132
SERRA Anna 261
 SERRA Anna Maria 1171
 SERRA Maria Violante 162
 SERRA Raffaella 1221
 SERRALONGA CARLO [v. Serralunga]
 SERRALONGA CARLO TERESIO 420, 1206
 SERRALONGA Luigi 420
 SERRAVALLI LEOPOLDO 479
 SERRAVALLI Luigi 479
SERTORIO DESIDERIO XXXIII, 91
SERTORIO Nicolò 91
 SETARI ANDREA 650
 SETARI Mattia 650
 SEVERINO BERNARDINO [anche Berardino] 612
 SEVERINO Pellegrino 612
SEYMAN Giovanni 81
SEYMAN SEBASTIANO 81
Sèzanne Paolo XXIX
 SGROJ Maria Pancrazia 947
 SGUANCINI Margherita 768
 SIBOUR FRANCESCO 835
 SIBOUR Lorenzo 835
SICCARDI Antonia 31
 SICCOMO Gioanna 661
 SICHEL Giuditta 396
 Sidi Carda Felice LXII
SIETTI CARLO XLVIII, S90
SIETTI FRANCESCO 89
 SIETTI Francesco S90
 SIGNORILE COSTANZO BERNARDO 1029
 SIGNORILE Leone 1029
 SIGNORIS DI BURENZO Eugenia 280
 SILLANO Caterina Costanza 210
 SILVA ENRICO 1072
 SILVA Vincenzo 1072
SILVABOSIO GIACOMO XXXVII, 129
SILVABOSIO Pio 129
 SILVANO Francesca 940
 SILVESTRI Antonia 476
 SILVESTRI Luigi 879
 SILVESTRI SCIPIONE 879
 SIMONCINI Carolina 678
 SIMOND-VIOUET Claudio 365
 SIMOND-VIOUET ENRICO 365
 SIMONESCHI Elena 558
 SIMONETTI GIOVANNI 993
 SIMONI ENRICO ANTONIO PIETRO MARIA 443
 SIMONI Pietro 443
 SIMONIS Angelo 827
 SIMONIS VITTORIO 827
 SINI Gioanna 1232
 SINI Teresa 893
SINI-DEL-MAESTRE Speranza 734
 SIOTTO PINTOR Giovanni 1069
 SIOTTO PINTOR GUSTAVO 1069
 SIRCANA Anna Maria 1233
 SISTO COLOMBO Marisa S14

- SMIRALDI GIOVANNI ANTONIO* 892
 SMIRALDI Giovanni Battista 892
SOARDI GIUSEPPE VITTORIO 107
 SOARDI Maria 1078
 SOARDI Vittorio 107
 SOBRERO DELLA COSTA Baldassarre 199
 SOBRERO DELLA COSTA Delfino 199
 SODA Angela 1149
SODI RODOLFO 501
 SODI Vincenzo 501
 SOLARI Maria S84
SOLDANI GIUSEPPE 381
 SOLDANI Ignazio 381
SOLINAS Antonio S63
***SOLINAS GIOVANNI MARIA* LXII, LXXVI, S63**
 SOMATI Teresa 186
SOMMARIVA DE NEGRI AUGUSTO GAETANO 813
 SOMMARIVA DE NEGRI Benedetto 813
SOMMATI DI MOMBELLO ERNESTO 1059
 SOMMATI DI MOMBELLO Giulio 1059
***SOMMATIS GIULIO* 54**
 SOPRANI Luigia 801
 SORESINA Lorenzo 757
SORESINA STEFANO 757
SOZZANI CARLO ANTONIO 589
 SOZZANI Pietro 589
SPADA Gioanna S96
 SPADA Giovanni 817
 SPADA Luigia 889
SPADA MICHELE ANGELO GIORGIO 817
 SPALLOZZI Luigi 523
 SPAMPANI Teresa 739
 SPANNA Gaudenzio 186
SPANNA LUIGI 186
 SPANU Pietro 945
SPANU SALVATORE 945
 SPERANZA Oliva S72, S73
SPERATI FRANCESCO 417
 SPERATI Gaetano 417
 SPERINO Giuseppe 865
SPERINO GIUSEPPE ANTONIO 865
 SPERMAZZI Catterina 507
 SPETTA Costanza 1059
 SPINELLI Massimina 696
SPINELLI NUNZIATO 636
 SPINELLI Paolo 636
 SPINI Laura 856
 SPINOLA Domenico 1054
SPINOLA GIROLAMO 1054
 SPOTTI Gaetano 1074
***SPOTTI TITO* LXXII, 1074**
SPREAFICO DOMENICO 878
***SPREAFICO GIOVANNI* 1075**
 SPREAFICO Giovanni Giovila 878
***SPREAFICO LUIGI CARLO* LXXII, 1075**
 STABILINI Amalia 934
***STALLERO GIOVANNI DANIELE* L, LI, 270**
***STALLERO GIUSEPPE* 270**
***STALLERO SUSANNA* 270**
 STAMPA Chiara 728
STAMPA FRANCESCO 728
 STAMPA Lodovico 728
***STARACE AURELIA* 867**
 STEFANI Celestino 1133
***Stefani Filippo* LIX, LXX**
STEFANI LUIGI 1133
 STEFANINI Teresa 1085
 STEFFENINO Margherita S151
 STEINMETZ Giovanna Giuliana 842
STELLATI-LOBIN CARLO 466
 STELLATI-LOBIN Francesco 466
 STELLO Antonio 328
***STERIA CATTERINA* 79**
***STEVAIRES TERESA* 243**
STOBIA GIO FRANCESCO DOMENICO S109
 STOBIA Stefano S109
***STOCCO PRIAMO IGNAZIO* LXXV, 1119**
***STOCCO VINCENZO* 1119**
 STRATICO Carlo 610
STRATICO NICOLÒ 610
 STRAZZA Gioanna 337
***STROPPA GIOVANNI* 521**
***STROPPA PIETRO* LXX, LXXI, 521**
 STUDER Catterina 112
 SUCHET Teresa 420
***SUFFO GIUSEPPE* 425**
***SUFFO PAOLO GIUSEPPE* LXX, 425**
 SUITTA Anna Maria 544
 SUMMUGHI Brigida 155
 SUNFELD Cristina 461
 SUPPO Maria Giuseppe 380
 SURIANELLO ANTONIO alias Tornara 606

T

TABASSO Prospera 651

- TACCAGNI ALESSIO* 675
 TACCAGNI Giovanni 675
 TACCIA Catterina 175
TAFFINI D'ACCEGLIO Camillo 46
TAFFINI D'ACCEGLIO MICHELE XXV, XLVI, LI, LII, LXXX, LXXXVII, 46
 TAFFINO Benedetta 257
 TAGLIARI Luigia 1088
TALLER Anna Maria 126
 TANARI Annetta 397
 TANDA Gavino 1030
TARANTINO Abramo 870
TARANTINO GAETANO LXXIV, 870
TARASCONI FORTUNATO 959
 TARASCONI Pietro 959
TARDITI CARLO GIUSEPPE XLVIII, S108
TARDITI Carlo S108
 TARDITI Domenico 896
 TARDITI Giovanni Francesco 583
TARDITI GIOVANNI FRANCESCO 896
TARDITI ONORIO 583
 TARGIANI Elena 781
 TARGIANI Giulia 819
TARROBOIRO GIÒ BATTISTA 763
 TARROBOIRO Matteo 763
 TASCETTI Anna Maria 895
 TATTI 1° Giuseppe 715
 TAVAGLIA Angela 571
 TEDDE Giovanni S6
 TEDDE Lorenzo S6
TEDESCHI ACHILLE 390
TEDESCHI FAUSTINO 1013
TEDESCHI FERDINANDO 603
 TEDESCHI Giovanni Battista 1013
 TEDESCHI Marianno 603
 TEDESCHI Pietro 390
TENAGLIA Francesca S163
 TENAROLI Stella 698
TERAMO Amalia 838
 TERENCE Maria 757
TERMINE Luigia S2
 TERRA Teresa 1130
 TERZI Anna 942
TERZI CELESTINO 818
 TERZI Francesco 818
 TESAURO DI MEANO Elena Adelaide 405
 TESAURO DI MEANO Giuseppina 169
 TESTA Rosa 1111
TETTONI GIOVANNI BATTISTA 581
 TETTONI Vincenzo Bartolomeo 581
TEULADA [VEDI SAN GIUST DI]
THA Domenica 735
Thaon di Sant'Andrea di Revel Giuseppe XXXI, XXXIV, LXXX, LXXXVI
 THEL Enrica, Amalia, Carlotta 508
THERMES ANTONIO 543, S37
 THERMES Giovanni Batista 543
 THEVENET Clementina 230
 THISSOT Gianna 235
 TICOZZI, Ufficiale di stato civile 473
 TIDI Carlotta 472
 TIDI Federico 509
TIDI GUIDO 509
 TIGNINI Antonia Maria 659
 TIMONI Innocenza 375
TIOLE BENEDETTO NICOLA LXXXVIII, S100
TIOLE Pietro Antonio S100
TISSOT BERNARDO 832
 TISSOT Giuseppe 832
TIZZONI ISIDORO 404
TOBON ANGELO LXXXVI, S150
Tobon Nicolao S150
 TOBONE Maria 830
TOESCA COSTANZO 864
 TOESCA Michele 864
TOESCA PAOLO S155
TONELLI AUGUSTO ANDREA ADOLFO TANCREDO 857
 TONELLI Epifanio 857
 TONIETTA Maddalena S123
 TONIETTI Giuseppe 915
TONIETTI MODESTO 915
 TOPI Teresa 454
 TORELLI Giuseppa 825
 TORETTI Maria 902
TORRETTA AMEDEO 571
 TORRETTA Antonio 571
TORRIGLIA Clotilde 90
TORRINI FRANCESCO 250
 TORRINI Francesco 250
 TORTA Lucia 865
 TORTORA Emmanuela 851
 TOSCA Carlo S155
 TOSCANI Ferdinanda 528
TOSCO GIACOMO 806
 TOSCO Giovanni 806
 TOSI Catterina 645

TOSO ANGELO 162
 TOSO Giuseppe 162
TOUFFANI AGOSTINO XLVIII, S81
TOUFFANI Francesco S81
 TOYA Agnese 1003
TOZZI ALESSANDRO 918
 TOZZI Giò Battista 918
 TRABALLI Carlo 861
TRABALLI GIUSEPPE 861
Trani Silvia XIII
 TRAVERSA Maria Luigia 258
TRAVERSAZ EUGENIO 1019
 TRAVERSAZ Giovanni Battista 1019
TREGLIA Teresa 1038
 TRENCA Domenica 760
 TRESOLDI Alessandro 696
TRESOLDI GIUSEPPE 696
 TREVIRI Elisabetta 1053
 TREVISE Giuseppina 1113
 TRIBAUDINO Agnese S127
 TRIBAUDINO Filippo 172
TRIBAUDINO GIACOMO 172
TRIBAUDINO GIOANNI GIACOMO VALENTINO S127
 TRIBAUDINO Luigi S127
 TRINCI Luisa 488
 TRIPITELLI Maria Loreta 722
 TRIVERO Antonio 729
TRIVERO STEFANO QUIRINO 729
 TROMBACCHI Domenico 437
TROMBACCHI MARIO FRANCESCO 437
 TRONTINI Maria Luigia 547
 TROSSELLI Felicità 897
 TROTTA Gennaro 618
TROTTA GIUSEPPE 618
TROTTI Galeano 22, 225
 TROTTI Lodomilla 494
TROTTI ARDINGO XXIV, XXVI, 22
TROTTI EMANUELE 225
TRUCCHI FELICE GIUSEPPE 1110
 TRUCCHI Stefano 1110
TUCCI ALESSANDRO 733
 TUCCI Francesco 733
 TUCCI Luisa 732
TUFFU Salvatore LXIII, S75
 TUPPUTI Ottavio 625
TUPPUTI RICCARDO 625
 TURCHINI Teresa 679
 TURI Andrea 984

TURI CISELLO 984
TURINA Giuseppe 422
TURINA GIUSEPPE LXXIII, 422
TURINAZ FRANCESCO LUIGI 1066
 TURINAZ Teofilo 1066
 TURINETTI Irene 1052
 TURLETTI Gio Battista S148
TURLETTI VINCENZO S148
 TURRA Antonia 1030
 TUVERI Maria 970

U

UBERTI Avvocato 330
UBERTIS, Ufficiale di stato civile 426
 UGEL detta Murleon Marianna 1142
UMANA Andrea S139
UMANA GIUSEPPE XLVIII, S139
UMOGLIO VERNEA [VERNE] DI PRAMOLO Felicità 69
 UNGARELLI Maria 443
 URSINI Agatina 1212
 USAI Anna 804
 USAI Elisabetta 165, S79
 UZZO Chiara 596

V

VACCAREZZA Antonio 151, S71
VACCAREZZA SIMONE XLVIII, 151, S71
VACCHELLI MAURIZIO 698
 VACCHELLI Michele 698
VAGINA D'EMARESE CESARE ALESSANDRO 92
VAGINA D'EMARESE Giovanni Giacomo 92
VAGNOZZI ANTONIO FORTUNATO 902
 VAGNOZZI Luigi 902
 VAJENTI Bianca Paola 1136
VAJPER GIOANNI 705
 VAJPER Nicolao 705
 VALDANO Teresa 723
VALENTE Erminia 887
 VALENTINA Catterina 300
 VALENTINI Adelaide 457
 VALENTINI Francesco 520
 VALENTINI Luigi 520
 VALIZZONE Carlo 544
VALIZZONE LEONARDO 544, S50

- VALLEGGIO VEDOVA CERESA Luigia 334
VALLIN Teresa 85
 VALORANI Filippo 438
VALORANI VINCENZO 438
 VANNI Elisabetta 392
 VANOTTI Giuseppa Paola Angela 983
VARENZO Giovanni Edoardo 363
VARENZO GIOVANNI LXV, 363, 1151
 VARESEO Flavia 773
 VAROLI Lucia 403
VATTORTA Giuseppa 286
VAUTIER GIO BATTISTA S114
 VAUTIER Giuseppe S114
Veggi ... XXIV
VEGGI EMANUELE 240, 1155
VEGGI Paolo 240
 VENEZIA Carmine 649
VENEZIA GIOANNI 649
VENTURELLI Concetta 888
 VENTURINI Angelo 1118
VENTURINI ANTONIO SAULLE 1118
VERANI MASIN FELICE ZANASIO EUGENIO 275
 VERANI MASIN Francesco 275
VERDUN BENEDETTO 515, 1228
 VERDUN Lorenzo 515
VERGANO COSTANTINO 943
 VERGANO Giovanni 943
 VERISIO Vincenza 809
 VERNEY Carlo 175
VERNEY FRANCESCO 175
 VERNIER Francesco 561
VERNIER GIOANNI PIETRO 561
VERTECHI ADOLFO CARLO 635
 VERTECHI Michele 635
 VERTOVA DEGLI ALHERTOHI Clesia 818
VEZZA GIUSEPPE LXXV, 205
VEZZA Lorenzo 205
VIALARDI DI VILLANOVA CELESTINO 869
VIALARDI DI VILLANOVA Venceslao 869
VIALE 3° CARLO S110
 VIALE Francesco S110
 VIALE Maria 691
VIANO GIOVANNI ANTONIO XXXVII, 132
VIANO Pietro Antonio 132
VIARIS Gasparo 147, S67
VIARIS LUIGI XLVIII, 147, S67
VIASSOLO ANTONIO L, LI, 247
VIASSOLO Giuseppe 247
- VIBERTI Agnese 1016
VICENTELLI, CONSOLE FRANCESE S24
 VICENTINI Eleuterio 1077
VICENTINI GIOVANNI ETTORE FRANCESCO 1077
VICOLI FILIPPO 1073
 VICOLI Raffaele 1073
VIGHI FILIPPO 718, 1183
 VIGHI Vincenzo 718
 VIGITELLO Giovanni Raimondo S86
VIGITELLO LUIGI GIACINTO S86
VIGLEZZI ANGELO AURELIANO GIUSEPPE MARIA 588
 VIGLEZZI Pompeo 588
 VIGO Francesco 413
VIGO GIUSEPPE GIORGIO 413, 1182
 VINAY Clementina 246
VINZ LUCHERI Domenico S73
 VIODA Anna Maria 774
 VIOLA 2° GIUSEPPE 676
 VIOLA Carlo 676
 VIOLA Giovanni 554
VIOLA GIUSEPPE 554
 VIOLIN Giacomo 1121
VIOLIN RICCARDO GIUSEPPE 1121
 VIOTTO Maria 748
VISCONTI ALBERTO 67
VISCONTI ERMES LUIGI 61
Visconti Giovanni Maria 61, 67
 VISCONTI Isabella 1058
VITA FELICE NICOLA RAFFAELE LXXIV, 1038
VITA Giuseppe 1038
 VITALI Maria 555
VITALI S. 866
 VITTORE Rosalia S86
 VIVALDA Maria 414
VIVALDA Soffia [anche Sofia] 68, S144
VIZZARDELLI LUIGI 666
 VIZZARDELLI Placido 666
VOANI Girolamo S63
Voghera Carlo, editore LXXIX
 VOGLIOTTI Domenico 978
VOGLIOTTI PIETRO 978
VOLA GIUSEPPE 957
 VOLA Michele 957
 VOLLA Giannina 591
 VOLLEREGA Maria 913
 VOLONTERI Marietta 269
VOLPATO EUGENIO 956
 VOLPATO Giuseppe Antonio 956

VOLPI Gaetano 921
VOLPI GIULIO CESARE 921
 VOLPINI Bernardo 992
VOLPINI MARIANO 992

W

WAGNER Andrea 990
WAGNER EUGENIO AUGUSTO EMILIO 990
 WALTER ALAND Luigia 238
 WUY Gaetano 1101
WUY MARCELLO STANISLAO ANTONIO 1101

Z

ZABALDANO Pietro 1128
ZABALDANO PIETRO ANTONIO SECONDO BONIFACIO
LXXV, 1128
 ZACCHIA Paolina 809
ZACCONI CARMELO 656
 ZACCONI Salvatore 656
ZADRO Maria Antonia 1082
 ZAMARA Antonio 592
ZAMARA GIOANNI 592
ZAMIOTTI Giulia 127
 ZAMPIERI Rosa 448
ZANARDI LANDI FRANCESCO 206
 ZANARDI LANDI Vincenzo 206
ZANDIMANI Rosa 1070
ZANDRINO Giovanni Battista S44
ZANDRINO GIUSEPPE LXIV, S44
 ZANETTI Gaetano 725
ZANETTI OTTAVIO 725
 ZANINO Maria S110
 ZANNETTI Elisabetta 819
 ZANNINI Camillo 1056
ZANNINI ERCOLE ANTONIO 1056
 ZANNONE Giovanni 676
 ZANOBINI Giuseppe 464
ZANOBINI PIETRO 464
ZANON Fortunata Brigida 1115
 ZAPPA Adelaide 236
 ZARI Clementina 791
 ZARI Luigia 718
 ZARINO Francesca 1147
ZAVATTARO Giuseppina 426
 ZECCHI Anna 765

ZEDDA [vedi anche CARCAGNI – ZEDDA]
 ZELASCHI Saverio 379
 ZERBONE Paolo 836
ZERBONE VITTORIO EMANUELE 836
Zerboni di Sposetti Giulio XXXIII, XXXIV, XXXV
 ZEREGA Angela 559
 ZEREGA Giacomo 559
ZEREGA GIUSEPPE ANDREA 559
 ZERO Margherita 617
 ZIBIBBI Giacinto 604
ZIBIBBI GIOANNI 604
 ZIEGLEZ Isabella 470
 ZIGARELLI Giulia 655
 ZILOCCHI Colomba 521
 ZOELLI Camilla 329
 ZOLA Lucia 310
ZOLEO, ufficiale di stato civile 1083
ZOPPI ENRICO GIUSEPPE MARIA COSTANZIO
FRANCESCO 280, 1192
 ZOPPI Giò. Antonio 280
 ZOPPI Giovanna 344
 ZORANNOLI Angela 392
 ZUCCARELLI Lucia Anna 762
 ZUCCHELLI Alessandro 1234
ZUCCHELLI GIUSEPPE 1234, S51
ZUCCHETTI Bernardino 85
ZUCCHETTI GIUSEPPE 85
ZUCCHI NAPOLEONE GIULIO S153
 ZUCCHETTI Giuseppe 239
ZUCCHETTI PIETRO MEDARDO 239
 ZUDDAS Caterina 952
 ZUNETTI Rachele 592
ZUNINI ANTONIO FRANCESCO 839, 1163
 ZUNINI Francesco 839



“Colonnello Carlo Lodi di Capriglio”
(34), olio su tela, cm 67x86, autore
ignoto (**Museo Storico dell’Arma dei
Carabinieri**).



*“Luogotenente Generale Giorgio Des
Geneys”*, olio su tela, cm 70x88, autore
ignoto (**Museo Storico dell’Arma dei
Carabinieri**).



“Colonnello Alessandro di Saluzzo di Monesiglio” (101), olio su tela, cm 67x86, autore ignoto (Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri).



“Maggiore Generale Giovanni Battista d’Oncieux de la Bathie” (64), olio su tela, cm 67x86, autore ignoto (Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri).



“Colonnello Giovanni Maria Cavasanti” (41), olio su tela, cm 67x86, autore ignoto (**Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**).



“Ufficiale del Corpo dei Carabinieri Reali”, (circa 1822) olio su tela, cm 84x102, autore ignoto (**Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**).



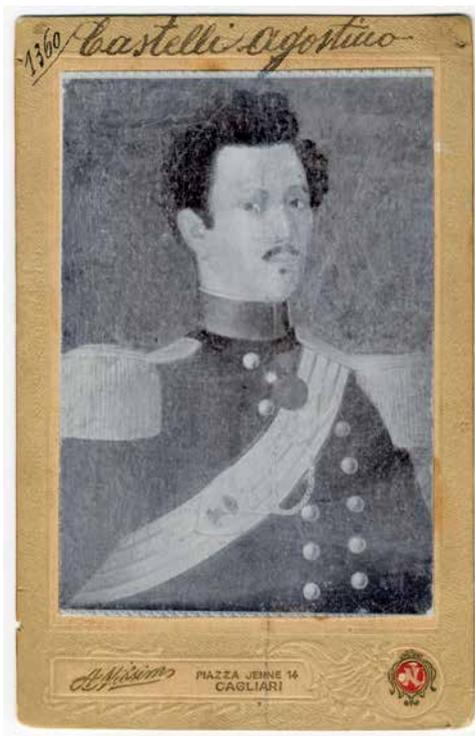
“Colonnello - Maggiore Generale cav. Luigi Maria Richieri Di Montichieri” (49), olio su tela, cm 67x86, autore ignoto (Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri).



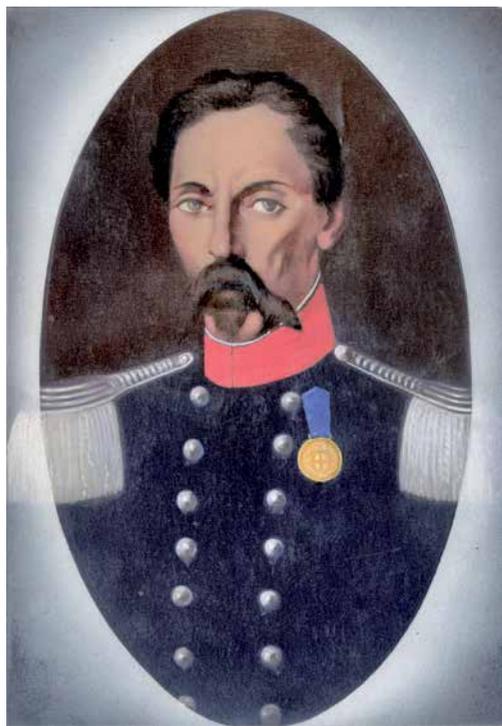
“Maggiore Generale marchese Michele Taffini D’Acceglio” (46), olio su tela, cm 66x83, di Giovanni Fini (Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri).



“Capitano Tommaso Bessone”
(210), olio su tela, cm 82x102,
di Giovanni Battista Berra
(Museo Storico dell’Arma dei
Carabinieri).



“Capitano Castelli Agostino MOVM”
(S75), Museo Storico dell’Arma dei
Carabinieri, Archivio Fotografico,
Raccolta I, Collezione 2, N. 37.



*“Capitano Berlinguer Gerolamo
MOVVM” (S99), Museo Storico
dell’Arma dei Carabinieri, Archivio
Fotografico, Raccolta I, Collezione 2,
N. 20.*



*“Maggiore Generale conte Fabrizio
Lazari” (44), olio su tela, cm 64,5x84,
autore ignoto (Museo Storico
dell’Arma dei Carabinieri).*



“Maggiore Generale cav. Federico Costanzo Lovera Di Maria” (68), olio su tela, cm 66,5x86, di Francesco Gonin (**Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**).



“Tenente Generale cav. Antonio Martino Massida” (734, S45, S121), olio su tela, cm 67x86, di Francesco Gonin (**Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**).



“Luogotenente Generale Incisa Beccaria di Santo Stefano conte Luigi” (1120), olio su tela, cm 67x86, autore ignoto (Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri).



“Colonnello Demagistris Giuseppe” (192), Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri, Archivio Fotografico, Raccolta II, Collezione 6, N. 97.



“Colonnello Formenti Giuseppe”
(212), **Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**, Archivio Fotografico, Raccolta II, Collezione 6, N. 100.



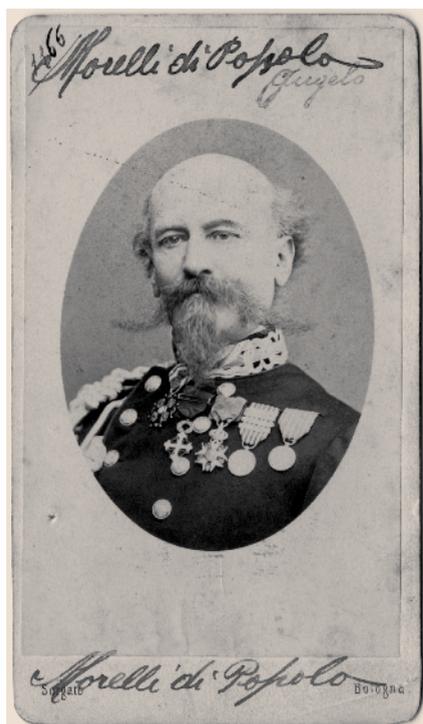
“Capitano Luigi Incisa di Camerana” (217, S101), **Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**, Archivio Fotografico, Raccolta I, Collezione 5, N. 1.



“Tenente Generale Leonardo Roissard De Bellet” (230), olio su tela, cm 67x86, autore ignoto (Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri).



“Generale Della Chiesa della Torre Federico” (232), Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri, Archivio Fotografico, Raccolta I, Collezione 1, N. 30.



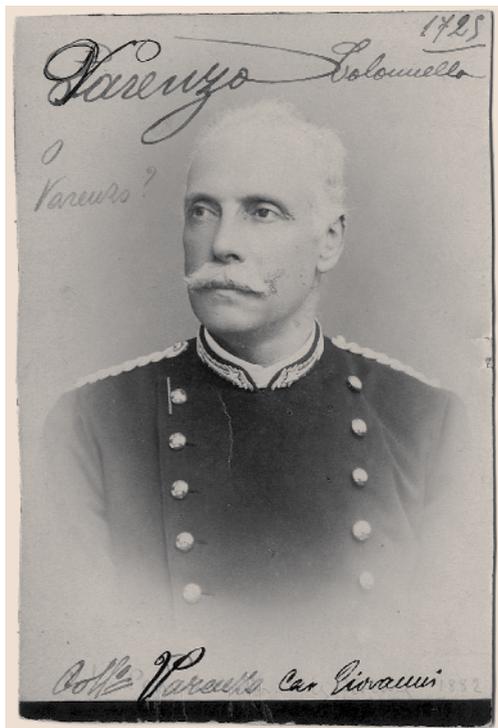
"Capitano Morelli di Popolo conte Angelo"
 (234), Museo Storico dell'Arma dei
 Carabinieri, Archivio Fotografico, Raccolta I,
 Collezione 1, N. 57.



"Colonnello Massiera Saverio" (243), Museo
 Storico dell'Arma dei Carabinieri, Archivio
 Fotografico, Raccolta I, Collezione 1, N. 44.



“Colonnello Ricci Angelo” (276, 1186), **Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**, Archivio Fotografico, Raccolta I, Collezione 3, N. 83.



“Colonnello Varenzo Giovanni” (363), **Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**, Archivio Fotografico, Raccolta II, Collezione 6, N. 75.



“Colonnello Lucchetti Giuseppe”
(398), **Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**, Archivio Fotografico, Raccolta II, Collezione 6, N. 71.



“Maggiore Generale Cugiani Edoardo” (419), **Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**, Archivio Fotografico, Raccolta I, Collezione 1, N. 38.



“Colonnello Brunori Giovanni”
(454), **Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**, Archivio Fotografico, Raccolta II, Collezione 6, N. 92.



“Colonnello Cristini Vincenzo”
(595), **Museo Storico dell’Arma dei Carabinieri**, Archivio Fotografico, Raccolta II, Collezione 6, N. 8.



“Colonnello Deodato Camosso”
(538, S10, S137), **Museo Storico
dell’Arma dei Carabinieri**,
Archivio Fotografico, Raccolta I,
Collezione 3, N. 7.



*“Tenente Generale Federico
cav. Pizzuti”* (664), olio su
tela, cm 67x86, di C. Bianchini
(**Museo Storico dell’Arma dei
Carabinieri**).

Indice

Prefazione Generale C.A. Leonardo Gallitelli Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri	III
Presentazione Col. Matteo Paesano Capo Ufficio Storico Stato Maggiore della Difesa / Presidente della Commissione Italiana di Storia Militare	V
Premessa Prof. Livio Antonielli Ordinario di Storia delle Istituzioni Università degli Studi di Milano	VII
Introduzione	IX
Gli ufficiali dei Carabinieri Reali (1814-1871)	XVII
Premessa.	XVII
1. Gli ufficiali dei Carabinieri Reali tra la fondazione e il moto liberale del 1821	XVIII
a. La fondazione del Corpo b. I primi ufficiali c. L'estensione dell'azione al ducato di Genova d. I Presidenti del Buongoverno e i Comandanti del Corpo	
2. Il 1821 e le ricadute per i Carabinieri	XXXIII
a. Il moto liberale e l'azione dei Carabinieri b. Le conseguenze sui Carabinieri c. Laneri, Allemandi, Degribaldi e gli altri	
3. Il periodo feliciano: la riorganizzazione del 1822	XXXIX
a. Un altro e nuovo territorio: la Sardegna b. Nuovi ufficiali e nuovi compiti: un'altra riorganizzazione c. Gli ufficiali nelle norme del 1822 d. Gli ufficiali nel periodo feliciano	
4. Da Carlo Alberto al ritorno in Sardegna, vecchi o nuovi ufficiali?	XLVII
a. La ristrutturazione territoriale ed organica b. Il ruolo del Comandante Generale c. Alcuni interventi sugli ufficiali sotto Carlo Alberto d. La Prima Guerra d'Indipendenza tra combattimenti e nuovi ingressi	
5. Da Vittorio Emanuele II all'Unità d'Italia	LVIII
a. Gli interventi sugli ufficiali nel nuovo corso politico: le norme sull'avanzamento b. I marescialli d'alloggio: una fonte di provenienza degli ufficiali c. Il ritorno in Sardegna d. Gli ufficiali tra l'esercito di campagna e i plebisciti	

6. L'Italia unita: come cambiano gli ufficiali	XLVIII
a. L'Arma dei Carabinieri Reali nel Regno d'Italia	
b. I primi anni del Regno nella costruzione dello Stato unitario	
c. L'allargamento della base dopo la Terza Guerra d'Indipendenza e la cessione del Veneto	
d. Medici, veterinari e cappellani nei Carabinieri Reali	
e. Militari e scrittori; tre ufficiali dei Carabinieri Reali	
f. Qualche considerazione sui vertici dei Carabinieri Reali	
Conclusioni	LXXXIII
I ruoli matricolari degli ufficiali dei Carabinieri e le loro vicende	XCI
Nota di trascrizione	XCIII
Tavola delle abbreviazioni	XCVI
Ruolo matricolare degli ufficiali dei Carabinieri Reali [estratto]	1
Ruoli matricolari degli ufficiali dei Carabinieri Reali di Sardegna e degli ufficiali del Corpo dei Cavalleggeri di Sardegna [estratto]	149
Indici dei ruoli	175
Indice dei luoghi	199
Indice dei nomi di persona	215
Illustrazioni	263

